LA STAMPA

ANNO 123. N. 256 ··· MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3345/335; FAX6563306. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 330.000. ESTERO L. 513.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 45TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZI ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE, TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 (828.000); COMMERCIALI 840.000 (786.000); ELETTORALE 600.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 960.000 (732.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA FAMIGLIA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

IL CASO CECCATO

NON ESSERE OSTAGGI DI TRIPOLI

AVREMMO preferito che il funerale di Ceccato fosse, sul piano ufficiale, meno modesto e dimesso. Ma non crediamo che la soluzione del problema consista nel pronunciare discorsi ufficiali e nel rendere onoranze solenni. Se il governo preferisce adottare una linea misurata e un profilo sobrio, senza inutili concessioni alla retorica nazionale, non abbiamo obbiezioni. Ma se il «profilo basso» dell'Italia ufficiale esprimesse la volontà di rimpicciolire l'avvenimento e voltare pagina, non saremmo d'accordo. Vi è un modo di rispettare la memoria di Ceccato al quale nessun governo può sottrarsi. Occorre evitare che la sua morte diventi un episodio inutile e venga cancellata, come accade spesso in Italia, da altri avvenimenti luttuosi o sensazionali. Occorre, in altre parole, che il suo omicidio suggerisca al governo italiano una nuova politica verso la Libia.

Abbiamo già detto che l'indagine libica sulla sua morte non darà con ogni probabilità alcun risultato attendibile. Avremo le informazioni che le autorità di polizia vorranno darci e non potremo mai verificare se la versione ufficiale corrisponda alla realtà. In altre circostanze storiche una potenza europea avrebbe preteso di partecipare alle indagini, minacciato rappresaglie e mobilitato la flotta. Oggi nessun Paese — neppure una superpotenza — può ricorrere a questi mezzi, e non ha senso ubriacarsi di riflessioni nostalgiche sui vantaggi di una reazione che è comunque impossibile.

Questo non significa tuttavia che il governo sia necessariamente impotente e privo di mezzi per manifestare il proprio malumore. Come la nostra amicizia e condiscendenza, in passato, hanno favorito il regime di Gheddafi e lo hanno aiutato a superare momenti difficili (si pensi alla posizione moderata del governo italiano durante le ricorrenti crisi libico-americane, libico-inglesi, libico-tunisine e libico-egiziane), così la nostra «inimicizia» può procurargli domani qualche meritato fastidio. Possiamo chiudere o rifiutare le facilitazioni e i punti d'appoggio di cui il governo libico ha goduto, soprattutto in alcune regioni. Possiamo aggiungere la nostra voce a quella di coloro che denunciano le inammissibili stravaganze del regime di Gheddafi. L'amicizia nei rapporti internazionali è una merce preziosa. Nessun governo ha il diritto di distribuirla gratuitamente.

Ma queste misure avranno scarso effetto se non approfitteremo dell'occasione per ridurre drasticamente le cause della nostra vulnerabilità. Si è detto negli scorsi giorni che il governo italiano è costretto alla prudenza da due considerazioni: l'importanza del petrolio libico per la nostra economia (più del 20% del consumo nazionale) e la presenza in Libia di circa tremila italiani. L'argomento può essere rovesciato perché denaro italiano e tecnici italiani hanno dato in questi anni un contributo importante allo sviluppo dell'economia libica. Ma anche se la Libia può sostituire

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Nell'anniversario della Rivoluzione cortei «alternativi» in tutto il Paese

L'Ottobre contestato in Urss

E a Berlino Est si dimette il governo

MOSCA. Fermenti e proteste in molte città dell'Urss, ieri, in occasione del settantaduesimo anniversario della Rivoluzione: per le vie di Mosca si è svolta una manifestazione alternativa, contemporanea alla parata militare sulla piazza Rossa, al grido di «basta col monopolio del partito comunista»; davanti al Mausoleo di Lenin si sono visti i primi cartelli anti perestrojka; in Moldavia ci sono stati tafferugli fra dimostranti e polizia, in Georgia e Armenia le manifestazioni ufficiali sono state annullate, a Erevan bandiere rosse sono state bruciate da gruppi di giovani, in Lituania decine di separatisti hanno cercato, invano, di impedire la sfilata dei mezzi militari.

Soltanto dalla Piazza Rossa sono arrivati segni di distensione e rassicurazione, nonostante la presenza di cartelli che contestavano la riforma e dicevano «no all'autofinanziamento delle imprese e al lavoro individuale»: la parata militare è durata venti minuti appena, e ha lasciato spazio alla sfilata dei lavoratori e dei rappresentanti dei quartieri di Mosca. E Michail Gorbaciov ha confermato: indietro non si torna, il Paese deve avanzare in fretta verso la democrazia e il rinnovamento.

I disordini più seri sono avvenuti a Kishiniev, la capitale moldava. Migliaia di dimostranti, secondo un portavoce del Fronte popolare locale, il «Sajudis», hanno cercato di impedire la parata militare con un sit-in, e la polizia li ha dispersi. Ci sono stati tafferugli, i dirigenti hanno abbandonato il palco, la parata non c'è stata.

Ma la crisi del comunismo sovietico sta travolgendo anche buona parte del blocco orientale. Berlino Est da ieri sera è senza governo. Quello del primo ministro Willie Stoph si è dimesso in blocco alla vigilia della riunione straordinaria del comitato centrale che in tre giorni, da stamane a venerdì pomeriggio, dovrà fissare le direttive della svolta delineata da Egon Krenz.

E una commissione parlamentare ha bocciato il progetto di legge sulla libertà di viaggiare, che ha giudicato troppo restrittivo.

Novazio, Sensa e Venturi A PAGINA 3

Contromanifestazione per l'Ottobre Rosso a Mosca. Si chiede, fra l'altro, che il pcus non abbia più uno status privilegiato

La forte affluenza di elettori alle urne sembra favorire il candidato negro del partito democratico

New York, i sondaggi dicono Dinkins

Ma Giuliani recupera tra cattolici, ebrei e italo-americani

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

David Dinkins, 62 anni, democratico, sarà oggi il primo sindaco nero della storia di New York, se gli ultimi sondaggi d'opinione e l'alta affluenza alle urne di ieri non hanno mentito.

All'apertura dei seggi infatti, i sondaggi più importanti, quello Gallup e quello della rete televisiva «Cbs», gli hanno attribuito dal 53 al 56 per cento dei voti, contro il 39-42 per cento del candidato repubblicano, l'italo-americano Rudolph Giuliani, l'ex procuratore di Manhattan. Inoltre l'affluenza alle urne degli oltre tre milioni di elettori, sempre favorevole ai democratici, sembra essere stata del 60-65 per cento.

Giuliani, il nemico della mafia e della droga, potrebbe però aver fatto meglio del previsto. A New York, i quattro quinti degli elettori sono democratici. Ma secondo gli stessi sondaggi, una parte di quei quattro quinti, gli ebrei e gli italo-americani innanzitutto, avrebbe votato repubblicano.

Lo avrebbe fatto per motivi razziali: Dinkins sarebbe stato messo in difficoltà da Jesse Jackson, il leader nero che lo ha aiutato nella campagna elettorale, ma che è inviso ai moderati. A Dinkins sarebbe così andato il 90 per cento del voto nero, ma solo il 40 per cento di quello ebraico, e il 30 per cento di quello italo-americano.

Le elezioni si sono svolte dalle 6 del mattino alle 9 di sera. I newyorchesi, ancora sconcertati dalla «campagna di fango» dei due candidati, si sono recati alle urne soprattutto prima e dopo il lavoro. Verso le sedici ora locale, le radio-tv hanno rinunciato a dare l'esito degli exit polls, i sondaggi all'uscita dalle urne, per non influire su quanti non avevano ancora votato. Il sindaco uscente Koch e il governatore Cuomo hanno dato vincente Dinkins.

Il candidato nero, presidente della circoscrizione di Manhattan, ha votato nel quartiere di Riverside presso il fiume Hudson: Giuliani, col figlioletto di tre anni in braccio, nella ottantaquattresima strada presso l'East River. Oggi Dinkins non dovrebbe essere l'unico nero a fare storia: nella Virginia, potrebbe essere eletto governatore il nero Douglas Wilder, anch'egli democratico, pronipote di una coppia di schiavi, nettamente in testa ai sondaggi d'opinione. Se confermato oggi, il doppio successo di Dinkins e Wilder sarebbe un campanello d'allarme per i repubblicani: vorrebbe dire che dopo dieci anni di reaganismo, il pendolo politico Usa sembra spostarsi a sinistra.

Ennio Caretto

BUSH ALL'IRAN

«I vostri beni in cambio degli ostaggi»

Improvvisa apertura di George Bush a Teheran. Dopo aver acconsentito, alla Corte internazionale dell'Aia, a restituire all'Iran 527 milioni di dollari di beni iraniani confiscati in territorio americano, ieri, in una conferenza stampa, Bush ha detto di sperare che la restituzione «porti alla liberazione degli ostaggi in Libano». «Non so che cosa accadrà — ha dichiarato — ma voglio sgomberare il terreno di questo contenzioso. Il problema degli ostaggi mi accompagna giorno e notte; di recente, l'Iran ha fatto affermazioni costruttive». La somma contesa è di quasi 10 miliardi di dollari, di cui 3 miliardi e 800 milioni già restituiti. Il versamento di 527 milioni di dollari della scorsa settimana potrebbe essere seguito nei prossimi mesi da altri più sostanziosi. I beni iraniani in Usa erano stati congelati dal presidente Carter all'indomani della cattura degli ostaggi americani a Teheran, dieci anni fa.

Il presidente, nella sua conferenza stampa, ha poi criticato le ultime decisioni del generale Aoun, promettendo: «Prima che si concluda il mio mandato voglio un Libano in pace e senza truppe straniere». Quanto ai cambiamenti all'Est, Bush ha detto di considerarli «irreversibili». Ha concluso confermando che i contatti con la Cina non saranno ripresi «ad alto livello».

A PAGINA 5

Domenica ad Algeri

Arriva Cossiga e l'ambasciata sciopera

ROMA. L'ambasciata italiana ad Algeri scenderà in sciopero proprio in coincidenza con l'arrivo del presidente della Repubblica Cossiga per una visita ufficiale. L'astensione dal lavoro, indetta da Cgil, Cisl e Uil, è prevista infatti per domenica 12 e lunedì 13 novembre. Lo ha reso noto ieri un comunicato della Uil Esteri, che ha definito l'iniziativa di lotta «una prima esplosione di scontento e di ribellione del personale amministrativo della Farnesina di fronte all'arroganza usata da parte della diplomazia». Il sindacato critica «l'applicazione in modo distorto della legge sulle qualifiche funzionali», la «riduzione delle indennità all'estero per il personale amministrativo» e «la predisposizione di un disegno di legge di riforma del ministero che, se non emendato dal Parlamento, rappresenterà una vera e propria controriforma». [Agi]

Medicinale che cura l'anemia da dialisi può essere acquistato in Svizzera dagli atleti per aumentare le prestazioni

In farmacia un doping che sfugge ai controlli

Aumenta i globuli rossi nel sangue, con gravi conseguenze per l'organismo

E' disponibile a una quarantina di chilometri da Milano, presso la prima farmacia che si trova in terra elvetica, il nuovo fortissimo doping del sangue. Si chiama eritropoietina, il prodotto dalla Cilag svizzera su licenza svedese: la scatola di sei fiale per iniezioni, con il nome di Eprex, costo 812 franchi svizzeri, cioè 700.000 lire, è in vendita dal giugno scorso.

L'eritropoietina è un ormone che stimola le cellule staminali, le spinge a trasformarsi in globuli rossi. Il sangue si arricchisce di questi globuli, trasportatori di ossigeno ai muscoli, come per un trapianto, cioè la cura troppo celebre autoemoperfusione, con cui l'atleta si inietta il sangue suo (o no?) messo da parte in vista della gara. Stessa irreperibilità di fronte al controllo antidoping. I vantaggi? Nessun prelievo dall'organismo, dunque nessuna necessità di ricostruzione del patrimonio sanguigno, estrema facilità di assunzione del prodotto, che sembra patire di due soli «limiti»: il costo e la necessità di essere sempre refrigerato.

L'eritropoietina è in vendita anche negli Usa, in Svezia, in Giappone, nella Germania Occidentale. E' stata inventata per curare l'anemia da dialisi. I dializzati molto spesso patiscono un'anemia perniciosa, hanno estremo bisogno di ripristinare globuli rossi. In Svizzera il farmaco viene distribuito negli ospedali, o venduto dietro prescrizione medica. La fiala è di 4000 unità, la cura in caso di anemia è di 50 unità per ogni chilo di peso corporale (dunque una fiala per una persona di 80 chili), tre volte la settimana per due settimane: esattamente la confezione in commercio. Le informazioni provengono dal dr. Bordoni della Farmacia Internazionale di Lugano.

Di eritropoietina si parlava da due anni, nel mondo dello sport. Un giornale norvegese accusò il professor Francesco Conconi di usarla sui fondisti dello sci azzurro, colpevoli di battere gli scandinavi. Una foto ritraeva Conconi intento a praticare l'iniezione magica. Storia (false) del gennaio 1988. A febbraio, durante i Giochi di Calgary, un giornale della città canadese annunciò che il laboratorio di un ospedale locale aveva prodotto il farmaco, come già negli Usa, in Giappone e in Germania Occidentale: produzione «umana», dai reni.

Da pochi mesi la produzione sintetica dell'eritropoietina è stata messa a punto in Svezia, dallo stesso dottor Ekblom che nel 1972 ci parlò, primo al mondo, di trapianto di sangue per dare una «frustata» a certi suoi maleti, restii a pratiche dure di riabilitazione, e ci lasciò capire che la stessa «frustata» poteva essere utile agli atleti.

In Svezia hanno già somministrato eritropoietina a maratoneti: prestazioni migliorate anche del 16 per 100. Ma ci sono le controindicazioni, gravissime. Ci ha detto Conconi: «Le altre cellule possono risultare sbilanciate, offese. I globuli bianchi ad esempio possono ridurre le loro capacità immunitarie, con gravi conseguenze per l'organismo». Secondo Conconi il metodo migliore per aumentare i globuli rossi consiste nell'andare in montagna: «L'autoemoperfusione è solo per casi estremi, per terapie. In alta quota lo stimolo, naturalissimo, è completo, riguarda anche i polmoni e altri organi».

Il principe belga Alexandre De Merode, capo della commissione medica del Cio di cui è presidente, ci ha detto: «Sappiamo dal prodotto, della sua attuale irrintracciabilità nell'organismo. Lo stiamo studiando, e metteremo ovviamente a punto una difesa, se risulterà dannoso». De Merode crede negli strumenti scientifici dell'antidoping: «E' quasi pronto il laboratorio mobile del Cio, presto dovrebbero cominciare i controlli a sorpresa, reciproci, voluti da Stati Uniti e Unione Sovietica».

I dializzati anemici non hanno alternativa, assumono l'eritropoietina senza interrogarsi sui danni. Gli atleti o chi per essi dovrebbero pensarci molto su. A Lugano non è ancora cominciata la «corsa» degli atleti italiani o delle loro federazioni, come avvenne in un fresco passato per altri prodotti offerti dalla più agile e più tollerante farmacopea elvetica. Ma la grande paura, con quello che in casa nostra è accaduto e sta ancora accadendo — il caso della pesistica —, è legittima, anzi doverosa.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI

LA MOGLIE AL TELEFONO HA UDITO LO SCONTRO

Il presidente Alitalia è passato col rosso?

■ Un ultimo grido al radiotelefono: «Oddio!». Carlo Verri, presidente dell'Alitalia, stava parlando con la moglie, nell'istante in cui la sua auto è stata investita da un pullman lungo la via Laurentina a Roma. L'autista è morto sul colpo, Verri un'ora dopo il ricovero in ospedale. La moglie ha sentito le ultime parole del marito, poi più nulla: ha cercato di richiamarlo ma la comunicazione era impossibile. Secondo i testimoni l'auto sarebbe passata col semaforo rosso.

Francesco Grignetti, Roberto Ippolito e Vittorio Ravizza A PAGINA 9

SCHERZO DEL COMPUTER IL GIALLO ELETTORALE

Roma: i voti dc in più attribuiti per errore

■ L'operatore, per la fretta, avrebbe premuto contemporaneamente due tasti. E il computer avrebbe reagito in modo imprevedibile, trasformando il numero di ogni sezione in voti da attribuire alla lista numero 18, quella dc (alla quale i primi dati assegnavano 33 mila consensi in più). Questa la spiegazione (per ora solo ufficiosa) del giallo elettorale di Roma.

Fabio Martini A PAGINA 2

IL CSM TRASFERISCE DI PISA DA PALERMO

«Ostile all'ambiente, sia o no il Corvo»

■ Il Csm ha deciso l'allontanamento del sostituto procuratore Alberto Di Pisa da Palermo. Nell'infuocato dibattito che ha preceduto la votazione si sono dichiarati a favore del trasferimento 18 componenti del consiglio, 4 i contrari, 9 gli astenuti. La motivazione è che Di Pisa, «sia o no il Corvo, ha dimostrato ostilità nei confronti dell'ambiente».

Francesco La Licata A PAGINA 11

tuttoscienze

Una miniera d'oro nascosta nel Sole

■ In questo numero di Tuttoscienze: una miniera d'oro nascosta nel Sole. Una galassia che dista dalla Terra solo 65 milioni di anni luce mette in crisi la teoria del Big Bang. Lotto e roulette simulati al computer, insieme con una trentina di esperimenti di fisica, biologia e matematica. Un sistema per ridurre le incrostazioni calcaree dovute ai sali disciolti. Il sesto senso dell'ornitorinco.

Il giallo elettorale di Roma: per ora solo spiegazioni ufficiose

Uno scherzo del computer

L'operatore ha «forzato» un comando

ROMA. «La notte di lunedì 30 ottobre è accaduta una cosa strana, senza precedenti: Massimo Narducci, chissà, forse per fretta, ha cercato di forzare il suo terminale con un comando inusuale. Ma il computer gli ha risposto in modo altrettanto inatteso: ha trasferito sulla lista della dc il numero delle sezioni elettorali (1500, 1501, 2500, eccetera) anziché quello dei voti effettivamente ottenuti dalla dc. Ecco perché lo scudo crociato, per qualche ora, ha registrato un'impennata di 33 mila voti che in realtà non aveva mai avuto».

Insomma, il «giallo» del Campidoglio non sarebbe altro che l'errore di un terminalista frettoloso. Possibile? Inutile cercare conferme ufficiali: a otto giorni dall'esplosione del caso, in Campidoglio vige la regola del silenzio. L'unico disposto a parlare è uno degli alti funzionari comunali che hanno condotto l'indagine per risolvere il «giallo». Ma chiede l'anonimato. Una richiesta obbligata: fino ad oggi il Campidoglio non ha ancora fornito una «versione ufficiale» sui motivi che hanno misteriosamente fatto lievitare i voti democristiani.

L'unico provvedimento è scattato lunedì scorso. Al termine dell'indagine amministrativa, il commissario Barbato ha spedito una lettera di contestazioni al tastierista Massimo Narducci, 31 anni. Cosa sia scritto nella missiva non è dato sapere. Due giorni fa il Campidoglio ha diffuso uno scarno comunicato: «All'operatore sono stati contestati gli addebiti del caso». Quali? E sulla base di un'indagine che ha chiarito cosa?

Dopo otto giorni, ci si deve contentare delle «voci», delle mezze verità, delle versioni ufficiose. Ma alcuni punti fermi si sono chiariti. Il primo e più inquietante riguarda l'affidabilità dei dati diffusi dal Comune di Roma. Si è scoperto, infatti, che il sistema adottato dal Campidoglio prevede in origine la possibilità che, nelle ore successive allo scrutinio, siano forniti all'opinione pubblica risultati approssimativi.

I dati che sono trasmessi telefonicamente dalle sezioni elettorali, infatti, vengono inseriti nel «cervellone» anche se il terminale lancia il segnale «errore». In passato, l'operatore era obbligato a verificare e a correggere subito l'errore. Dal 1985 in poi si è preferito saltare questo filtro, perché si è scoperto che di solito le incongruenze si ridistribuiscono proporzionalmente su tutti i partiti, salvo poi correggerle nella verifica a scrutinio concluso. E lunedì 30 ottobre questa «approssimazione programmata» ha fatto tilt: la concentrazione sulla dc di tutti gli errori ha fatto sì che intorno alle 24 siano stati diffusi i «risultati definitivi», rivelatisi sbagliati dopo poche ore.

Ma cosa è accaduto lunedì notte? «Massimo Narducci — spiega il funzionario che ha condotto l'indagine — ha "forzato" il sistema, usando al tempo stesso i due pulsanti «alt» e «sblocco» e questo per saltare i tempi di attesa. Questo comando ha provocato uno scombussolamento dei dati, di cui si è giovata la lista che si trovava al numero 18 nel programma del computer: la lista della dc. Se in quella collocazione si fosse trovato un altro partito, il pci o il psi, sarebbero stati questi a «guadagnare» dalla momentanea moltiplicazione dei voti. E alla dc sono stati attribuiti i numeri delle sezioni elettorali, anziché i voti degli elettori».

Ma gli errori commessi sono tutti attribuibili allo stesso Narducci? In un comunicato diffuso ieri pomeriggio dal Campidoglio, c'è la conferma che tutte le incongruenze (33 mila voti in più alla dc e 7 mila equamente distribuiti agli altri partiti) sono frutto dello stesso comando errato: la «forzatura» del terminale, con la contemporanea attivazione di due pulsanti.

Fabio Martini

COSTA (PLI)

«Caccia all'impiegato»

ROMA. «Il modo con cui si è arrivati ad individuare e colpire un capro espiatorio per gli errori nel computo dei voti per le comunali romane è da Far West». E' il commento dell'onorevole liberale Raffaele Costa, per alcuni anni sottosegretario agli Interni, sui fatti del Campidoglio dopo l'errore riscontrato nei terminali e l'individuazione del «colpevole».

«Se sono vere le notizie riportate dai giornali — prosegue Costa — il signor Massimo Narducci avrebbe ricevuto un verbale di contestazione: cioè un atto rarissimo nella caotica pubblica amministrazione che, questa volta, è stato usato per fare nome e cognome ad un pubblico dipendente ritenuto responsabile di clamorosi errori imputabili, quasi tutti, ad ignoranza e leggerezza di scrutatori, a negligenza di presidenti di seggio, a funzionari comunali pressappochisti».

«Indicare in Massimo Narducci il responsabile dell'incapacità contabile, in termini elettorali, del Comune di Roma è come incriminare, per gli errori giudiziari — conclude Costa — la dattilografa addetta a battere le sentenze». (Agi)

LETTERA AL DIRETTORE

Gli affari dei ministri secondo Scola e Galli della Loggia

Signor Direttore,

non che si voglia limitare ad alcuno la libertà di stupore, ma quando Galli della Loggia, nella prima pagina de *La Stampa* di domenica, si stupisce che Achille Occhetto non mi abbia chiesto di dimettermi dal Governo Ombra, trae la sua conclusione «i ministri non possono fare affari», così giusta che dovrebbe essere ovvia per tutti, da un convincimento che è invece esclusivamente suo, che lo porta ad affermare che io avrei affari in corso con la Rai e con altri organismi pubblici e privati.

Galli della Loggia si rassicuri e con lui tutti quelli che hanno a cuore la moralità dei nostri governi, sia quelli retribuiti con pubblico denaro sia quelli ombra: non sono in corso «affari» tra me e la Fininvest (quello riguardante la penale per gli spot inseriti in «Passione d'amore» risale al 1984), né tra me e la Rai (il debutto di sei registi oggi attivi nel cinema italiano è del 1987). Sono ministro del Governo Ombra dal luglio 1989 e neppure Galli della Loggia capirebbe il senso di dimissioni date per «affari» — che tali comunque non sono nel significato corrente di affare inteso soprattutto come profitto personale — conclusi nella mia attività di regista in anni precedenti la mia nomina.

Quanto alla mia futura attività privata, non credo di dover rinunciare — se tempo, energie e collaborazione dei compagni me lo permetteranno — a quella professionalità che fa parte delle valutazioni che hanno indotto Occhetto a chiamarmi nel suo governo.

A questo proposito è comunque essenziale ricordare che il Governo Ombra, come è a tutti noto, non dispone né ha la possibilità di spendere fondi pubblici, non è titolare né esercita alcun potere amministrativo e gestionale. Il suo è esclusivamente un ruolo di proposta.

D'altra parte, si potrebbe far notare che ai parlamentari, che pur dispongono del potere legislativo, non viene richiesta la rinuncia alla propria attività professionale.

Sarebbe singolare che a rinunciarvi dovessi essere proprio io che, come tutti sanno, non sono nemmeno un parlamentare.

Grazie per l'ospitalità anche se il rilievo che solitamente viene dato alle risposte non è quello riservato alle domande.

Ettore Scola

Ettore Scola, ministro-ombra del pci

Innanzitutto stabiliamo che gli affari di un produttore cinematografico sono affari nel senso che normalmente si dà alla parola, che di per sé non contiene nulla di ingiurioso. Così come sono affari quelli di un regista, pur se all'insegna della «professionalità» (Nanni Moretti se ci sei batti un colpo!). Se comunque Scola assicura di non avere, oggi come oggi, alcun rapporto di tal tipo né con la Rai né con altri, ne prendo atto. Per la verità, proprio da alcune sue dichiarazioni di questi giorni a me e ad altri era parso di capire il contrario: ad esempio che egli si accingeva a chiedere alla Rai di acquistare il diritto di antenna per il suo «Capitan Fracassa». Evidentemente abbiamo capito tutti male.

Quanto al secondo argomento della sua lettera, esso mi consente di rispondere anche ad alcune osservazioni di Enzo Forcella sulla Repubblica *di ieri.*

E' naturale che anche i ministri-ombra debbano procacciarsi di che vivere, specie se non possono contare sull'indennità parlamentare. Ma che la fonte del proprio reddito personale provenga dal medesimo ambito di attività economica per il quale si è ministri, suscita, deve suscitare, più di una perplessità, specie se quel reddito è in parte o in tutto ottenuto nel quadro di rapporti di collaborazione con enti pubblici (la Rai, appunto), lottizzati oltretutto per opera — non da ultimo — del medesimo partito a cui il ministro-ombra appartiene. Scola tragga il suo reddito dal mercato, dalla vendita dei biglietti al botteghino e nessuno avrà più niente da ridire.

Tutto ciò pone il problema più generale del governo-ombra: se esso debba essere qualcosa di analogo allo Shadow Cabinet inglese, potenzialmente pronto a prendere in ogni momento il suo posto, centro effettivo di iniziativa e di vita politica, ovvero sia niente di più che una specie di cavalierato di Vittorio Veneto per esimi signori benemeriti del pci e dintorni.

Non vale dunque, non deve valere, l'obiezione che un ministro-ombra non ha alcun potere, che si tratta di una carica puramente simbolica in un'istituzione puramente immaginaria. Ciò è vero e non è vero. In particolare non è vero proprio per il campo cui Scola soprintende, la cultura. Infatti, solo chi non sappia — o faccia finta di non sapere — nulla della storia d'Italia, ovvero si attenga al formalismo più estremo, può ignorare che proprio in un campo del genere il prestigio-autorità di un «ministro» comunista è massimo, di certo superiore a quello di qualsiasi suo collega: dal momento che difficilmente un'iniziativa culturale che susciti l'ostilità del pci o in genere della sinistra può sperare, nel nostro Paese, di riscuotere un successo significativo. Non discuto se ciò sia bene o male. Mi limito a constatare un fatto di cui è consapevole ogni italiano di buon senso e di buona fede, e che vale a porre in una luce un po' meno impotente di quanto si voglia far credere la figura di «ministro» di Ettore Scola.

Al quale Forcella non rende certo un buon servizio proponendo di fare delle sue eventuali dimissioni materia di scambio con quelle del ministro Prandini, al centro — secondo l'Unità di domenica — di un cospicuo giro d'affari e d'interessi. Una bella difesa di Scola, non c'è che dire!

Comunque sono d'accordo. Tutti i ministri — veri o ombra che siano — devono essere al di sopra di ogni sospetto: Scola, Prandini, o chiunque altro, anche Carli, Vassalli o De Lorenzo, se domani dovesse risultare qualcosa sul loro conto. Personalmente sostenni a suo tempo che anche le cariche allora detenute dalla signora Garia in alcune società finanziarie non fossero forse le più adatte a essere nelle mani della moglie del presidente del Consiglio. E se Forcella è davvero tanto interessato a questioni di coerenza posso sempre indicargli luogo e data di quel lontano articolo, rimasto peraltro, a quel che ahimè credo, senza la minima conseguenza.

Ernesto Galli della Loggia

DALLA PRIMA PAGINA

NON ESSERE OSTAGGI DI TRIPOLI

rapidamente il mercato italiano con altri mercati e i nostri tecnici con tecnici di altri Paesi, dobbiamo pur sempre evitare che i rapporti economici divengano, nelle mani del governo di Tripoli, uno strumento di ricatto.

Se l'acquisto di petrolio libico viene concepito da Gheddafi come un mezzo di pressione, sarà bene cercare altre fonti di approvvigionamento. Se i nostri esperti sono per Gheddafi altrettanti ostaggi, occorre predisporre un programma per il loro rientro.

Quando uno Stato non è in grado di proteggere i propri cittadini in un Paese straniero deve evitare, per quanto possibile, che essi vi mettano piede. Gli americani, in questi casi, hanno l'abitudine di ricordarlo espressamente al momento del rilascio del passaporto.

Un'ultima considerazione. La vicenda libica dovrebbe indurre a riflessione tutti quegli italiani che negli anni scorsi hanno dapprima ostacolato e alla fine affossato qualsiasi ragionevole programma nazionale per l'uso civile dell'energia nucleare.

Nessun Paese può essere, sul piano economico, totalmente indipendente. Ma un Paese geloso della propria sovranità e delle proprie libertà ha il dovere di sottrarsi ai ricatti altrui e di fare i sacrifici necessari per garantire, nei limiti del possibile e in situazioni d'emergenza, la propria autonomia. Le stesse correnti politiche e intellettuali che trent'anni fa denunciavano il vergognoso monopolio internazionale delle «sette sorelle» ci hanno consegnato, con le loro scelte antinucleari, nelle mani di chiunque voglia usare l'Italia come bersaglio per le sue campagne nazionaliste.

E' troppo sperare che la morte di Ceccato provochi qualche pentimento e suggerisca una revisione della politica nucleare del governo italiano?

Sergio Romano

Narducci il senzatessera

L'identikit del tastierista infedele

ROMA. Iscritto per il 1989 alla Cisl, dal prossimo anno Massimo Narducci ha chiesto una nuova tessera sindacale: quella della Cgil. Una coloritura politica e sindacale che può forse aiutare a svelare il «giallo del Campidoglio»? Aveva dunque ragione il quotidiano democristiano *Il Popolo* ad avanzare, qualche giorno fa, forti sospetti sul fatto che gli errori nell'attribuzione dei voti fossero stati «costruiti» per danneggiare la democrazia cristiana, uno dei partiti che hanno politicamente vinto le elezioni romane?

Qualche risposta può venire dall'identikit professionale e politico del terminalista che è stato accusato di aver commesso gli errori che hanno moltiplicato i suffragi democristiani. Trentuno anni, tre figli, Massimo Narducci viene assunto al Comune di Roma otto anni fa, quando la Capitale era amministrata da giunte di sinistra a guida comunista. In precedenza Narducci ha seguito un corso di informatica, ma si contenta di entrare al Comune come giardiniere. Il passaggio al Ceu, secondo quanto raccontano i genitori, avviene tre anni dopo e cioè nel 1984. Narducci entra al Centro elettronico unificato di cui è assessore Antonello Falomi, comunista, e di cui è direttore Carlo Mazzola, di simpatie comuniste.

Ma Narducci non è iscritto a nessun partito. «Non è nostro tesserato», dicono alla federazione romana del pci. «Ha simpatie per la sinistra», sostengono i genitori. «Ma una cosa sono le simpatie — sostiene un collega del Ceu iscritto alla Cisl — altro conto è definirlo "una talpa rossa", come ha fatto qualche giornale. Massimo è tutto tranne che un rosso sfegatato».

Ieri mattina al Ceu c'era un'atmosfera elettrica. Massimo Narducci si è presentato regolarmente in ufficio e attorno a lui si è stretto un cordone di protezione. E alle 14, quando è finito il turno di lavoro, Narducci non è uscito. Ha preferito evitare il bombardamento di domande dei giornalisti che lo aspettavano. «Stasera — confida al telefono la madre — credo che non dormirà a casa...». Chi lo ha visto in questi giorni, sostiene che Narducci è rimasto provatissimo da questa vicenda e qualcuno racconta di averlo visto piangere.

Con la lettera di contestazione degli addebiti, per Narducci è iniziato l'iter burocratico che potrebbe portare all'avvio di un procedimento disciplinare. Il giovane, che ha tempo dieci giorni per le sue controdeduzioni scritte, rischia un richiamo scritto, una censura, e nel caso fosse dimostrato il dolo grave, potrebbe anche essere «destituito». Il tastierista del Ceu, in via teorica, rischia anche un procedimento penale per «diffusione di notizie false e tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico». Lunedì mattina il sostituto procuratore Malerba ha inviato in Campidoglio i carabinieri per raccogliere informazioni sulla vicenda.

In compenso, dopo gli aspri scambi dei giorni scorsi, la polemica politica non si è ulteriormente attizzata. In un corsivo pubblicato oggi, *Il Popolo* scrive tra l'altro che è importante «aver intuito che la manipolazione o, in ogni caso, le alterazioni dei dati, non erano da attribuirsi — come ha scritto *l'Unità* — al doping o a immensi brogli, secondo la faziosa interpretazione di Pajetta. Il tentativo del pci di strumentalizzare questa vicenda si è rivelato fallimentare». (f. mar.)

Domani uno Speciale «La Stampa» sui diritti dei bambini in collaborazione con l'Unicef

Dieci tutori Onu a difesa dell'infanzia

Potranno accusare un Paese di «maltrattare i minori»

Nei manuali di diritto internazionale il reato di «lesa infanzia» non esiste ancora, ma dopo che si insedierà il Comitato dell'Onu sui diritti del bambino, composto da dieci esperti al di sopra delle parti, per qualche Paese sentirsi bollare come un «nemico dei minori» potrebbe diventare un nuovo motivo di imbarazzo. E' il risultato più concreto del varo della Convenzione sui diritti dell'infanzia che tra pochi giorni sarà all'esame dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Dopo un iter durato più di dieci anni, il testo originariamente proposto dalla Polonia è arrivato in dirittura finale: 54 articoli a tutela dei bambini di tutto il mondo, che dovranno essere rispettati dai Paesi che ratificheranno il documento.

Gli argomenti affrontati sono moltissimi, dal «diritto al nome» a quello alla comunicazione, alle regole per le adozioni, al divieto dello sfruttamento per lavoro o in guerra, fino alla tutela dalla violenza in famiglia (purtroppo diffusa, come dimostrano i dati del «Telefono Azzurro»), compresa persino la difesa dai mass media. Una sorta di «Magna Charta» degli *under 18*, che dovrebbe toccare il cuore alla diplomazia. Dopo una lunga discussione il documento in marzo era stato varato a Ginevra dai 43 Paesi che fanno parte della Commissione per i diritti umani: alla trattativa ha partecipato, come rappresentante per l'Italia, l'ambasciatore Francesco Mezzalama.

Per telefono, da New York, il diplomatico ci spiega che è ormai questione di giorni: «Nella terza commissione dell'Onu per le questioni umanitarie — dice Mezzalama — stiamo concludendo una discussione sulla droga e a giorni incominceremo a discutere della Convenzione. Il nostro auspicio è che il testo varato a Ginevra venga approvato dall'Assemblea generale con il consenso di tutti i 158 Stati membri o in questa ultima versione, in modo che poi si possa dare il via alla parte operativa, con la ratifica nazione per nazione».

Entro quindici giorni dunque dal Palazzo di vetro dell'Onu dovrebbe nascere questo nuovo «difensore civico» dell'infanzia, che avrà il suo braccio operativo nel Comitato di dieci membri. «Da New York e da Ginevra — spiega l'ambasciatore — questo organismo curerà periodici rapporti su come ogni Paese applica i principi contenuti nella Convenzione, secondo la prassi già usata per analoghi trattati internazionali sui diritti umani». La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia sarà dunque un momento importante per rilanciare una grande azione in tutto il mondo a difesa dell'infanzia.

Proprio sui «diritti dei bambini» *La Stampa*, in collaborazione con l'Unicef-Italia, ha preparato uno «Speciale» che domani, giovedì, sarà distribuito con il giornale. In 84 pagine a colori vengono presentati il testo della Convenzione e i contributi di scrittori come Natalia Ginaburg, Ferdinando Camon, Furio Colombo, Sergio Quinzio, Cristina Lastrego e Francesco Testa; uomini di scienza come Tullio Regge, Luca Cavalli-Sforza, Silvio Garattini; giuristi come Alfredo Carlo Moro e Enrico Vinci; esperti dell'infanzia come Tilde Giani Gallino, Ada Fonzi, Mario Lodi, oltre al direttore generale dell'Unicef, James P. Grant.

Accanto alla Carta dell'Onu, dallo «Speciale» della *Stampa*, insomma, emerge un modo per definire chi è il bambino oggi, come cambia dal punto di vista genetico e psicologico, che cosa si sta facendo per lui. [g. pa.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuccia

REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO: Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura, Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino, Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana

SERVIZI: Sergio Ronchetti Interni, Mario Varesi Esteri, GianPaolo Hoetti Cronache italiane, Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli, Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri, Pia Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE: Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1371 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di martedì 7 novembre 1989 è stata di 507.165 copie

Mai il Natale Rosso era stato accolto in Urss con slogan e manifestazioni così irriverenti

«Proletari del mondo, perdonateci»

L'esibizione della banda delle Forze Armate per l'anniversario della Rivoluzione

A Kishiniev, capitale moldava, i dimostranti hanno impedito la sfilata militare
Celebrazioni annullate in Georgia e Armenia: «Non c'è nulla da festeggiare»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tafferugli a Kishiniev, la capitale moldava, dove migliaia di dimostranti hanno impedito la sfilata dei mezzi blindati; diecimila persone in corteo nel centro di Mosca per un «7 novembre alternativo» al grido di «Proletari di tutto il mondo perdonateci», «basta col monopolio del partito comunista», «vogliamo un sistema multipartito». Manifestazioni ufficiali annullate in Georgia e in Armenia perché «non c'è nessuna buona ragione per una parata»; incidenti a Vilnius, la capitale lituana, a Yerevan e a Tbilisi, dove gruppi di giovani hanno bruciato le bandiere rosse; slogan conservatori e anti perestrojka davanti al Mausoleo di Lenin. Il settantaduesimo anniversario della Rivoluzione è stato un'esplosione senza precedenti di dissenso, un inatteso e incontrollabile sfogo delle tensioni che s'addensano in Urss. Solo dalla Piazza Rossa, nonostante le prime timide contestazioni «da destra», sono venuti segnali rassicuranti e distensivi: la parata militare ha avuto un tono dimesso come mai prima d'ora e Michail Gorbaciov ha confermato al Paese: «Tornare indietro sarebbe un errore colossale, dobbiamo avanzare più svelti verso il nuovo modo di pensare».

Non era mai accaduto, da sessant'anni almeno, che il Natale Rosso, venisse contestato simultaneamente in modi e in luoghi lontani. Non era mai accaduto, per esempio, che il municipio e la polizia di Mosca tollerassero una manifestazione non comunista. Ne hanno approfittato diecimila persone forse, raccolte dal Fronte popolare e da Unione Democratica, che si proclama «partito alternativo»; ma accanto ai deputati «altzinianis» e a chi gridava: «Il Golpe di Ottobre è stato una tragedia per la Russia», sfilavano i «patrioti nostalgici» e sventolavano le bandiere degli zar, il tricolore bianco rosso e blu lì stato a lutto.

Non era mai accaduto neppure che i fermenti nazionali esplodessero con tanta impazienza, il 7 di novembre. A Kishiniev, dopo un sit-in che aveva impedito la sfilata dei mezzi militari, la folla è stata dispersa dalla polizia e secondo un portavoce del fronte popolare, Yuri Roskha, i tafferugli hanno coinvolto molte migliaia di persone e hanno costretto i leader locali a fuggire dal podio. A Vilnius decine di separatisti al grido di «Armata Rossa tornatene a casa», hanno cercato invano di impedire la parata militare.

L'anniversario della Rivoluzione ha presentato al mondo i cento volti della crisi in cui versa un Paese irrequieto. Era la varietà della protesta a colpire soprattutto, ieri: per le vie di Mosca c'erano il dissenso radicale e l'ideologia panrussa, nelle Repubbliche c'era la tensione nazionale, davanti al mausoleo di Lenin c'era la contestazione moderata alla riforma, cartelli che dicevano «no all'autofinanziamento delle imprese e al lavoro individuale» ed erano altrettante accuse a Gorbaciov.

Ma, come ricordava lo scienziato Igor Zotikov alla sfilata alternativa, «è stata una giornata storica». Perché per la prima volta il Paese ha imposto le sue voci sul fervore religioso, quasi della tradizione, per la prima volta la Festa è stata anche un'occasione di dissenso, per la prima volta i cento gruppi che si affermano dovunque, in Urss, hanno approfittato della «democratizzazione» per esporsi e sovrapporsi al rito. Gorbaciov pensava forse anche a questo quando, con un'altra spettacolare infrazione al cerimoniale, ha risposto alle domande della tv sovietica in diretta, dal mausoleo di Lenin: la crisi economica lascia sospesa sul Paese «una spada di Damocle», ha detto, ma indietro non si torna, «lo scopo della perestrojka è rivitalizzare la società», «procedere verso nuove forme di vita più rapidamente», affermare «democrazia e apertura» e «coinvolgere il popolo nel processo politico».

Commentava l'agenzia Tass: «Considerati il declino industriale, l'inflazione, i problemi di trasporto, gli scioperi dei minatori e i negozi semivuoti, non c'è da meravigliarsi che qualcuno abbia pensato che non c'era niente da celebrare. Ma oggi guardiamo con sobrietà e realismo ai nostri successi e ai nostri fallimenti, e la cosa principale è che adesso guardiamo a noi e al Paese con gli occhi aperti». Tutta l'Urss, ieri, aveva «gli occhi aperti», tutta l'Urss ha parlato.

Emanuele Novazio

IN CRISI IL PC USA

«Compagni yankee, era meglio Stalin»

WASHINGTON. Il gorbaciovismo rischia di fare cadere un'altra illustre testa comunista, quella di Gus Hall. Chi è Gus Hall? E' il segretario di partito più tenace e stalinista del dopoguerra, il segretario del pc americano. In carica dal '59, il lealissimo Hall, lealissimo all'Urss naturalmente, è rimasto spiazzato dalla glasnost e dalla perestrojka. Come ha notato il Wall Street Journal, che ieri è andato a intervistarlo, in trent'anni Hall è riuscito a superare tutto: la guerra fredda, l'invasione dell'Ungheria della Cecoslovacchia dell'Afghanistan, il muro di Berlino, Piazza Tienanmen. Ma adesso minaccia di crollare davanti a Gorbaciov: non riesce infatti ad accettarne le riforme che sconfessano in pratica tutte le sue battaglie. «Come avrebbe detto Lenin — ha scritto crudelmente il Wall Street Journal — dopo mezzo secolo Gus Hall sta per essere buttato nella spazzatura della storia».

Hall è un burocrate di 78 anni, iscritto al partito dalla giovinezza, che ha vissuto il suo momento più esaltante durante la guerra, quando gli Stati Uniti e l'Urss si sono ritrovati alleati. Il suo eroe è sempre stato Stalin, che lo ha deluso una volta sola, firmando il patto di non aggressione con Hitler nel '39 («un errore di gioventù», afferma) e la sua bestia nera è appunto Gorbaciov, a cui peraltro rende doverosamente ossequio.

Bocciata dalla Commissione Giustizia del Parlamento la legge sulla libertà di viaggiare: «E' troppo restrittiva»

A Berlino Est è caduto anche il governo

Dopo le dimissioni del premier Stoph si attendono quelle del Politburo

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

La Ddr in crisi da ieri sera è senza governo. Quello del primo ministro Willie Stoph si è dimesso in blocco alla vigilia della riunione straordinaria del comitato centrale del partito (161 membri) che in tre giorni, da stamane a venerdì pomeriggio, dovrà fissare le direttive della «Wende», la svolta delineata dal nuovo segretario generale del partito Egon Krenz. L'annuncio delle dimissioni è stato dato alle 18 durante una conferenza stampa improvvisata da Wolfgang Meyer, nominato appena un'ora prima alla carica finora inesistente di portavoce del governo. Ora c'è lo speaker ma non c'è il governo. Mentre Meyer si appellava ai cittadini per «aiutarci a uscire da questa grave situazione» e ai potenziali fuggiaschi a «ritornare sulla loro decisione», un migliaio di dimostranti si leva dinanzi al palazzo della Repubblica gridando «dimissioni».

Più che quelle del governo erano attese le dimissioni del Politburo, il supremo organo del partito. Il nuovo segretario del partito e capo dello Stato Egon Krenz aveva annunciato venerdì la rimozione di cinque membri anziani, ma a Berlino Est ci si attende che anche i rimanenti tredici se ne andranno. Al comitato centrale, fortemente influenzato dai riformatori della provincia (soprattutto Sassonia e Turingia) spetterebbe pertanto il compito di rinnovare totalmente il collegio dei «cardinali» del partito, scegliendoli tra gli innovatori che si ispirano a Gorbaciov. Un nuovo Politburo è una «vera occasione che bisogna dare a Krenz per un nuovo inizio» aveva detto ieri il ministro della Cultura Hans Joachim Hoffmann.

Le richieste di dimissioni si moltiplicano in tutta la Ddr, a tutti i livelli. Gente che fino a un mese fa non aveva neppure il coraggio di fiatare, adesso chiede a gran voce che vengano cacciati i responsabili della crisi. I fedelissimi della Fdj, la gioventù comunista, reclamano la cacciata in blocco del Politburo e dei membri opportunisti del comitato centrale, la Lega dei sindacati invita gli «incapaci» ad andarsene subito. La direzione della scuola superiore del partito indica la «necessità urgente» che vengano rimossi gli «ignoranti e arroganti che ci hanno portato nella crisi». Addirittura gli «stasi», i membri della odiata polizia di sicurezza, chiedono riforme urgenti al vertice e il nuovo ministro dell'Istruzione, signora Laib, che ha sostituito la moglie di Honecker, Margot, chiede l'abolizione dell'insegnamento del marxismo-leninismo nelle scuole.

Si è passati da un estremo all'altro, come sovente è accaduto nella storia tedesca. Le masse finora silenziose ora sciamano ogni sera per le strade, mentre il regime finora rigido e autoritario non tollera tutto. Ho visto iersera dinanzi al mio albergo giovani dimostranti deporre candele accese tra gli stivali dei poliziotti che a gambe divaricate proteggevano il palazzo della Repubblica, e gente che gridava «porci comunisti». E gli agenti impassibili non reagivano alle provocazioni.

Il disegno di legge che liberalizza i viaggi all'estero, presentato lunedì, che ha deluso e irritato gli abitanti della Ddr perché troppo restrittivo, è stato bocciato (e questa è stata un'autentica sorpresa) perfino dalla commissione Giustizia del Parlamento. Essa lamenta, in sintonia con la popolazione, che la legge prevede un viaggio all'estero di «soli 30 giorni l'anno» e l'obbligatorietà di un visto che verrà concesso entro un mese (e pertanto impedisce i viaggi spontanei di un solo giorno) e non fornisce particolari sul finanziamento dei viaggi dei singoli. La bocciatura della commissione Giustizia obbligherà ora il Parlamento a preparare una nuova legge entro la data promessa del 20 dicembre. Natale si avvicina e i tedeschi della Ddr fremono dalla voglia di andare in Occidente per le festività. Magari soltanto per un giorno a Berlino Ovest che, se la legge verrà varata, subirà una invasione di «parenti poveri».

Molto è cambiato in un mese nella Ddr, da quel 7 ottobre quando la visita di Gorbaciov fu la scintilla che accese la fiammata della protesta popolare. Il regime di Egon Krenz finora ha accolto tutte le richieste, ha ceduto su tutto. Ma i cittadini non sono ancora soddisfatti, non si fidano, vogliono di più, la fuga in massa verso la Germania occidentale continua. «Come andrà avanti — dice preoccupato un alto funzionario del ministero degli Esteri — non lo sa proprio nessuno».

Tito Sansa

Diverse migliaia di persone alla manifestazione di ieri a Berlino Est

Una proposta da Bonn

«Le potenze alleate ora fermino l'esodo»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per discutere le conseguenze della grande migrazione intertedesca uno fra i più accreditati esperti federali di simili questioni, Günter Gaus, ha proposto ieri in un'intervista radiofonica la convocazione di una conferenza a cui: le quattro potenze alleate (Urss, Usa, Francia e Gran Bretagna) e le due Germanie. Gaus, che ha occupato a lungo la rappresentanza permanente di Bonn a Berlino Est, dice che di fronte a quello che potrebbe diventare «un problema insolubile» è necessario che il governo della Repubblica federale faccia appello alla responsabilità degli alleati. E' la prima volta che, in relazione alla crisi attuale, si fa riferimento a questo quadro diplomatico.

Di fronte a un esodo al quale si guarda con sempre maggiore apprensione, non sempre gli interventi federali, e in generale Occidentali, sembrano dettati dal desiderio di evitare nuovi incentivi alla spinta centrifuga. E' di ieri per esempio la dichiarazione americana secondo cui gli Stati Uniti sarebbero disposti ad assorbire una parte dei profughi. Mentre a Bonn i partiti, sia dai ranghi governativi sia dall'opposizione, insistono sul fatto che soltanto libere elezioni all'Est, ipotesi in questo momento quanto meno prematura, potrebbero fermare le fughe. Lo ha detto la Spd, lo ha detto il Cdu: si tratta di quegli interventi che fino a poche settimane fa, nell'era di Honecker, venivano sdegnosamente respinti come indebite intromissioni.

Le cifre dell'esodo continuano intanto a rincorrersi. Ieri sera erano 30 mila i nuovi arrivati da sabato, cioè dal giorno dell'apertura della frontiera. Ma da Praga si segnalava che altri 40 mila tedeschi orientali si trovavano sul territorio cecoslovacco: evidentemente intenzionati, nella stragrande maggioranza, a puntare anche loro verso Ovest. I centri di raccolta in Baviera sono ormai sovraccarichi, presi d'assalto da tutti coloro che arrivano con la propria auto. I treni speciali, invece, vengono fatti proseguire verso il Nord della Germania diluendo il fenomeno nel territorio federale.

Al problema dell'accoglienza immediata si sovrappone poi quello dell'inserimento a lungo termine. Per la maggior parte questi nuovi cittadini federali trovano facilmente lavoro. Sono infatti mediamente giovani, evidentemente motivati, e le loro qualifiche professionali li rendono generalmente appetibili per l'industria federale, che in questo momento marcia a pieno regime. Ma il vero nodo è quello dell'abitazione. C'è in Germania, da tempo, una latente crisi degli alloggi, che il flusso da Est non fa che aggravare. Il governo ha aumentato gli stanziamenti per l'edilizia sociale.

Secondo i rappresentanti dei Comuni ci vuole ben altro. Fra tedeschi venuti dalla Ddr e connazionali provenienti dagli altri Paesi dell'Est, si raggiungerà a fine anno la cifra di 600 mila arrivi, contro i 240 mila dell'anno scorso. Inoltre, secondo certe valutazioni, oltre un milione di cittadini della Repubblica democratica progetta il trasferimento all'Ovest. Altro problema finanziario quello dei viaggi in Occidente consentiti dalla nuova legge. Bonn sostiene che tocca alla Ddr coprire le spese: dopo il no in commissione si spera che la legge venga modificata.

Alfredo Venturi

EST-OVEST

Lifting alla nave Usa che ospiterà il summit

PARIGI. Il «Belknap», l'incrociatore americano sul quale Bush e Gorbaciov si incontreranno in dicembre al largo di Malta, sta per uscire dal bacino di carenaggio di Tolone rimesso a nuovo. Una squadra di tecnici francesi sotto il controllo di militari statunitensi (gli unici ad avere accesso ai sistemi d'arma) ha «rinfrescato» in due mesi di lavoro l'incrociatore lanciamissili (7930 tonnellate su 166 metri di lunghezza) varato nel 1964. Un «lifting» così profondo da aver convinto la Casa Bianca a scegliere il «Belknap» come prima sede del vertice galleggiante. La nave è attualmente l'ammiraglia della VI Flotta Usa che perlustra il Mediterraneo. A Tolone tutto è stato rivisto ed aggiornato, tranne le armi che non ne hanno bisogno. I due cannoni sestupli di bordo, di recente costruzione, possono sparare dodicimila colpi al minuto, quindi duecento proietti antimissile al secondo. E comunque nella zona del vertice saranno in allerta decine di navi e sottomarini americani e sovietici per tranquillizzare Cia e Kgb.

«La Cee si pronunci per la Germania unita»

BRUXELLES. La Cee dovrebbe «pronunciarsi chiaramente» in favore dell'unione fra le due Germanie. L'argomento, finora tabù e formalmente evitato dalla Comunità, è stato apertamente evocato ieri sera dal vicepresidente della Commissione europea, Sir Leon Brittan. In un discorso pronunciato a Londra, e destinato ad avere vaste ripercussioni, ha affermato che l'auspicata «unione fra la Germania dell'Est e dell'Ovest» dovrebbe avvenire «non sulla base dell'ingresso di un nuovo membro nella Comunità, ma semplicemente riconoscendo l'estensione del territorio di un membro già esistente». Affinché ciò sia possibile, ha aggiunto Brittan, «sarebbe essenziale che la Germania dell'Est accetti pienamente sia le istituzioni democratiche della Repubblica Federale, sia i diritti e i doveri che sono propri dei Paesi membri della Comunità».

Raissa: andrei a Malta ma decida mio marito

MOSCA. Raissa Gorbaciova verrà in Italia insieme al marito, il 29 novembre, ma ancora non sa se andrà a Malta: «Ci andrò se mio marito me lo permetterà», ha detto ieri ai giornalisti durante la sfilata sulla Piazza Rossa. Raissa era accompagnata dalla figlia Irina, dal genero Anatoly e dalla nipotina Xenia, di nove anni.

Parla il presidente: «Ci scioglieremo, ma aspettiamo che ritorni la democrazia»

Una Polonia in esilio da 50 anni

Il governo nato nel '39 resiste ancora, a Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ampia, elegante, silenziosa, Eaton Place è tra le vie più belle di Londra, una delle gemme di Belgravia, il quartiere dei diplomatici e dei ricchi. Ma al numero 43 si sbarca su un pianeta diverso, si incontra un passato che i più ignorano, si scopre un futuro eccitante e affascinante. Come informa la nitida placca sulla maestosa porta, la casa ospita il «presidente della Repubblica polacca», un presidente che non è Jaruzelski, ma Ryszard Kaczorowski. Un presidente il cui primo ministro non è Tadeusz Mazowiecki, bensì Edward Szczepanik, un economista, un veterano della campagna alleata in Italia. Sì, perché questa è la sede del governo polacco in esilio, un esilio che dura da mezzo secolo.

Un presidente, un premier e dieci ministri, di cui il più giovane ha 62 anni, il più anziano 80. Ministri della Difesa, degli Esteri, degli Interni, della Giustizia, delle Finanze, della Cultura e così via. Si riuniscono e parlano di una nazione remota, su cui non hanno potere alcuno. Riaffermano il loro status di «unico governo legale» della Polonia, mentre a Varsavia la storia segue altre vie. C'è sempre qualcosa d'irreale, di patetico nei governi fantasma, nei riti politici e costituzionali degli esuli: ma al numero 43 di Eaton Place tali sensazioni non durano a lungo. E' gente seria, nobile, questa. In cinquant'anni si è battuta per due cause, prima contro il nazismo, poi contro il comunismo.

Nacque nel 1939, a Parigi, questo governo in esilio, cui si affiancarono presto quelli degli altri Paesi divorati dalla belva nazista. Come ha ricordato in questi giorni da Oxford lo storico Norman Davies: «Se l'Inghilterra fosse stata occupata, anche Churchill avrebbe formato un governo in esilio. Aveva già scelto il luogo, Ottawa. Governo che tuttora esisterebbe se, come in Polonia, dopo la guerra una banda di usurpatori stalinisti gli avesse impedito il ritorno».

Trasferitasi a Londra dopo la caduta della Francia, questa leadership ispirò e guidò i centomila e più soldati polacchi che si batterono con gli alleati: ma, alla fine della guerra, Churchill cessò di riconoscerla e accettò il governo provvisorio istituito a Varsavia. Churchill non si faceva molte illusioni, disse dopo Yalta: «In Polonia, apponiamo la nostra firma a un programma fraudolento». Ma cedette, le «elezioni libere» del '47 furono truccate dai comunisti, il resto è storia. E così il governo in esilio restò esule, prima osteggiato poi ignorato da tutti gli Stati democratici, schernito dagli intellettuali che lo giudicavano un anacronismo reazionario, sorretto soltanto dall'affetto e dai fondi di circa 150 mila polacchi nell'Europa occidentale, una comunità che ha il suo nerbo nei veterani dell'ultima guerra, i loro figli e nipoti. «Ma ora la democrazia polacca non è più un miraggio. Si può sperare. Essere ottimisti. Per la prima volta dopo mezzo secolo», mi dice il premier Szczepanik, 74 anni.

E aggiunge: «Sembra un paradosso. Ma noi attendiamo con impazienza il giorno in cui potremo annunciare la nostra fine, la nostra scomparsa. Non vogliamo altro, perché quando noi ci ritireremo la democrazia sarà tornata in Polonia». Quando avverrà? Risponde il presidente Kaczorowski, 70 anni, il sesto dal 1939, eletto durante l'estate, dopo la repentina morte del suo predecessore Sabbat. «Entro i prossimi quattro anni, se non prima, si terranno in Polonia libere elezioni. Sembra una speranza legittima. E quando un libero Parlamento darà vita a un libero governo, il nostro lavoro sarà finito». Già aumentano i «contatti». Diciotto mesi fa, prima di divenire premier, Mazowiecki visitò il numero 43 di Eaton Place.

Molti polacchi, fuori dal governo, pongono condizioni severe: il ritiro di tutte le truppe sovietiche, la rinuncia di Mosca ai territori ingoiati durante la guerra. Ma al numero 43 si è più realisti e si limitano le richieste al totale ritorno delle libertà politiche e a un controllo polacco sulla presenza militare russa. Prima di autopensionarsi, il governo in esilio compirà un ultimo solenne gesto. Darà alla Polonia tre «simboli». Consegnerà al suo capo dello Stato (non all'aborrito Jaruzelski, ma al suo democratico successore) l'antico sigillo presidenziale, la vecchia bandiera presidenziale che sventolava a Varsavia negli Anni Trenta, e una copia della Costituzione adottata dal Parlamento nel '91. Le tre «reliquie» sono tutte a Eaton Place.

E poi? «Poi — risponde il premier — andremo finalmente a rivedere la Polonia. Da tempo ormai non esistono più ostacoli: ma, per motivi di principio, nessun membro di questo governo porrà mai piede in Polonia fino a quando la nazione non sarà libera». Ambizioni politiche? Nessuna. «Dovranno essere i polacchi in Polonia a governare il Paese».

Mario Ciriello

ETIOPIA

Fikre Selassié, numero due del regime, partecipò al golpe del '74

Menghistu silura il premier

Chiedeva l'iniziativa privata in economia

ADDIS ABEBA. Adducendo ragioni di salute, il vertice del partito unico al potere in Etiopia ha annunciato ieri le dimissioni del numero due del regime, il primo ministro Fikre Selassié Wogderess, dichiarando che non è più in grado di adempiere alle funzioni del suo ufficio.

Secondo quanto ha riferito la radio ufficiale, Fikre Selassié, un ex ufficiale dell'aeronautica al fianco di Menghistu nel colpo di Stato che portò i marxisti al potere nel 1974, è malato da tempo e il politburo del partito dei lavoratori etiopici, il web, ha deciso di «dimissionarlo», dopo avere constatato che le sue condizioni di salute non migliorano. Fikre Selassié, che si presume abbia 68 anni, occupava il secondo posto nella scala gerarchica del politburo e del vertice dello Stato, subito dopo il presidente dello Stato e del partito, Menghistu Haile Mariam. Fikre Selassié diventò capo del governo nel 1987, dopo l'elezione del parlamento, lo Shengo.

La radio di Stato non ha annunciato il nome di chi prenderà il posto di Fikre Selassié, ma secondo alcune fonti è già stato nominato il suo successore: si tratta di Hailu Yimenu, 50 anni, membro del politburo e attualmente vice primo ministro. E' stato anche titolare di diversi ministeri, come quello dell'Industria e quello delle Miniere e dell'Energia.

Secondo alcuni osservatori, i rapporti tra Fikre Selassié e Menghistu non erano esenti da contrasti. In particolare, si erano deteriorati perché Fikre Selassié, a differenza del numero uno del regime, era favorevole all'introduzione dell'iniziativa privata nell'economia etiope. [Agi]

NAMIBIA

Code di due chilometri davanti ai seggi

Febbre del voto nell'ultima colonia

WINDHOEK. I namibiani hanno formato code lunghe anche due chilometri per attendere il loro turno di voto nelle prime elezioni della loro storia. Secondo le autorità, le operazioni di voto si svolgono nell'ordine. «La febbre delle elezioni è altissima» riferisce la radio, che ripetutamente manda in onda istruzioni dettagliate per i 701.483 aventi diritto al voto, per il 60 per cento analfabeti. Le operazioni, iniziate alle sette di ieri mattina, proseguiranno per cinque giorni. E' in gioco la nomina dei 72 deputati che formeranno l'Assemblea chiamata a scrivere la Costituzione e proclamare l'indipendenza dell'ultima colonia d'Africa.

Nessuno dubita che la vittoria andrà alla Swapo, il movimento indipendentista sceso nell'arena politica dopo 23 anni di guerriglia contro i dominatori sudafricani. «Oggi stiamo finalmente seppellendo il colonialismo dei signori dell'apartheid», ha detto il capo della Swapo, Sam Nujoma. Ci si chiede però se riuscirà a ottenere la maggioranza di due terzi che gli permetterà di dettare la Costituzione senza scendere a patti con altri partiti. [Agi]

DAL **MONDO**

NEW YORK
L'Onu: le opere d'arte ai Paesi d'origine

L'Assemblea generale dell'Onu ha adottato una risoluzione che chiede il ritorno dei beni culturali nei loro Paesi d'origine. Il testo chiede agli Stati di cooperare alla promozione del ritorno nei loro Paesi di origine dei beni culturali o la loro restituzione in caso di appropriazione illegale. La restituzione «contribuisce al rafforzamento della cooperazione internazionale ed alla conservazione e allo sviluppo di valori culturali universali». I Paesi Cee si sono astenuti, eccetto la Grecia, che ha motivato il voto con la sua lunga disputa con Londra per la restituzione dei marmi del Partenone, che si trovano al British Museum dal 1802, quando l'ambasciatore britannico presso l'Impero ottomano, del quale allora faceva parte la Grecia, ne aveva organizzato il trasporto a Londra. [Ansa]

WASHINGTON
«Shultz sbaglia, no alla droga legale»

La Casa Bianca ha respinto la proposta dell'ex segretario di Stato George Shultz per la legalizzazione della droga. «E' stato troppo sulla West Coast — ha commentato ieri il portavoce di Bush, Fitzwater —. Bush pensa che la legalizzazione vada nella direzione sbagliata nel momento sbagliato». Proponendo di legalizzare gli stupefacenti perché la guerra alla droga «è destinata a fallire», Shultz si è allineato ad altri esponenti del mondo politico e accademico Usa, tra cui il Nobel per l'economia Milton Friedman. [Ansa]

LONDRA
Il Sinodo anglicano: «Sì alle donne prete»

Il Sinodo generale della Chiesa d'Inghilterra ha approvato ieri, in linea di principio, il sacerdozio femminile. La decisione era prevista: l'avvento delle donne prete è ormai considerato inevitabile e questa Chiesa ammette già dall'88 le donne al diaconato. Ma la meta è ancora lontana. Il Sinodo generale sta votando su un «disegno di legge», su cui si pronunceranno poi le diocesi. Il testo finale sarà approvato o respinto dal Sinodo nel '92. Il General Synod è il «Parlamento» della Chiesa d'Inghilterra. In tutte le sue tre Camere si è avuta ieri una maggioranza pro donne prete. I vescovi hanno approvato la proposta con 30 voti contro 17, il clero con 149 contro 85, i laici con 144 contro 78. Le donne diacono possono officiare molti riti, ma non possono celebrare l'eucarestia.

PECHINO
«Cinesi, vi attendono anni di sacrifici»

I cinesi devono prepararsi ad affrontare anni di «vita dura»: lo scrive «Il Quotidiano di Pechino», in occasione dell'avvio della sessione del comitato centrale del pc che ratificherà un piano triennale improntato a più rigidi controlli governativi sull'attività economica e a una frenata sulle riforme di mercato. Il giornale aggiunge che «solo con alcuni anni di lavoro duro, stringendo la cinghia, potremo superare questa fase e proseguire nell'edificazione della modernizzazione socialista». La gente deve rendersi conto, prosegue, che i problemi venutisi ad accumulare nel corso degli anni «non si possono risolvere in un batter d'occhio». [Ap-Agi]

PARIGI
La Bardot finisce in tribunale per un asino

Brigitte Bardot è finita in tribunale per la vicenda dell'asino «Charly» da lei fatto castrare in giugno. Un episodio che suscitò scalpore in tutta la Francia perché BB da anni si è messa alla testa di un movimento di protezione degli animali. «Charly», affidato dal proprietario al guardiano della villa di BB, importunava con le sue attenzioni amorose «Duchessa», la vecchia giumenta di proprietà dell'attrice. BB diede allora l'ordine di castrare «Charly». Un'iniziativa poco gradita al proprietario dell'animale che ha citato in giudizio l'attrice, chiedendo cinque milioni di lire per danni morali e materiali. Sentenza il 4 dicembre. Intanto «Charly» è divenuto papà. Ma è una prodezza che risale ad un anno fa: la gestazione dell'ultima compagna è durata infatti 11 mesi.

ITALIA 90. I MONDIALI SONO DI SERIE.

L'anno dei mondiali è l'anno dello sport. 33 Italia 90 è dedicata a quest'anno. Con il suo motore boxer 1300 S, Italia 90 è per gli appassionati un'auto speciale: sportiva per definizione, offre di serie una splendida autoradio Grundig "Security Code" con impianto stereo a 6 altoparlanti, per seguire minuto per minuto le più belle partite in programma. È disponibile nei colori bianco argento metallizzato e ardesia metallizzato, ha interni spaziosi e raffinati con sedili in velluto grigio. Nelle versioni berlina e sportwagon, Italia 90 è solo in serie limitata. 33 Serie Speciale Italia 90: l'evento sportivo più atteso.

AUT MIN RICH

UN OMAGGIO ESCLUSIVO DAI CONCESSIONARI ALFA: ACQUISTANDO 33 ITALIA 90, AVRETE IN REGALO DUE BIGLIETTI PER ASSISTERE AD UNA DELLE PARTITE DEI MONDIALI

ITALIA 90

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Il Presidente parla di Est e Medio Oriente, sempre freddi i rapporti con Pechino

Bush manda segnali a Teheran

Beni restituiti in cambio degli ostaggi in Libano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel primo anniversario della sua elezione e nel decimo della cattura degli ostaggi americani a Teheran, George Bush ha fatto un'improvvisa apertura all'Iran. La scorsa settimana, alla Corte internazionale dell'Aia, dove negoziano saltuariamente dall'81, gli Usa hanno acconsentito a restituire all'Iran 527 milioni di dollari di beni iraniani confiscati in territorio americano, circa 700 miliardi di lire. Ieri, in una conferenza stampa, Bush ha detto di sperare che la restituzione «porti alla liberazione degli ostaggi in Libano». «Non so che cosa accadrà — ha dichiarato — ma voglio sgomberare il terreno di questo contenzioso. Il problema degli ostaggi mi accompagna giorno e notte, di recente, l'Iran ha fatto affermazioni costruttive, dietro le quinte continuiamo a seguire certe piste».

E' la seconda volta dall'ingresso alla Casa Bianca che Bush prospetta la soluzione della crisi degli ostaggi. La prima fu la scorsa estate, in circostanze drammatiche, quando gruppi sciiti in Libano distribuirono una videocassetta dell'impiccagione del tenente colonnello americano Higgings. Ma allora Bush poggiò le sue caute speranze solo sullo sdegno provocato nel mondo islamico dall'assassinio. Questa volta, gli Usa sembrano acciagersi a soddisfare una delle condizioni sempre poste dall'Iran, appunto la restituzione dei beni confiscati. La somma contesa è di quasi 10 miliardi di dollari, di cui 3 miliardi e 800 milioni già restituiti. Il versamento di 527 milioni di dollari della scorsa settimana potrebbe essere seguito nei prossimi mesi da altri più sostanziosi, sebbene la Casa Bianca neghi che il gesto abbia a che vedere con gli ostaggi.

Bush ha anche rassicurato indirettamente Teheran sul futuro del Libano. Il presidente si è scagliato contro il generale cristiano Aoun, i cui seguaci l'altro ieri hanno aggredito il Patriarca maronita. «Noi appoggiamo la mediazione dei Paesi arabi e il governo di riconciliazione, vogliamo il ritiro di tutte le forze straniere, tutte, dal territorio libanese», ha esclamato Bush. «Chiediamo il contributo di ogni libanese alla ricostruzione. Prima della fine del mio mandato, desidero che i problemi del Libano siano risolti». Il presidente ha anche indicato che continuerà a esercitare pressioni sul premier israeliano Shamir per le elezioni in Cisgiordania e a Gaza e per i successivi negoziati sui palestinesi con i Paesi arabi.

Bush si è presentato nella sala stampa della Casa Bianca con un preavviso di appena mezz'ora, e ha esordito dandosi quasi i pieni voti, «quasi ma non proprio — ha detto — perché non siamo ancora riusciti a eliminare il deficit statale». Dopo aver rilevato che i suoi primi dieci mesi di governo «hanno visto la spinta più forte del dopoguerra verso la democrazia nei Paesi comunisti», il presidente ha detto che «i cambiamenti nell'Est europeo sono irreversibili». Il blocco sovietico, ha dichiarato, «si è spinto troppo avanti, non potrà più riportare indietro l'orologio». Bush ha tenuto in sospeso il giudizio sul leader tedesco-orientale Krenz che però, ha notato, «non è certo una copia del predecessore Honecker», e ha aggiunto di voler parlare delle due Germanie con Kohl al suo ritorno a Bonn dalla Polonia.

Rispondendo a chi lo accusa di non appoggiare a sufficienza la trasformazione del blocco sovietico e di abdicare alla leadership dell'Occidente, Bush ha affermato che non si tratta solo di dare più soldi ai Paesi comunisti, e ha promesso che il vertice con Gorbaciov nel Mediterraneo il 2 e 3 dicembre segnerà un importante passo avanti nei rapporti Est-Ovest. Poi ha indicato i temi principali del summit: la riduzione delle armi convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia, il riavvicinamento delle due Europe, la soluzione della crisi in Nicaragua. Infine ha rifiutato di avallare le critiche mosse domenica al gorbaciovismo dal vicepresidente Quayle.

Bush ha approfittato della conferenza stampa per lanciare un segnale anche a Hanoi e a Pechino. Di Hanoi ha detto che «rivela una nuova trasparenza, un nuovo spirito di collaborazione, e mostra la volontà di migliorare i rapporti con Washington»: è un giudizio che punta a future discussioni per la ripresa dei rapporti diplomatici tra gli Usa e il Vietnam. Su Pechino ha invece ricordato un vecchio proverbio: «Chi stringe il nodo deve poi scioglierlo». «La Cina pensa che il nodo lo abbiamo stretto noi e si aspetta che lo sciogliamo. Non sono d'accordo, è il contrario. Per adesso quindi non riprendiamo contatti ad alto livello».

Ennio Caretto

JIMMY CARTER

«La Casa Bianca sia più decisa»

WASHINGTON. L'ex presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter ha sfidato l'attuale responsabile della Casa Bianca a rispondere con maggiore decisione e autorevolezza ai drastici e drammatici cambiamenti politici e sociali che si stanno verificando nell'Europa dell'Est. Carter ha anche invitato Bush a impegnarsi nella ricerca della pace in Medio Oriente, affermando che il Presidente deve far capire chiaramente che è sua intenzione raggiungere un accordo con tutta la sua volontà e vigore fino a che l'obiettivo non sarà raggiunto.

Carter ha detto che esistono «prove sostanziali» che i cambiamenti in Urss e in Europa orientale sono irreversibili ed ha aggiunto che la risposta dell'amministrazione Bush non è confrontabile con ciò che Gorbaciov sta facendo e ottenendo. Con un tono duramente critico, da lui raramente usato da quando ha lasciato la presidenza degli Usa nel 1981, Carter ha detto che solo gli Usa sono in grado di dare una risposta valida ai cambiamenti portati dal leader sovietico.

A Washington, Carter ha partecipato ad una riunione di tutte le persone che collaborarono con lui durante la sua amministrazione. Era presente anche il suo ex vice presidente, Walter Mondale, che ha sottolineato la lentezza di Bush nel rispondere agli eventi di cui egli è stato testimone visitando i Paesi dell'Est. [Agi]

BOTTE AI CRUMIRI

Beirut Est in sciopero per Aoun

I sostenitori di Aoun continuano a imporre a Beirut Est uno sciopero generale contro l'elezione del presidente Moawad, appoggiato dai siriani. Centinaia di dimostranti percorrono le strade a bordo di automobili, invitando i negozianti ad aderire allo sciopero. Ieri l'opposizione di alcuni fruttivendoli del quartiere Ashrafiyeh ha provocato tafferugli a suon di pugni e bastonate. [Agi]

SPAGNA

I socialisti raggiungono la maggioranza assoluta alla Camera per un soffio

Due soli voti salvano González

Vane le contestazioni di Izquierda Unida: è stato regolarmente eletto il 176° deputato
Il psoe annuncia però un ricorso contro l'annullamento dei risultati di sedici seggi

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il Psoe, il partito socialista di Felipe González, ha dovuto davvero sudare le proverbiali sette camicie per convalidare, per la terza volta consecutiva, la maggioranza assoluta alla Camera dei deputati (al Senato non ha avuto invece nessun problema) conseguita nelle legislative dello scorso 29 ottobre: per soli due voti è riuscito infatti ad aggiudicarsi il fatidico 176° deputato.

Il conservatore Partido popular ed il cartello comunista di Izquierda Unida avevano contestato ai socialisti due dei centosettantasei seggi — esattamente il numero necessario per conseguire la maggioranza assoluta alla Camera, composta da trecentocinquanta deputati —, i primi per la circoscrizione di Barcellona, i secondi per quella di Murcia, con la motivazione che il conteggio fatto dal Centro di elaborazione dei dati del ministero degli Interni era sbagliato e che quei due seggi spettavano a loro.

Ma se per il seggio di Barcellona, una volta che sono arrivati i voti degli spagnoli residenti all'estero — in Spagna si può infatti votare anche per posta — e che sono state scrutinate le schede elettorali di Matarò, un paesino del cinturone industriale che ha dovuto ripetere le votazioni per le irregolarità ravvisate nello scrutinio del 29 ottobre, il Psoe non ha avuto più problemi per la schiacciante differenza che lo separava dal Partido Popular, per il seggio di Murcia la «suspence» è durata ancora per tutta la giornata di martedì scorso ed è finita soltanto alle 21.

A quell'ora, la Junta Electoral Provincial di Murcia, l'organismo preposto al controllo elettorale, dopo aver rivisto per tre giorni tutte le schede elettorali in seguito alle contestazioni di Izquierda Unida, ha finalmente sciolto l'interrogativo aggiudicando il seggio ai socialisti per 50.412 voti contro i 50.411 dei comunisti.

Non è che tra le due formazioni politiche ci fosse una così inesistente differenza di voti: il Psoe ne ha ottenuti 255.061, cinque volte i 50.411 di Izquierda Unida. Ma per aggiudicare l'ottavo seggio in lizza a Murcia, la Junta ha applicato la legge elettorale, che è proporzionale corretta dal sistema D'Hont, cioè ha diviso il totale dei voti conseguiti da ogni partito politico per il numero dei seggi in lizza, otto.

Ed i comunisti, per vincere, avrebbero dovuto riportarne due in più perché, se fosse stato solo uno, i decimi di questa divisione (252.061 diviso cinque dà 50.412,2) avrebbero favorito il psoe.

Così, dopo averne convalidati sette, i socialisti sono riusciti per soli due voti a conquistare il centosettantaseiesimo deputato.

I comunisti, che avevano sperato fino all'ultimo di vincere, hanno subito uno grave smacco. Durante il pomeriggio sembrava, nel corso del conteggio, che Izquierda Unida fosse balzata in testa. E quando alle 21 il presidente della Junta Electoral Provincial, José Antonio De Pascual Martinez, ha risolto il contenzioso aggiudicando, per la terza volta consecutiva dall'82, la maggioranza assoluta ai socialisti, i comunisti sono usciti infuriati dalla sala gridando che era stato commesso un broglio elettorale.

Il numero tre comunista, Juan Lerga, sosteneva ieri che impugnerà la sentenza perché Izquierda Unida, secondo i suoi dati, ha conseguito tre voti in più del Psoe nell'aggiudicazione dell'ottavo seggio.

Sull'«affaire» si pronuncerà la Junta Electoral Central entro il 12 novembre, ma il tanto faticato 176° deputato è ormai sicuro per i socialisti, anche perché il Psoe ricorrerà all'organismo centrale di controllo in quanto la Junta Electoral Provincial di Murcia ha annullato, a suo avviso scorrettamente, i risultati di 16 seggi in cui il Psoe ha conseguito 4 mila voti e i comunisti 700.

Gian Antonio Orighi

CITROËN BX SPARA A ZERO SUGLI INTERESSI DI 10.000.000

Da oggi, chi ha grandi mire nel prezzo può acquistare una delle 19 versioni di Citroën BX, benzina e diesel, usufruendo dello straordinario finanziamento di 10.000.000* a zero interessi, in 15 rate da L. 667.000. Oppure 10.000.000* in 48 rate da L. 258.000 al tasso fisso annuo estremamente vantaggioso del 6%. Per chi paga in contanti sono previste grandissime facilitazioni. Queste straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Approfittatene subito: la vostra BX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.

I NOSTRI FINANZIAMENTI	
10.000.000 senza interessi in 15 rate da L. 667.000	
10.000.000 al tasso fisso annuo del 6% in	
48 rate	da L. 258.000
42 rate	da L. 288.000
36 rate	da L. 328.000
24 rate	da L. 467.000

Le offerte sono valide fino al 30 dicembre

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN

BX: prezzo a partire da L. 14.778.000 chiavi in mano

* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 150.000

OLANDA

Il centro-sinistra promette di risanare il Paese: «Non saremo più la pattumiera d'Europa»

All'Aia è nato il governo ecologista

Rientrano i socialisti in nome dell'ambientalismo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cambia la scena politica dell'Olanda. Un passaggio dal centro-destra al centro-sinistra (sia pure attraverso formule che privilegiano le sfumature più che gli espliciti contrasti) ha risolto ieri all'Aia una crisi di governo durata sei mesi e che neppure le elezioni di settembre erano parse in grado di sanare. Il primo ministro Ruud Lubbers, 50 anni, al terzo impegno consecutivo e forte del successo elettorale dei suoi cristiano-democratici, fornisce il senso di continuità che le urne avevano chiesto; ma tocca ora ai socialisti di Wim Kok, e non più ai liberali pesantemente sconfitti per il loro ruolo nella caduta del precedente governo, garantire una solida maggioranza alla coalizione. Dopo sette anni rientrano nella stanza dei bottoni: potranno avere un peso concreto non solo sul fronte interno ma anche su quello europeo, dove l'Olanda sovente assumeva posizioni filothatcheriane.

In effetti la spartizione del potere è reale oltre che formale. Quando sono sfilati ieri davanti alla regina Beatrice, per il giuramento di rito, i ministri si dividevano in due gruppi uguali: sette cristianodemocratici e sette socialisti. Uguaglianza anche per i sottosegretari: cinque e cinque. Agli uomini di Kok sono andati importanti dicasteri: le Finanze (lo stesso Kok), la Difesa, gli Interni, la Pubblica istruzione, la Sanità, l'Ambiente. Quest'ultima nomina è particolarmente significativa: vuole infatti indicare nei socialisti la volontà di collaborare direttamente con Lubbers nella politica di risanamento ecologico del Paese, che è affrontata nel clima di una crociata nazionale e che era stata all'origine della caduta del governo. Non a caso si parla, in Olanda, del «primo governo ecologico europeo».

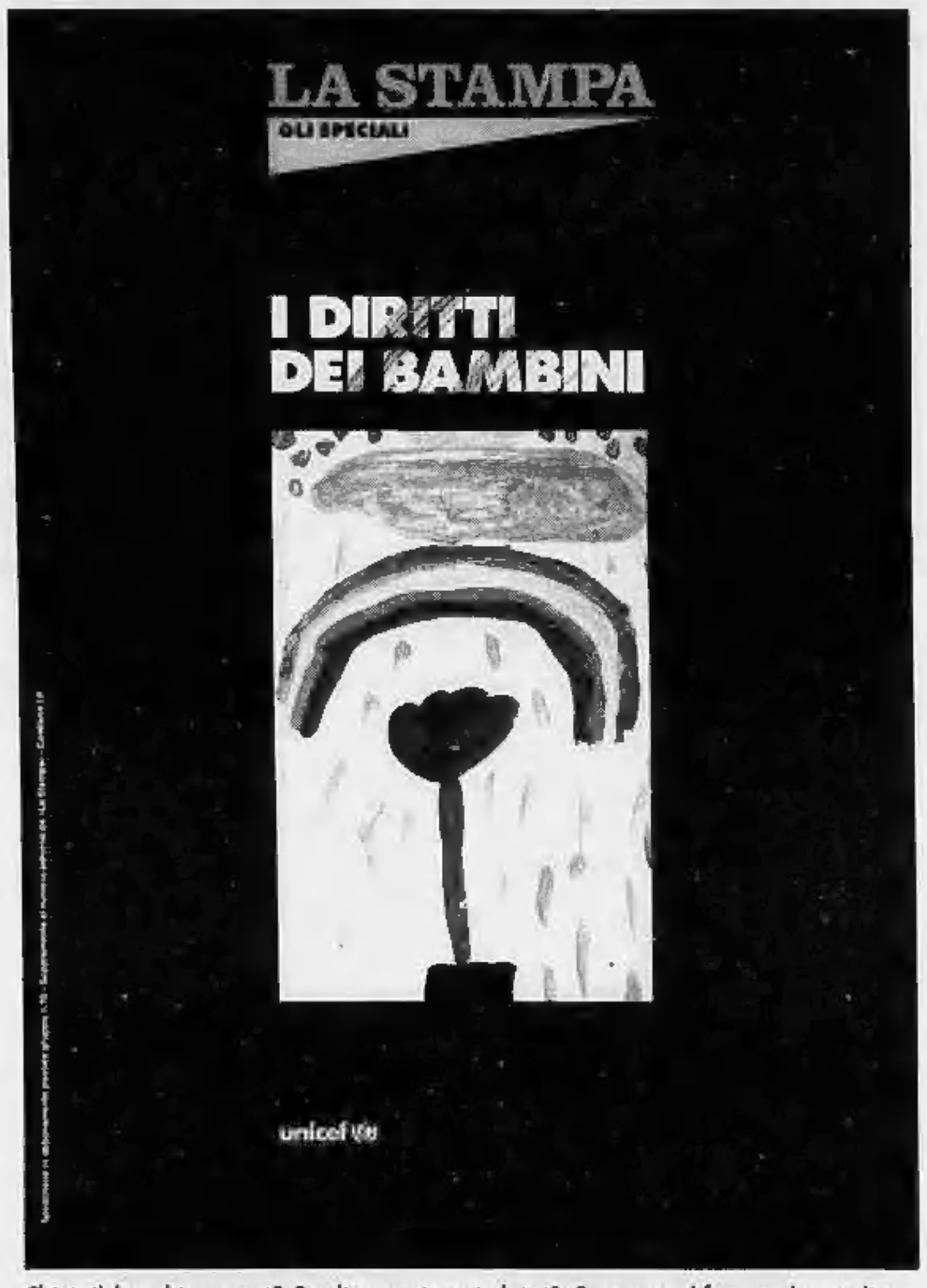
Grande speranza di Lubbers, infatti, è di poter utilizzare le risorse generate dalla politica d'austerità dei suoi primi due mandati per costruire un'Olanda più gradevole e più pulita, di cancellare una volta per sempre l'etichetta di «pattumiera d'Europa». Senza tradire la sua immagine di politico duttile e pragmatico, egli non intende rinunciare a quelli che sono i pilastri dell'economia olandese: le grandi imprese, la libera concorrenza, la solidità sociale. L'onere del compromesso, in questa fase, sembrerebbe quindi pesare piuttosto sulle spalle di Wim Kok, 51 anni ed erede (dal 1986) del leader storico socialista Joop den Uyl: paradossalmente toccherà proprio a lui, dopo avere appoggiato per tutta la vita le pressioni dei sindacati, moderarli come ministro delle Finanze. La battaglia ecologica lo impone.

Forse non era mai capitato, nella storia politica d'Europa, che un elettorato si schierasse con chi prometteva più tasse; ma questa volta, evidentemente, gli olandesi hanno capito di giocare una partita vitale. Con livelli d'inquinamento dell'atmosfera e delle acque che sono forse fra i più alti d'Europa, dovuti non solo alla più alta concentrazione di automobili ma anche ai liquami del fiorente allevamento e ai fertilizzanti di una prosperosa agricoltura, essi hanno deciso di capovolgere entro il 2010 il corso del degrado ambientale. Hanno accettato di pagare di tasca propria (il costo per ogni famiglia sarà di oltre 30 mila lire il mese nel 1994, poi aumenterà) il risanamento del Paese.

Fabio Galvano

CCSS

DOMANI
"LA STAMPA" VI PRESENTA
GLI ADULTI DI DOMANI



Chi è il bambino oggi? Quali sono i suoi diritti? Come va difeso e da quali pericoli? La risposta su "I diritti dei bambini", il supplemento speciale in omaggio domani con "La Stampa". Scrittori, medici, giuristi, giornalisti ci parleranno di realtà, sogni e bisogni di un'infanzia non sempre felice. Troverete anche il testo completo della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" che prossimamente sarà approvata dall'ONU. "I diritti dei bambini": 84 pagine a colori dedicate agli adulti di domani, destinate agli adulti di oggi. Chiedetelo al vostro edicolante. Domani, in omaggio con "La Stampa".

UN GRANDE SPECIALE A COLORI
DOMANI IN OMAGGIO CON **LA STAMPA**. CHIEDETELO ALL' EDICOLANTE.

Cossiga e Andreotti ai solenni funerali, l'orazione funebre pronunciata dal partigiano Boldrini

Commosso addio a Zac tra la sua gente

Aperta nella sinistra dc la discussione sull'eredità politica
E per la fine del mese è già in programma il primo convegno

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri in quella chiesa vicino al mare più di qualcuno ha pianto. Non tra i banchi delle autorità politiche, per lo più ingessate nei loro ruoli, ma in quella folla che ha riempito le navate di Santa Maria del Porto e tutto il piazzale circostante, per dare l'ultimo addio a Benigno Zaccagnini. E' stato un saluto commosso, diverso, in sintonia con quell'immagine di politico anomalo che l'ex segretario della dc si è ritrovato addosso.

Certo la scenografia era quella consueta, quella che contraddistingue la cerimonia funebre di un potente, un funerale di Stato o giù di lì. Da una parte la classe dirigente del Paese guidata dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga, con accanto la Iotti, Spadolini e Giulio Andreotti. Dall'altra la famiglia, la vedova stretta ai figli. A rendere tutto insolito e particolare è stata, però, quell'atmosfera di comunanza fra il ricordo di Zaccagnini e la gente, la stessa che secondo monsignor Ersilio Tonini, vescovo di Ravenna, fece da cornice al saluto della città alle salme dei tredici operai periti nell'incendio della Macnavy. D'altronde non capita spesso che un vescovo parli di beatificazione, sia pure per scherzo — come ha precisato ieri Tonini —, per esprimere la propria ammirazione verso un uomo politico. O che l'orazione funebre di un ex segretario della dc sia pronunciata da un vecchio comunista, comandante partigiano e amico fraterno di Zaccagnini, come Arrigo Boldrini.

Così, anche nell'estremo saluto è uscita fuori rimarcata questa figura di politico particolare, di democristiano speciale, che ha sempre contraddistinto in vita «l'onesto Zac». E se già divampano le polemiche sulla sua eredità politica, se già i suoi seguaci della sinistra dc si accalorano nel dire (da De Mita a Bodrato, a Granelli) che non era solo un «galantuomo» (a fine mese ci sarà il primo convegno sul personaggio), anche ieri è apparso evidente quanto quell'uomo abbia incarnato l'immagine dell'altra dc, quella minoritaria e diffidente verso il potere. Fu proprio lui che per quattro anni è stato alla guida di piazza del Gesù.

«A spingere Zaccagnini a combattere per la Resistenza fu il suo vescovo e sempre il suo vescovo lo convinse a fare il deputato» raccontava ieri prima di entrare in chiesa il cardinale Achille Silvestrini. E tra i dc di Ravenna circola anche la storia inedita di quel colloquio in cui il cardinal Martini tentò inutilmente di convincere Zaccagnini ad accettare nell'85 la candidatura per il Quirinale.

E' stato comunque questo distacco, questa ritrosia, a farlo diverso da quella dc che ieri in prima fila ha assistito alle sue esequie. Quella democrazia cristiana che pur sempre qualcosa gli deve. Ieri erano tutti ad omaggiarlo. Ed anche un personaggio tanto lontano da lui, per storia e per formazione, come Vittorio Sbardella ieri ha scavalcato le transenne pur di assicurarsi un posto in chiesa per farsi vedere.

Insomma, Zaccagnini è già entrato nel circolo ristretto dei numi tutelari della dc, dei don Sturzo, dei La Pira, degli Aldo Moro. Di quei democristiani diversi di cui parlano bene anche gli avversari. Ieri Arnaldo Forlani, che nella dc si è sempre trovato agli antipodi di Zaccagnini, nella commemorazione funebre lo ha santificato. Bettino Craxi, che ne osteggiò la politica in vita, ha precisato che non fu l'ex segretario della dc a lanciare la solidarietà nazionale. Mentre Alessandro Natta gli ha reso l'onore delle armi. «Non è vero che Zaccagnini ha perso — ha detto l'anziano leader del pci — sarebbe come dire che Napoleone perse perché finì a Sant'Elena. Non si può tener conto solo di due o tre anni per dare un giudizio».

Tra omaggi e lodi di amici ed avversari, il vero rischio per il nome dell'onesto Zac è quello di entrare nel museo dei tanti leader del passato, quelli che, alla bisogna, finiscono in qualche santino di partito.

Augusto Minzolini

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti in raccoglimento durante la cerimonia funebre

DALL'ITALIA

Visentini attacca la Finanziaria

ROMA. Dure critiche alla legge finanziaria dell'ex ministro Bruno Visentini, oggi presidente del pri: sono incerte le entrate, perché il gettito fiscale è «al limite della realizzabilità»; sono dubbi i tagli alle spese, perché enti locali e Usl potrebbero rifarsi con un indebitamento occulto. Visentini, intervenuto nel dibattito al Senato sulla legge finanziaria, teme che il ministro del Tesoro Guido Carli «rischi di passare alla storia per quello che non ha fatto come ministro, piuttosto che per ciò che ha già fatto come governatore della Banca d'Italia e presidente della Confindustria». Il peso del debito pubblico è troppo elevato, dice Visentini, e il livello degli interessi non può essere lasciato solo al mercato. E' la prima volta che la manovra economica incontra obiezioni così pesanti all'interno della maggioranza. Al Senato non si prevedono tuttavia altre modifiche al testo della legge. Alla Camera, invece, si profila un aumento della spesa per le «pensioni d'annata», per i trasporti e per la disoccupazione.

Il pci replica a Secchia «Mai chiesto inviti»

ROMA. L'intervista al *Washington Post* con cui l'ambasciatore americano a Roma Peter Secchia ha parlato di un «veto» di Bush all'apertura ai comunisti italiani non sembra aver turbato Botteghe Oscure. «Il segretario Occhetto — dice infatti un comunicato del pci — non ha mai sollecitato alcun invito da parte dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. E' noto, invece, che da parte dell'ambasciata vengono da tempo rivolti inviti, anche per discussioni politiche, ad autorevoli esponenti del pci, come è naturale che avvenga tra rappresentanti del maggior alleato dell'Italia e rappresentanti del maggior partito italiano di opposizione democratica». E' stato inoltre ricordato che «le divergenze tra il pci e l'amministrazione americana su determinate questioni non hanno impedito qualificati incontri a Washington tra Occhetto e parlamentari Usa di primo piano». (Agi)

Alla Olivetti 4 ore di agitazione

IVREA. I tre sindacati nazionali dei metalmeccanici hanno proclamato 4 ore di agitazione (due di sciopero e due di assemblea) alla Olivetti Italia, per esprimere la loro insoddisfazione dopo l'incontro di ieri con la direzione dell'azienda. La protesta sarà articolata per stabilimenti nel periodo da oggi fino al 23 novembre. I colloqui di ieri hanno riguardato le prospettive dell'azienda. I dirigenti della Olivetti hanno espresso la certezza sul superamento delle difficoltà, che riguardano tutta l'informatica mondiale. Però la piena integrazione che doveva terminare a fine anno proseguirà anche nel '90. I sindacati chiedono anche la revisione dell'accordo sul salario di partecipazione perché, stando all'andamento dell'azienda nell'89, il premio '90 scenderebbe sotto la quota prevista di 1 milione e 200 mila lire.

Di fronte fratello e nipote di Ciriaco

Nusco, De Mita contro De Mita

NUSCO (Avellino)
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli qua, De Mita contro De Mita. Tornano a guerreggiare tra i banchi del Consiglio comunale, come tre anni fa si scambiano accuse che rasentano l'insulto, dividendo gli animi e rinfocolando vecchi rancori mai del tutto sopiti in questo minuscolo paesino nel cuore dell'Irpinia. Il primo contendente è Giuseppe De Mita, 30 anni, avvocato, nipote ribelle dell'ex presidente del Consiglio ed ex segretario della dc Ciriaco. Da sempre gran fustigatore della sinistra di base avellinese, Giuseppe è un andreottiano di ferro. Un mese fa, con una lettera al segretario Forlani, il giovane annunciò le dimissioni dal comitato provinciale, del quale faceva parte da febbraio. «Il mio non è un atto di resa — scrisse —, ma una denuncia degli arbitrii e dell'arroganza dei dignitari grandi e piccoli che militano nella cosiddetta sinistra di base». Il suo antagonista è Michele De Mita, geometra, fratello nonché fedelissimo di Ciriaco e zio di Giuseppe, segretario della sezione dc di Nusco. E' accusato dal nipote di «aver trasformato la sede del partito in un ufficio di collocamento».

Campo di battaglia, in questa storia sempre in bilico tra lo scontro politico e la bega paesana, è il Consiglio comunale. La giunta monocolore dc si è sgretolata ieri sotto i colpi delle due anime del partito: quella andreottiana, rappresentata dal sindaco Carmine De Vito con la regia dell'indomito Giuseppe, e quella demitiana, della quale è portavoce il vicesindaco Gennaro Passaro, fedelissimo di «zio Michele».

Gli uomini della «base» sono accusati da De Mita junior di aver ecceduto nella pratica della clientela, raccomandando giovani di fiducia presso le industrie sorte in Irpinia dopo il terremoto dell'80. La sinistra controbatte accusando il gruppo vicino al sindaco di incapacità amministrativa. Alle parole, naturalmente, seguono i fatti: con un vero e proprio colpo di mano, Carmine De Vito ha ritirato la delega ai quattro assessori basisti, «rei» di aver disertato alcune riunioni di giunta. Questi ultimi, inviperiti, hanno risposto presentandosi al Consiglio comunale di ieri con una mozione di sfiducia al primo cittadino di Nusco.

La riunione si è protratta fino a tarda ora. Le sorti dell'amministrazione sono rimaste incerte fino all'ultimo. Nel pomeriggio, lo stesso Giuseppe De Mita, che siede in Consiglio comunale, non escludeva improvvisi colpi di scena. «Bisognerà vedere se qualche giocatore deciderà di cambiare il colore della maglia», alludendo alla possibilità che uno dei due assessori andreottiani passi dalla parte di «zio Michele».

Di certo c'è che l'indomito De Mita junior pensa già al futuro. Data ormai per scontata la fine della pax democristiana a Nusco, sogna la disfatta delle falangi «basiste». Già prepara alleanze con gli altri partiti presenti in Consiglio: psi e pci. Lo scopo è dar vita ad una giunta anomala con quattro consiglieri andreottiani, tre socialisti e tre comunisti. Così, i sette della sinistra dc verrebbero sbaragliati. La giunta anomala dovrebbe reggere le sorti di Nusco fino alle elezioni comunali del 27 aprile. Che accadrà allora? In paese si dice che il giovane avvocato stia per prepararne un'altra delle sue: una lista civica che raggruppi gli andreottiani, e provochi un'emorragia di voti nella dc di «zio Michele».

Fulvio Milone

Ciriaco De Mita

Donat-Cattin rinuncia ai suoi emendamenti (ma ce ne sono 500 dei gruppi)

Parte la legge sugli scioperi

La commissione Lavoro della Camera intende concludere l'esame in due settimane
Definiti i «servizi pubblici essenziali»; animata discussione sulle «prestazioni indispensabili»

ROMA. La legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali è entrata in dirittura di arrivo. Ieri, dopo il rifiuto del governo a presentare collegialmente alcuni emendamenti predisposti dal ministro Donat-Cattin, la commissione Lavoro della Camera ha avviato un «tour de force» di tre giorni per cercare di accelerare l'approvazione del testo completamente rielaborato rispetto a quello varato dal Senato nel luglio dello scorso anno. Donat-Cattin, presente alla riunione, ha rinunciato a proporre modifiche, pur essendo convinto della loro necessità per chiarire qualche aspetto e rendere le nuove misure più efficaci e tempestive. Il ministro si è riservato, però, di intervenire di volta in volta nell'esame degli articoli e dei 500 emendamenti avanzati dai diversi gruppi, con il proposito di rettificare il tiro di talune disposizioni.

«Se non ci saranno grosse difficoltà — ha precisato il relatore Borruso (dc) — la commissione potrebbe esaurire il suo lavoro in due settimane e per la fine del mese trasmettere la legge alla presidenza della Camera per l'approvazione definitiva in aula. Subito dopo sarà rispedita a Palazzo Madama per la ratifica. Ma, lì, a quanto pare, non ci dovrebbero essere ostacoli». Così, per i primi del '90, il provvedimento potrebbe diventare esecutivo, colmando un vuoto segnalato da un decennio con sempre maggiore insistenza anche dagli stessi sindacati.

E' prematuro dire se questi tempi potranno essere rispettati. Quasi tutta la seduta di ieri se n'è andata con una animata discussione sull'art. 2 che fissa le prime regole per garantire una «soglia minima» di attività considerate irrinunciabili durante le agitazioni nei servizi pubblici essenziali, che sono stati chiaramente individuati nell'art. 1. Si è stabilito che, in questi servizi, il diritto di sciopero deve essere esercitato nel rispetto di misure dirette a consentire l'erogazione delle «prestazioni indispensabili», con un preavviso minimo non inferiore a 8 giorni e con l'indicazione della durata dell'astensione dal lavoro.

Le amministrazioni e le imprese erogatrici dei servizi, nel rispetto del diritto di sciopero e del godimento dei diritti delle persone, nonché in relazione alla natura delle attività e alle esigenze di sicurezza, dovranno concordare, nei contratti collettivi o in altre intese, con le rappresentanze sindacali aziendali o comunque con gli organismi rappresentativi del personale le «prestazioni indispensabili» da assicurare, le modalità, le procedure di erogazione e le misure dirette a consentirle. In mancanza di accordi o di regolamenti, i promotori dello sciopero si dovranno dare codici di autoregolamentazione e regole di condotta che prevedano uguali impegni.

Una «commissione di garanzia» — composta da nove membri scelti su designazione dei presidenti della Camera e del Senato tra esperti di chiara fama in diritto costituzionale, diritto del lavoro e relazioni industriali — valuterà l'idoneità delle prestazioni individuate e, se necessario, ne chiederà la modifica, svolgendo in caso di dissenso anche un tentativo di conciliazione tra le parti. Inoltre, amministrazioni ed imprese dovranno dare comunicazione agli utenti, nelle forme adeguate, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, dei modi e dei tempi delle «prestazioni indispensabili».

Contro le «misure forzate» della commissione Lavoro ha preso posizione il gruppo dei verdi-arcobaleno. L'on. Russo ha espresso un giudizio negativo sul provvedimento, che «rappresenta una grave menomazione dei diritti fondamentali e nasconde l'intenzione di colpire le coalizioni spontanee dei lavoratori». I verdi-arcobaleno si opporranno decisamente all'eventuale tentativo di far approvare la legge dalla commissione Lavoro in sede deliberante, anziché in aula.

Gian Carlo Fossi

La rivoluzione russa

Roma, la Tass intervista un tramviere

ROMA. Aldo Serafinelli, 63 anni d'età e 46 di militanza comunista, è stato citato l'altro ieri dalla Tass per un suo commento elogiativo sul 72° anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Serafinelli, pensionato dell'azienda tranviaria, attivista della sezione di Tor de Cenci di Roma, conosce ormai da qualche anno il corrispondente dell'agenzia sovietica e non si è meravigliato del fatto che le sue parole siano comparse accanto a quelle di alcune personalità del comunismo mondiale. La Tass si è limitata a riportare soltanto poche battute di Serafinelli e, in particolare, il passaggio nel quale egli afferma che «la Rivoluzione socialista d'ottobre è l'avvenimento principale del ventesimo secolo». Al giornalista sovietico, Serafinelli ha espresso apprezzamenti positivi per la visita di Gorbaciov in Italia e per l'incontro con il Presidente americano.

L'ex leader dei Nar, all'ergastolo per sette omicidi, è accusato anche del delitto Mattarella

«Ora credo in Dio: basta con le armi»

Il neofascista Cavallini si dissocia dalla lotta terroristica

ROMA. «Esprimo il mio totale distacco dalla politica, da tutte le contrapposizioni e le contraddizioni della prassi e della dialettica politica, in virtù del recupero dei valori del Cristianesimo che furono propri della mia adolescenza. Sono questi valori che hanno riassunto la progressiva trasmutazione delle mie idee e che mi consentono oggi di affrontare la situazione, se non con serenità, con la forza d'animo che scaturisce dalla fede in Dio».

Così Gilberto Cavallini, terrorista dei Nar, due ergastoli definitivi e tre misure in forse per sette omicidi confessati, ha chiuso con la lotta armata. Lo ha fatto con una lettera, inviata al presidente della prima Corte d'Assise di Roma, proprio mentre il giudice Giovanni Falcone firmava contro di lui e contro Valerio Fioravanti il mandato di cattura per l'omicidio di Piersanti Mattarella. Da quest'ultima accusa Cavallini, che si è rifiutato di rispondere alle domande di Falcone, si chiama fuori. «Mi dichiaro completamente estraneo ed innocente», scrive nella lettera di dissociazione.

A ben vedere però, quella di Cavallini è una dissociazione anomala. A differenza di altri terroristi, che poi hanno cominciato a collaborare con i magistrati, il neofascista non sembra intenzionato ad offrire altri contributi nei processi in cui verrà chiamato a rispondere. E ricorda di non essere un «pentito». «Voglio precisare — ha scritto alla Corte — che la posizione che ho assunto non sottintende alcun "mercanteggiamento", né mi propongo di sollecitare sconti processuali».

Cavallini, che fino all'arresto del 1981 guidò con Fioravanti le bande dei Nar, unisce alla sua dissociazione-conversione la protesta per le condizioni carcerarie in cui vive. «Mi trovo immotivatamente in stato di totale isolamento — dice —, accompagnato da un'incessante sorveglianza a vista da quasi due mesi».

Da quando la procura di Palermo ha chiesto che venissero incriminati per l'omicidio Mattarella, Cavallini e Fioravanti sono sottoposti al regime di isolamento e di sorveglianza a vista. Tre agenti di custodia e un sottufficiale li controllano in ogni loro movimento, dentro e fuori le celle. Il tutto «al fine di tutelare l'incolumità fisica dei detenuti ed allo scopo di prevenire eventuali loro iniziative illecite».

I magistrati di Palermo sono convinti che Cavallini, oltre alle numerose esecuzioni fasciste che ha confessato (tra cui quella del giudice Mario Amato), abbia firmato insieme con Fioravanti quella mafiosa di Piersanti Mattarella, ucciso nel capoluogo siciliano il 6 gennaio 1980.

L'accordo tra i neo-fascisti e la mafia prevedeva, secondo l'accusa, l'eliminazione del presidente della Regione Sicilia da parte dei Nar in cambio di un appoggio «logistico» di Cosa Nostra per far evadere il terrorista nero Pierluigi Concutelli dal carcere dell'Ucciardone.

A chiamare in causa Fioravanti e Cavallini per l'omicidio Mattarella sono stati alcuni «pentiti» di destra. I giudici sostengono di aver effettuato una serie di riscontri sulle loro dichiarazioni e di aver raccolto altri elementi sulle modalità dell'omicidio, che appare assai simile ad altri commessi proprio da Cavallini e Fioravanti. Ma, come il neo-dissociato, anche quest'ultimo ha rigettato di fronte a Falcone ogni responsabilità.

Giovanni Bianconi

Nel dossier di De Lorenzo i dati '88: insufficiente l'informazione sui contraccettivi

Clandestino un aborto su tre

Novantamila interventi illegali, il 70% al Sud

DOVE SI ABORTISCE DI PIU'

REGIONE	INTERRUZIONE GRAVIDANZE	TASSO PER 1000 DONNE (DAI 15 AI 49 ANNI)
PUGLIA	21.388	20,3
UMBRIA	3.103	15,9
EMILIA ROMAGNA	14.837	15,6
MOLISE	1.209	15,3
LAZIO	20.179	15,0
TOSCANA	12.468	14,4
PIEMONTE	15.070	14,1
LIGURIA	5.600	13,8
V. D'AOSTA	372	13,1
ABRUZZI	3.859	12,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.636	12,2
LOMBARDIA	27.717	12,1
TRENTO	1.243	11,0
CAMPANIA	15.940	10,9
MARCHE	3.389	9,8
SICILIA	12.670	9,8
SARDEGNA	4.011	9,1
BASILICATA	1.155	7,7
CALABRIA	3.512	6,6
VENETO	7.312	6,4
BOLZANO	524	4,6
TOTALE	**179.193**	**12,4**

ROMA. Il numero degli aborti legali continua a diminuire, confermando una tendenza che si è fatta via via più marcata negli ultimi anni: si passa dai 234 mila casi del 1983 ai 179 mila del 1988. Il ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza appare però ancora eccessivo. Da questi due elementi si snoda la relazione annuale sull'andamento della legge 194/78 che il ministro della Sanità Franco De Lorenzo ha trasmesso alcuni giorni fa al Parlamento. Ne risulta uno spaccato minuzioso sull'andamento e sulla dimensione del fenomeno, dal quale emerge un altro dato preoccupante: i casi di aborto clandestino continuano ad aggirarsi sugli 85-90 mila l'anno, il 70% dei quali nel Sud. Come a dire che un aborto su tre è illegale.

«C'è un'attitudine positiva a regolare la fecondità con metodi alternativi all'aborto — sottolinea il ministro — ma l'informazione è ancora insufficiente. Uno dei metodi più usati dalle coppie italiane è ancora il coito interrotto. Alcune indagini dimostrano inoltre che circa il 50 per cento delle donne in età feconda non sa ancora quale periodo del ciclo è fertile».

La riduzione degli aborti legali si riscontra in tutte le regioni, pur risultando più sensibile al Sud (-9%) che al Nord (-5,9%). Sono stati registrati poco più di 15 mila aborti in Piemonte, 372 in Valle d'Aosta, 27.700 in Lombardia, 5600 in Liguria.

Quali donne ricorrono al bisturi? A prevalere sono quelle di età intorno ai 25 anni (22,6%), sposate (64,4%, contro il 31,7% di nubili) con uno o più figli (due, nella maggior parte di casi) e con un livello d'istruzione medio. Più alta al Nord che al Sud la percentuale di donne giovani, nubili e senza figli.

E' ancora bassa (oscilla fra lo 0,1 e lo 0,2%), rispetto agli altri Paesi europei, la percentuale di minorenni d'età inferiore ai 15 anni; quella di ragazze fra i 15 e i 19 si aggira invece sul 7,6%. I casi in cui i genitori danno l'assenso resta intorno al 60%, mentre (nel 1988) l'assenso del giudice tutelare c'è stato nel 38,6% dei casi. Risulta inoltre che il 30 per cento delle donne che hanno abortito nel 1988 avevano già avuto altri aborti in precedenza (da uno a quattro o più).

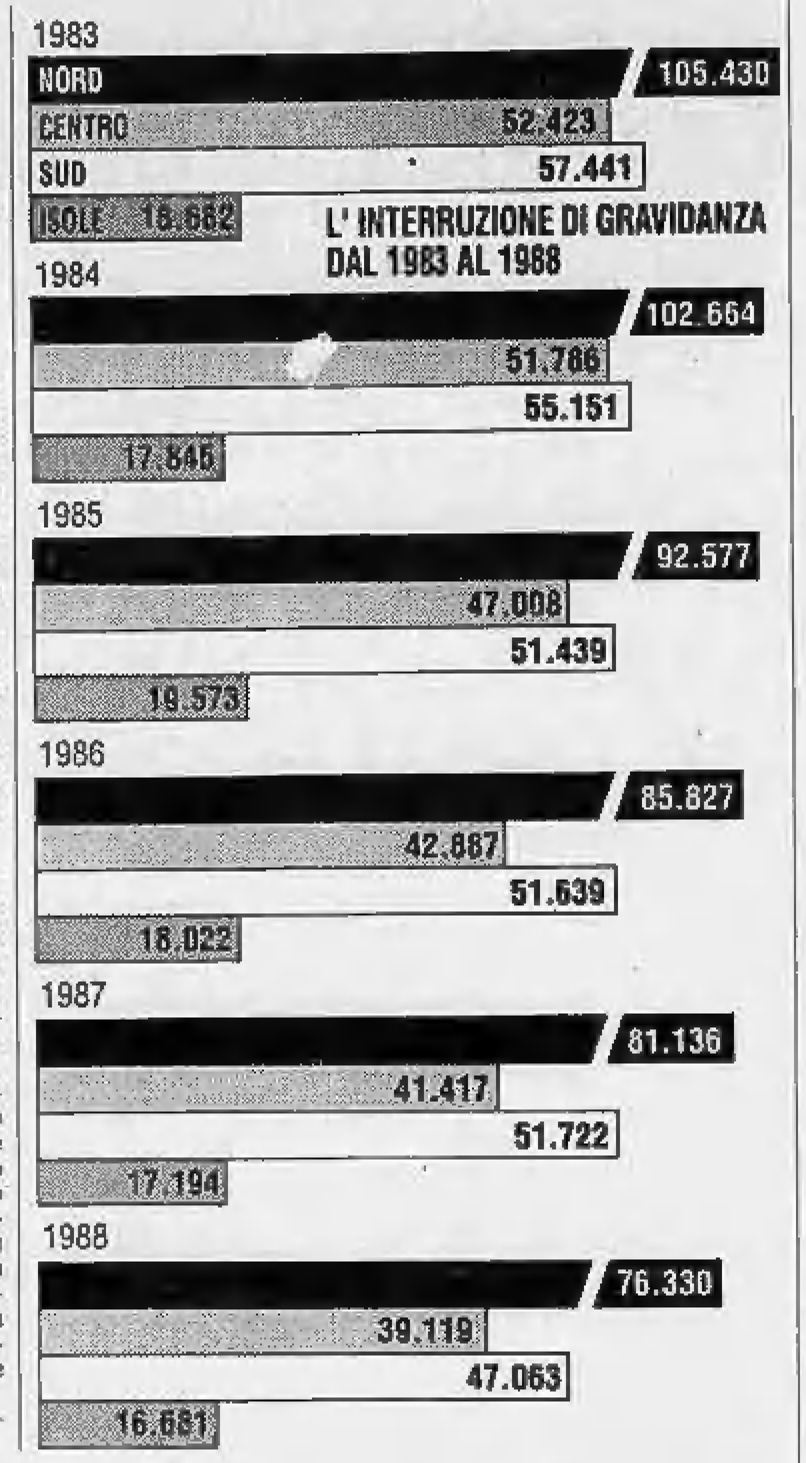
Circa i motivi, nel 10,5% dei casi (in leggero aumento rispetto all'anno precedente), si parla di urgenza, specialmente in Emilia e Toscana. In quanto all'epoca gestazionale in cui la gravidanza viene interrotta, il 99,2% degli interventi avviene entro la dodicesima settimana di gestazione e solo lo 0,8% dopo il novantesimo giorno. Per quanto riguarda il luogo scelto per abortire, il 78,5% delle donne preferisce l'istituzione pubblica, il 15,5% la casa di cura, il 5,9% l'ambulatorio.

Un capitolo della relazione riguarda l'obiezione di coscienza. Risultano obiettori il 61,8% dei ginecologi, il 54,6 per cento degli anestesisti e il 52 per cento del personale non medico. Le percentuali più elevate si riscontrano a Bolzano e in Umbria, in Abruzzo e in Molise. Le più basse in Valle d'Aosta e in Emilia Romagna.

«La ragione più plausibile per la diminuzione degli aborti legali — spiega il ministro della Sanità — è la maggior diffusione, o l'uso più corretto, dei metodi anticoncezionali. Se l'informazione fosse maggiore, in un quinquennio l'abortività potrebbe diminuire della metà».

Maggiore impulso all'informazione sanitaria sulla contraccezione; potenziamento del ruolo dei consultori familiari; più interventi di carattere sociale per prevenire le situazioni che portano all'aborto; riduzione dei tempi d'attesa per l'interruzione della gravidanza. Accanto a queste priorità indicate dal rapporto, ne emergono altre, che vanno affrontate tempestivamente. In primo luogo, il delicato e complesso problema dell'obiezione di coscienza, «da approfondire in un serio dibattito da cui possa emergere la soluzione più equilibrata ed efficace». Inoltre, la necessità di incentivare il ricorso al consultorio familiare da parte delle minorenni.

Bruno Ghibaudi



Ha improvvisamente concluso la sua vita terrena

Carlo Verri

Lo piangono la moglie **Anna Maria Pasquero** con i figli **Pietro e Beatrice**, la suocera, le zie, lo zio, i cognati, i cugini e tutti i parenti. La salma sarà benedetta nella Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo, piazza Ss. Pietro e Paolo, Roma Eur, mercoledì 8 novembre alle ore 11,30. I funerali si terranno nella Parrocchia della SS. Annunziata, via Maria Cristina 13, Pino Torinese - Torino alle ore 16 dello stesso giorno.
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Con immenso dolore piangono l'improvvisa scomparsa di

Carlo Verri

la suocera **Margherita Pasquero**, i cognati **Checco e Aldo Barberis** con **Elisa, Giulio e Giovanni, Guly Pasquero Seclari** con **Giulia e Lorenzo; Carlo e Dada Pasquero** con **Alberto e Laura.**
— **Alba**, 7 novembre 1989.

Vice Presidenti Filippo Fest a e Andrea Cagiati, Amministratore Delegato Giovanni Bisignani, Direttore Generale Ferruccio Pavolini e Consiglio di Amministrazione dell'**Alitalia** si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

e ne ricordano, con commozione, le doti umane, le qualità professionali, la profonda onestà intellettuale e la disponibilità al dialogo. Una cerimonia funebre si svolgerà nella Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo, Roma Eur oggi alle ore 11,30.
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Collegio Sindacale dell'**Alitalia** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

la cui alta testimonianza professionale ed umana costituirà inestimabile patrimonio della Compagnia.
— **Roma**, 8 novembre 1989.

I **Dirigenti** ed il **personale** tutto del **Gruppo Alitalia** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

e ricordano a quanti lo conobbero le sue alte professionalità e le grandi doti di uomo e di manager.
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Carlo e Paola De Sanctis, profondamente addolorati, si stringono con grande affetto ad Annamaria, Pietro, Beatrice.

Carlo Mangiarino partecipa commosso al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Edoardo e Anna Pellegrino
Elisabetta e Federico Rampone
Franco e Pia Prati
Sergio e Mirella Stella
Sergio Ciccarelli
piangono

Carlo Verri

e sono affettuosamente vicini ad Anna, Pietro e Beatrice nel grande dolore.
— **Pino Torinese**, 8 novembre 1989.

Giovanni Bisignani si unisce con profonda commozione all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Verri

amico carissimo e insostituibile, di cui serberà per sempre il ricordo delle rare qualità umane e delle elevatissime doti professionali.
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Ferruccio e Adina Pavolini, profondamente addolorati e sconvolti, sono vicini ad Anna Maria, Pietro e Beatrice per la tragica scomparsa di

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Luigi, Franca, Paolo, Antonella e Francesco Bonazzi si associano al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa di

Carlo Verri

e ne ricordano i lunghi anni di affettuosa amicizia e le rare doti di umanità e di intelletto. Si associano con grande affetto **Luigi e Ines Brusacagnin.**
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Marco Zanichelli partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **personale** tutto di **Ati** partecipano all'immenso dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

— **Roma**, 8 novembre 1989.

I **Custodi** di **Tetti Laurio** partecipano al grave lutto.

Gli **Amici** di **Villa Grimaldi** si stringono ad Anna, Pietro e Beatrice nel grande dolore per la scomparsa di

Carlo Verri

— **Ventimiglia**, 8 novembre 1989.

Nicola Eugini partecipa al grave lutto.

Gli amici di Tetti Laurio:
Biorn e Anja Boquist
Fulvio e Anna Borsero
Fausto e Vicki Carello
Piero e Guglielmina Chiovato
Poli e Anna Civalleri
Antonio e Vittoria De Laurentis
Attilio e Vittoria Luciano
Mario e Luigina Oddone.

Gaetano Galia è vicino con tutto il cuore alla Famiglia per la prematura scomparsa di

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Giampiero Gabotto partecipa commosso al lutto della Sig.ra Anna Maria Verri e si associa al dolore dei familiari tutti per la scomparsa del loro caro

dott. Carlo Verri

— **Roma**, 7 novembre 1989.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e personale tutto di **Aligamo S.p.A.** partecipano al lutto della Sig.ra Anna Maria Verri per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Roma**, 7 novembre 1989.

Rosario Alessi si associa al dolore della signora Anna Maria Verri e dei familiari tutti per la scomparsa del loro caro

dott. Carlo Verri

— **Roma**, 7 novembre 1989.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **personale** tutto della **Società Gamenta** partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

La **Ventana Turismo S.p.A.** partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Carlo Verri

— **Terni**, 7 novembre 1989.

Il **Presidente**, il **Presidente Onorario**, l'**Amministratore Delegato**, il **Vice Presidente**, il **Presidente** del **Collegio Sindacale**, i **Membri** del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** della **Sagat S.p.A.** con profondo cordoglio, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia, per la tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia S.p.A.

— **Caselle T.se**, 7 novembre 1989.

Mario e Giuliana Parenti partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Carlo Verri

— **Torino**, 7 novembre 1989.

Partecipa **Franco Schellino.**

Con profondo rimpianto partecipano al dolore di Anna Beatrice Pietro gli amici
Mariateresa Benedetto Imperato
Marina Carlo Robino
Mariassunta Franco Rossi.

Oscar Ghione, unitamente ai **Collaboratori**, partecipa con profonda commozione al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e **Collaboratori tutti** della **Eurofly S.p.A.** partecipano addolorati alla scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 7 novembre 1989.

Luigi e Grazia Laudisa
Ettore e Paola Panizza
Mario e Carla Barra
Mario e Luciana Prati
Eugenio e Margot Gaglia
Dani e Anna Ghigo
sono affettuosamente vicini ad Anna, Pietro e Beatrice.

Franco e Pia Prati
Gian Mario e Myrie Rossignolo
Franco e Laura Sartorio
costernati si stringono ad Anna, Pietro e Beatrice.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e **Collaboratori tutti** della **Eurofly Service S.p.A.** partecipano addolorati alla scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 7 novembre 1989.

Guido Micaela Alessandra e Vittorio Tinelli sono affettuosamente vicini a Pietro e famiglia.

Il **Presidente**, la **Giunta** e il **Segretario Generale** della **Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino** partecipano sentitamente al lutto per la improvvisa scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 7 novembre 1989.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Funzionari tutti A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini)** si uniscono commossi al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri

apprezzato Consigliere dell'Associazione, ricordandone le alte doti morali e l'elevata professionalità.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

La **Presidente** della **Provincia** di **Torino**, **Nicoletta Casiraghi**, partecipa al lutto della famiglia, per l'immatura scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Claudio Sambri profondamente commosso piange la perdita dell'indimenticabile amico

dott. Carlo Verri

— **Trieste**, 8 novembre 1989.

Ettore Bruno e Antonio Sirumis partecipano commossi al grave lutto della famiglia Verri.

Giovanni Rizzardi e figli, con la suocera **Rosy Aruge Pratis**, sono vicini alla cara Annamaria e figli per l'improvvisa scomparsa dell'amico fraterno

dott. Carlo Verri

— **Brescia**, 8 novembre 1989.

Enrico Graziani profondamente colpito si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Mario Franchi profondamente commosso è vicino ai familiari per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Romano Prodi ricorda con affetto

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente**, il **vicepresidente**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Comitato di presidenza**, il **Collegio dei sindaci**, il **Magistrato** della **Corte dei conti**, il **Direttore generale**, il **Consulente generale economico**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** dell'**IRI - Istituto per la ricostruzione industriale** si uniscono sinceramente commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa, tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri

Presidente dell'Alitalia, ricordandone l'intelligente opera per lo sviluppo dell'azienda.
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Giuseppe Gilsenti
Fabiano Fabiani
Bruno Steve
Angelo Airaghi
Giancarlo Battista
Franco Castronuovo
Luigi Dellorso
Francesco Le Via
Giuseppe Medusa
si uniscono con commozione al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente dell'Alitalia

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Vittorio Merloni partecipa commosso al lutto della famiglia per la tragica improvvisa scomparsa dell'amico

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Il **Ministro** dei **Trasporti Bernini**, i **Sottosegretari**, onorevoli **Nepi, Petronio, e Santonastaso**, il **Capo** di **Gabinetto Napolitano**, il **Direttore Generale** di **Civilavia Quaranta**, partecipano al cordoglio per l'immatura e tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente dell'Alitalia

e ricordano il sig.

Enrico Grappelli

dipendente del Gruppo vittima dello stesso tragico incidente
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente Sergio Peralda** e i **Consiglieri** di **Amministrazione** dell'**Alisarda** partecipano con dolore la tragica scomparsa del presidente dell'Alitalia

dott. Carlo Verri

— **Olbia**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente** della **Industrie Zanussi S.p.A. Gian Mario Rossignolo**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** ricordano con commozione l'ex Amministratore Delegato

dott. Carlo Verri

— **Pordenone**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente** della **Industrie Zanussi S.p.A. Gian Mario Rossignolo** ed i membri del **Comitato direttivo:**
Fulvio Borsero
Franco Brunetti
Aldo Burello
Aniceto Canciani
Luigi De Puppi
Giuseppe Randi
Aldo Sossegolo
Leonello Verdazio
Riccardo Viziale
Gianfranco Zoppas
addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Verri per la scomparsa dell'indimenticabile amico e collega

Carlo

— **Pordenone**, 8 novembre 1989.

L'**Amministratore Delegato** dell'**AB Electrolux Anders Scharp** ed il **Senior Executive Vice President Lennart Ribohn** partecipano profondamente addolorati al lutto per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Pordenone**, 8 novembre 1989.

Giuseppe e Natasha Consolo sconvolti per la incredibile tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri

amico ed uomo esemplare, partecipano con tutto il loro affetto all'immenso dolore di Anna e della famiglia.
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente onorario**, il **Presidente**, il **Vicepresidente** ed **amministratore Delegato**, i **Direttori Generali**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i dirigenti ed il **Personale tutto** dell'**Aeritalia, Società Aerospaziale Italiana**, profondamente commossi partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'Alitalia per la tragica scomparsa del suo presidente

dott. Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

I **piloti Alitalia** ed **Ati** partecipano al cordoglio per la tragica ed improvvisa scomparsa del presidente

Carlo Verri

al quale riconoscono di aver introdotto un nuovo stile di conduzione aziendale e di cui hanno potuto apprezzare il tratto umano, la schiettezza e la lealtà. Testimoni delle sue rare doti, i piloti ne rimpiangono l'immatura perdita.
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Vitaliano De Gennaro partecipa sgomento e affranto al dolore immenso della famiglia per la morte del caro amico

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Gian Franco e Popi Gambigliani Zoccoli partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro amico

Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Piero e Giorgio Marsiaj partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del caro amico

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 7 novembre 1989.

Aldo Bergadano e famiglia si uniscono al dolore di Anna Pietro e Beatrice.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Dirigenti** della **SKF Componenti Industriali SpA** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Carla e Luigi Olivetti con grande tristezza partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Franco Menaldo e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia Verri.

Vittorio e Giuliana Ghidella, con l'affetto di sempre, abbracciano Anna, Pietro e Beatrice nel ricordo indimenticabile di

Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

L'**Amministratore Delegato** della **Società Sisam, Mario de Regibus**, partecipa al dolore per la scomparsa del

PRESIDENTE ALITALIA
Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

I **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Società Sisam** esprimono sentite condoglianze per la dolorosa scomparsa del

PRESIDENTE ALITALIA
Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** dell'**Isap - Istituto di Ricerche e Formazione di Direzione Aziendale, Gruppo Iri** partecipano, con profondo dolore, l'immatura tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia
Consigliere di Amministrazione Isap

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Grazia e Guido Cefalù partecipano al gravissimo lutto per l'improvvisa scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Milano**, 8 novembre 1989.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale della **S.E.A. - Società Esercizi Aeroportuali**, partecipano al lutto della famiglia e della Società per l'improvvisa scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

— **Milano**, 7 novembre 1989.

Partecipano al lutto:
Giovanni Manzi
Franco Anielli
Roberto Mongini
Giovanni Carlo Alcardi
Virginio Guido Bombarda
Luciano Bruzzi
Renato Califano
Guido Capelli
Gianpaolo Colizzi
Michele D'Elia
Giovanni Battista D'Incao
Ennio Dinetto
Danilo Marro
Mario Miraglia
Filippo Tarteglia
William Cerdillo
Renato Li Bassi
Enrico Broggi
Giovanni Nepodano
Paolo Pensotti Bruni
Mario Brienza.

Giampaolo e Laurenzia Rizzi con i **Collaboratori** della **Sitar** partecipano al dolore della famiglia.

Arnaldo e Roberto ricordano il **DOTTORE** come esempio di tolleranza ed umanità.

La famiglia **Bello** del Ristorante **La Cloche** si unisce al dolore per la tragica scomparsa.

La **Presidenza**, gli **Organi collegiali**, la **Direzione Generale** e i **Collaboratori tutti** dell'**Associazione Sindacale Intersind** prendono parte al lutto della famiglia e dell'azienda per la scomparsa del

dr. Carlo Verri
Presidente dell'Alitalia

Membro del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva dell'Associazione
— **Roma**, 7 novembre 1989.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale** e il **Direttore Generale** dell'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipano con profondo cordoglio al doloroso lutto della famiglia per la prematura tragica scomparsa del

dr. Carlo Verri

— **Torino**, 7 novembre 1989.

La **Presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione** e la **Direzione Generale** di **Sanpaolo Finance S.p.A.** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa e tragica scomparsa del

dr. Carlo Verri

— **Milano**, 7 novembre 1989.

Nel ricordo del caro amico

Carlo Verri

con affetto e stima. **Umberto e Rosy Quadrino.**
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, i **Componenti** del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** della **Sme - Società Meridionale Finanziaria** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

dr. Carlo Verri
Presidente dell'Alitalia

— **Napoli**, 7 novembre 1989.

Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo, Direzione e Funzionari dell'**Unione Industriale** di **Torino** partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa del

dr. Carlo Verri
Presidente dell'Alitalia
Membro del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Torino

ricordando le sue alte doti e l'impegno profuso in tanti anni in favore dell'industria torinese.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Carlo Colombo Brugnoni con la famiglia e i **Collaboratori tutti** della **Cbc Colombo Brugnoni & Co S.p.A.** partecipa commosso la perdita del dottor

Carlo Verri

di cui ricorda la grande umanità e la sincera amicizia.
— **Milano**, 7 novembre 1989.

I **Democratici Cristiani** dell'**Ati** si uniscono al dolore della prematura scomparsa del presidente

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Antonio Liso, sgomento partecipa al dolore della famiglia Verri per la perdita del loro caro **CARLO.**

Mario, Ester e Mariella Rovera abbracciano la signora Anna Maria, Pietro e Beatrice nell'inconsolabile rimpianto di

Carlo Verri

— **Rivoli**, 7 novembre 1989.

Il **Presidente**, il **Comitato di Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, i **Probiviri**, il **Segretario Generale** e gli **Associati tutti** dell'**Anti** partecipano la tragica prematura scomparsa del

dott. Carlo Verri

che fu per anni vice presidente dell'Associazione e di cui ricordano il nobile animo e le qualità imprenditoriali.
— **Milano**, 8 novembre 1989.

Walter, Antonietta, Carla ed Andrea Gino partecipano commossi al lutto che ha colpito la signora Anna Maria e figli con la tragica scomparsa del dottor

Carlo Verri

— **Alpignano**, 7 novembre 1989.

La famiglia **Barberis** partecipa affranta al lutto di Anna Maria e dei figli per la dolorosa scomparsa del dottor

Carlo Verri

— **Alba**, 7 novembre 1989.

Riccardo e Teresa Tabasso, Enrico e Clelia Ferroglio partecipano al grande dolore di Anna e dei suoi figli.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo** e l'**Associazione tecnici di volo Alitalia** partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per l'improvvisa e tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri
presidente del Gruppo Alitalia

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Antonio De Laurentis
Franco Cagnasso
Fulvio Nardi
e **tutti** gli **amici** della **Canard**
sono vicini ad Anna, Pietro e Beatrice in questo momento di estremo dolore per la scomparsa del caro amico

Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Bianca Vetrino Nicola con **Carlotta** è vicina alla famiglia Verri Pasquero nel rimpianto vivissimo di

Carlo Verri

— **Pino T.se**, 8 novembre 1989.

Scuola Media «San Milan» Chieri partecipa al dolore della prof. Anna Maria Pasquero per la scomparsa del **MARITO.**

Leo e Anna Lamarca sono affettuosamente vicini alla famiglia Verri per la perdita dell'amico **CARLO.**

Mariola, Osvaldo, Donatella, Giampaolo e Roberto Mussano, affettuosamente vicini ad Anna, Pietro e Beatrice, ricorderanno sempre l'amico **CARLO.**

Ines e Luigi Capuano partecipano al dolore della famiglia Verri.

Calogero Di Rosa partecipa commosso al dolore della famiglia.

Carlo Gielitti e famiglia profondamente colpiti ricordano con dolore l'**AMICO e COLLEGA.**

Marina e Alviso partecipano al grande dolore di Anna e dei suoi figli e piangono la scomparsa dell'**AMICO** caro.

Manlio Morterra piange l'amico

Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Fraternamente vicini ad Anna Maria, Pietro e Beatrice si stringono in un forte abbraccio **Luciano, Angela, Giuseppe e Giovanni Braccini.**
— **S. Casciano ai Bagni (Siena)**, 8 novembre 1989.

Presidente e Consiglio di amministrazione della **Zust-Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la triste e improvvisa perdita del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Aldo e Mirella Gatti partecipano al profondo dolore della famiglia.

I **compagni** della **Terza A** del **Liceo Classico Cesare Balbo** di **Chieri**, gli **insegnanti**, il **preside**, **tutti** gli **amici** sono affettuosamente vicini a Pietro.

Gli avv.ti **Francesco Nitolesi, Giuseppe Manca** e **Luisa Beretta** e la dr.ssa **Enrica Nicoletti** si uniscono all'unanime rimpianto per la improvvisa scomparsa del

dott. Carlo Verri

di cui ricordano le eccezionali doti umane e professionali.
— **Milano**, 8 novembre 1989.

(Continua a pag. 10)

L'auto blindata del presidente Alitalia travolta da un pullman: sarebbe passata col semaforo rosso

Un ultimo grido al radiotelefono

Verri investito mentre parlava con la moglie

ROMA. «Oddio! Oddio!», due parole urlate nella notte al radiotelefono.

Carlo Verri, presidente dell'Alitalia, stava parlando con la moglie nell'istante in cui la sua vettura è stata investita da un pesante autobus. Era appena uscito dal grattacielo della compagnia di bandiera, dopo una lunga riunione di lavoro. L'autista lo stava portando a casa, nel residence dove abitava da quando si era trasferito a Roma per la grande avventura di guidare l'Alitalia.

La signora Annamaria, dalla sua casa di Pino Torinese, ha sentito le ultime concitate parole del marito e poi più nulla. Ha cercato di richiamarlo, ma la comunicazione era impossibile. Ha provato quindi con il palazzo dell'Eur. Anche qui non è riuscita a parlare con nessuno. Un'ora dopo la comunicazione ufficiale: «Signora, c'è stato un tragico incidente. Venga subito a Roma».

L'autista, Enrico Grappelli, 25 anni, fiorentino, è morto sul colpo. Verri è deceduto un'ora dopo il ricovero. Quando i primi soccorritori lo hanno raggiunto, il presidente dell'Alitalia aveva ancora la cornetta del telefono in mano.

L'urto terribile non sembrava avergli causato danni irreparabili: il manager ha tentato di sollevarsi, ha anche indicato il radiotelefono. Forse voleva tranquillizzare la moglie dopo che la comunicazione si era bruscamente interrotta sull'eco del suo urlo. Ma la signora che lo stava aiutando non ha capito e comunque l'impatto era stato troppo duro.

Caricato su una ambulanza della Croce rossa e portato immediatamente all'ospedale Sant'Eugenio, le sue condizioni sono progressivamente peggiorate. Qui è deceduto un'ora dopo il ricovero.

Lo svolgimento dell'incidente non è stato ancora confermato dalla Polizia stradale. E' certo che l'autobus dell'Azienda municipalizzata, condotto dall'autista Pasquale D'Urso, 27 anni, procedeva lungo la via Laurentina e che all'incrocio con via delle Tre Fontane si è trovato davanti la Thema blindata su cui viaggiava il presidente dell'Alitalia. Causa dell'incidente: un semaforo rosso non rispettato dalla berlina. L'impatto è stato violentissimo. L'autobus ha centrato in pieno la fiancata sinistra della macchina e come un birillo l'ha gettata trenta metri avanti contro un chiosco.

Il giovane autista, carabiniere in congedo, è morto all'istante. Verri, seduto sul divano posteriore, è stato invece sbalzato contro la portiera e ha sbattuto la testa contro il vetro. Il trauma cranico è stato peggiorato dalla blindatura dell'auto: il vetro non ha ceduto sotto il colpo e anzi ha funzionato come un muro.

Sull'autobus non si registrano feriti. Oltre l'autista, c'erano sei passeggeri che hanno portato i primi soccorsi. Nella notte l'autista è stato colto da choc. Il bus e la macchina sono stati posti sotto sequestro per ordine dell'autorità giudiziaria.

La polizia stradale di Roma intanto sta svolgendo le indagini: dovrà verificare se il semaforo non presenti anomalie. Le testimonianze concordano, infatti, nel dire che l'auto blu non ha rispettato il rosso.

Racconta l'amministratore delegato Giovanni Bisignani, con voce rotta: «Eravamo rimasti in ufficio fino alle 22. Poi il presidente è andato via, ma dopo 10 minuti è arrivata la telefonata che mi avvertiva dell'incidente. Inutile il disperato tentativo dei sanitari. Una tragedia. Era un uomo semplice e riservato, con una grande onestà intellettuale. Una persona con la massima disponibilità al dialogo con tutti e che aveva una grande visione strategica delle cose e dei problemi».

Stamattina alle 11,30, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, si terrà una piccola cerimonia di commiato con la benedizione del feretro.

Nella stessa giornata, alle ore 16, presso la parrocchia della Santissima Annunziata in via Maria Cristina a Pino Torinese, si terranno i funerali in forma privata.

Verri, 50 anni, lascia la moglie e due figli: Pietro di 16 e Beatrice di 11 anni.

Francesco Grignetti

Sul sedile il radiotelefono al quale Verri parlava al momento dell'incidente

Carlo Verri

Profilo di un manager

Stratega dell'efficienza poco amato dal Palazzo

ROMA. L'arrivo di Carlo Verri all'Alitalia il 21 luglio dell'88, dopo le clamorose dimissioni di Umberto Nordio, aveva preso tutti in contropiede, compreso l'interessato che aveva definito la propria nomina «una sorpresa». Estraneo al mondo delle Partecipazioni statali, senza esperienze di trasporto aereo, non si può dire che avesse trovato all'ultimo piano del grattacielo dell'Eur un'accoglienza entusiastica.

Verri, però, aveva pazientemente ricucito gli strappi, conquistato la fiducia del management («Abbiamo creato un nucleo che lavora bene assieme e i risultati non possono mancare», aveva detto qualche giorno fa a un amico) e subito aveva cominciato il lavoro in profondità. Dietro le spalle aveva Romano Prodi, il presidente dell'Iri che lo aveva strappato alla Zanussi; Verri, proveniente dalla Riv-Skf, vi era approdato dopo il passaggio della società di Pordenone alla svedese Electrolux e vi aveva gestito la fase critica della ristrutturazione. Era stata una scelta basata esclusivamente su criteri manageriali che aveva quasi scandalizzato gli esperti di equilibrismi politici e lo aveva fatto guardare da molti come un personaggio fondamentalmente estraneo agli ambienti della capitale. Confessava nei giorni scorsi di aver deciso di interrompere i contatti con coloro, ed erano tanti, che gli chiedevano favori politici e questo — commentava amareggiato — a Roma è giudicato un segno di mancanza di grinta».

In poco più di un anno Verri era riuscito ad affrontare alcuni dei nodi che inceppano il trasporto aereo in Italia con le idee semplici e chiare di chi è stato fino a ieri dalla parte del passeggero. Credeva che l'Alitalia non potesse continuare a vivere alla comoda ombra del monopolio ma dovesse conquistarsi il proprio spazio con l'efficienza e la qualità, cioè mettendo in primo piano il «cliente» che paga. Ma sapeva anche che un servizio efficiente non dipende solo dalla compagnia ma anche dall'ambiente in cui essa opera.

Per questo aveva proposto un'autorità unica alla quale affidare tutte le competenze e i poteri oggi dispersi tra decine di enti per mettere fine allo stillicidio di interruzioni dei voli causato da scioperi settoriali, vertenze locali, inefficienze di questo o quel servizio. Una nuova flotta, corretti rapporti con il personale, qualità del servizio erano alcune delle carte su cui contava Verri per rilanciare l'Alitalia. Sono anche l'eredità che lascia al suo successore insieme ai molti problemi che non ha fatto in tempo ad affrontare.

Vittorio Ravizza

Bisignani o Agnes?

I nomi in corsa per la successione

ROMA. Il lavoro era appena agli inizi. Carlo Verri è riuscito solo ad avviare le prime misure per il rilancio dell'Alitalia. Schiantandosi con la sua auto contro un bus, lascia un'azienda in bilico fra errori del passato e speranze. Disservizi da far dimenticare, efficienza da recuperare, conti da migliorare: ecco i problemi che stava affrontando. La riorganizzazione interna che sarebbe scattata il 1° gennaio, l'investimento di 4 mila miliardi per la flotta già deciso, i prudenti approcci per le alleanze con altre compagnie aeree, l'impegno per la formazione del personale: questa l'eredità di Verri, rimasto in carica solo 15 mesi. La successione non sarà rapida: è prevedibile non prima dell'inizio di dicembre. La designazione sarà effettuata dal comitato di presidenza dell'Iri dopo l'insediamento di Franco Nobili alla guida dell'ente. Nobili, finora presidente della Cogefar, è stato designato venerdì dal Consiglio dei ministri, ma la scelta non è stata ancora comunicata alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali che ha venti giorni per dare un parere consultivo. Votato il parere, Nobili entrerà all'Iri.

Per il momento, il vicepresidente vicario dell'Alitalia, Filippo Festa, eserciterà i poteri di rappresentanza legale. I poteri di gestione continueranno a essere svolti dall'amministratore delegato Giovanni Bisignani che da maggio li condivideva con il presidente scomparso. Sulla carta, la soluzione temporanea può anticipare quella definitiva, con un presidente con poteri limitati alla rappresentanza e il rafforzamento del ruolo di Bisignani che, in un messaggio al personale, insiste sulla continuità.

In una Roma attonita per la scomparsa del presidente Alitalia, le ipotesi sulla successione sono solo sussurate. In Parlamento come all'Iri, si ricordano i nomi dei papabili del luglio '88, quando Verri prevalse a sorpresa per sostituire Umberto Nordio sollevato dall'Iri. Allora erano in corsa Carlo Bernini (poi diventato ministro dei Trasporti), Roberto D'Alessandro (da gennaio presidente Agusta) e Biagio Agnes, direttore generale Rai. Di Agnes si parla molto: potrebbe lasciare la Rai e, sostenuto dalla sinistra dc, sarebbe in lizza per la Stet. Può essere candidabile all'Alitalia? Problemi di equilibrio politico non mancano, visto che Bisignani (come Nobili) ha ottimi rapporti con il presidente del consiglio Giulio Andreotti.

Bisignani e il direttore generale Ferruccio Pavolini devono fronteggiare, intanto, i problemi delicati dell'ultimo scorcio dell'anno. Il ministro delle Partecipazioni statali, il dc Carlo Fracanzani, ha parlato della fase di interregno con il vicepresidente dell'Iri Pietro Armani e il direttore generale Michele Tedeschi. Sul piano finanziario, la vecchia gestione di Nordio si è rivelata più negativa del previsto. I lunghi periodi di nebbia e gli scioperi sono all'origine del deficit di 172 miliardi del gruppo Alitalia nel primo semestre. Verri aveva visto i primi segnali di ripresa.

Sollecitava al governo l'aumento delle tariffe (quelle nazionali sono ferme dal 1985), impegnandosi per recuperare efficienza. La riorganizzazione aziendale impostata prevedeva la creazione di divisioni responsabili del proprio lavoro al posto dei mille gradini gerarchici di oggi. Verri aveva cercato di coinvolgere il personale, ma aveva invece trovato un'azienda diffidente verso la liberalizzazione del trasporto aereo.

Roberto Ippolito

«Seguiremo la sua strada»

I vertici dell'Alitalia sono ancora sotto choc

ROMA
DALLA REDAZIONE

A poche ore dalla tragica morte di Carlo Verri, l'amministratore delegato dell'Alitalia, Giovanni Bisignani, ha inviato un commosso messaggio ai dipendenti della compagnia per confermare la volontà «di continuare a lavorare per conseguire quegli obiettivi che lo stesso Verri aveva saputo così chiaramente ed intelligentemente delineare all'inizio del proprio mandato».

C'era ieri molto sconforto al palazzo Alitalia all'Eur, distante alcune centinaia di metri da dove lunedì sera c'è stato il terribile schianto. Nella lettera aperta ai dipendenti Bisignani ricorda che nei mesi trascorsi all'Alitalia insieme con Verri ha avuto «il privilegio di conoscere un compagno di lavoro dalle rarissime qualità umane e professionali. Un uomo instancabile, sempre disponibile, generoso, aperto e nello stesso tempo tenace ed irriducibile assertore di quei fondamentali principi morali che debbono sempre guidare le scelte di chi come lui era stato chiamato a svolgere un ruolo così delicato e rilevante nell'attività economica del Paese».

Verri, nel messaggio dell'11 maggio scorso (giorno del rinnovo del suo mandato), indicò l'impegno che avrebbe dovuto caratterizzare la futura azione dell'Alitalia per tornare da protagonista nello scenario internazionale. E adesso Bisignani, assieme al consiglio di amministrazione e al direttore generale, Ferruccio Pavolini, esorta i dipendenti a continuare «nella medesima direzione, consapevoli di perseguire gli interessi della compagnia, e quindi quelli del Paese e onorando così la memoria di un carissimo ed insostituibile amico».

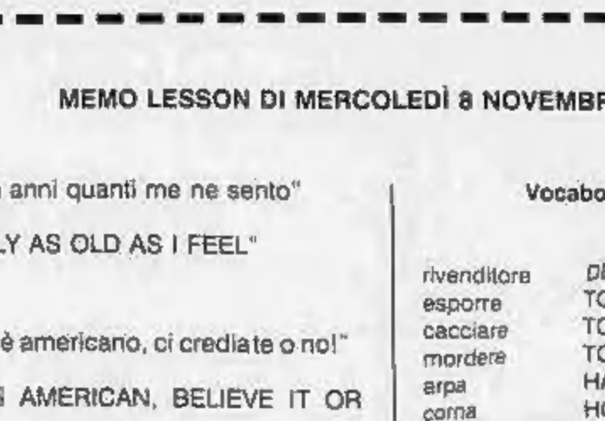
Cordoglio e costernazione nel mondo politico ed economico. L'ex presidente dell'Iri, Romano Prodi, che si battè con successo per portare Verri alla guida dell'Alitalia, oggi, scosso e addolorato, dice: «Era uno degli uomini che stimavo di più, un collaboratore che avevo scelto con la maggiore serenità e di cui avevo la massima fiducia».

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa, parla di «un uomo di grande preparazione, un grande manager, una persona seria e responsabile. Verri aveva fatto la scelta di assumere la presidenza dell'Alitalia su sollecitazione, non certo perchè lo avesse richiesto. Non sarà facile sostituirlo».

Il segretario repubblicano, Giorgio La Malfa, in un messaggio ai familiari, rileva che Verri era un manager che poteva dare moltissimo per ripristinare, nelle imprese pubbliche, logiche di efficienza e competitività. La Malfa aggiunge che la breve esperienza di Verri alla guida dell'Alitalia «costituisce una prova che accresce il rimpianto sincero per la sua scomparsa».

Per il presidente della commissione Trasporti del Senato, il democristiano Guido Bernardi, «la perdita di Verri, oltre agli aspetti estremamente dolorosi della vicenda, mi sembra doppiamente grave per l'Alitalia: si è perso un manager che aveva penetrato i complessi meccanismi aziendali acquistandosi con la sua carica umana il consenso del personale, e scompare il presidente della compagnia nel momento delicato della prossima unificazione dei mercati europei». Il socialista Antonio Testa, presidente della commissione Trasporti della Camera, afferma che il miglior omaggio a Verri è «confermare la linea di rinnovamento e potenziamento dell'Alitalia».

COSS



Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. **Alcuni lettori ci hanno segnalato errori ed imprecisioni di traduzione tra le parole e le frasi idiomatiche riportate nelle memo-lesson. Li ringraziamo per l'attenzione; tuttavia desideriamo precisare che l'"American English" è talvolta differente dalla lingua originale e che alcune espressioni di "slang", tipiche della "lingua parlata", sono state riportate integralmente, così come sono state pronunciate nei filmati.**

MEMO LESSON DI MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE

"Ho tanti anni quanti me ne sento"

"I'M ONLY AS OLD AS I FEEL"

"Questo è americano, ci crediate o no!"

"THIS IS AMERICAN, BELIEVE IT OR NOT!"

"La gente è calda e meravigliosa e il cibo è fantastico"

"THE PEOPLE ARE WARM AND WONDERFUL AND THE FOOD IS FANTASTIC".

Vocabolario

rivenditore	DEALER
esporre	TO DISPLAY
cacciare	TO HUNT
mordere	TO BITE
arpa	HARP
corna	HORN
grifone	GRIFFIN
contanti	CASH
carta di credito	CREDIT CARD
assegno (USA)	CHECK
amichevole	FRIENDLY
fatto a mano	HAND-MADE
culla	CRADLE
secolo	CENTURY
buon gusto	GOOD TASTE

inlingua
Assistenza didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

Ora possono emigrare in Usa da Mosca, il sindaco: «Meglio così, erano troppi»

Si svuota la città degli ebrei

Lasciano Ladispoli 4000 rifugiati sovietici

LADISPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

In queste belle giornate di novembre, gli ebrei sovietici che vivono a Ladispoli in attesa di un visto passeggiano sul lungomare godendosi l'aria salmastra e insolitamente tiepida. Ma quest'anno c'è qualcos'altro che contribuisce a creare un' atmosfera da fine stagione. Dal primo ottobre, gli ebrei che vogliono emigrare dall'Unione Sovietica negli Stati Uniti devono farlo direttamente attraverso il consolato americano a Mosca.

Così, dopo dieci anni, la «rotta italiana» dell'emigrazione ebraica — sbarco a Vienna e poi sosta a Ladispoli in attesa del visto per gli Stati Uniti — viene chiusa.

Oggi ci sono ancora quattromila rifugiati sovietici in quella che alcuni hanno chiamato la Piccola Odessa sul Tirreno. Ma il flusso è ormai interrotto e la popolazione ebrea, che in certi momenti è arrivata fino agli ottomila abitanti, si riduce ogni giorno. Entro la fine dell'anno, al massimo gennaio, saranno partiti tutti: per gli Stati Uniti, per il Canada, per l'Australia e per Israele.

«Finalmente», dice Amico Gandini, sindaco dal 1975 al 1985 e oggi consigliere incaricato dei rifugiati. «La grande maggioranza dei ladispolani tira un sospiro di sollievo. Abbiamo accolto molti più rifugiati del previsto: in certi momenti il rapporto era arrivato a un sovietico per ogni due ladispolani. E ormai si era diffusa parecchia insofferenza. Niente astio, sia ben chiaro: qui non sono mai accadute cose serie. Ma quando si supera una certa soglia la convivenza diventa difficile».

Non tutti sono contenti, naturalmente. Chi aveva una seconda casa ha fatto affari d'oro, affittandola tutto l'anno invece dei soli mesi estivi. E più aumentava il numero dei rifugiati, più saliva il prezzo dell'affitto. Un monolocale andava per non meno di 600 mila lire al mese; un bilocale arrivava tranquillamente al milione.

Anche i proprietari di supermercati e di alimentari rimpiangeranno i clienti sovietici che venivano a comprare affettati e scatolame con i pochi soldi (380 mila lire al mese ognuno) distribuiti dall'American Joint Committee, l'associazione ebraica che aiuta a finanziare l'emigrazione dall'Unione Sovietica.

«Ma nell'insieme — dice Gandini — la città non ha tratto beneficio dalla loro presenza. Nonostante la grossa presenza, c'è stato poco contatto: hanno creato un sistema autarchico con la loro sinagoga, la loro scuola, il loro circolo culturale».

I ladispolani hanno però imparato una lezione importante e da ora in poi la loro non sarà più una «città dormitorio». La giunta comunale ha infatti rispolverato una vecchia legge di ordine pubblico del 1931 in base alla quale chiunque affitta appartamenti o stanze dovrà essere munito di un apposito patentino e dovrà attenersi a regole molto rigide su quante persone possono abitare in un appartamento.

«Abbiamo fatto ricorso ad una soluzione un po' autoritaria», riconosce adesso Gandini, «Ma questa è una città con tante "seconde case" e l'unico modo per evitare che si trasformi nuovamente in un grande dormitorio è quello di controllare il numero degli affitti. Altrimenti ci sarà sempre qualcuno che affitterà un garage a una famiglia di dieci persone».

In un certo senso la città di Ladispoli è nata per ospitare rifugiati. Fu costruita alla fine del secolo scorso dal principe Ladislao Odescalchi, che voleva spostare qui tutti i contadini che vivevano sulle sue terre. (La leggenda dice anche che i contadini non ne vollero sapere e il principe Odescalchi, per costringerli a venire a Ladispoli, fece distruggere i tetti delle loro masserie).

Negli Anni Settanta i rifugiati politici cominciarono ad arrivare a Ladispoli, città particolarmente adatta per accogliere una popolazione in transito, per via delle sue "seconde case" e della sua prossimità a Roma e agli uffici consolari. Dopo la caduta di Allende nel 1973 arrivarono i cileni, poi gli iraniani, i polacchi. «Abbiamo avuto rifugiati di 21 nazionalità diverse», ricorda Gandini con un certo orgoglio.

Ma sono gli ebrei sovietici che più di altri hanno lasciato un segno. «Per loro è stata una pacchia: se ne stavano qui a fare il bagno, a godersi il sole, a ciondolare, a trafficare nel loro mercantino in piazza, sotto i lecci. Certo, sono molto cambiati. Ricordo che i primi arrivavano con scatole di caviale da vendere, mentre quelli che ci sono adesso sono più disordinati, più sciatti. Invece di caviale rifilano finti oggetti sovietici ai turisti che vengono la domenica».

Andrea di Robilant

IN INDONESIA

Quattro chiacchiere con Diana

La principessa di Galles si intrattiene con i bambini della scuola internazionale inglese di Giakarta durante la visita di cinque giorni compiuta con il consorte Carlo.

Avvocati in sciopero: più giudici

«A Savona 10 anni per concludere una causa civile»

SAVONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal 27 ottobre gli avvocati savonesi sono in sciopero a oltranza. Reclamano l'ampliamento degli organici del tribunale e soprattutto il fatto che la situazione di Savona, definita drammatica, non sia considerata a Roma come quella di altre città. «Eppure — fa presente l'avvocato Carlo Coniglio, presidente della Camera penale, l'associazione che raggruppa i penalisti — anche qui esistono casi di estremo pericolo per la società». Fa un esempio: «Per recuperare un credito attraverso la giustizia ci vogliono anni, e così a qualcuno viene in mente di farlo con metodi propri e ovviamente illegali. Una procedura purtroppo non rara sulla Riviera di Ponente, dove le estorsioni sono aumentate in modo preoccupante. E questo non è che la punta di un iceberg». Insomma, nel Savonese ci sarebbe chi ha più fiducia nel racket che nella giustizia.

Lo sciopero a oltranza era stato deciso nel corso di un'assemblea alla quale avevano partecipato ben 180 dei 227 avvocati e procuratori della provincia di Savona, indetta dal sindacato degli avvocati, di recentissima costituzione. Un fronte compatto (si segnalano solo tre casi di defezione, e non di grande importanza). Al tribunale di Savona è dunque tutto bloccato: niente cause civili né penali, solo processi ai detenuti e interrogatori per gli arrestati. Tutti gli altri procedimenti vengono rinviati. I legali hanno ottenuto anche le solidarietà di tutti i giudici.

Ma perché la situazione a Savona sarebbe più grave che altrove? «Perché qui — risponde il Comitato dei legali incaricato di guidare l'agitazione — c'è la maggiore sproporzione tra numero di abitanti, giudici e cause in sospeso. Per concludere una causa civile a Savona ci vogliono talvolta nove-dieci anni, a Imperia finisce in un anno, un anno e mezzo al massimo».

Le cifre. Mancano giudici per completare un organico comunque vecchio e insufficiente. Drammatico il caso della sezione civile, rimasta in pratica con tre giudici su otto: ma uno deve essere «imprestato» al penale per i collegi giudicanti e un altro, il presidente del tribunale, andrà in pensione il primo gennaio. Ci sono 2500 cause in attesa della nomina di un nuovo giudice istruttore, al 30 giugno erano pendenti circa 8500 affari civili e 483 fallimenti.

Così a Savona i tempi della giustizia si allungano a dismisura. Occorrono quattro anni per assegnare una causa a sentenza (avere cioè il verdetto a istruttoria conclusa) perché mancano anche impiegati e dattilografi, dieci anni per il risarcimento del danno di un incidente stradale, anche un anno perché sia materialmente battuta a macchina la paginetta di una sentenza di divorzio. Non solo: ci sono persone che non possono partecipare a concorsi pubblici, anche se ad esempio hanno fruito dell'amnistia, soltanto perché nessuno, per mesi, è stato in grado di aggiornare il casellario. Un primo, parziale risultato, gli avvocati savonesi lo hanno ottenuto: dalla corte di appello di Genova per due mesi arriverà un giudice una volta la settimana. E' poco, ovviamente. Lunedì il Comitato savonese incontrerà il vice presidente del Csm e chiederà un incontro con Vassalli.

Gian Paolo Carlini

(Segue da pagina 8)

Sono affettuosamente vicini all'Anna, Piero e Beatrice:
Umberto e Ornella Cottino
Raffaele e Oretta D'Affitto
Piero e Giovannella de Garzarolli
Luciano e Flavia Mattioli
Mario, Marina e Dimitri Varca.

Lorenzo e Sandra Sibona commossi partecipano al grave lutto di Anna Maria e famiglia.

I cugini **Maria Cristina, Federico e Ada Sibona** con le rispettive famiglie prendono parte al dolore di Anna Maria e famiglia.

Giorgio e Elisabetta Re costernati si stringono a Anna e figlie nel ricordo del caro papà **CARLO.**

Carla e Luisa Piazza unitamente ai collaboratori sono vicini al grande dolore della signora Anna, Pietro e Beatrice per l'immatura scomparsa del caro papà **CARLO.**

Umberto Angela Matteucci attonito sono vicini.

Partecipano con profondo dolore
Luca Paveri Fontana
Gabriele Sermond
Luciano Lanotti.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Giorgio Rondanina commosso partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 7 novembre 1989.

Marisa Gianfranco Catella Cavalcanti partecipano con affetto.

La **Ski Cuscinetti Speciali S.p.A., Presidenza, Collegio Sindacale, Amministratore Delegato, Direttori e Dirigenti**, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Verri:
Augusto Baldi
Sabatino Bonaccorsi
Luigi Canova
Agostino Davoli
Giovanni Marino
Bengt Nilsson
Giovanni Verdino.

La **Ski Cuscinetti S.p.A., Presidenza, Collegio Sindacale, Amministratore Delegato, Direttore e Dirigenti**, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Verri:
Massimo Amati
Riccardo Antico
Claudio Chiaramello
Giorgio Gola
Luciano Riccolini
Rolf Nordahl
Riccardo Rolando.

La Rit S.p.A. partecipa al dolore della famiglia e all'unanime cordoglio per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Villanova d'Asti**, 8 novembre 1989.

Direttori e Dirigenti della **Rit S.p.A.**, commossi, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

Giuseppe Donato
Giorgio Balzetti
Carlo Bertini
Carlo Besso
Piero Chiovato
Giangaetano Ciolfi
Maurizio D'Accardi
Gilberto Padovani
Giuseppe Torelli.
— **Villanova d'Asti**, 8 novembre 1989.

La **Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale** della **Riv-Ski Officine di Villar Perosa S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Carlo Verri

che con grande competenza e professionalità ha ricoperto in passato la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Direttori e Dirigenti della **Ski Industrie S.p.A.**, si uniscono commossi al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Carlo Verri

ricordandone, in particolare, la doti umane e morali.
Angelo Andriano
Renato Anselmo
Vittorio Asinari Di Bernezzo
Franco Avidano
Adelmo Balagna
Roberto Barabino
Gianfranco Barzaghini
Franco Besso
Enrico Belloni
Gabriele Bermond
Roberto Beux
Luigi Bigotti
Giovanni Bolley
Giovanni Borgo
Giulio Burroni
Gianpaolo Cava
Mauro Chiappero
Giovanni Chierando
Riccardo Dell'Anna
Dario Doria
Bruno Davis
Pier Giorgio Francese
Piero Gabri
Renato Gai
Carlo Galdano
Franco Galetto
Luigi Gambino
Mario Garofalo
Sergio Gasca
Ivan Ghedini
Guido Ghio
Giuseppe Giaccone
Mario Giacone Grivo
Pietro Gianì
Fausto Giordano
Arne Gunnar Gremlin
Eugenio Grignani
Silvano Guidi
Luciano Lanotti
Domenico Lo Nardo
Luigi Luppis
Carlo Luigi Martello
Oronzo Marzulli
Antonio Maurino
Roberto Mole
Angelo Mortcheseo
Francesco Motta
Guido Olivetti
Mario Ostengo
Francesco Pagani
Claudio Palioldi
Augusto Palmas
Luca Paveri Fontana
Piero Peres
Danilo Pesce
Enrico Peyron
Franco Pipino
Giuseppe Pogliano
Alfredo Poletti
Paolo Poli
Giovanni Preiato
Ferdinando Rama
Marzio Ravoggi
Lucio Ribeca
Bruno Richiardone
Pietro Rigoni
Giorgio Rondanina
Domenico Settanino
Adolfo Schindler
Claes Olof Sturegard
Gabriele Torchia
Ezio Triches
Giovanni Vaglienti
Angelo Varvello
Paolo Zoppi.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

L'**Amministratore Delegato** dell'**Alsarda** a nome della dirigenza e dei dipendenti tutti della società partecipa con profonda commozione la scomparsa del presidente dell'Alitalia

dott. Carlo Verri

— **Olbia**, 8 novembre 1989.

L'**Associazione per il Finanziamento della Scuola di Amministrazione** ricorda con commozione il

dott. Carlo Verri

e prende viva parte al dolore della famiglia
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Duccio e Licia Rinolfi, Teodoro e Mirella Marasciulo, Peppino e Ada Altieri si stringono affranti ed increduli ad Anna, Pietro e Beatrice, piangendo insieme la perdita di **CARLO** il caro amico di sempre.

Il **Presidente, i Vicepresidenti, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Sirt - Società Finanziaria Telefonica p.a.**, anche a nome della Società del Gruppo, si associano al lutto dell'Alitalia e partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa del

dott. Carlo Verri
presidente dell'Alitalia

e del sig.

Enrico Grappelli

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Giuliano Graziosi, profondamente commosso e addolorato, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

I **Presidenti**, gli **Amministratori Delegati**, i **Dirigenti** e tutto il **Personale** delle società **Sigma, Sigma Travel System, Sigma Cargo, Nuova Esg**, partecipano al lutto per la tragica e prematura scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

e del suo autista

Enrico Grappelli

— **Roma**, 7 novembre 1989.

Il **Presidente** del **Consiglio di Amministrazione** della **Società Eisam, Renzo Rade**, esprime il suo profondo cordoglio per la tragica scomparsa del

PRESIDENTE ALITALIA
Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio dei Revisori dell'Ifap - Istituto di Ricerche e Formazione di Direzione Aziendale, Gruppo Iri** partecipano, profondamente commossi, l'immatura scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia
Consigliere di Amministrazione Ifap

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Carla e Renato sono vicini al grande dolore della famiglia Verri per la tragica scomparsa dell'amico

Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

L'ingegner **Gian Mauro Borsano** a nome proprio e del **Torino Calcio S.p.A.** profondamente commosso partecipa al dolore della moglie per la tragica scomparsa del marito

dottor Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

La **Società Iiva S.p.A.** partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa immatura del

PRESIDENTE DELL'ALITALIA
dott. Carlo Verri

— **Genova**, 8 novembre 1989.

Mario Lupo partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Verri per la scomparsa immatura dell'amico **CARLO.**

Giovanni Garabardella partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico **CARLO.**

Profondamente commossi si uniscono al dolore di Pietro gli amici:
Alberto Barberis
Sandro Brusa
Stefano Caligaris
Luciana Fiora
Marco Gasparde-Mora
Antonella Montanari
Silvia Negri
Raffaella Paiolo
Laura Pisoenti
Emanuele Quaglia
Alessandra Sola
Manuela Terziani
Rossana Traversa.

La famiglia **Moreza**, profondamente colpita, partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

James D. Robinson III per l'**American Express Company, Peter A. Cohen** per la **Shearson Lehman Hutton, i Consigli** di **Amministrazione** ed i **Dirigenti** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Verri e l'Alitalia per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **New York**, 7 novembre 1989.

Il **Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale** e il **Personale tutto** della **Società Aeroporti di Roma** partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

— **Roma**, 7 novembre 1989.

Alberto Morandi, addolorato e commosso, si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Carlo Verri

— **Roma**, 7 novembre 1989.

Domenico Campolla è affettuosamente vicino alla famiglia per la tragica scomparsa di

Carlo Verri

— **Roma**, 7 novembre 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Direzione**, i **Docenti** ed i **Collaboratori** della **Scuola di Amministrazione Aziendale**, ricordando l'impegno attivo e l'intensa collaborazione del

dott. Carlo Verri

partecipano commossi al lutto dei familiari.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Cristianamente è mancato

rag. Ivo Verrazzani
segretario del Comune di Lanzo

Lo annunciano la moglie **Luciana**, i figli **Guido e Cristiana**, la mamma **Laura**, sorella e parenti tutti. I funerali mercoledì 8 corrente, alle ore 10, dalla parrocchia.
— **Lanzo T.se**, 6 novembre 1989.

Il **Sindaco**, gli **Assessori**, i **Consiglieri** e il **Personale** del **Comune** di **Lanzo Torinese** addolorati per la perdita prematura del

rag. Ivo Verrazzani

ne ricordano la fattiva e determinante collaborazione prestata come segretario comunale per molti anni e partecipano sentitamente al dolore dei famigliari.
— **Lanzo T.se**, 7 novembre 1989.

Il **Gruppo consiliare democratico cristiano** partecipa al lutto.

Anna Maria Viarili vivamente partecipa al dolore della famiglia e dei figli.

La segretaria comunale **Maria Teresa Re** di Cantoira e Chialamberto partecipa al lutto.

Commossi partecipano al vostro grande dolore **Colleghi, Collaboratori della Fincredito - Consul-Nova - Personalcredito.**
— **Lanzo T.se**, 7 novembre 1989.

Il **Comune** di **Monastero di Lanzo**, il **Sindaco** e il **Segretario comunale** partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore:
dott. **Adalberto Vellano**
geom. **Piero Vietti**
geom. **Giuseppe Olivetti.**

Con profondo rimpianto per la prematura scomparsa di **IVO** sono vicini a Luciana Guido e Cristiana gli amici:
Gianni e Luisa Lanfranco
Nino e Lina Giacotto
Francesco e Gina Guerrera
Edoardo e Franca Vivanza
Enzo e Lucia Della Ferrera
Andrea e Cristina Filippin
Walter e Maria Gianinetto.

La famiglia **Cottini**, addolorata, è affettuosamente vicina a Guido, Cristiana e mamma per la scomparsa del

rag. Ivo Verrazzani

— **Lanzo Torinese**, 6 novembre 1989.

I **Colleghi** dell'**Unione Provinciale di Torino** partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico

Ivo Verrazzani

— **Lanzo Torinese**, 7 novembre 1989.

E' mancato l'amico semplice di

Guido Albesano
(I' Pescadur)

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Rino, Elsa**, col marito **Vittorio** e l'adorata nipote **Marina**. I funerali parrocchia Patrocinio San Giuseppe per orario telefonare 635546. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Franco, Fabrizio e Marisa sono vicini al dolore di Rino e famiglia.

Sono vicini a Rino gli amici:
Anna Enzo Alberghini
Ida Luciano Anino
Maria Silvano Careggio
Lidia Giuliano Carena
Maria Pino Cialdella
Zori Adriano Corsi
Laura Dario Darbe
Giuseppe Delistorre
Raffaela Ettore Magnasini
Mara Mario Moreggia
Maria Gianfranco Pisaneschi
Anna Remo Pozzo
Franco Sergio Rolle
Rita Mario Scarduelli
Patrizia Xerra.

La **Metalcenter** con i colleghi **Gilberto** e **Stefania** partecipano al dolore del sig. Rino Albesano per la perdita del caro **PAPA'.**

Franco Conforti, dipendenti **Novamatal** e **Sipe** si uniscono al dolore.

(Continua a pag. 11)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

«60 grammi al giorno di olio extra vergine per la salute»

Tra l'invenzione del cavallo ad opera di Poseidone, e l'ulivo ad opera di Atena, vinse quest'ultimo dopo il salomonico giudizio espresso da Zeus.
E Zeus ebbe ragione poiché oggi dopo più di 3.000 anni, la drupa dell'Olea europea Sativa è più che mai in auge, e dopo aver deliziato il palato di milioni di persone, oggi si sa per certo fornisce ragioni di consumo che vanno ben al di là di quelle legate al suo sapore, e coinvolgono invece aspetti salutistici di grande valore scientifico per la sua composizione di equilibrate quantità di acidi grassi polinsaturi essenziali per la prevenzione di alcune patologie mediche.
Le modifiche delle caratteristiche socio-demografiche (aumento della popolazione in età geriatrica, riduzione della natalità, innalzamento della vita media) hanno influenzato enormemente la richiesta dei prodotti alimentari che, se supportati da una seria e corretta informazione, giungono sulla nostra tavola arricchiti di significati legati alla qualità della vita di tutti i giorni.
Le Aziende più attente ai fenomeni succitati avvieranno processi comunicativi sempre più mirati ad offrire al consumatore il prodotto giusto per un adeguato regime dietetico.
L'offerta e la presentazione dei prodotti-salute attraverso una comunicazione seria e salutistica, permetteranno di affrontare le più emergenti patologie sociali (diabete, rischi cardiovascolari, ipertensione, dislipidemie ecc.) dal punto di vista di un equilibrio dietetico alimentare sempre più necessario.
La provata validità terapeutica relativa alla presenza sulle nostre tavole dell'olio d'oliva, è il veicolo ideale per l'affermazione di un prodotto storico, principe della cosiddetta dieta mediterranea.
Una nuova impostazione nella valutazione di un prodotto come l'olio d'oliva extra vergine, ricco di acido oleico, permette di raggiungere incrementi del tasso sierico di colesterolo HDL, fattore di protezione del rischio cardiovascolare, vicini alle esigenze preventive del consumatore.
L'Istituto Superiore della Sanità ha più volte sottolineato il fenomeno dell'iperalimentazione nella popolazione nazionale.
L'accessivo apporto di grassi (superiore del 78% sulla norma), di carboidrati (+ 28%), di proteine (+ 53%) indicano, all'interno di circolari ministeriali rivolte alla classe medica, come l'italiano medio sia esposto alle emergenti patologie sociali precedentemente enunciate.
L'olio extra vergine di oliva, grazie alle sue benefiche caratteristiche naturali, risulta così alimento fondamentale in grado di contribuire all'interno di un corretto regime dietetico alla riduzione del consumo di grassi, zuccheri e perché no, di medicine.
In questo contesto a Dogliani (CN) la f.lli MERIGGIO S.p.A. azienda da sempre attenta alla qualità degli oli prodotti e distribuiti mette a disposizione del consumatore un olio «extra vergine d'oliva» ed un «olio di oliva» con bassissimo tenore di acidità (inferiore allo 0,8%), di gusto dolce e fragrante sapore di oliva.
La linea a: prodotti MERIGGIO in oltre 70 anni di attività ha saputo guadagnarsi la fiducia di oltre 100.000 famiglie sulle tavole delle quali si consuma ogni giorno l'olio MERIGGIO.

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500106 - C.C.P. 15613102

Il verdetto nella notte dopo un infuocato dibattito: diciotto i «sì», quattro i «no» e nove astenuti

Il Csm trasferisce Di Pisa [redacted] Palermo

«Sia o no il corvo, si è dimostrato ostile all'ambiente»

ROMA. Di Pisa deve lasciare la Procura della Repubblica di Palermo. Il magistrato non può continuare ad esercitare il suo ruolo in quell'ambiente [redacted] il quale, questo è un dato certo, ha dimostrato più d'un motivo di ostilità. Il Consiglio superiore della magistratura ha chiuso in questo modo [redacted] partita col presunto «corvo».

Nella votazione finale si sono espressi a favore dell'allontanamento del sostituto procuratore [redacted] membri dell'organo di autogoverno dei giudici, 4 i contrari, 9 gli astenuti. Gli schieramenti finali hanno solo in parte rispecchiato quelli formatisi nel corso del lungo e infuocato dibattito. Il fronte [redacted] «sì» è rimasto compatto. In quello del [redacted] si sono registrate invece 5 defezioni rispetto alle dichiarazioni di voto. [redacted] è allargato il fronte degli astenuti. A favore del trasferimento hanno votato i quattro esponenti di Unità per la Costituzione (Abbate, Bonaiuto, Suraci e Lombardi), i tre [redacted] Magistratura democratica, i due del psi, i tre del pci, i verdi D'Ambrosio e Calogero, il giudice Racheli, di Proposta '88 e i tre consiglieri democristiani. Contrari invece i consiglieri di Unicost Tatozzi, Papa e Marconi, il rappresentante del sindacato magistrati Letizia. Nove le astensioni: quelle dei sei consiglieri di Magistratura indipendente, quella del liberale Enzo Palumbo, del vicepresidente del Csm Mirabelli e del procuratore generale della cassazione Sgroi (che l'ha motivata col fatto di [redacted] titolare dell'azione disciplinare).

Il dibattito che ha preceduto la votazione è stato estenuante, a volte anche polemico oltre misura.

Di Pisa, dunque, è «incompatibile» con l'ambiente di lavoro; il suo prestigio [redacted] magistrato risulta irrimediabilmente compromesso, anche [redacted] indagini del procuratore di Caltanissetta dovessero stabilire che non è lui il «corvo», l'autore delle lettere anonime che hanno cercato di gettare discredito verso una parte di giudici e investigatori impegnati sul fronte della lotta alla mafia.

La tesi che ha fatto breccia è che, come ha detto Sebastiano Suraci («colpevolista» di Unicost), restano gli effetti del clamore suscitato dalla vicenda [redacted] cioè lo sconcerto dei colleghi, la diffidenza e a volte l'ostilità di alcuni di loro. Il disagio avvertito da tutti per la [redacted] presenza nell'ufficio».

Di segno contrario, il lunghissimo intervento di Vincen[redacted] Geraci (Magistratura indipendente), palermitano, che ha [redacted] di «diluire» [redacted] «caso Di Pisa» in un contesto più generale, coinvolgendo pesantemente l'ufficio dell'Alto commissario, i servizi segreti e rilanciando, in sostanza, la tesi di Di Pisa vittima «della situazione politi[redacted] palermitana e della «difficoltà» manifestatasi nei rapporti tra Sica e Falcone».

«Sotto il primo profilo — dice Geraci — è dimostrativo l'appello sottoscritto in favore del collega Ayala da alcuni cittadini di Palermo appartenenti in prevalenza, e con posizioni di rilievo, ad un'area politica di sinistra». Quindi [redacted] «stoccata» a Sica.

«Sotto il secondo profilo — aggiunge Geraci — non può nascondersi che Di Pisa era uomo [redacted] Sica e che a bruciarlo attraverso il rilevamento delle impronte è stato proprio quest'ultimo. Perché? Forse una risposta a questa domanda si potrebbe ottenere indagando sulle vere ragioni che spinsero Sica ad indirizzare i suoi sospetti su Di Pisa». Ma il Csm, secondo Geraci, non vuol approfondire.

Molto polemico con lui il «verde» Vito D'Ambrosio, che ha ironicamente etichettato Geraci [redacted] «viceré» di Palermo e «vero difensore di Di Pi[redacted] D'Ambrosio ha contestato la tesi del complotto contro [redacted] sostituto, chiedendosi soprattutto «perché mai ad una congiura ordita dagli amici del sindaco Orlando avrebbe dovuto partecipare anche Sica, autore dell'inchiesta su Di Pisa». Ma ciò che più d'ogni altra cosa «condanna» Di Pisa, [redacted] il consigliere, è la valanga di accuse, molte delle quali risultate false, che ha riversato su colleghi e superiori.

Francesco La Licata

Alt alla custodia [redacted]

Bocciato il decreto Vassalli molti mafiosi verso la libertà

[redacted] DALLA REDAZIONE

Fra cinque giorni, [redacted] nel frattempo l'aula di Montecitorio non provvederà ad approvare [redacted] decreto che allunga [redacted] sei mesi la carcerazione preventiva, decine di camorristi e mafiosi potrebbero tornare in libertà. [redacted] provvedimento con [redacted] quale lo scorso 12 settembre il ministro Giuliano Vassalli prolungava di [redacted] mesi appunto la custodia cautelare fra il primo e secondo grado [redacted] giudizio e fra l'appello e la sentenza definitiva per imputati di reati punibili da venti anni in su è stato ieri sorprendentemente bocciato in commissione Giustizia [redacted] Montecitorio.

Assenti diversi esponenti della maggioranza sono passati infatti alcuni emendamenti di comunisti, radicali, verdi [redacted] indipendenti [redacted] sinistra contrari al ritocco della custodia cautelare. [redacted] sono astenuti i missini. Stefano Rodotà, ministro-ombra del pci per i problemi della giustizia, ha giustificato la bocciatura sostenendo che [redacted] può tollerare [redacted] disparità di trattamento tra detenuti «mentre [redacted] dovrebbe insistere nella lotta alla mafia sulle misure di prevenzione e sicurezza».

Il provvedimento è stato messo in discussione in aula ie[redacted] stesso, [redacted] la votazione è prevista per oggi o domani. Ieri a tarda sera ha avuto inizio la discussione sulle questioni preliminari di incostituzionalità del decreto. Ma nonostante tutto il ministro Guardasigilli si è mostrato fiducioso.

«E' normale che di martedì mattina si verifichi qualche defezione — ha commentato — se fosse stato [redacted] altro giorno avrei potuto forse trarre dalla bocciatura un diverso significato politico».

Vassalli ha perciò ripresentato i tre emendamenti per riportare la legge passata in commissione al testo del decreto, così come fu approvato a Palazzo Madama. «E come — ha aggiunto — spero vorranno fare ora i rappresentanti della Ca[redacted] dei deputati».

Ma [redacted] problemi della giustizia [redacted] ormai scontro aperto. Fra maggioranza e opposizione e all'interno della stessa compagine governativa. L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale [redacted] le difficoltà connesse alla sua piena applicazione, hanno sensibilizzato l'attenzione dei partiti. Dei liberali, soprattutto, i quali ieri, nel corso di una conferenza-stampa, hanno presentato un pacchetto [redacted] riforme che intendono portare avanti e che riguardano la composizione del Consiglio superiore della magistratura, l'abrogazione dell'articolo 79 della Costituzione che assegna [redacted] Presidente della Repubblica su delega delle Camere la facoltà di concedere l'amnistia, il divieto per i magistrati, oltre che per i militari di carriera, i funzionari o agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici [redacted] consolari all'estero, di iscriversi a partiti politici.

I liberali intendono cambiare le regole di elezione al Csm trasformando l'attuale sistema plurinominale proporzionale per agganciarlo [redacted] uno nominale senza recupero dei resti. Solo così, sostengono, si potrà [redacted]trastare la suddivisione della magistratura in correnti e garantire [redacted] principio costituzionale dell'autonomia e dell'indipendenza del giudice. In una seconda proposta di legge [redacted] l'ipotesi che almeno cinque (su venti) dei giudici togati vengano nominati dal Presidente della Repubblica. E ciò sempre per sottrarre i giudici all'influenza delle correnti e quindi dei partiti.

Fino [redacted] ottobre

Droga 750 [redacted]

ROMA. Sono ancora in aumento le vittime degli stupefacenti, la maggior parte delle quali molto giovani. Le statistiche confermano una tragedia che [redacted] a placarsi.

Dal primo gennaio al trentu[redacted] ottobre di quest'anno i morti per droga sono stati settecentocinquanta. Rispetto allo stesso periodo dello [redacted] anno, secondo i dati forniti ieri dal ministero dell'Interno, i decessi sono stati ottantacinque in più (ad ottobre del 1988 furono 665).

Sono in aumento, [redacted] in maniera considerevole, anche i [redacted]questri eseguiti dalle forze di polizia. Fino al trentuno ottobre dell'anno [redacted] corso sono stati recuperati cinquecentosettantasei chilogrammi di eroina (nell'88 [redacted] stati quattrocentotrentanove).

Scende, invece, la quantità di cocaina recuperata: erano cinquecentocinquanta i chilogrammi dell'88, sono diventati cinquecentoquarantatré nel 1989.

Pressoché raddoppiato è, invece, il sequestro di sostanze derivate dalla cannabis: furono 6935 chilogrammi lo scorso anno, sono adesso 16.815.

In regresso, seppure poco sensibile, [redacted] operazioni di polizia e delle altre forze dell'ordine contro il traffico e lo spaccio: nell'88 furono effettuate 14.178 operazioni, sono state 14.132 nello stesso periodo dell'anno in corso. (Adnkronos)

Moglie dell'ex direttore della Zanussi, forse è suicidio

Altra [redacted] nella [redacted]

Pordenone: la donna era in bagno

PORDENONE. Una morte «eccellente», segnata dal mistero. La signora Paola Del Pra, 51 anni, moglie dell'ex direttore della Zanussi di Pordenone e una delle prime affiliate della setta «paleocristiana e astrale» di Telsen Sao, è stata trovata morta nella vasca da bagno di [redacted] Il corpo non presentava segni evidenti di violenza.

Due le ipotesi: malore o suicidio, forse [redacted] l'ingestione di psicofarmaci. Il dubbio potrà essere sciolto soltanto dall'autopsia.

La morte di Paola Del Pra ha riportato l'attenzione sulla controversa attività della comunità religiosa, che pratica viaggi mentali nello spazio, fondata da Renato Minozzi nell'82 a Pordenone [redacted] di cui la signora fu la prima «sacerdotessa», diffondendo la setta nella società bene della città.

Ma la scomparsa di Paola Del Pra ha riacceso l'interesse su un caso mai chiuso: la signora abitava infatti nello stesso condominio di via Revedole, in cui il 4 febbraio 1988 fu uccisa Anna Laura Pedron, un'avvenente baby sitter [redacted] 21 anni affiliata ai Telsen Sao, strangolata da un [redacted] nome. Si sa soltanto che indossava un giubbotto scuro.

Anche se manca ancora [redacted] responso ufficiale del medico legale, la polizia è propensa a ritenere accidentale la morte di Paola Del Pra, anche perché la donna non ha lasciato alcun messaggio che esprimesse la volontà di togliersi la vita. Di certo, Paola Del Pra soffriva [redacted] ricorrenti crisi depressive, faceva uso di psicofarmaci e ne aveva ingeriti prima di fare il bagno.

Proprio le instabili condizioni di salute avevano indotto [redacted] signora a lasciare [redacted] 1984 [redacted] setta di Telsen Sao, rimanendo però in buoni rapporti con la comunità [redacted] Renato Minozzi [redacted] cui continuano ad appartenere le due figlie, Laura di 23 anni e Silvia di [redacted]

In molti, a Pordenone e dintorni, comunque, hanno [redacted] che la percentuale di morti misteriose tra gli adepti del «popolo di Joshael», specie tra le affiliate, comincia ad essere piuttosto alta.

L'anno scorso Anna Laura Pedron era stata trovata strangolata e [redacted] nuda nella casa dove lavorava come baby sitter.

Era entrata da qualche mese nella setta di Telsen Sao e cantava, con il nome di Eviana, nel complesso musicale «Gli Skihms», creato dal «grande maestro» Minozzi.

Paola Del Pra, i[redacted] era stata una delle prime affiliate della setta. All'epoca, la sua conversione aveva destato scalpo[redacted] nella città friulana, specie per la posizione occupata dal marito ai vertici del gruppo Za[redacted] In seguito nella comunità entrarono molte persone della Pordenone bene.

Dopo l'omicidio di Anna Laura Pedron i primi sospetti caddero sugli appartenenti alla setta, ma [redacted] fondatore della Telsen Sao ha sempre escluso che l'omicida fosse nella comunità.

Maria Grazia Raffele

Treviso: aveva fatto confezionare in Corea calzature per l'esercito

[redacted] anni al re delle [redacted]

Frode, condannato l'industriale Caberlotto

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un cognome «magico», spezza[redacted] e anagrammato fino a ricavarne tre marchi di successo. Giovanni Caberlotto, imprenditore trevigiano di Montebelluna, ha legato il suo nome agli scarponi da sci Caber, agli articoli da montagna Rebac e alle scarpe Lotto. Ma una condanna penale ha offuscato l'immagine della più importante azienda italiana di calzature sportive, la Lotto, appunto. Lunedì sera i giudici del tribunale di Verona hanno inflitto al suo titolare Giovanni Caberlotto, 47 anni, la pena [redacted] tre anni di reclusione [redacted] il pagamento di dieci milioni di multa.

L'industriale è stato ritenuto colpevole di frode in pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato. Oltre alla pena detentiva (ma due anni [redacted] stati condonati), Caberlotto dovrà pagare il miliardo e mezzo che il ministero della Difesa ha chiesto come risarcimento danni.

Nel 1992 la Lotto [redacted] vinto un appalto per fornire all'esercito 180 mila paia di scarpette da ginnastica ed altre 20 mila all'Arma dei carabinieri. Il bando della gara prevedeva che la ditta vincitrice producesse in proprio le scarpette, senza affidarne a terzi la fabbricazione, tantomeno a industrie estere. Secondo le prove raccolte dall'accusa, invece la Lotto [redacted] importato dalla Corea ben 120 mila delle 200 mila scarpette e aveva subappaltato la produzione di altre 10 mila alla Ursus di Vigevano.

Stando ai conti presentati [redacted] processo, la Lotto per ogni paia [redacted] scarpette importato avrebbe speso circa 5 mila lire al paio, incassandone 12 mila. Caberlotto ha sempre negato, sostenendo [redacted] aver importato solo parti delle scarpette poi assemblate in Italia, ma [redacted] risultato che la Lotto non avrebbe potuto mai fabbricare quelle scarpette, né assemblarle perché non aveva in dotazione i macchina[redacted]

A rivendicare diritti erano ben cinque parti civili, e complessivamente avevano chiesto un risarcimento di tre miliardi. Contro l'imprenditore s'erano costituite altre due aziende calzaturiere — la Battistini di Treviso, che aveva denunciato la Lotto per concorrenza sleale dopo aver perso l'appalto finito sotto inchiesta, e la Ursus di Vigevano, che poi [redacted] anche fallita — e una società sudamericana, la Lotto de Mexico che, stando al suo titolare Claudio Ricciardi, dalla vicenda giudiziaria aveva subito [redacted] grave danno d'immagine. Ma i giudici del tribunale veronese hanno ammesso soltanto la richiesta del ministero della Difesa.

[m. g. r.]

(Segue da pagina 10)

Improvvisamente è mancata all'affetto [redacted] suoi cari

Ortensia Marietti in Mellino

Ne danno il triste annuncio il marito Bernardo, [redacted] Cinci, la sorella Lidia, le [redacted]gnate Mariuccia e Maria Teresa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 alle 10 ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 novembre 1989

La [redacted] Lidia, il [redacted] Cinci, l'amica [redacted]ria, i nipoti Vittorio e Roberto e pronipoti rimpiangono addolorati [redacted] cara BIMBI.

Maria Teresa, e Maria Luisa sono vicine con affetto a Bernardo e ai fratelli.

I cugini Marietti, Simonetti, Tagliaferro e famiglie ricordano con profondo affetto e rimpianto la cara BIMBI.

La cognata Mariuccia, i nipoti Luciana, Emilia, Giorgio con i famigliari ricordano con affetto la cara BIMBI.

E' mancato

Paolo Sieve

L'annuncia la famiglia ringraziando coloro che le sono stati vicini in questo momento.
— Torino, 7 novembre 1989

Gli [redacted] del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino ricordano con [redacted] il loro sensibile collaboratore

Paolo Sieve

— Torino, 7 novembre 1989.

[redacted] amici Bianca e Franco Vallora con rimpianto.

Improvvisamente è mancato

Francesco [redacted]

anni 70

Lo annunciano con dolore la moglie Lucia, [redacted] sorella Maddalena e parenti tutti. Funerali oggi 8 c.m. alle ore 14,30 presso [redacted] chia del [redacted] (Villanova d'Asti) con partenza [redacted] 13,30 dall'abitazione (c.so Vercelli 89). La presente [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [redacted] 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Candido Ferrero (Tino)

anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Ernesto, Marina, l'adorato [redacted]rco, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Porzio, prof. Tardy, dott. Fracchia, dott.ssa Tsaroni, personale tutto II piano ospedale S. Giovanni Vecchio. Funerali giovedì 9 ore 10 parrocchia S. Pellegrino [redacted] presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 [redacted]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Breoni

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuore e nipoti. Non fiori ma offerte alla ricerca sulla sclerosi multipla, Aism (c. Sebastopoli 266). Funerali il 9 novembre ore 8,30 chiesa Gesù Adolescente via Luserna 16.
— Torino, 8 novembre 1989

E' improvvisamente mancato il

dott. Cesare Staderini

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie Paola con la figlia Elena e Giulio, la sorella Alessandra con il marito Giorgio Boni e i figli Eugenio e Ilaria, Ludovica con il marito Franco Giacomazzi e le figlie Francesca e Cecilia. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina oggi 8 corr. alle ore 10.
— Modena, 8 novembre 1989

Cristianamente [redacted]

Filippo Zanella

L'annunciano addolorate le figlie Anna e Mariagrazia con le rispettive fa[redacted], le sorelle, il fratello e i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Mariuccia per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 7 novembre 1989

Cristianamente è mancato

Secondo Perino

anni 79

L'annunciano la moglie Luigina, le figlie Pina e Ester con rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lainì giovedì 9 corrente, ore 16, dall'abitazione via Migletti 6. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lainì, 7 novembre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Angelo Capuzzo

anni 85

L'annunciano addolorati i figli Franco e Luigi, le nuore Claudia, i nipoti Andrea e Matteo, sorella, fratello, cognate, parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Chiara Reg[redacted], giovedì 9 alle ore 9,00 e funerali in A[redacted] parrocchia Santa Maria Immacolata, ore 15.
— Torino, 7 novembre 1989

Il Consiglio Direttivo e gli associati del [redacted] (Associazione Italiana Albergatori Torino) partecipano al lutto [redacted] vicepresidente Luigi Capuzzo per la [redacted] del padre

cav. Angelo Capuzzo

— Torino, 7 novembre 1989

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Urapa (Unione regionale associazione piemontese albergatori) partecipano al cordoglio del ragionier Luigi Capuzzo per la scomparsa del PADRE.

Il cav. Secondo Vasetto e figli Francesco e Bernardino partecipano al dolore di Luigi per la scomparsa del PAPA'.

Sandro, Mariagiovanna e figli sono affettuosamente vicini a Luigi e Franco.

Serenamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] vedova Pomarici

anni 80

L'annunciano la figlia Franca, il genero Ezio, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì 8 corrente ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. Indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Bardonecchia.
— Torino, 7 novembre 1989

Guido, Zeli, Sandra e Pierenrico partecipano commossi al dolore per la scomparsa [redacted] cara cugina

Ida Raffini Costamagna

— Torino, 7 novembre 1989

Alberto Luna e Cipriano Cavaliere com[redacted] partecipano con profondo cordoglio [redacted] morte del

sen. Benigno Zaccagnini

la cui straordinaria personalità è ricca di insegnamenti morali e politici e valida [redacted]nianza per i cattolici.
— Roma, 7 novembre 1989

Le famiglie Paggiola e Bertonasco [redacted]cipano al grave lutto della sig.ra Fioriana per la dipartita della [redacted]

Daniela Robino

— Torino, 7 novembre 1989

L'Unione [redacted] Collegi [redacted] Geometri del Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al lutto della famiglia e della categoria tutta per la perdita del

geometra Giulio Zapelloni

— Torino, 8 novembre 1989

Condomini, Custode, Amministratore e Consiglio di Amministrazione del Condominio di Piazza Vittorio Veneto, 1-3 partecipano con profonda commozione [redacted] ha colpito la famiglia Colombo [redacted] la perdita dell'

ing. Marcello Colombo

— Torino, 8 novembre 1989

Improvvisamente è mancato

Federico Canavesio

anni 63

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, i figli Annarita e Roberto, nuora Silvia Devi, la mamma Anna Ferrero, le nipotine Cinzia e Chiara, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 14,30 partendo dall'abitazione frazione Tetti Rolle 34 Moncalieri.
— Moncalieri, 7 novembre 1989

Ferruccio Pompeo con la famiglia si unisce al dolore della sorella Anna, dei figli e della nonna Neta per la scomparsa del caro FEDERICO.

Andrea Pompeo e famiglia [redacted] al dolore della sorella Anna.

Elisa Pompeo Tocco con il figlio Gianni, Rosalia, Mariangela e famiglie partecipano al dolore della sorella Anna, dei figli e di nonna Neta per [redacted] del caro FEDERICO.

I Dipendenti e Collaboratori della ditta Pompeo partecipano al dolore della famiglia Canavesio.

Ha raggiunto i suoi cari che [redacted] precedute

Elsa Baritussio ved. Freddo

Con rimpianto l'annunciano la figlia Rosanna con marito Umberto De Giuli, le nipoti Donata con Giacomo e Alice, Ilaria con Marino, la cognata Armida, i nipoti Fera, Lazzaris e Pescarmona. Un grazie sentito per le premurose [redacted] dott. Alessan[redacted] Lamberto, a [redacted], Linda e Palmira per [redacted] assistenza. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia «S. Donato».
— Torino, 8 [redacted] 1989

I cugini Azzimonti, Boeris, Meaglia, partecipano al dolore dei famigliari.

I cugini Roveda De Giuli Tinivella partecipano al dolore.

Elsa, Sabina, Giulia e Fulvio partecipano commossi al dolore della carissima Rosanna.

Partecipano al dolore le famiglie [redacted], Gemelli, Comba, Colombi, Lamberto, Iossetti.

Angela, Silvia, Piergianni sono vicini a cari amici De Giuli.

Serenamente è mancata all'a[redacted] dei suoi cari

Rosina Pasino ved. Legger

Lo annunciano la sorella, i figli, le nuore, i nipoti. Si ringraziano la signora Angela, Lorenza, Wanda per l'assistenza prestata. Funerali [redacted] giovedì [redacted] 10 parrocchia Gesù [redacted] Pastore (via Mattirolo [redacted]
— Torino, 7 novembre [redacted]

Franco, Roberto, Marco e Massimo Schiavoni con le loro famiglie prendono parte al lutto [redacted] dott. Bruno Legger e famiglia [redacted] perdita della mamma [redacted]

Rosina Pasino

— Torino, 7 [redacted] 1989

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le maestranze della Imper Italia S.p.A. prendono parte al lutto del dott. Bruno L[redacted] e della sua famiglia per la perdita della mamma [redacted]

Rosina Pasino

— Torino, 7 novembre 1989.

Giorgio [redacted] al [redacted] di Gianni e famiglia.

Preghiamo per

Rosina Pasino Legger

Affettuosamente vicini a Gianni e famiglia gli amici:
Giselda, Riccardo Francia
Pinuccia, Fulvio Cardinali
Nini, Renato Poli
Pia, Tullio Bodon
Franca, Luciano Gualtierotti
Marilisa, Rodolfo Salvaggi
Giusi, Elio Cardinali
— Vinovo, 7 novembre [redacted]

Il Personale della Profumeria Giacobino partecipa al lutto del sig. Gianni L[redacted] e famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Noli in Scapino

anni 75

L'annunciano il marito Michele, la figlia Elsa, parenti tutti. Funerali giovedì 9 novembre ore 11,45 nella parrocchia Risurrezione del Signore via Monterosa.
— Torino, 8 novembre 1989

Matteo e famiglia sono vicini a Elsa e Michele per l'improvvisa [redacted] di [redacted] MOTTA.

Serenamente è mancato all'affetto dei [redacted]

Giacomo Benedetto

Sempre vicini con tenerezza infinita la figlia Gise, il genero Mario Cellmani, i nipoti Riccardo ed Edoardo. Funerali ore 9,30 del 9: 11 Ospedale Molinette via Santena. Tu[redacted]zione nel cimitero di Peveragno.
— Torino, 8 novembre 1989

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Ricci

Ne danno il triste annuncio la moglie Nella, il figlio Gianfranco con Silvia e l'adorata Valentina, la suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1989

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari

Maria Biglione ved. Tiengo

L'annunciano figli, [redacted], nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corrente ore 10 parrocchia «Patrocinio San Giuseppe».
— Torino, 7 novembre 1989

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Alfio Grasso

Lo piangono con [redacted] dolore [redacted] moglie Yvonne, la figlia Giulia con il marito Michele Ferrandino e le adorate nipoti Diletta e Fabiana, il fratello Armando e famiglia e la nipote Mariuccia. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Tavano per le amichevoli attenzioni e le cure prestate. Per orario funerali telefonare 851561 impresa Boggio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1989

Gli amici Pierleoni, Giammarini si uniscono al dolore della famiglia.

[redacted] mancata

[redacted] Fasciola ved. Bertolino

L'annunciano i figli Giancarlo e Sergio, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 novembre ore 15.30 parrocchia San Paolo via Barino.
— Venaria, 7 novembre [redacted]

ANNIVERSARI

1978 [redacted]

rag. Mario Ferrero

Ti ricordiamo sempre con immenso affetto. Ss. messe anniversarie: giovedì 9 novembre ore 18.30 chiesa S. Benedetto - San Mauro Torinese; [redacted] 11 novembre ore 17 chiesa parrocchiale Cinaglio d'Asti.

Si [redacted] nel ricordo
Gianfranco Amico di Meane
Sandro Bellitano
Ezio Barbero
Francesco Derosa
Felice Ferrero
Luigi Ferrero
Franco Martina
Mariapia Pianta
Pia Pozzo
Alberto Tosò
Carmelo Russo
Luigi Zannin

1988 1989

Mario Gallino

Ricordato con immutato affetto

1986 1989

Carla Carmagnola Barioglio

Sono trascorsi tre lunghi anni da quel triste giorno che mi lasciasti. Il tempo [redacted] ha lenito [redacted], né dissolto l'angoscia, la solitudine e il triste rimpianto. Grazie, per tutto il bene che mi hai dato, sarai sempre per me il solo amore. Annita.

Giovanni Cristiani

Alta Cristiani Penattoni
Eliana Cristiani
Bianca Cristiani
[redacted] Cristiani
Una preghiera.

1985 1989

Giacinto [redacted]

Sempre ricordato [redacted] affetto [redacted] tua Mary.

1986 1989

dott. [redacted] Billia

notaio

La moglie e i suoi cari lo ricordano. S. messa giovedì 9 novembre ore 18.30 Istituto delle Rosine, [redacted] delle Rosine n. 9.

[redacted]

DOTT. COMM.

Giovanni Losano

Medico Chirurgo

Tu sei già nella luce ma le nostre ombre ti seguono ovunque. Mafalda, Titty e Giorgio. S. Messa giovedì 9 novembre ore 18.30 S. Zita, via San Donato 31.
— Torino, 8 novembre 1989

Oggi la Camera vota sulla chiusura della fabbrica, ma sarà Ruffolo a decidere

Dall'Acna due marce su Roma

Delegazioni piemontesi e liguri in Parlamento

ROMA. Il [illegible] Acna arriva in Parlamento per il voto finale. La discussione sulle sette mozioni presentate da altrettanti partiti, cominciata venerdì scorso, dovrebbe concludersi stasera [illegible] al più tardi domattina [illegible] le dichiarazioni e le votazioni finali. Ieri intanto i rappresentanti delle Regioni [illegible] degli enti locali di Liguria e Piemonte sono arrivati a Roma per esporre ai partiti e al governo le loro contrastanti ragioni. A Palazzo Chigi hanno incontrato il ministro per i Rapporti col Parlamento Egidio Sterpa. Poi hanno avuto [illegible] serie di incontri con i capigruppo dei partiti, che continueranno stamattina.

La prima ad arivare è stata [illegible] delegazione ligure. «Si sono rivolti a me nel mio ruolo istituzionale perché procurassi loro gli incontri con i capigruppo — ha spiegato [illegible] ministro liberale —. Mi hanno riferito il loro punto di vista che mi [illegible] impegnato a riportare al Consiglio dei ministri, quando si parlerà di nuovo dell'Acna. La delegazione ligure ha espresso le sue preoccupazioni per i pesanti effetti negativi sull'economia locale dell'eventuale chiusura dello stabilimento. I liguri sostengono che anche con la chiusura dell'Acna i problemi della valle non si risolverebbero. Io non ho posizioni personali, so[illegible] un intermediario».

[illegible] voto del Parlamento ha solo un valore di indirizzo, precisa Sterpa. A decidere della riapertura dello stabilimento sarà il ministro dell'Ambiente [illegible] quale ho già portato la questione sul tavolo del governo. Riferisce Sterpa: «Allora, due settimane fa, la posizione espressa dal Consiglio dei ministri [illegible] stata quella di verificare attraverso un collaudo la validità dei lavori compiuti dall'Enimont in base all'accordo stipulato [illegible] ministero dell'Ambiente».

Le sette mozioni sono state presentate, in ordine d'arrivo, [illegible] Verdi Arcobaleno, Verdi «Sole che ride», dp, dc, pci, msi. A chiedere la chiusura definitiva dell'Acna, con diverse motivazioni, sono l'opposizione di sinistra e i Verdi. Il psi si limita a chiedere che il governo si impegni [illegible] non consentire la ripresa dall'attività produttiva prima che un collaudo accerti la tenuta del sistema [illegible] contenimento del percolato», [illegible] liquido che affiora dal terreno contaminato su cui sorge l'Acna.

A mezza strada, la mozione dc fa proprie le osservazioni del Servizio geologico nazionale e chiede che il governo «non revochi e anzi rinnovi [illegible] tempo utile l'ordinanza di chiusura della fabbrica, predisponga un piano di bonifica del sito e adeguati provvedimenti dei lavoratori». «Il problema — commenta ancora Sterpa — è che le diverse posizioni tagliano ormai trasversalmente i partiti politici». [illegible] questo renderà più complicate le votazioni di oggi.

[m. g. b.]

Tremila persone in piazza

Ecologisti contro operai a colpi di striscioni e slogan

CENGIO. «Siamo le truppe di due eserciti con obiettivi immediati contrapposti (chiusura dell'Acna da parte di ambientalisti e piemontesi; ripresa produttiva dell'azienda da parte dei lavoratori e della popolazione locale, ndr) e andiamo [illegible] combattere [illegible] battaglia di cui non conosciamo la strategia finale né i generali che l'hanno concertata».

Così, Giorgio Fracchia, 19 anni di lavoro allo stabilimento di Cengio, definisce la [illegible] su Roma» delle circa tremila persone [illegible] che stamane [illegible] fronteggeranno davanti a Montecitorio, separate da ingenti schieramenti di forze di polizia.

Sulle 14 carrozze del treno speciale in partenza alle 0,10 dalla stazione di San Giuseppe di Cairo, insieme ad altre 1200 persone (lavoratori dell'Acna, commercianti di Cengio e abitanti del posto che si erano dati appuntamento alle 22 di ieri davanti allo stabilimento) c'era anche lui. Altri [illegible] partiti su auto private e pullman. In tutto circa 1500 persone che si sono date appuntamento in piazza di Spagna nel primo mattino di oggi per marciare [illegible] striscioni di protesta gridando slogan contro la chiusura dello stabilimento.

Alle 23 di ieri 25 pullman con a bordo gli abitanti dei [illegible] delle province [illegible] Asti [illegible] Cuneo che hanno sommerso sotto una valanga di «no» del referendum consultivo la richiesta [illegible] ripresa produttiva dell'Acna, gli ambientalisti di «Rinascita della Valle Bormida» e 70 sindaci sono partiti per Roma dal raccordo autostradale di Alessandria. Altri [illegible] saliti sul treno in partenza per Genova, dove prenderanno [illegible] convoglio [illegible] partenza per la capitale alle 0,30 di stamane. Anche per loro l'appuntamento è a Montecitorio dove, oggi, inizia il dibattito alla Camera sul «caso Acna». In testa al corteo sfileranno i sindaci.

L'arrivo a Roma di entrambi i cortei è previsto per le 7 e 30 e la concentrazione davanti a Montecitorio, per le 9. Il rientro è previsto per il primo [illegible] di domani.

Bruno Bruna, dell'Associazione Rinascita Valle Bormida, [illegible] sfiorato dal dubbio di combattere una battaglia di una guerra i cui obiettivi strategici potrebbero passare sopra le teste delle due parti in [illegible] e afferma: «Noi lottiamo per la chiusura dell'Acna e la tutela dell'ambiente. I lavoratori di Cengio potranno trovare lavoro in altri insediamenti industriali. Quanto al resto, non ci riguarda».

Qualche dubbio, invece, ha sfiorato il vescovo di Mondovì, Enrico Maseroni, [illegible] i sacerdoti della Valle Bormida ligure [illegible] piemontese che hanno inviato telegrammi al presidente dell'Enimont, Lorenzo Necci, e al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, per sollecitare «chiarezza, da parte di tutti, sul futuro dell'Acna e della Valle Bormida, garanzie sull'occupazione e la tutela ambientale».

La tensione, ieri, era palpabile e a farne salire il tono ha contribuito notevolmente il «giallo della diossina», la cui presenza negli scarichi dell'Acna è stata ribadita da Wander Tumiatti della Sea Marconi durante [illegible] conferenza all'Hotel Nazionale di Roma. Ma ieri un comunicato della Usl savonese, che ha partecipato ai pprelievi assieme a quella [illegible] Acqui, ha precisato che i campioni di ppercolato analizzati non sono assimilabili ad un'acqua di falda, come sostiene invece il tecnico torinese per le sue valutazioni. [illegible] giallo s'infittisce.

Bruno Balbo

Ieri a Buenos Aires l'atteso «sì»

Al super matrimonio di Maradona la stella è Claudia

Diego Maradona e, in basso, Claudia Villafañe

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Stavolta il gol vincente l'ha segnato lei, Claudia. Con [illegible] «sì» pronunciato ieri intorno alle 23 ora italiana, nella Basilica del Santissimo Sacramento, Claudia Villafañe è finalmente la [illegible] ñora Maradona.

Elegantissime, nell'abito color pastello disegnato [illegible] Elsa Serrano, celebre sarta argentina, troneggiava sul palco in mezzo al Palazzetto dello Sport del Luna Park, dove gli sposi sono stati festeggiati da 1200 invitati, tra cui il presidente Menem. Prima della cerimonia, ennesima sceneggiata del «pibe», che ha ingaggiato una rissa con un fotografo americano che tentava di riprendere qualche immagine. Maradona infatti vuole essere ripreso solo da fotografi di fiducia, i cui scatti darà poi gratuitamente ai media. Archiviato questo incidente, tutto è filato via liscio. Diego e Claudia hanno coronato il loro sogno che dura ormai da più di un decennio.

Durante questo periodo lei gli ha dato due bambine, Dalma Nerea di due anni e Gianinna Dinorah, nata il 16 maggio scorso. Per completare questa felice unione, Dieguito sogna [illegible] un maschio. Nell'attesa, il capitano del Napoli ha ceduto, per una notte, il ruolo di protagonista alla compagna.

I mass-media su di lui hanno finora scritto poco. Donna discreta, ma ricca di temperamento, appassionata di calcio, Claudia vive all'ombra del marito, ma è importantissima, nei momenti lieti come in quelli difficili. Lo è stata fin dal primo giorno, quando Dieguito, con le scarpette bullonate in spalla per recarsi all'allenamento dell'Argentinos Juniors, cercava di richiamare l'attenzione della sua giovanissima vicina cantando a [illegible] alta. La ragazza, che si faceva puntualmente trovare alla finestra, fingeva indifferenza. Ma era attratta.

Dalla poverissima baraccopoli di Villa Fiorito a Lanus, dove nacque il 30 ottobre 1960, Dieguito si era trasferito in una vecchia casa del barrio Paternal dove abitava Claudia, figlia di Roque Villafañe, detto Coco, tassista, tifosissimo dell'Argentinos Juniors, che fu il primo ad «innamorarsi» del fenomenale talento calcistico [illegible] Diego. La notte del 28 giugno '77, in una festa di quartiere, Diego prese coraggio e invitò a ballare Claudia, studentessa all'ultimo anno [illegible] liceo [illegible] due anni più giovane di lui.

Quando il «pibe» mantenne ciò che calcisticamente prometteva ed esportò il suo talento in Europa, lei accettò di seguirlo anche [illegible] non erano sposati. A Napoli Claudia è rispettata da tutti. E lo sarà ancora di più ora che è la signora Maradona.

Bruno Bernardi

A Padova, trasferito il comandante

Vigili pagati dal supermarket

PADOVA. Il lavoro era aumentato vertiginosamente, il pagamento degli straordinari era perciò dovuto. Ma a chi spettava liquidare i compensi extra? Il comandante dei vigili urbani [illegible] Padova, Gianfranco Sattin, non ha avuto dubbi: l'incombenza tocca al privato che è la causa diretta di questo aggravio di lavoro. Così, si è fatto pagare dall'«esterno» decine di ore straordinarie per sé e altri sessanta vigili chiamati a mettere ordine nel traffico cantico provocato dall'apertura [illegible] mega-centro commerciale «Giotto» alle porte della città. La decisione, però, gli è costata cara: la giunta comunale, accusandolo di «imperdonabili leggerezze» lo ha [illegible] dall'incarico e lo ha destinato ad un altro ufficio. Corruzione? «No, neanche l'ombra, è [illegible] fatto tutto alla luce del sole. [illegible] tratta soltanto di [illegible] colossale ingenuità», dicono al Comune.

Ma la vicenda rischia di aver strascichi giudiziari: il pci ha già presentato [illegible] dettagliato esposto in procura. In pericolo c'è anche il posto dell'assessore al Traffico, il repubblicano Mario Liccardo, che si difende sostenendo di essere estraneo all'iniziativa del comandante Sattin, pur assumendosi [illegible] «responsabilità oggettiva» [illegible] quanto è accaduto.

A scatenare [illegible] vicenda è stata l'apertura di un enorme [illegible] complesso commerciale [illegible] proprietà della Rinascente (70 negozi, oltre 40 mila metri quadrati [illegible] superficie, due parcheggi «con 1500 posti-auto), che ha attirato già nelle prime tre settimane grandi masse di acquirenti con i conseguenti ingorghi. Come rimediare? La società proprietaria [illegible] centro commerciale ha contattato l'assessorato al Traffico che però ha rimesso la questione al comandante dei vigili. Sattin, da 15 anni [illegible] capo dei 300 vigili [illegible] Padova, avrebbe poi fatto tutto da solo finendo nel libro paga del «Giotto». Ventimila lire lorde all'ora per i vigili semplici, [illegible] mila per gli ispettori. Con tanto di ritenute d'acconto e denunce al fisco.

[a. f.]

Gli albergatori contro il governo: non pagheremo le tasse

Rimini in rivolta fiscale

«Per combattere le alghe Roma ha fatto soltanto promesse»
La Regione offre sconti in alberghi e ristoranti [illegible] turisti stranieri

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Invito gli albergatori a presentare [illegible] dichiarazione dei redditi, ma non a pagare le tasse». La proclamazione dello sciopero fiscale degli operatori turistici della riviera romagnola porta la firma [illegible] Mario Fabbri, presidente dell'Associazione albergatori di Rimini.

E' successo che, secondo il presidente Fabbri, «nessun [illegible] fa niente per questa riviera tormentata dall'incubo di un'altra estate con la mucillagine». E allora? «Dal [illegible] che nessuno ci garantisce la balneazione [illegible] nel '90, pur in presenza delle alghe, prendiamo le contromisure».

Sono finite, così, al vento le assicurazioni del ministro della Marina Carlo Vizzini, appena [illegible] a Rimini per spiegare [illegible] piano concreto anti-mucillagine del governo: navi [illegible] largo per contenere il fenomeno insieme a barriere mobili e battelli sotto costa per aspirare la poltiglia. «Faremo — ha detto il ministro — il possibile e l'impossibile, ma non i miracoli».

E, invece, gli albergatori [illegible] aspettano anche i miracoli. Per sollecitarli, il loro presidente ha proclamato lo sciopero fiscale. Il fatto è che proprio in questi giorni vengono [illegible] note le dichiarazioni dei redditi '85 dei contribuenti riminesi. Non c'è un operatore turistico che superi i cento milioni e solo due albergatori sfondano il muro dei 50. Per il resto profitti di ordinaria amministrazione che hanno conferito alla capitale del turismo un nuovo soprannome: «Evasopolis».

Per il presidente Fabbri è una forzatura. «La realtà del nostro turismo — spiega — è fatta [illegible] piccole imprese [illegible] condizione famigliare e con reddito da lavoro». A dispetto degli albergatori, gli enti pubblici della ri[illegible] sono usciti allo scoperto per spiegare che «Evasopolis» è un dato di fatto: non ci fosse l'evasione addio Ri[illegible]. Pci e dc sono andati più in là: l'evasione è stata la risposta alla latitanza dello Stato sul fronte del turismo. Una specie insomma di scambio tacito: tu non chiedi a me, io non chiedo a te.

«La cosa più curiosa — commenta l'onorevole Renato Capacci, riminese, socialista — è che gli operatori turistici [illegible] continuano a rivendicare sgravi fiscali [illegible] indennizi economici per l'emergenza mucillagine della scorsa estate. A loro, ha risposto bene il ministro del Turismo, Franco Carraro: "D'accordo, prendiamo a riferimento la vostra dichiarazione dei redditi dell'88"».

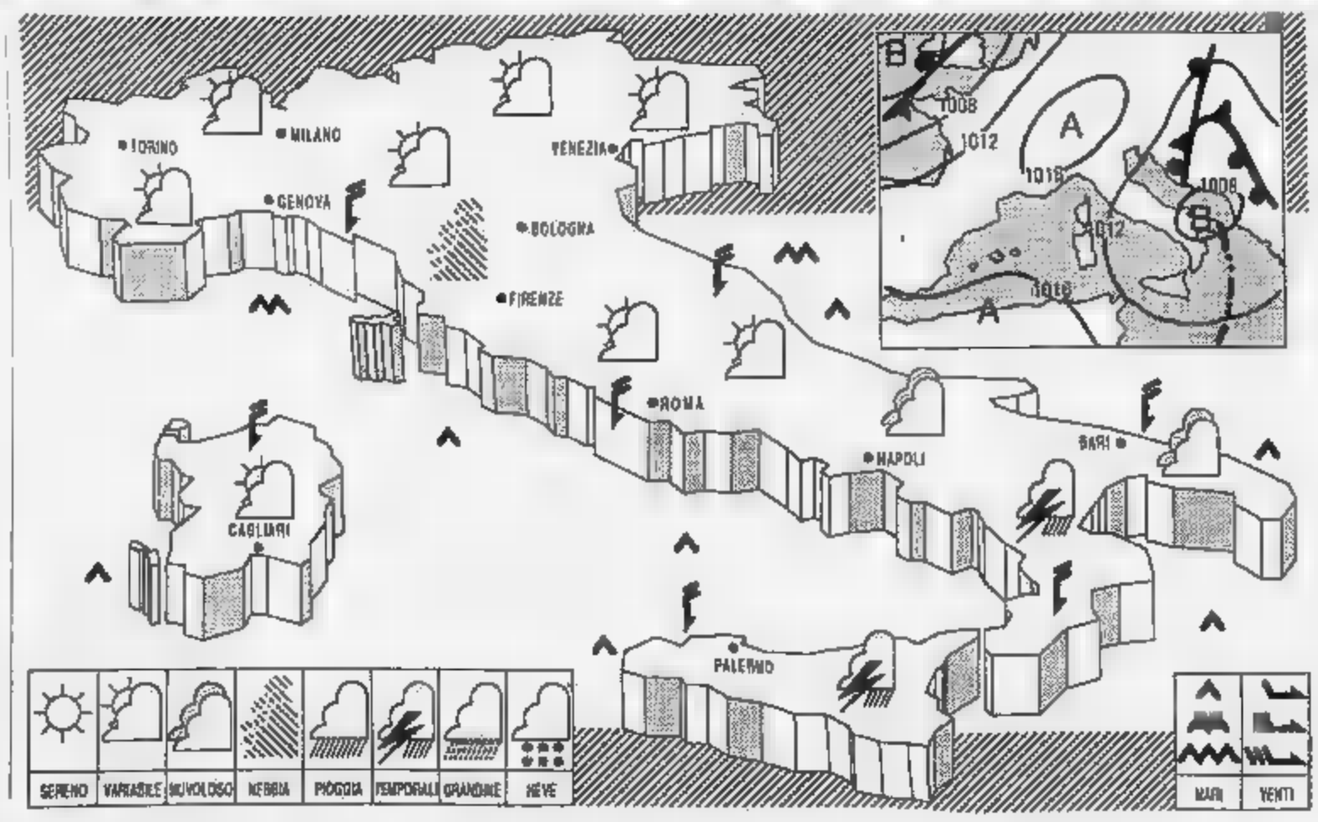
Adesso il presidente degli albergatori di Rimini torna alla carica con lo sciopero fiscale. Acuto d'inverno verso un'estate '90 piena d'incognite. Per l'aeroporto di Rimini, osservatorio privilegiato sul movimento dei charter, denunciano già, per il '90, un calo di passeggeri programmati in arrivo del 30 per cento. La Regione, intanto, ha predisposto [illegible] lancio di una «fidelity card», che darà diritto a sconti in hotel, ristoranti, dancing ai turisti europei che sceglieranno la riviera.

[s. c.]

In Corsica

Terroristi distruggono due palazzi

AJACCIO. Un attentato terroristico ha distrutto lunedì sera due palazzine in costruzione della società «Paesi di mari», registrata [illegible] Bastia ma controllata dagli imprenditori italiani Marcello Di Giacomo e Mario Simeone. Il Fronte di liberazione nazionale corso (Flnc) ha rotto così la tregua che durava da 17 mesi. Un commando di una trentina di uomini armati e mascherati, dopo aver immobilizzato i 17 operai del cantiere, ha fatto saltare [illegible] numerose cariche di esplosivo plastico [illegible] due condomini in costruzione vicino [illegible] Santa Lucia, nella Corsica meridionale. Le palazzine comprendevano 135 mini-appartamenti. A Parigi queste azione condotta in grande stile suscita qualche inquietudine. Si teme infatti una ripresa delle «notti blu», gli attacchi contro gli interessi «continentali», come quelli avvenuti nella prima metà degli Anni Ottanta. **[p. p.]**



SITUAZIONE [illegible] d'aria fredda presente sul Mediterraneo centrale si porta gradualmente verso levante per il graduale afflusso di aria più limpida atlantica sul settore occidentale.

TEMPO PREVISTO al Nord, sul [illegible] versante tirrenico, sulla Campania e sulla [illegible]a occidentale generalmente [illegible] o poco nuvoloso ma con tendenza ad annuvolamenti stratiformi sul settore nordoccidentale. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare con residui addensamenti associati ad isolati rovesci anche temporaleschi, [illegible] con tendenza ad ulteriore miglioramento. Foschie anche dense e locali banchi di nebbia in Valpadana.

[illegible] in lieve aumento sulle regioni più occidentali.

VENTI generalmente moderati settentrionali.

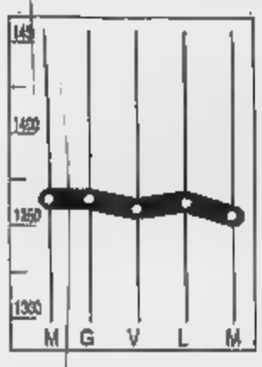
[illegible] poco mossi o mossi i bacini settentrionali, mossi o molto mossi i restanti mari. Tutti con moto ondoso in attenuazione.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	3	15	Firenze	3	19	Bari	9	15
Verona	6	15	Pisa	4	18	Napoli	7	14
Trieste	9	14	Ancona	7	12	Potenza	3	8
Venezia	6	15	Perugia	5	11	S.M. Leuca	12	16
Milano	3	14	Pescara	2	10	R. Calabria	12	19
Torino	0	14	L'Aquila	4	9	Palermo	13	18
Cuneo	4	12	Roma Urbe	7	17	Catania	9	19
Genova	8	17	Roma Fium.	7	16	Alghero	10	15
Bologna	7	13	Campobasso	4	8	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	1	8	sereno	Lisbona	12	20	nuvoloso
Atene	10	21	nuvoloso	Londra	6	19	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	33	sereno	Los Angeles	15	21	sereno
Berlino	[illegible]	9	pioggia	Madrid	9	19	nuvoloso
Bruxelles	5	9	sereno	Montreal	7	14	pioggia
Buenos Aires	14	17	nuvoloso	Mosca	1	4	nuvoloso
Copenaghen	8	10	pioggia	New York	10	15	nuvoloso
Dublino	7	10	nuvoloso	Parigi	9	11	nuvoloso
Francoforte	4	8	sereno	Pechino	5	14	pioggia
Gerusalemme	13	22	sereno	Rio de Janeiro	20	30	sereno
Ginevra	1	8	sereno	Sydney	16	23	pioggia
Helsinki	7	9	pioggia	Tokyo	17	20	nuvoloso
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	4	11	nuvoloso
Il Cairo	17	27	sereno	Vienna	9	13	sereno



DOLLARO
1349,895

Seduta debole per il dollaro sui mercati europei. Al fixing di Milano il biglietto verde ha fatto registrare un calo di più di sette punti, passando a 1350 lire contro le 1357,25 della chiusura precedente.

MARCO
731,26

Scarso l'interesse del mercato nei confronti del marco. Pochi gli scambi a Milano, dove la divisa tedesca è stata fissata a 731,33 lire, in leggera flessione rispetto alle 732,78 del fixing di lunedì.

COMIT
— 0,97%

Borsa in ribasso, l'indice scende a 648,98 punti spinto anche dalle cattive notizie da Wall Street. Molto vendute le Nbs. In controtendenza le Cattolica Veneto, mentre restano invariate le quote Bnl.

-0,37%

Ristretto in discesa l'indice Ibi a quota 429,64. Pop. Milano perde lo 0,41%, Pop. Novara lo 0,50%, Pop. Bergamo lo 0,55%. Più consistente il ribasso di Banca Subalpina (-3,07%). Sale invece Creditwest (+4,33%).

Ambroveneto: dopo il verdetto comincia la trattativa a tutto campo

Banco, le azioni sono libere

Il magistrato ha detto no al sequestro

MILANO. Clemente Papi, presidente della prima sezione del tribunale civile di Milano, ha revocato il fermo provvisorio sulle azioni Ambrosiano messe in vendita dalla Popolare di Milano. Non ha il sequestro chiesto dal Crédit Agricole e, di conseguenza, nemmeno il sequestro dei 283 miliardi che rappresentano il prezzo dei titoli, chiesto dalla Popolare di Milano.Papi ha infatti ritenuto che siavenuto meno il presupposto dell'«urgenza» in base a due fatti: la lettera inviata dalle Generali alla Popolare di Milanonella quale, dopo aver preso ato dell'esistenza di una contestazione sulla legittimità della dlibera adottata dal Sindacatolel Nuovo Banco, le Generali confermano la volontà di acquistare i titoli Ambrosiano «ove la tesi dell'illegittimità» della vtazione fosse «affermata». La seconda circostanza è l'impegno assunto dalla Popolare, atraverso il suo presidente Pier Schlesinger e dato al consiglio di amministrazione, di mantenere una posizione neutrale. Ha commentato Papi: «Ho dato un' indicazione».

La ecisione di Papi ha riscossd'assenso di tutte le parti in caus. «Il provvedimento ha accolt la tesi difesa da Gemina sulla non ri degli di urgenza e sulla opportunità, elementi perla concessione del sequestro ante-causam». Questo il commento uscito dalla finanziaria che prosegue: «Il provvedimento adottato sembra idoneo a rimuovere gli ostacoli ad undialogo tra tutte le parti coinvolte nella vicenda, per raggiungere fuori dalle sale giiziarie una soluzione concordata nell'interesse dell'Ambrsiano». Soddisfatta anche la Popolare di Milano, in quanto la dettagliata ordinanza del gàdice riconosce alla banca e al presidente comportamento «ottimale», la presenza d«una contestazione di così autorevole membro del Sindcato, sotto ogni profilo; come Gemina». Detto questo, anche il Popolare sollecita «una rapida conclusione dell'intera troversia». La sentenza sta benissimo al Crédit. Anche perché, nella prima parte della ordinanza, affrontando la questione relativa ai diritti di Crédit di avanzare richiesta di sequestro, Papi dà una risposta affermativa sull'esistenza di tali diritti e osserva come «l'interpretazione letterale e sistematica del patto di sindacato» (di cui viene riportata la clausola n.4) «porti conclusioni favorevoli per la tesi sostenuta dal Crédit e dagli altri membri del Sindacato contrapposti a Gemina». «Credo che Papi abbia voluto dare un'indicazione come potrebbe essere un giudiato di merito» ha commentato Federico Maccone, uno dei legali del Crédit.

L'impressione è che il Crédit resterà per il momento tranquillo, portando avanti con il Popolare di Milano la trattativa già avviata e favorite dalla caduta della pregiudiziale posta da Schlesinger: lo svincolo delle azioni per vedere se è possibile sbloccare la situazione ed arrivare ad un accordo. Se una soluzione si rivelasse impossibile, è probabile che l'istituto francese intraprenda una di merito.

Una soluzione conciliativa è ben vista anche da tutti, come emerge dal commento di Gemina e dalle parole pronunciate lunedì da Giampiero Pesenti. Un'atmosfera meno pessimista spirava ieri anche alla riunione del comitato esecutivo del Nuovo Banco Ambrosiano, dove Giovanni Bazoli ha espresso speranze in tal senso.

Nonostante le buone intenzioni, ricomporre l'attrito non è semplice. Né sembra probabile che il Crédit accetti soluzione che veda l'ingresso in Ambrosiano delle Generali, attraverso una operazione sul capitale. Nei giorni scorsi, i titoli Ambrosiano stati al centro forti acquisti, che secondo gli operatori sarebbero di matrice francese. Un altro segnale che il Crédit non ha intenzione di mollare la presa.

Valeria Sacchi

Amico di Tokyo per il Credito

Rondelli stringe un accordo con Nippon Life

MILANO. La Nippon Life Insurance Company, la prima compagnia di al mondo, ha scelto il Credito Italiano come consulente per i suoi investimenti sul mercato italiano. L'accordo di collaborazione, annunciato ieri da Josei Itoh, presidente della società giapponese, a Piercarlo Marongo e Lucio Rondelli, amministratori delegati della banca dell'Iri, rappresenta una novità importante per l'intero sistema finanziario italiano. «Credo che l'aspetto più rilevante di questo accordo — ha precisato Rondelli — sia l'avvicinamento tra l'Italia, che ha bisogno di investimenti, e il Giappone, che ha grandi capitali investire».

Per i giapponesi l'Italia sta diventando una piazza per realizzare proficui investimenti, anche se finora le istituzioni finanziarie del Sol Levante hanno preferito altri mercati. La Nippon Life, che raccoglie 52.000 miliardi di lire premi ogni anno, investe (2) miliardi di dollari) soprattutto negli Usa e Canada (40%), Gran Bretagna (7%), Germania (2,9%), Francia (2,9%). L'Italia è il fanalino di coda l'1,3%. Ma questa cifra è destinata a salire.

«Intendiamo sviluppare i nostri rapporti l'Italia — ha detto Itoh — perché siamo sicuri delle buone prospettive che presenta la vostra economia e vogliamo aumentare i nostri investimenti». La collaborazione tra la Nippon e il Credit si realizzerà mediante uno scambio reciproco di informazioni sulla situazione politico-economica dei due Paesi. La banca italiana fornirà al partner giapponese una valutazione sulle opportunità esistenti in Italia per investimenti sui mercati mobiliari, in campo immobiliare e nei finanziamenti a medio termine.

Ci sono altri tipi di accordo, magari azionari? Pare proprio di no. Non ha trovato infatti conferma l'indiscrezione riportata da un quotidiano secondo cui la Nippon Life assumerà consistente partecipazione nel capitale nel Credito Italiano. La Nippon non è entrata nella banca dell'Iri, né tantomeno ha acquisito e acquisirà il 5% del Credit. D'altra parte sarebbe almeno strano che investitore straniero potesse entrare nell'azionariato di una banca pubblica senza alcuna discussione. Basta ricordare che in occasione dell'ingresso di Paribas nella Comit (con partecipazione solo del 2%), la questione aveva investito direttamente il ministro delle Partecipazioni Statali e il comitato di presidenza dell'Iri.

Naturalmente non è da escludere che la Nippon, nella sua politica di investimenti, acquisti anche titoli del Credito Italiano. «Noi comunque non suggeriremo mai di acquistare nostre azioni — ha rilevato Rondelli — anche se cercheremo realizzare performance tali da diventare appetibili». Itoh, dal canto suo, ha affermato che l'Istituto dell'Iri «sarebbe un ottimo investimento perché la banca molto solida».

L'intesa Credit-Nippon è stata giudicata positivamente da Bruno Corti del comitato di presidenza dell'Iri: «Le banche, pubbliche e private che siano, il banchiere che le dirige sa fare il proprio mestiere, possono mettere a segno buoni colpi e perseguire valide strategie».

Sulle trattative con Banca Nazionale dell'Agricoltura, Rondelli ha speso pochissime parole. Il negoziato procede lentamente e «tale andamento è tipico delle famiglie che avvicinano alle istituzioni: sono due orologi che battono il tempo a velocità diversa». Nessuna previsione sui tempi possibili per giungere a un accordo. Probabilmente qualche novità emergerà entro la fine dell'anno, dopo la realizzazione della seconda tranche degli aumenti di capitale della Bonifiche Siele e della Bna.

Rinaldo Gianola

Ad ottobre continua la corsa agli acquisti e si profila un nuovo primato assoluto per l'89

Auto, superata quota due milioni

Sfiora il 10% nel mese la crescita del mercato italiano

TORINO. Il mercato italiano dell'auto continua la corsa. Ottobre, infatti, è stato un altro mese positivo per le vendite di automobili in Italia, un incremento, del 9,92% rispetto allo stesso mese del 1988.

a crescita è superiore a quella che si è verificata negli altri principali Paesi europei e nettamente con i dati del mercato statunitense dove, nel mese scorso le vendite di auto sono calate dell'11,1 per cento.

Secondo i dati resi noti ieri dalle associazioni dei costruttori automobilistici Anfia e Unsono state consegnate in ottobre 202.562 vetture contro le 184.273 dello stesso mese del 1988; in percentuale significa appunto un aumento del 9,92 percento.

Nei primi 10 mesi di quest'anno le auto vendute sono state 2.020.903 contro 1 milione 856.810 nello stesso periodo di un fa, con un incremento dell'8,85%. Per l'intero 1989 sembra divenire sempre più reale la previsione di 2.300.000 auto vendute.

In ottobre le Case nazionali hanno acquisito il 57,55% del con 116.560 unità vendute mentre nei primi 10 mesi hanno coperto quasi il (57,99%) con 1.171.918 consegne. Anche in ottobre la marca Fiat si trova al primo posto con 80.974 vetture vendute, pari al 39,98% del mercato. Segue la Lancia che, con 22.147 unità, ha coperto il 10,93% del mercato, avvicinandosi molto al record assoluto di settembre che era stato dell'11,05%. Al terzo posto si è piazzata l'Alfa Romeo con 12.307 auto, portando la sua quota di mercato al 6,08%.

Da gennaio a ottobre, la Fiat ha immatricolato 836.687 unità, pari al 41,4% delle vendite totali; la Lancia 197.992 (9,8%), avvicinandosi in soli 10 mesi a quelle che erano state le sue vendite totali nel 1988; l'Alfa Romeo 124.724, pari al 6,17%.

Interessante la classifica dei dieci modelli più venduti. Al primo posto, sia in ottobre, sia i 10 mesi, è sempre la Uno con 37.111 e 320.831 unità, il nuovo modello in soli 40 giorni di commercializzazione, ha raccolto 70.000 ordini, dei quali 55.000 evasi. La Uno ha un largo margine di distacco sulla seconda classificata che, nel mese, è stata la Panda con 19.387 vetture. Da gennaio a ottobre la Panda è stata però scavalcata, come già accaduto in settembre, dalla Tipo con 224.700 immatricolazioni, confermando così l'alto gradimento della clientela per la media cilindrata della Fiat.

L'ottima performance della Lancia, sia nel mese sia nel periodo da gennaio a ottobre, è dovuto alla costante affermazione della Y10, che si mantiene salda al 4° posto, rispettivamente, 11.391 e 107.202 unità, alle buone vendite della Dedra, la nuova medio-alta della Casa Borgo San Paolo che, in ottobre, ha venduto 6200 unità, (5600 in settembre) e alla continua richiesta della sua ammiraglia, la Thema, che ha aumentato le vendite rispetto all'anno scorso del 40%.

Tra le Case straniere è testa la Renault che ha venduto in ottobre 13.889 vetture, un incremento del 6,86% e 147.437 i 10 mesi (7,3%), seguita dalla Volkswagen, rispettivamente con 13.562 (6,71%) e 129.713 auto (6,42%). Seguono la Ford, la Peugeot, la Opel Gm, la Seat e la Citroën.

Il totale delle auto estere importate è di 65.992 unità nel mese di ottobre (42,46%) e di 848.984 nei mesi (42,01%).

Renzo Villare

Prossima un'acquisizione in Germania, intese più vicine in *Italia*

La Cariplo di Mazzotta

Presto una filiale anche in Lussemburgo

TORINO. Roberto Mazzotta, presidente della Cariplo, non si ferma sulla strada dell'espansione internazionale. Prossima tappa: la Cariplo de Luxembourg. «Abbiamo già inoltrato la domanda in Banca d'Italia. Il nostro obiettivo è entrare in un mercato che, in vista del '93, appare molto allettante per le condizioni fiscali». E così, in attesa dell'autorizzazione a rilevare la Loebbecke (piccola banca tedesca, tre sportelli), la Cariplo viaggia verso i suoi obiettivi. «Le nostre aspirazioni? — risponde il presidente Cariplo — Essere presenti in Francia, Spagna, Germania e Gran Bretagna con una rete composta da una filiale, un istituto locale sotto il nostro controllo e una grande alleanza strategica con una realtà locale. In più il Lussemburgo, per noi molto importante». Il delle strategie in parte è già realizzata l'alleanza con le Saving and Loans britanniche, la Casse des dépôts in Francia e con il Banco de Santander Spagna), in parte è in dirittura d'arrivo: in Germania è quasi pronto un'intesa partner assicurativo prima grandezza e in Francia, dopo l'ingresso nella Compagnie Bancaire, si deve procedere alla costituzione di filiale. Queste intese passeranno attraverso l'Ibi? «Perché no? Se le condizioni lo permetteranno sarebbe la condizione ideale. Una banca di dimensioni medie come l'Ibi può qualificarsi proprio grazie alla qualità degli azionisti».

E in Italia? Mazzotta persegue disegno ben preciso: le Casse possono rafforzarsi attraverso intese all'interno del sistema che possono favorite dalla trasformazione in spa. «Non credo — spiega il presidente Cariplo — ad iniziative ecumeniche promosse dall'Icri. Penso che le grandi Casse, Torino e Verona e Milano, possano far da poli per uno sviluppo equilibrato del sistema. Un esempio? E' senz'altro meglio vendere allo sportello prodotti sotto l'etichetta della cassa locale. Ma la gestione di prodotti assicurativi piuttosto che del leasing o del credito industriale va assicurata da strutture centrali che rispondano ad un unico centro di comando, espressione delle varie Casse».

Ed in Piemonte? Non c'è un vostro interesse ad entrare nella Cassa Cuneo? «Entriamo solo dove ce lo chiedono». E non ve l'hanno chiesto? «C'è stato solo un timido approccio. Ma non vogliamo invadere il terreno altrui». Presidente, ma cosa pensa di Akropolis? «Una buona idea purché venga visto come l'obiettivo finale, come tappa».

Ugo Bertone

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 8000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 16.800. Rubrica 9 e 11 (doman-[redacted]) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted] o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata [redacted] a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.3825 - 547.1610
EROGAZIONE IN [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrova via Genovesi 4 Torino tel. 011 502 241 - 597.694.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 'La Finanziaria di fiducia per tutti'. Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche [redacted] firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttorie gratuite.
FINCOTEX S.P.A.
749.8203 - 771.0825 corso Francia 15

A.A.A.A.A.
PRESTIT
In giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma singola
prestiti su [redacted]
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

A.A. ABBISOGNANDI [redacted] poche ore [redacted]stiti fiduciari di qualsiasi importo a [redacted] singola. Tel. 011 837 248

A.A. A chiunque sulla fiducia [redacted] prestiti. Erogazione diretta [redacted] discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3981.

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
per acquisto e ristrutturazione
concediamo prestiti
bar ristoranti pizzerie
Corso Massimo d'Azeglio 50 - Torino.

A. PRIVATO finanzia tutti subito senza cambiali anche dipendenti protestati con [redacted] domicilio. Tel. 011 518.030

A CASALINGHE pensionati dipendenti [redacted] prestiti anche senza cambiali. Torino via Fratelli Carle 41. Tel. 011 594.126.

A casalinghe, solo con documento d'identità e codice fiscale
FINLADY
Unica in Italia
un servizio di noi donne per Voi
Prestiti immediati [redacted]
CASALINGHE
discrezione totale no avvisi a casa. Via Tripoli 108 Torino (011) 323.138

AL 9% FISSO
A DIPENDENTI
professionisti artigiani
[redacted] - 800 milioni no cambiali
5 milioni = 179.231 in 36 mesi
10 milioni = 280.830 in 48 mesi
15 milioni = 370.110 in 60 mesi
50 milioni [redacted] in 120 mesi
mutui agevolati 7%
per acquisto ristrutturazione liquidità
TEL. 011 650.2145

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza [redacted] senza [redacted]
avallo [redacted] cambiali
Tel. [redacted] 574.6204

BISOGNO DI DENARO?
FIDIGEST
[redacted] in sede
aziende commercianti artigiani
nessun limite di cifra
tel. 011 501.251 - 596.247
si valutano seri collaboratori nelle province del Piemonte.

C'E' DA FIDARSI
[redacted] realmente con serietà
DA 3 A 50 MILIONI
[redacted] FIRMA SINGOLA
mutui liquidità anche protestati 5 giorni reali.
Telefonare 011 320.586

Erogazione diretta, senza spese
piccoli prestiti
IMMEDIATI
a casalinghe, pensionati dipendenti, commercianti
BASTA UN DOCUMENTO
ed il codice fiscale
via Carena 3 bis, Torino - tel. 471.160

E[redacted]sivamente [redacted]
PRESENTANDO
[redacted] TESSERA [redacted]
IN 24 ORE
finanziamo
[redacted] 2 a 30.000.000
Tel. 812.3071

EUROINVEST
eroga direttamente da
1 A 20.000.000
mutui leasing.
Via Confienza 15 bis Torino
Tel. 530.444

FIDATI
[redacted]ANZIAMO TUTTI
anche protestati con o senza busta paga
MUTUI - FIDUCIARI
TEL. 011 533.455

FIDUCIARI
CON ESITO IMMEDIATO
da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali basta documento e [redacted] fiscale
Tel. 011 638.716
[redacted] domicilio

FINANZIAMO
TUTTI
velocemente
es.: 16 milioni = 60 x 370.000
TEL. 0141 [redacted]
no spese anticipate visite sul [redacted]
CERCASI COLLABORATORI

[redacted]
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 16 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

G.F.C.
Il finanziamento a dipendenti anche con cessione V e protesti
Il finanziamento a commercianti ed artigiani anche in 24 ore
Il mutuo a tutti in 8 giorni
G.F.C.
la soluzione
TEL. 650.8330 - 650.8338

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a basso [redacted] tale senza cambiali, formula [redacted]riscatto. Torino corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti e artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191. tel. 011 33.091

IFIP FINANZIA
dipendenti [redacted] alcuna formalità con trattenuta sulla busta-paga. Visita a domicilio. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

[redacted]
proprietari d'immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso P[redacted] 191. Tel. 011 33.091.

IFIP[redacted]
Torino [redacted] 191, [redacted] 011 33.091; Torino corso G. Cesare 147/c, tel. 011 242.0833; Leinì via C. Alberto 24, tel. 011 998.0696, Asti via F.lli Rosselli 14, tel. 0141 54.762; Alba piazza S. Paolo 4, tel. 0173 362.6797; Vercelli via Balbo 5, tel. 0161 210.861.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
[redacted]. 011 548.400 - 548.384.

M.G. prestiti rapidi e tassi bancari a tutti in poco tempo serietà. Tel. al 385.9918. Cuneo 0171 67.902. Visite a domicilio.

PRIVATI cercasi per sconto effetti per società in forte espansione massima garanzia. Scrivere: Publikom[redacted] 2213 - 10100 Torino.

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juverra, 16 - Torino (011) 561.2020

UN chiaro costo, un sicuro finanziamento. Soluz[redacted] tutte le [redacted]. SM 297.159. Via Lanzo, 29 - Torino

VI occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 82 Torino

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita Telefonare 538 603 - 531.882.

[redacted] 85 mesi L. [redacted] senza cambiali, rapidità, altre città. Fissi via Garibaldi 59. Tel. 618.290 - 538.422.

5-100.000.000
privato finanzia in giornata artigiani commercianti indebitati. Telefonare 901.3012.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1855.
ABBIGLIAMENTO zona piazza Carducci area vendita circa 90 mq più alloggi e collegato 120 mq. Immogest 635 686
AFFARE ortofrutta alimentari tentennale attività unica in zona L. 18 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
AFFARE pizzeria [redacted] Serravalle Scrivia. Scrivere: Publiman casella 046 - 22053 Lecco.
BAR affare vende motivi famiglia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.610.
BAR caffetteria zona mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR L. 1 milione al dì solo passaggio kg 20 caffè settimana orario corto L. 130 milioni anticipo. Tel. 521.4780.
BAR super incasso L. 50 milioni mese cedesi orario corto chiuso festivi trattative riservate. Studio 521.4780.
BAR [redacted] L. 400 mila al [redacted] orario corto tutto nuovo cedo occasionissima L. 85 milioni. Tel. 521 2272.
CAVIT 558.992 cede cartoleria zona Mirafiori vicino scuole giro affari incrementabile richiesta L. 35 milioni.
CAVIT [redacted] cede edicola chiosco centrale struttura nuova alti pagamenti settimanali dilazioni pagamento.
DROGHERIA zona Parella licenze VIII/XIV vendesi ottime condizioni. Negozio con magazzino. Tel. 745.971
FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino annesso al[redacted] giro d'affari L. 1 miliardo annuo ven[redacted]. Tel. 380.610.

HAI [redacted] DI [redacted]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni".
Tel. 011 54[redacted]778
Piemonte - Liguria - [redacted] d'Aosta.

MERCERIA confezioni tabelle IX X XIV 2 grandi vetrine mq 100 L. 40 milioni trattabili. Studio Grosso tel. 511.236.
RESTAURATORE mobili con vendita antiquariato e cornici possibilità insegnamento L. 40 milioni Tel. 511.236.
STELLA 447.4802 chiosco edicola zona centro L. 10 milioni pagamenti settimanali adatto famiglia o società.
STELLA 447.6280 bar super chiusura lunedì buon incasso [redacted] corso Giulio Cesare. Cede causa morte titolare.

[redacted] Terreni

CANAVESE ampio terreno con possibilità edificatoria residenziale eventuale vendita condizionata. Craveri 583.932.
[redacted]ICA prima fronte mare privato vende terreno edificabile acque luce e possibilità di costruire 20 villini. Tel. 580.160.
L.B.A. 748.398 vende a Robassomero vicinanze V[redacted] terreno industriale di mq 7000.

5 Locali e negozi

domande

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca [redacted] acquisto Torino e prima cintura Sud capannone mq 2000 con area manovra. Tel. 650.3103
HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto Torino Ovest capannone mq 1500 con predisposizione carro ponte e [redacted]zale. Tel. 650.3103
HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in locazione in Torino e prima cintura Nord [redacted] fabbricato mq 500-700. Tel. 650.3103.

offerte

AFFITTASI negozio con retro zona Centro mq 50 già ristrutturato e nuovo. Tel. 598.810.
AFFITTASI ufficio corso Unione Sovietica 1° piano doppi ingressi e doppi servizi mq 200 libero subito. Tel. 598.810.

[redacted] LOCALE
[redacted] Ferraris [redacted] 200 uso magazzino laboratorio. [redacted] impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Regina Margherita di [redacted] mq su 2 piani collegati con 2 vetrine. Gabetti impresa tel. 57.67.

[redacted] UFFICIO
Nichelino via Torino mq 120 composto di 4 vani servizi parcheggio. Gabetti impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
[redacted] Confienza 5° piano di [redacted] mq 2 ingressi 3 saloni 2 camere doppi servizi. Gabetti impresa 57.67.

[redacted]
via Assietta in palazzina di 580 mq su 3 piani anche frazionabili. Gabetti impresa 57.67.

BASSO fabbricato Barriera di Milano libero mq 300 alto 4 mt cortile mq 150. La Ginevra vende. Tel. 447.5851.
BASSO fabbricato libero adatto ufficio magazzino laboratorio tra corso Siracusa S. Rita e Crocetta vendo direttamente mq 700 in blocco o frazionato. Tel. 905.8685 giorni feriali ore 15 - 20.
BASSO fabbricato libero Cascina Vica 650 mq recente con passo carraio vero affare L. 415 milioni. Tel. 809.2962.
BASSO fabbricato mq 235 zona Millefonti ottimo per laboratorio o palestra vende. Silicasa 517.603 - 545.574.
CAPANNONE industriale libero mq 1000 più uffici e cortile Torino Nord adiacente svincolo tangenziale aeroporto. Fimilsite 553.735.
CAPANNONE libero mq 700 [redacted] terreno vendo L. 170 milioni tra Pinerolo e Torino. Tel. 990.9699.
CAPANNONE libero Settimo Torinese frazionabile mq 2000 più palazzina cortile La Ginevra vende. Tel. 447.5851.
CAPANNONE libero Torino nord mq 800 cemento armato 2 ingressi carrai uffici. La Ginevra vende. Tel. 44[redacted]
CAPANNONE nuovo mq 500 H. mt 6 Torino Nord a 1500 mt autostrada Torino-Milano impresa vende Tel. 404.1410.
CORSO Potenza via Verolengo palazzina su 2 piani mq 410 servizi uffici laboratorio [redacted] passo carraio vuoti L. 620 milioni Ausia 596.607 - 597.774
CORSO Sommeiller vendesi negozio angolare libero ottima posizione commerciale. Studio Data 519.057.
CORSO Traiano zona di forte passaggio affittasi negozio. Tel. 613.353.
[redacted] Mappano capannone mq 2500 3 carri ponte [redacted] e servizi mq 300 piazzale [redacted]. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Cibrario immobile uso terziario - laboratori mq 1500 disposti su più piani con passo carraio. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE Rivoli zona Tangenziale magazzino [redacted] mq 1600 con rampa ed impianti [redacted]ndio a norma. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende - affitta Pescanto capannone recente mq 2000, palazzina uffici mq 450, area manovra mq 2600. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE [redacted] dal Francese capannone mq 1300, con piano di carico, uffici e servizi mq 500, area manovra mq 2000. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende via [redacted] dama Cristina negozio mq 210 su 2 piani angolare 4 vetrine in zona forte passaggio. Tel. 650.3103.
LIBERI via della Rocca ottima posizione 4 [redacted] uso ufficio o negozio con servizi [redacted] il Portico tel. 835.544.
MAGAZZINI liberi zona centrale stesso stabile diverse metrature ingresso passo carraio vende G.H. 561.621.
PIAZZA Castello adiacenze alloggio di mq 115 di 3 vani salone di mq 32 camera blindata bagno adatto laboratorio oreficeria o [redacted]. Tel. 580.160.
PIAZZA Rebaudengo corso Vercelli locali piano terra mq 1100 più seminterrato mq 1100 passi carrai servizi attività commerciale laboratorio al mq 700 mila vuoti aprile '90. Ausia 596.607 - 597.774.
RIVOLI libero in [redacted] 1983 box varie metrature minimo anticipo rateazioni permute. Cassalendor 561.1758.
[redacted] 545.682 pia[redacted] Statuto adiacenze, affitta luminoso magazzino mq 1600 uffici passo carraio e montacarichi.
VENDESI box auto presso via De Sanctis a L. 23 milioni 700 mila minimo anticipo. Tel. tel. 610.931.

VENDO CA[redacted]
a 3 km da Venaria [redacted] costruzione piano terra mq 1380 piano 1° mq 750. Gabetti impresa 57.67.

VENDO locale unico in zona adatto esposizione mq 1200 su 2 piani con montacarichi distillasima Venaria-Lanzo km 18 tangenziale. Tel. 517.490 - 0123.54.213.

VILLARBASSE
zona industriale
comoda tangenziale
VENDIAMO
NUOVO CAPANNONE
mq 1400 su 2 livelli
doppi ingressi carrai
EDILCASE TEL. 548.154

3FB snc affitta a Moncalieri borgo Navile [redacted] mq 100 per [redacted] deposito L. 450 mila mensili. Tel. 01[redacted]

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARABINIERE in congedo, anni 50, pratico uffici in Torino cerca lavoro come sorvegliante autista o fattorino. Tel. 714.159.
CINQUANTENNE piemontese offresi lavori domestici a persone sole o coniugi anziani. Tel. ore pomeridiane al 653.233.
COPPIA domestici qualificati sardi 30enni senza figli, referenze controllabili libera [redacted] offresi. Tel. [redacted]89.
COPP[redacted] filippini referenziati offronsi per lavori domestici. Telefonare 658.730 dalle ore 8 alle ore 20
CUOCO pratico qualificato libero subito offresi anche stagione invernale. Telefonare 011 831.737.
CUOCO [redacted] esperienza [redacted], capacità e professionalità [redacted] e ristorante. Telefonare 011 839.8949.
DOMESTICA fissa capace veramente tuttofare referenze ineccepibili offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.
FATTORINO 32enne offresi a seria società in Torino anche auto propria, patente C, praticissimo città, libero subito. Tel. 309.5689 - 749.7740.
OFFRESI domestici a famiglia signorile liberi subito, referenziati. Telefonare 325.140 dopo le ore 14.
OPERAIA III livello passaggio diretto esperienza 10 anni settore metalmeccanico accetta anche turni. Tel. 783.983.

commessi, baristi

COMMESSA 25 anni con esperienza 8 anni anche come cassiera, offresi anche per altro lavoro purché serio. Telefonare 403.2589 ore pasti.

impiegati

ADDETTA battura bolle conto lavoro ordini, dattilo lavori ufficio esamina proposte, passaggio diretto. Tel. 415.5885.
ESPERTO in trattative commerciali offresi a seria [redacted] anche [redacted] organizzatore. Telefonare 011 749.0973.
RAGAZZA 22enne perito aziendale, esperienza due anni come contabile, conoscenza computer, offresi. Tel. 606.0190.
RAGIONIERA 34enne pluriennale esperienza contabilità generale clienti fornitori banche offresi seria ditta. Tel. 214.914.
RESPONSABILE ufficio vendita, 39enne, gestione personale interno, ordini clienti e agenti offresi. Tel. 315.0549 dopo le ore 13.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] fissa domestica referenziata qualsiasi età famiglia 3 persone paga massima. Tel 650.5622.
AZIENDA grafica in Torino cerca macchinista offset per Roland 200 bicolore. Tel. 832.635 ore ufficio, 470.1504 serali.
AZIENDA Torino sud cerca esperto alesatista/fresatore. Tel. 903.1822.
CERCASI aggiustatori con esperienza di carpenteria leggera. Telefonare 011 907.0020/24.
CERCASI fresatori per stampi materie plastiche e pressofusione in Torino Nord. Telefonare al 470 2155.
CONCESSIONARIA Lancia Savas ricerca tecnico d'officina [redacted] spiccate attitudini alla conduzione del personale meccanico. Richiedesi: buona preparazione diagnostica e di [redacted] 5 anni di esperienza specifica. Offresi: interessantissime condizioni economiche. Tel. dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30 al 773.0333.
DITTA edile assume 1 muratore specializzato e 1 muratore qualificato anche passaggio diretto. Tel. ore 20 al 800.8512.
DITTA offre lavoro serio a signore/i anche part time. Telefonare al [redacted] oppure presentarsi via Vigone 31.
FAMIGLIA cerca domestica tuttofare a tempo pieno. E' prevista la convivenza totale con la possibilità di usufruire di alloggio indipendente. Scrivere: Publikompass 2213 - 10100 Torino.
IMPRESA pulizia cerca caposquadra veramente esperto nel settore. Tel. ore ufficio 696.8309.

PER custodia casa colonica pressi Felizzano offresi appartamento indipendente, luce e riscaldamento a coniugi o famiglia. Tel 0131 799.473 - sera 011 832.113.

commessi, baristi

[redacted] azienda pellicceria milanese assume per prossima apertura di un punto vendita in Torino, esperte commesse pratiche del settore, preferibilmente capaci piccole riparazioni. Tel. 02 548.1051 - 011 727.423 - 011 770.8173.

impiegati

A signore/i 22/30enni disponibilità immediata, presenza, cultura, comunicativa, centro educativo offre inserimento stabile attività con prospettive manageriali. Per appuntamento tel. 830.738.
ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finanziato da associazione europea. Tel 589.733 Torino
AZIENDA commerciale con filiale in Torino [redacted] per inserimento nella propria rete vendita 4-5 giovani automuniti anche prima esperienza. Offresi L. 1 milione 800 mila circa più provvigioni. Inquadramento a norma di Legge. Per appuntamento tel. 3[redacted]
CONCESSIONARIA auto primaria marca nazionale per potenziamento org[redacted] commerciale ricerca venditori qualificati. Tel. 771.2463.
FIMM spa immobiliare ricerca per settore acquisizione personale massimo 28anni, cultura medio superiore, automunito. Si offre: assunzione diretta più elevate provvigioni nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare 505.500.
GRUPPO immobiliare ricerca per ampliamento organico personale commerciale automunito gradita esperienza precedente assicurativa. Tel. 748.974.
HOLDING assume 1 apprendista, 2 impiegate solo se bellissima presenza anche per collezioni moda, libere da impegni familiari, massima serietà. Tel. 531.239.
OTTIMO trattamento economico offresi a 2 funzionari per ampliamento settore commerciale diplomati. Tel. 515.561 - 515.488.
RESPONSABILE movimentazione merci esperienza pluriennale, gestione ordini, import/export, inglese, foro [redacted], solabonesi. Tel. 540.946.
SOCIETA' distributrice di articoli elettronici per auto ricerca agenti mono/plurimandatari per Torino e provincia. Si richiede: auto propria è gradita conoscenza del settore auto accessori/elettrauti. Tel. 011 534.069.
SOCIETA' immobiliare nuova apertura ricerca un venditore/trice e 2 acquisitori/trici. Offresi: fisso mensile, rimborso spese, alte provvigioni. Garantito portafoglio clienti. Sarà titolo preferenziale la provenienza dal settore. Telefonare per colloquio riservato al 405.2606.
SOCIETA' editoriale ambosessi dotati di auto cultura e ambizione. Offre lavoro organizzato (no vendita) in ambiente stimolante. Telefonare 442.377.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA
a carattere nazionale con oltre 30 anni di esperienza ricerca n. 2 funzionari di vendita e n. 3 agenti per la sua filiale di Alessandria. Sarà titolo preferenziale aver maturato esperienza nel settore editoriale, assicurativo e pubblicitario. Richiedesi: età 25/40 anni, automuniti, disponibilità immediata ed esperienza vendita beni consumo. Offresi assistenza aziendale, inquadramento di legge, portafoglio clienti, possibilità carriera, minimo garantito mensile e guadagni immediati. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 61.263 ore ufficio.

[redacted] Fiat prima cintura di Torino cerca venditori. Inquadramento Enasarco, minimo garantito. Scrivere: Publikompass 5339 - 10100 Torino.
PER apertura uffici [redacted] Piemonte Val d'Aosta e Liguria, Euro-Cosmo servizi speciali su grandi periodici, ricerca funzionari qualificati, provenienza settore pubblicità o assicurativo/finanziario. Telefonare in sede allo 0423 302.21 - 302.2218.

[redacted] Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione [redacted]-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2361
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3 Telefono 658.001.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media [redacted] massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871 643.

[redacted] Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero [redacted] casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.8890.
ABBISOGNA libero subito alloggetto sul 50 mq in casa decorosa per investimento saldo rapido. Tel. 889.6231.
ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.548.
ACQUISTO alloggio in cintura 1 camera tinello o piccola villetta con giardino qualsiasi zona. Tel. 546.876.
ACQUISTO alloggio libero o gestito [redacted] curamente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.380
ACQUISTO alloggio soleggiato 2/ camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.
ACQUISTO alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Ausia 596.607 - 597.774
ACQUISTO con pagamento a breve, libero camera tinello o 2 camere cucina se possibile centrale. Tel. 669.8557.
ACQUISTO contanti urgente molimonio/figlie 2/3 camere servizi in casa [redacted] semicentrale. Tel. 640.925.
ACQUISTO direttamente piccolo alloggio o monolocale zona centro pagando in contanti. Tel. 749.5887
ALLOGGETTO libero camera [redacted] vizi privato acquista. Torino o prima cintura. Telefonare ore pasti 361.10.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona [redacted] servizi di Torino. Tel. 595.075.
PRIVATA acquista alloggio libero in Torino 1/2 camere cucina bagno contanti. Tel. 329.9022.
[redacted] acquista 2/3 vani o salei casa decorosa piano alto no agenzie. Tel. 557.6015.

19 Vendita alloggi

A. LIBERO recente signorile piano alto piazza Montanari 3 camere cucina box auto. Tel. 517.581.
A. UTIP 518.888 Barriera Milano occupato ben tenuto spazioso camera tinello cucinino bagno. Acconto e mutuo.
A. UTIP 518.888 libero recente con nuovo stadio corso Molise 4 camere cucina bagno posto auto L. 118 milioni.
ADIACENTE [redacted] Dora libero 2 camere cucina ingresso bagno tutte [redacted] termo autonomo. Affare. Tel. 650.4098.
ADIACENTE corso Unione Sovietica finemente ristrutturato libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 687.834
ADIACENTE piazza Sofia libero camera cucina ingresso bagno panoramico con termo ascensore affare. Tel. 650.4098.
ADIACENTE piazza Villari soleggiato alto nuovo salone 2 camere cucina bagno termo autonomo. Tel. 687.834
AERONAUTICA Collegno libero camera cucina bagno ottimo prezzo minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.
AFFARE per investimento via Genova ingresso camera cucina servizi cantina L. 30 milioni. Multicasa 534.124
ALLOGGETTO camera cucina 2° piano ristrutturato via Orvieto (Lombroso) vuoto L. 40 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
ALLOGGIO libero pressi via Fradella ingresso camera tinello cucinino minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.
APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

(continua)

Prima! **LE NUOVE SUPERCINQUE**

NUOVA GAMMA, NUOVI EQUIPAGGIAMENTI. CONDIZIONI SU MISURA.

Supercinque incontra sempre i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 8 milioni da restituire in 12 rate mensili senza interessi (spesa dossier L. 150.000), oppure con un numero di rate variabile secondo le vostre personali esigenze. Potete acquistare, ad esempio, [redacted] Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.488.660, versando una quota contanti di sole L. 2.488.660 (pari ad [redacted] e messa [redacted] strada). Il rimanente importo [redacted] 8 milioni è restituibile con queste diverse soluzioni alternative:

[redacted] da L. [redacted]
36 rate da L. [redacted]
24 rate [redacted] L. 370.000
[redacted] da L. 470.000.

Informatevi [redacted] Concessionari Renault o [redacted] Televideo alla pagina 655. Sono proposte studiate dalla finanziaria del Gruppo: ***FinRenault***

8.000.000
in [redacted] anno senza interessi
[redacted] rate a [redacted] da L. 220.000.
Fino al 30 [redacted].

Salvo approvazione della FinRenault. Le offerte sono valide sui modelli disponibili presso le Concessionarie e non cumulabili con altre in corso. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie [redacted] elf

3100 NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA INTEGRATA RENAULT

RENAULT
Muoversi, oggi.

I NOSTRI SOLDI

Come si può domare l'incognita inflazione

TRENT'ANNI, laureata, occupata presso una ditta di rappresentanze, sono piuttosto preoccupata delle voci secondo le quali l'età pensionabile verrà portata a 65 anni», scrive la signora M. M. (lettera firmata), di Torino, che desidererebbe, invece, «ritirarsi dal mondo lavorativo [redacted] 50-55 anni». Sorvolo sui desideri di gioventù, non sempre realizzabili in età matura, [redacted] passo al brano in cui M. M. espone la sua attuale situazione e il [redacted] progetto per la «ritirata» futura.

«Ho sottoscritto un fondo comune per 40 milioni, posseggo un appartamento [redacted] un capitale di 100 milioni. [redacted] lo investissi in Bot, Cct o Btp, [redacted] un tasso ipotizzabile del 12%, [redacted] ogni anno, oltre [redacted] ciò, mettessi da parte 3 milioni, lasciando sempre intatti capitale [redacted] interessi, dopo 20 anni dovrei avere una cifra che, investita sempre [redacted] titoli di Stato, dovrebbe darmi una buona pensione mensile. Ma è così o no?».

Tutto reale, salvo il fatto che «un tasso ipotizzabile del 12%», sottinteso, ovviamente, al netto della trattenuta fiscale, mi sembra alto. E' vero che gli ultimi Cct sono stati offerti al 12,96 effettivo netto, ma è anche vero che per il prossimo quadriennio i nostri ministri finanziari hanno posto a base delle loro previsioni tassi d'inflazione del 4,5% nel 1990, del 3,5% nel triennio 1991-93 (e si può presumere, almeno a quest'ultimo livello negli anni successivi). Se si riuscisse a ciò, sembra difficile che [redacted] possa investire il risparmio [redacted] un rendimento netto del 12% per vent'anni, anche in titoli di Stato.

Se si abbassa, per prudenza, il rendimento ipotizzato al 10%, dopo 20 anni i 100 milioni iniziali, capitalizzando gli interessi, saranno diventati — salvo errore — 672 milioni circa, e i 3 milioni investiti ogni anno, di «supporto» (i primi 3 per vent'anni, i secondi 3 per 19 anni, e così via), si saranno accumulati fino [redacted] diventare 190 milioni circa. In totale, la lettrice si troverà tra vent'anni con [redacted] milioni, i quali, investiti sempre [redacted] 10%, dovrebbero assicurarle una rendita «vitalizia» di oltre 7 milioni il mese. Non abbiamo, però, tenuto conto dell'inflazione, la quale, a una media annua del 4,5% (per [redacted] più prudenti dei ministri finanziari), avrà ridotto il potere d'acquisto di quegli 960 milioni, e di quella rendita mensile di 7, rispettivamente, [redacted] circa 365 e a 3 milioni di oggi.

La lettrice, partanto, dovrà regolarsi su quest'ultima cifra, e cercare non solo di non toccare i 100 milioni di partenza (e relativi interessi), ma di aumentare almeno i 3 milioni di supporto, [redacted] dopo anno, di un 4,5%, e cioè 3 milioni 135 mila il secondo anno, [redacted] milioni 276 mila il terzo, [redacted] così via. Inoltre, ritiratasi dal mondo del lavoro (e, si presume, dal guadagno), dovrà limitarsi [redacted] «consumare» gli interessi dell'intero capitale, cioè la rendita vitalizia, solo per la parte «reale», cioè superiore al tasso d'inflazione (supponendo che nel 2010 ci sarà ancora). Un'ultima soluzione sarebbe quella di consumare l'intero rendimento del capitale e, magari, d'intaccare gradualmente anche quest'ultimo, calcolando di vivere il più a lungo possibile, ma non in eterno. Del resto, [redacted] che vale vivere da «poveri», per morire «ricchi»? Detto ciò, i calcoli basati sui tassi, di rendimento e d'inflazione, hanno pur sempre la caratteristica d'una scommessa. La si può perdere, ma anche vincere.

Mario Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.300	(104.300)
Cr. Agr. Bresciano	7.750	(7.800)
Banca del Friuli	25.100	(25.200)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.100	(16.290)
Banca Pop. Comm. Industria	19.290	(19.500)
Banca Pop. Bergamo	20.000	(20.110)
Banca Pop. Brescia	7.650	(7.690)
Banca Pop. Crema	41.290	(41.050)
Banca Pop. Cremona	11.490	(11.600)
Banca Pop. d'Emilia	119.870	(118.600)
Banca Pop. Intra	13.900	(14.000)
Banca Pop. Lecco	11.880	(11.810)
Banca Pop. Lodi	15.990	(16.200)
Banca Pop. Luino e Varese	13.600	(13.620)
Banca Pop. Milano	9.650	(9.690)
Banca Pop. Siracusa	13.800	(13.900)
Banca Pop. Novara	15.900	(15.960)
Terme di Bognanco	780	(770)
Aviatour	2.620	(2.581)
Italiana Incendio e vita	222.950	(223.650)
Banca Brianlea	15.500	(15.500)
Citibank Italia	5.350	(5.270)
Banca Prov. Napoli	5.825	(5.850)
Banco Legnano	6.240	(6.220)
Banca Ind. Gallaratese	15.790	(16.420)
Banca Prov. Lombarda	3.729	(3.729)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.700	(3.715)
Banca Subalpina	4.352	(4.450)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.225	(1.275)
Creditwest	10.850	(10.400)
Finance ord.	41.110	(41.050)
Finance priv.	19.170	(19.300)
Cr. Bergamasco	34.000	(33.990)
Bieffe	8.910	(8.910)
Frette	8.005	(8.005)
Zerowatt	5.530	(5.530)

De Michelis non convince Brittan, la commissione resta ferma sulla sua decisione

Ultima spiaggia per Bagnoli

Roma dovrà tentare l'intesa con i partner Cee

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia contrattacca, per Bagnoli è l'ultima spiaggia. Il mi[redacted] degli Esteri Gianni [redacted] Michelis ha perorato ieri con il commissario Cee Sir Leon Brittan la [redacted] dell'area [redacted] caldo dallo stabilimento partenopeo, la cui condanna da parte dei ministri dei Dodici [redacted] confermato il 26 settembre con [redacted] esplicito aut-aut all'Italia. Ma dall'incontro [redacted] Bruxelles, nel quale il nostro governo ha illustrato una nuova formula flessibile, che lega la sopravvivenza [redacted] Bagnoli all'andamento del mercato, non sono emersi segnali che facciano sperare in vista del decisivo appuntamento — la settimana prossima — [redacted] ministri dell'Industria. «Non vedo motivo per ora di modificare la posizione», ha detto Brittan.

Da parte italiana, tuttavia, [redacted] aggrappa a ogni tenue segnale. E' vero, si osserva, che Brittan si è limitato [redacted] ascoltare e a prendere nota del nuovo piano italiano; ed è anche vero che ha definito [redacted] proroga per la chiu[redacted] di Bagnoli al 31 marzo prossimo come «l'ultima possibilità» che la [redacted] offre all'Italia (in realtà lo stabilimento a caldo avrebbe già dovuto chiudere nel giugno scorso). Ma è anche vero che il commissario responsabile per la politica di concorrenza e per gli aiuti di Stato non ha tassativamente escluso la possibilità di [redacted] nuovo atteggiamento: «Se l'Italia riuscirà ad ottenere l'accordo dei partner — egli ha detto [redacted] ministro [redacted] Michelis — non sarà certamente la Commissione ad opporsi».

Una Commissione, va detto, che secondo il piano italiano sarebbe l'autorità preposta al controllo dei parametri di mercato. [redacted] l'esecutivo comunitario preferisce non farsi coinvolgere nella battaglia di retroguardia con [redacted] l'Italia spera [redacted] far modificare [redacted] soluzione che era stato il nostro stesso governo [redacted] proporre, e che nel dicembre scorso aveva superato a fatica l'intransigenza dei Paesi — in prima fila la Germania — che avrebbero voluto tagli più severi in cambio dell'autorizzazione agli aiuti di Stato (7660 miliardi, dei quali 5116 congelati nel marzo scorso per le nostre inadempienze) [redacted] a chiudere il capitolo Finsider.

La nuova formula italiana prevede che sarebbero le mutate condizioni del mercato a imporre una revisione: l'Italia è costretta a importare due milioni [redacted] tonnellate [redacted] coils l'anno e [redacted] pagare un alto prezzo per l'approvvigionamento [redacted] bramme, non sempre reperibili sul mercato. La chiusura dell'area a caldo di Bagnoli penalizzerebbe ulteriormente la posizione italiana di potenza industriale. Inoltre Bagnoli presenta oggi conti in attivo, dopo il taglio di quasi metà delle maestranze e l'accordo sindacale del luglio scorso, con i più alti livelli di produttività in Italia. La chiusura dell'area a caldo, secondo le proposte di De Michelis, dovrebbe effettuarsi allorché si registrasse una diminuzione del 15 per cento del consumo di coils e derivati, [redacted]sumendo come dato di riferimento il consumo 1988 pari a 46 milioni di tonnellate.

La formula, a quanto è dato [redacted] capire, è ancora in via [redacted] elaborazione per ciò che riguarda alcuni particolari. Oggi, [redacted]munque, il rappresentante permanente italiano alla Cee, l'ambasciatore Pietro Calamia, la presenterà ai partner. La speranza italiana è che i Dodici — soprattutto la Germania — si ammorbidiscano in tempo utile per la [redacted]nione decisiva, quella che i ministri dell'Industria hanno in programma martedì prossimo [redacted] Bruxelles.

I ministri dei Dodici insistono, in sostanza, nell'affermare che i patti — sottoscritti a dicembre dal ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani, che [redacted] condotto un'abile trattativa e conseguito insperati risultati — s[redacted] da rispettare; [redacted] si sa che il commissario Bangemann ha già pronta sulla sua scrivania una procedura d'infrazione nei confronti del nostro Paese, qualora l'Italia [redacted] accogliesse l'offerta dei partner di prorogare fino al 31 marzo la vita dell'area a caldo partenopea e fosse quindi tenuta a rispettare la decisione di dicembre. Replica De Michelis: «La ragione è dalla nostra parte [redacted] vedo perché la Commissione [redacted] i Dodici non dovrebbero capire. Chiudere Bagnoli sarebbe contrario ai nostri interessi e persino alle regole comunitarie».

Secondo il ministro, infatti, difendere Bagnoli equivale a difendere «i principi sui quali la Commissione ha sempre lavorato».

[redacted]

[redacted]

Anche l'Italia nel consorzio europeo

L'Italia è entrata nel direttorio del consorzio che, nel quadro del programma Eureka 95, sta mettendo a punto [redacted] standard europeo per la televisione ad alta definizione. Lo [redacted] annunciato ieri il ministro [redacted] Poste, Oscar Mammì, [redacted] margine della riunione dei ministri Cee che ha affrontato la liberalizzazione [redacted] telecomunicazioni. Del consorzio italiano, guidato dalla Rai, fanno parte anche Seleco, Selenia Spazio, Telettra, Videocolor, Philips Italia e Sgs-Thomson. Queste aziende si affiancano all'olandese Philips, alla francese Thomson, alla tedesca Bosch e alla britannica Thorn-Emi. Di fronte a questa convergenza eu[redacted]pea, ha detto Mammì, l'Italia «non ha più motivi di fondo per la sua precedente riserva». E ha parlato di un «sincero intendimento» verso la comune [redacted] di uno standard europeo in grado di contrastare l'industria giapponese quando si dovrà scegliere uno standard internazionale nel maggio 1990. In prospettiva è un giro d'affari mondiale, negli Anni Novanta, [redacted] 150 mila miliardi di lire l'anno. Sul fronte delle telecomunicazioni, invece, non sono stati compiuti sufficienti progressi. Restano, secondo Mammì, «ampie divergenze» per quanto riguarda la liberalizzazione d[redacted] mercati dei servizi: non solo all'interno [redacted] Dodici, che l'affrontano in modo diverso, ma anche fra i Dodici [redacted] Commissione Cee. Alcuni Paesi, tra cui l'Italia, infatti, hanno fatto ricorso contro la decisione di liberalizzare i terminali con una direttiva imposta senza consultazione degli Stati membri. [f. gal.]

TRIBUNALE DI TORINO

[redacted] DI IMMOBILI CON [redacted]

si rende noto

che nel fallimento n. 426/87 — Curatore: Renato Davico — via Meucci n. 12 — Torino — Tel. 519109 di: **S.a.s. I.C.E.R. di Corso Francesco e C.** il Giudice Delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/11/1989 alle ore 10 dei seguenti beni:
In Banchette (To) via Roma 16 n. 3 Box - Autorimessa:
LOTTO III — Autorimessa n. 2
LOTTO IV — Autorimessa n. 3
LOTTO V — Autorimessa n. 13
LOTTO X — In Pocapaglia (Cn) località America dei Boschi nel complesso immobiliare fabbricato da ultimare composto di cantina, autorimessa, vano scala e tavernetta al p. inter., cucina, servizio, soggiorno-pranzo e vano scala al p. terreno, due vani e servizi al p. primo con soprastante sottotetto, sup. compl. mq 122,37 c.a. oltre due piccoli appezzamenti di terreno uno adibito a giardino di mq 41 c.a. e l'altro adibito ad orto di mq. 108 circa
LOTTO XI:
In Pocapaglia (Cn) località America dei Boschi fabbricato da ultimare composto di cantina, autorimessa, vano scala e tavernetta al p. inter. cucina, servizio, soggiorno-pranzo e vano scala al p. terreno, tre vani e servizi al p. primo con soprastante sottotetto per [redacted] superf. compl. di mq 143,22 c.a., con attiguo giardino-orto di mq. 217 c.a.
LOTTO XII:
In Ceriale (Sv) strada Comunale del Cadanzo attraverso via privata — appezzamento di terreno di mq. 5840.
PREZZO BASE L. 6.000.000 per i lotti III°, IV° e V°; L. 30.000.000 per il lotto X; L. 35.000.000 per il lotto XI; L. 282.000.000 per il lotto XII.
AUMENTI MINIMI L. 500.000 per i lotti III - IV - V; L. 1.000.000 per il lotto X e XI e L. 5.000.000 per il lotto XII.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale [redacted] Torino.
Versamento del prezzo [redacted] giorni [redacted] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili [redacted] Cancelle[redacted] Esecuzioni Immobiliari.

IL [redacted] DI SEZIONE
[redacted] Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita [redacted] immobili con incanto

SI [redacted]

che nella esecuzione immobiliare n. 483/83 promossa da Cena Mario contro: **TORASSO** [redacted] il Giudice dell'Esecuzione dott. Calendino ha disposto [redacted] vendita [redacted] incanto per il giorno 23/11/1989 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
[redacted] CHIVASSO (TO) [redacted]. Torassi - [redacted] via Trieste n. 7, terreno della superf. [redacted] 350 mq circa, con entrostante ca[redacted] di civile abitazione, elevata a due piani superf. coperta di mq 87 circa, composta [redacted] piano terreno [redacted] soggiorno, tinello e cucinino, ripostiglio con gabinetto e garage, al p. 1° di 3 camere, 2 bagni e terrazzo.
Prezzo base: L. [redacted].
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, [redacted]nte assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna [redacted]

[redacted]TURA DI B[redacted]

Il Pretore, in data 21/6/89, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro: **Corradino Fernando**, nato a Pieve Vergonte il 5/6/64 res. in Torino

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 n. 2 RD 21/12/1933 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario di L. 6.400.000, senza che presso l'istituto trattario esistesse la copertura sufficiente. In Biella il 25/4/88 - Recidiva ex art. 99 u.p. n. 2 p. C.P. -ipotesi grave- per l'importo dell'assegno.

OMISSIS

Condanna il predetto a L. 800.000 di multa - spese - interdizione ad emettere assegni per un anno - pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul giornale «La Stampa».
Estratto conforme all'originale.
[redacted] 30/10/89 IL CANCELLIERE
G. Caro

Compagnie Riunite di Assicurazione

[redacted] PER AZIONI - CAPITALE VERSATO L. 40.000.000.000
Tribunale di [redacted] - [redacted] 400/47 - C.C.I.A.A. Torino N. [redacted] - Cod. Fisc. e Part. IVA N. [redacted]
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE - [redacted] TORINO - VIA CONSOLATA 3

POLIZZE VITA RIVALUTABILI

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA «RIV.»
3° TRIMESTRE 1989 E CONFRONTO CON IL 2° TRIMESTRE [redacted]
in conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987

CATEGORIA DI ATTIVITA' iscritta al valore [redacted] carico	IMPORTI AL 30/9/89	[redacted]	IMPORTI AL [redacted]	[redacted]
1) Titoli di Stato	48.119.306.157	66,74	44.197.906.157	66,62
2) Obbligazioni Ordinarie Italiane	21.561.623.968	[redacted]	20.583.230.325	30,88
3) Titoli Azionari Italiani quotati	1.551.870.502	2,15	1.624.162.310	2,44
[redacted]) Liquidità	874.585.114	1,21	38.770.374	0,06
Totale attività gestione separata	72.107.365.741	100,00	66.444.069.166	100,00

Dettaglio dei titoli azionari (in milioni [redacted] L.): ALLEANZA ASSICURAZIONI 345 - GEMINA 134,8 - UNIPOL PRIV. 116,9 - FIDIS 69,8 - IFI PRIV. 96 - OLIVETTI r.p.n.c. 167,7 - STET 503,4 - ITALGAS 116,3

CONSORZIO DI BONIFICA APULO LUCANO

Corso Trieste [redacted] - BARI

RETTIFICA AL BANDO [redacted] GARA

[redacted]

Relativo all'appalto dei lavori di costruzione delle opere di completamento [redacted] infittimento delle reti idriche e di gestione degli acquedotti rurali della Murgia Pugliese e dei territori lucani contermini dell'alto Bradano e del Medio Ofanto.
Importo chiavi in mano.
L. 15.740.655.980; categ. richiesta 10/A per importo adeguato. I termini per [redacted] presentazione delle domande [redacted] invito [redacted] prorogati al 22-11-1989 alle ore [redacted].
Per ogni ulteriore informazione rivolgersi all'Ufficio Contratti dell'Ente appaltante
31 ottobre 1989

IL PRESIDENTE
(dott. Angelo Schittulli)

A.A.S.M. VERCELLI

Estratto [redacted] avviso [redacted] gara

L'Azienda Autonoma dei Servizi Municipalizzati della Città di Vercelli indirà [redacted] licitazione privata per la stipulazione [redacted] un contratto d'appalto per l'esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali nonché opere edili accessorie e varie occorrenti per la manutenzione e la costruzione delle reti di distribuzione e degli impianti del gas, dell'acqua e dell'energia [redacted] nella [redacted] di distribuzione dell'Azienda di Vercelli — periodo 1.1.1990/31.12.1990.
Importo presunto dei lavori: L. 1.350.[redacted].
La licitazione si terrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14 e successive modificazioni, con offerte in ribasso o in aumento, salvo quanto stabilito dall'art. 9 del D.L. n. 1501 del 6.[redacted].1947.
Requisito indispensabile è l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le cat. 1, 6 [redacted] 10.a della tabella di cui alla circolare n. 4162 del 16.7.1982, con importi di iscrizioni: [redacted] inferiore a [redacted] 750.000.000 per la cat. 1, e non inferiore a L. 300.000.000 per ciascuna delle cat. n. 6 e n. 10.a
[redacted] interessati possono [redacted] pervenire la propria richiesta su carta legale, corredata dalla necessaria documentazione indicata nell'avviso di gara pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, [redacted]so l'Albo Pretorio del Comune di Vercelli e all'Albo dell'Azienda, alla Direzione della A.A.S.M. di Vercelli - Corso Palestro 126, entro le ore 17 [redacted] 15° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.
La richiesta [redacted] invito non vincola l'Amministrazione della A.A.S.M. di Vercelli.

[redacted]

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI [redacted] Rif. 130/9

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lett. a) della L. 30/03/1981, n. 113, per la fornitura di pneumatici nuovi per auto-motoveicoli A.M.R.R.

- Importo [redacted] base [redacted] gara: L. 440.000.000 (IVA esclusa).

L'avviso di gara integrale [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] sulla Gazzetta Ufficiale C.E.E.

Richiesta d'invito entro [redacted] ore 12,00 del 06/12/1989 alla Segreteria [redacted] Direzione A.M.R.R. - Via Germagnano n. [redacted] - 10156 Torino riportando sulla busta [redacted] nella domanda il numero di riferimento della gara.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - Via Germagnano [redacted] 50 - 10156 Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

L'avviso di gara [redacted] spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 03/11/1989.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. [redacted] Silvestro

Bell'Italia allo sfascio.

Impatto ambientale tra emergenza e programmi.

Intervista: Sartoris [redacted] del Razionalismo.

Numero doppio classifiche 1989 le prime 300 imprese.

È in edicola novembre
COSTRUIRE
[redacted]zione

Si spegne la ripresa di Piazza Affari e riprende la pioggia di vendite sulla scuderia Ferruzzi

La lenta ritirata di Montedison in Borsa

E il titolo scivola a quota 1900

MILANO. In Piazza Affari tiene banco il caso Montedison. Sul titolo di Foro Buonaparte continuano a riversarsi, infatti, consistenti ordini di vendita, provenienti anche dall'estero, che trovano sempre più difficoltà di assorbimento. Anche ieri la Montedison ordinaria ha perso terreno segnando un prezzo di chiusura di 1910 lire, con una flessione di circa l'1% sulla vigilia, e proseguendo l'arretramento anche nel dopolistino fino alle 1900 lire. Non è una caduta massiccia o clamorosa ma il segnale di uno sgretolamento progressivo delle quotazioni del gruppo.

In un mercato debole (l'indice Comit è sceso dello 0,97% a 648,98) in perfetta sintonia con la tendenza al ribasso delle altre maggiori piazze finanziarie internazionali, la Montedison ha guidato la tendenza negativa dei valori del gruppo Ferruzzi. Pesante, in particolare, è stato il calo della capogruppo Ferruzzi Finanziaria (-2%). Ma perché continuano le pressioni sulla Montedison? In questi giorni la società guidata da Raul Gardini è stata investita da una ridda di voci e indiscrezioni incontrollate. Si è parlato di un aumento di capitale, di una ipotesi di fusione di Montedison e Ferruzzi Agricola, dell'uscita da Enimont e di chissà cos'altro. Ieri, intanto, la Cee ha autorizzato semmai un'acquisizione Ferruzzi: l'alleanza Fondiaria con la Aachener per la maggioranza della tedesca Volfue.

I problemi di Montedison in questo momento sembrano essere quelli di tutte le imprese chimiche mondiali alle prese con alcuni sintomi di rallentamento della favorevole congiuntura internazionale. In questa situazione si innestano alcuni problemi specifici di Foro Buonaparte. In primo luogo i vertici del gruppo seguono con attenzione il tormentato iter del disegno di legge per la sospensione d'imposta sulle plusvalenze derivanti dai conferimenti a Enimont. L'approvazione o meno del disegno di legge, naturalmente, sarà un impatto sensibile sui conti della Montedison. Quest'ultima è impegnata poi in due offerte pubbliche di acquisto (del valore complessivo di 1400 miliardi) sulle controllate Erbamont e Himont. Mentre per la prima le cose procedono bene (l'opa è partita, l'offerta è di 37 dollari per azione), per Himont ci sono notevoli resistenze sul prezzo che potrebbero anche costringere Foro Buonaparte a rinunciare all'iniziativa. La Himont, poi, non sembra in grado di ripetere gli straordinari risultati degli ultimissimi anni. E il bilancio di Montedison? Il primo esercizio, depurato dagli effetti Enimont, dovrebbe chiudere con un fatturato di gruppo di circa 6000 miliardi e un utile attorno ai 450-500 miliardi.

Al di là dell'attenzione riservata al gruppo Ferruzzi, ieri la Borsa non ha evidenziato trame operative apprezzabili. Il segno negativo ha dominato tutti i settori e le blue chips (Fiat, Olivetti, Cir, Gemina, Generali, Mediobanca) hanno perso terreno. Più che altro gli operatori hanno cercato di valutare le osservazioni critiche del ministro del Tesoro, Carli, in merito alla concentrazione degli scambi in Borsa prevista dalla legge istitutiva delle Società di intermediazione mobiliare.

La posizione di Carli, basata sulle discipline vigenti sugli altri mercati Cee, ha suscitato non poca sorpresa e perplessità negli ultimi anni, infatti, da più parti (Consob compresa) si era insistito sull'esigenza di concentrare tutti gli scambi sulle azioni in Borsa. E anzi proprio questa mancanza veniva indicata come il segno più evidente dell'arretratezza del mercato italiano. Oggi, invece, il ministro del Tesoro sostiene l'esigenza di modificare la proposta di concentrazione che non può essere imposta come un vincolo. Resta da capire in quale modo gli orientamenti di Carli potranno essere recepiti nel testo del disegno di legge delle Sim che, già approvato in Senato, dovrà essere discusso alla Camera. [r.g.]

VISENTINI

«Cautela con le banche»

ROMA. «Sì all'intreccio tra banca e industria, dice l'ex ministro delle Finanze e presidente del pri Bruno Visentini. Parlando ieri in Senato, Visentini ha invitato il governo alla cautela nelle privatizzazioni: è stato giusto vendere l'Alfa alla Fiat, è stato giusto aprire Mediobanca ai privati, ma legare la sorte delle banche a quella delle industrie può essere pericoloso, come testimonia l'esperienza del passato a partire dal crack della Banca di Sconto. L'attuale spinta verso la privatizzazione sembra ispirata «da qualche grosso appetito», sostiene il presidente del pri, e potrebbe esaurirsi non appena esso sia stato soddisfatto.

Inoltre, per Visentini è assurdo o equivoco pensare a trasformare le Fs in una società per azioni. Con 15.000 miliardi di deficit all'anno, nessun privato la vorrebbe «neanche se lo Stato la fornisse di una dote di centomila miliardi». Se al contrario il sussidio statale venisse mantenuto, «ci sarebbe un problema di formula giuridica»: non sarebbe infatti possibile formare una Società per azioni su questa base.

Il presidente della Montedison Raul Gardini

Altalena a Wall Street

Greenspan ridà fiato al listino

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per Wall Street questa rischia di essere la settimana delle montagne russe. L'indice Dow Jones dei titoli industriali, sceso di oltre 47 punti lunedì, ieri si è ripreso nettamente, risalendo nella seconda parte della giornata dopo un lieve declino iniziale.

Lo ha spinto verso l'alto un'inattesa iniezione di liquidità della Riserva Federale: sulla scia del venerdì nero del 13 ottobre scorso, quando l'indice perdette 190 punti, il governatore Greenspan è corso subito in suo aiuto. Alle 14,30, a un'ora e mezzo dalla chiusura del mercato, il Dow Jones era in rialzo di circa 20 punti rispetto alla chiusura di lunedì. Ma non esiste nessuna certezza che la sua scalata continuerà anche nelle sedute di oggi e di domani: anzi, lo Stock Exchange teme che si fermi nelle prossime ore.

Non è stato solo il tempestivo intervento della Fed a restituire temporaneamente la fiducia a Wall Street. Vi ha contribuito anche il presidente Bush, in un'ottimistica conferenza stampa nel primo anniversario della vittoria alle elezioni. Bush ha dichiarato che l'economia americana è forte, ha ricordato che dall'82 a oggi ha creato 20 milioni di nuovi posti di lavoro, ha sottolineato che la media della disoccupazione nell'ultimo trimestre è stata la più bassa dall'inizio degli Anni Settanta, il 5,3 per cento, e ha garantito che l'inflazione «rimarrà abbastanza moderata e controllabile».

Il suo messaggio è parso chiaro: la Riserva Federale non rischierebbe nulla a ribassare i tassi d'interesse come egli chiede da mesi.

A breve, tuttavia, due timori dominano Wall Street: che la caduta dei profitti delle corporations registrata nel terzo trimestre dell'anno si ripeta nel quarto; e che la Riserva Federale respinga di nuovo gli inviti di Bush. L'altro ieri l'indice Dow Jones è crollato proprio perché le società hanno denunciato un calo medio del 18 per cento dei loro utili, innanzitutto a causa del comportamento delle banche, che hanno dovuto accantonare alcuni miliardi di dollari in conto perdite. Inoltre Alan Greenspan era parso insensibile alle richieste di un allargamento del credito.

Dei due timori, tuttavia, il secondo potrebbe essere infondato: infatti tradizionalmente, il governatore della Federal Reserve è getta sempre in salvataggio dello Stock Exchange, se è in pericolo.

Diverso invece è il discorso sui profitti delle corporation per colpa non solo delle banche ma anche di settori-pilota, come quello delle auto e degli immobili. Le banche pagano gli errori commessi nel concedere prestiti al Terzo Mondo indebitato e all'industria energetica in crisi.

Le auto risentono dei grossi sconti praticati per resistere alla concorrenza giapponese e gli immobili lamentano la flessione generale della domanda. Il Wall Street Journal ha scritto che alla fine dell'anno gli utili saranno in calo, accentuando la diffidenza degli investitori.

Ieri, lo Stock Exchange si è risollevato anche nella convinzione che la caduta delle quotazioni nel corso della seduta precedente fosse eccessiva anche se nessuno è convinto che gli ostacoli stiano scomparendo.

Un motivo d'instabilità è anche il ritardo del Congresso nell'alzare il tetto del debito pubblico a 3120 miliardi di dollari, una cifra enorme. A causa del ritardo, il ministero del Tesoro non ha potuto emettere i suoi Buoni trimestrali, questa volta per 40 miliardi di dollari. Tuttavia questo elemento di inquietudine dovrebbe essere rapidamente eliminato dato che i leaders parlamentari hanno promesso di votare il rialzo oggi stesso. [e. c.]

FLASH

Nasce Comit holding (capitale 70 miliardi)

E' stata costituita a Milano la Comit holding, con un capitale di 70 miliardi di lire. Scopo della nuova società, informa una nota, è l'assunzione e il coordinamento, sotto il profilo patrimoniale, finanziario e organizzativo, di partecipazioni esclusivamente in organismi che svolgono la loro attività nel campo dei servizi collaterali e strumentali all'attività bancaria. Presidente della Comit holding è Enrico Beneduce.

Texas Instruments e Mezzogiorno

Il Mezzogiorno diventa «appetibile» per gli investimenti di tecnologia avanzata delle multinazionali estere: è questo il senso, fortemente innovativo, del contratto di programma firmato dal ministero per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e la Texas Instruments. Il programma prevede investimenti per complessivi 1686,1 miliardi di lire.

Quasi un crollo (-8%) alla Borsa di Vienna

Fortissima contrazione dei prezzi sul mercato azionario di Vienna che ha perso l'8,1%, il calo maggiore registratosi quest'anno. Il netto ribasso non ha tuttavia colto di sorpresa gli analisti che lo attendevano da tempo, ma tra gli investitori ci sono stati momenti di panico. Questo ridimensionamento viene in risposta al 120% guadagnato nell'anno dalla borsa viennese con la punta massima registrata il 10 ottobre scorso.

Maxiprestito in «eurolire»

Primo prestito obbligazionario in eurolire dell'Enel. Si tratta della più grande emissione in eurolire a tasso variabile: un prestito di 400 miliardi di lire che sarà gestito da un consorzio di 35 banche internazionali guidato dall'Istituto bancario San Paolo di Torino. La struttura del prestito della durata di 7 anni, è caratterizzata da una cedola semestrale legata sia a un parametro internazionale, sia ai rendimenti del mercato obbligazionario italiano. I tagli dei titoli vanno da 1 a 50 milioni e il prezzo di emissione è alla pari.

REGIONE PIEMONTE

BANDO DI GARA - LICITAZIONE RISTRETTA

In data 3 novembre 1989 la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara: Regione Piemonte - Giunta regionale - Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 43 211 - Telex REGPIE 220685.
Licitazione privata, secondo il metodo previsto dall'art. 25 lett. b) della legge regionale 23-1-1984 n. 8, per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria per l'anno 1990, nei seguenti immobili siti in Torino:
1) PIAZZA CASTELLO 153
2) CORSO REGINA MARGHERITA 153 bis
3) VIA SACCHI 20
4) CORSO GROSSETO
5) VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE
6) VIA MEUCCI 1
7) CORSO GALILEO FERRARIS 2
8) PIAZZA CASTELLO 71
9) VIA PRINCIPE AMEDEO 17
10) VIA CAMERANA
11) VIA MONTE DI PIETA' 26
12) PIAZZA CASTELLO 165 - VIA GARIBALDI 2
13) VIA XX SETTEMBRE 88 (Manica Nuova di Palazzo Reale e Casa Spaltì)
14) CORSO BOLZANO 44
15) VIA MAGENTA 12
16) CORSO STATI UNITI 21
17) VIA CARLO ALBERTO 40
18) VIA CAVOUR 17
19) CORSO PRINCIPE EUGENIO 35
20) VIA MARIA VITTORIA 18
21) VIA GIOLITTI (MUSEO SCIENZE NATURALI)
Il prezzo a base d'asta è stabilito in L. 110.000.000 mensili oltre I.V.A.
Le imprese interessate possono chiedere di essere ammesse alla suddetta gara inviando, entro il 30 novembre 1989, domanda in carta legale al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Settore Affari Generali Amministrativi - 3° Piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 TORINO.
A tale domanda l'impresa dovrà allegare una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti della legge 4-1-1968 n. 15, in cui attesti sotto la propria responsabilità:
1) di essere iscritta al registro della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato da almeno 2 anni per il settore di attività oggetto del presente appalto;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo;
3) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale o per delitti finanziari;
4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
5) di disporre in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile con idonea referenza bancaria;
6) il fatturato medio annuo degli ultimi tre esercizi (1986-1987-1988) depositi della dichiarazione I.V.A. di cui l'importo dovrà essere almeno pari al prezzo annuo a base d'asta del servizio;
7) di avere un organico di almeno 50 dipendenti;
8) di aver assunto nel corso degli ultimi tre anni (1986-1987-1988) almeno un appalto di importo annuo non inferiore al prezzo annuo a base d'asta del servizio, per il quale dovranno anche essere indicati il periodo, l'importo e il committente.
A riprova del possesso dei predetti requisiti la Ditta dovrà produrre all'atto della presentazione dell'offerta, la seguente documentazione:
- certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, che contenga tra l'altro, nel caso si tratti di Ditta individuale, la dichiarazione che la ditta stessa non si trova in stato di liquidazione, di concordato, di amministrazione controllata o di fallimento, per le società commerciali, per le cooperative e loro consorzi, certificato della cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione, di concordato, di amministrazione controllata o di fallimento;
- certificato generale del casellario giudiziale del titolare, se trattasi di ditta individuale, di tutti i componenti, se trattasi di società in nome collettivo; di soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per ogni altro tipo di società;
- referenze bancarie rilasciate da istituti di credito;
- copia autentica delle dichiarazioni I.V.A. relative agli esercizi 1986, 1987 e 1988;
- copia autentica del libro matricola, del libro paga e del modello DM 10 del mese antecedente la data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione contenente le indicazioni di cui al precedente n. 8, relativa dei committenti.
La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione.
Non saranno ammesse offerte in aumento né condizionate.
La seduta di gara, in cui si procederà all'apertura delle buste e alla formazione della graduatoria delle offerte ammesse, verrà aggiornata ad altra data, in cui sarà pronunciata l'aggiudicazione provvisoria sulla base dei risultati della valutazione di congruità alla quale saranno state sottoposte le offerte.
A tale fine l'Amministrazione, tramite i competenti uffici, valuterà se la migliore offerta risulti anormalmente bassa rispetto alle prestazioni, tale da non garantire la remuneratività del corrispettivo, e, in caso affermativo, procederà alla verifica di quelle che seguono in graduatoria.
L'aggiudicazione definitiva verrà effettuata dalla Giunta Regionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
(Vittorio Beltrami)

CITTA' DI CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Il Comune di Carignano con sede in via Monte n. 1 indice appalto concorso per la ristrutturazione e l'adeguamento al D.M. 10/9/1985 della piscina comunale.
L'importo complessivo a base d'appalto concorso è di £. 620.000.000.
L'opera verrà finanziata con mutuo.
La domanda di partecipazione, redatta in carta bollata, dovrà pervenire tramite servizio postale in plico raccomandato A.R. al Comune di Carignano entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente bando e dovrà contenere la dichiarazione prevista integrale in Segreteria Comunale.
L'impresa deve poter dimostrare la iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella Cat. 2ª per un importo almeno uguale o superiore alla cifra della base d'appalto.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL SINDACO
(Giorgio Albertino)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 456/82 promossa da: **Piccoli Liliana - Ist. Banc. San Paolo di Torino** contro: **S.S. Letizia - Soc SO.GE.RIST. Ristorante Feral Birraria** il Giudice dell'Esecuzione dott. **Calendino** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/11/1989 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
LOTTO 1
In Torino - via C. Vigliani n. 15/10 piano 5° alloggio composto di camere, tinello e servizi, cantina al piano cantinato.
Prezzo base L. 160.000.000
Aumenti minimi L. 2.500.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno dieci giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
Versamento del prezzo giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 594/83 promossa da: Mobiliare Italiano - I.M.I. contro: **S.S. FORZESA** il Giudice dell'Esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30-11-1989 alle ore 12 dei seguenti beni:
In Torino C.so M. d'Azeglio n.
LOTTO 1
Al piano 10, sopra il piano pilotis alloggio composto di 2 ingressi, disimpegno, soggiorno, cucina, n. 3 bagni, n. 4 ripostigli, al p. delle cantine n. 2 locali cantina distinti rispettivamente con i nn. 8 e 3c.
LOTTO 2
Al p. 10, sopra il piano pilotis alloggio composto di n. 2 ingressi, disimpegno, n. 6 camere, n. 1 camerata di servizio, soggiorno, cucina, n. 3 bagni e n. 1 ripostigli; al p. delle cantine n. 2 locali distinti rispettivamente con i nn. 10 e 4c.
Al secondo p. interrato autorimessa privata contraddistinta con il n. 5
Prezzo base: L. 285.000.000 per il lotto 1° e L. per il lotto secondo.
Aumenti minimi L. 5.000.000 per ciascun lotto
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo da versarsi giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 84/80
di **Paulasso Felice**
il Giudice delegato dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/11/1989 alle ore 12 dei seguenti beni:
CARIGNANO, reg. Lay, appezzamenti di terreno di mq circa 1258 e 574 con accesso dalla strada vicinale Ronco Al C.T.P. P 4057 e mapp. 31 e 32
Prezzo base: L.
Aumenti minimi: L. 100.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 456/82 promossa da: **Piccoli Liliana - Ist. Banc. San Paolo di Torino** contro: **S.S. Letizia - Soc SO.GE.RIST. Ristorante Feral Birraria** il Giudice dell'Esecuzione dott. **Calendino** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/11/1989 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
LOTTO 1
In Torino - via C. Vigliani n. 15/10 piano 5° alloggio composto di camere, tinello e servizi, cantina al piano cantinato.
Prezzo base L. 160.000.000
Aumenti minimi L. 2.500.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno dieci giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
Versamento del prezzo giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI IMPERIA
ESTRATTO
In merito all'annuncio pubblicato in data 20/10/1989 dal titolo «Realizzazione di un complesso integrato turistico/sportivo nel territorio comunale - ESTRATTO BANDO DI GARA».
Si rende noto
che i termini per la presentazione delle candidature sono prorogati al quanto il BANDO di cui all'A relativo è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 28/10/1989.
Copia del BANDO di GARA è in visione presso l'Ufficio Contratti del Comune di Imperia.
IL SINDACO
dr. Giovanni Gramondo

PROGETTO ESPORTARE
SEMINARI DI COMMERCIO ESTERO

SEMINARIO PER ADDETTI ALLA ASSISTENZA E ALL'INFORMAZIONE SULL'EXPORT IN VISTA DEL 1992
Torino - 27 novembre/1 dicembre 1989.
Sede: Regione Piemonte
Assessorato Commercio e Artigianato
via XX Settembre, 88 - TORINO
Il seminario è organizzato dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE)
Settore Formazione
Ufficio Formazione Estera e Internazionale
con la collaborazione dell'Assessorato Commercio e Artigianato della Regione Piemonte
Il seminario è destinato a dirigenti e funzionari dell'Ufficio Estero di Enti territoriali pubblici e privati, istituti bancari, Consorzi, o comunque a tutti coloro che nell'ambito di queste istituzioni mantengono rapporti con l'utenza sulle tematiche dell'interscambio.
FORMAZIONE
Istituto nazionale per il Commercio Estero
Per adesioni e informazioni:
Ufficio ICE di Torino
P.zza Castello, 113 - 10121 TORINO
Telef. 011 538.636 (sig.ra Buso) - Tlx 220019 - Fax 011 515689

U.S.S.L. n. 33
Via San Francesco n. 35 - NICHELINO (TO)
AVVISO DI
Questa Amministrazione intende procedere mediante licitazione privata da tenersi col metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23/5/24 n. 827 all'affidamento del servizio pulizia per l'anno 1990.
Le ditte interessate possono inviare domanda, non vincolante per l'Ente, indirizzata alla Presidenza dell'USSL 33, via San Francesco d'Assisi n. 35 - Nichelino, entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso.
Nella domanda dovrà essere contenuta dichiarazione, successivamente verificabile, di insussistenza:
a) delle preclusioni di cui all'art. 10 L. 30/3/81 n. 113;
b) di provvedimenti indicati negli artt. 10, co. 2°, 10 ter, 10 quater, L. 31/5/1965 n.
La gara sarà esperita a rialzo sull'importo base di L. 230.000.000 (IVA inclusa).
Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio di Servizio Tecnico-Economale dell'USSL. Tel. 6272272, int. 425.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
sig. Mario Zucca

VENDESI
STABILIMENTO INDUSTRIALE
in ADRANO (CT) complessivi mq. 47.000
2 capannoni affiancati di mc. 23.300 (mq. 1.800) piazzali per mq. 11.900 - palazzina uffici - spogliatoi - centrale termica - cabina elettrica - impianto di depurazione - bilico da q.li 400.
Per informazioni telefonare al n. 06/580.9567

Società torinese ricerca
campeggio o villaggio turistico
da gestire per la stagione estiva '90 località marina/montana piccole o medie dimensioni (da a 30 mila presenze indicative).
Scrivere: **Publikompass 213 - 10100 Torino.**

Il Terzo [redacted]

Pop Sondrio 85000; S Paolo Bs 4500-4510; Baviera 1740-1760; S Spirito 1635-1650; Romagnolo 27200-27400; Gemina 1/7 2175-2190; Nordit 1240-1270; Nordit priv 785-790; San Geminiano 155000; w Cir A 310-330; w Cir B 210-235; w Ifil ord 2400-2510; w Ifil risp 835-870; w Olivetti 1220-1230; w Repubblica 300-305.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.750	12.250
Vista	12.250	12.750
Call	11.250	12.500
T/N	12.875	13.875
S/N	11.250	12.500
7 giorni	11.500	12.500
15 giorni	11.625	12.625
1 mese	12.125	13.125
2 mesi	12.500	13.250
3 mesi	12.500	13.250
6 mesi	12.500	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rend.
29-12-89	60	98.409	11.800
30-01-90	82	97.375	12.000
28-02-90	111	96.479	12.000
30-03-90	141	95.483	12.250
30-04-90	172	94.437	12.500
30-05-90	202	93.530	12.500
28-06-90	231	92.680	12.500
31-07-90	264	91.709	12.500
31-08-90	295	90.824	12.500
14-09-90	309	90.258	12.750
28-09-90	323	89.897	12.700
30-10-90	355	88.779	13.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	7-11	6-11
Londra	384,25	379,25
Zurigo	384,25	380,45
Parigi	384,93	379,99
New York	384,45	380,35
Milano (L./gr.)	16.800	16.600
Hong Kong	381,55	378,05

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118000 - 126000
Sterlina n.c.	119000 - 127000
Marengo it.	93000 - 101000
Marengo sv.	93000 - 101000
Marengo fr.	93000 - 101000
Marengo b.	92000 - 100000
20$ oro	607000 - 651000
Krugerrand	500000 - 530000
Argento	227 - 233
Platino (*)	21481 - 21481

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8.81 — 6 mesi 8.56

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 7-11	Banconote 6-11	Milano 7-11	Milano 6-11	Media 7-11	Media 6-11
Dollaro Usa t. g.	1355	1365	1350	1357,85	1349,895	1357,00
Dollaro Usa t. p.	1310	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	730,50	731,50	731,33	732,78	731,26	732,80
Franco francese	216,25	216,25	215,62	216,14	215,625	216,14
Fiorino olandese	647	648	647,84	649,26	647,92	649,255
Franco belga	34,50	34,75	34,868	34,922	34,871	34,922
Sterlina	2139,50	2134	2134,30	2135,60	2134,60	2135,65
Lira irlandese	1935	1935	1942,00	1945,50	1942,90	1945,75
Corona danese	186	186	188,50	188,76	188,495	188,785
E.C.U.	—	—	1502,40	1502,75	1502,035	1502,835
Dollaro canadese	1160	1150	1152,15	1157,70	1152,225	1157,82
Yen	9,30	9,30	9,418	9,437	9,415	9,437
Franco svizzero	832	834	832,49	834,45	[redacted]	834,47
Scellino austr.	103,75	103,75	103,885	104,043	103,892	104,043
Corona norv.	195	195	195,22	195,40	195,22	195,445
Corona svedese	209	210	210,42	210,70	21,425	210,70
Marco finlandese	316	316	316,15	316,60	316,15	316,52
Escudo port.	8,70	8,70	8,549	8,529	8,549	8,55
Peseta spagnola	11,45	11,45	11,593	11,580	11,592	11,595
Dracma taglio pi.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,50	8,160	8,183	8,165	8,181
Dollaro austral.	1050	1050	1057,50	1060,40	1057,25	1060,325

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	7-11	6-11
Adriatic bond	10.787	10.767
Adriatic global	11.579	11.569
Agos bond	10.750	10.738
Agrifutura	11.170	11.163
Ala	11.723	11.715
America	12.735	12.714
Arca BB	21.327	21.278
Arca RR	11.788	11.786
Arca TE	11.296	11.310
Arca Vanicaste	11.138	11.100
Ariete	9.892	9.913
Aureo	17.848	17.840
Aureo Prev.	12.982	12.921
Aureo Ren.	12.042	12.032
Azimut	10.720	10.700
Azzurro	19.274	19.235
B N Multifondo	11.367	11.341
B N Rendifondo	11.437	11.423
B N Sicurvita	10.070	10.045
Capitalcredit	11.785	11.764
Capitalfit	14.984	14.934
Capitalgest	15.038	15.001
Capitalgest az.	11.094	11.065
Capitalgest rend.	11.012	11.002
Cashbond	11.772	11.760
Cash Manag.	14.918	14.907
Centrale Capital	11.987	11.961
Centrale Global	10.864	10.874
Centrale Redd.	12.124	12.112
Chase M. America	10.583	10.645
Chase Man. Interc.	10.339	10.315
Cisalpino bilan.	11.883	11.849
Cisalpino redd.	10.655	10.642
Commercio Tur.	11.258	11.208
Corona Ferrea	12.177	12.144
CT Rendita	10.350	10.340
Epta Bond	12.607	12.599
Epta Capital	12.028	12.008
Epta Prev.	10.278	10.273
Euro Aldebaran	11.332	11.307
Euro Androm.	18.132	18.105
Euro Antares	13.815	13.800
Euro Vega	10.970	10.957
Euro Cap. Fund	11.927	11.907
Euromob. Reddito	11.395	11.381
Euromob. Risk F.	11.889	11.844
Euromob. Strat F.	11.481	11.449
Europa bil.	10.045	10.071
Fiduciam moneta	11.024	11.014
Fiorino	25.880	25.836
Fondattivo	12.029	12.010
Fondersel	30.644	30.567
Fondicri 1	11.610	11.610
Fondicri 2	11.592	11.578
Fondimpiego	12.873	12.862
Fondinvest 1	12.185	12.153
Fondinvest 2	18.091	18.058
Fondinvest 3	11.358	11.321
Fondo Centrale	15.806	15.762
Fondo Futuro F.	11.154	11.140
Fondo Profess.	38.053	35.988
Fondo Profess. int.	11.210	11.209
Fondo Profess. red.	10.973	10.963
Genercomit	18.941	[redacted]
Genercomit cap.	9.545	9.536
Genercomit r.	10.851	10.842
Gepocapital	11.590	11.573
Geporinvest	11.391	[redacted]
Geporend	10.352	10.342
Gesticredit az.	11.044	11.017
Gesticredit fin.	10.980	10.953
Gestielle B	11.044	11.011
Gestielle M	10.708	10.697
Gestiras	19.494	19.466
Giallo	11.659	11.628
Griffocapital	11.329	11.309
Griforend	11.088	11.079
Imibond	10.115	10.133
Imicapital	28.477	28.441
Imiduemila	12.774	12.762
Imindustria	10.423	10.415
Imirend	14.426	14.407
In Capital Bond	10.271	10.283
In Capital Equity	11.140	11.153
Indice	11.138	11.095
Interbanc. az.	19.217	19.206
Interbanc. re.	15.058	15.053
Intermob. Fondo	12.774	12.752
Investire az.	12.226	12.207
Investire bil.	11.718	11.693
Investire int.	10.425	10.463
Investire obb.	15.486	15.480
Italmoney	10.952	10.944
Lagest az.	13.946	13.908
Lagest obb.	11.722	11.710
Libra	19.952	19.909
Mida bil.	11.118	11.095
Mida obb.	10.996	10.984
Money Time	9.277	9.109
Multiras	19.100	19.067
Nagracapital	16.148	16.142
Nagrarend	12.807	12.800
Nordcapital	11.324	11.298
Nordfondo	12.032	12.021
Nordmix	11.087	11.098
Phenixfund	12.214	12.193
Phenixfund 2	10.655	10.645
Prime M Am.	10.363	10.401
Prime M Eur.	10.479	10.522
Prime M Pac.	11.103	11.098
Primebond	10.787	10.776
Primecapital	28.026	27.993
Primecash	12.403	12.388
Primeclub az.	10.714	10.687
Primeclub obbl.	12.008	11.990
Primemonetario	11.293	11.288
Primerend	19.997	19.961
Promofondo Uno	11.458	11.447
Redditosette	10.800	10.798
Rendicredit	10.933	11.270
Rendifit	11.597	11.586
Rendiras	11.221	11.210
Risp. Italia az.	11.629	11.623
Risp. Italia bil.	17.931	17.915
Risp. Italia red.	15.172	15.161
Rologest	12.018	12.004
Rolomix	11.450	11.419
S.Paolo-Hambr. fi	10.487	10.543
S.Paolo-Hambr. Int	10.582	10.603
Salvadanaio	11.952	11.927
Salvadanaio az.	10.326	10.301
Salvadanaio obb.	10.502	10.491
Sforzesco	11.740	11.722
Sogesfit Bl Chips	10.933	10.945
Sogesfit Domani	11.308	11.301
Spiga d'oro	11.522	11.495
Veneto Capital	10.097	10.079
Veneto rend.	10.235	10.224
Venture Time	10.570	10.578
Verde	11.397	11.386
Visconteo	18.688	18.665
Fondo Imi	2286,930	2283,86
Fondo Imi val. est.	1008,578	1008,27
Sai Quota	12058,18	12045,72

ESTERI AUTORIZZATI

		7-11	6-11
[redacted]	$	74,59	74,66
[redacted]	$	38,49	38,57
Int. Sec. Fund	ECU	24,29	24,30
Italfortune	$	43,14	43,18
Italunion	$	24,44	24,60
Capital Italia	$	36,38	36,38
Mediolanum	$	38,26	38,32
Romunvest	ECU	31,23	31,19
Rasfund	L	40.411	40.411
Fondo Tre R	L	38.787	38.787

OBBLIGAZIONI DEL 07-11-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	91 60	91 50
Enel 83/90 Ind. I	100 90	[redacted]
Enel 83/90 Ind. II	100 75	101
Enel 83/90 Ind. III	101 05	101 10
Enel 84/92 Ind.	101 80	101 80
Enel 84/93 Ind. II	[redacted]	101 80
Enel 84/93 Ind. III	107 15	107 30
Enel 84/93 Ind. IV	107 55	107 35
Enel 85/95 Ind. I	101 05	101 10
Enel 85/00 Ind. II	99 20	99 80
Enel 85/00 Ind. III	100 05	100 10
Enel 86/01 IND	99 60	99 80
Enel 9.50% 86/93 II	92	91 60
Enel 86/93 R z.c.	124 50	124 10
Enel 9.25% 86/93 IV	88 20	88 60
Enel 9.25% 87/94	87 50	88 40
Enel 87/94 Ind. II	99 50	99 50
I.R.I. 83/93 T.V.	100	100 20
I.R.I. 86/00 T.V.	98 50	98
I.R.I. 88/95 T.V.	99 75	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 20	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94	94 90
CCOP 6% 30 le	76 10	77 80
CCOP 7% 30 le	77 30	76 50
CCOP 8% 1975/2005	76 10	77 20
CCOP 9% 1976/2006	79 80	82
CCOP 10% 1977/2007	85 40	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 10	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95 10	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	92	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	91 70	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 20	78 50
CCOP Autost. 6% 68/98 I	83 50	[redacted]
CCOP Autost. 7% 70/98	[redacted]	83 70
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	[redacted]	[redacted]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	93 60	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	85 40	83 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 05	101 40
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 70	101 70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 10	102 10
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[redacted]	100 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 25	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99 35	99 35
AZ. FF.SS. 9.50% 94 - 8% OPT	88 60	[redacted]
AZ. FF.SS. 86/90 z.c.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100	100 15
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 45	98 70
Anas 85/00 Ind.	99	99 35
IMI 10% 75/93 II	94 35	94 50
IMI 10% 78/90 LX	[redacted]	[redacted]
IMI 14% 81/91 R2	184 30	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	188 30	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	183 75	n.q.
IMI Azzurra cpt. 88/91	99 80	99 70
IMI CIR cpl. 85/91 T.V.	99 60	n.q.
BEI 14% 84/91	104 70	n.q.
BEI 13% 85/92	104 20	n.q.
BEI 12.50% 85/92	103 40	n.q.
BEI 12.25% 85/93	103 20	n.q.
BEI 12.75% 86/94	105 75	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 60	[redacted]
[redacted] 12.5% 85/90	[redacted]	[redacted]
BIRS 12.5% 85/92	[redacted]	n.q.
CECA 8.25% 86/94	92 70	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	[redacted]	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	93	93 50
ICIPU 10% 15 le 78/93	97	97 50
S. Paolo c.l. 5%	101 50	99
S. Paolo c.l. 8%	81 50	82
S. Paolo c.l. 6% Conv	89 50	90
S. Paolo c.l. 7%	90	91
S. Paolo c.l. 9%	87 20	89 50
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	90 10	91
S. Paolo o.f. 10% 75/96 II	89 75	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXIII	103 60	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/01 XXXIX	102 60	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	106	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 50	103 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80 80	80
S. Paolo o.p. 6%	80	81 50
[redacted]	89	89 60
S. Paolo o.p. 9%	97	97 10
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	130	126 55
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102 80	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	96 50	95 50
Benetton 8.50% 86/91 ex w.	91 20	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Cir 10% 85/92	102 80	104
EFIB 85/95 Italia 10.75%	99 05	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	100 30	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99 10	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	156 80	[redacted]
Euromobiliare 10% 86/93	94 05	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	112	100 90
Ferfin 7% 86/93	85 50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103 50	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	83 95	102 60
Med. Buton 8% 85/95	286	n.q.
Med. Buton 10% 85/95	147 30	n.q.
Med. CIR 7% 85/95	85	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	98 50	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	216 10	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	101	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	[redacted]	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	[redacted]	n.q.
Med. Pirelli & C. 8.5% 86/96	87 15	[redacted]
Med. Sabaudia 7% 86/96	86 50	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	83 95	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	[redacted]	100 50
Med. Snia Fibre 6% 85/95	84	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	129	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	104 50	85 50
Montedison Selm-Meta 10% 92	98 95	n.q.
Olcese 7% 86/94	85 85	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 86/91	[redacted]	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	158 25	138
SELM 7% 86/93	90 30	n.q.
SILOS 7% 87/92	84 80	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	151 20	115
I.R.I. Alitalia 9% 86/93 w	152	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	128	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	201 50	150

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 95	99 80
C.C.T. 18/9/90	99 55	99 60
C.C.T. 1/11/90	101 20	101 35
C.C.T. 1/12/90	101 25	101 30
C.C.T. 18/12/90	99 90	100 05
C.C.T. 1/1/91	101 15	101 05
C.C.T. 1/2/91	100 90	100 90
C.C.T. 1/3/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 45	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 60
C.C.T. 1/6/91	100 65	100 60
C.C.T. 1/7/91	100 25	100 05
C.C.T. 1/8/91	99 95	100
C.C.T. 1/9/91	99 95	99 90
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 45
C.C.T. 1/12/91	100 05	100
C.C.T. 1/1/92	99 80	99 70
C.C.T. 1/2/92	98 60	98 55
C.C.T. 1/2/95	96 30	96 25
C.C.T. 1/3/95	93 10	93 10
C.C.T. 1/4/95	92 95	93
C.C.T. 1/5/95	92 95	93
C.C.T. 1/6/95	93 10	92 95
C.C.T. 1/7/95	94 35	94 35
C.C.T. 1/8/95	93 90	93 80
C.C.T. 1/9/95	93 70	93 65
C.C.T. 1/10/95	94 70	94 75
C.C.T. 1/11/95	95	95 15
C.C.T. 1/1/96	95	94 95
C.C.T. 1/7/96	90 75	94 15
C.C.T. 1/10/96	93 30	93 10
C.C.T. 1/1/97	93 60	93 65
C.C.T. 1/4/97	92 50	92 50
C.T.Ecu 13% 22/11/88	100	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	101 50	101
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	102 10	101 90
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	101 20	101
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	99 80	99 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 15	97 70
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	96 45	97 20
C.T.S. 20/5/91	88 40	88 40
C.T.R. 2.50%	85 10	85 30
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100	100 15
B.T.P. 12% 1/4/90	100 10	100 20
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[redacted]	[redacted]
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 80	98 45
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 60	97 60
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 10	94 05

[redacted] cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	111500	-300	111000	650	
Acq. De Ferrari o.	7250	+50	6900	5000	
Acq. De Ferrari r.	2420	-30	2380	28000	
Acqua Marcia	545	-10	570	171000	
Acqua Marcia r.	487	+12	455	20000	
A. Marcia r. 1-4-87	385	-10	375	43000	
Aedes	21700	+250	19500	13065	
Aedes risp.	9450	-70	8000	13000	
Aeritalia	3250	-1	3270	53500	
Aeritalia w.	650000	-5000	650000	5	
Alitalia cat. A	2199	-12	2380	13000	2230
Alitalia priv.	1538	-101	1660	56000	1720
Alitalia risp. n.c.	1400	-5	1370	14000	1400
Alivar	11590	-340	11250	2500	11750
Allianz Ass.	42780	-310	40500	15100	
Allianza Ass. risp.	38700	-500	37600	5900	
Ame Finanziaria	n.t.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	10350	+50	10130	35000	
Ansaldo	4760	-45	5400	18400	
Assitalia	14251	-229	14000	16250	
Ausonia	1873	-54	1870	223000	
Attiv. Immobiliari	4350	-30	4350	7000	4300
Auschem	2800	-22	2300	55000	
Auschem risp. nc	1990	-10	1850	31000	
Auslare	14950	+25	13900	500	
Autostrade To-Mi	12280	+170	11700	2000	[redacted]
Autostrade Ital pr.	1140	—	1120	[redacted]	
Avir Finanziaria	7910	+50	8000	13000	7850
B Bastogi Irbs	358	-5	373	530000	365
Banca A. Milanese	13810	+10	15900	11000	
Banca Catt. Veneto	8450	+90	8300	214000	
B. Catt. V. r. nc	4226	-34	4100	34500	
B. Comm. It.	4790	-105	5180	517335	4800
B. Comm. It. r.p.	3350	-10	3300	75500	3350
Bna priv.	4235	—	4000	70000	4200
Bna ord	10325	-75	10000	28500	10400
Bna risp.	1929	-1	1750	129000	1900
B. Manusardi	1380	-8	1410	114000	
Banca Mercantile	11400	-180	11450	16400	
Banca Toscana	5465	-35	3920	29500	
Banco di Chiavari	4740	+40	6890	28153	
Banco Napoli r.i.p.	17861	-101	15800	16000	
Banco di Roma	2070	-28	2050	322000	2000
B.co Sardegna risp	13810	-90	11950	5100	
Banco Lariano	5625	-71	5450	111500	
Bnl risp.	12550	—	14900	—	
Bassetti	8985	-70	8300	40500	
Benetton	9101	-49	8700	31100	9100
Berto-Lamet				—	7245
Boero Bartolom.	7240	-210	7800	500	
Bonifiche Ferrar.	38890	+90	37000	900	
Bonif. Siele ord.	33000	-1030	34000	11300	
Bonif. Siele risp.	9160	-30	9000	5500	
Breda	3350	-70	3390	71[redacted]	
Breda warrant	240	-4	230	65000	
Briochi	1280	-38	1250	29000	
Buton	4200	-10	4350	3000	
C Caffaro ord.	1276	-6	1280	35000	
Caffaro risp.	1275	-11	1211	—	
Calcestruzzi	16030	-170	15580	12000	
Calp	4750	-14	4300	30500	
Cantin	3950	—	3750	1000	
Cmi	5310	-60	5600	4000	
Cantoni Coton.	7150	-100	6400	4000	7200
Cantoni C. risp.	4910	—	[redacted]	—	[redacted]
Cart. Ascoli	5400	-50	4900	126000	
Cart. Binda-Medici	1455	-10	1450	110000	
Cart. Burgo ord	14555	-115	15200	21500	14700
Cart. Burgo priv	13210	-460	13400	500	13750
Cart. Burgo risp.	14950	-130	1[redacted]	2000	14450
Castagneti				—	10750
Cementir	3185	-38	3210	45000	
Cement. Augusta	5450	-60	4660	11000	5350
Cement. Barletta	9250	-250	6400	1500	
Cement. Merone	4748	+58	4750	3000	
Cement. Merone r.	2900	-60	2950	2000	
Cem. di Sardegna	6365	-165	[redacted]	14000	
Cement. Siciliane	8555	-75	8200	3000	
Cigahotels	4310	-77	4150	217500	4350
Cigahotels risp.	2220	+10	1900	227500	2200
Cir risp. nc	2360	-60	2280	164000	2380
Cir risp.	4875	[redacted]	5120	17333	4875
Cir ord.	[redacted]	-80	5150	573324	4855
Cofide	4865	-144	4950	78500	5000
Cofide risp.	1471	-59	1480	86500	1480
Cogefar ord	8300	+9	[redacted]	43000	
Cogefar risp.	3310	-5	3300	125000	
Comau	3642	-18	3700	20750	3640

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Cond. Acq. Torino	16000	-250	16300	2600	[redacted]
Costa Crociere	2701	-35	2850	7000	
Cr. Varesino ord	8100	-45	6080	38000	
Cr. Varesino risp	2815	-85	2500	105000	
Credito Italiano	2560	-35	2580	707000	2560
Credito Ital. risp.	1918	-15	1755	69000	1930
Cr. Commerciale	4260	-10	4300	8900	
Credito Fondiario	8700	—	8090	38000	
Credito Lombardo	3440	-40	3450	27000	
Cucirini Cantoni	3062	-31	2660	2000	
D Dalmine	340	-10	300	1008000	346
Danieli & C.	8030	-50	8100	85000	
Danieli & C. risp	4780	-50	4300	80000	
Datoconsyst	11190	-15	10700	8500	
Del Favero	6010	-41	5700	14000	
E Ed. Fabbri priv.	3480	-20	3600	3000	3470
Editoriale Mont.	3655	+20	3450	10000	
Eliolona	4110	-10	4110	—	
Enichem Augusta	2402	-23	2350	31000	
Enimont	1410	-13	1400	1151000	
Eridania	7200	-10	7100	95000	7200
Eridania risp.	4207	-14	4100	113000	4210
Euromobiliare	6000	—	6100	6000	
Euromobiliare risp	3189	-12	2050	17500	
Europa Metalli	1340	-37	1400	185300	
F Fmc	2910	-31	2860	3000	
Faema	3200	—	3300	6000	
Falck	8640	-70	8600	5000	
Falck risp	8400	-90	8400	—	
Fata	12500	-250	13500	1400	
Ferruzzi Agr.	2320	-8	2380	1269400	
Ferruzzi Agr. risp.	2569	-8	2450	3100	
Ferruzzi Agr. r. nc	1483	+8	1470	32500	
Ferruzzi fin.	2830	-58	2540	426815	
Ferruzzi fin. r. nc	1480	-18	1475	61300	
Ferruzzi fin. w.	918	-1	900	161300	
Fiat	21560	+60	24000	1600	
Fiat ord	10845	-103	11000	742000	10805
Fiat priv	8800	-65	6900	516200	6560
Fiat risp	6800	-65	6750	51126	6660
Fidenza Vetraria	7700	—	7500	[redacted]	
Fidis	6920	-175	7500	155500	6950
Fimpar	2756	-12	2720	30000	
Fimpar risp. n.c.	1215	—	1140	328000	
Financ. C. N.	20700	-500	19000	9800	
Finarte	5610	-100	6650	23000	
Finarte r. n.c.	2700	-10	2580	4000	
Finrex	1450	-45	1400	—	
Finrex risp	714	+15	690	13000	
Firs ord.	1775	-5	1650	19000	
Firs risp	700	-12	650	34000	
Fisac ord.	9360	-90	8500	500	9300
Fisac risp	8990	-170	8600	1000	9120
Focambi risp.	2150	+100	2080	71500	2020
Focambi ord	6850	-35	5650	—	6600
Fochi Filippo	4125	-45	3800	71500	
Fornara	3199	-18	3000	117000	3190
Franco Tosi	[redacted]	+40	28300	7800	
G Gaic	[redacted]	-200	21900	1000	22000
Gemina	2182	-58	2250	2495000	
Gemina r. n.c.	2355	-15	2250	65000	
Generali	41350	[redacted]	42000	112844	41250
Gerolimich ord.	115	-1	110	[redacted]	
Gerolimich risp.	87	-1	82	[redacted]	
Gewiss	15730	-230	15100	7500	
Giardini ord	4702	-78	4750	154000	4800
Giardini risp.	3499	-1	3350	14000	3450
Gim ord.	10180	-105	9300	500	10200
Gim risp.	3355	-20	3100	20500	3350
Grassetto	14300	-20	14000	10000	
I Ifi priv.	23000	-380	24400	83600	23200
Ifil ord. fraz.	6579	+9	6620	357500	6500
Ifil risp. fraz.	3370	-30	3290	160314	3450
Imm. Metanopoli	1345	-14	1280	68000	
Industrie Secco	1589	-11	1450	2000	
Interbanca ord	n.t.	—	24000	—	n.t.
Interbanca priv	63800	-1200	57000	1800	63000
[illegible]				—	14500
Isefi	1990	+9	1830	49500	1900
Italcable ord.	16400	-200	15560	68875	16500
Italcable risp.	11350	-190	10200	27000	11100
Italcementi ord.	116800	-1000	119000	6800	
Italcementi risp.	59800	-200	57500	1200	
Italcementi w.	51	-2	1	192000	
Italgas	2843	-21	2680	298000	2850

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Italia Ass. 1000	13400	-390	13500	28544	
[redacted]	174100	-2900	180000	3125	
Italmobiliare risp.	76600	-850	77500	2650	
J Jolly Hotels ord	15265	+5	14700	1000	
Jolly Hotels risp	14850	—	14200	—	
K Kernel Italiana	595	-3	530	68000	
Kernel risp. n.c.	1170	-19	1150	—	
L L'Espresso SpA	24600	-320	23000	5000	
La Fondiaria SpA	55200	+50	55500	5550	
La Previdente	21800	—	22100	4900	
Latina Ass. ord	14249	-121	14500	22000	14300
Latina risp	5630	-110	5650	8000	5770
Linificio ord	1950	-3	1800	53000	
Linificio risp	1707	-2	1600	18000	
Lloyd Adriatico o.	17750	-100	17900	3000	17800
Lloyd risp. nc	10000	-180	10000	500	10150
M Maffei	4117	-30	5200	102000	
Magneti M. risp.	2092	—	2600	16000	2080
Magneti M. ord	2134	-21	2000	279000	2150
Magona	11850	-50	10800	500	
Manif. Rotondi	29000	-1310	26500	500	
Manuli Cavi	4895	+10	4600	26000	
Manuli Cavi r. nc	3305	+10	3170	45000	
Marangoni	6100	-134	6320	9500	
Marzotto	7023	-20	7400	54000	
Marzotto risp	7800	-250	7750	1000	
Marzotto risp. nc	5420	-20	5400	1000	
Mediobanca	25750	-400	25800	152500	25900
Merloni	3115	-20	3120	7000	
Merloni risp	1700	-101	1750	2000	
Milano ass. ord	23400	-290	24600	4300	23700
Milano ass. risp	15275	-325	14800	20100	15400
Mira Lanza	56500	-500	53000	1200	56000
Mittel	3940	-26	3400	11000	3850
Mondadori	30450	-70	32000	11000	
Mondadori priv.	24000	-610	26800	29500	
Mondadori risp.	14890	-310	16500	15500	
Montedison	1910	-18	2100	1182000	1900
Montedison risp	1111	-17	1100	727000	1100
Montefibre	1320	-10	1250	46000	
Montefibre risp	1000	-8	960	42000	
N Necchi ord	3490	-60	3300	4800	
Necchi risp. nc	3825	—	3800	200	
Necchi warrant	357	-4	330	—	
Nuovo Pignone	5500	-5	5400	500	
Nuovo Pignone w.	283	-7	270	45000	
N.B. Ambros. risp.	1835	-65	1800	134000	1900
N.B. Ambros. ord	4992	-40	4390	2056000	5020
O Olcese	3745	-45	3700	3300	
Olivetti ord	7945	-56	8100	305880	7950
Olivetti priv	5670	-32	5300	4000	5700
Olivetti risp. nc	4829	-1	4650	33500	4870
P Pacchetti	658	-1	635	220000	656
Part. Fin.	8340	-20	8250	26000	
Part. F. r. nc ex w	2089	-10	1970	52000	
Perlier	1250	-30	1140	71500	
Pierrel ord	2750	-24	2590	46000	2700
Pierrel risp	1220	—	1170	50000	1200
Pininfarina ord	12950	—	13000	—	12920
Pininfarina risp.	12860	+30	12900	—	12900
Pirelli & C. ord	8401	-39	8700	16500	8430
Pirelli & C. risp	3480	+10	3520	10000	3460
Pirelli SpA	3060	-39	3300	138000	3050
Pirelli spa r. nc	2240	-7	2270	35000	2240
Pirelli SpA risp	3010	-125	3250	16000	3100
Pirelli SpA warr	840	-10	980	38000	850
Poligrafici edit.	5610	-50	5500	1000	
Pozzi-Ginori ord.	1450	-1	1530	—	1430
Pozzi-Ginori risp.	1200	—	1260	—	1200
R Raggio Sole o.	4900	+90	4700	39000	
Raggio Sole r.	3300	—	3350	6500	
Ras	27500	-500	27500	40686	27750
Ras risp.	12600	-100	12500	44200	12700
Ratti	5654	-106	5700	47000	
Recordati ord.	12300	-130	11900	1000	
Recordati Risp. nc	6249	-48	6050	5500	
Rejna ord.	12590	+83	12600	—	
Rejna risp	29010	—	29250	—	
Rinascente ord	6890	-127	7250	153000	6900
Rinascente priv.	3470	-27	3490	95000	3500
Rinascente risp	3490	-56	3380	22000	3500
Risan. Napoli risp.	18600	-35	17000	500	18480
Risan. Napoli ord	36600	-100	35800	500	36500

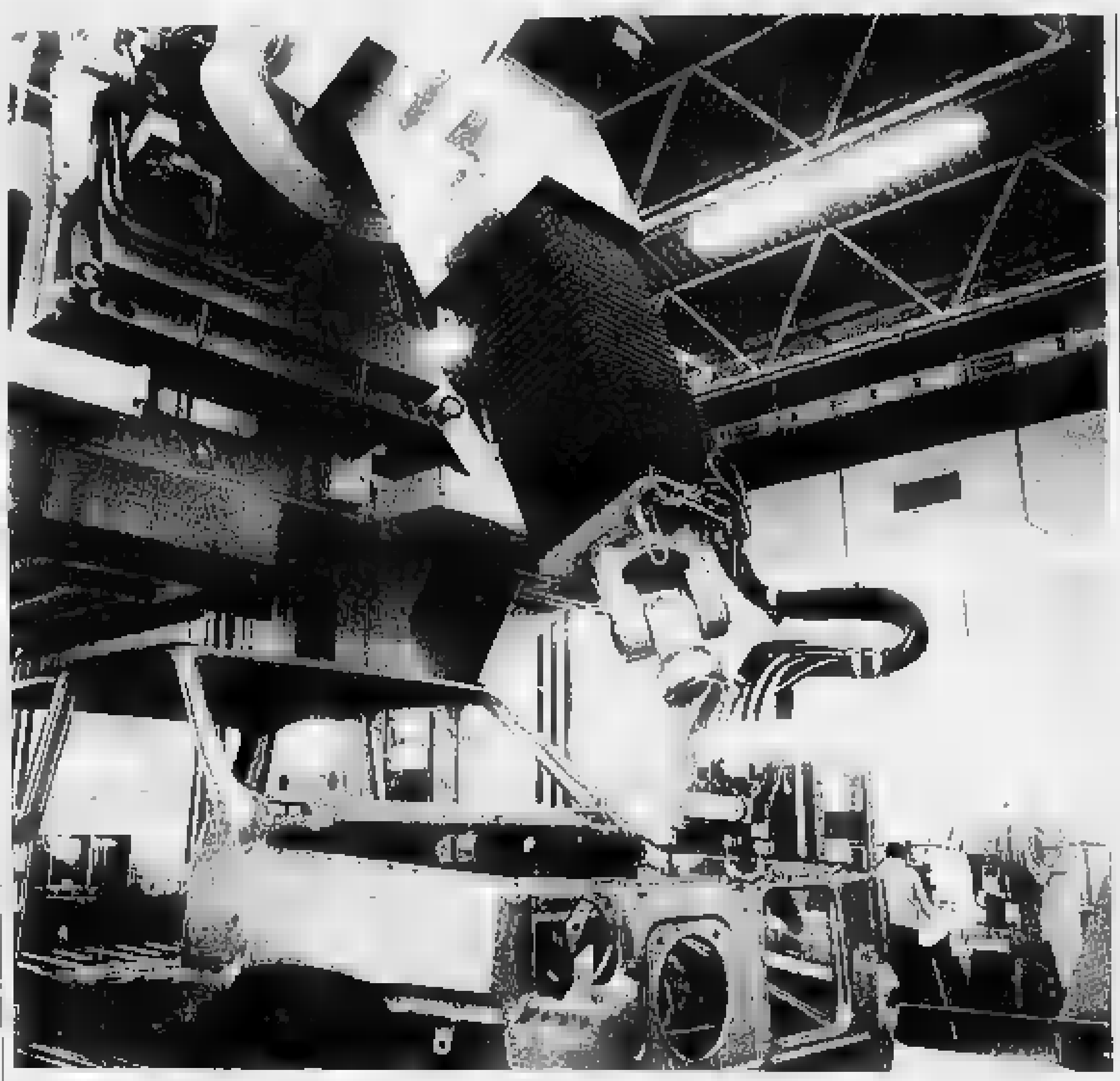
Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Riva Finanziaria	8745	-5	8500	8500	
Rodriquez	9720	-20	9200	9600	
S Saes	3050	-55	3150	12000	3050
Saes risp	1531	-20	1505	16000	1510
Saes Getters priv	8880	-60	8500	11500	8875
Saffa ord	10610	80	10700	9500	10500
Saffa risp. port.	10530	—	10700	500	10500
Saffa risp. nc	6400	—	6200	3000	
Saffa orc	9950	—	9750	4000	
Saffa risp	10550	-350	10300	2300	
Sai ord	17800	-150	18000	29000	17800
Sai risp	7800	-10	7450	5201	7750
Saiag ord	5615	-60	5880	4000	5620
Saiag risp	2875	-4	2920	—	2680
Saipem	2295	-20	2260	3000	
Saipem risp	2251	-135	2320	300	
Saipem warrant	479	-19	400	18000	
Sasib ord	5065	-15	4950	34500	5000
Sasib priv	4940	—	5100	—	4950
Sasib r. nc 1/7/85	3500	-31	3290	10000	3500
Schiapparelli	1175	-5	1150	55000	1155
Selm ord	2430	-60	2490	298500	
Selm risp	2520	-40	2470	10000	
Serfi	8860	-40	7100	10000	7000
Setemer	37500	+250	34000	22000	
Sifa	2980	-12	3050	100000	3022
Sifa risp	1725	-5	1700	50000	1720
Sim	5900	-5	5700	10500	
Sosagento ord	42550	+1050	45000	500	
Sosagento risp	58000	-50	37500	—	
Sip ord	3016	-21	3120	446000	3000
Sip risp	2855	-12	2600	109000	2650
Sirti	11080	-119	10400	258634	
Sisa	3240	-124	2940	88000	3370
Sme	4048	-52	4000	237700	4120
Smi risp	1100	-1	1080	25000	1100
Smi ord	1298	-20	1380	46000	1350
Snia Bpd ord	2760	-43	2920	279000	2750
Snia Bpd risp	2770	+10	2900	10000	2650
Snia risp. nc	1620	-7	1620	2000	
Snia fibre	1625	-20	1680	19000	
Snia Tecnopolimeri	7060	-90	7000	—	
Sopaf	4870	-10	4740	13500	4800
Sopaf ord	5151	-38	5250	33000	
Sopaf risp	2886	-45	2780	156000	
Sondel	1025	-5	1020	61000	
Sorin Biomedica	9900	-65	9600	1200	9900
Standa ord	29950	-50	29000	2500	
Standa risp.	12490	-110	11000	5000	
Stefanel	5689	-1	5400	11500	
Stet ord	4340	-40	4250	175302	4340
Stet risp	3740	—	3800	402778	3700
T Talco Grafite				—	3050
Tecnomasio	3067	-10	3050	25000	
Tecnost	2690	-10	2750	15000	
Teleco Cavi	10701	-106	10100	125000	
Terme Acqui n.c.	1000	-10	1020	2000	
Teknecomp	1340	-9	1290	14000	1340
Teknecomp r. n.c.	1155	-5	1080	55500	1150
Terme Acqui	3000	—	3000	10000	
Toro ass. ord	21000	-260	21500	5240	21000
Toro ass. priv.	12300	-80	12400	11750	12250
Toro ass. risp	8800	-200	8850	17000	9000
Tripco	4100	-51	4200	28000	
Tripcovich	9000	-50	9100	2000	
Tripcovich risp	3603	-47	3650	8700	
U Unicem	25550	-570	25800	7500	26200
Unicem risp	13450	-100	13900	3200	13000
Unione Manifatture	2891	-28	2900	7300	
Unione Sub. Ass.	25400	-200	24900	350	25500
Unipol	16950	-90	16700	27400	
V Valeo	7750	-40	7800	38000	7800
Vetreria Italiana	6250	-20	6400	7000	
Vianini risp	2935	+5	2800	—	
Vianini ord	3610	+50	3750	10500	
Vianini ind.	1365	+15	1200	55000	
Vianini Lavori	3986	-2	3880	44000	
Vittoria Ass.	20740	-150	21800	3200	
W Westinghouse	31100	—	30500	—	31000
Worthington	1721	+20	1660	3000	
Z Zignago	7700	-20	7750	11000	
Zucchi	11495	-5	11000	12000	
Zucchi risp. n.c.	8190	-80	8200	15500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

I padiglioni di Torino Esposizioni su 40.000 metri quadri ospitano da oggi [redacted] domenica il Salone «Nuove tecnologie»

Benvenuti nel pianeta di un domani molto prossimo

Un punto qualificante è la sinergia fra l'uomo e il computer



Benvenuti sul pianeta della Tecnologia, [redacted] dimenticatevi di visitare [redacted] tre grandi città: Computerizzazione, Informatica [redacted] Telematica. Così, come in un gioco, si può entrare nel quinto salone internazionale delle nuove tecnologie e dell'innovazione che i padiglioni di Torino Esposizioni ospitano da oggi a domenica 12 novembre, dedicandogli 40 mila metri quadrati di superficie.

La manifestazione è organizzata da Torino Esposizioni con il sostegno dell'associazione industriali metallurgici e meccanici e in stretta collaborazione con la Camera [redacted] commercio di Torino.

«L'iniziativa — spiegano i responsabili dell'organizzazione — costituisce, [redacted] con Torino ufficio, un consolidato punto di riferimento espositivo [redacted] congressuale che, a livello mondiale, anticipa le ricerche e le realizzazioni innovative dalle quali dipende la grande trasformazione [redacted] atto nel mondo produttivo. Di questa evoluzione il Salone presenta i più importanti protagonisti operenti, sia come fornitori sia come fruitori [redacted] high-tech: 540 fra gruppi industriali, aziende, enti pubblici [redacted] privati. Il trenta per cento degli espositori giunge dall'estero, [redacted] Paesi, fra i quali Giappone, Francia, Germania, Taiwan, Stati Uniti e Unione Sovietica».

Uno degli aspetti più affascinanti [redacted] pianeta tecnologico è la sinergia tra l'uomo e il computer, argomento al quale il Salone dedica una sezione. E' un mondo fatto di sigle e, tra le tante, quella di significato più attuale è «Cim», che significa Computer Integrated Manufacturing, cioè la produzione con tecnologie integrate, assistite dal calcolatore.

Spiegano gli esperti: «Dopo l'avvento delle mutazioni ad opera della microelettronica e della computerizzazione dei sistemi, è ora il momento dell'integrazione tra i vari sistemi, dalla quale nasce un [redacted] disegno di ecosistema aziendale, basato sul principio della collaborazione proficua tra i vari sistemi interconnessi». Uno studio approfondito di questa fase, che si sta adesso imponendo anche nell'industria italiana, è stato condotto dalla Arthur Andersen. Dalla ricerca emerge la tipologia degli investimenti in automazione fatti in questi anni. Quattro le linee d'intervento.

Processi produttivi. Sono stati rilevati nell'ottanta per cento delle aziende del campione esaminato. Il quaranta per cento di questi investimenti sono stati portati a termine nell'88. L'ordine medio [redacted] attorno ai venti miliardi, con punte che superano però i cento miliardi.

Processi di progettazione di prodotto. Anche qui si raggiunge l'ottanta per cento del campione, ma gli impegni finanziari sono minori e comprendono tempi di realizzazione più lunghi, almeno fino al 1990.

Sistemi informativi di gestio[redacted] della produzione. E' il comparto che dimostra [redacted] maggiore avanzamento di investimenti, riguarda infatti l'ottantacinque per cento delle aziende, metà delle quali ritiene di concludere l'operazione a breve termine.

Integrazione dei sistemi. Qui si abbassa il [redacted] delle aziende aderenti: il settanta per cento del campione, di cui il cinquanta pensa di portare a termine gli interventi non pri[redacted] del '92. L'entità media degli oneri [redacted] riduce al [redacted] sotto d[redacted] miliardo.

Gli studiosi della Andersen precisano: «La qualità, cioè la possibilità di mettere [redacted] atto tutte le condizioni per avere la garanzia che dal processo produttivo esca esattamente ciò che si desidera, sta diventando sempre più l'elemento centrale della [redacted] filosofia della produzione: una qualità, quindi, che non interessa solo i prodotti finiti, ma i processi di lavora[redacted] e la globalità dell'organizzazione».

Questa teoria, in Italia appena agli inizi della [redacted] affermazione, è destinata a fortificarsi nei prossimi anni, anche in funzione della maggiore concor[redacted] sui mercati internazionali che si imporrà per la liberalizzazione degli interscambi, prevista dal '93, tra i Paesi della Comunità Europea.

E nella direzione della qualità va l'allestimento [redacted] un'altra sezione torinese. Si tratta del monitoraggio, diagnostica manutentiva e simulazione [redacted] processi di produzione. [redacted] Salone le maggiori aziende del settore hanno portato i più avanzati sistemi computerizzati che trasformano i dati e le caratteristiche [redacted] un progetto in un'immagine su video, allo [redacted]po di verificare subito gli effetti che componenti diverse possono esercitare sul progetto stesso, simulandone le varie situazioni di esercizio. Il monitoraggio [redacted] la simulazione computerizzata consentono infatti al tecnico-progettista di fare prove sul modello in esame, di diagnosticarne le eventuali anomalie e di avere in anticipo i risultati che si potrebbero ottenere con prove dal vero, ma con un maggiore dispendio di tempi, materiali e manodopera.

Il futuro è già tra noi. Da un'indagine Istat (pubblicata nel dicembre '88) su [redacted] campione di 35 mila imprese, risulta che 16.701 (cioè circa il 50 per cento) hanno introdotto innovazioni tecnologiche tra il 1981 e il 1985. In un secondo tempo gli esperti dell'Istat hanno sottoposto un questionario [redacted] 8220 delle aziende già interpellate, scoprendo che le più [redacted]vatrici [redacted] quelle (2891, il 35,1 per cento [redacted] totale) che hanno saputo applicare [redacted] tecnologie più avanzate sia [redacted] prodotti nuovi sia a quelli già esistenti o così migliorati.

Una rivoluzione silenziosa: da montagne di carte all'elaborazione dei dati

Il video è il «padrone» dell'ufficio

15.000 miliardi il mercato dell'informatica

La rumorosa e cara macchina per scrivere? Scomparsa. La vecchia rubrica telefonica molto gualcita e ancor più disordinata? Roba d'altri tempi. Adesso il re dell'ufficio è il videoterminale e gli indirizzi utili sono immagazzinati nel cervello elettronico di una minuscola agenda informatica. I nostalgici perdono tempo e quattrini, fra non molto scompariranno anche le segretarie, per la gioia delle mogli troppo gelose.

A Torino Esposizioni, [redacted] diecimila metri quadrati, centoventi espositori presentano i principali marchi [redacted] e stranieri che hanno trasformato l'«ufficio cartaceo» in una centrale di elaborazione dati che dialoga via computer con tutti i reparti dell'azienda.

A differenza con il passato, quando il lavoro alla scrivania aveva una dimensione strutturale nettamente separata dall'attività di produzione, oggi esiste un denominatore comune che ha nel computer lo strumento di base ed il punto d'incontro tra la sfera gestionale [redacted] progettuale [redacted] quella produtti[redacted]. «In tema di nuove tecnologie — spiegano i responsabili della rassegna — è imprescindibile valutare le trasformazioni che negli ultimi anni hanno sottratto sempre più carta e scaffali dagli uffici, sostituendoli [redacted] magnetiche e software applicativi».

L'importanza di questo settore emerge anche dall'ultimo rapporto dell'«Associazione [redacted]struttori macchine, attrezzatu[redacted] per ufficio e per il trattamento delle informazioni» (Assinform).

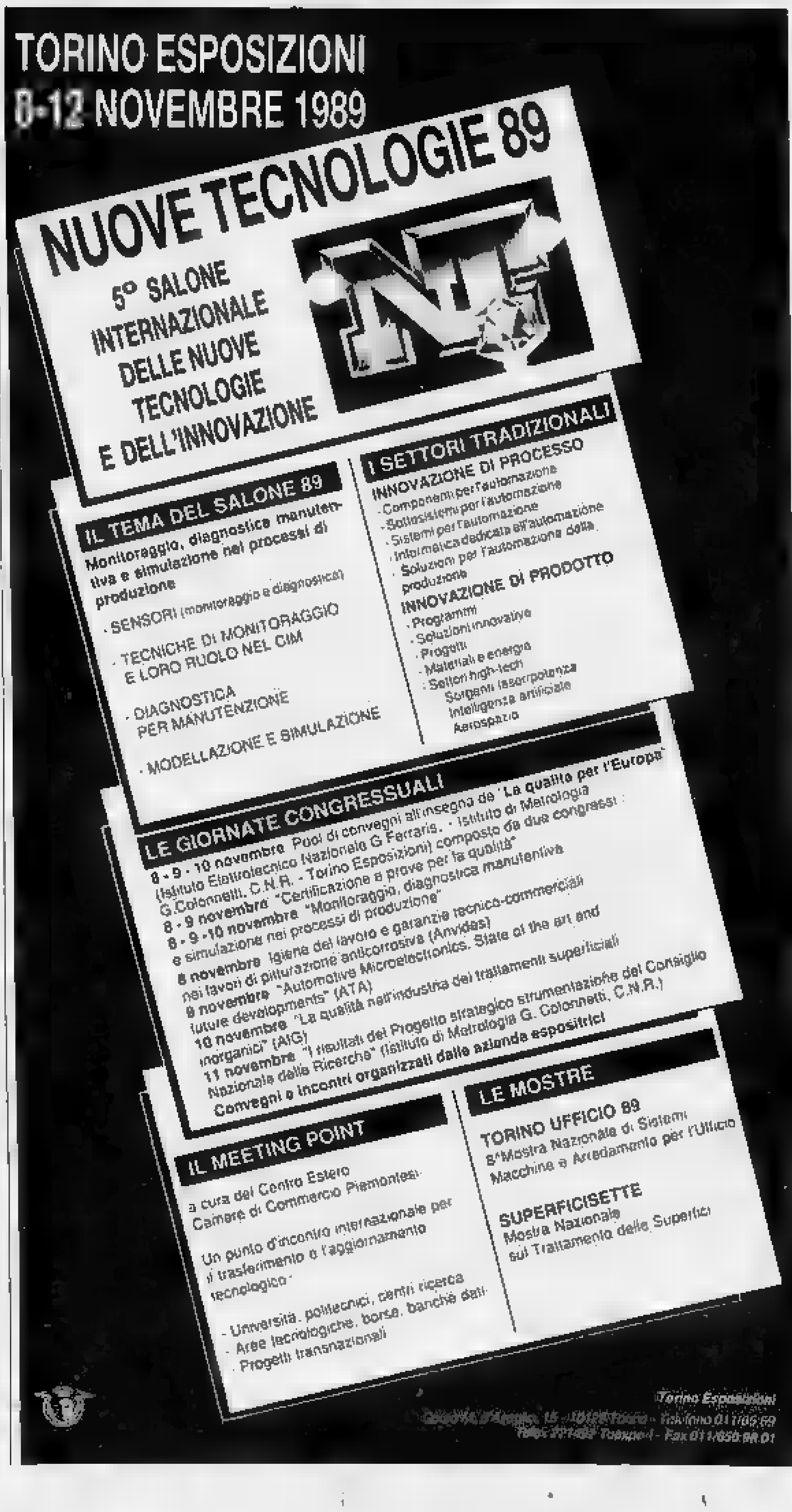
Secondo l'associazione «il mercato italiano dell'informatica (comprensivo di hardware, unità periferiche, servizi di manutenzione e assistenza, [redacted]ftware e servizi di informatica), ha raggiunto nel 1988 il valore di 15.100 miliardi, contro i cir[redacted] 13 mila miliardi dell'anno precedente».

[redacted] segmento dell'hardware è cresciuto dell'11,4 per cento, raggiungendo quasi i diecimila miliardi di lire, contro gli [redacted] del 1987. Il settore che [redacted] prende [redacted] software e i servizi [redacted] informatica ha registrato ancora una volta [redacted] crescita [redacted] elevata, con un differenziale positivo notevole rispetto all'analogo valore degli altri maggiori Paesi industrializzati, ed un valore a fine '88 di 5610 miliardi, pari ad una crescita percentuale del 24,4.

La quota del segmento sul mercato totale [redacted] passata dal 34,6 per cento [redacted] 1987 al 37,2 dell'anno successivo. Per quan[redacted] riguarda la produzione italiana di materiale informatico, [redacted] 1988 ha confermato un salto di qualità sostenuto (più 28,2 per cento), in gran parte dovuto alla specializzazione dell'Italia nel settore di mini personal computer e stampanti.

Ma in ufficio ci sono altri protagonisti, accanto al videoterminale. Sempre nell'88 e sempre secondo le statistiche elaborate dall'Assinform il mercato nazionale dei prodotti per ufficio ha raggiunto i 1645 miliardi. La voce predominante è costituita dalle fotocopiatrici (760 miliardi), mentre nel campo delle telematica il facsimile ha segnato il maggiore [redacted]mento di domanda tra le voci del settore. [redacted] compiuto infatti un balzo clamoroso: dai 46 miliardi dell'87 a 195 miliardi. Non c'è quindi da stupirsi se il fax è persino riuscito a rivoluzionare il nostro linguaggio e le nostre abitudini. Oggi molti di coloro che hanno acquistato un fax (per tenerlo [redacted] casa [redacted] per l'ufficio) si sentono «schiavi» della macchina, vengono invasi a tutte le ore del giorno (e della notte) da comunicazioni, messaggi, annunci ed avvisi pubblicitari. L'unica salvezza è staccare la spina.

[redacted] fianco di «Nuove tecnologie '89», ecco dunque la galassia «Ufficio». C'è di tutto. Dai siste[redacted] integrati [redacted] arredo alle attrezzature per il disegno tecnico; dalle macchine per l'organizzazione di [redacted] archivio [redacted] quelle per calcolare, elaborare, copiare; dagli strumenti per trattare la corrispondenza e i documenti ai sistemi di sicurezze, controllo e identificazione alla telefonia e telematica.



Convegno mondiale

Tutto quel che c'è da sapere sul titanio

Ha proprietà simili a quelle dell'acciaio, ma è più leggero e garantisce un'eccezionale resistenza alla corrosione. I maggiori produttori sono gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. E' [redacted] titanio, al quale il salone delle nuove tecnologie dedica tutta la giornata del nove novembre. Il quinto meeting internazionale sul titanio [redacted] organizzato dalla «Ginatta Torno Titanium» [redacted] Torino. Le relazioni in programma sono diciassette, ad opera di esperti italiani, tedeschi, inglesi, sovietici, statunitensi, giapponesi ed australiani. Fra gli argomenti inseriti nel dibattito, oltre agli aspetti più propriamente tecnologici del titanio, vi [redacted] alcuni esempi di nuove applicazioni e di progetti nazionali di produzione. Oltre quattrocentocinquanta specialisti provenienti da tutto il mondo hanno assicurato la loro partecipazione [redacted] meeting di Torino Esposizioni.

Le coordinate per esplorare 540 espositori di ventidue Paesi

Fra convegni e «meeting point»

Dal monitoraggio all'automazione più spinta

Come esplorare il mondo delle [redacted] tecnologie. Ecco le coordinate. La rassegna è allestita a Torino Esposizioni dall'8 al 12 novembre e ha [redacted] superficie di 40 mila metri quadrati. Gli espositori [redacted]o 640, le nazioni rappresentate 22.

I convegni previsti so[redacted]ve. L'orario di apertura va dalle 9,30 alle 19,30 (feriali e festivi). [redacted] operatori [redacted] invito si accreditano alle reception dell'ingresso. Il biglietto intero costa 10 mila lire, il ridotto cinquemila ed è valido per la visita all'intero complesso [redacted] manifestazioni.

Una delle iniziative di maggiore rilievo è costituita dal «meeting point», un polo di confluenza per lo scambio e l'aggiornamento high-tech tra il mondo della ricerca e quello della produzione.

Questo punto d'incontro è stato voluto dal centro estero delle [redacted] commercio piemontesi e, [redacted] un'area di 1600 metri quadrati (emiciclo del padiglione centrale), accoglie 54 tra [redacted] sviluppo, università, centri di alta tecnologia o di ricerca, aziende high-tech, banche dati, progetti transnazionali tra i più importanti del mondo, in rappresentanza di [redacted] Paesi: Austria, Brasile, Francia, Italia, Malta, Spagna, Svizzera, Gran Bretagna e Belgio. Particolarmente forte, quest'anno, l'adesione dei francesi.

«Abbiamo voluto andare oltre l'esposizione — spiegano i promotori del meeting point —. Qui [redacted] potrà realizzare una osmosi di idee, aggiornamenti, informazioni e know-how tra ricercatori ed utilizzatori di nuove tecnologie».

Infine i convegni. Vediamoli giorno per giorno.

Oggi. Certificazione [redacted] prove per la qualità, monitoraggio, diagnostica manutentiva e simulazione nei processi [redacted] produzione: inaugurazione [redacted] lavori a congressi riuniti, sala A, inizio alle 11. Garanzie tecnico-commerciali [redacted] lavori di pitturazione anticorrosiva, rivestimenti e finiture edili: sala G, inizio alle 15.

Giovedì 9. Seminario su Automotive microelectronic - State [redacted] of the art and future developments: sala G, alle 12. Quinto meeting internazionale sul Titanio; sala A, alle 10. Incontro sull'Automazione degli adempimenti nello studio notarile moderno: sala D, alle 12.

Venerdì 10. Convegno sulla Qualità nell'industria dei trattamenti superficiali inorganici: sala E, alle 9,30.

Sabato 11. I risultati del progetto strategico strumentazione del Consiglio nazionale delle ricerche: sala B, alle 9,15. Tavola rotonda su Quale cultura per lo sviluppo delle nuove tecnologie negli Anni Novanta: sala C, alle 10.

Sofisticati robot, satelliti spaziali, laser fra i protagonisti della rassegna

Sottobraccio all'amico elettronico

Realizzazioni innovative in campo energetico

Dal colosso alla piccola azienda a conduzione familiare, dai ... ghi dell'elettronica agli artigiani delle tecnologie. Sono i protagonisti della rassegna ospitata ... padiglioni di corso Massimo d'Azeglio. Si acquista il biglietto e si fa un piccolo viaggio nel futuro.

Il Comitato nazionale per l'energia nucleare ■ le energie alternative, più noto sotto la sigla Enea, ha portato a Torino il plastico per spiegare «Delphos» ■ Manfredonia, che è la più grande installazione europea per la conservazione fotovoltaica dell'energia solare. Nel settore dell'energia eolica l'Enea presenta il modellino «Medita», un aerogeneratore di media taglia realizzato in Sardegna con la collaborazione dell'Enel ■ dell'Aeritalia. Il progetto «Euromar», invece, rientra nelle iniziative per il controllo e la difesa dell'ambiente marino, così ... sono «verdi» le tecnologie avanzate di impiego diagnostici ... per gli studi e la conservazione di monumenti, sculture e dipinti.

Nello stand della Finmeccanica vi sono un robot della Dea, un trasponder per il segnala... ferroviario dell'Ansaldo trasporti, ■ satellite Columbus della Selenia Spazio, una stazione di rilevamento ambientale della Selenia, il satellite Tethered e una piattaforma dell'Aeritalia per le riprese televisive aeree. L'Enel ■ ■ affidata, scenicamente, ad ... teoria di pannelli che illustrano, tra le altre attività di ricerca, gli studi sulle piogge acide e il telerilevamento del vento, sviluppato nell'ambito di una campagna sperimentale tesa a valutare il comportamento delle emissioni delle centrali termoelettriche. Non manca ... spazio per i giovani: tre computer per gio... ■ «Fotoenergia», «Il capoturno» e «Costruisci ■ centrale».

Il gruppo Fiat è rappresentato dal Centro ricerche e dal ...mau. Ecco allora «Idea» (Integrated Diagnostic Expert Assistant), un investigatore elettronico capace di scoprire guasti elettrici e meccanici ■ bordo di veicoli. Nello stand «visita» una Lancia Delta Hf. Il Comau presenta ■ plastico del centro ■ distribuzione prodotti alimentari ... «Rinascente» e una stazione computerizzata per simulare la gestione di magazzini ...

Su un'area molto grande è l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno. Alla crescita dal ... sono previsti interventi per quasi tremila miliardi. Parte dei finanziamenti sono serviti alla realizzazione di centri già funzionanti, come quelli per l'agrobiotecnologia (nel Metaponto), le applicazioni laser (Bari), lo studio delle malattie vascolari (Abruzzo).

Divertente lo stand della Sip: dieci nuovi terminali del servizio pubblico videotel, tre radiomobili ■ conversazione installato ... appositi cruscotti, così da simulare una chiacchierata dall'automobobile, tre esemplari ■ facsimile per ■ teletrasmissione via telefono, due telefonini per la ricerca a lungo raggio ■ persone, quattro apparecchi dotati ■ risponditore. L'Olivetti ha schierato il meglio delle sue forze nel settore dell'ufficio, fra ■ quali spicca «Ibis», nome gentile di un fiore p... indicare ... nuovo sistema integrato che consente di automatizzare e interconnettere, anche ... ambienti diversi, le varie funzioni d'ufficio.

La «Xerox engineering systems» espone la stampante laser che produce disegni di qualità eccezionale alla velocità costante di un pollice per secondo, in versione definitiva in meno di settanta secondi. Questo modello funziona ... assistenza, non ha bisogno della presenza di ... operatore, poiché avvolge automaticamente ogni disegno in un rotolo di cinque centimetri di diametro e lo fissa ... un nastro adesivo riutilizzabile.

Importanti le presenze straniere, fortissima quella francese. ■ Dipartimento della Meurthe-et-Moselle (il capoluogo è Nancy) partecipa al Salone di Torino con alcuni esempi di alto contenuto tecnologico. Su un'area di circa 200 metri quadrati il dipartimento transalpino intende sottolineare la propria vocazione al ruolo di polo industriale di fondamentale importanza internazionale.

saldotecnica s.n.c.
di Giuseppe Luppino & C.
Via Lanzo, 91 - 10071 BORGARO (TO) - Tel. (011) 4704536 - Fax 4702906

ROBOT DI SALDATURA

PANTOGRAFO DA TAGLIO VELOCITÀ 3500/1

IMPIANTO MULTIFUNZIONE PER MIG-MAG-PULSATO TIG-MMA

CONSUMABILI E UGELLI

Lo SALDOTECNICA è lieta di presentare in esclusiva assoluta per il Piemonte il nuovo generatore elettrolitico di gas, ottenuto ad idrogeno.

APPLICAZIONI:
● carpenteria e riparazioni navali ● tubi navi mercantili, militari, idrodeposti ● piattaforme OFF-SHORE ● condotti di trasporto petrolio, idrocarburi ● costruzioni aeronautiche, spazio ecc. ● carri di manutenzione ● montaggi meccanici, componentistica, ecc., ecc. ■ polveri sinterizzate ● industrie siderurgiche, elettrometallurgiche ● centrali elettriche, nucleari, alternative ● industrie farmaceutiche, della plastica, ecc. ● costruzioni aspirapolveri ● industrie automobilistiche, carrozzerie ■ industria alimentare e lattiero-caseario, dei gelati ■ laboratori chimici, sperimentali, scientifici ● fabbriche mobili metallici, computers, ecc. ● trattamento termico ● artigianato del vetro ● scuole professionali, hobbistica ecc

DISTRIBUTORE
Alaco Tel
urmet
Autorizzazione Ministeriale
per installazioni ■ manutenzioni telefoniche
■ CENTRALI ELETTRONICHE ■ INTERCOMUNICANTI
● ... INTERFONICHE ■ CERCA ...
■ TELECOPIATORI ■ ...
● TELETEX ■ SEGRETERIE
INSTALLAZIONE ■ VENDITA ● ASSISTENZA
Stralcopy Service s.r.l.
10146 TORINO
Via Baveno, 22/a ■ (011) 713272 (3 linee)

LEMA: VENT'ANNI DI CRESCITA

- Dal 1969 la «Lema» di Varese è il distributore delle macchine da cucire «Adler» per il mercato più rappresentativo del Nord Italia.
- La recente fusione della tedesca «Adler» con la connazionale «Dürkopp» ha ulteriormente allargato la gamma dei prodotti rappresentati, apportando notevoli miglioramenti tecnici e qualitativi.
- «Lema» ha rafforzato anche prestazioni e servizi operando direttamente in gran parte della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta ed avvalendosi inoltre di validi venditori.
- L'esperienza, l'organizzazione e la sinergia di due grandi aziende come «Adler» e «Dürkopp» sono i punti di forza di questa società varesina sempre più attenta alle mutevoli situazioni di mercato e, quindi, in grado di soddisfare qualsiasi richiesta anche da parte della clientela più esigente.

VI ASPETTIAMO AL SALONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PADIGLIONE 2 POSTEGGIO 107

IL NOSTRO MOTTO SARA' SEMPRE
NOI DURKOPP E ADLER LAVORIAMO INSIEME!
MACCHINE DA CUCIRE SPECIALI, MACCHINE AUTOMATICHE ED IMPIANTI AUTOMATICI,
PRODUTTIVITA' E VERSATILITA'
DI UN'UNICA FONTE.
TECNOLOGIA PER LA QUALITA'

lema

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
PER PIEMONTE ■ LOMBARDIA
(escluso BG-BS ■ MN)

L.E.M.A. S.R.L. - VIA BONINI, 3 - 21100 VARESE
TEL. (0332) 238.014 - FAX 0332/281354
RIVENDITORE AUTORIZZATO ZONA TORINO
DITTA ROSSATO S.N.C.
VIA MONGINEVRO 28 - TORINO
TEL. 011/447.48.62
macchine per l'industria della pelletteria - della calzatura
della valigeria - dell'arredamento
costruzioni di impianti di cucitura automatici

DURKOPP UND ADLER NAHTECHNIK... machen wir!

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO signorile nuova costruzione salone 2 [redacted] cucina servizi vicino c[redacted] Francia [redacted] Peschiera. Informazioni immobiliare Austa Re Umberto 56.

ASSOCASA Barriera di [redacted] ingresso camera cucina abitabile [redacted]gno minimo anticipo. Tel. 531.153 - 531.735.

ASSOCASA Casele ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio posto auto mutuo 70% Tel. 661.2720

ASSOCASA [redacted] Donato [redacted] 3 [redacted] cucina bagno cantina magazzino mutuo e dilazioni. Tel. 531.153 - 531.735.

ATTICO panoramico zona Pier della Francesca ingresso, living, soggiorno, cucinotta, camera, servizi, ripostiglio, elegantemente arredato vendesi Tel. 650.3103.

[redacted] **MILANO** libero 3 camere cucina servizio [redacted] posto auto termo ascensore Edicilia 832.327 - 832.289.

BARRIERA MILANO via Ozegna libero ingresso camera tinello cucinino bagno Casamercatose 856.479.

B & B IMMOBILIARE 405.2608 libero [redacted] Sebastopoli prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino portineria.

BILOCALE arredato a S. Maurizio Canavese L. 15 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 363.445

BONANNI vende corso Galileo Ferraris alloggio su 2 piani attico super attico mq 380 6 vani 3 bagni salone grande cucina. Terrazzo cantina libero atto. Telefonare 720.676

BORGO VITTORIA
via Roccavione libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASASTANDAR 546.344 libero via [redacted] 2 [redacted] [redacted] bagno mq [redacted] L. [redacted] milioni e rate L. 801 mila mutuo

CASASTANDAR 547.866 libero via [redacted] 2 camere ampio tinello cucinino ba[redacted] mq 98 volendo box, dilazioni

[redacted] 561 1758 [redacted] S. Rita ristrutturato [redacted] cucinino [redacted]gno minimo anticipo mutuo.

CASETTA Canavese (Cuceglio) recente 4 vani cucina doppi servizi a L. 65 milioni. Tel 741 3125.

CASETTA indipendente vicinanze Castellamonte 2 camere cucina bagno garage giardino a L. 74 milioni Tel 741 3125

CASETTA indipendente 25 minuti Torino recente salone cucina 4 camere servizio tavernetta giardino alloro L. 130 milioni più mutuo. Tel 530.183.

CASETTA Viverone 3 camere tinello bagno orto allare L. 53 milioni tel. 530.183.

CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare mq 140 abitabili più 140 mq seminterrato terreno mq 3000 giardino frutteto L. 240 milioni. Ausia 596 607 - 597.774

CENTRALE prestigioso appartamento mq 250 circa oltre cantina e grande soffitta vendesi Tel 070.573.

CENTRALISSIMO libero monolocale con servizio e angolo cottura arredato mutuo. Il Portico tel. 835.544.

CENTRALISSIMO via S. Anselmo anche uso ufficio 1° piano salone 4 camere cucinotto servizio Tel. 580.209.

CENTRO corso Palestro adiacente libero soggiorno 2 camere cucina servizi signorile d'epoca I.B.L. 445.433.

[redacted] libero recente piano alto ingresso soggiorno cucinino 2 camere [redacted]no box, mutuo Il Portico tel 835.544

CIT TURIN
via Collegno libero anche uso ufficio 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

COLLEGNO
corso Antony appartamento di salone camera tinello terrazzo Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

COLLEGNO prestigioso alloggio ma abitato iva 4% tre camere salone grande cucina doppi servizi 4 balconi soleggiatissimo Angelo Caruso, Tel 405.0005

COLLEGNO 2 camere tinello cucinino e bagno. Angelo Caruso. Tel 405.0005

COLLINA Moncalieri soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio recente giardino condominiale Tel 748.603

COLLINARE
Pecetto Revigliasco, posizione panoramica, esposizione e clima eccezionali, ville uni bifamiliari moderne ampio giardino garage. Invesilitalia 506.001 [redacted]7.

COLLINA TORINO - PINO
villa panoramica soleggiatissima in ristrutturazione, salone 80 mq cucina [redacted] camere [redacted] servizi. Altro alloggio 4 camere bagno
terreno mq 2000
UTIP 518.986

CONSULEDILE 533.322 libero presso piazza Rebaudengo recente panoramico; ampio soggiorno 3 camere cucinotto ingresso [redacted] L. [redacted] milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Servais signorile piano terreno: salone 2 camere cucinotta ingresso bagno posto [redacted] coperto L. 157 milioni 500 mila

CORSO Duca libero mq 280 volendo divisibile più box recente signorile ottima posizione piano alto Tel. 596.195.

CORSO Ferrare adiacente monumento stabile signorile ascensore elegante mansarda ristrutturata. Tel. 596.195.

CORSO Francia Rivoli signorile alloggio mq 85 piano alto occupato sfratto esecutivo L. 99 milioni G.H. 501.621

CORSO Giulio Cesare vendesi libero saloncino 2 camere cucina servizi e ripostiglio piano alto ascensore Tel 534.630

CORSO Montegrappa vendesi alloggio libero di 2 camere cucina bagno piano alto Tel 534.630

CORSO Trapani occupato 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 534.630.

CORSO Valdocco adiacenze libero camera cucinino servizio L. 27 milioni. Tel 512.642

EDILCASE Tel. 548.154 vende libero Campidoglio in stabile decoroso alloggio di camera cucina e servizi

EDILCASE Tel. 548.154 vende libero Ca Turin adiacenze via Collegno alloggio [redacted] 3 camere cucina e bagno

EDILCASE
vende presso via Guido Reni in stabile signorile alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero a Ciriè centrale adatto anche ufficio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 86 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero S. Paolo (via Venasca) 2 camere cucina servizio L. 59 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Barriera Milano 3 camere cucina bagno mq 105 occupato L. 76 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 corso Regina 250 corso Tassoni fine frazionamento 2 camere cucina servizi. Occupato mq 71 L. 47 [redacted].

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Peschiera piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni.

FURBATTO 540.909 pressi piazza Pitagora ultimo piano salone 4 camere cucina biservizi mq 160 più box.

[redacted] VENDE
[redacted] Brunelleschi libero recente 2 [redacted] tinello cucinino bagno box. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Rosselli libero piano alto salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni cantina. Tel. 57.67.

[redacted]
corso XI Febbraio libero ben tenuto 2 camere cucina bagno 1° piano. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Mirafiori via Duino libero recente ultimo piano camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
precollina via Tonale salone 2 camere tinello cucinino bagno attualmente occupato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Garibaldi ingresso 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore posizione interna. Tel. 57.67.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Giulio Cesare 261 libero elegante spazioso appartamento 2 camere sala tinello cucinotto servizi vendesi con possibilità mutuo 75% Tel. 650.9104 - 650.9307

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via B[redacted] 24 quasi angolo via Madama Cristina in casa signorile ristrutturata libero piano terra ufficio/negozio mq 85 vendesi con possibilità mutuo 50% Tel 650.9104 - 650.9307

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Michele Lessona 101 libero appartamento 2 camere tinello servizi vendesi con possibilità mutuo 75% Tel. 650.9104 - 650.9307

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Mombasiglio 61 zona S. Rita spazioso appartamento occupato camera tinello servizi e box libero vendesi con possibilità mutuo 75%. Tel. 650.9104 - 650.9307

GRUGLIASCO ottimo libero ingresso camera soggiorno cucinotta servizi cantina L. 65 milioni. Multicasa 534.124

G.S.I. 311 1767 vende Alpignano recente appartamento di 2 camere soggiorno cucina bagno box L. 127 milioni

G.S.I. 311.1767 vende libero Beinasco ingresso salone [redacted] servizi mutuo e dilazioni.

G.S.I. 311 1767 vende Nichelino libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno mq 70 L. 73 milioni.

[redacted] **TORINESE** [redacted] Alpignano affittato recente 2 camere cucina bagno L. 55 milioni. [redacted] 319.2332

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** Polino recente salone 2 camere cucina [redacted] servizi mansarda box Tel. [redacted] 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivalta villa bifamiliare mq 320 con giardino permute dirette Tel. 319.2332.

LA GINEVRA 447.5651 libero zona via Breglio 3 camere cucina ingresso bagno box auto terrazzo agevolazioni.

LA GINEVRA [redacted] S. Paolo con sfratto in corso 4 vani servizio L. 30 milioni in contanti solo il 20%.

LARGO Cibrario libero saloncino 3 camere cucina bagno termo ascensore. G.R. L'immobiliare 329.0421 - 320.524

L.B.A. 748.396 vende a Druento in splendida posizione bellissima villa tipo piccolo castello con parco e piscina

L.B.A. 748.396 [redacted] in lungo [redacted] Napoli 2 appartamenti attigui di cui uno libero di 90 mq e uno occupato di mq 65

LIBERA casetta Procollina [redacted] [redacted] cucina bagno tavernetta box 3 auto terreno cintato mq 1800 occasione L. 90 milioni e mutuo. TC 489.789.

LIBERO A Moncalieri corso Roma 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 60 milioni mutuo TC 473 0666

LIBERO A Pino Torinese salone 2 camere cucina bagno terrazzo panoramico box 2 auto mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A via Quad Ca Turin 2 camere tinello cucinino bagno spazioso L. 35 milioni e mutuo TC 473 0666.

LIBERO corso Matteotti signorile 6° come nuovo casa d'epoca salone [redacted] cucina bagno. Tel 514.489 - 546.282.

LIBERO Italia '61 adiacenze costruzione signorile 1969 entrata living camera tinello cucinino tutto nuovo 3 balconi L. 85 milioni Tel. 517.591

LIBERO S. Rita signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 165 milioni. Multicasa 534.124

LIBERO subito via Palma di Cesnola termo ascensore camera cucina bagno minimo anticipo e rate. Tel. 561.1116.

[redacted]**ERO** via Tiolarello ottimo camera tinello bagno termo ascensore minimo contante comodo [redacted]. Tel. 597.118.

LUCENTO libero ampio ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina. Casamercatose 858 479

LUCIANA VOLA libero ex Vivaeri piano alto signorile appartamento mq 300 splendidamente rifinito. box. Tel. 566.1395.

LUCIANA VOLA libero zona corso Polonia recente piano alto saloncino 2 camere [redacted] servizi, box Tel. 566.1395.

LUCIANA VOLA via Duchessa [redacted] in casa liberty prestigioso appartamento salone, pranzo, 2 camere cucina biservizi lavanderia. Tel. 566.1555.

MANSARDE mono bilocali completamente ristrutturate riscaldamento autonomo luminose stessa casa G.H. 501.621

[redacted]
via Sondrio 13, vendiamo signorili appartamenti da 120 a 171 mq. Permute, personale in loco ore 10-12 e 16-18. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] Barriera Milano libero camera cucina bagno soffitta ampio [redacted]. G.R. L'immobiliare 320 524.

MONCALIERI occupato camera tinello servizi box ottimo investimento Gruppo Medicocasa 389.183 - 385.9070.

MONOLOCALE libero via Cuneo doccia interna L. 17 milioni Tel. 518.986.

PALAZZINA libera indipendente corso Potenza su 2 piani mq 280 box giardino cortile mq 500. Crimea 541.858.

PIANEZZA villa in costruzione consegna settembre '90 finiture di gran pregio. Studio Campisi 650.4132.

PIAZZA Pitagora libero luglio '90 spazioso soggiorno camera tinello bagno balconi cantina Famiitalia 653.308.

PIAZZA RIVOLI
via Rubiana 12
OTTIMO [redacted]
vendiamo appartamenti liberi a breve medio termine di 2 camere cucina ingresso e bagno da L. 69 milioni. Personale in loco 15 - 18
UTIP 518.986

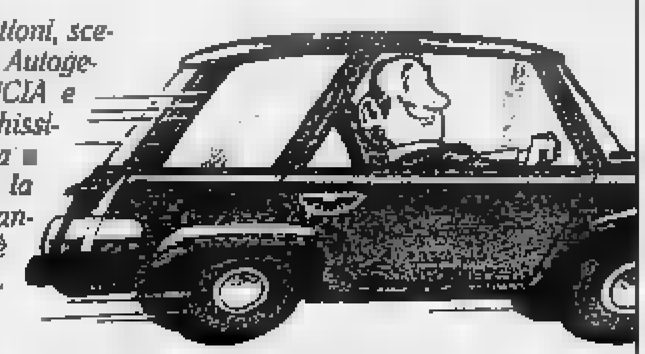
[redacted] Statuto prestigioso piano alto soggiorno una camera tinello cucinotto 2 servizi cantina. Tel 580 209.

AUTOGESTIONI: I PREZZI

PANDA 4×4 SISLEY 12 mesi Km 8.600 Tetto apribile	DA	L. 11.990.000
UNO TURBO I.E. 18 mesi Km 7.300 Tetto apribile	DA	L. 13.850.000
Y10 4WD 23 mesi Km 5.800	DA	L. 11.950.000
ALFA 75 TWIN SPARK 16 mesi Km 27.600 Tetto apribile	DA	L. 17.950.000
ALFA 33 1.5 TI 17 mesi Km 16.700	DA	L. 12.850.000
ALFA 33 1.7 S.W. QUADR. VERDE 13 mesi Km 16.000	DA	L. 16.400.000
ALFA 33 S 19 mesi Km 26.600	DA	L. 11.350.000
ALFA 33 1.8 TURBODIESEL 19 mesi Km 7.400	DA	L. 10.850.000
THEMA TURBODIESEL F.L. 12 mesi Km 12.200	DA	L. 25.300.000
THEMA TURBODIESEL 23 mesi Km 25.000	DA	L. 19.000.000

AUTOGESTIONI L'USATO IN GRANDE
FIATSAVA

Cerchi la tua autoccasione? Vieni da Autogestioni, scegli e confronta con chi vuoi. Diesel o benzina, Autogestioni ti offre il migliore usato FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO: auto di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa con il Sistema Usato Sicuro, sempre con la possibilità di usufruire dei vantaggiosi finanziamenti FIATSAVA. Perché Autogestioni è FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia.



TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

PINEROLO centro libero saloncino cucinotta 1 camera bagno cantina box. G.R. L'immobiliare 320 524 - 0121 22.789.

PINEROLO
via Virginio appartamento libero recente di camere cucina bagno Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

PRECOLLINA strada San Vincenzo libero monolocale con bagno L. 75 milioni volendo mutuo. Saim 447.1238

PRESTIGIOSO appartamento corso Montecucco 2° piano salone cucina 2 camere doppi servizi e box grande. [redacted] 011 581.058.

PRESTIGIOSO villa collina splendida pa[redacted]to salone 2 camere cucina doppi servizi grande ingresso. Tel. 580.209.

RIVOLI libero recente signorile ampio soggiorno living 2 camere cucina bagno box riscaldamento autonomo Esim 512 012

RIVOLI ottimo libero panoramico ingresso 2 camere cucina [redacted] cantina L. 105 [redacted]. [redacted] 124

ROSTA
recentissimo appartamento di salone 2 camere cucina bagno posto auto Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

[redacted] libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] termoascensore. Casamercatose 852 604

S. MAURO
appartamento libero in recente complesso 3 camere cucina biservizi Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. MAURO in villa prenotasi alloggi varie metrature consegna agosto '90 giardino box permute. Saim 445.450.

S. PAOLO spazioso camera [redacted] L. 30 milioni. A. Guali 741.3051.

S. RITA libero 3 camere tinello bagno cantina. Gruppo Medicocasa [redacted]83 - 385.9070.

[redacted] **RITA** via Gorizia signorile camera tinello cucinino servizi spazioso vuoto L. 115 milioni. Ausia 596.607 - 597.774

S. RITA via Tripoli appartamento signorile saloncino 3 camere cucina vuoto L. 255 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.

STRADA Val Salice complesso Stefaria libero signorile in villa alloggio 120 mq e posto auto. Saim 447.1238.

TAIT 513.831 libero Barriera Milano (via Porpora) camera cucina servizio, minimo in contanti L. [redacted]

[redacted] 513.831 libero presso [redacted] Regina (S. Donato) termo a[redacted] 3 camere cu[redacted] ingresso bagno.

TAIT 513.931 [redacted] corso Re [redacted]berto (zona corso Einaudi) 2 alloggi abbinabili di 140 mq da riattare.

TAIT 513.931 libero zona Parella recente veramente spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie.

TECNOKASA 545.662 centro Europa signorile luminoso ingresso 3 camere salone cucina 2 bagni box 3° piano.

TECNOKASA 545.[redacted] corso Lombardia libero 2 ingressi soggiorno 2 camere cucina bagno piano 9° L. 170 milioni

TECNOKASA 545.662 piazza Vittorio adiacente signorile d'epoca salone 4 camere 2 bagni cucina volendo box doppio

TECNOKASA 545.662 Rivalta nuovo signorile ingresso living saloncino 2 camere cucina 2 bagni posto auto.

TORINO
corso Unione Sovietica 611 impresa vende alloggi signorili consegna estate 91. Telefonare 584 085 - 580.222.

TORINO
Via Pietro [redacted]sse 118 int. 22 impresa vendo alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anch[redacted] s[redacted] e domenica. Tel. 712.102.

[redacted] via Cigna 2 camere ampia cucina servizi [redacted] ascensore. Tel. 534 630.

VIA Bibiana zona ospedali libero ingresso camera cucina servizio cantina riscaldamento autonomo vende. G.H. 501.621

VIA Cherubini libero recente 2 camere tinello servizi cantina, dilazioni permute. Tel. 651.663 - 659.824.

VIA PO
3 camere cucina servizio occupato posizione interna Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Rettancore 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina [redacted]. Per visite cantiere tel. 895.657 - 596.483.

VILLA con parco a Rivoli mq 750 stupenda panoramica frazionabile 1.200 milioni biintermediari. Tel 651 817 mattino

VILLA SIGNORILE
San Raffaele Cimena [redacted] mq 200 s[redacted]zione [redacted] box [redacted] giardino [redacted] 7000 Tecnimmobili 781.8[redacted].

VILLE a schiera Santena - Poirino salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box auto cantina mq 250 prezzo affare. Tel. 011 606.1412.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o [redacted] uso transitorio foresteria [redacted] Tel. 533.914.

A. MEDICO vercellese [redacted] arredato [redacted]na ben servita per figlio universitario referenze Tel 069.6916/21.

BANCARIO in trasferta cerca alloggio vuoto o arredato pagamento trimestrale anticipato Tel. 650 7564 - 889.0148.

DITTA [redacted] per proprio collaboratore 1 o 2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. ore ufficio 558.0191.

INGEGNERE 535.336 [redacted] vuoto [redacted]dato uso transitorio o foresteria pagamento trimestrale anticipato.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 580.057.

UNIVERSITARIE referenziate residenti fuori Torino cercano un appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro altre Rubiolo Immobili 751.826.

ADATTO ufficio affittasi 2 vani servizi casa signorile vicinanze Centro L. 350 mila Data Bank 512.3481 - 885.358.

AFFITTASI appartamento [redacted] in zona Pozzo Strada a non residenti. Richieste serietà e referenze. Tel. 749.3664.

AFFITTASI monolocale arredato uso transitorio zona Centro no pied-à-terre. Tel. 596.610.

AFFITTASI stessa casa a studenti monolocale L. 300 mila mensili e soffitta L. 100 mila più cauzione. Tel. 965.7984.

AFFITTASI ufficio centrale mq 95 via Bertola L. 1 milione 100 mila più spese. Ausia 596.607 - 597.774.

AFFITTASI via Nizza angolo Raffaello ufficio 8° piano mq 100 L. 800 mila più spese. Ausia 596.607 - 597.774.

AFFITTIAMO a referenziati appartamento vuoto/arredato zona comoda centro. Tel 545.528

AFFITTIAMO a referenziati appartamento vuoto/arredato buona posizione [redacted]to da stabilire. Tel. 761.502.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i [redacted] in contanti camera tinello L. 180 mila via Botticelli. Tel. 319.5503.

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

DE [redacted]
VIA M. CRISTINA N. 15
10125 TORINO

BEINASCO uso ufficio-abitazione in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box L. 700 mila. Multicasa 534.124.

[redacted]**NTRALISSIMO** ufficio mq 1[redacted] 2 [redacted] 3 camere servizi. Tel. 512.642.

CORSO Francia in stabile decoroso 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2459.

CORSO Massimo affittasi uso studio medico o dentistico mq 120 3° piano. Tel 670.523.

[redacted]**AZZA** Bengasi affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno L. 350 mila con acquisto mobili. Tel. ore ufficio al 521.4735.

PRESTIGIOSO appartamento arredato palazzina in via Servai[redacted] 150. Termo auto[redacted] affitto il privato. Tel. 0172 404.27.

ROSTA villa nuova salone triplo studio cucina 4 camere spogliatoio sauna tripli servizi dispensa lavanderia autorimessa - forestiera. Tel. 504.113.

SOCIETA' immobiliare affitta in imp[redacted] stabile centralissimo due uffici indipendenti ma contigui circa 200 mq ciascuno. Possibilità ulteriore ampliamento. Telefonare 548.746.

STUDIO DATA centro monolocale angolo cottura bagno soppalco parzialmente arredato L. 700 mila mensili. Tel. 519.057

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, magazzini, recapiti, segreteria, sale riunioni, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.

VIA Alassio alloggio [redacted] rate pari affitto [redacted] cucina bagno [redacted]. [redacted] 535.703.

[redacted] Borgone (S. Paolo) ottimo camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel 561.2502.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora L. 170 mila lavabile 200 mila pose tappezzeria 30 mila infissi. Telefonare ore pasti al 606.9779.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri le[redacted]. Tel. 903.1[redacted].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 84.500.000 20 km Torino Basso Canavese ampio mulino isolato subito abitabile con terreno attiguo. Finanziamento totale. 'La Borsa' 358 482.

ACQUISTASI direttamente casette con terreno cascine ville entro 40 km da Torino. Tel. 515.551 - 515.480

AFFARE Salice d'Ulzio alloggio lussuosamente arredato 110 mq 5 posti letto vendo. Tel. 011 634.703

A Valperga villette nuove salone 2 camere cucina bagno riscaldamento cantina lavanderia giardino orto garage L. 110 milioni Studiozeta 471.116-473.1029.

CANAVESE bella casetta 3 vani camino terreno L. 3 milioni contanti L. 15 milioni dilazionati Studiozeta 471.116.

CANNES in ville nuova sala 2 camere bagno cucina equipaggiata parco con piscina accesso privato al mare. Tel. 501.105.

CASA rustica vicinanze Cirié 3 vani servizi tavernetta tettoia L. 20 milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASCINE subito abitabili km. 25 Torino 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni e mutuo. I.T.I. Tel. 319[redacted]

CASETTA adatta fine settimana 6 vani garage terreno collina pinerolese Pramollo vendo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2760.

CASETTA rustica collina Bagnolo Montoso 8 vani acqua luce terreno vendo L. 22 milioni Tel. 011 561.2760.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce terreno vendo L. [redacted] milioni. Tel. 011 561.2760.

COSTAZZURRA - NIZZA
costruendi appartamenti e monolocali adiacenti spiaggia e vista mare. [redacted] contanti, dilazioni, mutuo. Tel. 011 514.027 - 561.1585.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Montalto vicinanze villa del 1862 mq 180 giardino mq 3500. Tel[redacted]

'LA BORSA' immobiliare [redacted]zzata nel settore, scarca in acquisto villette rustici cascinali anche da riattare con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 358 482.

LAGO Maggiore. L. 5 milioni contanti. [redacted]tuo, appartamenti termoautonomi, camino, parco secolare. Telefonare 02 [redacted] 2092.

LIGURIA vendiamo 2000 case, acquistiamo case e altri immobili in tutta Italia. Itaigest 0184 - 449.072.

NIZZA monolocale lusso vicino spiaggia cucina equipaggiata terrazzo vista mare prezzo costruttore. Tel. 501.105.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel a Sea 011 597 526.

RIVA LIGURE 50 metri spiaggia, vista mare appartamento di 3 locali angolo cottura, bagno ripostiglio, 8 balconi. Nuova costruzione, termoautonomo, ottime rifiniture a L. 180 milioni [redacted] Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 484.821 - Fax 0184 [redacted].

RIVAROLO appartamenti recenti 1/2 camere tinello cucinino bagno box. A Guali 741 3051.

ROBELLA d'Asti splendida posizione villa recente mq 170 taverna sottotetto giardino 2000 mq. Luciana Vola 566.1555.

SARDEGNA Golfo Marinella affare redditto bilocale sul mare arredato [redacted] o giardino. L. 68 milioni Tel. 682.910.

SPOTORNO centro storico palazzo signorile mt 80 mare impresa vende ultimi eleganti bilocali. Tel. 019 845.601.

VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno mq 7500 L. 120 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

VILLETTA [redacted] Caluso [redacted] cucina biservizi altro piano a vano unico giardino box L. 189 milioni. Tel. 530.183.

128.000.000 breve distanza Torino villa con 1500 mq giardino abitabile subito [redacted] con affitto a riscatto Tel. 515.[redacted] - 515.488.

18.000.000 Bassa Val di Susa baita di 4 vani con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

39.000.000 vicinanze Chivasso [redacted] con 3 vani giardino tutti i servizi vendesi con affitto a [redacted] Tel. 515.551 - 515.488.

[redacted] vicinanze Chieri abitazione con garage e giardino tutti i servizi vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - [redacted]

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] **DELLA LUNA** Cesana villetta 8 posti letto affittasi per stagione invernale [redacted]ale. [redacted] ore ufficio 011 640.7152.

50 Smarrimenti

LUNEDI' 30/10 in [redacted] Vittorio scivolate o cadute da automobile 2 cartelle (una nera e una marrone) preghiamo chi le [redacted] trovate telefonare al 581.205 dove potrà ritirare mancia.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161. tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi, argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

[redacted] mago in sola seduta ti farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, [redacted] gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, malocchi, invidie, malocchi. Tel. 011 696.5773 via Muratori 12. Torino.

[redacted] locali acquisto mobili '[redacted] primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Parris tel. 578.296.

EVANGELISTA CON COCAINA

MADRID. L'ex campione europeo dei pesi massimi Alfredo Evangelista, ritiratosi nell'87, è stato arrestato ieri a Madrid con due ragazze: i [illegible] sono stati trovati in possesso di 28 grammi di cocaina. Evangelista era stato condannato [illegible] la condizionale a marzo per furto di [illegible] di credito.

I PREMIATI DI SAINT-VINCENT

ST-VINCENT. Il Presidente della Lega Nizzola consegna all'arbitro D'Elia il «Premio St-Vincent/Annuario del Calcio Mondiale '89». Con D'Elia sono stati premiati anche Sacchi, Carnevale, Berti e il giornalista Beccantini. L'iniziativa fa capo a De Fazio, procuratore speciale della Sitav.

OGGI IN TV

13,45 **Calcio.** Replica camp. argentino	Independents-Racing,	Capodistria
14,00 Sport News, quotid. sportivo		Tmc
14,10 90x90, rubrica Mondiali		Tmc
14,15 Sportissimo		Tmc
15,30 **Football.** Campionato Nfl		Capodistria
15,30 **Hockey ghiaccio.** Partita di serie A		Raitre
15,45 **Boxe.** Rep. «Boxe di notte»		Capodistria
16,00 **Hockey prato.** Sint. gara di serie A		Raitre
17,15 Sci. Obiettivo sci, rep.		Capodistria
18,15 **Wrestling.** Superstars		Capodistria
18,20 Sportsera, quotid. sportivo		Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo		Raitre
19,00 **Pesca.** Fish eye		[illegible]
19,30 Sportime		Capodistria
20,00 Jukebox		Capodi[illegible]
20,15 Lo sport, quotid. sportivo		Raidue
20,20 **Basket.** Speciale Nba		Capodistria
20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep.		Tmc
22,15 Sportime Magazine		Capodistria
22,30 **Boxe.** Louis Espinoza-Adam Garcia, mond. piuma tbl, 4-4-68		Capodistria
22,35 **Basket.** Diff. di un tempo di Phonola Caserta-Scavolini Pesaro		Raiuno
23,05 **Calcio.** P[illegible]uesa-Flamengo, campionato carioca		Tmc
23,15 Golden Jukebox, rep.		Capodistria

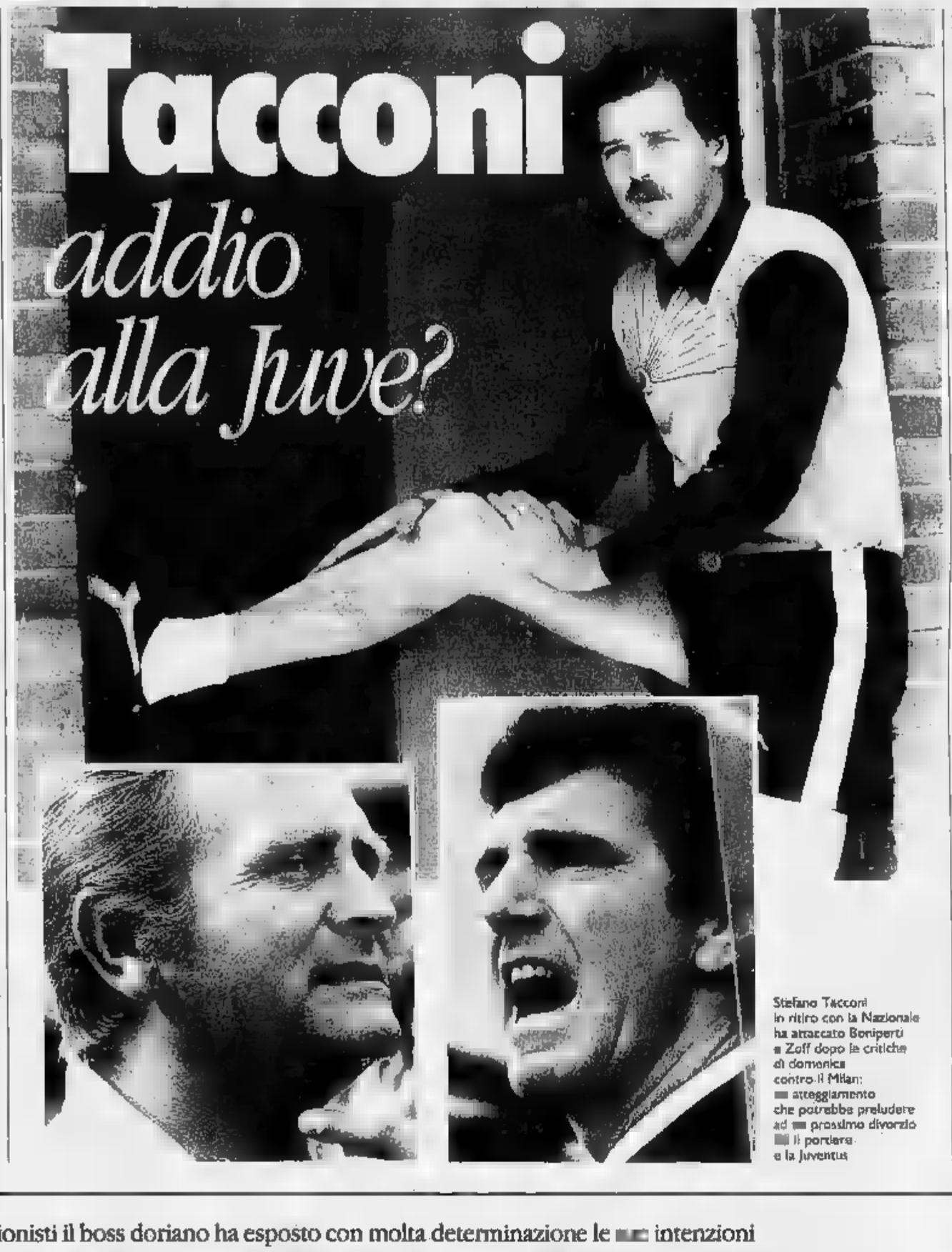
LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 8 Novembre 1989 • 21

Il portiere non risparmia Boniperti («il padrone del condominio») e Zoff («dovevano deferirlo»)

Tacconi addio alla Juve?



Stefano Tacconi in ritiro con la Nazionale ha attaccato Boniperti e Zoff dopo le critiche di domenica contro il Milan: [illegible] atteggiamento che potrebbe preludere ad [illegible] prossimo divorzio [illegible] il portiere e la Juventus

VICENZA
DAL NOSTRO [illegible]

«Io se ho un figlio [illegible] chiamo Stefano». Da ieri forse bisognerebbe cambiare così la sigla di «Emilio» e inserire [illegible] diritto Stefano Tacconi nell'eletta compagnia dei nuovi comici italiani. Peccato soltanto per quella faccia da bello, che lo svantaggia nel ruolo. Ma per il resto — battute, tempi, pause — ci siamo. L'antefatto. Succede che la Juve giochi contro il Milan [illegible] rimedi [illegible] seconda scoppola a San Siro, forse decisive per azzerare le illusioni di scudetto. Il modo, due gol nel finale, uno su punizione inventata, l'altro su liscio della difesa, scatena una reazione a catena nella Juve. Tacconi se la prende con Agnolin, rispolverando un antico disamore; Zoff se la prende con Tacconi e Agnolin; poi arriva Boniperti, il pezzo più grosso della Matrioska bianconera, e s'arrabbia con Zoff, Tacconi e Agnolin. A questo punto la palla torna a Tacconi, nel frattempo deferito. [illegible] lui che fa? [illegible] pente? Macché, fedele al [illegible] ruolo di inserto satirico nel giornale del pallone, Tacconi rilancia. Anzi, si lancia. Fuori dalla Juventus. Castiga costumi e comandamenti bianconeri (primo: non rispondere al presidente) e si garantisce così un futuro lontano da Torino. Ma lasciamo parlare lui, con Tacconi basta la parola.

Allora, Tacconi, ci racconti la sua versione di Milan-Juve.

E' stata una partita [illegible] un prima, un durante [illegible] un dopo. Prima di San Siro tutti noi avremmo fatto la firma per [illegible] 0-0. Durante la partita abbiamo toccato [illegible] mano il colpaccio. Dopo, rimangono tanti rimpianti.

I rimpianti maggiori sono sui due gol finali del Milan.

Il gol di Donadoni è nato da una punizione invertita a favore loro. Io ero coperto dalla barriera. Colpa mia? Certo, è [illegible] portiere che organizza la barriera. Comunque sul tiro ho fatto un passo. [illegible]o riuscito soltanto a vedere com'era fatto il pallone.

E com'era fatto?

C'era scritto Milan e [illegible] nome dello sponsor...

Insomma, lei c'entra poco. Però nel secondo gol lei non [illegible] intervenuto per bloccare il [illegible] di Evani. L'ha detto Zoff, che [illegible] ne intende: il portiere deve uscire.

Tacconi ridacchia: Certo, i portieri devono [illegible]. Per pulire i piazzali e raccogliere le foglie. Altrimenti [illegible] padrone del condominio s'innervosisce.

Il padrone del condominio, inteso come Boniperti, infatti è piuttosto nervoso...

Direi troppo nervoso. Invece bisogna stare calmi, altrimenti si comincia a giocare a scaricabarile e non si [illegible] dove si finisce.

Senta, e la storia di Agnolin dodicesimo giocatore del Milan?

Alt, ho detto che [illegible] Milan ha giocato in dodici, non che Agnolin fosse il dodicesimo. Poteva [illegible] essere uno [illegible] Milan che non abbiamo contato all'inizio. Oppure un compagno, o magari io...

Infatti molti l'hanno pensato. E' con questa [illegible] che andrà alla Commissione Disciplinare?

Sì, è con un vocabolario. Sa, qui ognuno [illegible] quel che vuole.

Buona fortuna. Comunque Zoff l'ha attaccata come se davvero lei fosse stato il dodicesimo milanista.

[illegible] vede che deve vendicarsi [illegible] qualcuno per tutte le critiche che ha preso lui. Però se ha parlato [illegible] dodicesimo dovevano deferire anche lui, non vi pare?

E se Zoff cominciasse a far scaldare Bonaiuti?

Questo lo scrive la Gazzetta dello Sport. Non rispondo nemmeno, [illegible] una [illegible] dell'altro mondo.

[illegible] lei è stato «epurato» già nell'84, in favore di Bodini. Se capitasse ancora?

Andrei [illegible] panchina e aspetterei.

Di rientrare?

No, aspetterei [illegible] fine [illegible] campionato.

Perché non dice tutta la verità: le ha telefonato Berlusconi?

[illegible] ha chiamato Canale 5 per una trasmissione, [illegible] [illegible] ho tempo.

[illegible] Boniperti non la chiama?

No, strano vero? Però da qui al rinnovo del contratto [illegible] [illegible] ancora sei mesi. Io [illegible] tranquillo.

Perché ha un altro posto...

Ma siete fissati! Io parlo sempre così. E' che si tratta di [illegible] momento duro per la categoria. Maledizione a chi ha inventato i portieri, sono la rovina del calcio. Pensate che mesi fa volevano allargare le porte perché eravamo troppo bravi. E [illegible]...

Ci dica almeno se vuole più bene al papà o alla mamma. Insomma, tra Boniperti e Zoff chi butta dalla torre?

In una torre [illegible] Zoff e Boniperti [illegible] avrei scelta: mi butterei giù io.

Curzio Maltese

Boniperti

Supermulta dopo il silenzio

TORINO. Il silenzio [illegible] d'oro e la società bianconera si adegua, nel rispetto di un costume da tempo adottato. E' lo «stile Juventus». Come già lunedì, quando Boniperti si era rifiutato di discutere ulteriormente le vicende di San Siro, lasciando che i cronisti più fantasiosi si sbizzarrissero sul suo pensiero, ieri il presidente [illegible] è rifiutato di commentare le frasi di Stefano Tacconi. E [illegible] che anche Zoff, in Friuli, ha scelto per ora la via del no-comment, ecco perché pensieri, supposizioni e accuse del portiere rimangono senza risposta.

Il silenzio non significa comunque che Boniperti e Zoff accettino senza batter ciglio l'atteggiamento di Tacconi. Anzi. E' sicuro che il portiere, esaurito il doppio impegno con la Nazionale, verrà chiamato a rapporto per giustificare il suo atteggiamento. Gli esempi del passato fanno presagire una robusta multa, probabilmente più pesante di quella che potrebbero affibbiargli gli organi federali [illegible] disciplina e che [illegible] comunque l'interessato spera di evitare, nonostante il deferimento alla Disciplinare.

La sorpresa per Tacconi potrebbe arrivare dai tifosi bianconeri, che sono apparsi molto perplessi circa l'atteggiamento del portiere dopo Milan-Juventus e probabilmente lo saranno anche di più in seguito alle frasi di ieri. Se Tacconi è sempre piaciuto per [illegible] suo modo franco di esprimere il proprio pensiero, questa volta potrebbe perdere parte delle simpatie avendo chiamato [illegible] causa tanto Boniperti quanto Zoff. I tifosi perdonano facilmente il «j'accuse» a chi sta giocando bene, ma il Tacconi di questi tempi non appare al meglio della condizione...

Domani, al ritrovarsi della squadra [illegible] ranghi ridotti, visto i tanti bianconeri convocati nelle varie rappresentative) sarà interessante osservare il comportamento di Zoff, anche [illegible] l'incontro dell'allenatore con il portiere è rinviato alla prossima settimana, dopo la partita degli azzurri, in programma mercoledì prossimo a Wembley, contro l'Inghilterra. *[c. p.]*

All'assemblea degli azionisti il boss doriano ha esposto con molta determinazione le [illegible] intenzioni

Mantovani toglie ogni illusione a Milan e Juve

«Farò il presidente della Samp a vita e mi terrò sempre stretto Vialli»

GENOVA. Paolo Mantovani è un presidente abbastanza diverso dai suoi colleghi. Il nu[illegible] [illegible] della Sampdoria [illegible] parla quasi [illegible]. Non l'ha fatto neppure l'estate scorsa, quando in molti davano per sicura la cessione della Sampdoria [illegible] gruppo Fiat. I tifosi erano in ansia, i giornali ogni giorno aggiungevano nuovi particolari. Lui rispondeva rendendosi irreperibile. Su quella vicenda si è pronunciato soltanto lunedì a tarda sera, a quattro mesi di distanza. L'occasione gliel'ha fornita l'assemblea degli azionisti della Sampdoria: «Il 17 aprile di quest'anno [illegible] è conclusa [illegible] vicenda giudiziaria che [illegible] ha visto coinvolto (lo scandalo dei petroli, ndr). Mi dispiace per chi mi sperava, ma non ho avuto né un giorno di pena né mille lire di multa. Ora basta, [illegible] sentirete più parlare. Potrò dedicarmi completamente all'unico lavoro [illegible] mi è rimasto, quello di presidente. Fino alla fine».

Queste parole secche e precise hanno seppellito definitivamente i sussurri e le grida [illegible] un [illegible]o possibile disimpegno e sul [illegible] smantellamento della squadra. Altro che ritiro a vita privata. Mantovani è intenzionato a fare il presidente a vita. E' più motivato che mai: «Chi mi vuol male continua a tirar fuori storie incredibili — il riferimento [illegible] proprio alle voci dell'estate scorsa — Ormai è evidente che diamo fastidio. Ma, in fondo, [illegible] proprio questo che volevo quando ho iniziato a fare il presidente, anche se tutti mi davano del matto. Abbiamo vinto tre Coppe Italia. Non varranno molto, ma io ne faccio collezione. Siamo andati a un passo dalla Coppa delle Coppe. Se vinceremo lo scudetto quest'anno saremo la squadra che nelle ultime stagioni ha vinto di più».

Un Mantovani travolgente: «Meno male che la notizia dell'assemblea era pubblica da qualche giorno. Altrimenti qualcuno avrebbe detto che l'avevo stabilita [illegible] quella data per farmi bello davanti agli azionisti all'indomani della grande vittoria sulla Roma».

Poi è passato a illustrare le cifre. Il bilancio della società, caso raro in Italia, è sano: «Al termine della stagione '88-'89 abbiamo ottenuto un utile di esercizio notevole che [illegible] permette di diminuire il passivo delle precedenti gestioni. Se siamo felici come amministratori non possiamo dimenticare che, a causa della ristruttura[illegible] dello stadio, per raggiungere questo obiettivo siamo stati costretti a venderci un quadro».

Il «quadro» a cui si riferisce Mantovani è Luca Fusi, il centrocampista ceduto al Napoli nell'estate dell'88. Un'operazione sofferta che però portò nelle casse della Sampdoria 5 miliardi e 621 milioni. Quella cifra consentì al presidente [illegible] coprire il buco di [illegible] miliardi e di finire la stagione in attivo. Il presidente ha poi elogiato i tifosi: «Secondo le classifiche della federazione I nostri sostenitori sono i più corretti d'Italia», ma ha anche precisato che gli incassi, ormai, rappresentano [illegible] [illegible] minoritaria rispetto agli introiti televisivi e a quelli derivanti dalle sponsorizzazioni (12 miliardi ai botteghini contro 13 dalle altre voci). E per aumentare il numero degli spettatori Mantovani è pronto a lanciare una [illegible] iniziativa: «Riserverò un settore della tribuna [illegible] genitori che verranno con due bambini. I piccoli tifosi entreranno gratis».

Ma l'insolita esuberanza verbale di Mantovani non si è esaurita con l'illustrazione del bilancio: «A [illegible] azionisti saranno fischiate [illegible] orecchie per le critiche che abbiamo subito nell'ultima campagna acquisti [illegible] parte di chi è talmente invidioso da non rendersi conto [illegible] propria pochezza. Abbiamo concluso operazioni importanti, ma qualcuno si [illegible] ostinato a parlare di campagna deludente. Hanno perfino detto che abbiamo tentennato per Katanec. Invece è stata un'operazione meditata. La nostra unica perplessità sul conto dello jugoslavo dipendeva dal fatto che il ragazzo doveva [illegible] presente [illegible] Bogliasco il giorno del raduno. Se avesse chiesto un giorno di permesso in più non l'avremmo preso». Il riferimento al caso Maradona non [illegible] affatto [illegible] le. Mantovani, dunque, [illegible] molla. Vuole lo scudetto [illegible] tutti i costi. E dopo [illegible] sue parole Agnelli [illegible] Berlusconi dovranno abbandonare definitivamente [illegible] sogno-Vialli.

Renzo Carboncini

Presidente a [illegible] Mantovani ha detto che non lascerà mai la Sampdoria

Il fiorentino appare un estraneo nella Nazionale che affronterà l'Algeria a Vicenza

L'ultima sigaretta di Baggio

Sabato Vicini utilizzerà il toscano almeno per un tempo, mercoledì a Wembley gli preferirà Donadoni
«Schillaci, Fortunato e Fontolan sono gli emergenti, è un vantaggio per noi che Ancelotti si operi ora»

Parla e firma. Vialli ha deciso di interrompere il silenzio-stampa.

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

L'inchiesta è durata poche settimane. Poi il commissario Vicini ha passato il risultato delle indagini al giudice Vicini, che su richiesta di Vicini, pubblico ministero, dovrà emettere il verdetto. E' Roberto Baggio il colpevole della sconfitta contro il Brasile? Tutta la vicenda è coperta dal segreto istruttorio che che come si sa, in Italia è un muro spesso sforacchiato dalle parole. Vicini dice e non dice, lascio capire, anche le cose sbagliate.

Ieri il ct ha convocato una conferenza stampa in un albergo della periferia industriale di Vicenza, per non dire in sostanza nulla. L'unica notizia certa, se abbiamo inteso bene, è che Baggio giocherà almeno un tempo contro l'Algeria (sabato 14). Potrebbe essere un'assoluzione. Oppure l'ultima sigaretta del condannato, di fronte al suo pubblico.

Contro l'Inghilterra (mercoledì a Wembley, ore 20) il testimone dovrebbe passare da Baggio a Donadoni, che farà il possibile per tenerlo stretto fino a giugno.

C'è aria di staffetta dunque in queste cinque giornate della nazionale, comunque difficili. L'Italia deve rifarsi il trucco dopo lo schiaffo del Brasile. Quella maledetta punizione di André Cruz a pochi minuti dalla fine ha squarciato un velo e Vicini ha intravisto quale inferno potrebbe diventare, in caso di altre sconfitte, la marcia verso il mondiale. Un passo falso contro l'Algeria oppure una batosta contro l'Inghilterra a Wembley, scatenerebbero un uragano di critiche.

Vicini è infatti prudentissimo, quasi curiale. Parla di «rotazione», di «due o tre cambi tra Vicenza e Wembley e anche durante le partite». Si scopre soltanto quando dice che a Vicenza «Baggio dovrebbe giocare». Ma si chiude subito a riccio quando gli si chiede se giocherà anche in Inghilterra, lasciando il sospetto che a Baggio venga lasciato un traguardo volante, come si fa nel ciclismo col corridore di casa.

Vicini cita invece volentieri gli assenti, che sono molto evocati, trattandosi di tutti i nomi nuovi del campionato. A Schillaci è stata aperta la porticina dell'Under. Su raccomandazione: «Io e Maldini ci siamo parlati — dice il ct — e abbiamo convenuto che la partita di Brighton era l'occasione giusta per provare un elemento che la nazionale segue con la giusta attenzione».

Ma non si tratta di un primo passo verso la convocazione, è Vicini lo conferma fiocando Schillaci nel mucchio con Fontolan e Fortunato. «Sono gli emergenti. Ma il campionato è appena a un terzo del cammino e io non faccio la nazionale del momento». Nel cuore del ct invece è sempre posto Ancelotti («E' un vantaggio per la nazionale che si operi ora, per tornare presto nel Milan e magari tra di noi») e Mancini («Ripeto: chi non gioca oggi può darsi che giochi al mondiale»). Il sampdoriano, in uno strepitoso momento di forma, dovrebbe giocare una partita, e due «mezze». Postilla conclusiva su Maldini, pienamente riabilitato. «Dall'esclusione di Bologna, per motivi fisici, ha sempre giocato benissimo».

Qui finisce Vicini e comincia le interpretazioni, al solito libere. Di fronte ai cronisti festanti di oggi, che erano i critici di ieri, Azeglio e Massimo si muove come il governatore spagnolo di Manzoni: adelante, con juicio. Avanti calma, quasi indietro.

Baggio è stato inserito nei palinsesti azzurri a furor di popolo. Uno come Bearzot magari non l'avrebbe neppure convocato, rischiando gli insulti allo stadio e le aggressioni all'aeroporto. Ma Vicini non può permettersi il lusso di giocare un mondiale contro tutti. E poi, ci sono strateghi da battaglia e da scacchiera. Vicini è fra questi ultimi.

Intanto, in tutto queste mosse e contromosse chi si perde è lui, Baggio. L'uomo che divide l'Italia dei palloni ieri pareva un indianino circondato dal settimo cavalleggeri: venti giornalisti col taccuino spianato.

Il ragazzo ha deglutito imbarazzi e parole per un quarto d'ora, scoprendosi soltanto sul tema della staffetta: «L'ultima staffetta l'ho fatta in tivù. Non mi sembra utile ai calciatori. Io e Donadoni siamo una coppia da provare». E' confuso, si capisce. Non sa neppure che parte sta il nemico. Un giorno gli dicono che è incompatibile con Giannini, che ha il vantaggio di non essere atipico, anche quando a modo suo è pittoresco. Un altro non può stare con Carnevale, un altro ancora è in ballottaggio con Donadoni. E se Baggio fosse soltanto incompatibile con le idee di Vicini?

Curzio Maltese

SABATO L'ITALIA

Sotto gli occhi dell'inglese Robson

VICENZA. Oggi si conoscerà la formazione azzurra che giocherà contro l'Algeria. Sarà la stessa che scenderà in campo per la partitella d'allenamento nello stadio di Vicenza. Vicini ha tutti a disposizione. Ieri hanno riposato soltanto Baresi e Bergomi, mentre ha lavorato a parte Donadoni. Tutti e tre sono afflitti da piccoli acciacchi. Sicuro in ogni caso la presenza di Roberto Baggio di fronte al pubblico di casa (il campione della Fiorentina è infatti nato a Caldogno, pochi chilometri da Vicenza).

L'Algeria arriva oggi a Roma, dove si fermerà fino a venerdì. Gli africani hanno sospeso il campionato in vista dell'amichevole con l'Italia e soprattutto per prepararsi allo spareggio mondiale in Egitto, il 17, dopo lo 0-0 dell'andata. Alla partita di Vicenza (ore 14), arbitrata dallo jugoslavo Petrovic, sarà presente anche il tecnico dell'Inghilterra, Robson.

Il programma azzurro prevede il trasferimento aereo da Venezia a Londra domenica pomeriggio. La gara di Wembley (ore 20) sarà arbitrata dall'austriaco Forstinger.

Intanto azzurro è finito il silenzio stampa di Gianluca Vialli. Come tradizione imposta da Vicini, gli azzurri sono tenuti a lasciare nel ritiro le polemiche di club una volta piede in nazionale.

[c. mal.]

L'Atalanta ritrova la punta dopo sei mesi di assenza per la frattura al malleolo

Evair: «Sono uscito dal tunnel»

«Attendevo da tempo l'impresa di Roma, adesso sono sicuro che la malasorte è finita»
«Che peccato aver saltato le partite di Coppa Uefa, mi rifarò nella prossima stagione»

BERGAMO. Doppietta di Evair domenica a Roma contro la Lazio e per l'Atalanta è vittoria e quinto posto in classifica Roma e Bologna. A Bergamo, dopo un avvio di torneo piuttosto travagliato, si ricomincia a sognare e se si preferisce, si riaccende concretamente l'obiettivo Uefa.

L'Atalanta, del resto, sta marciando a mille: nelle ultime cinque giornate ha collezionato qualcosa come 9 punti, dei quali 5 addirittura trasferta (2 con la Juventus, 1 con il Bologna ed i dell'altro giorno al Flaminio). Una media, non c'è che dire, da scudetto anche se ovviamente quel termine non è coniugabile ad una società di provincia pur giustificate velleità di recitare un ruolo il più possibile brillante.

Il recente successo dei nerazzurri nella capitale ha riportato in auge Evair, ventiquattrenne punta brasiliana, rientrato in squadra tre turni fa dopo un'assenza per infortunio durata ben cinque mesi. E i due gol messi alle spalle del portiere laziale Fiori, per il giovane attaccante è stato rinascere. Per una punta, si sa, far gol è vita, figuriamoci per il timidissimo e riservato Evair sul cui pieno recupero fisico ancora un mese fa in molti sollevavano dei dubbi.

La convalescenza per la frattura al malleolo del piede sinistro subita nel finale dello scorso campionato contro la Sampdoria, si era infatti protratta sul previsto per la mancata calcificazione del callo osseo. I più pessimisti, parlavano di carriera anzitempo conclusa. Invece, quasi d'improvviso, il miracolo, con Mondonico pronto ad assegnare la maglia numero 9 al brasiliano, come si è detto nell'impegno casalingo con l'Ascoli.

Già nella gara dell'esordio stagionale, Evair dato saggio delle enormi qualità tecniche, quando a metà ripresa dopo aver saltato tra avversari ascolani, aveva graziato il portiere Loriori spedendo il pallone fuori, a fil di palo. Così così, invece, la sua prova la domenica successiva contro il Bologna al punto di far ritenere non facile convivenza tattica con l'argentino Caniggia, diventato anche lui ormai beniamino della tifoseria bergamasca. Poi è attualità l'esplosione romana, la doppietta alla Lazio.

E' solito dire, Evair, che i suoi gol sono importanti e li rendono felice unicamente se consentono alla sua squadra di ottenere la vittoria. Una domenica, dunque, da incorniciare la sua, senza il benché minimo dubbio.

«Attendevo da troppo tempo il pomeriggio romano — non si stancava di ripetere ieri il brasiliano, ancora visibilmente euforico —. Per me la mala sorte è finita: sono uscito definitivamente dal tunnel nel quale ero purtroppo entrato anche se non per mie responsabilità. Adesso, mi assicuro, tutto mi risulterà più semplice ed oltre che per il sottoscritto sono felice per l'Atalanta che potrà ripete il campionato [illegible]. Uno dei più grossi rammarichi, dovuto alla lontananza dalle gare, rimane quello di non aver potuto partecipare alle partite di Coppa Uefa: non dico che con me l'Atalanta avrebbe superato il turno contro i sovietici dello Spartak Mosca, ma di sicuro avrei sollevato Caniggia dal compito di goleador».

Se Evair non sta più nella pelle, anche la società non nasconde la sua grandissima soddisfazione. Ascoltiamo il vicepresidente Ivan Ruggeri: «Se la squadra aveva faticato all'inizio — sottolinea il dirigente — è perché l'apporto di un giocatore come Evair è indispensabile. Personalmente ho creduto in lui anche quando molti manifestavano parecchio scetticismo per le sue condizioni fisiche. Lo scorso anno Evair, pur non giocando l'intero campionato, ha segnato 10 gol: le due reti con la Lazio non possono che rappresentare un biglietto da visita per gli avversari a partire dalla ripresa del campionato».

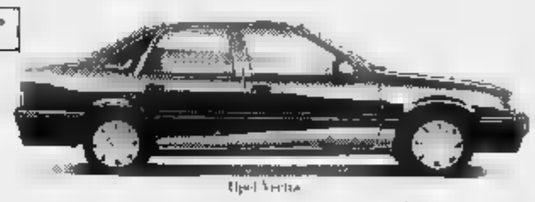
Amanzio Possenti

6 + 1 = 6

Chi vi regala il 7° giorno di noleggio? Noi lo facciamo.

Quando noleggiate un'auto per più di sei giorni, Avis vi fa un regalo: il settimo giorno è gratis. E non è tutto. Dal quindicesimo al trentesimo giorno la tariffa è fissa: se noleggiate per trenta giorni, pagate per quindici. Quando diciamo che siamo seri, non pretendiamo che ci crediate sulla parola, ma ve lo dimostriamo con i numeri.

Avis preferisce auto Opel



Opel Vectra

La nostra serietà si vede quando diamo i numeri.

AVIS AUTONOLEGGIO
We try harder.

Fascetti e il preparatore Sassi soddisfatti per i risultati dei test

Il Torino ha fatto il check up

Granata pronti a correre fino a giugno

Ezio Rossi misurato e controllato

Il Torino gode di ottima salute. Lo dimostra sul campo ma lo dimostrano anche i risultati dei test fisici ai quali l'allenatore Fascetti, coadiuvato dal preparatore atletico Sassi, sottopone i giocatori a scadenza prefissata. Proprio ieri i granata, divisi in tre gruppi, sono stati impegnati in varie prove che permetteranno allo staff tecnico di avere un panorama dell'efficienza di tutti.

I giocatori vengono misurati da tre test: quello di Conconi, che fornisce l'indice di recupero e di resistenza a livello cardiocircolatorio; quello di Bosco, per valutare le qualità muscolari; infine un test che consente di calcolare l'aumento di acido lattico sotto sforzo. Niente prove per Cravero, che aveva già fatto un pre-test, Mussi, Pacione e Skoro, ancora acciaccati dall'ultimo incontro-scontro con il Cagliari.

Il professor Sassi spiega il motivo di queste prove: «I nostri test sono già collaudati in altri sport. Ripetuti periodicamente, ci guidano nel condurre l'allenamento. I risultati saranno elaborati in settimana ma posso dire già all'inizio del campionato a livello cardiocircolatorio la squadra era in netto anticipo di circa due mesi; ora mi è sembrato che i ragazzi abbiano fatto meno fatica e che abbiano migliorato la loro qualità muscolare».

E prosegue: «In questo momento si tratta di mantenere tali le capacità cardiovascolari, migliorando quelle di velocità e di resistenza alla velocità». Poi il discorso passa alla forma dei giocatori. Quando arriva al massimo? Risponde Sassi: «La forma è indicata da tre parametri, quello fisico, quello tecnico e quello psicologico altrettanto importante. Quando queste tre condizioni si esprimono contemporaneamente si ha la perfetta forma. Qui la squadra è composta da molti elementi nuovi, ci vorrà un po' di tempo perché i giocatori riescano ad assimilare i carichi di lavoro abbastanza intensi ai quali li sottoponiamo. Tutti i dati che stiamo accumulando ci serviranno soprattutto per il prossimo anno quando conosceremo sin dall'inizio il rendimento e le caratteristiche di ogni atleta».

E dunque quando la squadra si potrà esprimere al massimo?

«Ho adottato questo sistema a Lecce — risponde Fascetti — e ho sempre ottenuto ottimi risultati. Le mie squadre tendono ad avere un crescendo e quando tutti, al termine del campionato, rimarranno benzina sono sicuro che noi avremo il serbatoio ancora pi[illegible]

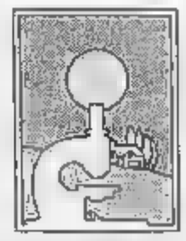
Infine una notizia: con un giorno di ritardo è stato deferito per le dichiarazioni di domenica anche il direttore generale Casasco.

[d. v.]

TORINO
PALASPORT RUFFINI
11 - 12 [illegible]
TRIAL
INDOOR MONDIALE
CON I 10 PILOTI
PIÙ FORTI DEL [illegible]
Prevendita biglietti PALASPORT dalle 10 alle 19,30
NON SOLO [illegible]
via Venaria 22
Tel. 011 - 3352911-544528
ESSEDUE

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Il [illegible] potrebbe essere vinto [illegible] prossimo.
O fra tre, cinque, [illegible] anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende [illegible] te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397225
conto corrente postale n. 10545101

Il campione dello sci trascinato in tribunale da Paletta, ex amico e pigmalione

Ora Tomba ha un nemico in più

Una vicenda amara dopo i giorni felici delle vittorie
Alla base della rottura una storia di soldi (700 milioni)

Come tutti i matrimoni che si rispettano, anche quello di Alberto Tomba e Alberto Marchi detto Paletta è finito in tribunale. Una vicenda amara, di amicizie tradite, di soldi che sostituiscono affetti. La fine della stagione felice, quella spensierata e naïf ma pure vincente, e forse non è un caso che l'antico legame si sia sciolto proprio nei cupi giorni di Vail, quando le sconfitte si fanno più cocenti e attorno all'eroe caduto hanno cominciato a crollare teste e certezze.

Hanno pagato subito Mussolini e Pietrogiovanna, il vertice tecnico della Federsci colpevole di non aver saputo gestire nei modi dovuti, con maggior professionalità, il fenomeno Tomba: una decisione che doveva essere presa per salvare almeno le apparenze, cioè la raggiunta consapevolezza da parte della Fisi di dover creare strutture più adatte e moderne; ed ha finito per pagare anche Paletta, «licenziato» per la seconda volta da papà Tomba dopo aver covato in segreto, non nemmeno troppo, il sogno di prendere il posto di Mesaner con la benedizione del presidente Valentino e degli uomini della McCormack. Ma evidentemente le qualità di Paletta non sono ritenute idonee ai nuovi abiti che il campione bolognese intendeva indossare, abiti più eleganti e seriosi dopo quelli un po' chiassosi di un recente passato ricco insieme di gloria e sfortuna.

La verità è difficile da distribuire, proprio come nei matrimoni finiti. Ma forse il divorzio era inevitabile, date le premesse e la necessità da parte del campione di cambiare vita e look per tornare ai trionfi di due anni fa. Ci sono quattrini di mezzo, molti quattrini, e le sponsorizzazioni e questi giorni l'accordo con la Kraft, multinazionale del settore alimentare) esigono vittorie e non polemiche. Alberto Tomba doveva scegliere la sua strada e ha scelto, tagliando molti ponti con il passato per ricostruirsi il futuro. E Paletta, in questo futuro che si spera di nuovo prodigo di vittorie, non ha oggettivamente più posto perché rappresenta un mondo, di simpatia e libertà ma anche di facile vita, che oggi tutti gli uomini di Tomba, lui in testa, preferiscono dimenticare e quantomeno giudicare con più maturo. Sommai è il modo che spiace, il tribunale, gli avvocati, i panni che rischiano di essere lavati in piazza, i piccoli segreti che legavano insieme protettore e protetto e che costituivano la base dell'amicizia fra i due: una materia che può creare tensione, imbarazzo e forse anche strumentalizzazione alla vigilia della ripresa della Coppa del Mondo, della trasferta in Stati Uniti e Canada così delicata per la stagione del nostro campione e del nostro sci, che poi sono una sola e necessitano mai come adesso di attenzione e chiarezza.

Sorprende il fatto che proprio Paletta, difeso da Alberto in più occasioni, sempre imposto alla federazione a dispetto dei santi, abbia deciso di rifiutare i 250 milioni proposti da un arbitro e trascinare in tribunale il ragazzo, così lo chiamava sulle nevi del mondo, frequentato lui diceva a sue spese, senza che la famiglia Tomba cavasse un solo quattrino per ripagarne i servigi. Paletta raccontava come lui fosse riuscito a imporre il ragazzo, futuro campione, agli occhi scettici dei federali, e come fosse stato il primo, e l'unico, a intuire il futuro luminoso del suo giovane pupillo. Tutto vero, e queste cose forse hanno prezzo. Altri invece raccontavano la storia sua, di Paletta, che avrebbe trascurato tanto il lavoro, fino a lasciare andare a rotoli il suo negozio di articoli sportivi a Modena, pur di seguire Alberto, guidarlo, consigliarlo, sì, e anche essergli compagno di bagordi e allegrie. Perché dunque il tribunale? Per i soldi? O forse soltanto per il dispetto di un'amicizia finita?

Carlo Coscia

IL PROCESSO

Domani la prima udienza

MODENA. Lo slalom, questa volta, Alberto Tomba dovrà correrlo tra i «paletti» legali del tribunale. A trascinare il campione dello sci a Palazzo di Giustizia il suo scopritore e ormai ex amico Alberto Marchi detto Paletta, il quale contesta allo staff dello sciatore di non avergli liquidato le adeguate spettanze per i contratti pubblicitari procurati a Tomba nel periodo 1986-1. In pratica chiede risarcimento di circa 700 milioni. La prima udienza davanti al tribunale civile di Modena era in programma per ieri mattina, è poi stata aggiornata a domani. Tomba è assistito dall'avvocato Luigi Vita Samory di Milano, Alberto Marchi da Giuliano Rossi del Foro di Modena. Tra l'86 e l'88 Marchi sostiene di aver procuratore ad Alberto Tomba i contratti Rossignol, Lange, Challenger, Salomon, Catene Weissansels, Consorzio del Parmigiano Reggiano. Per tutto questo avrebbe ricevuto soltanto 30 milioni quando i manager dei campioni percepiscono percentuali dal 15-20 per cento.

Coppia vincente. Tomba e Paletta all'epoca dell'amicizia e dei trionfi

Sabato e domenica via al Mondiale

Trial indoor a Torino acrobazie a due ruote snobbando la velocità

Sabato e domenica avrà inizio a Torino il campionato mondiale indoor di trial. Si tratta di una specialità motociclistica non molto conosciuta, ma estremamente affascinante, basata tutta sul gioco di equilibrio e sull'abilità acrobatica dei piloti, veri funamboli delle due ruote.

Il trial è nato in Scozia ai primi del Novecento: in un club di Edimburgo i soci motociclisti decisero di mettersi alla prova (in inglese «trial») su un terreno accidentato. La specialità ha conosciuto un buon successo in questi ultimi anni grazie alle sue caratteristiche tutte particolari, che soddisfano chi non ama il fascino del pericolo e della velocità. Qui non vince il pilota che più velocemente percorre un determinato tracciato, ma chi supera alcuni tratti del percorso, estremamente ardui e chiamati convenzionalmente «zone», incappando nel minimo numero di perdite di equilibrio.

Appositi giudici vigilano sull'esecuzione della prova, pronti ad infliggere al concorrente penalità assegnate secondo un preciso regolamento: ad esempio, un piede a terra equivale ad un punto. Chi non supera la zona ne piglia 5, il massimo.

La descrizione del semplice regolamento sportivo del trial non può dare l'idea di quello che questa specialità offre in termini di spettacolo. Specialmente nel trial indoor, dove gli ostacoli sono creati artificialmente, si rimane sempre perplessi ed affascinati di fronte alle prodezze di questi specialisti del settore, alle prese con passaggi che sembrano impossibili per uomini e moto.

Attualmente i migliori piloti al mondo sono latini: spagnoli, italiani e francesi hanno sostituito nei libri d'oro delle competizioni i piloti nordici, principalmente inglesi, tra i quali — veri e propri «immortali» della specialità — ricordiamo Sammy Miller, Mike Andrews e Martin Lampkin, campioni in sella alla moto come gentiluomini nella vita normale.

La scuola latina può oggi vantare piloti del calibro di Jordy Tarres, spagnolo, mondiale nel 1987 e nel 1989, del francese Thierry Michaud (mondiale nell'85, '86 ed '88) e del belga Eddy Lejeune (mondiale nell'82, '83 ed '84). I italiani più validi attualmente Diego Bosis e Donato Miglio, che si sono classificati rispettivamente terzo e quarto nel campionato mondiale di quest'anno.

L'Italia ha inoltre il predominio assoluto nel campo delle moto trial. Grazie all'impegno di Beta, Fantic e Aprilia la nostra industria è divenuta leader incontrastata del settore, soppiantando le marche spagnole e giapponesi e conquistando le prime posizioni in classifica nell'ultimo campionato mondiale.

Fabio Fazi

SPORT FLASH

CALCIO

Grande attesa per Trinidad Tobago-Usa

PORT OF SPAIN. Febbre e tifo altissima nella piccola isola caraibica di Trinidad Tobago per l'incontro del 19 novembre con gli Stati Uniti per decidere quale delle due squadre parteciperà ai Mondiali di Italia '90. I 32 mila biglietti (il cinque per cento in meno della capienza dello stadio) erano già esauriti dopo due ore. Gli organizzatori locali e il governo del piccolissimo arcipelago hanno adottato severe misure di sicurezza per evitare incidenti.

TENNIS

Edberg avanti a Stoccolma

STOCCOLMA. Tutti avanti i tennisti svedesi nel torneo della capitale che inaugura il nuovo palasport. 1° turno: Kroon-Grabb 3-6, 6-4, 6-3; Svensson-Carbonell 6-4, 6-0; Srejber-Agenor 6-4, 7-5; Wohrmann-Arrese 6-4, 6-2; Wheaton-Matuszewski 6-7, 7-6, 6-1; Witsken-Chamberlin 6-3, 7-5; Riglewski-Antonitsch 6-4, 6-2; Pernfors-Renaberg 7-6, 4-6, 7-5; Lundgren-Sampras 6-4, 6-4; Bahman-Oresar 6-3, 7-6; Gustafsson-Nijssen 3-6, 6-4, 6-1; Hogstedt-Bergstrom 6-4, 1-6, 7-5; Kulti-Novacek 6-3, 6-3; Pugh-Layendecker 6-3, 6-0; Zivojinovic-Aguilera 6-4, 6-4; Nyborg-Potier 3-6, 6-3, 6-4; 2° turno: Krickstein-Bathman 6-0, 6-7, 6-3. Al torneo femminile di Chicago, 1° turno: Vasquez-Gompert 6-3, 6-2; Rinaldi-Frazier 3-6, 7-5, 7-6; Wordel-Zvereva 6-2, 6-3; A. Smith-Pfaff 6-3, 6-3; Bunge-Novotna 6-2, 6-7, 6-0.

FORMULA 1

Prost: «Senna rischia la vita per vincere»

BERLINO. Ora che il campionato mondiale si è concluso, Alain Prost non ha più remore verbali nei confronti di Ayrton Senna. «Ha distrutto la Formula 1 pensando solo al successo», ha affermato il pilota francese in un'intervista al giornale tedesco orientale Deutschos Sportecho. E ha aggiunto: «E' un computer che vede solo il successo. Rischia la vita solo per vincere e diventare campione del mondo. Ritengo che questo sia un prezzo troppo alto». Quando alla scelta di lasciare la McLaren, Prost ha detto: «Grazie alla sua grande tradizione e all'entusiasmo, la Ferrari mi aiuterà a ritrovare il gusto per la sfida».

ATLETICA

Morto a Torino l'allenatore Bertola

TORINO. Si svolgono stamane i funerali di Giovanni Bertola, 73 anni, un allenatore che ha dedicato tutta la vita all'atletica leggera. Attualmente seguiva ancora i velocisti della Sisport, ma nella sua lunga attività aveva prestato la sua opera praticamente in tutte le società torinesi. Almeno una trentina di ragazzi e ragazze portati da Bertola all'atletica poi raggiunto la maglia azzurra. L'ultima scoperta fu quella di Barbara Fiammengo, che superò nell'alto l'1,90 a soli sedici anni.

VELA

Record del mondo, spagnoli-record

PUNTA DEL ESTE. I satelliti della rete Argos, che sorvegliano la Regata intorno al mondo, hanno registrato ieri un fantastico record del maxi-yacht spagnolo «Fortuna» che ha percorso in 24 ore ben 376 miglia. In classifica sono sempre al comando i neozelandesi di «Fisher&Paykel». L'altra imbarcazione della Nuova Zelanda, «Steinlager», è stata scavalcata al secondo posto dai finlandesi di «U.B.F.». «Gatorade» che ieri ha perso più di due ore per la rottura della randa, è molto attardata. Tutti i concorrenti stanno navigando sul filo del rischio, tra l'ostacolo della neve e la minaccia degli iceberg.

ULTRAS LAZIALE

Libero per errore giudiziario

ROMA. Il principale artefice degli incidenti di domenica scorsa al «Flaminio» potrà tranquillamente assistere al derby Roma-Lazio. E' la storia di un imbarazzante errore giudiziario: Marco Turchetta, venticinquenne ultras laziale arrestato domenica scorsa, è stato processato ieri per direttissima e condannato a un anno con la condizionale. Il giudice lo ha riconosciuto colpevole dei reati di danneggiamento, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale: fu proprio Turchetta a spaccare la vetrata di protezione dello stadio. Dopo averlo messo in libertà, nell'errata convinzione che il giovane non avesse precedenti penali, ci si è accorti che l'ultras era già stato fermato per la rissa seguita a Verona-Lazio. Troppo tardi: la sentenza era ormai in archivio.

Stasera a Caserta ottava di campionato

C'è una trappola per la Scavolini

Si cerca l'anti-Ranger, ma il programma dell'ottavo turno della serie A1 di basket, il secondo in notturna, sembra propizio a un ulteriore allungo della squadra varesina, capolista solitaria da due giornate. Scavolini ed Enimont, le più vicine inseguitrici, rischiano a Caserta e Cantù, mentre è difficile credere che la Panapesca dia fastidio a Sacco e soci.

Qualunque sia l'esito delle partite di stasera, la fuga varesina non spaventa Franco Marcelletti, tecnico di quella Phonola che è stufa di l'eterna piazzata. L'anti-Ranger si cerca anche a Caserta dove arriva una Scavolini reduce dal successo sulla Viola.

«Varese ha avuto il merito e la fortuna di trovare un formidabile asse gioco tra la guardia straniera (Matthews) e il pivot italiano (Rusconi) — è la tesi Marcelletti —. La Rangers merita il primato, è stata la squadra più brillante nelle prime sette giornate, ma ciò non significa che sia la migliore in assoluto. Anche noi Caserta due fa abbiamo iniziato con 13 vittorie in 15 partite poi ci siamo afflosciati nel girone di ritorno. Fummo penalizzati dall'infortunio di Glouchkov, ma un calo presto o tardi arriva per tutti».

E poi: «Il campionato è pieno anti-Ranger, se così vogliamo dire. Almeno sei squadre sono allo stesso piano dei varesini: Philips, Vismara, Knorr, Scavolini, Enimont, Phonola».

E la Phonola, partita maluccio e già eliminata dalla Coppa Italia per mano della Kleenex, una squadra di A2, come sta? «Bene — risponde Marcelletti —, siamo in netta crescita sotto l'aspetto tecnico e fisico. La Phonola è stata l'unica squadra italiana a vincere in trasferta in Coppa Korac. A Montpellier ho apprezzato la maturità della mia squadra».

«Ma chissà perché si preferisce parlare della nostra eliminazione in Coppa Italia — aggiunge stizzito Marcelletti — negli anni scorsi, quando siamo stati protagonisti, sembrava un trofeo di secondo piano... Abbiamo commesso un solo errore perdendo in casa con la Kleenex, e non abbiamo potuto rimediare a Pistoia: eravamo appena rientrati dalla Francia: la squadra era stanca morta».

Anche Scavolini sta girando a mille... «Non dobbiamo ripetere lo sbaglio della Viola: affrontare i pesaresi a campo aperto equivale al suicidio. La Scavolini ha la miglior coppia di americani del nostro campionato, le difese si sbilanciano per neutralizzarli e gli italiani vanno a nozze».

Renato Botto

Oscar, mano d'oro della Phonola

SERIE A1 (ore 20,30): Philips Mi - Paini Na; Knorr Bo - Benetton Tv; Phonola - Scavolini Ps; Ranger Va - Panapesca Montecatini; Vismara Cantù - Enimont Li; Riunite Re - Irge Desio; Neutronroberts Fl - Viola Rc; Il Messaggero Roma - Arimo Bo. **Classifica:** Ranger 14; Scavolini ed Enimont 12; Arimo, Viola, Vismara, Philips, Phonola e Knorr 8; Riunite e Benetton 6; Messaggero, Panapesca e Neutronroberts 4; Paini 2; Irge 0.

SERIE A2 (ore 20,30): Garesio Li - Popolare Sa; Alno Fabriano - Teorematour Arese; Glaxo Vr - Marr Rimini; Kleenex Pt - Filodoro Bs; Fantoni Ud - Ipifim To; Brega Cr - San Benedetto Go; Jollycolombani Fo - Hitachi Ve; Stefanel Ts - Annabella Pv. **Classifica:** Ipifim 12; Annabella, Stefanel e Hitachi 10; Alno, Garesio e Glaxa 8; Fantoni, Jollicolombani, Teorematour, Kleenex, Brega e Filodoro 6; Marr e Popolare 4; San Benedetto 2.

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...

...6 MILIONI SENZA INTERESSI

Fino al 30 novembre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando **6.000.000 SENZA INTERESSI:**
– in 12 mesi con il comode rate mensili di L. 545.455;
– tra 6 mesi in un'unica soluzione.
Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Sava dalla tua. Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta! Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!
Delta: 1300, I.i.X, GT i.e., turbo ds, HF turbo.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF integrale 16 v. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Ecco la nuova Escort Voyager.

Fuggite con lei.

Voyager ha nuovi motori.

Fuggite con chi dà alla vostra voglia di libertà una nuova eleganza ed un nuovo confort. Il suo nuovo motore 1.3 HCS rispetta di più l'ambiente grazie alla tecnologia della combustione magra. Inoltre è predisposto per l'uso di benzina senza piombo ed ha prestazioni più brillanti, emissioni più pulite e consumi ancora più ridotti (21,3 Km/l a 90 Km/h). Per una guida ancora più scattante ■ potente è disponibile il nuovo motore 1.4 CVH, anch'esso più ecologico, con 75 CV per 164 Km/h. Voyager è anche diesel, col nuovo, brillante motore 1.8 IDI.

Voyager ha una nuova ricchezza.

- Chiusura centralizzata • Vetri atermici
- Gomme larghe 175/70R13 • Nuovi copriruota
- Strumentazione Ghia con contagiri ■ Orologio digitale
- Tessuti esclusivi ■ Poggiatesta imbottiti e regolabili
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40
- Bracciolo centrale posteriore ■ Lunotto termico ■ Tergilunotto
- Retrovisori esterni in tinta regolabili dall'interno.

Persino il tetto apribile è incluso nel prezzo.

Nuova Escort Voyager L. 14.272.000 IVA INCLUSA

Prendi il largo, prendi Voyager.

Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Ford Carpet.

Guidare tranquilli è facile con Ford. Richiedendo La Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che protegge fino a 4 anni la vostra auto.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Mercoledì 8 Novembre 1989

Io spio tu spii
Un'America di 007
di Ennio Caretto
2

ROVINE A VENEZIA
Ma un'isola
è stata salvata
di Paolo Barbaro
3

DI LA' DEL MURO
Berlino Est, la libertà
inizia dalla cultura
di Claudio Pozzoli
4

Sting e Redgrave
La sfida del teatro
di Masolino d'Amico
9

Inchiesta. Il «modello» giapponese sta dilagando in Italia: parlano i suoi alfieri

Giapponesi a Milano, di fronte al Castello Sforzesco: finito il tempo dei turisti, è arrivata l'ora dei manager

Samurai all'italiana

Una nuova parola magica: kaizen, qualità

MILANO

I giapponesi sono qui, sotto il Duomo di Milano, la Mole di Torino, il Campidoglio [illegible] brivido giallo non scorre solo in America, dove in pochi giorni i giapponesi si [illegible] comprati la Columbia Pictures, gran macchina di sogni per cinema e tv, e il Rockefeller Center, simbolo della rinascita dopo la crisi del '29.

In Italia i giapponesi hanno triplicato le loro aziende negli ultimi anni: lo dice Kazuo Inumaru, docente alla Bocconi. Ora sono più di 120. Non più solo uffici commerciali, ma industrie e società finanziarie come [illegible] Nomura, che da sola agita metà della Borsa [illegible] Tokyo.

E tuttavia questo [illegible] solo l'aspetto più vistoso, perché la presenza nipponica da noi è ormai più sottile [illegible] estesa, tende [illegible] proporsi come esempio, come mentalità. Annunci a piena pagina [illegible] nostri giornali dicono che domani si celebra la prima giornata mondiale della Qualità, una parola che sarebbe piaciuta ad Alì Babà nelle «Mille e una notte», [illegible] formula magica che tende [illegible] spiegare gran parte del successo giapponese, quasi [illegible] bandiera sotto cui si raccolgono energie economiche [illegible] intellettuali.

E venerdì si apre a Milano [illegible] convegno internazionale dove esperti europei, americani e giapponesi si guarderanno a vicenda le carte del gioco che hanno in [illegible]. Lo ha organizzato l'Adico, che raduna i direttori commerciali [illegible] nostre industrie.

Il titolo suona così: «Come competere nei mercati del futuro». Ma non sarà solo un discorso economico: «Di civiltà piuttosto, di cultura — dice Michele Cimino, presidente dell'Adico —. Confrontiamo i diversi [illegible] portamenti sociali».

Da [illegible] ricerca fra [illegible] nostri «top managers» vien fuori sì la preoccupazione per l'aggressività dei giapponesi nell'Europa Unita [illegible] '93, con quelle 400 basi che si [illegible] costituiti in Gran Bretagna («il loro cavallo di Troia»), ma anche la disponibilità a studiare il loro modello. «Prevale ormai non la diffidenza — conclude Cimino — ma la curiosità. Si è pronti a prendere di là tutto quello che di buono c'è da prendere».

Un bel segnale [illegible] questa corsa all'Oriente è il boom delle società di consulenza. Quasi tutte hanno [illegible] loro g[illegible] [illegible] gli occhi a mandorla, che fa la spola fra Tokyo e Milano. Per esempio, la «Jmac-Considi», neanche due anni di vita, presieduta da Akira Koudate. «Insegniamo ad applicare in Italia metodi nati nel Sol Levante», dice Luigi Bettonica, amministratore delegato. Si studia anche come l'industria giapponese si [illegible] all'[illegible] possono derivarne utili suggerimenti per le nostre imprese, a loro volta impegnate oltre i confini nazionali.

Ma il vero bardo, il primo vero sedo [illegible] Giappone in Italia è Alberto Galgano. [illegible] diretto gli stabilimenti della Bassetti, ha fatto parte dalla «Progredi» di Enrico Cuccia, signore di Mediobanca, infine si è messo in proprio.

«Fui folgorato nell'80 — racconta —. Erano due anni che studiavo il verbo giapponese della Qualità, e non ci capivo nulla. Ne ero affascinato, ma mi maceravo inutilmente, mi avvili[illegible]. Finché ho capito». Galgano, [illegible] anni, è entusiasta: «La Qualità non è rivoluzionaria solo per le aziende, [illegible] per ogni [illegible]munità. La sto insegnando in [illegible] ospedale di Cremona [illegible] più di 1000 persone. La mettono in pratica nel Comune di Mariano Comense. Ne ho parlato con un istituto tecnico di Gubbio: anche [illegible] insegnanti, anche gli studenti traggono giovamento, perché organizzano meglio il loro lavoro, [illegible] stimolati negli sforzi e nei risultati».

Dalle infinite applicazioni della Qualità si estraggono le idee-guida. All'origine [illegible]'è un ribaltamento: [illegible] primo posto, nei valori di un'impresa, non figura il profitto, ma il cliente. Il profitto verrà come conseguenza; [illegible] io soddisfo i clienti, in seguito sceglieranno me in [illegible] sempre maggior [illegible]. [illegible] per soddisfare [illegible] cliente, devo dargli una qualità sempre migliore. [illegible] un'altra parola magica: miglioramento continuo, sistematico, incalzante. Sempre nuovi prodotti, sempre migliori. I giappo[illegible] chiamano tutto [illegible] «Kaizen».

«Ma attenzione — avverte Galgano —. La Qualità [illegible] riguarda solo [illegible] prodotto, il risultato. [illegible] qualità [illegible] un prodotto è una conseguenza. Il Kaizen è l'anima [illegible] ogni fase, di ogni operazione. Ognuno è coinvolto, in ogni momento, in ogni [illegible]. Ognuno deve produrre qualità. Così si eliminano sprechi, ritardi, errori».

Questo coinvolgimento capillare, quest'attenzione alle risorse umane sarebbe il vero segreto del successo giapponese. «E' un metodo democratico — assicura Galgano — perché motiva a fondo. Tutti lavorano [illegible] più soddisfazione [illegible] quindi lavorano meglio, [illegible] dirigente all'operaio. Ognuno, al [illegible] livello, dà il [illegible] contributo per migliorare ciò che si fa [illegible].

Un guru con gli occhi a mandorla in quasi tutte le società di consulenza

Ne deriva da [illegible] parte [illegible] rafforzamento della gerarchia, [illegible] dall'altra [illegible] circolarità, una complicità [illegible] comunanza di intenzioni, per cui l'operaio [illegible] lo studente partecipa al lavoro accanto al leader. Galgano cita Matsushita (Panasonic, National): «Noi abbiamo bisogno di ogni grammo di intelligenza. Dobbiamo mobilitare ogni persona, poiché oggi la concorren[illegible] è troppo agguerrita per [illegible] il lusso [illegible] fare a meno di ogni pur minimo contributo». Con botta finale: Matsushita orgogliosamente afferma che i giapponesi [illegible] «al di là [illegible] modello di Taylor».

Proprio lui, l'ingegnere americano che ha teorizzato i «Principi di organizzazione scientifica [illegible] lavoro» (1911), divenuti nella nostra cultura sinonimi di suddivisione micidiale di compiti, parcellizzazione ripetitiva e disumana, proprio Taylor sarebbe superato. «Sì, perché in realtà Taylor non è mai stato capito, non è mai stato applicato — si infervora Galgano, ingegnere chimico, laureato [illegible] Politecnico con Natta, premio Nobel —. Lo disse persino davanti al Congresso: bisogna coinvolgerli, gli operai: non sono solo esecutori, robot. Invece gli imprenditori americani ed europei hanno immiserito Taylor per fame [illegible] quattrini. Miopi tutti: il dio profitto, solo quello, non basta».

Aggiunge: «Il presente lo sta dimostrando, che l'esclusiva voglia di denaro è cattiva consigliera: gli americani stanno dilapidando il loro patrimonio industriale. Comprano e vendono troppe industrie. Vogliono subi[illegible] il tornaconto, mancano gli investimenti per migliorare la qualità». Invece i giapponesi insistono sul terreno industriale, come ha ricordato [illegible] «Newsweek» Akio Morita, presidente della Sony, schiaffeggiando l'attuale [illegible] americana per la finanza.

Galgano sta rovesciando il cliché dell'uomo giapponese. Ma come? Il giapponesino non è la formichina frenetica e cieca, industriosissima all'insegna del «xitto e lavora»? «Nossignori. Lavorano meglio loro [illegible] [illegible]. Meglio e di più, [illegible] si [illegible]. Ma soprattutto meglio». Inumaru dà qualche cifra: «Certo: un lavoratore giapponese lavora [illegible] ore l'anno contro le 1700 [illegible] anche meno di un lavoratore europeo. E si prende tre, quattro giorni [illegible] ferie retribuite sui 20 annui che gli spettano. Ma questo dipende da una serie di condizionamenti psicologici e morali. E' tutto l'ambiente che in Giappone cospira a tenerlo inchiodato sul posto di lavoro. E' il collega, è [illegible] moglie, è il superiore».

E comunque, [illegible] giapponese non ha sempre lavorato tanto. «Solo da quando è prevalsa l'etica samuraica — precisa Inumaru —. Dopo il 1868, data dell'unificazione nazionale». Un'etica temprata dal buddismo zen, che affida al solo individuo le possibilità di riuscita concreta [illegible] spirituale, senza aiuti dall'alto. «L'élite del Paese è samuraica, come se in Italia la classe dirigente fosse tutta formata [illegible] laureati alla Normale di Pisa, fatte le debite differenze. Questa morale si diffonde. [illegible] ora le cose stanno cambiando. [illegible] ultime ricerche mostrano un comportamento più disincantato nei giovani, [illegible] po' più occidentale».

E ormai la «filosofia» del Sol Levante sta dando in Italia ottimi risultati

Allora la domanda è: [illegible] queste caratteristiche locali, fino a che punto [illegible] esportabile la mentalità giapponese? «Sono dieci anni che lavoro su questo problema — risponde Inumaru —. Penso che in gran parte i metodi nipponici possano esse[illegible] usati anche altrove. E questo perché le tecniche migliori non sono impiegate dappertutto [illegible] Giappone. [illegible] cioè un fat[illegible] naturale, congenito. Le aziende là falliscono in misura doppia che negli Stati Uniti». Concorda Galgano: «Sì che sono esportabili, i loro metodi. Una prove: la Sony del Galles, [illegible] dirigenti [illegible] operai gallesi, ha raggiunto livelli superiori alla stessa Sony giapponese. La verità è che gli stessi giapponesi hanno subito la rivoluzione della Qualità. Fu negli Anni Cinquanta».

Una storia curiosa. In Giappone regnava ancora MacArthur, proconsole di Truman. Succedeva che i telefoni funzio[illegible] [illegible] malissimo. Allora McArthur chiamò un esperto, l'americano Deming, che [illegible] occupava proprio dei problemi della qualità, considerati peraltro ben poco in patria. Poche persone in un'azienda [illegible] pensavano. C'era un'idea burocratica, [illegible] controllo finale [illegible] basta. Predominava il mito della quantità. Fu così che i giapponesi scoprirono la qualità. E si stupirono che [illegible] gli Stati Uniti ci si dedicasse così poca attenzione. Se ne appropriarono, ne fecero il loro obiettivo primario, chiamarono un altro mago americano, Juran, col risultato — nota Galgano — che adesso «sono gli americani a studiare i successi giapponesi».

Le conseguenze pratiche, quando [illegible] abbraccia la dea Qualità, sono molte. Innanzi tutto, [illegible] diversa gestione degli uomini. Spiega Galgano: «Prima un capo dava [illegible] suoi collaboratori degli obiettivi e li valutava in base ai [illegible] risultati. Una vita dura, impersonale. Un uomo era la cifra che produceva. Adesso [illegible] guarda anche ad altro: [illegible] ciò che precede gli obiettivi, ed [illegible] il processo attra[illegible] cui si raggiungono, sia ciò che precede [illegible] risultato, e [illegible] gli sforzi necessari per ottener[illegible]. Un capo segue, partecipa al processo, [illegible] incoraggia, premia anche gli sforzi. Un rapporto più costruttivo, più coinvolgente, di soddisfazione. In questo modo ognuno dà il massimo».

Altra conseguenza: l'adozione di tecniche precise per realizzare [illegible] «Kaizen», [illegible] miglioramento dei piccoli passi continui. («Le grandi scelte, come i grandi investimenti — ricorda Galgano — riguardano sì e no l'uno per cento delle persone [illegible] una comunità; le scelte del Kaizen toccano tutti»).

Queste tecniche «sono state portate dai giapponesi a [illegible] meravigliosa semplicità». Sono sette, «e il bello [illegible] che non costano nulla». In ogni reparto di fabbrica, in ogni gruppo di lavoro, anche nei cosiddetti Circoli di Qualità (da cinque a dieci persone), [illegible] elaborano diversi grafici, [illegible] il diagramma [illegible] Pareto, che mettono in evidenza i punti deboli e gli sbagli. «Ognuno diventa uno scienziato — esclama Galgano —. Tute blu e colletti bianchi».

C'è anche un «effetto a vista», impiegato di recente in un'importante industria nazionale. Su [illegible] tabellone [illegible] una pa[illegible] ogni operaio segna la [illegible] osservazione, il suo contributo, [illegible] dà vita a un grafico che fotografa [illegible] qualità del lavoro che lì si svolge. «In quest'azienda si è già [illegible] un miglioramento della qualità per l'80%. Ed è un'azienda molto sindacalizza[illegible]. E' pronta a sbarcare negli Stati Uniti».

I sindacati: se si diffondono queste tecniche, che comporta[illegible] il coinvolgimento positivo [illegible] ogni operaio, «dovranno rivedere il carattere della loro presenza e della loro funzione. Al posto delle conflittualità che an[illegible] nascono da fattori ideologici, subentrerà una diversa attitudine. Dovranno concentrarsi sulle reali priorità. Ecco: la scelta delle priorità è fondamentale per ottenere buoni risultati in ogni campo. Lo dicevo anche agli studenti: non si devono [illegible] benissimo cento cose, ma due [illegible] tre: [illegible] altre sono di secondo piano».

La conseguenza più estesa dell'onda nipponica [illegible] [illegible] no[illegible] sarà però sul comportamento della gente. Per Galgano il [illegible] cliente, [illegible] [illegible] consumatore è [illegible] un «mostro», perché pretende tanto e non è mai contento, [illegible] è un mostro timido: «Non si arrabbia, non litiga abbastanza con le aziende, non pretende abbastanza la restituzione del denaro per un prodotto imperfetto».

Se invece i consumatori [illegible] dono sul piede [illegible] guerra, cambia l'intero panorama industriale, perché le aziende devono dargli di più.

Avviene dunque questo fenomeno italiano di incipiente «nipponizzazione». Due culture che si fronteggiano. Fo[illegible] da [illegible] diminuirà la spensieratezza edonistica, [illegible] culto del lavorare solo il necessario [illegible] poi godersi [illegible] tempo libero: [illegible] in agguato [illegible] coinvolgimento, il risucchio della conclamata soddisfazione made in Japan. Le azioni del valore-lavoro scatteranno al rialzo. «In realtà la gente chiede solo di lavorare meglio — [illegible] cura Galgano —. E più si [illegible] avanti negli anni, più questo valore aumenta».

Del resto molti esperti pensano che gran parte delle nostre industrie è già più vicino al modello giapponese che a quello americano. Perché sono più flessibili, cioè più pronte a sfornare nuovi prodotti, [illegible] più fantasiose. Adesso si tratterebbe di aggiungere la filosofia del «Kaizen», del miglioramento qualitativo, un tema su cui fioccano libri, come quello di Masaaki Imai (proprio «Kaizen», [illegible] Sole-24 Ore). Ma [illegible] farne un mito.

«Si prende quel che si può prendere», ripete Cimino, dell'Adico. Gli stessi giapponesi sono critici [illegible] [illegible] (doverosamente, data l'ossessione per i passettini in avanti). Come Kenichi Ohmae («Noi Giapponesi», Il Sole-24 Ore), che accusa i compatrioti di essere in fondo [illegible] dei provinciali [illegible] li avverte che si [illegible] diffondendo anche da loro nuovi «sport [illegible] zionali», tipo «flirtare in ufficio» e «mangiare a spese dell'azienda»: addio samurai tutto d'un pezzo.

In un'Osaka infernale, piena di fiamme metallurgiche, cede anche il buon poliziotto giapponese [illegible]ico di Michael Douglas, nel film emblematico «Pioggia sporca» di Ridley Scott, appena [illegible] in Italia. Prima lo rimproverava: «Sei troppo individualista. Pensa invece [illegible] tuo gruppo. Lavora [illegible] lui». Poi gli è a fianco nella vendetta-giustizia. E a sua volta Michael Douglas, poliziotto disinvolto, gli cede parte della sua [illegible] gli rende le matrici per le perfette banconote false. Il Giappone d'oggi, nato sotto le bombe dei [illegible] si americanizza [illegible] po' di più, all'insegna dell'individualismo: e l'America non pensa più solo al denaro fine a se stesso.

Ma ormai [illegible] partita [illegible] è più a due: il terzo giocatore [illegible] l'Europa.

Claudio Altarocca

Difficoltà, ma in Italia è peggio

Un disabile a Strasburgo

IL mio nuovo mestiere di parlamentare europeo mi riporta periodicamente a Strasburgo, una splendida cittadina nota anche per il paté di fegato d'oca e che rivedo sempre volentieri. Il Parlamento è ospitato in un immenso complesso di edifici che contengono l'emiciclo delle sedute plenarie, ma anche sale e salette di riunione per gruppi e commissioni varie, nonché uffici per i deputati ed il personale.

Gli onorevoli arrivano solitamente [redacted] lunedì pomeriggio, lustri, ben pettinati e con il vestito in ordine. Ripartono il venerdì [redacted] stato deplorevole dopo una [redacted] massacrante di riunioni, votazioni, polemiche varie e corse lungo gli interminabili corridoi del complesso. A questa regola fanno doverosa eccezione i notabili, sia perché [redacted] loro tocca mantenere integra l'immagine del loro gruppo, sia perché le loro apparizioni sono di solito spettacolari ma brevissime.

Non riuscirei da solo a svolgere tutti gli impegni previsti e vengo spinto a rotta di collo per i corridoi su di una sedia a rotelle di concezione sportiva.

Il [redacted] arrivo e quello di un deputato inglese, pure disabile hanno subito sc[redacted]ato una serie di problemi tecnici e burocratici. Non manca la buona volontà tra i funzionari e gli edifici del Parlamento sono comunque facilmente accessibili, ad eccezione di una zona riservata a bar-ristorante che è sbarrata da una dozzina di gradini ma che sarà presto dotata di un elevatore.

Non mancano tuttavia le note dolenti. Il Parlamento mette a disposizione degli onorevoli macchine con autista e ne approfitto fin dal primo giorno per farmi accompagnare all'albergo.

Dopo un paio di sedute noto segni di nervosismo. Molti autisti, sono in realtà degli esterni opportunamente convenzionati e [illegible] per il lavoro e le responsabilità extra previste per il mio trasporto.

La cosa giunge alla conclusione logica in una fredda serata di ottobre in cui alcuni autisti si rifiutano di accompagnarmi adducendo scuse varie di natura formale. Per vie traverse mi si fa sapere diplomaticamente che una mancia al momento opportuno risolverebbe tutto.

Una mancia data da un deputato in queste circostanze equivale ad accettare pubblicamente una tassa sugli handicap e rifiuto. Gli uffici competenti agiscono con prontezza e mi affidano, con modica spesa del Parlamento, al Gihp - [redacted] organizzazione specializzata nel trasporto di disabili —, che risolve il problema nel modo [redacted]gliore. Ma quando mai arriverà un Gihp a Torino?

La mia soddisfazione dura poco. Faccio parte del Cert, la commissione che si occupa [redacted] problemi dell'energia, ricerca [redacted] tecnologia, ma vorrei anche occuparmi dei disabili che afferi[redacted] a un'altra commissione. Scopro [redacted] che in Parlamento esiste un cosiddetto intergruppo che si occupa appunto dei disabili e mi faccio invitare alla prima riunione.

Mi presento all'ora e nella sala indicata e trovo la solita pattuglia di interpreti capaci di tradurre fulmineamente dal greco moderno al danese e forse anche dal piemontese al lituano, ma nessun altro parlamentare. Mi rendo conto che è umanamente impossibile partecipare a tutte le sedute di tutte le commissioni e gruppi vari per cui solitamente a queste partecipano circa la metà degli aventi diritto. La mia solitudine mi deprime, qualcuno dei deputati che vanta meriti in questo campo poteva in fondo farsi vivo.

Di ritorno a Torino trovo copia di una lettera di protesta da parte di un'associazione di disabili in cui si fa presente al sindaco che l'incredibile Ufficio Protesi di via Principe Tommaso 4 è stato decentrato, ma che le pratiche relative si svolgono in parte sia nello stesso ufficio sia in altre sedi, egualmente inaccessibili.

Sono stanco di sentire queste storie deprimenti e mi limito timidamente a chiedere se esiste almeno una Usl in regola non dico con la legge ma con la coscienza. Se questa Usl esiste si faccia avanti, la loderemo. Un sigaro e una buon[redacted] parola [redacted] si negano a nessuno, neppure alle Usl.

Tullio Regge

Negli Usa possedere un microfono clandestino è diventato il nuovo status-symbol

Io spio tu spii, un'America di 007

«Il grande fratello di Orwell esiste: siamo noi»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiama «The counter spy shop», la bottega del controspionaggio. e[redacted] [redacted] [redacted] negozio [redacted] maggior successo di Washington. Per un centinaio [redacted] dollari, 130 mila lire, allo spy shop si compra un registratore computerizzato che entra automaticamente in funzione al suono della voce, oppure un «Listenaider», un ascoltatore ausiliario che capta anche i sussurri nella stanza accanto.

Per 400 dollari, poco più [redacted] 500 mila lire, si acquista la ventiquattrore «Secret connection», pista segreta, col registratore automatico incorporato. E per 600 dollari, nemmeno 800 mila lire, ci [redacted] procura il cosiddetto «Infinity transmitter» o ripetitore all'infinito, che non solo registra qualsiasi conversazione in un raggio di nove, dieci metri, ma poi la trasmette anche al telefono. Dimenticavamo: per chi dispone di quattromila, cinquemila dollari, cinque o sei milioni di lire, c'è il «Portable lie detector», il rivelatore [redacted] bugie portatile, la macchina elettronica della verità. La bottega del controspionaggio fa affari d'oro perché, spiega il [redacted] direttore Spiegel, «l'America è diventata ficcanaso». [redacted] Usa, paradiso tecnologico dell'età moderna, sono in preda alla mania del controllo occulto.

Passatempo di chi con[redacted]

Ascoltare, filmare, registrare clandestinamente è il passatempo di chi conta, e possedere un «gadget», un aggeggio che consenta di violare l'intimità del collega [redacted] del vicino, della celebrità o dell'ignoto, fa parte [redacted] del modello americano. L'uomo della strada compete [redacted] l'Fbi [redacted] con la Cia, la condizione sociale non è determinata solo più dall'auto, dal computer, dal telefono cellulare, ma anche dal complesso armamentario spionistico di casa o dell'ufficio. E' «the ugly side», la parte brutta come la chiama Spiegel, della nuova cultura «tecnotronica». Le innovazioni sono tante e tanto rapide che il consumismo Usa non resiste. «E' [redacted] fenomeno dell'anno — conclude Spiegel —. E' il fai da te dell'intrusione nella vita altrui. Non lo avrei mai immaginato, ma [redacted] grande fratello di Orwell esiste: siamo noi».

La casistica dello «snooping», lo spionaggio artigianale negli Stati Uniti, è praticamente interminabile. Dopo che la Exxon Valdez, incagliatasi nella baia [redacted] Williams, inquinò le coste dell'Alaska, l'ufficio del governatore comprò dalla Dictaphone il sistema Veritrac per 120 mila dollari, 155 milioni di lire: il sistema registra fino a 240 telefonate contemporaneamente, [redacted] Anchorage riuscì ad ascoltare tutte le conversazioni della Exxon sul disastro, i vari tentativi di salvataggio dell'ambiente, il risarcimento danni [redacted] via di seguito. Sulla scia del venerdì nero del 13 ottobre scorso in Borsa, in cui le richieste dei piccoli investitori vennero ignorate, [redacted] grande banca d'investimenti Merrill Lynch [redacted] deciso d'installare una rete di registratori attivati dal suono della voce per la verifica degli ordini e del[redacted] transazioni. Le aziende più diverse, dalla United Airlines, solo per le prenotazioni, al Wall Street Journal, solo nell'ufficio commerciale, svolgono controll[redacted] clandestini campione dell'attività dei dipendenti.

In pratica, oggi in America ci sono milioni di potenziali Watergate familiari e industriali. L'Associazione nazionale dei detective privati afferma che per lo più i microfoni [redacted] servono [redacted] mariti e alle mogli gelosi a spiare i consorti, [redacted] ai genitori in allarme a verificare che i figli non [redacted] droghino. La Confindustria rileva [redacted] molte società li usano per periodi limitati, i primi sei mesi, un anno «per valutare appieno [redacted] preparazione e l'efficienza degli apprendisti e dei nuovi assunti». Ma la mania dilaga anche tra i ragazzi. Radio Shack, la capanna della radio, ha dovuto [redacted]spendere le vendite di «Big Ear», orecchione, un microfono per i monti e la campagna, destinato a recepire il battito delle ali degli uccelli, il rumore dei boschi e il sussurrio delle valli: i bambini [redacted] in camera per orecchiare sui vicini, o lo portavano a scuola per giocare scherzi ai maestri [redacted] ai compagni. «Fummo inondati di proteste», ha ammesso il direttore di Radio Shack, Appel.

Il vicino ti ascolta

Contro la sorveglianza nascosta dei congiunti, degli amici, [redacted] colleghi sono insorti i gruppi dei diritti civili [redacted] il Congresso. Una decina di Stati impone [redacted] ditte e agli enti pubblici di notificare a clienti [redacted] dipendenti se siano sorvegliati o no; e tra [redacted] essi la California, la Florida, [redacted] Michigan e la Pennsylvania esigono che le registrazioni [redacted] approvate in anticipo da tutte le parti interessate anche nel [redacted] privati: [redacted] solito i trasgressori vengono condannati a un massimo di [redacted] anno [redacted] carcere e diecimila dollari di multa, tredici milioni di lire. Ma [redacted] tratta di [redacted] minoranza. Nell'80 per cento dell'America, il datore [redacted] lavoro [redacted] fabbrica e il padrone in casa può fare ciò che vuole (fuori no: se si intercettano telefonate di terzi, si rischiano fino [redacted] cinque anni di prigione). Molti sindacati attribuiscono il fenomeno alla propria debolezza nel mondo del lavoro: nel settore dei servizi per esempio l'81 per conto delle maestranze non ha rappresentanti sindacali, e i rapporti con le proprietà sono assai tesi.

La proposta più curiosa per stroncare questo [redacted]ing[redacted] la ha [redacted] al Congresso il deputato democratico della California Dellums. Dellums vuole che i microfoni nascosti siano dotati letteralmente di [redacted] campanello che suoni quando essi entrino in attività. In questo modo, ha detto, si taglierebbe la [redacted] al toro: tutti sapremmo quando siamo spiati, [redacted] chi ci tiene può continuare [redacted] a divertirsi con gli aggeggi alla 007.

Ennio Caretto

«Sai, dopo uno o due bicchieri di questo cominci a sembrarmi quasi umano» (dal «Punch»)

[redacted] **VOCE** DEGLI ALTRI — Herald Tribune

Bush, tutta colpa della timidezza

Tempi duri per Bush. Ai politici di entrambi i partiti, la condotta presidenziale appare troppo controllata e temporeggiante, tanto che alcuni, come il conservatore George Will, arrivano ad accusare il capo della Casa Bianca di essere [redacted] Presidente poco serio», aggiungendo che il suo simbolo dovrebbe [redacted] [redacted]n indice inumidito che saggia la brezza».

Eccezion fatta per i commen[redacted] più astiosi — scrive l'*International Herald Tribune* — «Washington è orientata a ritenere che il Presidente soffra di timidezza», e che questa componente del s[redacted] carattere sia all'origine della cautela c[redacted] cui si muove sulla scena internazionale. Proprio alla timidezza — più che a motivazioni politiche — sarebbe da imputare l'esitante sostegno ai Paesi dell'Europa orientale che si sono liberati dalla pesante tutela di Mosca, nonché lo scarso vigore con cui gli Stati Uniti hanno condannato [redacted] massacro di Piazza Tienanmen.

A confronto di Bush i suoi predecessori — osserva [redacted] quotidiano — hanno dimostrato doti di sicurezza e decisionismo ignote all'attuale Presidente, rispetto a cui, sostiene il democratico Dave McCurdy, «persino Jimmy Carter sembra [redacted] uomo di carattere».

«Politici, burocrati e commentatori politici iniziano a so[redacted] che [redacted] problema risiede nella mancanza di istinto per l'azione» del neo-eletto, prosegue l'*Herald Tribune* tirando nuovamente in ballo aspetti psicologici, [redacted] procedimento abbastanza inconsueto nell'arena politica americana.

Anche la piega presa dagli ultimi eventi interni, in particolare sul tema aborto, secondo il giornale non pare favorire la stabilità dell'immagine presidenziale: «La posizione assunta nell'80 da Bush — favorevole al [redacted] all'aborto in numerosi casi purché ben circostanziati — oggi è diventata quella della maggioranza, ma nel frattempo è stata abbandonata proprio da colui che ne era uno dei principali promotori».

Nonostante le perplessità serpeggianti nella capitale, Bush «continua comunque ad essere una figura assai amata nel Paese». Forse è proprio l'assenza di decisioni particolarmente vistose a guadagnargli il favore del popolo americano. Per esempio, secondo i sondag[redacted] pubblicati dopo il mancato appoggio Usa al golpe anti-Noriega, i cittadini Usa non hanno ritenuto latitante l'impegno presidenziale.

Ora che la «luna di miele» è terminata, tuttavia, Bush può contare sempre meno sulla benevolenza dovuta ai nuovi venuti. Dovrà insomma dimostrare di saper incarnare «il Presidente di successo che il pubblico [redacted] desidera grandemente». La timidezza — osserva l'*Herald Tribune* — [redacted] uno dei primi ostacoli da affrontare.

[redacted] AL DIRETTORE

Elezioni romane, allergia per la matematica

L'errore nel computo dei voti per le elezioni romane dimostra ancora [redacted] volta l'allergia congenita degli italiani [redacted] in particolare dei politici per la [redacted] matica. L'ipotesi della malafede [redacted] inattendibile: un errore così assurdo e grossolano non può essere frutto [redacted] un astuto calcolo, ma solo di colossale incapacità da parte degli operatori del Comune. Tra l'altro non si capisce come la differenza [redacted] un solo punto in percentuale potesse portare la democrazia cristiana da 27 a [redacted] seggi, mentre un seggio corrisponde a una percentuale di 1,25.

Ma quel che è più [redacted] tutto incredibile è che politici e giornalisti abbiano per qualche [redacted] preso per buoni i dati del Comune senza accorgersi dell'errore. Seguendo col televideo il continuo variare dei dati a un certo punto mi sono accorto [redacted] un improvviso [redacted] della percentuale della democrazia cristiana.

E' possibile che [redacted] Roma, dove esistevano i mezzi per il controllo, nessuno abbia avuto immediati sospetti? Forse l'uso di computer e cervelloni elettronici ha ancor più disabituato ai calcoli elementari. Per vent'anni sono stato segretario di un sindacato, [redacted] pur essendo professore di lettere classiche calcolavo percentuali e seggi in oc[redacted] delle votazioni [redacted] l'ausilio di strumenti meccanici; un [redacted]rore del genere non [redacted] sarebbe mai potuto capitare.

Luciano Perelli, Torino

Per una [redacted] legge elettorale

Da più di [redacted] anni, in Italia [redacted] maggioranze di governo si compongono mediante la somma delle rappresentanze [redacted] due [redacted] più partiti politici. Ne deriva una diffusa deresponsabilizzazione e litigiosità nelle maggioranze post-elettorali. Inoltre certe aggregazioni [redacted] forze politiche eterogenee avvengono [redacted] che in periodo pre-elettorale si sia fatto un minimo cenno alle probabili alleanze ed ai possibili programmi comuni.

A me pare che la nuova legge elettorale possa prevedere una modifica sostanziale nei termini seguenti. All'elettore potreb[redacted] essere concessa la facoltà di votare per più di un partito (ad esempio fino ad [redacted] massimo di tre) [redacted] per un numero massimo di candidati nell'ambito dei partiti prescelti. L'elettore azionerebbe questa facoltà quando [redacted] rendesse conto che il proprio partito, sulla base dei risultati conseguiti nelle precedenti consultazioni e sulla base di valutazioni prospettiche, difficilmente conseguirebbe la maggioranza qualificata per governare da solo.

D'altro canto gli stessi partiti, nell'ottica di eventuali, necessari accoppiamenti, imposterebbero la campagna elettorale ipotizzando realisticamente un governo a due, a tre, specificando i [redacted] dei possibili alleati, e chiederebbero [redacted] ne[redacted]sario consenso degli elettori sugli abbinamenti del dopo-elezioni. La circostanza imporrebbe agli esponenti dei partiti politici di ragionare in termini di programmi da realizzare insieme ai possibili alleati e consentirebbe di arginare l'eccessiva frammentazione e proliferazione dei partiti.

In definitiva verrebbe potenziato e qualificato il ruolo dell'elettore nella battaglia elettorale; si agevolerebbe la crescita politica e sociale [redacted] corpo elettorale che si vedrebbe investito [redacted] maggiore responsabilità e senso di partecipazione per le sorti delle amministrazioni locali e centrale. Il nuovo congegno elettorale potrebbe consentire l'alternanza democratica tra due schieramenti di partiti ciascuno portatore [redacted] idee e di programmi ben definiti in fase pre-elettorale.

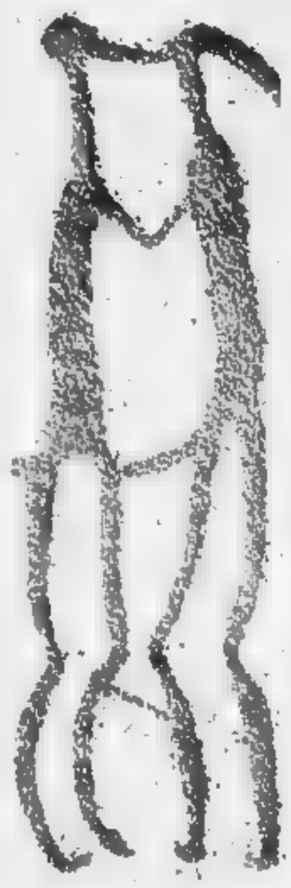
dott. **Sàntolo Cannavale**
Nocera Inferiore (Sa)

Lingua universale 40 mila anni fa

Era africano il primo artista

DOVE, quando, come nacque l'arte? O, per essere più precisi, è possibile determinare il luogo o i luoghi, il tempo e i tempi, la circostanza o le circostanze in cui l'uomo cominciò a raffigurare il mondo che gli stava intorno, lasciando così durevole traccia di come tale mondo era da lui concepito e interpretato? Queste domande [illegible] di grande interesse, eppure non vengono poste abitualmente: forse perché è diffusa l'opinione che l'arte sia [illegible] con l'uomo, che [illegible] si possa pensare a un [illegible] che non sappia esprimersi per immagini.

Invece non è così. Per lunghissimo tempo nella storia, o meglio nella preistoria, dell'uomo non v'è arte. Se si pensa che l'evoluzione della nostra specie si conta in milioni di anni, mentre le più antiche figurazioni su pareti di roccia e le prime rozze statuette non risalgono oltre circa quarantamila anni fa, ci si rende conto che, nella parte di gran lunga maggiore della sua vicenda, l'uomo ha fatto a meno dell'espressione artistica; o meglio, non ne ha conosciuta l'esistenza.



Un'incisione erotica, in Svezia

Ma perché proprio quarantamila anni fa? Emmanuel Anati, uno dei nostri più insigni studiosi di preistoria, fornisce la risposta più convincente in una suggestiva sintesi appena edita, *Origini dell'arte e della concettualità* (ed. Jaca Book). Secondo Anati, non può essere casuale la coincidenza di quella data con l'ultimo sviluppo della specie umana, che porta all'«Homo sapiens sapiens» e cioè alla famiglia cui apparteniamo.

In altri termini, l'arte è una creazione dell'ingegno umano nella fase più avanzata della sua evoluzione. E fin qui il ragionamento è ineccepibile; anzi, più che di un ragionamento, si tratta di una constatazione. Ma Anati va oltre, osserva le più antiche manifestazioni dell'arte che compaiono in più punti del globo (specialmente le figurazioni rupestri che ne costituiscono la grande maggioranza) e giunge a un'altra constatazione di straordinario interesse: esse sono simili, strettamente simili tra loro!

Le mani impresse sulle pareti, i grandi animali realizzati con le sole linee di contorno, le figure umane filiformi impegnate in scene di caccia, i ghirigori o disegni astratti che certo implicano valori religiosi, la stessa combinazione delle figure nelle scene: tutto ciò si ripete a migliaia e migliaia di chilometri di distanza, dall'Africa all'Europa, dall'Asia all'America. La conseguenza che Anati ne trae è che l'arte ha un'origine unitaria, nasce in Africa insieme all'«Homo sapiens sapiens», e con la sua diffusione s'irradia negli altri continenti.

Ma l'arte non è solo un modo di rappresentare la natura, o meglio di interpretarla. Essa è anche [illegible] linguaggio, [illegible] modo di esprimere e di trasmettere il proprio pensiero. Si tratta, insomma, di un primo passo verso la scrittura, che nascerà in Mesopotamia e in Egitto molto tempo dopo, quando dei quarantamila anni che ci separano dagli inventori dell'arte ne saranno trascorsi circa trentacinquemila. Anche questa tesi è suggestiva e convincente: basti pensare che la più antica scrittura [illegible] ha origine da disegni di immagini, quali sono sia i cuneiformi mesopotamici sia i geroglifici egiziani.

Le conclusioni del discorso sono ormai delineate: l'arte è una [illegible] dell'«Homo sapiens sapiens», cioè dell'uomo nella sua ultima evoluzione; l'origine dell'arte ha luogo in Africa, dove l'«Homo sapiens sapiens» compare circa quarantamila anni fa; dall'area di origine l'arte si diffonde in tutto il mondo, conservando le stesse caratteristiche unitarie; tali caratteristiche si modificheranno e si differenzieranno solo più tardi, quando l'uomo cambierà genere di vita, diventerà da cacciatore agricoltore, si stabilizzerà in villaggi e poi in centri cittadini frazionandosi e separandosi dai suoi simili.

La vicenda del linguaggio, secondo questa tesi suggestiva, corre in parallelo: esso nasce nella stessa epoca e nello stesso tempo, almeno nella forma articolata che noi conosciamo; è inizialmente unico, e come tale si diffonde; al pari dell'arte, si differenzia [illegible] con il mutare e con il frazionarsi delle condizioni di vita. A questo punto, non si può [illegible] segnalare la stretta analogia tra questa ricostruzione scientifica e un famoso racconto biblico, quello della torre di Babele.

«Tutta la terra aveva una sola lingua e le medesime parole...»: così comincia il passo della Genesi in cui è contenuto il racconto. Ma poi gli uomini vogliono costruire una torre per salire fino al cielo, e allora Dio interviene: «Ecco! Sono tutti un solo popolo e una sola lingua, e questa è la prima impresa che fanno; ormai non sarà difficile fare quanto venga loro in mente. Via! Scendiamo e confondiamo ivi la loro lingua, sicché non s'intendano l'un l'altro».

Quella spiegazione che la Bibbia trova in sede religiosa, la scienza moderna la trova in sede antropologica; ma come non constatare che torna così, sia pure in veste rinnovata, la teoria dell'origine unica del linguaggio, insieme a quella dell'arte? A noi, concludendo, sembra che il grande passo innanzi dell'opera di Anati consista nell'aver evidenziato i fatti incontestabili che abbiamo esposto. Sull'interpretazione di tali fatti si discuterà ancora: le somiglianze tra aree lontane non possono essere dovute, almeno in parte, alla natura e alle esigenze simili dell'uomo? Il linguaggio non è forse molto più antico, come recenti scoperte suggeriscono?

E così via; ma d'ora in poi si discuterà avendo come base e punto di riferimento questa ricostruzione delle nostre origini detta, originale e affascinante.

Sabatino Moscati

Approdi inagibili, edifici in rovina: un arcipelago abbandonato nella Laguna

Venezia, c'è anche un'isola salvata

Alzata di 10 centimetri con iniezioni di cemento

L'isola della Madonna del Monte e, nello sfondo, Burano.

(Foto Gianni Berengo-Gardin, da «Isole della Laguna», ed. L'Altra Riva)

VENEZIA

FORSE la più ben conservata, ma anche la più inquietante, delle isole abbandonate della Laguna è Poveglia. Un piccolo gruppo di tre isolotti, in realtà, che ci viene incontro col [illegible] campanile a punta, la cella campanaria bloccata e come [illegible]. Le case sull'acqua hanno l'aria smorta e dignitosa di vecchio quartiere in disuso; ma presto svelano tremendi tocchi, duri a morire, di straordinaria follia.

Sulla veranda dove siamo ospitati, gli ultimi ospiti sembrano appena partiti: hanno lasciato le sedie un po' in disordine, il cerchio delle tazzine sul tavolino. Sedie e segni, allo stesso posto da vent'anni. Apriamo qualche porta: una stanza vuota fra stranì rimbombi, un'altra [illegible] letti pronti. Tutto sotto strati di polvere.

Dalle terrazze le tre isolette abbandonate — ma non ancora perdute — si confondono in un unico bosco: su una laguna che qui sembra un mare. Tra il verde potente che corre sulle scalinate o disgrega le pietre, ci si chiede se stia ricominciando un nuovo tratto, forse vegetale, d'una lunga esistenza: o se il destino sia ormai segnato, e non si torni più indietro. In altri secoli, lì dove abbiamo attraccato, c'era la sede del governo, indipendente da Venezia; poco più in là il porto, i cantieri.

Tra guerre, mareggiate, erosioni, bastò [illegible] parziale abbandono: smantellamenti di case e [illegible] chiese, costruzioni e ricostruzioni [illegible] difese. Nell'Ottocento [illegible] alzarono queste grandi costruzioni [illegible] ancora in buono stato: la stazione di sanità marittima. Trasformata negli ultimi anni in ricovero di anziani, [illegible] chiuso. Nel groviglio delle stanze sconvolte, tra orizzonti solitari, si sono consumati fino a ieri drammi e angosce di vecchi.

Una lunga parabola, che sembra avvicinarsi alla fine. Tutti i segni del "lager" nei labirinti che attraversiamo: corridoi dissestati, autoclavi, lettighe abbandonate. Come se il passo della morte fosse continuato fino a ieri sera; e questo non [illegible] che il breve giorno della transizione.

Esperimento straordinario

Ma la sorte non è ancora definitiva. In giro per l'isola c'è una proroga: tutta la parte verso laguna è splendidamente coltivata; fra altre costruzioni abbandonate, ma non ancora in rovina. Verde, bellissima, fiorante, eccola tornata vitale: in attesa di un segno, d'una riutilizzazione. Ci sono piani roventi del Touring e di altri, speriamo che vadano in porto.

Nel frattempo è stato compiuto a Poveglia uno straordinario esperimento. Una parte dell'isola, oltre mille metri quadrati, con la cappella e un padiglione, è stata sollevata sul livello del mare d'una decina [illegible] centimetri, senza la più piccola crepa nei muri: iniettando miscela di cemento a 12 metri di profondità, con uno speciale procedimento «Rodio». Il sistema di sollevamento è perfettamente applicabile all'intera Venezia: i quartieri invasi dalle maree cento volte all'anno possono venire strappati con quest'affascinante tecnica sotterranea alla morte per acqua. I costi unitari sarebbero comparabili a quelli dell'acquisto di qualche metro quadrato nel centro-città.

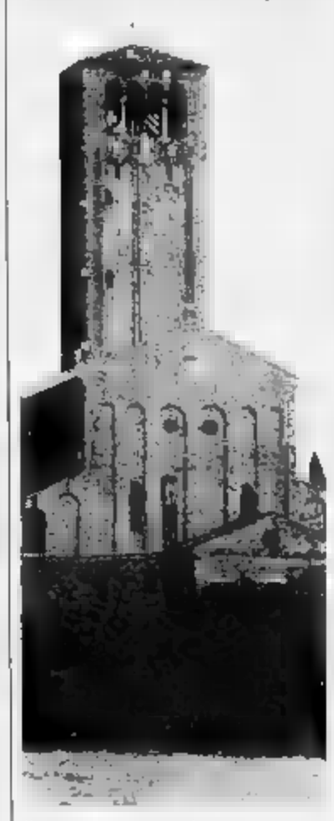
Puntiamo verso la Laguna Nord, raggiungiamo due isole tra le più piccole, ma in un'eccezionale situazione ambientale: S. Giacomo in Paludo e Madonna del Monte, lungo il canale per Burano. S. Giacomo ci appare corrosa a vista d'occhio dalle forti correnti e dal tremendo moto ondoso dei motoscafi. Stampe e disegni mostrano la chiesa barocca, di forme assolutamente rare, distrutta con edifici cinquecenteschi. Resta qualche tratto di mura, un'edicola neogotica, una foresta di robinie e di rovi. Alla Madonna del Monte i muri sono ridotti a scheletri, lo stato di degrado è ormai irreversibile. In [illegible] panorama che da qui stringe il cuore: a mezzo miglio verso Nord, il profilo luminoso di Burano e di Torcello; a Sud una grandiosa striciata [illegible] Venezia.

Oltrepassiamo Burano, entriamo nei canali interni di Torcello, dove la cattedrale appare solitaria e potente come una fortezza. Questo è l'antico Canal Grande, un tempo tra palazzi e fondaci: camminiamo sui resti delle loro fondazioni. Poco più in là un'immensa estensione di piccole isole, di specchi d'acqua deserti; è la parte più inesplorata della Laguna. Entro queste distese [illegible] miasmi affioranti, dietro il Palazzetto del Comune, sono sepolte le ultime [illegible] pietre della città medioevale: oggi si riconosce appena la pianta di qualche [illegible]. Nel silenzio incontrastato, la piccola casa di Hemingway, che da queste parti andava a caccia d'anitre.

Ed eccoci in navigazione sulle acque di antiche isole scomparse: Ammiana, Costanziaca, Isola dei Mani. Nessuno in giro, a perdita d'occhio. Anche qui c'erano case, chiese, monasteri. L'erosione delle acque, a quanto sappiamo, vi è sempre stata insidiosa; le isole furono progressivamente abbandonate dopo che il governo veneto aveva tentato invano — forse troppo tardi — di salvarle. Resta un solo tratto emerso: S. Cristina. Accostiamo tra massi e cumuli sabbiosi. Una grande casa moderna — poco in sintonia con l'ambiente — tra belle coltivazioni: un tratto di laguna salvato.

Una delle isole del gruppo scomparso era Sant'Ariano, cui ora ci stiamo avvicinando: già rifugio degli scampati alle invasioni dei barbari, poi abitata per secoli. Una parte sprofondò, una parte l'abbiamo di fronte. Una strana, lunga collina verde, cerchiata da un muro potente: costruito dal Senato — leggiamo sulle lapidi — nel 1565. Questo muro senza porte, marrone-grigio sull'acqua immobile, ha qualcosa di sinistro; le piante che straripano su dall'orlo, [illegible] d'un verde fin troppo intenso in quest'epoca. Lì dentro, per due secoli e mezzo, sono state scaricate le ossa dei veneziani; la collina è fatta di resti stratificati, provenienti dai «Campielli dei Morti», i piccoli cimiteri esistenti a Venezia fino al secolo scorso.

L'isola dove gli scampati ai massacri dei barbari avevano ritrovato la vita, si è trasformata in un deposito della morte: e proprio questo fini per conservarla fino [illegible] oggi. Ma l'antico muro che la circonda è qua e là corroso e slabbrato; andrebbe restaurato, per ora basta poco. Nella cappellina troviamo murata anche [illegible] porta d'ingresso, certo per impedire vandalismi; ma moltiplica la desolazione.



Il campanile di Torcello

Un cimitero fra le acque

Giriamo attorno all'isola col vecchio pescatore Mino, che ci ha portati fin qua: che però ora non vuole accostarsi, non se la sente: teme gli spiriti dei morti, il loro "influsso". A quei tempi — assicura — avevano teste e tibie «più grandi di noi», forse erano giganti.

Ma l'acqua è poco profonda, basta mettere gli stivali da pescatore. Lui fila via con la barchina dall'altra parte, e noi eccoci su [illegible] stretto pendio d'erba e di sabbia. Da qui si vede bene: di là del muro [illegible] aspettano crani affioranti e tibie umane; i nostri antenati. Tibie sparse, poveri crani abbandonati, [illegible] sembrano più piccoli, non «più grandi di [illegible]». Appaiono e scompaiono tra l'erba certe enormi bisce verdigrigie. Uccelli rapaci aspettano in cielo, altissimi: ma in un lampo — grida Mino dalla barca — «sono qui».

Meglio riattraversare il canale, fermarsi nel piccolo prato della Cura, poco lontano. Sotto uno strano arco, con [illegible] enorme cumulo di mattoni: sono i resti della vecchia [illegible] lagunare che ricordiamo bene, qualche anno fa. Così bella, che l'isola si chiama da secoli La Cura. Mino accende il fuoco, comincia ad arrostire il pesce.

Negli specchi d'acqua qui attorno, forse c'è ancora qualcosa di Ammiana, di Costanziaca, dell'Isola [illegible] Mani... Chiediamo a Mino se ha mai trovato lapidi, iscrizioni, pietre lavorate. Sì, ogni tanto qualcosa si impiglia nelle reti, di solito lui ributta dentro tutto. Una scheggia è rimasta: mette una mano dentro il camino, eccola "Seme!", si intuisce nell'incisione [illegible]: una sola volta — suona duro. Ripassano le aquile di mare, lì in alto, o chissà quali uccelli; forse adocchiano i resti del nostro pesce. E' tardi, lasciamo lì tutto. La casa non c'è più, bisogna rimettersi in barca, sperando nella buona corrente.

Paolo Barbaro

(FINE. Il precedente servizio è apparso il 2 novembre)

ACS
L'immaginazione libera e spregiudicata di un maestro della fantascienza
PHILIP JOSE' FARMER
LA GRANDE AVVENTURA
Sette gioielli di humour, mistero, inventiva e sensualità, mondi spettacolari e grandiosi in cui il desiderio dell'impossibile diventa realtà
RIZZOLI

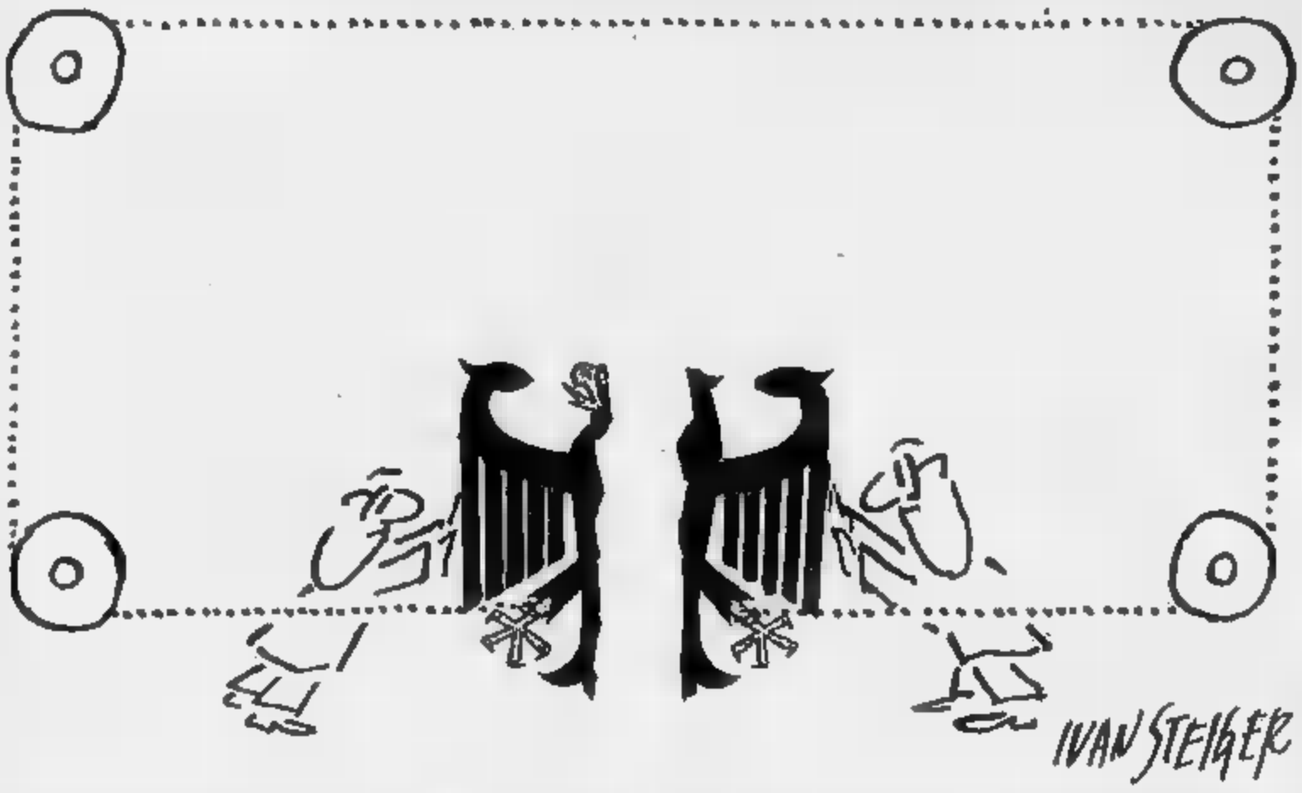
ALBERTO BEVILACQUA
IL GIOCO DELLE PASSIONI
A Venezia splendore e scandalo [illegible] una fantasiosa coppia di amanti. Una grande storia negli intrighi e [illegible] misteri di oggi.
MONDADORI

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Il nuovo corso al di là del Muro: parlano l'editore Wagenbach e lo scrittore Stephan Hermlin

Berlino Est, la libertà inizia dalla cultura

Gli intellettuali anticipano da dieci anni i cambiamenti



BERLINO

SONO veramente due le Germanie? Politicamente, sì. Ma dal punto di vista culturale? [illegible] la Glasnost, [illegible] migliaia di cittadini tedesco-orientali in fuga? Le riforme di «Gorbi» (come viene chiamato il leader del Cremlino da entrambe le parti del muro) hanno sconvolto gli equilibri in molti Paesi dell'Est, hanno movimentato [illegible] scardinato l'immobilismo, costringendo tutti a prendere posizione. Il rinnovamento è cominciato, alcuni frenano, altri spingono: la Germania orientale [illegible] stata tra i frenatori, [illegible] cose stanno cambiando, si dice. Erich Honecker [illegible] ne è andato...

«Non sono quelli che scappano a far [illegible] cose», [illegible] dicono i rappresentanti del mondo culturale con cui ho parlato, sia a Berlino Est che [illegible] Berlino Ovest, [illegible] o anticomunisti, conservatori, socialdemocratici, liberali, o membri dei vari gruppi che si riferiscono [illegible] alla chiesa protestante: «Quelli che contano, e che [illegible] torneranno sempre di più, sono quelli che restano nella Rdt: i più attivi politicamente restano, scendono a decine [illegible] migliaia nelle strade, costringono i dirigenti del Paese e del partito comunista al confronto, al dialogo. E non [illegible] solo i dirigenti [illegible] secondo piano a rispondere. E' stato innescato [illegible] profondo processo di contestazione di massa all'interno delle stesse istituzioni statali e politiche. Le cose non possono non cambiare».

Tutti concordano sul fatto che il profondo processo di [illegible] visione è irreversibile. Solo sui tempi molti non si pronunciano. Come [illegible] questa sicurezza, questa visione non certo trionfalistica. [illegible] nemmeno pessimistica [illegible] appariva solo poche settimane fa) del futuro della Repubblica Democratica Tedesca verso una vera democrazia?

L'aspetto curioso è la risposta che danno, sottolineano l'elemento culturale. La cultura [illegible] è mossa prima, in modo per niente spettacolare. [illegible] ora comincia a dare i suoi frutti: ha agito come una corrente sotterranea da quasi dieci [illegible] a questa parte. E lo ha potuto fare in primo luogo grazie allo smantellamento di una mentalità da guerra fredda in entrambe le Germanie.

Parlo con Klaus Wagenbach, nato a Berlino nel 1930, uno dei più prestigiosi editori tedesco-occidentali. Ha pubblicato anche in Italia (due libri su Kafka), è stato esponente di spicco del Gruppo '47, redattore di alcune case editrici prima [illegible] fondare quella che ora porta il suo nome: una casa editrice che segue molto da vicino [illegible] narrativa italiana (Bufalino, Gadda, Malerba, Manganelli, Pasolini, Samonà), ma anche la saggistica più originale: Carlo Ginzburg, per esempio.

«Può sembrare grottesco — dice Wagenbach — ma la Repubblica Democratica Tedesca si è mossa già all'inizio degli Anni 80, ben prima della Glasnost. Ha cominciato prima, anche [illegible] ora si ritrova con [illegible] certo ritardo nei confronti di altri Paesi dell'Europa orientale. Il clima culturale, poi, è cambiato in modo veloce ed evidente non solo durante queste ultime settimane, [illegible] negli ultimi due anni. E questo grazie anche [illegible] ciò che stava succedendo in Unione Sovietica».

I libri senza frontiera

[illegible] da due anni? «Più o meno. E si tratta di una vera [illegible] propria "rivoluzione culturale". Dico sul [illegible]. Basta vedere i libri che vengono pubblicati, le discussioni, gli scambi con l'Occidente. La prassi stalinista [illegible] durata fino all'inizio degli Anni Ottanta. Poi ci sono state le prime [illegible] rondini, i primi segnali. Scrittori che potevano viaggiare liberamente [illegible] pubblicare in Occidente, potevano persino trasferire il loro domicilio nella Germania occidentale pur mantenendo il passaporto orientale».

A Berlino Est, [illegible] maggior poeta tedesco orientale, Stephan Hermlin, «comunista da più di [illegible] anni», conferma: «Thomas S. Eliot, Ezra Pound sono stati pubblicati nella Repubblica Democratica Tedesca, anche Gottfried Benn e Knut Hamsun. Non c'è poeta di rilievo che non [illegible] apparso qui [illegible]. Siamo nel mezzo di grandi cambiamenti [illegible] sconvolgimenti; negli ultimi dieci anni molto è cambiato. Così come [illegible] ci sono autori di rilievo [illegible] lingua tedesca che non sono stati pubblicati qui da noi, così non c'è nemmeno un importante autore della Rdt che [illegible] stato pubblicato in Occidente».

Nato a Chemnitz (oggi Karl-Marx-Stadt) quasi 75 anni fa, Stephan Hermlin entrò giovane [illegible] nel partito comunista tedesco. Di ricca famiglia israelitica (il padre imprenditore [illegible] assassinato in un campo di concentramento nazista), Hermlin emigrò nel 1935 prima [illegible] Egitto, poi in Palestina. In seguito fu [illegible] Inghilterra, Spagna, Francia. Nel 1939 entrò nell'esercito francese per combattere i tedeschi. Dopo l'occupazione nazista della Francia si rifugiò in Svizzera. Tornato in Germania nel '45, divenne redattore di Radio Francoforte. Poi, nel 1947, scelse la Germania orientale, Berlino Est, dove vive tuttora.

Rimasto comunista, Hermlin è stato sovente un personaggio scomodo per il regime tedesco-orientale, mi dice Klaus Wagenbach: «E' un poeta e uno scrittore profondamente radicato nella cultura tedesca». [illegible] c'è veramente «una» cultura tedesca? Anche a quarant'anni dalla fondazione di due Stati tedeschi? Wagenbach non ha dubbi: «C'è naturalmente una cultura e una sola letteratura tedesca. [illegible] questo perché parliamo una lingua: Germania federale, Austria, Germania orientale o Svizzera tedesca. Quattro Stati, ma una lingua antichissima. Ovviamente [illegible] sono particolarità regionali o nazionali che differenziano la letteratura svizzera da quella austriaca [illegible] della Rdt. Sono diversità che [illegible] basano su motivi regionali, storici o sociali. Spiccati sono i motivi politico-sociali che determinano particolarità e distinzioni tra la Rdt e le tre altre regioni di lingua tedesca: la Rdt ha adottato un modello diverso di società. Ciò non toglie che vi sia una sola letteratura tedesca».

E Stephan Hermlin non dice cose diverse, [illegible] anni ormai: «La mia vita mi [illegible] portato a conoscere molte culture. [illegible] ho sempre saputo che il centro per me era la cultura tedesca, il terreno su cui mi trovavo. Il mio interesse nei suoi confronti, [illegible] gli anni, ha assunto altre dimensioni, la dimensione di un profondo rispetto nei confronti di un albero così vecchio, che getta ombre potenti, multiformi, [illegible] la dimensione di [illegible] stupore persistente, di un'ammirazione [illegible] che si accende sempre di nuovo. La letteratura, che è una parte di questo albero antico, è fiorita per più di un millennio. Sono dunque [illegible] scrittore tedesco, sono legato, in positivo [illegible] in negativo, a ciò che fu scritto e che tuttora si scrive [illegible] tedesco».

[illegible] è anche scrittore [illegible] Rdt? «Sono uno scrittore della Repubblica Democratica Tedesca, [illegible] la fondazione della Rdt non ha significato la fine della storia tedesca. Fu un avvenimento importante, ma solo un capitolo di questa storia. Alla letteratura tedesca partecipano quattro Stati, ciascuno con contributi particolari. Non si può [illegible] l'esistenza di una letteratura della Rdt: è letteratura tedesca nata qui e che qui continua a nascere. Ma c'è u[illegible] sola cultura tedesca, di cui bisogna essere coscienti. Ed [illegible] il [illegible] elemento vitale».

Wagenbach ribadisce: «La lingua tedesca [illegible] molto antica, ha più di mille [illegible]: cosa possono fare gli ultimi quarant'anni? Ciò non toglie che se si vuole sapere qualcosa sulla Germania occidentale è meglio leggere Heinrich Böll e se si vuol sapere qualcosa sulla Rdt è meglio leggere Christa Wolf».

E' [illegible] però che fino [illegible] non molti anni fa, ognuna delle due Germanie privilegiava [illegible] certo filone culturale che contrapponeva all'altra. Wagenbach conferma: «La politica culturale di entrambi gli Stati tedeschi tendeva, durante i loro primi due [illegible] tre decenni di vita, a ignorare o oscurare la tradizione a cui [illegible] voleva rifarsi: "conservatori" da una parte, "progressisti" dall'altra. L'esempio negativo per la Rdt è stato Gottfried Benn: un poeta che fu eliminato dalla storia della letteratura. Ma le [illegible] ora [illegible] cambiate. Anche nelle scuole tedesco-occidentali, Bert Brecht e Heinrich Heine non sono più dei terribili comunisti. Ora [illegible] vi sono più autori che vengono relegati [illegible] sequestrati: questo pro[illegible] è avvenuto nella Rdt più tardi che in Occidente. C'è stata una sfasatura temporale: ciò che è avvenuto nella Germania federale intorno al '68, ha cominciato ad avverarsi nella Rdt durante gli ultimi anni. A occidente [illegible] '68, sotto certi aspetti, ebbe l'effetto di una rivoluzione culturale: fece saltare in [illegible] taluni irrigidimenti, certe pietrificazioni reazionarie».

Una fuga dalla politica

Secondo Klaus Wagenbach, la fuga di decine di migliaia di cittadini della Rdt è anche una fuga dalla politica: «La politicizzazione continua [illegible] tutta la vita nella Germania orientale ha portato alla spoliticizzazione...».

Hermlin conferma: «Certamente. Quel continuo amministrare: riunioni e assemblee [illegible] ganizzate in modo che le domande scomode erano escluse, assemblee che consistono nel lasciar parlare uno, nell'ascoltarlo più o meno, per poi votare la solita risoluzione. In questo modo si hanno solo risultati negativi». E continua: «Io credo alla necessità di [illegible] critica pubblica. E non ho mai risparmiato critiche alla Rdt. Credo che abbia bisogno [illegible] tempi nuovi, dove la critica pubblica si possa esprimere su cose pubbliche: il presupposto è che sia una critica seria, argomentata, se si vuole raggiungere chi [illegible] criticato, [illegible] in modo che costui rifletta su ciò che gli viene detto».

Storia, tradizioni e cultura non sono separabili. E due volte [illegible] questo secolo i tedeschi han[illegible] gettato [illegible] mondo nel caos, pur trattandosi di gente che [illegible] l'ordine...

Hermlin: «Ciò che [illegible] pericolo[illegible] nei tedeschi [illegible] che non hanno confidenza [illegible] l'essenza, il vero senso della democrazia. Non credono nel dovere [illegible] la tolleranza, nell'ascoltare l'altro. [illegible] non [illegible] tratta solo di ascoltare: una vera disputa significa che se oppongo il mio parere all'opinione [illegible] un altro, devo anche essere disposto a modificare la mia posizione e a lasciarmi influenzare. Questo in Germania è enormemente [illegible], [illegible] credi [illegible] di dover imporre la propria opinione contro tutte le altre. Così i tedeschi hanno segretamente ammirato [illegible] violenza. E sostenere la violenza significa sfociare nella guerra. E diffondere il caos: presso gli altri e in casa propria».

Per anni le due Germanie hanno vissuto vedendo nell'altra parte solo il nemico. Hermlin: «Non c'è società umana che sembra in grado di vivere senza crearsi l'immagine del nemico: questo è ciò che rende talora ai miei occhi la politica così repellente. La politica è talvolta — e purtroppo i filistei piccolo borghesi hanno qualche volta ragione — una [illegible] sporca».

Se è vero che le cose cambia[illegible] anche nella Rdt: in che direzione si [illegible] muovendo? Quale modello seguirà?

Klaus Wagenbach è perples[illegible] «Non credo sia augurabile che il cosiddetto "socialismo reale" si trasformi meccanicamente in un sistema di tipo occidentale con tutti i suoi difetti. Il punto di vista culturale è diverso: la Rdt è ancora lontana dall'avere [illegible] stampa veramente libera, un'editoria realmente democratica [illegible] liberale. Tutto questo deve cambiare. Non ho [illegible] sulla necessità di augurarmi finalmente la democratizzazione della Rdt in tutti i sensi. Per il resto? Noi critichiamo gli errori che stiamo facendo [illegible] che abbiamo fatto qui in Occidente: dal consumismo sfrenato allo sfruttamento irresponsabile della natura... Ma non possiamo criticare la mancata sensibilità ecologica del mondo occidentale e contemporaneamente augurare alla [illegible] di fare i nostri stessi errori. Un altro discorso [illegible] invece quello della [illegible] democrazia: e l'inserimento della Repubblica Democratica Tedesca in una Mitteleuropa democratica».

Claudio Pozzoli

FATTI E G[illegible]

I pubblici segreti della Bellonci

MANTOVA. Il libro postumo di Maria Bellonci, *Pubblici segreti N°2* (Mondadori), sarà presentato oggi, ore 18, al Teatro Accademico del Bibiena da Angela Bianchini, Giuliana Berlinguer, Edgarda. Il volume raccoglie gli articoli che la scrittrice pubblicò nell'anonima rubrica sul *Messaggero*, dal '64 in poi, riprendendo la collaborazione del marito, [illegible] critico Goffredo Bellonci, scomparso quell'anno.

La sociologia di Parsons

NAPOLI. Da domani a venerdì, all'Istituto Suor Orsola Benincasa, convegno [illegible] «Due tradizioni sociologiche a confronto. Europa occidentale e Nord America [illegible] dieci anni dalla mor[illegible] di Talcott Parsons». A ricordare il sociologo americano, intervengono Paolo Ammassari, Achille Ardigò, Randall Collins, Horst J. Helle, Michel Maffesoli.

[illegible] in [illegible]

VENEZIA. Si apre oggi alla Scuola Grande [illegible] San Giovanni Evangelista la prima [illegible] dell'editoria veneta. Sono esposti oltre 600 libri su Venezia e il Veneto pubblicati negli ultimi dieci anni da una cinquantina di editori. All'iniziativa [illegible] collegate tavole rotonde, incontri, presentazioni. La [illegible] si chiude sabato.

Il teatro nel cinema

VENEZIA. «Il mondo [illegible] teatro nel cinema»; è il titolo [illegible] convegno organizzato dalla fondazione Querini Stampalia che comincia domani. A fianco dei lavori, che [illegible] aperti da Cesare Molinari, è prevista [illegible] rassegna di film. La manifestazione si chiuderà domenica.

«Società e cultura» vince premio Calabria

REGGIO CALABRIA. Il fascicolo «Società E Cultura» della «Stampa» ha vinto [illegible] ventisettesima edizione [illegible] «Premio Calabria di letteratura, giornalismo e scienza». Il premio è stato consegnato al termine [illegible] una tavola rotonda [illegible] «L'Europa dei non europei - Cultura e forme di vita a confronto».

Vestire «i promessi sposi»

MILANO. Si i[illegible] venerdì a Palazzo Isimbardi la mostra «Vestire "I promessi sposi"», con i costumi disegnati da Maurizio Monteverdi [illegible] realizzati da Umberto Tirelli per lo sceneggiato televisivo di Raino. L'esposizione, che comprende armi, vestiti, disegni, si chiuderà il 26 novembre.

Il Canaletto in mostra [illegible] York

[illegible] YORK. Si è aperta al Metropolitan Museum la più grande mostra mai dedicata [illegible] pittore veneziano Antonio Canal detto il Canaletto (1697-1768). L'esposizione comprende [illegible] dipinti e 42 disegni imprestati da musei e collezionisti privati di tutto il mondo. [Ansa]

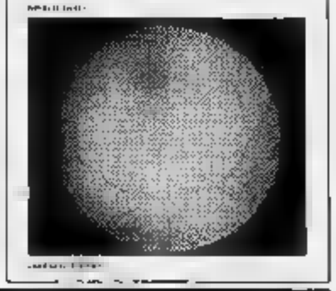
Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino

Specchio dei tempi — Poligrafico dello Stato
Abbonamenti — Gazzetta Ufficiale
Copie arretrate — Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

OCCHIO CERVELLO E VISIONE
David H. Hubel
OCCHIO, CERVELLO E VISIONE
Un esame dei meccanismi attraverso i quali il cervello percepisce colore, profondità e movimento. Un panorama sulle nuove frontiere della neurofisiologia
NCS 9, lire 33 000

Zanichelli

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
10138 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova [illegible] Caccaro 1/11 - Tel. (010) 540 184/582 [illegible]

MAMMA
IN EDICOLA C'È
UN REGALO PER TE.
È IL SECONDO VOLUME DI
CURARE TUO FIGLIO

TE LO REGALA
IL NUMERO DI NOVEMBRE
DI donna e [illegible]
IN TUTTE LE EDICOLE
A SOLE L. 3800
128 pagine scritte da Roberto [illegible] sulle malattie dei bambini. Una guida importante per proteggere la salute [illegible] piccolo
Aut. Min.

UN FILM SU JAMES DEAN E LA SUA MORTE

La United Artists girerà il film «The legend» sulla [illegible] di James Dean. La pellicola costerà [illegible] milioni di dollari. George Barris ha costruito una macchina perfettamente uguale alla «Little bastard», la Porsche [illegible] cui truccò il motore e con cui l'attore si schiantò il 30 settembre [illegible].

FRASSICA: NO A FANTASTICO

Ancora [illegible] no a Fantastico. Dopo Villaggio anche Frassica, a cui Raiuno [illegible] offerto di diventare il comico fisso dello show del sabato sera, ha risposto no. «E' [illegible] scelta — ha detto — che ho maturato con calma. Voglio pensare al mio programma che andrà in onda [illegible] Raidue a febbraio».

KIM BASINGER IN PORNOHIT

Prince e Kim Basinger hanno inciso [illegible] canzone «Scandalous [illegible] sexual», nuova versione di «Scandalous», colonna sonora di «Batman», che potrebbe essere censurato da tutte le emittenti radio statunitensi. Prince e Basinger per [illegible] sostengono un dialogo provocante ed erotico.

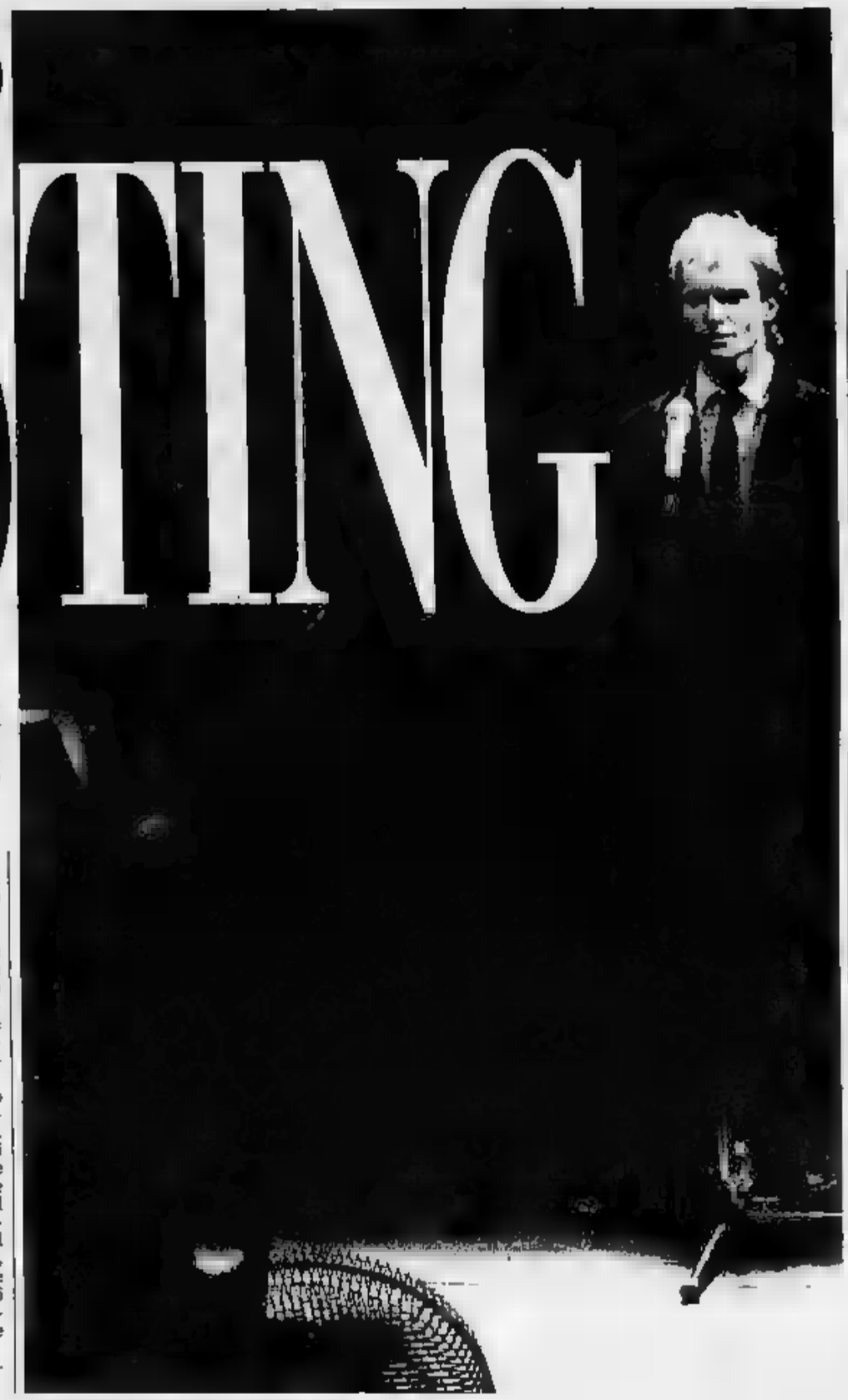
LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì [illegible] Novembre 1989 • • 9

Due star a Broadway: il cantante protagonista per Brecht e la Redgrave in «Orpheus Descending»

Uno STING da tre soldi



Sting: il suo Macheath è un dandy dei bassifondi. Ha buona tecnica, autorità, voce, disinvoltura [illegible] quella scintilla che [illegible] la differenza

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

L'«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht e Kurt Weill, che dopo [illegible] serie di anteprime [illegible] Washington [illegible] nella stessa New York ha debuttato final[illegible] al Lunt-Fontanne Theater della 46ª Strada, per la regia di John Dexter e [illegible] pubblicizzata interpretazione di Gordon Mattew Sumner, meglio noto con il nome d'arte di Sting, [illegible] un'edizione corretta, garbata, filologicamente plausibile, a tratti perfino gradevole, [illegible] vista in altro contesto la si potrebbe perfino apprez[illegible].

Ma [illegible] Broadway non funziona, non è sufficientemente sbalgliante (ma diciamo pure, spettacolare) da un lato; [illegible] nemmeno sufficientemente sardo[illegible] [illegible] aggressive dall'altro. Non la si potrà proporre ai turisti che [illegible] i loro cinquantacinque dollari vogliono qualcosa di eccezionale da raccontare poi a casa; e d'altro canto non è nemmeno il contrario, lo spettacolo programmaticamente povero [illegible] programmaticamente intelligente, di cui si va ad ammirare l'imbarazzante presenza contestatrice.

Seguendo con diligenza le direttive di Brecht e la tradizione, la regia ha messo [illegible] funzione il fatidipario, sipario basso, scorrevole, e introduce i numeri proiettandone i titoli su due grandi cartelloni laterali, che consentono di ridurre lo spazio scenico. Questo è un ambiente unico, una stanza neutra un po' claustrofobica che cambia a vi[illegible] [illegible] l'uso di pochi elementi (sarà [illegible] [illegible] di Peachum, la stalla dove sono celebrate le nozze, il carcere) sormontata da [illegible] galleria praticabile dove si [illegible] [illegible] permanenza l'orchestra, una decina di elementi visibili: anche col siparietto chiu[illegible].

I costumi [illegible] più o meno inglesi e tardovittoriani, ma gli straccioni [illegible] sono allarmantemente sordidi, a Peachum è un gentiluomo snello, elegante, pacato, [illegible] due bei baffi bianchi, qualcosa [illegible] mezzo fra Toscanini e Almirante. Le [illegible] e perfino i cori sono porti con cautela, senza mai darci dentro; e l'inquietante pezzo di Jenny dei Pirati è affidato a Polly, che ne fa [illegible] numero [illegible] beneficio degli invitati al suo matrimonio.

Difficile dire da [illegible] esecu[illegible] così mansueta quale possa essere stato l'obiettivo della satira [illegible] Brecht; una battuta di Peachum, è vero, prende [illegible] timido applauso — «i ricchi non hanno niente in contrario a promuovere la miseria, ma non vogliono vederla», [illegible] qualcosa del genere, nella buona nuova versione di Michael Feingold ritradotta da me — ma a questo punto siamo in pre-finale, e [illegible] adesso abbiamo al massimo sorriso benevolmente di qualche scherzo su di una malavita sostanzialmente bonaria e inoffensiva.

D'altro canto [illegible] interpreti sono tutti a posto, anche se nessuno spicca [illegible] modo particolare, se non forse Suzzanne (sic) Douglas, una negra dalla [illegible] bellissima che interpreta Jenny, la prostituta che c[illegible]gna alla legge Macheath (il qua[illegible] ha recuperato il [illegible] d'origine nell'archetipo di John Gay). Ho visto una Polly sostituta [illegible] [illegible] titolare, che è Maureen McGovern, la monaca canterina del film [illegible] Mel Brooks «L'aereo più pazzo del mondo».

Per Sting, il richiamo del cui nome ha esaurito la sala durante [illegible] periodo delle rappresentazioni [illegible] ufficiali, stesso discorso che per l'insieme. Fisicamente il [illegible] Macheath è un dandy dei bassifondi, con tanto di baffetti assassini e di bastone animato (snudato [illegible] po' troppo spesso, e infatti, dài [illegible] dài, [illegible] lama è venuta via). Come attore, [illegible] da sei in tutto, buona tecnica, autorità, voce, disinvoltura, [illegible] primo della classe alla Massimo Ranieri; ma man[illegible] [illegible] quella scintilla che farebbe [illegible] differenza.

[illegible] fa difetto la presenza, o forse anche per lui [illegible] deve parlare di dimensione sbagliata. Dopo avere dominato pubblici di ventimila spettatori [illegible] più, e aver retto egregiamente anche alla prova opposta, quella del primissimo piano cinematografico con [illegible] palo di interessanti apparizioni sullo schermo, Sting sembra insomma trovare i millequattrocento spettatori del teatrone di Broadway contemporaneamente troppi, e troppo pochi.

Masolino d'Amico

Vanessa

L'attrice istintiva e brava è un'italiana-anglosassone

NEW YORK. Condannato spesso dalla critica, in vita e dopo, nem[illegible] sempre assistito dal favore [illegible] pubblico, Tennessee Williams continua [illegible] rifiutarsi di sparire con un' ostinazione che a questo punto meriterebbe [illegible] indagine un po' più seria [illegible] poche righe con [illegible] i [illegible] nisti esprimono di solito la loro perplessità. Non entrerò qui nel merito di «Dolce [illegible] della giovi[illegible] ieri riesumato [illegible] Londra da Lauren Bacall (con regia di Harold Pinter), oggi filmato per il piccolo schermo con Elizabeth Taylor, e circolante per l'Italia con Rossella Falk. Voglio solo segnalare il grande succes[illegible] che ha accolto a Broadway «Orpheus Descending» [illegible] Va[illegible] Redgrave, per la regia di Peter Hall, [illegible] appena un poco americanizzata, con l'innesto di alcuni attori di qui, di uno spettacolo visto mesi addietro nel West End londinese. Il [illegible] è interessante perché [illegible] differenza di «Dolce ala», che anche grazie alla geniale edizione di Kazan (e alla presenza di Geraldine Page e di Paul [illegible]wman) fu un trionfo fin dall'inizio, «Orpheus Descending» [illegible] piacque mai a nessuno, [illegible] sulle scene [illegible] nella versione [illegible]nematografica [illegible] Lumet.

Qui ne abbiamo un allestimento [illegible] stile operatico e iperrealistico insieme, [illegible] grande suggestione spettacolare (bastano i momenti, verrebbe da dire, le sequenze, illuminate dai fari delle automobili), ma allo stesso tempo pesante e di[illegible]alic[illegible] nella vena del Peter Hall più esplicito e quasi divulgativo. A differenza [illegible] Kazan, che [illegible] suo tempo sfrondò la debordante «Dolce ala» di tanti personaggi e situazioni [illegible] torno, Sir Peter tiene a rendere l'atmosfera corale di una cittadina del profondo Sud, con i suoi pregiudizi e con [illegible] chiusure, ma anche con i suoi eccentrici, come la moglie di uno sceriffo (la bravissima Tammy Grimes) che ogni tanto dipinge ispirata da visioni mistiche dalle quali esce in uno stato di [illegible] psicosomatica.

L'azione ruota intorno [illegible] [illegible] italiana — la parte fu concepita per la Magnani — moglie di un «redneck» locale, che [illegible] asilo a un misterioso giovane [illegible] passaggio, con tanto di chitarra e di giacca di pelle, [illegible] forse in fuga. Il dialogo innocente con lui è frainteso dal paese, isterica[illegible]mente sospettoso [illegible] chiunque [illegible] diverso, e la conclusione è tragica. Come qu[illegible] sempre in Tennessee Williams abbiamo dunque [illegible] centro dell'azione [illegible] vittima, una vittima travolta dalla violenza con cui la [illegible] [illegible] difende da chiunque tenti [illegible] uscire coltivando [illegible] propria individualità. Questa è una posizione romantica e tardoromantica, [illegible] [illegible] altri artisti decadenti. Williams vi adombrò il disagio per la propria omosessualità. Ma quali ne siano le origini private, [illegible] per eccessivo che ne sia stato talvolta il trattamento, si tratta di una [illegible] che continua a «dire» qualcosa.

L'altra ragione d[illegible] perenne vitalità dell'autore [illegible] «Tram che si chiama desiderio» è, di nuovo forse per ragioni ormonali, la sua capacità di scrivere succose parti per attrici. E non se [illegible] potrebbe immaginare illustrazione più eloquente [illegible] questo «Orpheus Descending», d[illegible] Vanessa Redgrave elettrizza e affascina malgrado della propria clamorosa in[illegible]grueza fisica. [illegible] personaggio previsto era un'italiana istintiva, calda, primitiva, dimessa, sensuale, materna, frustrata, presumibilmente piccola e bruna; Vanessa è altissima, bellissima, temperalmente fredda e razionale, occhiglauca, bionda [illegible] anglosassone che più [illegible] non si potrebbe. Eppure riesce a inventarsi una nevrosi che intenerisce, [illegible] debolezza che conquista; perfino le sue interiezioni italiane («Mamma mia»), sempre [illegible] un [illegible] dal ridicolo, contribuiscono a costruire [illegible] non una grande interpretazione, [illegible] un episo[illegible] teatrale singolare [illegible] non facilmente accantonabile.

(m.d.a.)

L'attore da domani [illegible] Raiuno è protagonista con la figlia di una serie di telefilm all'italiana

Banfi & Banfi, due generazioni di vigili

«Voglio fare un film drammatico, me lo ha detto Fellini»

Lino [illegible] con [illegible] figlia [illegible]

ROMA. Raiuno [illegible] la pericolosa operazione del telefilm all'italiana e, per rischiare ancor più forte, gioca nella prima se[illegible] dal giovedì, alle 20,30, [illegible] concorrenza frontale [illegible] Il quiz di Mike Bongiorno [illegible] Canale [illegible]. [illegible] volto casalingo, buffo e bonaccione [illegible] Lino Banfi è affidato l'esito della grande sfida che prenderà il [illegible] domani sera [illegible] si ripeterà per tredici volte (e nella settimana delle festività natalizie [illegible] previsti due appuntamenti concentrati nella stessa settimana). Il duo Castellano & Pipolo, pramiatissima ditta cinetelevisiva, ha curato soggetto, sceneggiatura [illegible] regia della serie intitolata «Il Vigile Urbano».

Al fianco di Banfi reciterà la figlia Rosanna, anche lei vigile, e poi tutta una schiera [illegible] volti noti del cinema e della tv italiana. Ci saranno anche le «guest star», personaggi famosi invitati a partecipare ad una puntata: si comincia con Paolo Panelli, [illegible] protagonista [illegible] primo episodio intitolato «Il vecchietto dove [illegible] metto», e si va avanti [illegible] Massimo Serato, Massimo Boldi, Pietro De Vico, Gianni Agus, Carmen Russo, Jerry Scotti. Doveva esserci anche Andreotti, [illegible] poi autori e interpreti hanno rinunciato a ricordargli l'invito, pensando che il presidente del Consiglio fosse troppo impegnato per accettare [illegible] recitare in tv. Una partecipazione curiosa sarà quella di Mario Cecchi Gori, produttore della serie al fianco di Raiuno, che interpreterà se stesso in un episodio in [illegible] Banfi tenterà la carriera dell'attore.

Le vicende [illegible] «Il Vigile Urbano», (Urbano è anche il nome del protagonista) si dipanano nel cuore del traffico cittadino, in un tipico panorama metropolitano forse un po' troppo sorridente rispetto a quello della realtà. Ma la scelta [illegible] voluta: «La storia [illegible] stata costruita sulla figura di un personaggio popolare come Banfi — dicono Castellano & Pipolo — e riguardano i tanti piccoli eventi della vita quotidiana, la cronaca cittadina che continua ad esistere insieme con i grandi fatti della metropoli. Vigili come Banfi esistono veramente in molti quartieri della città: [illegible] persone che tutti conoscono, facce familiari che fanno parte delle abitudini della gente».

Della serie, costata circa 800 milioni l'ora, [illegible] protagonista Banfi è molto soddisfatto: «La Rai mi ha scelto per questa pri[illegible] esperienza di telefilm in [illegible] alle 20,30 e io [illegible] sono contento. Mi piacerebbe, dopo, poter tornare al cinema che ho abbandonato da tre anni. [illegible] vorrei fosse un ritorno speciale, con un film importante, serio magari con venature comiche, tipo "Pane e cioccolata" oppure "Detenuto in attesa di giudizio". E' da tempo che nutro questo desiderio, forse perché mi piaccio solo quando riesco [illegible] far commuovere [illegible] gente, cosa che per esempio succede spesso [illegible] questa [illegible]. [illegible] film «serio» Lino Banfi pensa da molto tempo. «Il mio pallino era fare "Fantastico" e sicuramente accetteri [illegible] [illegible] mi arrivasse una proposta di questo genere; però, dopo "Stasera Lino", la voglia del grande show si è un po' abbassata. Ho assaporato le quote dei dieci milioni [illegible] telespettatori e [illegible] sarebbe facile misurarsi con questi standard. E poi, un po' di tempo fa, ho incontrato Fellini che dopo aver[illegible] abbracciato mi ha detto: "Ma quando lo capiscono i produttori che tu devi fare un film drammatico?". Ecco, dopo quest'incontro, [illegible] mio sogno ha acquistato più forza».

Fulvia Caprara

Intervista col ballerino che dopo 28 anni si esibirà di nuovo al Kirov di Leningrado

Nureyev: «Torno a casa»

Alla Scala? Parliamone

PARIGI. Sta partendo per Leningrado, dove tornerà a ballare al Kirov dopo 28 [illegible] di polemica assenza. E' appena rientrato dagli Usa carico di successo come protagonista del musical «Il re ed io». Un cielo procelloso si sta addensando sulla sua carica di direttore della danza all'Opéra di Parigi. A Milano, poi, i ballerini lo vorrebbero per risollevare le turbolente sorti del corpo di ballo della Scala.

Per Rudolf Nureyev, 51 anni portati spericolatamente, da [illegible], nel bene e nel male, fenomeno eccessivo della danza, novembre è [illegible] di bilanci, svolte e dilemmi. E il crocevia sta nella sua bella casa di Parigi dove si riposa prima di [illegible] un salto a Cordoba per uno spettacolo e soprattutto prima di salire sul volo che lo riporterà, per [illegible] prima volta, nella sua Leningrado, la città dove è arrivato, giovane tartaro, [illegible] Ufa, per entrare all'Istituto Vaganova, la ex scuola imperiale di danza, e poi diventare poi star del balletto del Kirov, che avrebbe abbandonato di gran furia a Parigi nel '61.

Il ritorno a casa. «Sarà una grande emozione tornare a ballare al Kirov — ammette — forse arriva troppo tardi nella mia carriera, ma in ogni [illegible] è una gioia impagabile». Prosegue: «Ballerò il 17, 19 e 21 in tre repliche di "Silfide", e danzerò [illegible] Djanna Ayupova una giovane che ammiro molto».

Le cose cambiano, riconosce: «Oggi ci sono più scambi nel mondo della danza. Incontro ballerini del Kirov, la Kurgapkina e la Kolpakova, a New York, Alla Osipenko è venuta a tenere un corso all'Opéra. Quando 28 anni fa ho lasciato il Kirov il repertorio era chiuso. "Silfide" per esempio non si ballava. Merito di Vinogradov, il primo direttore di balletto sovietico che ha invitato coreografi stranieri Béjart, Petits.

Il re ed io. Nel revival del musical che fu reso famoso in teatro e al [illegible] da Yul Brynner, Nureyev fa il re del Siam e il pubblico americano va matto per lui. «Si divertono loro e mi diverto anch'io a recitare e cantare. Danzo pure, ma neanche tanto. Questo musical è venuto al momento giusto della mia vita artistica, mi mette alla prova [illegible] attore. E piaccio un mucchio: ovazioni tutte le sere al termine del [illegible] spettacolo» spiega con un filo di civetteria nella voce ruca e stridula.

Opéra di Parigi. Categorico: «Sono stato per sei anni direttore [illegible] balletto e ho sempre preso da solo tutte le decisioni. Intendo continuare a prenderle esclusivamente da solo. Questa è la mia condizione per restare all'Palais Garnier».

Fra colpi di testa, scandali, litigi, ballerino che se ne vanno sbattendo la porta e successi clamorosi, Nureyev ha portato dall'83 ad oggi il corpo di ballo parigino ad un livello altissimo, acclamato e richiesto in tutto il mondo. E lui ne è consapevole. E' il jolly che ha gettato sul tavolo del recente incontro [illegible] Pierre Bergé, presidente dei teatri dell'Opéra, per discutere del suo futuro. Il contratto che rinnova il suo incarico infatti [illegible] è stato ancora firmato da Bergé che lo vorrebbe più presente a Parigi, almeno sei mesi all'anno. Ma lui scalpita: si è trovato, nella riorganizzazione di Palais Garnier (che da quest'anno programma esclusivamente danza, l'opera andrà alla Bastiglia), un amministratore generale, Jean-Albert Cartier, che vuole mettere il becco in cose di danza. Lui precisa: «Con Bergè ho avuto un primo [illegible] tro; ci rivedremo dopo il mio rientro dalla Russia. Se rispetteranno i miei desideri continuerò a fare il direttore della danza all'Opéra».

Scala di Milano. Nella speranza di pulingenetiche rigenerazioni i danzatori della Scala lo invocano a Milano. Lui che ne pensa? «Per invitarmi all'Opéra di Parigi sei anni fa si è scomodato il ministro della Cultura Jack Lang. Adesso, anche se non me lo chiede Carraro, certo devono [illegible] i vertici del teatro a muoversi, e soprattutto a garantirmi programmazione e bilancio per il balletto degno della Scala. [illegible] li mi sembra che alla danza [illegible] tengano granché».

Sergio Trombetta

Nureyev sarà lo scozzese James nella Silfide che danzerà a Leningrado

In tournée

E Milva ricanterà Milord

TORINO. «La rossa» ha corretto il tiro e ha fatto centro. Una Milva [illegible] ascoltare, vedere e [illegible]. All'Alfieri [illegible] il suo «Svegliando l'amante che dorme» ha saputo emozionare un pubblico diverso, formato da vip, ma anche da casalinghe, anziani e ragazzi. [illegible] gente, che ha esaurito i posti del teatro torinese, con qualche piccola zuffa per prenotazioni doppie, inviti fatti e poi dimenticati, incernava tutte le tappe della strada percorsa da un'artista [illegible] come «Pantera di Goro», e ora sofisticata signora che veste Ferré e interpreta Brecht.

Ma l'altra sera a Torino, e ieri a Biella, Milva ha dimenticato la teatralità affettata e [illegible] po' rigida della prima milanese, si è off[illegible] al pubblico prima cautamente, forse un po' strette e penalizzate da atmosfere eteree e impalpabili, poi in un crescendo che l'ha portata dai «Tempi moderni» ad «Alexander Platz» di Battiato, ad «Angelo del rock» di Juri Camisasca, l'ex monaco da lei ripetutamente ringraziato e ritenuto il suo alter ego: «Sono io al maschile», ha detto.

Aiutata dalla proiezione di filmati e [illegible] qualche trucco scenico, da luci e dal fumo che ravvivano l'aria scura del palco, la sua voce senza briglie è tornata essere forte e interessante. Con «L'ultima Carmen» e «La Rossa» ha mandato in tilt il pubblico, che alla fine l'ha richiamata tre volte.

Milva ha continuato a cantare tanto da far preoccupare la sorella Luciana e il tour-manager Enrico Pighi, che [illegible] corsa sono scesi dai camerini e [illegible] andati a sloggiarla dal palcoscenico e a sgridarla come se fosse una bambina incosciente. «Non ti rendi conto che domani hai un altro spettacolo? Adesso basta».

Dice Luciana Biglcati: «Fa così perché è a Torino e mi tiene a dare il massimo. Prima aveva tanta paura [illegible] affrontare il pubblico di una città che considera [illegible] sua, e dove ha ancora noi, il medico e il commercialista».

«La rossa», con l'aria sicura [illegible] chi non [illegible] darsi torto, invece si difende: «Mi criticano, dicono che sono fredda, che il [illegible] spettacolo è rigido, che voglio essere snob a tutti i costi, invece ecco di cosa sono capace. Non è vero che all'eleganza sacrifico il calore. Volevo un repertorio grande e questo mi soddisfa in pieno. Se fosse stato per [illegible] alla fine avrei aggiunto anche "La Filanda". Me l'hanno impedito, ma [illegible] sto provando "Milord", e sicuramente riuscirò a cantarla quando mi chiederanno altri bis. E' [illegible], sono rigorosa e pignola, ma [illegible] vuole il mio pubblico e [illegible] pienamente [illegible] quanto sia eterogeneo. Vado sul palco tutte le sere per ognuno di loro». Milva oggi sarà a Piacenza, il 10 a Legnano, l'11 a Genova il 13 a Benevento, 14 a Salerno, [illegible] a Sesto San Giovanni, 18 Rimini e il [illegible] Ancona.

Laura Carassai

A Torino

Art Blakey 70 anni di jazz

TORINO. Doveva [illegible] un evento, il tour dei settant'anni di Art Blakey. E lo è stato, [illegible] che se per motivi diversi dal previsto. Spieghiamo. Blakey [illegible] batterista «cruciale» nella storia del jazz nel dopoguerra: il [illegible] gruppo Jazz Messengers è da trentacinque anni [illegible] fucina [illegible] talenti, da Horace Silver a Wayne Shorter, da Woody Shaw ai Marsalis. Così, per celebrare i settant'anni, Blakey ha deciso di andare in tournée con i Messengers di oggi, più una rappresentanza di «ex»: tre sassofonisti, Benny Golson, Jackie Mc Lean e Dale Barlow, e un trombonista, Curtis Fuller.

Sulla carta, la rimpatriata prometteva meraviglie. Invece il concerto dell'altra sera al «Big Club» di Torino, davanti a oltre cinquecento spettatori, ha dimostrato [illegible] volta che un gruppo, in quanto tale, fa musica di testa e [illegible] cuore, mentre una jam session tra gente che da anni segue strade diverse resterà pur sempre una jam session, magari piena [illegible] cuore, però senza testa.

La prima parte del concerto, quella con i Jazz Messengers odierni, ha visto un Blakey in gran forma, il che è [illegible] per sé stupefacente viste le precarie condizioni [illegible] salute del batterista: quasi sordo, diabetico, con problemi cardiocircolatori, e duramente provato dalla morte di un figlio.

Blakey, comunque, resta spesso in disparte e preferisce lasciare spazio ai suoi ragazzi. E anche dai Jazz Messengers '89 stanno emergendo ottime individualità. A parte il trombettista Brian Lynch, che [illegible] è un pivello e non ha nulla da dimostrare, [illegible] sono in quest'edizione dei «Messaggeri» talenti sicuri: il trombonista — e direttore musicale del gruppo — Frank Lacy è un tipetto con i capelli acconciati alla «rasta» e [illegible] swing da far muovere a tempo [illegible] elefante. E [illegible] crescendo bene l'imberbe pianista Geoff Kreezer. Blakey stravede per il giovanotto: «E' [illegible] dei migliori pianisti che abbia [illegible] avuto», assicura.

I Jazz Messengers hanno fatto onore al loro nome: annunciatori del verbo jazzistico, hanno detto chiaro — reinventando capolavori quali «Moanin'», «But Beautiful», «I Got A Kick Out Of You» — che cos'è la vera musica afroamericana, al di là delle mistificazioni che proliferano di questi tempi.

La seconda parte del chilometrico concerto (oltre due ore), la rimpatriata, è rimasta [illegible] sottotono. Per quel che riguarda i sax, neanche Jackie Mc Lean — che pure è un campione vero — ha voluto impegnarsi più che tanto. Curtis Fuller s'è prodigato in un paio d'assoli di trombone degni di un'antologia del jazz; per il resto, dignitosa routine. Ma non importa: era la festa [illegible] compleanno di Blakey, ed è giusto e bello che «Arturo» festeggi i suoi primi settant'anni guardando al futuro, non al passato.

Gabriele Ferraris

I miracoli di Mariangela

«Anna dei miracoli» apre [illegible] stagione dello Stabile. Lo spettacolo con la Melato e Florens Fanciulli sarà a Torino fino al 19

Aveva 64 anni, sceneggiatore e regista lavorò con Fellini

Morto Brunello Rondi

Nato a Tirano, esordì nel cinema nel '46 con «Ultimo amore»
Nel '62 portò sugli schermi «Una vita violenta», dal libro di Pasolini

ROMA. E' morto improvvisamente a Roma lo sceneggiatore e regista cinematografico Brunello Rondi. Aveva sessantaquattro anni ed era il fratello del critico Gian Luigi Rondi. Tra le sue opere principali sono da ricordare i film «Le tue mani sul mio corpo», «Valeria dentro e fuori», «Tecnica di un amore», «Ingrid sulla strada», «Prigione di donne», «I prosseneti» e «Velluto [illegible]».

Autore raffinato, particolarmente sensibile e dotato nella ricostruzione di tormentate atmosfere psicologiche, Rondi fu soggettista e sceneggiatore di alto livello, riconoscimenti confermati a festival nazionali e internazionali. Forse il meglio di sé lo diede lavorando con Federico Fellini nelle sceneggiature di «Prova d'orchestra» e «La città [illegible] donne».

Brunello Rondi nacque a Tirano, in provincia di Sondrio, il [illegible] novembre 1924. Nel cinema, come sceneggiatore ed aiuto regista, esordì nel 1946 lavorando al fianco [illegible] Luigi Chierini per il film «Ultimo Amore». Successivamente fu chiamato da Roberto Rossellini per «Francesco, giullare di Dio» (1950) e per «Europa '51», interpretato da Ingrid Bergman ed Ettore Giannini.

Con Alessandro Blasetti lavorò alla stesura e alla sceneggiatura di «Altri tempi» (1952), con Andrea Checchi e Alba Ar[illegible]. Felice e ricca l'attività a fianco di Federico Fellini, del quale fu collaboratore artistico per «La strada» (1954), «Il bidone» (1955), «Le notti di Cabiria» (1957) e co-sceneggiatore nella «Dolce vita» (1960). Conobbe così lo stile con il quale stavano sulla scena attori come Anthony Quinn, Giulietta Masina, Broderick Crawford, Amedeo Nazzari, Anita Ekberg e Marcello Mastroianni.

La sua collaborazione con Fellini si manifestò soprattutto durante le riprese, [illegible] critiche, suggerimenti e contributi aggiuntivi alla sceneggiatura e al dialogo.

Brunello Rondi ha diretto anche molti documentari dal taglio umano e sociale (tra cui «Operai», «I vecchi» e «Il mestiere di madre»), tutti prodotti tra il 1952 e il 1964. Rondi esordì nella regia del film a soggetto (utilizzando la collaborazione tecnica di Paolo Heuschi) nel 1962 [illegible] «Una vita violenta», tratto dall'omonimo romanzo di Pier Paolo Pasolini. Per questa pellicola chiamò interpreti come Enrico Maria Salerno, Serena Vergano e Franco Citti.

Saggista di formazione cattolica, dotato di una ricca coscienza estetica e morale, aperta ad un «dialogo» con le più varie tendenze del pensiero contemporaneo, Brunello Rondi (che insegnava esercitazioni di recitazione al Centro sperimentale di cinematografia) ha pubblicato due importanti studi sul cinema neo-realistico.

Come musicologo si è occupato della musica moderna e delle esperienze elettroniche. Autore drammatico vinse nel '48 il concorso nazionale per le Olimpiadi della cultura con il radiodramma in versi «Sulle strade». [r. cri.]

Successo alla Scala del recital benefico del pianista: replica domani

Pollini, omaggio a Horowitz

Eccezionale interpretazione di Liszt

MILANO. Dediche esplicite non erano dichiarate. Ma non era facile sottrarsi, ascoltando la fervida esecuzione di Maurizio Pollini della «Sonata in si minore» di Liszt, uno dei cavalli di battaglia di Vladimir Horowitz, all'idea che si trattasse di un omaggio al leggendario pianista [illegible] appena scomparso, anche se la scelta del programma era stata compiuta da tempo.

Così anche il lungo indugio che ha preceduto il recital, a luci già spente, ha dato l'impressione [illegible] tradizionale «minuto di silenzio» in memoriam.

Il concerto straordinario di Maurizio Pollini a sostegno dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro e del Vidas, il modello privato dell'«ospedale in [illegible] per malati ritenuti inguaribili, era sponsorizzato dalla Finarte e verrà ripetuto domani al Conservatorio milanese, essendo andati subito esauriti tutti i biglietti per il Teatro alla Scala, apparsa infatti gremita in tutti gli ordini di posti.

Pollini ha diviso il [illegible] programma in due blocchi: il primo beethoveniano e il secondo dedicato alla citata «Sonata» di Liszt.

Per quanto riguarda Beethoven le «Sonate» prescelte erano quelle in re magg. op. 10 n. 3 e l'Opera 13, meglio nota come «Patetica». Superato con disinvoltura il virtuosismo brillante dell'attacco, Pollini ha dato il meglio di sé nel concentratissimo «Largo e mesto» dell'op. 10, mentre per la «Patetica» i [illegible] merosi [illegible] di confronto con i grandi esecutori sono stati convincentemente affrontati.

Ma è con Liszt, forse, che Maurizio Pollini ha offerto il culmine della [illegible]rata e anche il pubblico è parso di questo avviso. Si è trattato di un'esecuzione impressionante per padronanza della tecnica trascendentale richiesta, per potenza di suono e anche per approfondimento di [illegible] pagine complesse che è stata letta a molteplici livelli.

In quest'occasione è stata inoltre notata quella «spinta emotiva inconsueta» nel primo Pollini che Piero Rattalino aveva già registrato nel [illegible] volume sulla storia dell'interpretazione pianistica.

Sempre Rattalino osserva che raramente i grandi interpreti chopiniani siano in grado affrontare convincentemente Liszt [illegible] non è il caso di Pollini, che di Chopin [illegible] è mai stato uno svenevole esecutore salottiero, ma invece un virile e asciutto meditatore.

Pertanto la vibrante lettura lisztiana ha procurato grandi manifestazioni d'entusiasmo e molteplici chiamate alle quali Pollini ha risposto [illegible] alcuni bis.

[l. r.]

LA NOSTRA TV

Inchieste, giochi, sceneggiati la famiglia fa la primadonna

[redacted]

LA famiglia — inesauribile risorsa per soggetti tv vuoi di fiction vuoi [redacted] inchieste — è presente in pratica ogni sera.

Ieri in telefilm e giochetti [redacted] trasmissioni-scontro in cui vengono sciorinate in piazza tutte le intimità; stasera in una riesumazione di Dallas [redacted] Dynasty [redacted] ormai, dopo anni, basterebbe un niente per commutare in farsa gli aggrovigliati intrighi dei magnati del petro[redacted]o); l'altra sera in [redacted] servizio di Enzo Biagi che ha cercato, [redacted] il quadretto di una composita famiglia Usa-Vietnam (un soldato americano ha avuto una figlia da una vietnamita — la quale aveva avuto altri due figli da altri soldati americani — e ha fatto venire negli Stati Uniti madre e ragazzina pur essendo già sposato un paio di volte [redacted] avendo per conto suo figli propri e adottivi), ha cercato, dicevo, di correggere sul privato-sentimentale l'impressione lasciata da «Rambo 2», tanto truculento [redacted] goffamente cruento da sconfinare — [redacted] partire dalla grinta e dai bicipiti del protagonista — nella dimensione più grottesca e, al limite (biecamente), puerile.

E la famiglia ha dominato la domenica sera non solo in «Chi l'ha visto?», ricerca di gente che dalla famiglia è sparita, [redacted] soprattutto nel finale dello sceneggiato «E se poi se ne vanno?» (di cui già si sussurra che ci sarà [redacted] ulteriore seguito).

E' [redacted] sceneggiato che ha avuto buona accoglienza [redacted] parte del pubblico della domenica. Agile la regia di Giorgio Capitani, che ha una lunga e variegata militanza cinematografica e [redacted] cui il mestiere si sente nel taglio accorto e nel ritmo sostenuto. Inoltre la storia ha avuto l'astuzia di riferirsi ad un ambiente italiano e ad una situazione di fatto che esiste, innegabilmente: per ragioni molteplici — tra cui la difficoltà o [redacted] precarietà del lavoro, e l'impossibilità di trovare [redacted] sa, [redacted] il rifiuto al legame matrimoniale «per tutta la vita» — [redacted] molti i giovani che restano [redacted] vivere [redacted] famiglia, o [redacted] que attaccati alla famiglia, laddove un tempo scalpitavano per andarsene.

Questo [redacted] lato positivo. Sul lato meno positivo metterei la vicenda troppo studiata, costruita, convenzionale, [redacted] episodi scontati [redacted] personaggi artefatti: Virna Lisi è brava, ma la [redacted] una figura di madre-manager che provvede a tutto [redacted] risolve tutto, sempre bella [redacted] desiderabile (attorno ha soltanto donne brutte [redacted] insignificanti, pure le figlie, per risaltare meglio; o amiche pettegole [redacted] stupidissi[redacted] cui non si capisce perché tenga rapporti); anche Turi Ferro se la cava bene, ma più che il padre ancora valido gli hanno fatto fare il nonno un po' rimbo, [redacted] quelli che, [redacted] do cliché, incaricati di addormentare il nipotino, ronfano a bocca aperta mentre il moccioseto fa il diavolo a quattro (e ciò, di nuovo, per far emergere al sommo grado il dinamismo e l'efficienza della signora: [redacted] lei, contemporaneamente, l'angelo del focolare e il vero patriarca).

Un'ultima [redacted] in queste belle, pazze, incasinate famiglie, sempre liete nonostante disordini, pessimi affari [redacted] decine [redacted] decine di milioni, bambini a frotte, gravidanze a gogò ecc. ecc., circolano troppi quattrini (e lo sfondo è un appartamento di lusso con cameriera). Possibile che negli sceneggiati tv tutti siano ricchi? Nella [redacted]ggior parte dei casi i problemi di famiglia [redacted] vengono di regola complicati [redacted] aggravati dalla scarsezza o man[redacted] di soldi?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

John Wayne nordista

SOLDATI A CAVALLO

1959 su Raiuno [redacted] 20,30; dur. 118'

Due miti del western americano, John Ford e John Wayne, per [redacted] ampio film sulla guerra [redacted] Secessione dove ai grandi spazi e alle epiche avventure Ford intreccia motivi di dolente meditazione sulla lotta fratricida. Tratto [redacted] un romanzo [redacted] Harold Sinclair, girato in Louisiana [redacted] lungo il Mississippi, il film racconta le imprese della cavalleria nordista attraverso l'ardua missione guidata dal colonnello Wayne, oltrepassare le linee sudiste per far saltare un nodo ferroviario; nel «privato», violenti scontri con il maggi[redacted] medico William Holden [redacted] contrastanti sentimenti per la bella sudista Constance Towers.

[redacted]

1969 su Rete 4 [redacted] 20,30; dur. 113'

Famoso film del cinema nero francese sulla malavita; regista Henri Verneuil, è tratto dal romanzo di Auguste Breton [redacted] sceneggiatura [redacted] dialoghi firmati da uno specialista [redacted] José Giovanni. Con un audace colpo un'organizzazione criminale che fa capo a [redacted] francese, un ameri[redacted] [redacted] un siciliano, mette nel sacco la polizia; ma sarà una «questione d'onore» (letto e corna) a far crollare la perfetta impalcatura. Ricco [redacted] cast da Jean Gabin, [redacted] boss siciliano, ad Alain Delon, da Lino Ventura ad Amedeo Nazzari e Marc Porel.

[redacted]

su [redacted] 7 alle 20,30; dur. 120' e con spot 150'

Archetipo del filone sui bambini indemoniati, e diretto con sadica abilità da William Friedkin, è un horror che sta tra il grandguignol [redacted] paredossal-grottesco, con una graziosa ragazzina che, assatanata, usa [redacted] frasario osceno, strabuzza gli occhi, fa vibrare un'indecorosa linguaccia biforcuta, levita, urla, e ruota la testa [redacted] volontà alla faccia di mamma, ospiti, e due degni [redacted] impotenti sacerdoti. Con Linda Blair, Max Von Sydow.

Paul Newman protagonista del film su Retequattro

[redacted]

1961 su Rete 4 alle 22,30; dur. 135'

Scritto e diretto da Robert Rossen, è il ritratto di uno dei molti inquietanti personaggi interpretati da Paul Newman in quegli anni: un giocatore di biliardo arrogante e insicuro che «vuole» diventare un campione, [redacted] attorno la cornice torbida e intrigante del mondo delle sale da gioco.

LA BANDA DELLE [redacted] DI MELE

1975 [redacted] Raiuno alle 20,30; dur. 100'

Produzione Walt Disney, una sorta di western [redacted] sorridenti avventure e peripezie di tre orfanelli fra miniere, pepite d'oro e fuorilegge; [redacted] Bill Bixby, Susan Clark, Tim Conway.

[redacted]

1942 su Raidue [redacted] 16,15; dur. 72'

Protagonista è Macario, autore anche del soggetto con Bel Ami, regia di Biancoli [redacted] Borghesio: commedia comico-sentimental-idilliaca in cui un buffo girovago innamorato, delle bislacche battute, che canta e suona la fisarmonica, rifiuta gli agi offerti da un ricco castellano; con lui Memo Benassi nel ruolo di Fanfulla. Più tardi all'1,20 su Rete 4, ancora Macario in «Adamo ed Eva» di Mario Mattoli del '49, con Isa Barzizza, parafrasi farsesca di Adamo ed Eva [redacted] secoli.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted]

Alle 20,30 su Raidue

Parte uno sceneggiato in tre puntate (le altre d[redacted] domani e dopodomani), dall'esplicito titolo «Solo»: l'ambizione del regista Sandro Bolchi, che ha lavorato sulla sceneggiatura di Lucio Mandarà, [redacted] quella di ritrarre la vita [redacted] bambino che i genitori per vari motivi trascurano.

[redacted]

Alle 15,30 su Raiuno

In una mezz'oretta, nella rubrica «Novecento» pizzicata fra [redacted] trasmissione scolastica e [redacted] programma di giochi per ragazzi, si parlerà della grande poesia italiane degli Anni 50, in particolare delle poesie uscite nel 1956 di Eugenio Montale, Sandro Penna e Giorgio Caproni; come non bastasse, sarà alla ribalta Giorgio Bassani [redacted] sue storie ferraresi, e [redacted] mancherà un ricordo del mito di Marilyn Monroe.

STRAUSS VIOLO[redacted]

Alle 14 su Radiotre

Per la rassegna dei nuovi compact di «Pomeriggio musicale» lo splendido p[redacted] sinfonico Don Quixote di Richard Strauss che contiene un celebre [redacted] solo» di violoncello affidato all'arte di Paul Tortelier.

SOTTO [redacted]

Alle 22,35 su Radiotre

Per la rubrica di documenti storici radiofonici «Voci di guerra», una rievocazione della vita nelle grandi città italiane e straniere devastate da violenti bombardamenti aerei.

PROGRAMMI

MATTINO

Dante Alighieri, *«La Divina Commedia» alle 9,30 su Raidue*

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24
7 — **Unomattina**
[redacted] **Santa Barbara**, telefilm
10,40 [redacted] **vediamo**, [redacted] Claudio Lippi e Eugenia Monti. Regia Leone Mancini
12,05 **Cuori senza età.** *Stan è venuto a cena*
12,30 **La signora in giallo**, telefilm. *Una [redacted] bianca per il morto*
13,55 [redacted] **1 - Tre minuti di...**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,10; 19,45; 21,50; 24
7 — [redacted]
8 — **Il cielo** [redacted] (1957). [redacted] di Giuseppe Masini. Con Amedeo Nazzari, Folco Lulli
9,30 **Dante Alighieri: La Divina Commedia**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
[redacted] — **Mezzogiorno è...** 1ª parte
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,35; 24
12-14 **Meridiana**
12 — **Tavolozza italiana**
12,30 **L'uomo e il suo ambiente.** Di Pino De Vito. In studio Angelo Sferrazza

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**
8 — **Hotel**, *La giusta decisione*
9 — **Agenzia matrimoniale**
9,30 **Cerco e offro**, rubrica, replica
10 — **Visita medica**, rubrica, replica
10,25 **Première**
10,30 **Casa mia**, quiz, conducono Gi[redacted] Riviecclo e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 [redacted] **genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

ITALIA 1

7 — [redacted] **bam**, [redacted]
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**
12,33 **T.J. Hoocker**, telefilm
13,30 **Magnum P.I.**, telefilm

RETE 4

[redacted] **La grande vallata**, telefilm
9,23 **Trailers**
9,30 **Una** [redacted] **vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, telefilm
12,15 [redacted] **piccola grande Nell**, telefilm
12,40 [redacted] **Ciao**, cartoni

POMERIGGIO

Ugo Tognazzi, *alle 17,50 su Raidue*

RAIUNO

14 — **Fantastico Bis**
14,10 **Il mondo di Quark**
15 — **Speciale** [redacted] **Aperta**
15,30 **Novecento - Letteratura italiana dal '45 ad oggi.** Di A. Sferrazza. Conducono in studio G. La Porta e M. Giammarioli
16 — **Big!** Il pomeriggio ragazzi di Lel[redacted] Artesi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare. Genitori**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE

14,15 **Capitol.** Serie tv
15 — [redacted] **frutti -** [redacted] **frasca**
15,40 **Lassie.** Telefilm. *La neve rosa*
16,05 **Dal Parlamento**
16,15 **Il vagabondo** (1942). Film di Carlo Borghesio e Oreste Bian[redacted]. Con Macario, Lilly Granado
17,30 **Spaziolibero.** *Telefono rosa*
17,50 **Videocomic**
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Miami Vice.** *Gli investori*
19,30 **Rosso di sera**
20,15 **TG 2 - Lo sport**

RAITRE

14,30 **Scienza**
15,30 **Hockey su ghiaccio: Partita** [redacted] **campionato**
16 — **Hockey su prato: Partita** [redacted] **campionato**
16,30 **Schegge**
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri.** *Complice per forza*
17,45 [redacted] **da strega.** Telefilm
18,10 **Geo.** Di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **BlobCartoon**
20 — [redacted]**b. Di tutto di più**

CANALE 5

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,55 **Première**, news
17 — **Doppio** [redacted]
17,30 **Babilonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco** [redacted] **nove**, gioco con Raimondo Vianello [redacted] Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

ITALIA 1

14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,35 **Deejay television**
15,24 **Ba**[redacted] **d'Italia**, di Antonio Ricci
15,27 **Première**, news
15,30 **So To Speake**, news
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — [redacted], [redacted]
18,30 **Barzellettieri d'Italia**
18,33 **I Robinson**, telefilm
20 — **Cristina**, telefilm

RETE 4

13,40 [redacted] **pomeriggio**
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Topazio**, teleromanzo
15,55 **La Valle dei Pini**, teleromanzo
[redacted] **General Hospital**, teleromanzo
18,02 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — **C'eravamo tanto amato**
19,30 **Telecomando**, gioco condotto [redacted] Daniela Formica
20 — **Dragnet**, telefilm

SERA

Neil Diamond, *alle 22,40, Svizzera*

RAIUNO

20,30 Teledisney - Avventura in tv. **La banda delle frittelle** [redacted] **mele** (1975). Film. Regia Norman Tokar. Con Bill Bixby, Susan Clark, Don Knotts, Tim Conway
22,25 **Appuntamento al cinema**
22,35 **Mercoledì sport.** Caserta. **Pallacanestro:** Phonola-Scavolini [redacted]
0,15 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

20,30 [redacted] presenta **Solo.** 1ª parte. Un film [redacted]. Con Daniela Poggi, Jacques Perrin, Ray Lovelock, Daniele Panichi, Carole André, Barbara Ricci, Gioletta [redacted]. Sceneggiato
22 — [redacted] **Speciale Berlino Est**
23 — **Cinema, che** [redacted] Programma di Antonello Falqui e Rober[redacted] Lerici
L'automobile nel 2000: subi[redacted] l'emergenza o governare? Di G. della Giusta
0,10 Cinema di notte. **Mister** [redacted] **gioca d'azzardo** (1938). Film giallo di James Tinling. Con Peter Lorre, Keye Luke

RAITRE

20,25 **Una Cartolina spedita** [redacted] **A. Barbato**
20,30 **Soldati a cavallo** (1959). Film d'avventura di John Ford. Con John Wayne, William Holden, Constance Towers, Althea Gibson, Anna Lee. 1º tempo
21,40 **Soldati a cavallo.** Film. 2º tempo
22,40 **Storie vere.** Un programma di Anna Amendola. [redacted] Sofia Scandurra e Emanuele Crialese
0,15 **20 anni prima**

CANALE 5

20,30 [redacted], telefilm, *Contrattacco*
21,30 **Dynasty**, telefilm, *L'avvertimento*
22,30 **Forum.** *Quel sovrano ordine* [redacted] *multa*, conduce Rita Dalla Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo show.** show
1,05 — **Sogni d'oro**, rubrica [redacted] Fiorella Pierobon
1,10 **Première**, news
1,15 **Petrocelli**, telefilm, *Sull'orlo del male*
2,15 **Lou Grant**, telefilm, *Il ciarlatano*
3,15 **Première**, news

ITALIA 1

20,30 [redacted] **Clyde all'italiana**, film [redacted] Ornella Muti, [redacted] Villaggio, regia [redacted] Steno
22,25 **Televiggiù**, con Gianfranco D'Angelo
23,25 **Be Bop a Lula**, con [redacted] Ronnie
0,25 **Barzellettieri d'Italia**
0,29 **Première**, news
0,35 **Jonathan - Dimensione avventura**, conduce Ambrogio Fogar
1,20 **Deejay television**, replica

RETE 4

20,30 **Il clan dei siciliani**, film con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, regia [redacted] Henry Verneuil
[redacted] **Lo spaccone**, film con Paul Newman, Piper Laurie, George C. Scott, Jack La Motta, regia di Robert Rossen
1,20 [redacted] **Eva**, film [redacted] Macario, [redacted] Barzizza, regia di Mario Mattoli
[redacted] 12, telefilm
3,20 **Première - Trailers**

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
7,30 **Cbs News**
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 [redacted]**rre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv donna mattino**
12,30 **Tris** [redacted] **cuori**, Miniserie con: Ney Latorraca, Dina Sfat, Lucinha Lins
[redacted] — **Sport news**, Tg sportivo
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, condotto da Cristina Buonvino e Mario Belmond
15 — **Snack: «**[redacted]**»**, cartoni
15,30 **Girogiromondo**, condotto da Alberto Canepa
16 — **Un campione per Tommy Jo**, film di Francis D. Lyon, [redacted] Candy Moore, Ben Johnson
18 — **Tv donna**, condotto da Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, condotto da Nino Castelnuovo
20,30 **Gli assassini vanno a caccia**, film drammatico 1970, regia di Bernard Girard, con [redacted] Reynolds, Martin Balsam e Melvyn Douglas
22,25 **Speciale Tmc**, attualità
23,05 **Stasera Sport.** [redacted] sporti[redacted]
24 — [redacted] **ha ucciso Jenny?** film di James Garner, con James Garner, Katharine Ross

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Rubrica**
14 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
16 — **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato 8ª ed ultima, con Massimo Ranieri, Anna Maria Rizzoli
[redacted] **Speciale con noi**
[redacted] [redacted]**ata Jazz.** Lino Patruno ricorda Eddie Condon

ODEON TV

14 — **Sugar Cup**, giochi
14,30 [redacted]**ar**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Cuore di pietra**, telenovela
18 — **4 donne in carriera**
18,30 **Beyond 2000**
19,30 **Il mio amico Gus**
20 — **Bar**[redacted]
20,15 **Sportacus**
20,35 **Quando il sole scotta**, di G. Lautner, con Rita Hayworth
22,30 **Sportacus**
23 — **Golf - 3ª open femminile**

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,20
15,45 **Il padre della** [redacted], film di V. Minnelli con Spencer Tracy
17,15 **Un giorno nella** [redacted] **di un bambino**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Il giustiziere della s**[redacted]
21,15 **Speciale nazionale. Pro Helvetia** [redacted]
22,40 **Neil Diamond in concerto**
[redacted] **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 19,45; [redacted]
13,45 [redacted] **- Supercoppa latino americana: Argetinos Junior-Flamenco** (replica)
15,45 **Speciale boxe** [redacted]
17,15 **Obbiettivo sci**
[redacted] **Wrestling Spotlight**
19 — **Fish eye**, obiettivo pesca
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box**, la storia dello sport
20,30 **Basket - campionato N.B.A.**
22,15 **Sportime magazine**
22,30 **Boxe di notte**
23,15 [redacted]**lden juke box**

[redacted]

15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,50 **A tavola con...**
19,20 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Aliuttomare**
21 — **Pescasport**
22 — **Dietro** [redacted] **quinte**
22,30 **Rallye**
23,35 **Lo spettacolo continua**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn** [redacted]
8 — **Video mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
18,30 **On the air**
19,30 **Brooklyn Top 20**
20 — [redacted]**co e rotazione**
21,30 [redacted] **air**
24 — [redacted] **night**
1 — **Notte rock**

[redacted]

15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni
18,40 **Amendoti**, telenovela
20,30 **L'esorcista**, film di William Friedkin con Max Von Sidow
23 — **Colpo grosso**, gioco
[redacted] **Ultimo giorno** [redacted] **scuola prima della** [redacted] **Natale**, film di G.V. [redacted] Riccardo Cucciolla e Delia Boccardo
1,25 **Colpo grosso**, gioco
2,10 **M.A.S.H.**, telefilm

[redacted]

Telegiornali: 19,30; 22,45
8 — **Teleclub**, rotocalco
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, telenovela
17,35 **Victoria**, telenovela
18,30 **Il** [redacted]**ino segreto**, telenovela
20 — **Il caso**, attualità di Emilio Fede
20,25 **Victoria**, telenovela, con Victoria Ruffo
21,15 **Natalie**, telenovela
22 — **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
[redacted] 1 buongiorno; 6,07-9 Ondaverde; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano Gr 1; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 Sfida alle stelle; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; [redacted] Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,44 Sportello viaggi; 15,03 Habitat; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz [redacted] 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox; 20,20 Mi racconti [redacted] fiaba?; 20,30 Radiouno Serata: 21,03 Il ritorno di Casanova; 21,30 GR 1 - Tuttobasket; [redacted] Tesori sommersi; [redacted] La caduta di Costantinopoli; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La famiglia Birillo; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; [redacted] Quer pasticciaccio brutto [redacted] Via Merulana; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno [redacted] cinque; 20,45 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; [redacted] Le ore della notte. «Teatro della realtà»; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Quaderni di conversazione - O poesia, poesia, poesia...; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,45 Giornale Radio Tre-flash. Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale (I parte); [redacted] Pomeriggio musicale (II parte); 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (III parte) - (Replica); 15,45 Orione; 17,30 Educazione e [redacted]tà; 17,50 Scatola sonora (I parte); 19 Terza pagina; 19,48 Scatola sonora (II parte); 21 Dal D.D.R. [redacted] Berlino: François-Joseph Gossec; 22,35 Voci di guerra; 23,20 Da Firenze - Blue note; **Raistereonotte:** 24-6.

ASE CONSEGNA PUNTUALE ANCHE QUANDO GLI ALTRI SI ARRENDONO AL NATALE.

Né consegne mancate, né regali smarriti.
Nemmeno nel caos del Natale.
Mille agende a Torino o un salmone in
Arabia: noi consegnamo puntuali!
E per i regali dell'ultimo minuto?
Un taxi merce è pronto a partire apposta per voi,
perché nessun regalo mancato
vi guasti la festa.

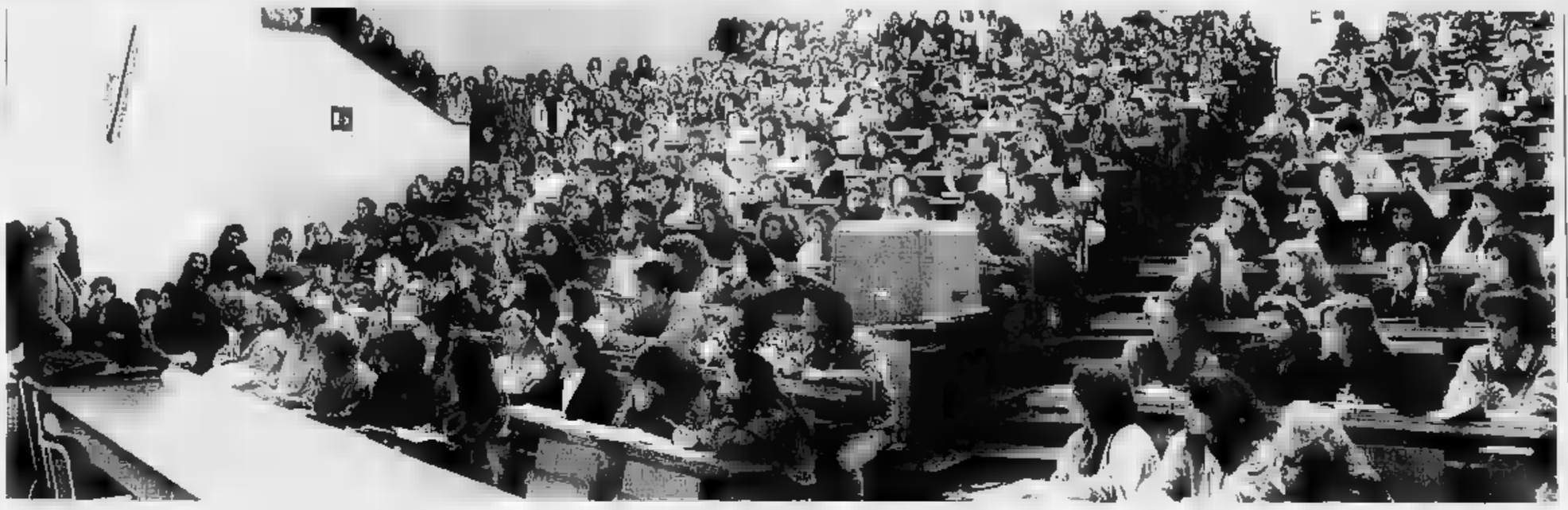
ASE TRANSPORT

VIA PRINCIPE TOMMASO, 40 - 10125 TORINO - TEL. 011/6502444

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32



La prima volta di Psicologia: mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni, le 540 sedie dell'aula due a Palazzo Nuovo erano già occupate e molti giovani sono potuti entrare

Ma il rettore annuncia: per evitare code, tra un anno iscrizioni in ordine alfabetico

«Per favore, dateci una laurea»

Palazzo Nuovo, 1° giorno di ordinaria confusione

Iscrizione studenti all'Università, è cambia. Dall'anno venturo ci sarà una mini rivoluzione. Non più assalti alle segreterie, code e inevitabili malori degli studenti, già successo nei giorni scorsi. Matricole e «anziani» dovranno presentarsi agli sportelli in un arco di tempo prestabilito, sulla base dell'ordine alfabetico dei cognomi. Esempio: Paolo Bianchi, dal primo al dieci settembre; Carlo Fedele, dal dieci ai venti; Patrizia Manacorda dal venti al trenta, e così via fino al 9 novembre.

La proposta è degli stessi studenti. L'hanno avanzata ieri, primo giorno di lezioni nelle facoltà umanistiche, i cinque loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione. Il rettore Mario Umberto Dianzani l'ha ritenuta «positiva e praticabile» e l'ha «battezzata» nell'aula magna di Palazzo Nuovo davanti al personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, incontrato per l'ormai tradizionale discorso sullo «stato dell'arte» dell'Università all'inizio del nuovo anno accademico.

La novità è di poco conto, anche è l'attuazione è subordinata a un vincolo: l'approvazione del nuovo statuto dell'Università, possibile dopo la legge sull'autonomia. Finora infatti una proposta del genere sarebbe stata praticabile: l'impedivano le norme ministeriali. Un eventuale ricorso al Tar di uno studente per «discriminazione alfabetica» avrebbe avuto serie chance d'essere colto. Assurdo? E' così.

Spiega Dianzani: «Col nuovo statuto che l'ateneo si darà, ci muoveremo più liberamente e anche i tempi e le modalità d'iscrizione degli studenti potranno essere modificati. Con benefici per gli iscritti e per il personale delle segreterie». Ma come è stato possibile quest'anno prorogare al 18 novembre i termini per le iscrizioni? «Un provvedimento eccezionale giustificato da motivi di sicurezza». I risultati? Carla Dorato, responsabile delle segreterie: «Ieri, primo giorno di proroga, i nostri sportelli si sono presentati pochissimi studenti. Temo, ahimè, che anche i ritardatari aspetteranno il 17 e il 18 per mettersi in regola».

E sulla proposta di scaglionare le iscrizioni che cosa dice? «C'è un problema di legittimità e di organizzazione. Sul primo non spetta a me decidere, sul secondo siamo disponibili a verificare tutte le ipotesi serie per fornire agli studenti un servizio efficiente». Compresa quella di aprire gli sportelli al pubblico anche il pomeriggio, oltre le due ore del mattino? «Con l'attuale organico non è possibile, se ci aumentano il personale l'ipotesi può diventare realtà».

[g. j. p.]

LA MATRICOLA

«Alle 8 per un posto»

La matricola di Psicologia ha il volto di Romina Bertasio, anni, diploma di maturità magistrale: «Mi aspettavo l'affollamento del primo giorno. Questa mattina mi sono svegliata alle 6: due ore dopo ero già davanti a Palazzo Nuovo, pronta ad occupare posto. Sono un po' spaventata, sì: per la disinformazione che c'è in questo palazzo, per le cifre di immatricolazioni al mio corso di laurea. Finché si tratta di fare questa vita per i primi giorni va bene, ma dopo un po' potrebbe diventare veramente pesante frequentare le lezioni».

LA LAVORATRICE

«Un mondo nuovo»

A Scienze Politiche si è iscritta Giusy Calà, 24 anni, studentessa lavoratrice. L'Università, per lei come per molte altre matricole, è «un mondo tutto nuovo». Come l'affronterà? «Con entusiasmo e passione. Mi sembra l'unico modo per sopravvivere in mezzo a tanta gente. Conosco già Palazzo Nuovo, mi muovo abbastanza a mio agio per questi corridoi. Il problema, semmai, è riuscire a trovare subito le aule di lezione, i seminari e le lezioni da seguire, i docenti con cui parlare. Ma una volta preso il giro ce la faremo».

LA [illegible]

«Il solito disastro»

E' al secondo anno, passeggia a Palazzo Nuovo come una timida matricola: per Andrea Bonato, 20 anni, studente di Giurisprudenza, la nuova stagione accademica s'inizia nel peggiore dei modi. «Un disastro. Ieri pomeriggio ho seguito quattro ore di lezione con due professori che parlavano al microfono davanti a 500 studenti stipati in un'aula da 250 posti a sedere. Pensavo che le cose fossero un po' migliorate. Invece nulla: ci ritroviamo dopo un anno con gli stessi problemi che avevamo da matricola».

La prima lezione

Ore 9, c'è Psicologia
540 posti in aula, 2700 iscritti

Aiuto, cominciano i corsi a Psicologia. Il battesimo alle 9, aula di Palazzo Nuovo: capienza massima 540 persone, alle 8,30 non c'è più un posto libero tra i banchi. Tutto come previsto: gli iscritti al nuovo corso di laurea sono già 2700, e in segreteria si continuano a raccogliere (fino al 18) domande di immatricolazione.

Finisce che la prima lezione dell'anno accademico '89-90, gli studenti la imparino a loro spese vagando fino all'ultimo tra i banchi dell'aula magna in cerca di un buco dove sistemarsi. E' inutile: per gran parte di loro, frequentare sarà un'impresa. Gli studenti sono costretti a soluzioni di fortuna: alcuni si sistemano stretti stretti in due sulla stessa sedia, altri finiscono per accamparsi lungo le scalinate che portano all'atrio. Molti restano fuori. «Pazienza, torneremo domani. Magari con un po' più di anticipo», dicono Silvia e Elena, respinte dalla folla dell'aula 2 quando mancano ancora dieci minuti all'inizio della lezione.

Il corso lo inaugura il professor Piero Amerio, direttore di dipartimento, titolare della cattedra di Psicologia sociale. Gli hanno assegnato il compito di spiegare a quelle centinaia di giovani cosa li aspetta. E lui, brillante e molto poco accademico: «Sabato si farà il primo seminario. Naturalmente siete invitati: vi verrete tutti di corsa da ridere».

La prima mezz'ora di lezione il direttore del dipartimento è occupato dalle risposte da dare alle preoccupazioni degli studenti: dal microfono che manca («Ma lo daranno presto») alla divisione dei corsi per lettere alfabetiche, dal piano di studi ai libri di testo, dall'affollamento dell'aula magna agli orari di lezione.

Il corso vero e proprio comincia la prossima volta: «Ma non giovedì, come avete letto in bacheca: devo andare a Roma e non potrò esserci». Professor Amerio, perché tanta gente per questo nuovo corso di laurea? «Sarebbe una bella ricerca di Psicologia sociale». [g. a. p.]

VENTIQUATTR'ORE

Dice la Regione
delibera il Lingotto è al Coreco

Nei giorni scorsi sono stati sollevati alcuni interrogativi sul silenzio della Regione a proposito della delibera che riguarda la destinazione del Lingotto a centro fieristico. Perché la giunta tace? La delibera già votata dal Comune è ancora all'esame del Coreco. Il provvedimento sarà esaminato, infatti, sabato 11. Concluso l'iter, la delibera passerà alla giunta regionale e, assicurano il presidente Beltrami e gli assessori Marchini e Genovese, «verrà valutata con sollecitudine».

Ieri in via Pedrotti
Lancia il cane dal quinto piano

Indispettito dai latrati del cane della convivente, Giambattista Lecca, 24 anni, di Pedrotti 24, ha lanciato l'animale dal quinto piano. Il terrier è morto sul colpo. Il Lecca è poi sparito, per un'ora, con l'animale morto. Quando è ricomparso, alle 21, ha affermato di averlo portato dal veterinario che ne ha accertato il decesso. La convivente Pierangela Piovano, 40 anni, ha presentato querela, ma i carabinieri denunceranno probabilmente l'uomo per maltrattamento di animali.

Gli alberghi

Sono 244 gli alberghi in città, per un totale di oltre cinquemila stanze e 8476 posti letto. (Fonte: Aiat)

A Bussoleno, davanti ai fedelissimi, il leader di Piemont annuncia una raccolta di firme

«Un referendum contro gli stranieri»

Gremmo attacca: le vittime del razzismo sono i piemontesi

Auditorium di Bussoleno, le 21 di lunedì. Roberto Gremmo incontra 70 fedelissimi: si fa il punto su ieri, oggi e domani dello schieramento autonomista Piemont. Tre i pilastri. Primo: non è vero che il gruppo sia in difficoltà. Secondo: il razzismo c'è, ma per bersaglio i piemontesi. Terzo: referendum contro la legge regionale che aiuta gli immigrati stranieri.

In grigio, con tanti fogli che sultano fuori dalla borsa, Gremmo insiste sulla strategia degli altri partiti per screditare Piemont: «Hanno paura di noi perché vogliamo che il 90% delle tasse rimanga qui, vogliamo posti pubblici per i residenti, siamo contro l'immigrazione clandestina. E per questo la gente starà con noi».

Non sono rimasti con lui due consiglieri comunali di Piemont che, proprio qui a «Bussolino», hanno «preferito scordare l'impegno di non far pasticci con i partiti». E giù una massima: «In democrazia ciascuno può sbagliare come crede».

Proprio per quella diserzione s'è parlato in Val di Susa di «Gremmo finito». Lui dice: «Io sono qui, "Bussolin" è una roccaforte: 600 voti avevamo avuto e almeno 600 ne avremo». Poi saluta i suoi consiglieri comunali sparsi nel Piemonte. Insiste su Borgomanero: «Abbiamo avuto il 6%. E nel Novarese, che vogliono far diventare Lombardia, parove difficile essere Piemonte».

Difficile perché, sostiene, oggi essere piemontesi sembra una colpa: «Ad Asti presentavamo una Lega contro la droga e contro i clandestini, contro gli stranieri. Anzi, abbiamo un'iscritta inglese che parla un ottimo piemontese. Ebbene, hanno fatto venire i punk a prenderci a scarpate».

Rivendica: «M'hanno accusato di sostenere che i clandestini sporchi, brutti e neri. Che ne so io se sono sporchi? Io, quando in treno vedo tre quarti del vagone occupato da loro cambio scompartimento».

Sotto accusa è la sanatoria: «Offre pari diritti a un milione e mezzo di delinquenti». Ancora: «Abbiamo chiesto che tutte le case popolari vadano ai meridionali. Ci hanno dato retta: adesso ne danno anche agli africani. Ai piemontesi no».

Poi l'annuncio: raccolta di firme per referendum contro la legge regionale a favore degli stranieri. E garantisce il successo: «Se quello per l'Acna di Cengio ha avuto il 93%, questo andrà ancora meglio».

Torniamo agli italiani. «Non ce l'abbiamo con la gente del Sud». Però contesta il loro predominio nei servizi pubblici: «Avevo chiesto di scrivere poche righe in piemontese sul nostro giornale ("autorizzato dal tribunale di..., stampato a..."), ma un calabrese che fa il direttore delle Poste a Vercelli ha risposto picche».

Parentesi valdostana: «Hanno fatto due pizzerie nuove a Courmayeur. Non sono meglio delle brasseries?». Torniamo a casa: «A San Martino Canavese hanno disegnato sui muri un impiccato con la scritta "Piemontesi tutti appesi". Proprio a San Martino, il paese più tranquillo del mondo». Pause. «Non ci sono neppure meridionali. E forse ce ne sarà uno». Pause. «Sarà direttore di qualche cosa».

Il tasto più nero: «Teneva la nostra bandiera sul balcone. Ve lo ricordate Mario Costero, il Moncalieri? S'è preso cinque colpi di pistola alla schiena. I giornali l'hanno liquidato come lite da ballatoio, per l'acqua. Sapete cosa mi ha detto lui quando sono arrivato in ospedale? Mi ha detto: "E' l'odio dei napoli"». [m. nel.]

Ford
VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CONTAGIRI
FARI ALOGENI
GOMME MAGGIORATE
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
VETRI ATERMICI

CERCHI RS E PORTAPACCHI A RICHIESTA
TUTTO
L.12.991.000
IVA INCLUSA
UNA PROPOSTA
Euromotor Autostadio
C.SO P.EUGENIO 11
C.SO GROSSETO 318
Co-Auto
COLLEGNO (TO)
C.SO FRANCIA
TORINO
C.SO 22
VIA 69

Giuseppe Accattino ammette: «Non riusciremmo ad intervenire»

«Speriamo non nevichi»

L'assessore in bilico per l'appalto-neve

L'assessore Accattino (dc) è alla sua prima esperienza in giunta

«Se questa notte dovesse nevicare, il Comune non riuscirebbe a intervenire». Giuseppe Accattino, assessore ai Vigili Urbani con la delega per i servizi di sgombero neve, lo ammette nell'anticamera della Sala rossa alle 19,45, quando manca poco più di un quarto d'ora all'inizio dei lavori del Consiglio. Poi, raccoglie le carte e si dirige svelto con la ventiquattr'ore verso i banchi della democristiano: «Esigo spiegazioni: chiederò di parlare con il mio partito. Mi hanno affidato una delega per gestire servizi che oggi oggi sono ingestibili».

La polemica scoppia dopo che dall'asta pubblica per l'appalto triennale dei lavori di sgombero della neve a Torino sono uscite vincitrici — fra le altre — cinque imprese di Roma. Appalto, precisa adesso Accattino con punta polemica, che non è stato organizzato da lui: «Il capitolato e tutto il resto sono stati scritti da chi aveva l'incarico fino a quindici giorni fa». Il riferimento è a Gian Franco Guazzone, dc come Accattino, assessore all'Ambiente e titolare — fino all'ultimo rimpasto di giunta — della delega più scomoda dell'intera amministrazione.

Il caso fa da sottofondo ai lavori in Comune per tutta la sera. E anche se nessun consigliere democristiano vuole parlare apertamente, il gruppo è tutto piegato su Accattino: per capire i motivi dello sfogo, le possibili conseguenze, a convincere l'assessore a fare marcia indietro. Nell'anticamera della Sala rossa, c'è chi lo ha addirittura sentito pronunciare la parola «dimissioni». Accattino vorrebbe rimettere la delega sulla neve al sindaco. E il pci, attraverso il capogruppo Domenico Carpanini, si è già affrettato a chiedere che all'argomento sia dedicata una delle prossime riunioni del Consiglio.

Di più, per il momento, Giuseppe Accattino non vuole dire. Si limita ad aggiungere che di fronte alla prospettiva di un terzo della città sotto la neve nella rete di cinque aziende che hanno sede a 700 chilometri da Torino, il piano del Comune non potrà mai funzionare: «Il capo ripartizione ha fissato un appuntamento con queste imprese la scorsa settimana. Non si sono presentate perché c'era nebbia. Figuriamoci con la neve».

Accattino ammette di essere preoccupato. E certamente lo è, ma solo per le conseguenze di una nevicata sulla viabilità torinese: vuole che la fine della carriera politica del repubblicano Gianantonio Romanini — assessore all'Ambiente e responsabile del servizio di sgombero della neve fino alle precipitazioni del gennaio del 1987 — diventi anche la sua fine.

Gianni Armand-Pilon

Ai romani Mirafiori e la Crocetta

Le cinque imprese romane che si sono aggiudicate l'appalto del Comune, dovranno garantire la pulizia di strade e marciapiedi in caso di nevicate in dieci settori: Mirafiori Sud e Nord, parte di San Paolo, parte di Madonna di Campagna, San Donato, Crocetta, Barriera Milano, Madonna del Pilone, Falchera, e il tratto di collina tra il ponte di Regina Margherita e il ponte Sassi. Altre aree sono di competenze di imprese torinesi o degli immediati dintorni, mentre restano ancora scoperti i quartieri Millefonti, Nizza-San Salvario, Vanchiglietta, parte del centro, parte di San Paolo, e le vie sulla collina di Cavoretto, Valsalice e San Vito.

Le cinque ditte capitoline hanno garantito che rispetteranno tutte le condizioni indicate nel capitolato dell'appalto: un ufficio e un telefono a Torino, la disponibilità di un numero sufficiente di mezzi (da 10 a 50, a seconda delle aree) e uomini (almeno 20 avventizi). Per il recapito non ci sarebbero problemi: «Abbiamo già un riferimento a Volvera», dicono alla «Euro Due». E i mezzi? Come può un'impresa romana sostenere le spese di trasferimento di camion e spalatrici? Mistero. Che si risolverà entro una settimana, quando all'ufficio del servizio sgombero arriverà la lettera di risposta delle imprese con tutte le informazioni sul loro dislocamento.

Palagiustizia

Lunedì voto-fiducia su Porcellana

Le mozioni di «sfiducia» nei confronti dell'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Porcellana (pci e msi), per «la cattiva gestione» degli appalti della nuova Cittadella giudiziaria, saranno discusse lunedì prossimo. I comunisti, ieri hanno presentato il loro documento in cui chiedono «deplorare» la mancata vigilanza e l'assenza di decisioni da parte dell'amministrazione nei confronti dell'Edil.Pro. Censura a Porcellana? Sarà deciso fra 7 giorni.

Stessa sorte per il liberale Giuseppe Dondona, assessore ai Trasporti, messo sotto accusa perché (ammalato e troppo assente) ha ancora presentato in giunta nessun piano per la chiusura del centro. Il problema sarà discusso pure lunedì dalla maggioranza municipale, convocata i segretari socialista, Cantore, e pli Formica.

Potrà quest'assessore affrontare la chiusura del centro, nonostante i suo precario stato di salute? L'interrogativo ha impegnato per tutto il giorno le segreterie politiche della maggioranza. Poi la decisione: «Non è più tempo di crisi, bisogna andare avanti comunque, pur fra sussulti, bisticci e franchi tiratori»: ricomparsi lunedì 5 che hanno fatto rinviare tutte le delibere.

Di fronte alla necessità maggiore presenza della maggioranza, la notizia che motivi salute avrebbero tenuto Dondona lontano da giunta e Consiglio per un mese ha scatenato prime preoccupazioni, poi proteste.

Il sindaco ha convocato il segretario del pli, Riccardo Formica. «Al richiamo del mio segretario — scherzava ieri Dondona — sono risorto come Lazzaro». In giunta ho approvato finanziamenti sui trasporti per 80 miliardi».

A sera, in Consiglio, non si è però presentato: «Il medico gli ha consigliato — ha spiegato il pli — di non affaticarsi».

Del resto dibattito sulla chiusura del centro era già stato rinviato a lunedì prossimo. E il capogruppo del psi, Tessore ha precisato: «Vogliamo discutere su progetto, facciamolo fra 15 giorni, quando la giunta l'abbia approvato. Dondona deve garantire il impegno. Non bene? Passi l'incarico ad interim ad un altro pli. Se la giunta non presenta il piano lo presentiamo noi».

Molto critica l'opposizione. Il dp Guido Laganà ha minacciato: «Da lunedì, se non ci sarà il piano, faremo ostruzionismo». E il pci Domenico Carpanini: «Questa giunta ha dimostrato di non volere la chiusura del centro alle auto». **[g. san.]**

Il giovane iraniano attende da anni di essere sottoposto a trapianto di rene

Majid, condannato alla dialisi

Rifugiato politico, non può tornare in patria: «Sono un ex mujaheddin, mi ucciderebbero»
La speranza è legata all'arrivo di un familiare-donatore: l'Aido garantisce per il soggiorno

Antonio Zampa, presidente Aido

Majid Tarahomi, 31 anni

Condannato alla dialisi perché iraniano e rifugiato politico. Il trapianto di rene in Italia per Majid Tarahomi, 31 anni, è quasi impossibile. E' iscritto nelle liste d'attesa di Padova, Roma, Torino. Ma difficilmente riuscirà a trovare un organo compatibile: «Le mie origini, così diverse dalle vostre, fanno sì che sia molto difficile trovare un idoneo al trapianto». E la vita di Majid Tarahomi, ex rivoluzionario mujaheddin, è prigioniera della dialisi: tre volte alla settimana al Nuovo Martini.

Non può rientrare in Iran: «Se torno mi uccidono». Gli è quasi impossibile rivolgersi all'estero dove avrebbe più chances di trovare un rene compatibile.

Impossibile, anche, fino a ieri, far venire dall'Iran la sorella, che sarebbe disposta a donargli un rene: qualcuno deve garantire per lei un'abitazione e la sussistenza per qualche tempo. E Majid Tarahomi, quasi laureato in Scienze biologiche, ottico e optometrista, non ha un lavoro perché costretto alla dialisi.

Forse, la strada è stata trovata (la notizia è di ieri), grazie all'Aido di Chivasso. Il presidente, Antonio Zampa, e Sergio Cena, consigliere: «Garantiremo noi il soggiorno in un albergo per la sorella di Majid e per la madre, tutto il tempo che sarà necessario. Se ci accettano la dichiarazione, forse risolveremo questo caso». Forse, perché Morusè Tarahomi, sorella di Majid, dovrà sottoporsi ad esami, per sapere se il trapianto è possibile.

Sei lunghi anni di dialisi, per Majid, vissuti nel silenzio e nell'indifferenza: «Sono fuggito dall'Iran nel 1980. In Italia ho fatto di tutto, dal postoggiatore al commesso, cercando di finire gli studi. Ero malato, e nell'83 mi è stato tolto un rene».

I medici gli hanno detto che l'unica possibilità per tornare a una vita normale sarebbe stato il trapianto. Majid si è subito rimboccato le maniche: si è iscritto in tre liste d'attesa, ma ben presto ha capito che sarebbe stato tempo sprecato. E' riuscito a ottenere un passaporto speciale valido per uscire dall'Italia una sola volta: «Sono andato a Lione, mi hanno chiesto 70 milioni per l'iscrizione alla lista e il trapianto. Soldi che non avevo, e che nessuno mi avrebbe mai dato. Per fare visite ed esami a Lione, sono rimasto 5 giorni senza cure. Non posso neppure avere il modello 112 per far dialisi in città diverse da Torino». Sono i diritti dimezzati di molti cittadini stranieri.

La Questura gli ha poi ritirato quel passaporto temporaneo: «Ho chiesto alla Croce rossa di Milano, che svolge queste pratiche, di avere un altro passaporto per poter andare a Bruxelles. Non ho avuto nessuna risposta».

Majid Tarahomi, che abita in un alloggetto in via Salbertrand, ha anche trovato una donna che gli avrebbe donato un rene: «Ma, purtroppo, c'era un problema di compatibilità, oltre che nella legge che impedisce il trapianto da vivente, non esiste un vincolo di parentela».

Qualche mese fa dall'Iran è arrivata la speranza: la sorella di Majid ha deciso di dare il suo rene. Di nuovo Tarahomi si è rivolto alla Croce Rossa perché venissero svolte le pratiche necessarie per il soggiorno della sorella o della madre. Ma è sorto un problema insormontabile: lui non ha un lavoro fisso, e non può garantire con dichiarazione le loro sussistenza a Torino. E anche questo progetto è svanito.

Ora, grazie all'Associazione donatori organi di Chivasso, qualcosa si sta muovendo.

Presto, forse, Tarahomi potrà riabbracciare la famiglia che non vede da nove anni e sperare nel ritorno a una vita non più prigioniera della dialisi.

Giuliana Mongelli

Protestano per avere l'ora di religione

Tornano in Curia quelli del Curie

Gli studenti del liceo Curie di Grugliasco hanno deciso, nel corso di una animata assemblea svoltasi ieri, di organizzare per stamattina un presidio davanti alla Curia. Il nuovo capitolo della lunga vicenda del mancato insegnamento della religione agli oltre studenti che ne hanno fatto richiesta è stato determinato dal fatto che è saltato l'incontro tra Curia e preside del liceo previsto per ieri mattina.

«Siamo amareggiati e ci sentiamo presi in giro — spiegano gli studenti —. Sabato abbiamo mediato tra i rappresentanti della Curia e la preside. La Curia ci aveva assicurato che oggi sarebbero venuti nella scuola per incontrare la preside che per parte sua aveva inoltrato una lettera di sollecito. Ma ieri mattina hanno telefonato dicendo che l'incontro non si sarebbe fatto in grado di fornire alcuna indicazione su un'altra possibile data».

Aggiungono: «L'ora di religione è un diritto che ci viene garantito da mesi; se la situazione non si sbloccherà pensiamo di scegliere la strada legale». Gli studenti ricordano inoltre che una circolare del provveditore del 30 ottobre stabilisce che, prima dell'inizio dell'anno scolastico, la Curia deve redigere un elenco di docenti di religione e che i presidi hanno l'obbligo di richiederlo per poter scegliere e nominare gli insegnanti.

Il Sair (sindacato autonomo insegnanti di religione) che rappresenta oltre 1200 docenti della materia ritiene, invece, che gli insegnanti di religione devono essere nominati dal provveditore, in base ad apposite graduatorie elaborate dalla Curia per evitare la «discreazionalità di scelta dei presidi». In un comunicato i dirigenti del Sair si chiedono «quale competenza abbia il capo di istituto per giudicare la validità di un docente e quali criteri possano condizionare la sua decisione. Il Sair ricorda inoltre che «tale discrezionalità i presidi non l'hanno neppure per la nomina di supplenti delle altre materie».

BOLLETTINO METEO

Martedì 7 novembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da sereno a poco nuvoloso, con tendenza ad annuvolamenti stratiformi. Visibilità buona, ridotta nottetempo e nelle prime ore del mattino per foschie anche dense e locali banchi di nebbia. Temperature: in lieve aumento.

TEMPERATURE

Massima **16,6**
Minima **3**
Media **8,6**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **23** 7 novembre 1979
Minima **—5,7** 26 novembre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima **14,3**
Minima **—0,3**
Pressione **1011**
Umidità **70%**

VENTI

deboli moderati da Sud.

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	6,4
Normale in questo mese	64
Totale in questo anno	676,8

LUNA PARK

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 17 minuti tramonta alle ore 17 e 8 minuti

La Luna si leva alle ore 8 e 31 minuti cala alle ore 2 e 17 minuti

Primo quarto 5 novembre ore 15
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 6
Luna nuova 28 novembre ore 11

Mercurio: invisibile perché molto prossimo al Sole, la quale dista solo 2 gradi.
Venere: a 100 milioni di km dalla Terra, distanza in rapida diminuzione.
Marte: proiettato nella parte Est della costellazione della Vergine.
Giove: molto brillante; la sua luce supera volte quella della Polare. Osservabile a Sud-Ovest dopo il tramonto del Sole.
Il fenomeno: alle ore di Venere passato gradi a Sud di Urano, e 18 il pianeta è alla elongazione Est dal Sole.

Specchio dei tempi

«Non le feste patronali intralciare l'economia» - «Così ho preferito tenermi i dolori e lasciare l'ospedale» - Quando la burocrazia riesce superarsi - «Cari pendolari, l'orario da Cuneo si cambia»

Un lettore si scrive:

«Mi sgomenta l'idea di Luigi Quaglia che vorrebbe sopprimere le feste patronali, unificandole tutte in un'unica data, e togliendo quindi loro quel carattere locale che costituisce, nel sempre più spersonalizzato "villaggio globale" in cui viviamo, un peculiare e singolare. Il sacrificio verrebbe compiuto sull'altare dei soliti idoli del nostro tempo: velocità, efficienza, produttività. E tragici, che già tante vittime hanno lasciato sul terreno. E se invece, per una volta, provassimo a pensare che, se oggi troviamo un'azienda o un ufficio chiuso nella cittadina tale "per festa patronale", non è una tragedia, basta rimandare la commissione all'indomani.

«Non sono le feste patronali a intralciare il mondo del lavoro (così come non erano le tante altre feste scioccamente abolite anni fa); l'intralcio sta casomai nella disaffezione, nel clima svogliato e deluso, nel lasciarsi andare: tutti fenomeni collegati anche alla perdita del concetto di "festa"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Verso la fine dell'88 in seguito ad un infortunio che ebbi nel '55 con conseguente cerchiaggio della rotula dx, accuso forti dolori per cui mi reco ad visita presso l'ospedale di Ciriè; il medico decide per un intervento di cerchiaggio con pulizia interna al ginocchio. La caposala mi porge una lista esami da fare subito in modo da non dover essere ricoverato più giorni solo per analisi e sveltire l'intervento. Consegno gli esiti e mi dicono di attendere una chiamata.

«Questa arriva dopo mesi, il 3 ottobre. Mi dicono andare all'ospedale, che l'indomani sarò operato. Mi precipito. Prima sorpresa mi rifanno tutti gli esami: quelli che avevo consegnato a febbraio più validi. All'indomani, dopo essere stato preparato per l'intervento, l'infermiera mi avvia alla camera operatoria, la caposala dice che l'operazione è rimandata all'indomani per emorgenza. Ma il mio intervento non era previsto né per il 4 e neppure per il 5. Evidentemente ero stato chiamato solo per occupare un letto, e questo punto ho ritenuto andarmene, tenendomi i miei dolori che ormai durano da 10 mesi».

Giorgio Manara

Un lettore ci scrive da Bra:

«Ogni cittadino dotato di un minimo di humour farà bene a leggere la Circolare 60017 del 19 luglio, emanata dal ministero della Funzione Pubblica: "Rilevazione e definizione dei carichi funzionali di lavoro (dei pubblici dipendenti, ndr)...", che vorrebbe significare: "Razionalizzazione dei tempi e dei metodi di lavoro per ottenere una maggiore efficienza dei pubblici uffici".

«La Circolare s'inizia col prevedere la partenza della operazione entro il 31 ottobre, su scala nazionale, tramite rilevatori individuati entro il 10 settembre e appositamente istruiti: peccato che la stessa sia stata pubblicata il 14 ottobre e sia pervenuta in periferia il 19!

«Gli esempi offerti avidenziano poi tragicamente come il ministero non si sia minimamente preoccupato di ridurre drasticamente l'iter burocratico di ogni pratica, bensì di individuare il livello di coloro che la prenderanno in mano e i minuti necessari per passarla.

«Si veda, per tutti, l'esempio "Acquisto di libri e manoscritti d'antiquariato": 11 passaggi, 7 interventi di 8° livello, 2 di 7°, di 6°, 3 di 4°, due relazioni, un parere, un incarico, una autorizzazione, due decreti, due esami, un contratto, una comunicazione e 3 stesure dattiloscritto. Il tutto in ore di lavoro effettivo. E noi dobbiamo crederci. Per legge».

Segue la firma

Il direttore compartimentale delle ci scrive:

«Rispondo al viaggiatore che muoveva osservazioni agli orari dei collegamenti ferroviari Cuneo-Torino e suggeriva, per evitare la corsa delle 05,22, di anticipare la partenza dei successivi treni 10156 e 2198, in modo da essere a Torino P. N. in tempo per raggiungere l'ufficio entro le ore 8.

«La richiesta, seppure legittima, mi dà modo di rammentare che alla stesura degli orari dei treni compartimentali partecipa una Commissione formata anche da rappresentanti della Regione Piemonte, che raccoglie le indicazioni provenienti dalle Province, dai Comuni, dalle Camere o da gruppi o da singoli utenti, per verificare l'adozione di provvedimenti necessari a soddisfare quanto più possibile le diverse esigenze dell'utenza.

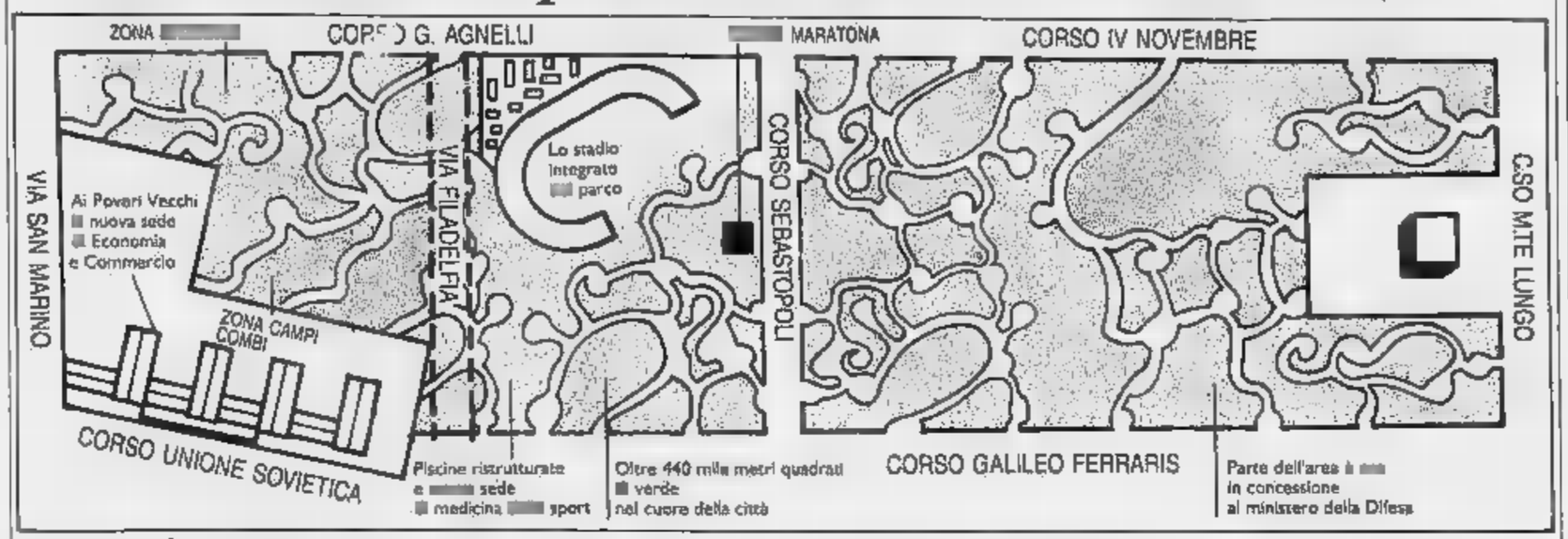
«E' inevitabile, tuttavia, che l'interesse generale prevalere su quello individuale e, nel caso specifico, non possibile accoglierla».

Luigi Di Giovanni

In anteprima il progetto. L'assessore Matteoli: «Un'area verde unica in Italia»

E sarà un campus Comunale

Così cambieranno piazza d'Armi e il vecchio stadio



«Il Comunale è morto. Viva il Comunale», ripete l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli. E aggiunge: «Le sue potenzialità ci consentono di attrezzare un'area verde unica in Italia. Il progetto è stimolante, cambierà il volto della città».

Trasformazione dello stadio in campus; trasferimento delle facoltà di Economia e Commercio ai Poveri Vecchi; ristrutturazione delle piscine; spostamento nell'ex officina della Aem (corso Galileo-corso Sebastopoli) del Centro di medicina dello Sport; costruzione di un parcheggio sotterraneo in via Filadelfia chiusa al traffico e ricoperta di verde. Questi, con la riconversione della torre Maratona in centro servizio per le telecomunicazioni, i progetti in fase di studio nel quadro di un disegno che prevede il recupero pubblico di un'area di 440.000 metri quadrati, compresa fra i corsi Unione Sovietica-Ferraris-Monte Lungo-Agnelli e via San Marino.

E' un'operazione con al centro lo stadio che una volta decisa cambierà Santa Rita, finalmente resa ricca di verde pubblico e liberata dalla stretta del mercato rionale trasferito sui piazzali antistanti lo Stadio. Ma è un futuro non immediato: parte dell'area è in concessione ai privati o all'esercito.

Nel '90 si parlerà, invece, del Comunale e dell'area immediatamente circostante. Entro la primavera l'Amministrazione comunale riceverà dagli architetti Gariboldi, Peretti, Novara, Deabate e dal professor Nascé, lo studio sulle possibili destinazioni dell'impianto, che in qualche modo dovrà essere integrato scenograficamente con piazza d'armi e la parte posta al di là di via Filadelfia. Un documento necessario per impostare qualsiasi progetto operativo e che metterà gli amministratori di fronte a molte opzioni.

Infatti nel contesto del recupero di tutta l'area, «lo stadio — afferma l'architetto Luca Deabate — ha più vocazioni, che sono messe per altro in risalto dalla soprintendenza ai monumenti che pur dichiarandolo "edificio di pregio monumentale" consente in via di ipotesi qualsiasi intervento, a patto che se ne conservi memoria storica». E' una «licenza» che permette agli architetti di pensare ad un piccolo Beaubourg o di spaziare fra decine di altre soluzioni (esclusa la commerciale-privata), compresa quella più affascinante, «e facilmente realizzabile» di adattare parte del Comunale alle esigenze di un campus universitario (con alloggi per gli studenti, aule sugli spalti), collegato ad un centro pubblico polifunzionale; prevista una cavea (15 mila posti) per i concerti. Il resto verrà demolito (settori centrali e curva maratona) per integrare nel parco la struttura; pure abbattuto l'impianto di atletica.

Emanuele Montà

Annamaria Verri parlava al telefono con il marito al momento dello scontro

La terribile notte nella casa di Pino del manager scomparso

All'Alitalia per dovere

«Abbiamo lavorato gomito a gomito, poi Prodi lo ha chiamato»
Così Gian Mario Rossignolo ricorda il suo amico Carlo Verri

Un grido, poi lo schianto. Voci che arrivano attutite al ricevitore del telefono di casa Verri. All'apparecchio, in ascolto, c'è Annamaria, la moglie del presidente dell'Alitalia. Nella casa di Pino, a Banchette B. Marito e moglie stavano conversando, come ogni sera, quando è avvenuto l'incidente. La moglie intuisce subito, pensa che la linea sia interrotta. Continua a chiamare: «Carlo, Carlo». In risposta suoni fiochi, indecifrabili. Così per una quarantina di minuti. Finché il figlio diciottenne Pietro interviene: «Lascia perdere, mamma. Papà viaggia sull'auto blindata, quindi è al sicuro». Poco dopo, la terribile conferma.

Mezzanotte passata: giungono in città, agli amici di Carlo Verri, le telefonate affannate che l'accaduto. E' una brutta notte per molti; un doloroso risveglio, al mattino, per quanti non sanno ancora ed apprendono dal notiziario della radio che il presidente dell'Alitalia non è più. Ieri è stato difficile rintracciare qualcuno che lo conosceva, perché quasi tutti erano a Roma, accanto alla signora Anna partita alle prime ore del mattino (a casa sono rimasti i figli Pietro e Beatrice che ha otto anni e alla quale ne aveva cuore di dire che il suo papà non sarebbe più arrivato puntuale ogni sera a giocare con lei).

E la città ancora una volta all'improvviso un altro dei protagonisti del suo «buon nome», uno di quegli ambasciatori delle migliori qualità italiane che, successo dopo successo, con discrezione, diventano i sempre più rari «servitori» del Paese.

Il passaggio di Verri manager di un prestigioso gruppo privato, l'Electrolux-Zanussi (ne è stato l'amministratore delegato dopo esperienze alla Riv, all'estero, poi all'Indesit), al vertice di un'impresa pubblica qual è l'Alitalia si spiega soltanto nella sua disponibilità di contribuire alla della società civile. Così conferma Gian Mario Rossignolo presidente della Zanussi che ha avuto in Verri il collaboratore con il quale ha ridato gambe all'azienda friulana: lavorato sodo gomito a gomito, per due anni; quando mi ha detto che Prodi lo aveva convocato per quell'incarico e le ragioni per le quali aveva accettato non me la sono sentita di dissuaderlo. Sì, è andato all'Alitalia convinto che era suo dovere di italiano dedicarsi a quel lavoro. Non è retorica. Carlo era semplicemente un uomo che credeva ancora a questi valori». Credeva nell'amicizia, nella famiglia, nel piacere di far quattro chiacchiere con la gente di Pino. Una partita a scopone, qualche breve giornata al mare, magari un pranzo cucinato con le sue mani quando il tempo glielo permetteva. Ed ogni fine settimana il ritorno tra i suoi. Non aveva voluto spostare la famiglia a Roma, adesso, prima a Pordenone; un modo per testimoniare il suo attaccamento a Torino, la città che amava «perché qui non si fanno chiacchiere ma si lavora sul serio».

[p. p. b.]

S'inaugura alla Biblioteca Nazionale la mostra sulla scienza negli anni della nuova Francia

Un telegramma dalla Rivoluzione

E il Piemonte risponde con la perfezione del suo fisco

«Nel tino dove ribolliva Torino, fermentava il progresso»: Victor Hugo siglò con queste parole il contributo della Rivoluzione francese alla nascita della scienza «universale» attraverso l'ambizione d'instaurare un mondo nuovo e, più ancora, un uomo nuovo. Un «servizio alla scienza» che ha alcuni esempi imponenti e altri apparentemente minimi: sono nati in quest'epoca il telegrafo, la matita, il paracaduto, la scatola di conserva, la conegrina, il sistema metrico decimale.

Su questo periodo come «tempo d'accelerazione delle idee e dei progressi tecnici» indaga la mostra «Gli scienziati e la Rivoluzione», organizzata da Regione Piemonte e Centre Culturel Français, che s'inaugura oggi alla Biblioteca Nazionale e resterà aperta sino al 17 dicembre. La rassegna, che ha già toccato Magonza, l'Aja e Barcellona, è arricchita a Torino da una sezione intitolata «La scienza in Piemonte tra Antico Regime e Rivoluzione»: un contraltare, ma, spesso, anche uno specchio dove il Regno di Sardegna riverbera, con scambi e rivalità culturali, il prestigio dei suoi ricercatori e delle sue istituzioni.

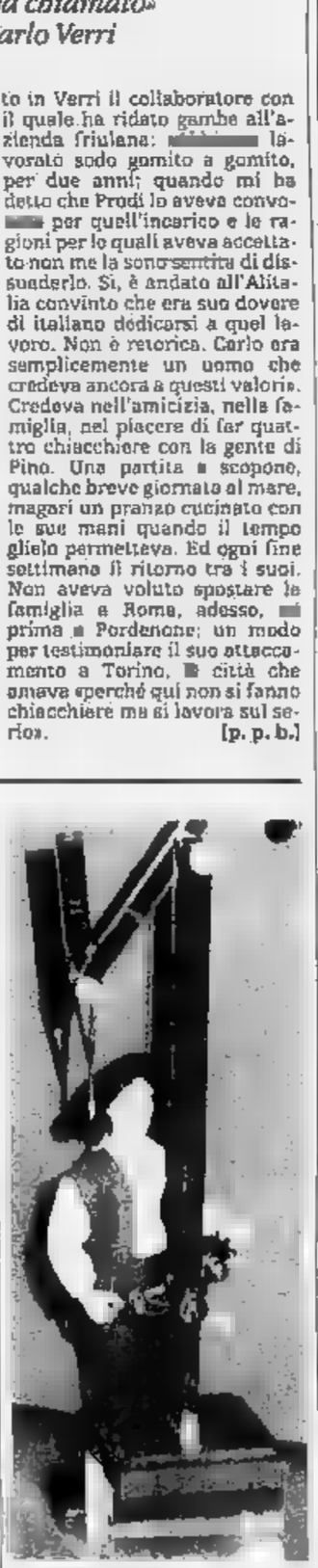
L'esposizione «di marca francese» si dipana lungo quattro «percorsi»: pesi e misure, la guerra, il telegrafo e la spedizione in Egitto. Quella «piemontese» propone, a sua volta, quattro temi che, sovente, s'intrecciano con i precedenti: l'Accademia delle Scienze, la grande stagione della chimica e della metallurgia, la dello spazio e, ancora, la spedizione in Egitto vista attraverso gli occhi degli scienziati sabaudi che vi parteciparono.

Molti gli oggetti «evocatori». Nella sezione francese uno dei più singolari è la copia del telegrafo del «cittadino» Claude Chappe, una macchina che, in pace e in guerra, funzionò per oltre 60 anni. Il principio è semplice: aste snodate sistemate su torre e in grado di formare, ponendosi in diverse posizioni, segnali facilmente identificabili. Una sorta di alfabeto Morse che, ripreso a distanza da altre torri poste a 10-15 chilometri le une dalle altre, riesce a coprire distanze considerevoli. La Francia fu punteggiata di questi «osservatori» (anche grazie al fatto che il fratello di Chappe era membro dell'Assemblea legislativa) che si spinsero anche al di là dei confini seguendo l'esercito nelle sue battaglie. La mostra offre anche il primo «dispaccio della Rivoluzione» che risale al 1794 e annuncia la presa di Condé.

E il Piemonte? Nelle sale della Biblioteca Nazionale c'è un momento d'orgoglio grande 12 metri quadrati: una mappa di Torino realizzata nel 1805 dal catasto francese. Il motivo di quest'orgoglio sta fatto che i tecnici transalpini, nel disegnarla, dimostrarono d'aver «rinnegato» i principi loro sistema fiscale basato sulle «masse di coltura» per adeguarsi a quello in vigore già 70 anni prima nello Stato Sabaudo alla cui radice stavano, invece, le singole «parcelle» e l'individuazione dei proprietari.

Altro elemento di particolare significato, la copia della stele di Rosetta che ricalca quella del Museo Egizio torinese. Grazie alle iscrizioni di questa «pietra», trovata durante la spedizione napoleonica, Champollion riuscì a decifrare i geroglifici. Un'interpretazione che suscitò lo scetticismo delle istituzioni culturali del tempo e che venne accettata come valida e coerente solo dopo l'avallo datole da due studiosi dell'Accademia delle Scienze torinese.

Renato Rizzo


Il telegrafo di Chappe

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
NT NUOVE TECNOLOGIE 1989
5° Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e della Innovazione
Torino Esposizioni
- 12 novembre
stand SIP n. 282
con videotel
e RADIOMOBILE

A TORINO
LA NUOVA CITROEN XM

Sabato 11 e Domenica 12 Novembre

grande festa alla concessionaria Citroën Autoeremo di C.so Moncalieri, 11 - Torino, che nel suo rinnovato ed avveniristico salone, è lieta di presentarVi «XM» la nuova ammiraglia.
Si tratta di una vettura che la stampa specializzata ha definito cartesiana, lo styling di «BERTONE», già unanimamente apprezzato, propone una linea moderna, funzionale e aerodinamica valorizzata da un'ampia superficie vetrata.
Tecnologicamente all'avanguardia, Citroën XM con le sue rivoluzionarie sospensioni idroattive, crea una vera congiunzione dell'elettronica e dell'idraulica; il calcolatore elettronico raccoglie le informazioni e mantiene l'auto in costante assetto di sicurezza.
Novità, dunque, in casa Citroën e per la Concesionaria **Autoeremo** che è lieta di brindare all'avvenimento insieme al pubblico che vorrà intervenire.

MOBILI ARREDABENE
VI INVITA
A VEDERE
I NUOVI MODELLI
DELLE CUCINE:
del tongo
industria per l'arredamento
C.so Regina Margherita
10154 Torino - Tel.

echi di cronaca
Yes Yes Yes Yes Yes Yes
Lingua inglese: ultimi posti disponibili per i corsi di novembre. Tutti i livelli. Gruppi di 8/10 persone. Durata corsi 60 ore. Insegnante madrelingua. Costo L. 500.000. Metodo di insegnamento diretto, efficace e facile. Telefonare Yes Your English Service 533.606 o 535.380

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.95
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

TCP
LA TRATTORIA DEI RICORDI SU TELECUPOLE
della Liguria e della valle d'Aosta in diretta dal Salone delle Feste
più attrazioni internazionali

Accolto dal Comitato di solidarietà un terzo ragazzo ferito durante la lunga guerra

E Talib camminerà

E' giunto dall'Afghanistan al Mauriziano un bambino di 12 anni con una gamba maciullata dallo scoppio di mina

Viene dalla regione di Paktya, nell'Afghanistan orientale, Talib Jan, un ragazzo di 12 anni ferito dallo scoppio di una mina nell'83. Ma da ieri è all'ospedale Mauriziano, curato nella nostra città grazie al Comitato torinese di solidarietà con il popolo afghano. L'organismo fondato 6 anni fa ha creato una catena di fraternità capace di operare concretamente per aiutare chi da dieci anni vive in guerra.

Talib sarà operato da uno specialista in ortopedia e poi sottoposto a fisioterapia per tentare di ridargli l'uso della gamba destra, gravemente offesa dalle schegge. E' il terzo afghano curato a Torino per interessamento del Comitato e grazie all'aiuto dell'Ordine Mauriziano, del Cim (il Comitato intergovernativo per le migrazioni, che cura i trasporti in Europa), dei volontari dell'Avo e del Gruppo Cilla.

Prima di Talib erano giunti Mir Khoban e Barylai: il primo è già rientrato presso la famiglia, il secondo, diciassettenne, è ancora a Torino per proseguire le cure. Ieri era all'aeroporto di Caselle ad attendere il giovane connazionale. Con lui c'erano Mariella De Padova, presidente del Comitato, la dottoressa Fridel, del Cim, rappresentanti dell'Avo e del Mauriziano.

Talib, che era partito lunedì da Karachi, ha fatto scalo a Francoforte. A Torino è arrivato solo con il volo Lufthansa delle 17,45 dopo una sosta imprevista di 6 ore: l'Alitalia non l'aveva preso a bordo al mattino perché, essendo minorenne e non accompagnato, non c'era conferma sul fatto che fosse atteso a Caselle. Ora dovrà ambientarsi con l'aiuto di Barylai e dei volontari che di lui si prenderanno cura. Le spese non ospedaliere — 4 milioni — saranno pagate dalla Provincia. Il Comune, dopo un promettente avvio, si è defilato dall'iniziativa. Ma l'operazione solidarietà continua ugualmente.

Il piccolo Talib Jan, a sinistra, all'arrivo a Caselle

Ancora uno stop per la legge regionale

E per i mondiali nessun nuovo albergo

Nuovo stop, e chissà per quanto tempo, per la legge regionale sugli alberghi, riproposta circa un mese fa per la seconda volta, dopo la bocciatura dell'organo di controllo sugli atti approvati a Palazzo Lascaris. Il commissario di governo, questa volta, non solo non l'ha vistata, ma l'ha inviata alla Corte Costituzionale, considerando, evidentemente, l'eventualità che alcuni passaggi di questa nuova stesura possano essere «incostituzionali». La notizia si è diffusa ieri, prima nella sede della giunta piemontese di piazza Castello, poi a Palazzo Civico, proprio mentre stava per riunirsi il Consiglio comunale.

Che cosa è nuovamente accaduto? Non era sufficiente rinviare la legge in Regione chiedendo chiarimenti o modifiche? Nessuno, per il momento, sa rispondere: il commissario di governo, infatti, non ha ancora dato spiegazioni sui motivi della sua decisione.

Questo secondo intoppo, comunque, allontana (o blocca definitivamente?) la speranza di poter avviare la costruzione di un grande albergo «di prestigio» in città: dopo che il Coreco aveva detto «no» alla delibera municipale che avrebbe consentito a privati di realizzare sei hotels per i Mondiali di calcio del prossimo giugno.

Corso Montecucco, traffico intasato per l'apertura di «Continente»

La baguette dell'ipermercato

Da periferia e cintura 50 mila per curiosità

Oltre 50 mila persone hanno affollato ieri i 6500 metri quadrati di superficie del primo ipermercato in centro città, il Continente del gruppo Garosci, partner la holding francese Promodès, aperto ieri in corso Monte Cucco. Un assalto che ha provocato nel pomeriggio la chiusura dei due ingressi per scaglionare la folla e impedire che i larghi corridoi tra i banchi di vendita venissero intasati.

All'interno, ressa in ogni settore. E in qualche momento uno dei 2500 carrelli in dotazione era rintracciabile. Per le 48 casse, non un attimo di respiro, con code di gente, molta proveniente dai quartieri vicini, ma altrettanta dalle periferie e dalla cintura. I 750 posti auto dei parcheggi sempre stati occupati. Traffico intasato sulle vie d'accesso con intervento di quattro vigili tutto il giorno. Anche qualche difficoltà per raggiungere l'ospedale di via Tofane.

Negli acquisti ha vinto la curiosità. Santa Tuccio, casalinga, da Barriera Milano, è venuta «per confrontare i prezzi»: non ha colpito l'ambiente e la varietà di ciò che si trova». E Gina Manganaro: «Ho comprato alimentari, prezzi convenienti».

Seimila baguettes vendute e sfornate, calde, dal forno che si trova «a vista» all'interno dello stand. «Ma ne avessimo potute sfornare 18 mila le avremmo vendute tutte» sostiene il caporeparto mostrando le ultime baguettes in sacchetti di plastica trasparente.

Luigi Garosci commenta: «Non ci aspettavamo una tale folla». Con soddisfazione aggiunge: «Oltre un terzo del giro d'affari della giornata è stato sui prodotti freschi. E è andata bene anche con i non alimentari. In realtà, però, è stata una presa di contatto della gente con il nuovo ipermercato». E nel primo pomeriggio sono entrati anche dei ragazzini con pattini a rotelle per una passeggiata tra le vetrine. [si. co.]

BIANCA&NERA

«Cariplo» 120 milioni

Un assegno da 120 milioni della Cariplo per finanziare il progetto di illuminazione di piazza Palazzo di Città: 14 lampioni su piazza delle Erbe, ricostruiti secondo il modello settecentesco, e lampade alogene sotto i porticati. Lo ha consegnato ieri mattina al sindaco, Maria Magnani Noya, il presidente dell'istituto di credito lombardo, Roberto Mazzotta.

Muore dopo tre mesi di coma

Un pensionato di 79 anni, Giuseppe Catellà, via Visconti 6, è morto ieri alle Molinette dopo tre mesi di coma. Il 27 luglio scorso era rimasto vittima di un incidente stradale: dopo lo scontro, era stato percosso dai giovani dell'altra vettura.

Amici Museo di Antichità

Oggi alle 18 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, nell'ambito degli appuntamenti dell'associazione Amici del museo d'Antichità, il professor Luigi Fozzati terrà una conferenza sull'archeologia subacquea.

Planetario portatile

L'Osservatorio astronomico di Torino e l'Extramuseum presentano oggi alle 12 presso l'«Hiroshima mon amour» di via Belfiore il planetario portatile «Starlab», una sorta di igloo gonfiabile che può ospitare fino a 30 persone. Uno speciale proiettore crea un'immagine dinamica del cielo notturno con la rappresentazione di circa tremila stelle.

Morte misteriosa

Morte misteriosa in via Padova 5. Roberto Marenco, 25 anni, Gassino, via Dovis 18, è stato trovato cadavere nella casa che gli aveva prestato un amico. La morte risale a un paio di giorni fa. A terra c'era molto sangue. Il giovane potrebbe essere morto per un'emorragia dovuta a cause naturali. Si svolgerà l'autopsia.

Lions Club per lo sport

Il Lions Club Torino Host organizza per oggi alle 20,20 all'Hotel Ambasciatori una conferenza dal titolo: «Il successo di un programma sportivo». Intervengono Vittore Catella per il Coni, il giornalista Rai Beppo Barletti e il delegato della Federazione Italiana Sport Handicappati, Dionisio Zavadlev. Verrà proiettato il film «Il tempo degli eroi».

Nuove tecnologie a Toexpo

Si apre oggi a Torino Esposizioni «Nuove tecnologie '89», il salone dell'innovazione che comprende anche «Torino ufficio». La mostra, che chiuderà il 12 novembre, è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30.

Dal Co.re.co. stop ai Servizi

Il Co.Re.Co., comitato regionale di controllo, ha bocciato la delibera della Provincia che autorizzava la Servizi Industriali di Orbassano a riprendere i lavori di smaltimento rifiuti. Mancano le garanzie di compatibilità degli impianti e il vicino centro agroalimentare.

ramello
la firma a Torino

La pelliccheria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
inizia una vendita esclusiva
dal 6 novembre
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90

ramello
LE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO

Tre giovani chieresi a Ferrere d'Asti sono stati assaliti da una trentina di coetanei

Pestati dopo la lite in balera

Uno rischia di perdere l'occhio destro

Davide Favaro: «Dicevano che volevamo portargli le ragazze»

CHIERI. Sembra la scena tratta dal film «I guerrieri della notte». Teatro della rissa non è New York un paesino di provincia, Ferrere d'Asti. Le vittime sono tre ragazzi chieresi pestati a sangue da una banda di posto perché «volevano fare i furbi con le ragazze». Si tratta di Davide Favaro, 18 anni, Marentino, strada Cremora 33, Fabrizio Cottino, 17 anni, studente, e Luca Staccione, vent'anni, Chieri, via Mancenisio, decoratore, che raggiunto da un calcio in faccia rischia di perdere l'occhio destro.

I fatti sono avvenuti sabato sera. Davide Favaro ha preso a bordo della sua auto, una 127 blu, i due amici, e insieme si sono recati a Ferrere, dove c'è da qualche tempo una discoteca mobile, il «Bandiere gialle», che attira clienti dal Torinese e da vari paesi dell'Astigiano.

«Abbiamo ballato — racconta Davide — e conosciuto alcune ragazze. Quattro giovani si sono avvicinati e fingendo di incampare hanno cominciato a spintonarci. Abbiamo detto loro di smettere, hanno continuato». Sono volate parole grosse, qualche sberla, ma l'intervento di due guardie private ha provvisoriamente fine alla rissa. «A quel punto — raccontano i tre chieresi — abbiamo deciso che era meglio andarcene».

Appena fuori dal locale raggiunti dai quattro ragazzi della discoteca. «Hanno ricominciato ad insultarci, dicendo che noi venivamo da fuori e pensavamo di fare i furbi. E state subito botte». A dar manforte ai quattro, intanto, sono arrivati altri giovani. «Ad un certo punto — continua Davide — eravamo attorniati da una trentina di persone. Come delle furie ci saltavano addosso, tirandoci pugni e calci. Ormai eravamo tutti pesti, abbiamo cercato di scappare e raggiungere la macchina».

I tre hanno cercato riparo al Bar Gino, nel cuore del paese. «Urlavamo di chiamare i carabinieri, ma nessuno ci dava retta. Anzi il gruppo dei nostri inseguitori si infoltiva sempre di più».

Ormai in preda alla disperazione i tre chieresi sono riusciti a risalire sulla 127, ma la furia degli aggressori non si è placata. «Saltavano sulla macchina, hanno rotto i vetri, alla fine uno di loro ha ancora tirato un terribile calcio a Luca sull'occhio destro. Non so ancora come siamo riusciti a mettere in moto e ad andare via».

I volti tumefatti dalle botte, i tre si sono recati alla stazione dei carabinieri più vicina, a Villanova d'Asti. I militari ci hanno fatto firmare una denuncia contro ignoti e accompagnati in ospedale». Al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri i tre ragazzi sono stati visitati.

E' più grave a Luca Staccione, il calcio in faccia gli ha leso l'occhio destro e ha il setto nasale rotto. Vista la gravità delle condizioni è stato portato d'urgenza all'Oftalmico di Torino. Davide Favaro ha il naso rotto, trauma e escoriazioni varie: avrà per 8 giorni. Stesse prognosi per Fabrizio Cottino.

«Non riesco ancora a capire il perché di tanto accanirsi contro di noi — ripete Davide —, al di là di questo, poi, quello che mi lascia esterrefatto è che nessuno ha alzato un dito per aiutarci, per calmare quelle furie. E tanto meno qualcuno ha pensato di chiamare i carabinieri. Domenica i miei genitori sono tornati a Ferrere per cercare dei testimoni di questa vicenda: ha visto o sentito niente».

Il parroco di Ferrere, don Massimo Sigliano, è cauto: «Non sapevo neppure della rissa, questo è un paese molto tranquillo, l'apertura della discoteca è stata accolta con favore dai giovani, che hanno un'occasione in più per divertirsi e stare insieme qui senza dover ricorrere a lunghi e pericolosi spostamenti in auto». Finora non è mai stata segnalata in zona la presenza di bande di giovani teppisti. Secondo testimonianze raccolte dai carabinieri, quando è scoppiata la lite nel locale, sono stati gli stessi avventori a cercare di dividere i contendenti. Ma l'inchiesta è appena agli inizi.

Antonella Torra

DALLA PROVINCIA

CHIVASSO
Domani le chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani alle ore 9, dall'ufficio di collocamento presso il Cinecittà, in piazza del Popolo 3: addetto pulizie (tempo indeterminato) per l'impresa Braun di Chivasso; due operai (tempo ind.) per la ditta Incisa di Torrazza Piemonte; un calzaturista (tempo ind.) per la ditta Ite Impianti di Gassino. Inoltre, in base all'articolo 16, un dattilografo (due mesi) per il Comune di Verolengo; un aiuto (fino al 2 febbraio '90) per il Comune di Brandizzo.

RIVOLI
Incendiano due auto

Tre auto sono state bruciate ieri notte, verso le 3, in via Firenze, da ignoti vandali: una «Bmw» di proprietà di Giuseppe Zangli, 33 anni, una «Mercedes» di Mauro Patti, anni, e «Peugeot» di Claudio Loso, 44 anni, tutti abitanti a Rivoli.

BEINASCO
Consiglio comunale aperto sulla Servizi

Per discutere sul problema dei cattivi odori e della ditta al centro delle polemiche, la «Servizi Industriali», questa sera si tiene un Consiglio comunale aperto agli interventi dei cittadini. L'appuntamento è per le 20,30 presso la sala consiliare di viale Cavour.

[illegible]
Finisce in procura su discarica

Sono stati trasmessi alla procura gli atti relativi al consiglio comunale del 2 ottobre. In quell'occasione, si dibatteva sull'ordinanza del sindaco che permetteva la realizzazione di una discarica su un'area vicinissima ai centri abitati di Tetti Francesi e Gerbole, il capogruppo comunista, Lorenzo Pazi, aveva accusato la maggioranza di pentapartito e la ditta che avrebbe dovuto realizzare l'opera, la «Smc», di per interessi privati.

GASSINO
Prima assemblea commercianti-artigiani

Si è costituita l'associazione commercianti e artigiani, che tiene la prima assemblea. L'appuntamento è per le 20,45 al centro Primo Levi in via Foratella. Verrà illustrato il programma di attività a breve e lungo termine.

CUORGNE'
Pianoforte e chitarra, via i corsi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali organizzati dall'Associazione «Oddone Bassoli». Previste lezioni di pianoforte, chitarra e clarinetto. Informazioni e iscrizioni presso la sede della Pro loco.

Per l'auto-Fréjus permessi «facili»?

«Troppi abusi» Meana anti-cave

MEANA. Problema cave di nuovo in primo piano, in Valle di Susa. A creare polemiche è questa volta il deposito di materiali inerti realizzato recentemente in il raddoppio della galleria ferroviaria Meana-Chiomonte. La minoranza comunale di Meana formata da Walter Odiardi, Emanuele Montaldo e Graziano Borello, ha presentato un'interpellanza al sindaco Piero Olivero Pistoletto, ponendo l'accento soprattutto sulla strada d'accesso alla stessa cava, un tratto asfaltato di circa metri che collega la borgata Pian Barale e la strada del Frais poco prima del ponte ferroviario. «E' un'opera abusiva», dice l'opposizione.

La strada dovrebbe permettere il passaggio dei camion per il recupero dei materiali inerti che la Sitaf intende acquistare per la costruzione dei plinti autostradali che si stanno edificando nella bassa valle. I consiglieri di minoranza hanno inviato un esposto al pretore ed ai carabinieri di Susa per «accertare la legittimità delle operazioni» che hanno condotto alla realizzazione della strada in questione.

«E' solo una pista di accesso alla cava — ha risposto il sindaco Pistoletto —. Comunque il Comune non ha rilasciato alcuna concessione». E diverso parere l'assessore Gianni Peirolo. «E' una strada a tutti gli effetti, però la costruzione non è stata autorizzata. Il Consiglio comunale dovrà però valutare se andare ad una sanatoria perché è anche prevista nel piano regolatore e potrebbe servire a Meana».

La polemica investe anche la richiesta di autorizzazione presentata dalla ditta Lazzaro il 9 agosto scorso per l'utilizzo della cava. «Perché il sindaco ha avviato d'urgenza la pratica per l'acquisizione del parere alla Comunità Montana — afferma Walter Odiardi — se la domanda non è completa?». Sembra infatti che la maggioranza dei proprietari non abbia ancora ceduto i diritti di proprietà. «Era compito del Comune tutelare gli interessi dei cittadini — precisa Walter Odiardi — e non permettere che i meanesi vendessero secondo una stima dell'area a metro quadro mentre ora la stessa verrebbe venduta alla Sitaf a volume».

Ora l'amministrazione dovrà dare una risposta alla ditta entro la fine dell'anno, prima della scadenza dei 120 giorni dalla data di presentazione della domanda. «L'amministrazione comunale farà certamente gli interessi di Meana — afferma Gianni Peirolo — infatti è in corso una trattativa con la Sitaf per l'acquisizione non solo della cava di pietrisco di Pian Barale, ma anche della Palli».

Ivrea, cede un'arcata sulla statale 595

Crollo sul ponte Traffico va in tilt

IVREA. Una voragine larga cinque metri e profonda si è aperta ieri poco prima delle 18 sulla statale 595 che collega Ivrea con Castellamonte nei pressi di Ponte Preti. All'improvviso ha ceduto un'arcata di un viadotto vecchio di quasi cent'anni sotto al quale stava lavorando una squadra di operai dell'impresa Lavazza di Baceno (Novara), impegnata nella posa di una nuova condotta forzata dell'Enel. Hanno raccontato gli operai: «Dopo il passaggio di un Tir l'arcata del viadotto ha cominciato a piegarsi: in pochi secondi ha ceduto inghiottendosi l'asfalto».

Una tragedia evitata per caso: in quel momento, infatti, non stavano transitando altri mezzi. Sono stati gli stessi operai dell'impresa a bloccare la strada e a dare l'allarme. Sulla statale da e per Ivrea si sono formate lunghissime code che hanno intrappolato centinaia di automobilisti; molti autobus della Satti che riportavano a casa i pendolari Olivetti hanno accumulato pesanti ritardi. I carabinieri hanno deviato il traffico agli svincoli della «Pedemontana» all'altezza dei bivi di Torre-Bairo e Pranzalito. Per raggiungere Ivrea dall'Alto Canavese gli automobilisti devono dirigersi verso Bairo, San Martino e quindi riportarsi sulla «Pedemontana» all'altezza di Pranzalito. Per il traffico pesante viene consigliato l'utilizzo dell'autostrade fra Ivrea e San Giorgio. Secondo le previsioni dei tecnici dell'Anas, il transito sulla statale per Ivrea potrà riprendere a tempi brevi.

Stamane sarà effettuato un sopralluogo per verificare l'entità dei danni e scoprire le cause del cedimento. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta: c'è da verificare soprattutto se gli interventi per la posa della condotta abbiano in qualche modo provocato danni. I responsabili dell'impresa Lavazza lo escludono: «Ci limitati a sostituire la vecchia condotta con una senza toccare le infrastrutture stradali».

Da tempo si parla di realizzare il nuovo lotto di «Pedemontana» che colleghi i due tronconi già esistenti, evitando così il viadotto sul Ponte Preti e il vecchio tracciato della statale. Problemi di finanziamento — l'ultimo preventivo è un paio di anni fa sfiorava i miliardi — hanno finora impedito all'Anas di appaltare l'opera.

A denunciare il peso degli anni è anche il vicino viadotto sul Chiusella, tristemente noto per essere stato scelto molti suicidi: il problema era rimbalzato anche in Parlamento con un'interrogazione del senatore Bozzello. L'allora ministro dei Lavori Pubblici aveva promesso interventi solleciti. [g. nov.]

Gli anni della Tv, la musica, Milva, il suo paese-museo

Quei rimorsi d'artista

Corgnati, un patriarca a Maglione

MAGLIONE. Chi è Maurizio Corgnati? «Un buon giocatore di scopa e un grande cuoco», sorride, cercando lo sguardo i profili del Canavese velati dalle nebbie d'autunno: «Qui l'aria sa ancora di Gozzano», dice, indicando vaghi punti, oltre il terrazzo spalancato sui coppi.

L'ex regista televisivo, 72 anni portati con gagliardia, si è ritirato in provincia, a Maglione, nella casa dei padri («i Corgnati vi abitano dal 1289»). Da tempo ha tagliato i ponti con il mondo dello spettacolo, «ma non con gli amici», sottolinea. «Qui, vivo in... Letizia (che è la mia seconda moglie) e ho tutto quello che mi serve: la casa piena di dischi, in cantina il grignolino di San Giorgio Monferrato, e quattordici gatti».

Le manca il teatro, ha nostalgia degli studi televisivi, del lavoro? «Nello spettacolo è come se non fossi mai vissuto. Non ho nessun rimpianto, solo il rimorso d'esserci stato. Dopo 38 anni mi restano tre nomi: Riccardo Cucciolla, Gianni Bonagura, che comunque vedo molto spesso, e Tino Buazzelli, che purtroppo non c'è più».

E gli amici? «Molti, ma tutti fuori dell'ambiente in cui ho lavorato: Cardarelli, Calvino, Maderna, Nono, Gazzelloni, Vedova e tanti altri».

Proprio agli amici, nel settembre di cinque anni fa, si è rivolto per celebrare in modo diverso l'onomastico (ha Maglione tutti i maschi o quasi si chiamano Maurizio, come il santo protettore del paese»). Spiega. «La festa cominciava a rattristarmi, diventava solo un pretesto per rievocare il passato. E allora ho invitato Soffiantino, Tabusso e Chessa ad affrescare i muri di Maglione».

E' nato così il Museo d'arte contemporanea all'aperto. «E non costa una lira: io fornisco grignolino, cibo e basta».

Ogni settembre s'arricchisce di opere nuove, un centinaio ormai gli artisti d'ogni parte d'Italia che hanno lasciato il loro segno: «Adesso aspetto Vedova, Cucchi, Burri e Turcato».

La gente lo sarà grata. «Mica tanto. Dicono: "tutto bello, vengono tanti visitatori, ma nessuno compra le pesche". Ma non mi arrendo, il museo crescerà».

E in famiglia? «Martina, 26 anni, la più grande, che vive con Milva, a Milano, segue il mondo dell'arte, è orgogliosa e mi dà una mano; Giuditta, 16 anni, terza scientifico al Volta di Torino, fa finta di infischiarsene. E' gelosa, gli amici non vengono solo per lei, ma anche per il museo».

Milva... «La più bella voce di contralto di questo secolo, poteva essere la più grande Carmen della storia. Ma ci voleva sacrificio, studio, e lei preferiva le balere».

Maurizio Corgnati, regista tv

Rimpianti? «Io no, chiudo gli occhi e sento cantare sarebbe piaciuto a me come avrebbe potuto. Mi dispiace per quelli che non hanno la mia fantasia». Un sogno? «Ricorrente: sogno di andare a caccia con mio padre, con Spazzapan, con i bracconieri. In realtà sono trent'anni che non imbraccio un fucile, e non lo farò mai più».

Renato Romanelli

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITA' D'ITALIA, 40
21 OTTOBRE 1989
5 NOVEMBRE 1989
ORE 9-12,30/13-19
ITALA RAID PECHINO-PARIS 1989
DA PECHINO A PARIGI IN 100 FOTOGRAFIE DI ENRICO BOSSAN
FIAT

A basso prezzo per realizzo
IMPRESA VENDE
Venaria fabbricato industriale
mq 2500/3000 due piani
Tel. 767.822

HAAS. COLLEZIONE TAPPETI ORIENTALI
IN OGNI TAPPETO ORIENTALE SELEZIONATO C'È TUTTA LA NOSTRA ESPERIENZA MATURATA IN ANNI DI RICERCA E ATTIVITÀ.
VIENI DA HAAS. TROVERAI I PREZZI PIÙ COMPETITIVI E L'ABITUALE ASSISTENZA DEI NOSTRI ESPERTI.
BIELLA - Via Garibaldi, 8 - Tel. (015) 352064
HAAS
TORINO - Via A. Doria, 6 - Tel. (011) 535849

AEREI [redacted]GI RIVE GAUCHE **TURISMO VACANZE**

[redacted] DI CAPODANNO

Parigi: in treno da Torino 5 gg. con accompagnatore dal 29/12 al 2/1/90. Hotel 2ª cat [redacted]. Camere con servizi privati. Visite e trasferimenti. **Quota L. 370.000.**

Barcellona: in autopullman da Torino 5 gg. con accompagnatore dal 29/12 al 2/1/90. Hotel 2ª [redacted] sup. Camere con servizi privati. Mezza pensione. Cenone di fine anno e visite incluse. **Quota L. 480.000.**

Vienna: in autopullman da Torino 5 gg. con accompagnatore 29/12 al 2/1/90. [redacted] 2ª cat. Camere con servizi privati. Mezza pensione. Visite e trasferimenti. **Quota L. 590.000.**

Thailandia: Bangkok e Pattaya: con regolare volo di linea, accompagnatore dal 22/12 al 8/1/90. Hotel 1ª cat. sup. Camere con servizi privati. Escursioni con pasti inclusi a Bangkok e dintorni, visita dei templi, Pa[redacted] Reale, mercato galleggiante, Rose Garden, Ayuthaya, [redacted] sul Chao Phya River, fattoria dei coccodrilli, isola corallina. Soggiorno balneare a Pattaya incluso. Trasferimenti. **Quota L. 2.580.000.**

Costa Rica: Mare e Tour: [redacted] regolare volo di linea e accompagnatore dal 26/12 al [redacted]. Hotel villaggio direttamente sulla spiaggia. Gestione italiana. Visita S. Josè. Tour delle isole tropicali, escursione trenino nella giungla. Tutto compreso. **Quota L. 2.450.000.**

New York: in aereo da Torino con accompagnatore dal 27/12 al 5/1/90. Hotel 1ª cat. Camere con servizi privati. Visita della città e trasferimenti inclusi. **Quota L. 1.790.000.**

Costa Brava e Costa Dorada: [redacted] autopullman da Torino. Partenze il 28/12 e il 30/12. Durata 5/8 giorni. Hotel 3 stelle. Pensione completa. Cenone di fine anno incluso. Trasferimenti. Assistenza. [redacted] **L. 425.000.**

Isole Canarie: Tenerife, Gran Canaria, [redacted]rote, viaggio in aereo dal 26/12 al 2/1/90. Hotels 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. **Quota L. 1.349.000.**

Palma di Maiorca: viaggio in aereo dal 26/12 al 2/1/90. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. **Quota L. 569.000.**

Tunisia: viaggio in aereo dal 26/12 al 2/1/90. Hotels 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. **Quota L. 645.000.**

Costa del Sol: viaggio in aereo dal 26/12 al 2/1/90. Hotels 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. **Quota L. 829.000.**

PER IL VOSTRO INVERNO AL SOLE... «I [redacted] SCONTO» DA NOVEMBRE 1989 [redacted] MARZO 1990.

Parigi in treno T.G.V.: viaggi ogni settimana da Torino. Partenze giornaliere. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 3 a 7 giorni. **Quote da L. 288.000.** Giovani inferiori ai 26 anni **L. 258.000.** In aereo da Torino **L. 458.000.** Ponte dell'Immacolata dal 7/12 al 10/12 **L. 380.000.**

Isole Baleari: Palma: viaggio in aereo da Torino e Milano ogni lunedì. Pensione completa. Hotels 3 stelle. Trasferimenti. Assistenza. **Quota 8 gg. L. 361.000, 15 gg. L. 538.000.**

Isole Canarie: viaggio in aereo ogni domenica e lunedì. Hotels cat. 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Quote: **Tenerife: 8 gg. L. 499.000 - 15 gg. L. 758.000 - Gran Canaria: 8 gg. 735.000 - 15 gg. 1.140.000 - Lanzarote: 8 gg. L. 725.000 - 15 gg. L. 1.190.000.**

Tunisia: Hammamet e Djerba: viaggio in aereo da Torino ogni lunedì. Soggiorni in Hotels di 3 stelle. Trasferimenti. Assistenza. **Quote: Hammamet/Monastir 8 [redacted] L. 376.000 - 15 gg. L. 502.000; Djerba 8 gg. L. 418.000 - 15 gg. L. 586.000.**

Thailandia: Bangkok e mare: partenze ogni settimana. Viaggi con aerei di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotels di 1ª cat. **Quota L. 1.280.000 8 gg.** Settimana supplementare **L. 290.000.** Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. **Quota L. 1.480.000 8 gg.** Settimana supplementare **L. 290.000.** Trasferimenti. Assistenza di nostro personale. Voli diretti su Phuket dal 6/1/90. **Durata 9 gg. quota L. 1.520.000.**

Messico: soggiorni m[redacted] C[redacted]: partenze settimanali [redacted]reo. Hotel 4 stelle. Trasferimenti. Assistenza. Durata 9 giorni. **Quota L. 1.590.000.** Settimana supplementare **L. 561.000.**

Senegal: soggiorni balneari: partenze settimanali in aereo. Hotels 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. D[redacted] 9 giorni. **Quota L. 916.000.** Settimana supplementare **L. 420.000.**

VIAGGI RIVE GAUCHE
Via Cernaia 18 (4º piano) - Tel. 011 548 854 - 534 451

FINE ANNO NEL MONDO CON
SEVITO VIAGGI

ALGERIA
Tour Oasi 8 gg. L. 818.000
Giardini del Sahara 10 gg. L. 919.000
Profondo Sud 8 gg. L. 1.088.000

TUNISIA
Tour Oasi 8 gg. L. 1.040.000

TURCHIA
To[redacted] Cappadocia e Istambul L. 1.198.000

PARIGI
6 gg. - pulman - mezza pensione - cenone L. 589.000

AUSTRIA
7 gg. - pulman - mezza pensione - [redacted] L. 789.000

[redacted] E INFORMAZIONI [redacted] LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA OPPURE PRESSO:
PARENTESI - C.so Re Umberto 28 - tel. 542.811
ROBANDA - C.so Gabetti 6 - tel. 839.538
BIROSA - V. Varolengo 70 - tel. 21.63.644
[redacted] **FLEURI** - C.so Montegrappa 53 - tel. 74.98.147
FILIPMAR - P.za Galimberti 10/D - [redacted]
LINGOTTO - V. Genova 123 - tel. 69.60.606
IMIT - V. Nizza 155 - tel. 69.66.860

PARIGI

7-10 dicembre 1989
Ponte dell'Immacolata

Viaggio in autopullman G.T. con accompagnatore
Hotel 2ª cat. - Mezza pensione
Vi[redacted] guidate:
Versailles (½ giornata)
Città (1 giornata)

Quota individuale L. 370.000

Per informazioni e prenot.:
There and Back by STADIO VERDE
Tel. 011/338.580 - 389.511

BARCLAY VIAGGI
Acqui T. - Gall. Garibaldi 19 - Tel. (0144) 52.534

SOLO PERU'
15-31 gennaio L. 3.460.000
Lima - Cuzco - Machu Picchu - Puno - Nazca - Lago Titicaca - Arequipa - Paracas
Viaggio di gruppo con accompagnatore

[redacted] Alitalia

CARNEVALE IN BRASILE
13-28 febbraio L. 3.780.000
San Paolo - Iguassu - Brasilia - Manaus - Bahia - Salvador - Recife - Rio de Janeiro

TUTTI RIO DE JANEIRO
12-26 febbraio

Hotel Trocadero 2ª cat.	L. 2.190.000
Hotel Leme Palace 1ª cat.	L. 2.440.000
Hotel Marina Palace cat. lusso	L. 2.580.000
Hotel Rio Othon Palace cat. lusso	L. 2.780.000

Viaggio di gruppo con accompagnatore

Voli di linea Alitalia

AUTUNNO - [redacted]
Partenze settimanali da Torino e Milano

[redacted]	da L. 360.000	TENERIFE	da L. [redacted]
COSTA [redacted]	da L. [redacted]	SENEGAL	da L. 1.220.000
TUNISIA	da L. 390.000	THAILANDIA	da L. 1.520.000

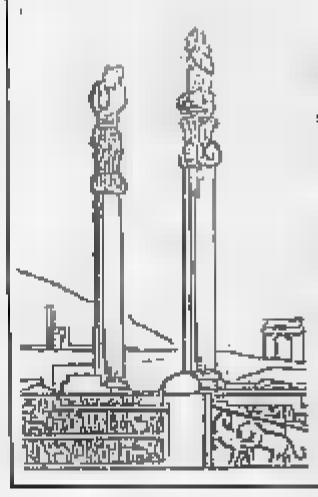
SOGGIORNI - TOURS - PROGRAMMI COMBINATI
Richiedete le speciali quotazioni e i programmi a:
[redacted]
C.so Vinzaglio n. 2 - Tel. 535.517
LALLA VIAGGI DI INTUR
C.so Dante n. 45 - Tel. 650.5125
[redacted]
Via Genovesi n. 2 - Tel. 505.978

PERSIA
OGGI IRAN...
SI RITORNA
PRIMA APERTURA MONDIALE AL TURISMO

[redacted] CON ALITALIA:
[redacted] Dic. - [redacted] Gen. '[redacted] - 9 giorni
9-17 Gen. '[redacted] - 9 giorni

DA L. 2.400.000
TUTTO INCLUSO
BEVANDE COMPRESE

[redacted] - [redacted]
ISFAHAN - [redacted]



MISTRAL TOUR INTERNAZIONALE
PRENOTAZIONI:
VOSTRO AGENTE
[redacted]
oppure
P.ZZA CASTELLO [redacted]
[redacted] 011 548.554

Seriana Viaggi s.a.s.

Via Juvarra 18 - 10122 Torino - [redacted]. 011/547.088-512.630
Orario agenzia: tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 - Sabato chiuso

CONVIEN[redacted] DI [redacted]U' - I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI
[redacted] IN AUTOPULLMAN [redacted] GRAN TURISMO CON TOILETTE [redacted] BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CON[redacted] - HOTEL SELEZIONATI [redacted] VARIE [redacted] PENSIONE COMPLETA - PARTENZE CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO, ASSISTENZA [redacted] IL [redacted] LE ESCURSIONI [redacted] VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED INGRESSI INCLUSI

PARIGI
Dal 7 dicembre al 10 dicembre - 4 giorni - viaggio in autopullman G.T. con wc. Pensione completa. Visite con guida di PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI ILLUMINATA. Hotel di seconda categoria. Accompagnatore SERIANA. L. 490 000

VIENNA E SALISBURGO
8 giorni - dal [redacted] al [redacted] dicembre. Viaggio in autopullman G.T. con toilette - hotels di prima categoria, escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - CASTELLO DI SCHOENBRUNN, BOSCHI VIENNESI, MAYERLING, HEILIGENKREUZ, GRINZING, SALI[redacted], [redacted] completa. Accompagnatore SERIANA L. 890.000

ROMA
Dal 7 al 10 dicembre - 4 gg. - viaggio in autopullman G.t. con[redacted] - pensione completa - visita di Roma ed escursioni a: TIVOLI - VILLA D'ESTE - CITTA' DEL VATICANO - FRASCATI. Accompagnatore Seriana L. 490.000.

BANGKOK - HONG [redacted]
BALI - [redacted]
Dal 4 febbraio al 18 febbraio 1990 - 15 giorni - partenza da Torino con accompagnatore SERIANA - voli di linea - Hotels di 1ª categoria superiore e lusso - mezza pensione - prime colazioni all'americana - visite ed escursioni incluse. L. 3.690.000. Richiedete il programma dettagliato presso di noi.

VICENZA
VILLE VENETE - PADOVA
HOTEL [redacted]
Dall'8 al [redacted] - 3 giorni - viaggi in autopullman G.T. con wc - visite di VICENZA - PADOVA - VERONA - VILLE VENETE - ingressi inclusi - Hotel di lusso - Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 390 000.

CAPODANNO '89-90

CAPODANNO [redacted]
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - cenone con orchestra, ballo, cotillons, vini inclusi, pensione completa, escursioni incluse: BARCELLONA (visita città) - MONTSERRAT - PARCO GUELL. Accompagnatore SERIANA. Hotel 3 stelle L. 490 000. Hotel 5 stelle lusso L. 690 000

CAPODANNO - [redacted] A[redacted]
Dal 26 dicembre al 3 gennaio - tour di 9 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo: BARCELLONA - MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA [redacted] comp., [redacted] (vini inc.) con orch., ballo, escurs. incl. Acc. SERIANA L. 1.090.000

CAPODANNO [redacted] - TRIANGOLO D'ORO
Dal 26 dicembre al 2 gennaio - 8 giorni: [redacted] - SARAGOZZA - MADRID - AVILA - SEGOVIA - TOLEDO - VALENCIA - Hotels di 1ª cat. - pens. completa - [redacted] con guide ed ingressi inclus. cenone con orch. e ballo. Accomp. SERIANA L. 990.000.

CAPODANNO A [redacted]
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni. Hotel di prima categoria superiore, pensione completa, cenone con mezza bottiglia di spumante a persona, orchestra e ballo, visite con guide ed ingressi inclusi di: VIENNA - SCHOENBRUNN - BOSCO VIENNESE - MAYERLING. Cena a Grinzing. Accomp. SERIANA L. 790 000

CAP[redacted] A P[redacted]GI
Dal 30 dic. al 2 gen., 4 gg., visite con guide ed ingressi incl. di: [redacted] Storica - PARIGI Moderna - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI Illum. Pens. comp., cenone con vini inclusi, [redacted] e ballo. Acc. SERIANA. Hotel di 1ª cat. L. 750.000.

CAPODANNO IN COSTA [redacted]
Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - escursioni incluse a: LLORET DE MAR - BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA L. 590 000.

CAPODANNO IN COSTA DORADA
[redacted] 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - escursioni incluse a: SALOU - CAMBRILS - BARCELLONA - POBLET E MONTBLANC - TARRAGONA. Pen[redacted] completa, cenone con vini inclusi, orchestra e [redacted]. Accompagnatore SERIANA L. [redacted]

CAPODANNO [redacted] E SALISBURGO
[redacted] al 3 gennaio - 5 giorni - 4 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotels [redacted] prima categoria - Pensione completa - escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - Castello di SCHOENBRUNN - MAYERLING - HEILIGENKREUZ - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO ([redacted] città). Cena a Grinzing - CENONE DI CAPODANNO IN HOTEL A VIENNA CON ORCHESTRA, BALLO e mezza bottiglia di spumante [redacted]. Accompagnatore SERIANA L. 890.000.

CAPODANNO COSTIERA [redacted]
Dal 29 dicembre al 2 gennaio - 5 [redacted] in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotel di prima categoria superiore - CENONE CON ORCHESTRA, BALLO, COTILLONS E [redacted] INCLUSI - pensione completa - escursioni incluse: [redacted] - SORRENTO - NAPOLI - POMPEI - Visite con guide ed ingressi inclusi. Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

Potete richiedere i programmi dettagliati [redacted] questi viaggi, vi verranno spediti gratuitamente

---

NATALE E CAPODANNO ISOLE ANDAMANE
Le perle del Golfo del Bengala dal 24/12 al 8/1 da Milano - Tutto compreso **L. 3.300.000**
SPECIALE NEVE A SERRE CHEVALIER (ALTA SAVOIA)
Settimana di Natale e Capodanno in mezza pensione da **L. 395.000** ski pass a tariffa ridotta. Periodi promozionali dal 2 dicembre
INVERNO AL [redacted] A [redacted]
Volo di linea da Milano - 8 gg. in pensione completa L. 1.700.000 - Ulteriori sconti per viaggi di nozze
Prenotazioni: **DAKINI TOURS** - Torino - Via Malta 20 F - Tel. 33.58.788/33.58.845

LA FIONDA PROPONE:

8/10 dicembre: **LA SVIZZERA DEI [redacted]**
8/10 dicembre: **VENEZIA D'INVERNO**
27/12 - 12/01/90: **[redacted] DEL SUD**
27/12 - 10/01/90: **MALESIA, GRAN TOUR**
27/12 - 07/01/90: **SIRIA [redacted] GIORDANIA**
28/12 - 07/01/90: **YEMEN**
28/12 - 04/01/90: **[redacted]**
29/12 - 07/01/90: **[redacted], ARTE**
29/12 - 07/01/90: **EGITTO**
29/12 - 02/01/90: **COSTA AZZURRA**
30/12 - 07/01/90: **TOUR DELL'OMAN**
30/12 - 01/01/90: **CAPODAN[redacted] MEDICEO**

LA FIONDA
Via Morosini 11 - [redacted]
Telefono 011 533.234

PARENTESI PROPONE

Ponti con PARENTESI
7/12 al 10/12 i mercatini di Natale a Salisburgo
7/12 al 10/12 shopping di Natale a Parigi

PARENTESI super offerta
Spagna Costa Brava e Costa Dorada part. ogni venerdì autopullman 9 gg. [redacted]

PARENTESI Capodanno
25/12 al 7/1/90 India del Sud
27/12 al 6/1/90 Siria e Giordania
28/12 al 2/1/90 Parigi in autopullman
27/12 al 2/1/90 Vienna e Salisburgo in autopullman
30/12 al 2/1/90 Amsterdam in aereo
29/12 al 3/1/90[redacted]pest

e molte altre proposte e voli economici di linea per tutte le destinazioni

[redacted] nuova per un regalo di Natale / Regalate buoni viaggio

Parentesi viaggi C.so [redacted] Umberto [redacted] - Tel. 542.811/12 - Orario: tutte 9.30/12.30 - 15/19 Sabato 9.30/13

[redacted] YORK
a L. 390.000
con volo di linea
prenotazioni presso:
EVOLUZIONE
di G.T. 1 s.r.l.
Via A. Provana 1 - TORINO
Telefono 011/81.25.178

Tariffe aeree speciali come offerte disponibili Natale Capodanno

Bangkok	L. 1.000.000
Caracas	1.300.000
Rio	1.600.000
Santo Domingo	1.380.000
Australia da Milano con stop over	2.075.000
Mauritius/Seychelles	1.510.000
Da Roma	
Colombo	950.000
Pechino	1.590.000
Tokyo	1.535.000
Male	1.135.000
Bombay/Delhi	915.000
Da Torino	
Nairobi	1.215.000
Isole Comores	1.575.000
Tanzania	1.290.000
[redacted]	[redacted]000

E inoltre tante altre offerte... [illegible] Spagna Isole Turchia Grecia Egitto Marocco. So[redacted] - soggiorni in bungalow o appartamenti in Giamaica Caraibi Kenya ecc. Prenotazione di voli NY in Sud America Perù Bolivia Guatemala Grecia Messico. Tour speciali in Equador e Galapagos e sola crociera nelle Galapagos. Informazioni e prenotazioni: **Filipmar Viaggi s.n.c. - Piazza Galimberti 10/b - Torino - Tel. 011 533.848 - 69.80.947**

---

8 giorni al sole a...
Palma · **Canarie** · **Costa del Sol** · **Tunisia** · **Marocco**

...Se da novembre '[redacted]
a marzo 1990 devi viaggiare,
conserva questa pagina
per avere sconti dal 10% al 30%
sui normali prezzi di catalogo
per determinate partenze ed hotel.

SOMBRERO VIAGGI

Le suddette offerte
sono valide
esclusivamente da:
SOMBRERO VIAGGI
Via Cernaia, 30/H - TORINO
Tel. 011/5575069
548278-553825

LUOGO [redacted] DATE DI PARTENZA		QUOTE INDIVIDUALI NORMALI	QUOTE SPECIALI SOMBRERO VIAGGI
PALMA DI MAIORCA: HOTEL GUADALUPE SOL - PENSIONE COMPLETA			
Da MXP/TRN - Lunedì	20/11 - 27/11 - 11/12 - 18/12 15/01 - 29/01 - 05/02 - 19/02	LIT. 491.000	LIT. **381.000**
Da MXP/TRN - Lunedì	[redacted] - 26/03	LIT. 506.000	LIT. [redacted]
TENERIFE: HOTEL FLORIDA - MEZZA PENSIONE			
[redacted] Torino - Lunedì	20/11 - 27/11 - 11/12 - 18/12	LIT. 803.000	LIT. **716.000**
[redacted] Torino - Lunedì	15/01 - 22/01	LIT. 978.000	LIT. **910.000**
Da Torino - Lunedì	05/02 - [redacted]	LIT. 1.012.300	LIT. **944.300**
Da Torino - Lunedì	11/03 - [redacted]	LIT. 830.000	LIT. **846.000**
GRAN CANARIA: HOTEL DON MIGUEL - MEZZA PENSIONE			
Da Torino - Lunedì	20/11 - 11/12	LIT. 882.000	LIT. **684.000**
Da Torino - Lunedì	[redacted] - 29/01 - 05/02 - 19/03	LIT. 1.015.000	LIT. **884.000**
LANZAROTE: APARTHOTEL LA PERLA - MEZZA PENSIONE			
Da Torino - Lunedì	22/01 - [redacted]	LIT. 1.050.000	LIT. **938.000**
COSTA DEL SOL: HOTEL SIROCO - PENSIONE COMPLETA			
[redacted] Milano - Domenica	26/11 - 17/12 - 21/01	LIT. 854.900	LIT. **441.000**
Da Milano - Domenica	[redacted]	LIT. 740.000	LIT. **578.000**
MONASTIR: HOTEL SAHARA - MEZZA PENSIONE			
[redacted] Torino - Lunedì	08/01 - 22/01 - 05/02 - 19/02	LIT. [redacted]	LIT. **391.000**
Da Torino - Lunedì	12/03 - 26/03	LIT. 553.000	LIT. **411.000**
MAROCCO: HOTEL TAGADIRT - MEZZA PENSIONE			
Da Milano - Lunedì	08/01	LIT. 904.000	LIT. **752.000**
[redacted] Milano - Lunedì	05/02 - 26/02	LIT. 950.000	LIT. [redacted]

ANCHE A 50.000 LIRE AL MESE

N.B. LE OFFERTE SONO RELATIVE A SPECIFICI IMPEGNI CHE ABBIAMO ASSUNTO SU DATE [redacted] HOTELS PARTICOLARI.

TASSA D'ISCRIZIONE PER PERSONA L. 40[redacted]

Basket A2, l'Ipifim questa sera a Udine nell'ottava di campionato

Milani ha fatto la spia

L'ex ha svelato i segreti della Fantoni

Achille Milani ha svelato all'allenatore Dido Guerrieri pregi e difetti della Fantoni, l'avversaria che l'Ipifim affronta questa sera a Udine nell'ottava giornata della serie A2.

La guardia giallobiù, nelle cui grinfie è inceppato anche l'infallibile Antonello Riva, per sette anni è stata una colonna portante della squadra friulana.

Un pezzo di carriera e di vita che non si può dimenticare! «Sarò emozionato? Penso proprio di sì — risponde Achille Milani —; a Udine ho provato la gioia della promozione e l'amarezza della retrocessione. Abbiamo combinate di... tutti i colori, ma quest'estate è arrivato il momento di cambiare aria: lo volevo io ed era d'accordo anche la società, piuttosto decisa a puntare su giocatori più giovani».

Il suo passaggio all'Ipifim è maturato nelle ultime ore del basket-mercato, tant'è vero che la società torinese aveva già preparato le schede della nuova squadra inserendo il triestino Ban, poi finito all'Irge in serie A1, in luogo di Milani. «Ma il trasferimento era nell'aria molti giorni prima. La Fantoni mi aveva esternato questa eventualità prima che io partissi per le vacanze ed ho colto così l'occasione al volo».

Semisconosciuto ai tifosi torinesi, Milani è stato ben presto apprezzato sia per la completezza tecnica (è un buon difensore ed ha un'ottima mira nel tiro da tre punti) sia per l'estrema sportività. Ventisettenne, veneto di Castelfranco, amante della musica classica, Milani si è iscritto quest'anno al primo anno dell'Isef a Torino. Ma cosa si dice della sua vecchia squadra?

Achille Milani, guardia dell'Ipifim, ha giocato sette stagioni nella Fantoni di Udine

«La Fantoni si esprime ad alti e bassi — afferma Milani — e domenica ha perso in casa con la Teorema Arese, dobbiamo aspettarci quindi una pronta reazione. L'ago della bilancia è l'americano McDowell: se è in giornata di grazia, la Fantoni si trasforma. Ma dovremo tener d'occhio anche l'altro statunitense, King, e Bettarini: sono le due vere anime della formazione friulana».

Udine ha riposto i sogni di gloria cestistica nel cassetto: si accontenta di sopravvivere in serie A2 in attesa di tempi migliori.

Ma proprio questi gli avversari che bisogna guardare con circospezione: «Giochiamo in trasferta due partite non difficili, sicuramente delicate — spiega Milani —. Sia a Udine che domenica prossima a Cantù contro la Teorema troveremo avversarie assetate di punti e alla ricerca di affermazioni di prestigio. Solo dopo aver superato questi due ostacoli potremo cominciare a pensare alla Ranger, la nostra prossima avversaria in Coppa Italia. Comunque — prosegue Milani — il pronostico è dalla nostra parte: stiamo giocando bene, se manteniamo la concentrazione facciamo quattro punti in due partite e cominciamo a distanziare le nostre rivali più pericolose».

Il suo allenatore Piccin non le ha chiesto i due punti in regalo? «Sì, sono battuto che si fanno, ma in campo non si pensa a questo cosa — conclude Milani —. Credo che il pubblico di Udine mi applaudirà anche da "nemico", ma sarò ben contento se dovesse fischiarmi per aver segnato il canestro decisivo per l'Ipifim all'ultimo secondo».

Elio Botto

Oggi il torneo «Top Green»

La maratona del bowling

Sulle piste del Centro Bowling Mirafiori, in corso Unione Sovietica, prende il via oggi (e durerà dodici settimane) il torneo «Top Green Bowler'ss», riservato alle nuove leve e ai principianti.

Un rilancio di quello che veniva sino ad alcuni anni fa considerato soltanto una derivazione del gioco dei birilli o poco più.

Pur rimanendo uno sport minore, il bowling si sta però prendendo la rivincita. Nelle ultime Olimpiadi di Seul è stato infatti promosso a disciplina sportiva esordendo come sport da dimostrazione vedendo così aprirsi nuove prospettive agonistiche.

Oggi si sta assistendo ad un vero exploit di appassionati che lo praticano costantemente e con impegno; arrivano i campioni, finalmente riconosciuti come tali, grazie anche ai numerosi campionati interni promossi dai centri bowling, trampolino di lancio verso mète più prestigiose come i tornei nazionali ed internazionali (non dimentichiamo, a questo proposito, che Torino vanta uno degli impianti più imponenti d'Europa).

Così, per 12 settimane, le piste di corso Unione Sovietica 493 vedranno impegnati gli esordienti in una gara mista di notevole impegno che permetterà di proclamare la rivelazione dell'anno.

Scenderanno in campo ogni mercoledì i 12 giocatori che hanno superato le qualificazioni nel pomeriggio del sabato (dalle 14.45 alle 20) con la miglior serie di tre partite disputate.

Questi, divisi in due gironi, si contenderanno due finali Petersen su cinque incontri con abbuoni di 20 o 10 punti di handicap.

Al termine dell'accanita selezione i due vincitori si affronteranno in dieci «frames», per il primo e secondo posto; i secondi per il terzo e quarto posto; i terzi per il quinto e il sesto e così via, fino alla dodicesima posizione.

Per accedere al torneo occorre una media interna di birilli abbattuti inferiore a 170 e 145. A seconda della media ottenuta e della categoria, a tutti i concorrenti verrà assegnato un handicap fisso per partita: ai debuttanti del «maschile» zero punti se questa è superiore a 160 e 20 se inferiore a 140. Nella categoria femminile da un minimo di 20 ad un massimo di 35, questo al fine di permettere ai partecipanti di confrontarsi in un contesto di assoluta parità.

Sono oltre centoventi gli iscritti che si rincorreranno in un vero «tour de force» per entrare nella rosa dei finalisti e per conquistare, al termine delle dodici settimane, l'ambito trofeo messo in palio.

Elena Del

Podismo

Stravince l'Abc Piossasco

La staffetta dell'Abc Piossasco, composta dal trentenne palermitano Giuseppe Ferrante, e dal marocchino di Casablanca Abdul Sbaiti, di 23 anni, ha vinto la «Stra Martino», due frazioni di circa tre chilomtri su percorso in gran parte campestre.

Il loro tempo totale è stato di 17'20", e si è trattato di un successo incontrastato.

I due alfieri dell'Abc Piossasco hanno dimostrato di attraversare un ottimo periodo di forma.

Ferrante è giunto alla quarta vittoria stagionale, mentre per Sbaiti si tratta addirittura della decima. Per loro parla il distacco di oltre un minuto inflitto alla seconda staffetta, quella dell'Atp Sangano, composta dai gemelli Lucio ed Alessandro Marcello.

Terzi si sono classificati gli astigiani Sanno e Amateis, a 1'16" dai primi.

Alle spalle delle coppie Mannarino-Pisani ed Azario-Giordano, al sesto posto si è classificata la coppia formata dai veterani Rubbio-Simeoni, primi fra gli ultra quarantenni in diciannove minuti e sei secondi.

In campo femminile vittoria di stretta misura delle giovani Cavallo-Vottero della Cerutti (società vittoriosa nella speciale classifica) sulle collaudate Randazzo-Miè della società Cbr.

Eugenio Bocchino

Calcio a 5, fase regionale di Coppa Italia a metà percorso

La Stella Rossa resiste

I settimesi hanno pareggiato contro il Battaglione Logistico di Novara
Ancora in testa, ma con un solo punto di vantaggio sulle inseguitrici

La Coppa Regionale di calcio a 5, fase regionale della Coppa Italia, è giunta a metà percorso, essendo stata disputata la 6ª delle 10 giornate previste. La partita di maggior spicco dell'ultima settimana, che metteva di fronte il Battaglione Logistico di Novara e la Stella Rossa Settimo, è terminata in parità. L'incontro è stato disputato nel palazzetto dello sport di Novara e ... cornice di pubblico imponente. La gara è stato avvincente e combattuta ed il risultato finale di 4 a 4 conferma il perfetto equilibrio fra le due squadre. «La nostra formazione — afferma Mario Tunno, direttore sportivo della Stella Rossa — è composta da validi ragazzi che in maggioranza provengono dal calcio con poca esperienza in questo sport». Nonostante tutto, i ... si trovano da soli in testa alla classifica, grazie alla vittoria sulla Libertas Surgola, con un punto di vantaggio su Millefonti Torino, Battaglione Logistico e Lineadue Sweet. «Questa posizione non mi sorprende — continua il s. s. —. Mi stupisce piuttosto il modo convincente con cui è stato conquistato il traguardo grazie alla veloce adattabilità a questo gioco dei nostri ragazzi il cui potenziale è molto elevato». Il Millefonti, dopo la clamorosa battuta d'arresto della scorsa settimana con il Battaglione Logistico, ha ritrovato i due punti con il fanalino di coda Over non senza qualche difficoltà. Regna comunque ottimismo in casa Millefonti per l'ormai certo ingaggio del fantasista Corneli, elemento fondamentale per gli schemi del tecnico Ruzza. Al secondo posto al pari di Millefonti Torino e Battaglione Logistico, troviamo la Lineadue Sweet che ha superato lo Spazio Ufficio Chieri, società che in questa competizione si è posta l'obiettivo di preparazione in vista dell'inizio del campionato di serie A regionale. Al terzo posto The Black Cat Tavern che ha superato lo Sporting Parella; ma il cui calendario riserva da ora in poi le gare più impegnative con le prime della classe. Divertente ed equilibrata anche la gara tra Futura Nichelino e SGT Marbo, terminata con la vittoria di misura dei primi. Ancora a quota punti gli Over 30, protagonisti di una buona gara con il Millefonti, ed il Torcida sconfitto pesantemente dal Michelin. Nel prossimo turno le favorite per la conquista del titolo non dovrebbero avere problemi, anche se per molte squadre ogni settimana trascorsa rappresenta un passo avanti nel gioco e nell'esperienza.

Maurizio Introna

Risultati: Spazio Uff.-Lineadue Sweet 0-3, Over 30-Millefonti 0-2, Torcida-Michelin 2-4, Futura Nich.-S.G.T. Marbo 5-4, Batt. Logistico-Stella Rossa 4-4, Black Tavern-Sp. Parella 6-3, Stella Rossa-Lib. Surgela 5-1. **Classifica:** Stella Rossa 11, Battaglione Logistico, Millefonti To e Lineadue Sweet 10, The Black Cat Tavern 8, Futura Nich. 7, SGT Marbo 6, Spazio Uff. Chieri 5, Michelin 4, Sporting Parella e Lib. Surgela 3, Over 30 e Torcida 0.

Fra Stievani e Dlf rissa, non rugby

Mischia, pugni e calci in testa

Stievani e Dlf Alessandria nella quarta giornata del campionato C1 di rugby hanno dato vita al motovelodromo ad un derby incandescente che dopo la rissa del 55' maturata sugli sviluppi d'una rimessa laterale, è finito 26 a 16 in favore dei torinesi.

L'ala giallobiù Carlo Alberto Marazzina ha disputato un ottimo primo tempo: «Tutto facile in avvio, poi è venuto il difficile. Ma con un pacchetto di mischia in forma e con un Rebaudengo che svettava in tutte le touches, siamo riusciti a vincere». E l'Alessandria? Il numero 8 Governale ha dato inizio alle ostilità ma alla fine annaspava per un duro colpo ricevuto. E il seconda-linea Cavallini ha un occhio tumefatto prima se l'è presa con l'arbitro Paradiso di Rapallo che non ha saputo tenere in pugno la situazione e poi si è sfogato lui: «Il gioco vigoroso mi va bene, ma quando l'avversario è a terra non bisogna colpirlo a calci in testa». Il tecnico Ferlin replica: «Involontariamente si può anche colpire un avversario a terra. I rossoblù comunque hanno commesso tante scorrettezze in piedi».

La cronaca. Al 6' e al 17' Marazzina realizza due belle mete che il. Monfrino trasforma: 12-0. L'Alessandria accorcia le distanze al 21' con una meta di Perin (non trasformata) e al 26' con un calcio piazzato di Zucconi, che si ripete al 45': 12 a 10, partita apertissima.

Al 48' Rebaudengo esce da raggruppamento e deposita l'ovale in meta che il solito Monfrino trasforma. 18-10. I rossoblù premono e al 53' realizzano una meta di mischia assegnata a Perin, che il preciso ed unico calciatore Zucconi trasforma: 18-16. Lo Stievani è nervoso, ma poi si distende e la 70' O'Daly va in meta (non trasformata) imitato al 76' da De Francesco che fissa il punteggio sul 25-16.

Ora lo Stievani Rugby Torino 87 ha sei punti e secondo con la Pro Recco che in casa ha inflitto un sonoro 38-6 al Rho.

Claudio Merlo

Vela, chirurgo di Ivrea sul Gatorade

Giro del mondo con i brividi

Oggi le barche della «Regata intorno al mondo» oltrepassano il Capo di Buona Speranza ed entrano nell'Oceano Indiano. In classifica è primo Fisher & Paykal seguito da Union Bank of Finland e da Steinlager. Merit è quinto. La velocità aumenta: si raggiunte le 370 miglia in 24 ore.

La regata adesso si fa più dura, neve, fa freddo, aumenta il rischio-iceberg e la velocità del vento.

Ancora più tormentata la rotta della barca italiana, Gatorade. E' tredicesima e ha segnalato preoccupanti inclinature al boma. A bordo, in questa seconda tappa Whitbread, ci sono tre piemontesi: Guido Maisto, Corrado Di Majo e Marco Diona.

Guido Maisto, 28 anni, parteciperà a tutte le tappe: Di Majo, 35 anni, titolare dell'agenzia di viaggi Equinoxe, ha già fatto il Giro del mondo, nel 1977.

Marco Diona ha anni, è di Ivrea e fa il cardiochirurgo a Milano. «La mia passione per la vela — racconta — è nata a Marina di Massa dove mio padre, ingegnere all'Olivetti, mi portava in vacanza. Ho fatto regate nella classe Ior e anche tappe della Whitbread. Il mio maestro è stato Corrado Di Majo».

Marco è giovane che ama le forti emozioni e non le cerca soltanto in mare. Lo attrae anche la montagna.

Ricorda: «Nell'estate del '76 stavo preparandomi, con un amico, per una spedizione in Nepal. Eravamo sul Monte Rosa. Stavamo per scendere alla base con un gruppo di persone quando fummo sorpresi da una bufera di neve fittissima. Nonostante la strumentazione, non riuscimmo a trovare la strada giusta. Scavammo una tana nel ghiaccio: il cielo uno spettacolo terrificante di tuoni, fulmini e neve. Era scattato l'allarme ma le squadre di soccorso non potevano partire. Dopo due notti passate in condizioni estreme, riuscimmo finalmente a raggiungere il bivacco».

Irene Cabiati

SAFARI Pellicce *anche a Torino*

DAL 7 NOVEMBRE ALL'INTERNO DI "CONTINENTE"

CORSO MONTECUCCO 108

Safari Pellicce garantisce la qualità dei suoi capi di alta moda prodotti artigianalmente ed offerti a prezzi veramente convenienti e, dopo l'acquisto, assicura un efficiente servizio di custodia, pulitura, riparazione e rimodello.

Giacconi Mongolia	da L.	980.000	Giacconi Castorino	da L.	680.000
Giacconi Volpe	da L.	1.380.000	Giacconi Murmanski	da L.	1.680.000
Giacconi Marmotta	da L.	1.580.000	Pellicce Visone	da L.	3.980.000
Giacconi Visone	da L.	2.880.000	Pellicce Castorino	da L.	980.000
Giacconi Agnello	da L.	490.000	Pellicce Rat-Mousquet	da L.	2.440.000
Giacconi Castoro	da L.	980.000	Pellicce Volpe	da L.	2.480.000
Giacconi Volpe P.	da L.	880.000	Pellicce Agnello	da L.	990.000
Giacconi Montoni	da L.	680.000			

SAFARI Pellicce

A Vercelli e Torino interno "CONTINENTE" - A Carugate, Paderno Dugnano, Assago Milanofiori interno Euromercato

Al Pannunzio

Sette sere di [redacted] «1789»

Bicentenario, addio. A due mesi dalla fine del 1989, il Centro Pannunzio organizza quello che sarà l'ultimo ciclo di conferenze rievocative sulla Rivolu[redacted] Francese di due secoli fa. Due docenti, Magda Boneytom, per gli appuntamenti di carattere storiografico, e Maria Grazia Imarisio, per quelli artistici e architettonici, ripercor[redacted] le tappe più significative del movimento di idee nato nel nome di «Liberté, Egalité, Fraternité».

Sette sono le serate dedicate agli avvenimenti francesi: dalla presa della Bastiglia alla dittatura di Napoleone, passando attraverso la Costituzione del 1791, la decapitazione del re e il periodo del Terrore. Concluderanno il ciclo due incontri dedicati all'arte e all'architettura del periodo.

S'inizia il 16 novembre, ore 21, nella sede di via Maria Vittoria [redacted]: gli incontri avranno cadenza settimanale, sino all'11 gennaio.

Di tutt'altro genere il corso che, sempre al Pannunzio, s'inaugura oggi. Alle 18, Paola Malato, storico dell'arte, apre il ciclo di conferenze [redacted] La scultura nel mondo antico: una rassegna sui grandi maestri delle espressioni plastiche dalle prime forme dell'età paleolitica al periodo della cultura ellenica. In programma anche una lettura della scultura in chiave filosofica: si parlerà dell'arte di Mirone, Policleto, Fidia, Prassitele, Lisippo.

Le iscrizioni ai corsi sulla Rivoluzione Francese e sulla scultura sono ancora aperte: per informazioni rivolgersi alla sede del Centro (dalle 15,30 alle 19,30) e telefonare allo 011/812.30.23.

Silvia Greco

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabi[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

[redacted] **medica.** Servizio gratuito n[redacted] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted]**o antiveleni,** [redacted] nia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, [redacted], c. Bramante 90. dalle 20 alle 23
[redacted]**a ostetrica permanente** [redacted] S. Anna, [redacted]1; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi [redacted] a [redacted]
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Axir 958.93.31
[redacted] 619.18.20
[redacted] 83.01.55
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi [redacted] anziani) 69.78.02
Aldel 50.23.98 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted] 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
[redacted]
Mauriziano [redacted]

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6565
Amedeo di Savoia 55.421
[redacted] 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.961
S. G. Vecchio 57.841

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 659.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.56
[redacted] prenotazione [redacted] 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [redacted] 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 586.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; pl. Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61 90.00; v. [redacted] 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, [redacted]
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 890.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.51.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.90.12
[redacted] guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/28091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [redacted] centralino 20.851
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[redacted]
Municipale, [redacted]
[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[redacted]

aperti pomeriggio [redacted] ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vilarbasse 39, 335.64.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

[redacted] **municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9
[redacted]
Usl, servizio [redacted], c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabolino 8; c. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [redacted]

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40. **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 275. **Moncalieri** c. [redacted]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. [redacted] Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

15 — **Avamposto degli uomini perduti,** film
16,30 **Crociera di** [redacted] film
18 — **Cartoni animati**
18,30 [redacted]
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
20,30 **I cinque ladri d'oro** film con Robert Morley, Dave King di Truman Michael
22 — **Primavera di sole,** film con Jeanette Mc Donald, Lloyd Nolan di Thorphe Richard
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Pepita Show,** programma [redacted]

Videogruppo

14 — **La signora in rosa**
16 — **Le avventure di Char**[redacted] **Dickens,** telefilm
17 — **Mary Tyler** [redacted], telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Veronica il volto** [redacted] **l'amore,** telenovela
19 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
[redacted] **Due onesti fuorilegge,** telefilm
20,30 **Alla conquista del mondo,** film di W. Witney con Lee Powell, John English
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie flash**
24 — **Europa di notte,** film documentario di A. Blasetti

Teletime

17 — **Strike Force,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
19,45 **Dancing Days,** telenovela
20,30 **Meraviglie della natura,** documentario
21 — **Firehouse,** telefilm
22,30 **Dudino il supermaggiolino,** film

Quinta Rete

13 — **Un giorno alla fine di ottobre,** film
17 — **Butch Cassidy,** cartoni animati
17,30 **Lo show dei** [redacted] **Split,** cartoni animati
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Hello Larry,** telefilm
20,30 **Lo voglio morto,** film di P. Bianchini con Les Massari, Craig Hill
24 — **Beatrice Cenci,** film

Rete 7 Piemonte

13 — **Fiore selvaggio,** telenovela
14 — **Cartoni junior**
17 — **Verde pistacchio**
18.20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Gli erculoidi,** cartoni
20,20 **Chi vuole dormire nel mio letto?,** film di André [redacted] Maurisse, Michèle Morgan
22,15 **Parliamone,** parapsicologia
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **L'urlo** [redacted] **giganti,** film di Henry Mankiewicz con Jack Palance, [redacted] los Estrada

Telestudio

8 — **Uricarie e Polimar,** cartone animato
[redacted] **L'evo di Eva,** telefilm
[redacted] — **Marcia nuziale,** [redacted]
10 — **Affari di cuore,** telefilm
11,30 **L'evo di Eva,** telefilm
12,30 [redacted] **e Polimar,** cartone animato
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **L'evo di Eva,** telefilm

[redacted]

[redacted] — **Uno di troppo,** telefilm
18,30 **Isabel de Paris**
19 — **Jacky 2,** cartoni animati
[redacted] **Sanford and son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
[redacted] — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Piccioni,** film
1 — **Wayne and Shuster**
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

16,30 **Il ragazzo che diventò giallo,** film
17,30 **Chopper one,** telefilm
18,30 **Starblazer**
19 — **La Chiesa in cammino: la vista del Papa a Torino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Su**[redacted]
20,30 **Un cavallo** [redacted] **Jester,** film
21,30 **Cappadocia: Fantasia della natura e degli uomini,** documentario
22,30 **Speciale Telesc: «Trapianti: un dono per la vita»**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Julia,** telefilm

Erreuno tv

16 — **La ruota della fortuna**
16,30 **A tu x tu**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole,** telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il giustiziere** [redacted] **strada,** telefilm
21,15 **Speciale nazionale**
[redacted] **TG Sera**
22,40 **Niel Diamond** [redacted] **certo,** varietà
23,35 **Teletext-notte**

Telecity

7 — **Motori in pista,** cart.
7,30 **I difensori della terra,** cart.
8 — **Capitan Dick,** telefilm
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore,** telefilm
10 — **Vicini troppo vicini**
10,30 **M.A.S.H.,** telefilm
11 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **I difensori della terra,** [redacted].
13,30 **Capitan Dick,** cart.
14 — **Amandoti,** telenovela

[redacted]

16,15 **Starlandia,** cartoni
17,15 [redacted] **Clara,** telenovela
18,15 [redacted] **e pallottole,** telenovela
19 — **Teledomani**
19,30 **Movin'on,** telefilm
20,30 **I pirati della Croce del Sud,** film
22,30 **La mia piccola Margie,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Cominciare** [redacted] **allegria,** telefilm
0,30 **Padre e figlio investigatori speciali,** telefilm

Telejolly

17 — **Un pomeriggio diverso con Telejolly,** rubrica
20,30 **Linea motori,** programma sportivo
22 — **Rubrica**
23,30 **Gal Price,** spettacolo
2 — **Spettacolo notturno**

Rete Canavese

15,15 **Nero criminale,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Addio Giuseppina,** cartoni
19,30 **Fiabe**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Il tesoro di Pancho Villa,** film di G. Sherman con Rory Calhoun, S. Winters
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Berta,** telefilm
0,30 **Telegiornale**

Telecupole

15 — **Cristal,** telenovela
15,30 **Documentario**
18 — **I ragazzi di celluloide,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4 notiziario**
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
22,30 **TG 4 notiziario**
22,40 **La trattoria dei ricordi** (continuazione)
24 — **Jazz: Lino Patruno ricorda...**

Torino futura

17 — **Invito al cinema**
18,10 **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm
20,45 **Speciale Futura**
21,20 **Le chic - Moda**
1,50 **Notte Torino futura**

Videouno

16,45 **La gang della giarrettiera rosa,** film di Jimmi Murphy con Mike Mahas, Sandy Chase
17,50 **I ragazzi dell'isola,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Pegaso Kid**
20,15 **Videouno notizie**
20,30 **La maledizione,** film di Roy Ward Baker con Peter Cushing, Stephanie Beacham
0,10 **Quattro stagioni,** rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

AUTORIZZAZIONE CONCESSA

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

dal **8.11.'89** al **21.11.'89** eccezionale offerta con **FIDO GATTO - MIAO GOLOSO - MIAO CROCCANTINI - PURINA**

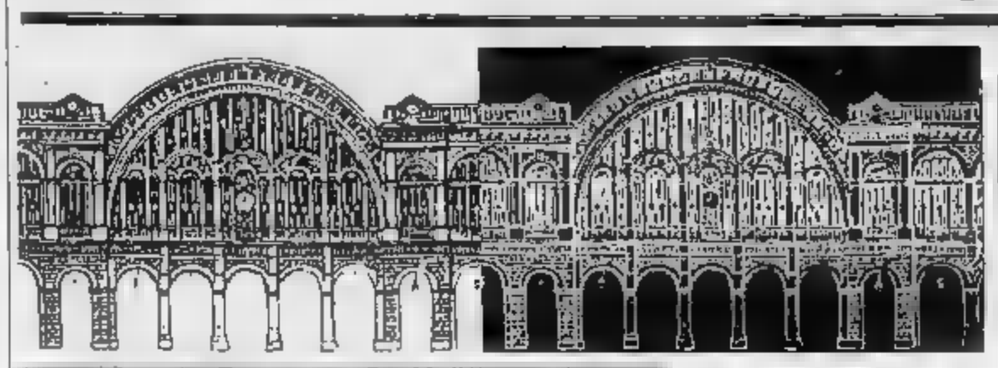
FIDO GATTO gr. 400 + 100 omaggio (8 gusti) in una superlativa promozione con buono sconto da convalidare per 2 o 4 scatolette cad. **L. 750**

MIAO GOLOSO gr. 400 (5 gusti) con buono sconto da convalidare per 1 scatoletta cad. **L. 850**
gr. 200 (5 gusti) con buono sconto da convalidare per 2 scatolette cad. **L. 600**

MIAO CROCCANTINI gr. 1000 (4 gusti) con buono sconto da convalidare per 1 scatoletta cad. **L. 3.800**
gr. 400 (4 gusti) con buono sconto da convalidare per 1 scatoletta cad. **L. 1.400**

DOG CHOW di **PURINA** alimento secco completo per cani adulti in confezione da kg 1,5 - 4 o 20 in promozione kg 1,5 **L. 4.000**

e... altre 10 *promozioni interne* (es. cappottini per cani misure assortite fine serie **L. 10.000**



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Il quartetto Borodin

Formato da Michail Kopelman, Andrej Abramenkov, Dmitri Scebalin e Valentin Berlinsky il prestigioso quartetto Borodin ha festeggiato nell'86 il quarantesimo anniversario della prima esibizione. I quattro musicisti sovietici approdano questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai (piazza Massaro) per il cartellone dell'Unione Musicale. Eseguiranno il «Quartetto in la minore op. 132» di Beethoven e il «Quartetto n. 15 in mi bemolle minore op. 144» di Dmitrij Shostakovich. Il «Quartetto in la minore» fa parte di un gruppo di composizioni per quartetto commissionate a Beethoven dal principe Nikolaus Boris Galitzin, violinista dilettante che, con una lettera scritta da Pietroburgo nel 1822, gli richiedeva tre quartetti. Il «Quartetto op. 144» di Shostakovich conclude corpus di quindici quartetti scritti a partire dal 1938, ed è dedicato alla memoria di Vasilij Sirinsky, secondo violino del «Quartetto Beethoven» che aveva eseguito in prima assoluta tutti i quartetti di Shostakovic, ad eccezione del primo. Le poltrone costano 18 mila lire, gli ingressi 10 mila. Informazioni al 54.45.23.

TEATRO

Melato dei Miracoli

Due le prime teatrali questa sera sulla scena torinese. All'Alfieri in piazza Solferino 2, alle 20,45, si apre la stagione del teatro Stabile Torinese con «Anna dei Miracoli» di William Gibson, la regia di Giancarlo Sepe e l'interpretazione di Mariangela Melato. Resa famosa da un film Anna Bancroft, «Anna dei miracoli» (in originale «The miracle worker») è la storia dell'incontro scontro tra una ragazzina cieca, sorda e muta e la sua istitutrice. Informazioni al 87.77.87.

Al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, è «Nuovo progetto prosa» propone invece «Una giostra: l'Agamennone» da Eschilo, nell'allestimento della compagnia torinese Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa, la regia di Marco Isidori. Prenotazioni e informazioni al 66.90.668.

CABARET

Nutella alla Contea

«Nutella in agrodolce» è il titolo dello spettacolo che «Les bombons» presentano questa sera, alle 22, alla Birreria La Contea, in corso Quintino Sella 132, per la rassegna «Tempo da Lupi n. 1». «Les Bombons» è il nome d'arte scelto dalle due cabarettiste milanesi Emanuela Giordano e Margherita Volo, il loro motto è «Ciccia è bello» e nelle loro performance «dicono basta alle diete, alle palestre, allo stress da dimagrimento perché l'uomo pecca per la carne, mai per l'osso». Ciccia, diete, peli superflui, gelosie, dispetti e fissazioni femminili sono presi di mira dalle loro gags. L'ingresso costa 8 mila. Informazioni al 83.98.569.

CINECLUB

Ottobre al Museo

La rassegna che il Museo del Cinema, via Montebello 8, dedica ai classici della storia del cinema, sfodera oggi, in Sala 1 alle 15,30 «La madre» di Pudvokin, del 1926; alle 18 «Ottobre» di Sergej Ejzenstein, del '27. Alle 20,30 e alle 22,30 per la personale di Nanni Moretti si replica invece «Sogni d'oro» dell'81. La rassegna dedicata ad Augusto Genina, in Sala 2, ha in cartellone alle 16 «Frou-frou» del '55, alle 18 «Bengasi Anno '41». In Sala 3 sarà «Sogni d'oro» alle 16,30 e alle 18,30, poi alle 20,10 e alle 22,30 «Lulù» di Pabst, con Luise Brooks, del '28.

Oggi si apre una mostra dedicata al Mesozoico

Fossili, ex rettili

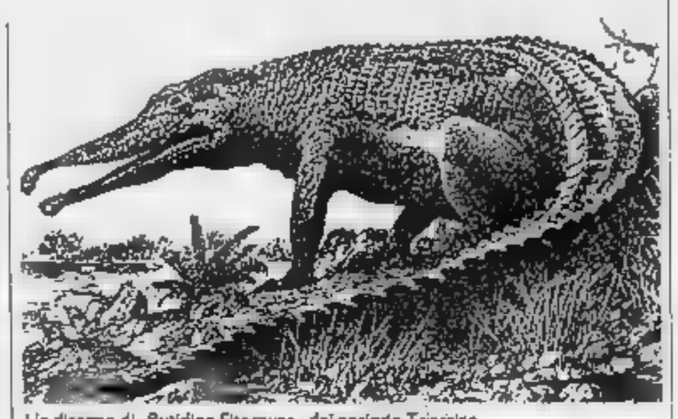
Tanti milioni di anni fa

S'inaugura alle 18, nei locali dei Centri di Attività Sociali Fiat in corso Dante 102, la mostra di fossili dal titolo Il Mesozoico - Età d'oro dei rettili. L'iniziativa, giunta con successo al sesto anno, è organizzata dalla sezione Paleontologia e Mineralogia dei Cedas. L'edizione di quest'anno è incentrata sull'era mesozoica e secondaria che, compresa tra i 250 e i 66,5 milioni di anni fa, viene suddivisa in tre periodi: triassico, giurassico e cretacico.

Il primo, il più antico (dai 250 ai 208 milioni di anni fa), vide il fiorire della vita sulle terre emerse con i dinosauri alla conquista dei continenti, la comparsa dei mammiferi e dei rettili volanti e nei mari, fra le imponenti barriere coralline, alcuni tipi di rettili quali i placodonti, dotati di denti e simili alle attuali tartarughe e i notosauri dalle forme slanciate e gli arti appiattiti. A questi si aggiungono gli ammonoidi, meglio conosciuti come ammoniti.

Il giurassico, compreso tra i 208 e i 144 milioni di anni fa, fu caratterizzato invece da una certa stabilità climatica, situazione che favorì lo sviluppo delle faune marine e terrestri. Fra le «novità» dell'epoca: i dinosauri popolarono tutti i continenti, il primo uccello si librò nei cieli, nei mari apparvero i pesce teleostei dai quali discendono i moderni.

Nel periodo cretacico (144-66,5 milioni di anni fa) scomparvero i dinosauri, gli enormi rettili marini e le grandi barriere coralline.



Un disegno di «Rutidjon Fitosauro» del periodo Triassico

La mostra presenta oltre quattrocento esemplari disposti in ventun vetrine lungo il perimetro della sala. Spiccano le ammoniti francesi e le uova di dinosauro, pesci e rettili provenienti dal Brasile.

Alle pareti sono inoltre esposti i disegni e le fotografie raffiguranti i dinosauri e gli schemi della fauna e della flora esistenti in quel particolare periodo geologico e i pannelli relativi alla cosiddetta «Deriva dei continenti» attraverso le varie ere.

Da segnalare, ad esempio, l'immagine del Rutidjon Fitosauro, animale tipico del periodo triassico. Nel corso della rassegna è prevista la proiezione a ciclo continuo di tre videocassette: «Dagli antropodi agli uccelli», «Dai celenterati ai pesci» e «Nasce un nuovo mondo». Al piano del locale è allestito un plastico riguardante la ricostruzione ambientale del periodo giurassico e cretacico.

La mostra «Il Mesozoico - Età d'oro dei rettili» è aperta tutti i giorni sino a domenica 19 novembre. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 22; il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero. Per le visite guidate delle scolaresche occorre rivolgersi allo 011/63.91.206.

Daniele Cavalla

Alcuni corsi

Ghironda nostalgia in musica

Proprio un salto nel Medioevo. Sarà con il piacevole suono della ghironda, antico strumento che è possibile imparare a suonare ai corsi del Centro Cultura Popolare in via Perrone 8 (tel. 011/561.20.12).

Diretto da Franco Lucà dal 1983, il centro propone numerose iniziative tramite musica, danze e canti del mondo contadino. Per l'insegnamento della musica coinvolti tre antichi strumenti: organetto, ghironda e dulcimer. I corsi sono per debuttanti e «avviati» e si svolgeranno ogni venerdì dalle 20 alle 22 (150 mila lire).

Mazurche, polche e valzer, affiancati balli di varie zone etniche, saranno i protagonisti del corso avviamento alla danza (ogni lunedì dalle 20 alle 22, 150 mila lire). Altro ingrediente di questo cocktail didattico sarà il canto. Si tratta di lezioni per chi è completamente sprovveduto di ogni nozione e per chi vuole approfondire tecniche e conoscenza in tal campo. Si spazierà quindi dalle ballate arcaiche alla canzone d'autore degli Anni Sessanta, dalle ninna-nanne ottocentesche a brani del repertorio internazionale. Il tutto sarà suddiviso in due serate.

Ogni corso sarà svolto nella sede Ccp in via Perrone 3, con inizio alla metà di novembre. Durata tre, quattro mesi.

Viviana Peila

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Al «Big» le storie di Sergio Caputo

Trentacinque anni, una passionaccia per il jazz, la voglia di raccontare: è Sergio Caputo, cantautore, cresciuto tutti i cantautori di Roma alla scuola del «Folkstudio». Caputo presenta stasera al «Big» di corso Brescia l'album nuovo, uscito in settembre, che s'intitola «Lontano che vai».

E' il settimo di una serie aperta da «Un sabato italiano», 33 giri fortunatissimo, che impose subito il ragazzo Caputo all'attenzione del pubblico. Vennero poi «Italiani Mambo», «No smoking», «Effetti personali», «Ne approfitto per fare un po' di musica» e «Storie di whisky andati».

Per certi versi «Lontano che vai» chiude un periodo, uno stile, quello dello «swing all'italiana», che a Caputo ha reso molto bene in termini di successo — e di maturazione artistica —. Adesso Sergio Caputo vuole cambiare: nelle canzoni nuove rimangono ricordi di jazz, ma il rock — certo rock, americano soprattutto — ad avere il sopravvento. E anche i testi sono diversi, forse più riflessivi. Sarà l'età...

Il «nuovo corso» s'è inaugurato con il Festival di Sanremo — al solito non troppo generoso con Caputo — e la canzone «Rifarsi una vita».

I concerti dell'estate avevano confermato la «via rockeggiante» imboccata dal cantautore: niente paura, è rock discreto, non uccide l'ispirazione di Caputo, che di là degli stili rimane comunque cantastorie. A volte divertente, a volte melanconico. Ma un narratore, sempre, di vita e piccole avventure metropolitane.

Il concerto di Sergio Caputo al «Big» comincia alle 22, il biglietto 22 mila lire.

I prossimi appuntamenti «live» al locale di corso Brescia 28 saranno lunedì 13 novembre con i Ladri di biciclette (presentati al Hangar Music) e giovedì 16 con il quartetto dell'organista inglese James Taylor, ospite del gruppo di Marco Testa nella serata «Stringimi».

Il 29, sempre al «Big», ci sarà il gruppo etnico francese «Les Negresses Vertes».

Un chitarrista per skateboarder

Angelo Zoggia, chitarrista di anni, suona stasera allo «Snow Beach», un circolo di via Giulio 17 che è diventato in pochi mesi il ritrovo favorito dei ragazzi torinesi appassionati di tavole. Dove per tavole si intendono quelle degli skateboard, anche dei surf, dei windsurf, degli snowboard.

Allo «Snow Beach» ogni si proiettano video di spettacolari esibizioni sulle onde e sulla neve. E ogni tanto, come oggi, si ascolta anche po' di musica dal vivo.

Jazz dal «Dottore» e altri suoni

Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore stasera anziché il trio di Franco Mondini si esibisce il gruppo Giampini, Pedroli, Pescaglini, che affianca un ottimo sassofonista giovane, Fulvio Albano, talento cresciuto alla scuola di Gianni Basso.

E' jazz di stretta osservanza bebop, tanto per prepararsi al «big event» di domani quando al «Pario» di corso Moncalieri arriverà il pianista Ahmad Jamal.

La notte del mercoledì propone anche al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 (ore 22) il gruppo rock Garlic Aroma del chitarrista Filippo Bellavia.

Invece al «Tapiro Rullante» di Caprera 50 sempre stasera è in programma la jam session aperta a tutti i musicisti.

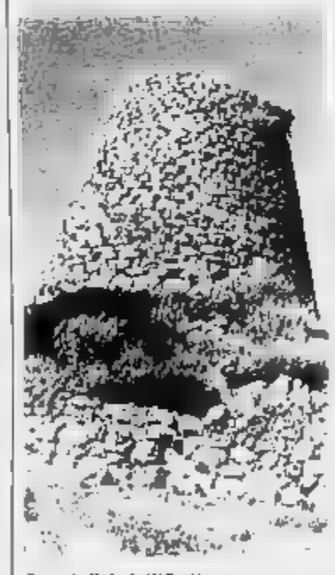
Segnaliamo anche un piano bar: è il «Puntodivista», in corso Moncalieri 5. Alla tastiera c'è Bruno Trucco, con un repertorio accattivante, che va dai cantautori al sudamericano.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Ricette isolane

E' cucina di lingua sarda



Specialità dell'Ogliastra
dagli antipasti ai dessert
Aperto da nove mesi
Via Gallavi 5a
Chiuso sabato
Tel 1/65.990.06

Dalla Cina alla Sardegna. Da nove mesi, dai locali di un ristorante cinese, si può mangiare strettamente isolano grazie a Giovanni Battista e Nina Carta, coppia nella vita e in cucina.

L'Ogliastra (prende il nome da una caratteristica della Sardegna confinante con la Barbagia), e un ambiente domestico dalle tonalità rosa dove si può gustare ricette (alcune antiche altre rivedute in chiave moderna) che riforniscono i menù dagli antipasti al dessert.

Andiamo per ordine. Fra gli antipasti ci sono da segnalare la pancetta di cinghiale sardo ("sriboni" e lingua isolana), la salsiccia casareccia (sartizzu), il bue affumicato di Nuoro (boi affumicau, davvero saporito) i primi sono caratterizzati dai malloreddus (cavisle (una trasgressione alla tradizione, ma riuscita), i culurjonis, sorta di agnolotti «cuciti» a mano (il loro nome varia a seconda delle zone). Fra i secondi i tradizionali agnellino alla vernaccia e il maialino. Il dessert è cadenzato da papasinos, su pistoccu (biscotti tipo savoiardi) e da altri tipi di dolci a pasta dura e morbida.

Infine il digestivo (quello di «Silvio Carta») che è a base di mirto, naturalmente. Anche la linea dei vini ha accento sardo, ma si possono anche trovare i doc del vecchio Piemonte.

Antica pietanza

Monferrato e Cornovaglia e braccetto

Il **salmagundi**
antico piatto inglese
Simile a uno monferrino
E' autunnale
Come si prepara
La sua origine

Salmagundi. Non è un fiume dell'Africa nera potrebbe sembrare dal nome, bensì un vecchio piatto inglese che ancora oggi si può gustare in ristoranti «old style» dell'Inghilterra o in pub scozzesi e gallesi. Ma allora perché parliamo qui? domanderete. Ebbene il salmagundi è una piacevolezza della tavola (una delle poche di quel Paese che non eccelle per gastronomia) e consumato prevalentemente in questo periodo. S'avvicina, in un certo senso, all'antica «insalata piemontese» che i vecchi contadini del Monferrato consumavano nel tardo autunno. Un piatto «di recupero» con pezzi del giorno precedente, tipico di un'economia non opulenta com'era quella delle campagne collinari nell'Ottocento (e a caso il salmagundi nasce nel Sud-Ovest inglese che storicamente fu zona alquanto depressa).

Ma in che consiste? In un'insalata di carni bovine o di pollo, tagliate sottili e mescolate a cipolle, barbabietole, uova sode, sottaceti, acciughe. Varie salse (almeno nella versione inglese) condiscono questo mix.

Cornovaglia e Monferrato e braccetto in una ricetta che, in apparenza, non dice molto, che è tanto appetitosa (anche se è meglio gustarla con vino piuttosto che la birra).

GLI APPUNTAMENTI

MEDIO ORIENTE

Ci sarà la pace?

L'associazione Italia-Israele propone oggi, alle 18, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza di Emanuel Corinaldi, giornalista politico e Gerusalemme. L'argomento trattato è: «Prospettive di pace in Medio Oriente». Seguirà il dibattito.

L'ESTETICA CINESE

Conferenza alla Sioi

Prosegue il ciclo di conferenze organizzato dal Cesmeo e dalla Sioi in occasione della mostra «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Oggi alle 18, a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, sede torinese della Sioi, il docente Federico Greselin spiega la «Letteratura popolare in Cina in epoca Qing».

CODICE

Stasera un seminario

Alle 20,30, nell'Aula Croce del tribunale in via Corte d'Appello 16, conferenza di Giovanni Paolo Voena sul «Le norme di coordinamento e transitorie». E' per la serie di seminari sul nuovo Codice organizzati dalla Camera Penale.

LE IMMAGINI

Libro di Sgarbi

Alle 18,30, nella Libreria Dante Alighieri di Pogola, piazza Carlo Felice 19, il critico Vittorio Sgarbi presenta il suo libro «Davanti all'immagine» (ed. Rizzoli). Interviene Edoardo Ballone. Ingresso nella saletta solo su invito.

TAPPETI

Da oggi una mostra

Inaugurazione, alle 18,30 di Battilossi, via Giolitti 46, della mostra «Selezione di tappeti d'antiquariato IV». Il pubblico potrà visitarla dal lunedì al sabato. Orari: 9,30-12,30 e 15,30-19,30.

SEMINARIO

Tossicodipendenze

Alle 21, il Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, relazione di Riccardo Vesconi sul tema «Il barattolo di vetro». Si tratta di un clinico presentato all'interno del gruppo di lavoro sulle tossicodipendenze.

POETA

E. Ignazio Calvo

«Edoardo Ignazio Calvo: un poeta giacobino tra illusione e rivoluzione» è il tema trattato oggi alle 16 all'istituto magistrale Berti, via Duchessa Jolanda 27, da Albina Malerba. Legge le poesie Irma Conteri Bertagna.

PSICANALISI

Centro Agalma

Alle 21, alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, la psicanalista Rosa Elena Manzetti, del Centro Studi di Psicanalisi Agalma, propone seminario sulle «Finalità dell'analisi».

TERZA ETA'

Il «nuovo anno»

Le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Università della Terza si effettuano in via Carena 3. Orari: 9,30-11,30 e 15,30-17,30. Per ulteriori informazioni:011/48.16.77.

Due sale espositive per le opere moderne del tedesco Böhm

Gli spazi mentali di Hartmut

L'artista, dopo tanto tempo, torna a Torino

L'opera di **Hartmut Böhm** (Kassel 1938), già nota a Torino fin dall'inizio degli Anni 70 — quando per la prima volta approdò allo «Studio di informazione estetica» (tipica manifestazione di tempestiva cultura torinese dovuta fin da allora a Arrigo Lora Totino e Leonardo Mosso) viene riproposta in questi giorni congiuntamente dall'Istituto Alvar Aalto (via Antonelli 6, Pino Torinese), in collaborazione con il Goethe Institut, e dall'Associazione culturale «Il salto del salmone» (via Bari 28, sino al 2 dicembre). Nell'insieme, una serie di lavori recenti e recentissimi come le due installazioni permanenti realizzate per l'occasione e Pino Torinese dove, con un gruppo di disegni originali, è stato presentato il volume «H. Böhm, partiture nello spazio» col saggio di Eugen Gomringer e un'intervista di Laura Castagno e Francesco Poli.

Per Böhm si può dire che esistono tre tipi o categorie d'immagini: quella d'una realtà, quella spaziale percepita dai sensi e, terza, un prodotto della ragione, fatto di forme e spazi mentali. Ad esempio: due linee parallele che, per l'occhio come per la matematica, «s'incontrano all'infinito». Sarà quindi la mente a dar concretezza alle intuizioni: come ha detto Mosso, rendendo «visibile il pensiero organizzato».

Nelle sue opere recenti, in via Bari — e lo si può verificare anche in alcune composizioni grafiche preparatorie — l'idea che ne informa lo sviluppo, si riconduce ad una «progressione» di cui l'autore fissa ogni volta i parametri, affidandosi poi al rigore del suo intervento. Il tubo di acciaio che si snoda «da pavimento a parete» devia zioni di 22,5 gradi come la sequenza formata dalla serie di angoli da «90°, 60°, 30°» ricavati tra l'esterno di un diedro in acciaio e il muro retrostante, o la distanza tra i paralleli segmenti verticali calcolata in base ad una sorta di gradiente matematico (in potrebbe anche usarsi, alla maniera di Merz, la serie di Fibonacci) hanno tutti, punto remoto di un irraggiungibile approdo, l'infinito.

Qualcuno potrebbe domandarsi quanto tutto questo abbia da spartire con l'estetica e l'arte, ma dovrebbe bastare il ricordargli una volta ancora Paul Valery che, rifacendosi a Poe, affermò: «L'essenza della poesia e dell'arte è argomento per due terzi matematico e per un terzo metafisico». A riprova si pensi pure alle geometrie latenti nella pittura di tanti grandi, da Giotto e da Raffaello al Caravaggio e a Mondrian, in tanta architettura, dai monumenti megalitici a Guarini e oltre. Con la differenza, semmai, che in Böhm ogni raffigurazione cede il passo all'astrazione. E come un'espressione matematica che, rinunciando al numero, abbia strumento linguistico le lettere dell'alfabeto: senza nulla perdere proprio significato, semmai rendendolo più generale, anzi universale.

Una «progressione» di Hartmut Böhm

Angelo Dragone

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1989-90. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989-90 si effettuano dalle ore 16 alle ore [redacted] da lunedì a venerdì, [redacted] la Segreteria dell'Accademia [redacted] via [redacted] 26, tel. 521.42.66. Abbonamento [redacted] (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento ri[redacted] (giovani fino a [redacted]) L. 20.000.

[redacted] - **TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3, tel. 331.784): da venerdì 10 novembre il [redacted] dell'Angolo [redacted] **«Terra promessa»**, [redacted] spettacolo del cartellone **«Il Comico, il Poetico, il Fantastico»**. Abbonamenti a 5 spettacoli in vendita presso Teatro Araldo (da lun. a [redacted]. ore 16-19); Comunardi, via Bogino 2; Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo).

COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: [redacted] 11 novembre ore 21 concerto di **Mia Martini**; [redacted] 15 al 18 novembre **Paolo Rossi** presenta **«Le visioni di Mortimer»**; martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con **Mireille Mathieu**; [redacted] 1 [redacted] 10 dicembre [redacted]o **Massimini** presenta **«Al Cavallino Bianco»** commedia musicale in 2 [redacted]. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel 669.8034.

NUOVO - Il Gesto e l'anima: Stagione di [redacted] 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500, a 6 spettacoli L. 138.000. C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: Stagione Teatrale [redacted]. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 146.500; a 6 spettacoli L. 138.000. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO MATTEOTTI: - Moncalieri: Autunno Moncalierese - Secondo Festival Teatro Dialettale **«Paletta Gioanin, american d'Mongardin»** di C. Casaleggio - Compagnia Teatrale «La Trabisonda» - [redacted] Candiolo questa sera [redacted] 21 - ingresso a pagamento. Informazioni tel. 64.06.310-65.41.319. Città di Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Procultura Moncalieri.

TEATRO MATTEOTTI: - Moncalieri: Autunno Moncalierese - venerdì 10 e sabato 11 novembre [redacted] 21,00 **«Addio giovinezza»** di Camasio e Oxilia. Compagnia Teatro del Sabato Moncalieri [redacted] - Informazioni e prevendita [redacted] 17,00 alle ore 20,00 Teatro Matteotti tel. [redacted]. [redacted] Moncalieri in collaborazione con T.S.M.

SCUOLE DI DANZA E [redacted]

CENTRO DI FORMAZIONE [redacted] A. BLANDI diretto da [redacted]assimo Scaglione e Vittoria Lottero, via Laini 40, tel. 271.989. Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione [redacted], impostazione della [redacted]. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20.

[redacted]**NIA MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA** [redacted]; [redacted] aperte le [redacted] al [redacted] del Laboratorio Teatrale che [redacted] Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal Macbeth di Shakespeare. Inf. [redacted].097 - 434.2031.

CUBAT [redacted] ENRICA PATRITO: Corsi di [redacted] classica: [redacted] Naranjo (Ballet [redacted] Nord); danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Alzona; flamenco: [redacted] Sampietro, afro danza: Katina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: [redacted] Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLINO: dal 6-11 al 16-11. Lunedì e mercoledì dalle 19 alle 21 lezioni aperte a [redacted] per selezione corsi. Informazioni: [redacted] Sagra [redacted] San Michele [redacted], tel. 722.474.

CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLINO: Corsi regolari di teatro di [redacted]mento e recitazione dal 20-11. Lunedì e [redacted] 19-21, martedì e giovedì 18,30-22,30.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): Corsi di recitazione diretti da P. G. Gili. Tel 871.009, ore [redacted].

STUDIO [redacted] WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono cominciati i corsi di danza classica con il maestro Joan Bo[redacted] Per informazioni tel. 669.9128.

TANZSTUDIUM: [redacted] corsi di educazione al [redacted]o. La «non ginnastica personalizzata» in orari accessibili a chi studia e lavora. Tel. 65.89.78 ore 13-[redacted]. [redacted] 3: ginnastica per la 3ª [redacted]. Inizio [redacted] 15 nov. Tel. [redacted] 13-19.

RITROVI

[redacted]: 15,30 ballo [redacted].

CLUB [redacted] pomeriggio chiuso. [redacted] 21 grande [redacted]a Gli Smeraldi

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando; ingresso libero.

[redacted]**EN**: ore 16 «A passo di danza» per un dolce pomeriggio.

[redacted]: ore 21 [redacted]

K 11 (tel. 0124/917.182) - Valperga (To): [redacted] discoliscio e scuola [redacted] ballo; sabato Cristina e I Riflessi, domenica Daniele Comba.

[redacted] sala [redacted] classica elegante: danze ore 21.

[redacted] **ROBY**: [redacted] giovedì, venerdì o sabato. Tel. 337.965-335.2603

FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 189): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Geki e Franki (R.S); tel. 390.031.

[redacted] **NERA** [redacted] - **RISTORANTE** (via S. Massimo, 14) [redacted] 20,30 Menù degustazione; [redacted] 23 Comp. Il Dottor Bostik (Circolo privato). Pren. 882.336.

MACUMBA - [redacted] - Pinerolo: tutte le sere [redacted] danzante con orchestra. Tel. (0121) 74.115 - 56.626.

MY CLUB - S[redacted] **PIANO BAR** (via M. Cristina 66, tel. [redacted]; [redacted] sera (chiuso lunedì) R. S.

MON REVE DISCOTEQUE: pren. feste private, tel. 740.619 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): [redacted] le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - [redacted]no La Piana's Trio c. Albertina.

TRILUSSA: pren. 514.496 - [redacted].

GALLERIE E [redacted]

ARTE ANTICA (L') (v. Volta [redacted] - tel. 515.834): incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo-cat. n. [redacted].

ARTE CLUB (via della Rocca 39, [redacted] 838.331): Franco Fabbraro.

[redacted] **ITALIANA PER IL MONDO**: (S. Tommaso, 22/b) Leo Bellafico.

AVERSA (v. Carlo [redacted] 24, tel. 532.652): Pittori Maestri [redacted] '800.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino [redacted]: Mostra antologica [redacted] pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla [redacted] Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19, Lunedì chiuso.

CIRCOLO UFFICIALI: Dolores Dosio

[redacted]**SCI**[redacted] (Ex Stamperia Borgo Po, v. G. di Barolo 13, tel. 885.933): Grandi [redacted] di Guido Navaretti.

[redacted] **ART** (via [redacted] Mille 42, tel. 839.89.05): Mimmo Germanà.

[redacted] **LA ROCCA** (tel. 874.644): Adami, Del Pezzo: opere grafiche.

[redacted] **EUGENIO** [redacted] **E ANTIQUARIATO**: [redacted] antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato [redacted] 10-12,30; 15,30-19.30.

[redacted] **MARION DUTEURTRE GALLERY** sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo [redacted] Los Angeles-California e daprirà con una mostra personale di Max Squillace, il 25 novembre.

MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 26, tel. 506.897): Ottocento.

ORTO [redacted] **DI** [redacted] (via P. A. Mattioli 25): Mostra Hortus A[redacted] [redacted] al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, [redacted] il lunedì. Ingresso L. 3000 (ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche. Tel. (011) 650.2417.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. Orario 15,30-19,30.

[redacted] (corso Francia 135; Collegno): Pietro Morando.

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza [redacted] 165) Mostra [redacted] Franco Martinengo, (Orari 10-18 festivi chiuso). La mostra rimarrà [redacted] fino al 21/11. Ingresso libero.

[redacted] (c. Lanza [redacted]: Inaug. Del Gaudio - Acquerelli.

[redacted]

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.406): Mario Pilocco.

[redacted] (via Vanchiglia 11): [redacted] Roccolatti «Luce».

[redacted]: Amedeo Boschetti 1898-1979.

[redacted] Alma.

FOGLIATO: «Da albi a cartoline».

GALLERIA [redacted] (via Juvarra 18): dal [redacted] novembre: Cassinari, Sassu, [redacted] Pisis, Morlotti, Scanavino, Spazzapan, Paulucci, Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati, Guttuso, Guidi, [redacted] Rosso.

LA[redacted] (v. Po 9): Franco Angeli, 30 opere 1985-1988.

LA GIOSTRA - Asti: Amelia Platone.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO (piazza Vittorio 10): Giovannini.

PIRRA [redacted] (corso Vittorio [redacted], tel. 543.393): Giulio Da Milano, 60 acquarelli (1910-1983).

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Piana.

[redacted] **TINO GALLERIA**: Esposizione d'Asta presso hotel Royal, c. Regina Margherita 249: [redacted] giovedì 9 a domenica 12 novembre [redacted] 10-23. Asta lunedì 13-11 ore 15,30-21.

adua 200

La magnifica Sala d'Essai è stata scelta per rispondere alle pressanti richieste e presentare da OGGI un breve ultimo ciclo [redacted] repliche.

Titanus DISTRIBUZIONE

Torino scopre esalta, applaude [redacted] film che rilancia alla grande il cinema italiano.

OLIMPIA 2

Un divertimento come [redacted] capitava da tempo

Verrebbe voglia [redacted] dire: è vero cari Hollywooditi voi avete De Niro, Nicholson e Meryl Streep, [redacted] noi abbiamo Gassman, Giannini, Sandrelli e, vedere per credere, i nostri valgono i vostri... un film [redacted] non mancare — Il Corriere della Sera

Tutti parlano della «scena al buio» ne sapete [redacted] qualcosa? Venite a farvi quattro risate al

ROMANO

BLAKE EDWARDS

SKIN DEEP
IL PIACERE E' TUTTO MIO

[redacted] **COLOSSEO** [redacted]
RADIO VERONICA ONE
Sabato 11 novembre ore 21
MIA MARTINI
dal 1° al 10 dicembre
SANDRO [redacted]
AL CAVALLINO BIANCO
Operetta rivista in 2 tempi
Prevendite cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

[redacted] **COLOSSEO** TEATRO
Radio Veronica One
Solo 4 spettacoli
[redacted] *15 al* [redacted] *novembre ore 21*
PAOLO ROSSI
le visioni di **MORTIMER** con **Lucia** [redacted] **e Gianni Palladino**
Prevendite cassa Teatro
[redacted] 10-13, 15-19 - Tel. [redacted]

ALFIERI
[redacted] **STABILE**
ore 20,45
La Comunità Teatrale Italiana presenta
MARIANGELA MELATO
in **«ANNA DEI MIRACOLI»**
di **W. Gibson**
regia **GIANCARLO SEPE**
[redacted]. In abbonamento - Tel. 877.757

[redacted] **NUOVO**
da questa sera [redacted] 20,30 a sabato
[redacted] ***Marcidorjs***
e Famosa [redacted]
in
«UNA GIOSTRA: L'AGAMENNONE»
[redacted] *Eschilo*
[redacted] *da Marco Isidori*

INVIDIA + PATIO
giovedì 9 novembre ore 21,30
CONCERTO JAZZ
[redacted] **trio**

Questa sera al
PICK-UP
DINO
e il suo gruppo dal vivo
Prenotazioni 447.[redacted]04

Amore, violenza, vizi nei bassifondi di Brooklyn

LIFE INTERNATIONAL

DAL PRODUTTORE DI **LA STORIA INFINITA** E **IL NOME DELLA ROSA**
DAL REGISTA DI **CHRISTIANE F: I RAGAZZI DELLO ZOO DI BERLINO**
DAL LIBRO PIÙ CENSURATO DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA AMERICANA

DOMANI AL CRISTALLO

Piace per lo slancio vitale, il fervore dell'invenzione figurativa, il ritmo arioso, la ricchezza scenografica e ...trova nella recitazione di Gregory Peck e Jane Fonda due forti sostegni ulteriori.
Giovanni Grazzini (Il Messaggero)

Una donna travolta [redacted] passione.
Un generale infiammato [redacted] rivoluzione.
Un uomo che vive [redacted] suoi sogni.

JANE FONDA · GREGORY PECK · JIMMY SMITS

OLD GRINGO
·IL VECCHIO GRINGO·

COLUMBIA PICTURES presenta una produzione FONDA FILMS un film di LUIS PUENZO
JANE FONDA GREGORY PECK JIMMY SMITS in "OLD GRINGO - IL VECCHIO GRINGO"
musica di LEE HOLDRIDGE edizioni di ENRICO SASSATINI
DAVID WISNIEVITZ
CARLOS FUENTES
AIDA BORTNIK & LUIS PUENZO
LOIS BONFIGLIO diretto da LUIS PUENZO
Columbia Tri-Star Films Italia

IMMINENTE A TORINO

T O M H A N K S

TURNER e il "CASINARO"

TOUCHSTONE PICTURES
ROGER SPOTTISWOO[redacted] TOM HANKS [redacted]CASINARO" [redacted] GROSS
ADAM GREENBERG, A.S.C.
DANIEL [redacted] DENNIS SHRYACK, MICHAEL BLODGETT [redacted] JR.
JIM CASH, JAC[redacted] RAYMOND WAGNER [redacted] ROGER SPOTTISWOO[redacted]

AL FILM [redacted] **IL CARTONE** [redacted]
PIPPO NELLA [redacted]

WALT DISNEY
PIPPO & WILBUR

[redacted] WALT DISNEY COMPANY

CINEMA

PRIME VISIONI

[redacted] 200
c.[redacted] Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 8000/Rid. 3000

[redacted]i seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza [redacted] d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 8000, Alace 5000

vedi teatri

Ambrosio
c. V. Emanuele II [redacted]
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo [redacted] co numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; [redacted]

Ambrosio P.
c. V. Emanuele [redacted]
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lanto [redacted] Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller [redacted]
Tel. 58.71.90
Tram 4/18
Bus 41/63
Prezzo unico 8000

Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Panlaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme [redacted] imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio [redacted] cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/58/72
L. 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — [redacted] giovane [redacted]ardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 17,50; 20,05; 22,20

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
[redacted]. 8000, rid. 5000

Mystery [redacted]
di J. Jarmusch con Y. Kudoh, N. Braschi (Usa '89) — 3 episodi per tre storie di allegra disperazione che in una notte, nello stesso [redacted]el di Memphis, [redacted] e muoiono tra magie rock [redacted]. N. V. 1h 44'. **Commedia**
Ultimi giorni. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Tampopo
di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giappone 1987) — Una vedova, un camionista, un ristorante di successo specializzato in [redacted] in brodo: cibo, sesso e soldi [redacted]contano il Giappone di oggi. N. V. 1h 54' **Grottesco**
[redacted].: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2
[redacted] 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

[redacted] of [redacted]
di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee L[redacted] la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' **Musicale**
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45, 22,45

Cristallo
v. Gorio 5
Tel. 550.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. [redacted]

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un [redacted] che ri[redacted]de il mistero di [redacted] esperimento genetico sfuggito al controllo N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria
c. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 8.000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. [redacted] Leonard, E. Ha[redacted] '89) — [redacted]: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Gr[redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000 rid. 5000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemi[redacted] uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15; 17,20; 20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000 rid. 5000

Sesso bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [redacted]
[redacted] Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000, rid. 5000

[redacted] più [redacted] del re[redacted]
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, [redacted]. Vestano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h 32' **Erotico**
Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.[redacted]
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingr. 8000, [redacted]

Cinecircolo
The [redacted] In
Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai [redacted].
Ap. 17,10. Film: 17,15; 19,30; 21,45

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/62/71
Ingr. 8000

Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la pl[redacted] a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. 8000, rid. 5000

Rosalie [redacted] a fare la spesa
di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese truffa computer banche e imprese. N. V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
L. 8000

[redacted] del Barone di Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, [redacted] Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Lu[redacted] le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 8000

Indiana Jones e l'ultima cro[redacted]
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro [redacted] il [redacted]ndo, aff[redacted] la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. [redacted]. V. 2h 12' **Avventura**
[redacted].: 15.40; 17,45; 20; 22.15

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/54/64s/67
Ingr. 8000, rid. 5000

Arma letale 2
[redacted] Richard Donner con [redacted] Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

Nazion[redacted] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/54/64s/67
Ingr. 8000 rid. 5000

Senza [redacted]
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '89) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson riv[redacted] di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
L. 8000

Furia cieca
di P. Noyce con R. Hauer, T. O'Quinn, L. Blount (Usa '89) — Con le arti marziali e una spada nascosta nel bastone, un cieco reduce dal Vietnam uccide i suoi nemici come un samurai americano. N, V: 1h 27' **Drammatico**
Or.: 15,10; 17; 18,50; [redacted]40; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
L. 8000

Lo zio indegno
di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
L. 8000

Black Rain (Pi[redacted]ia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena tratta dal film «Che ora è» in programmazione all'Arlecchino

PRIME VISIONI

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.46
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000, rid. 5000

Il piacere è tutto mio (Skin Deep)
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '8[redacted] — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che [redacted] deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted]
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. [redacted]ce 3000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore [redacted] letteratura americana fa scoprire [redacted]gazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or: 16; 17,30; 20; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
L. 8000

Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto [redacted] sordo e [redacted] cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta d'Essai
v. Cibrario 68
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 6000, r[redacted]

Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, [redacted] Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N. V. 2h 02' [redacted]
Or: 20,15; 22,30

Zeta[redacted]
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71

Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; [redacted] ser.

Ore 16,30 **La madre** di Vsevolod Pudovkin; ore 18 [redacted] (muto, did. it.) [redacted] Sergej [redacted]. Eizenstejn; Omaggio a Nanni Moretti: ore 20,30 e 22,30 **Sogni d'oro** di e con Nanni Moretti.

Massimo [redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Il cinema di A. Genina
Ore 15 **Frou Frou** (v. it.) con Dany Robin, Gino Cervi, Capucine; ore 18 **Bengasi anno '[redacted]** (versione del 1955).

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram 15
L. 3000 pom.; [redacted] ser.

Ore 16,30 e 18,30 **Sogni d'oro** di e con Nanni Moretti; ore 20,10 e 22,30 **Lulù** (muto, [redacted]. it.) di Georg Wilhelm Pabst [redacted] Louise Brooks.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197

Karate Kid 3, la [redacted]
con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Ore: 20,30; 22,30.

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

In una notte di chiaro di luna
di Lina Wertmuller. Ore: 20,30; 22,30.

Cuore
[redacted] 55
tel. [redacted]

Red heat (Danko)
Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30.

Fortino
via Cigna 47
tel. 486.550

Cinecircolo Il pungolo
Ingresso riservato soci.

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 795.003

Vedi Teatri.

Nuovo Odeon
via Vanaizio 9
tel. 749.23.62

Chiuso per riposo.

Selene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 874.171

Mery p[redacted]pre
M. Placido, C. Amendola, ore 20,30; 22,30. Ultimi giorni.

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
[redacted]
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Centre [redacted]rel Français de Turin
Via Pomba 23, ore 17,30 Audizioni Discografiche «La Rivoluzione Francese nell'opera in musica» a cura di [redacted] Baudissone, prefazione storica di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo [redacted]la Rocca
[redacted] sera, ore 20,45, Teatro Franco Parenti/Salone Pier Lombardo in **La parigina e Vedovai** di Henry Becque, regia di [redacted] Vecchiali. Prenotazioni e prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 248.22.76-287.871.

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.0225/741.3127

Assemblea Teatro
Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino-Ass.to. Istruzione. Oggi ore 10 A[redacted] Teatro [redacted] «Metrò». Per inf. tel. 771.0225-741.3127.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

T. Stabile
Ore 20,45 la Comunità Teatrale Ital[redacted] presenta Mariangela Melato in **Anna dei Miracoli** di William Gibson. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. [redacted]. del T.S.T. Per [redacted] tel. 877787. T. Alfieri [redacted].440.

[redacted]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

Vedere [redacted]

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 32/42/55/56/64

Teatro dell'Angolo
vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Auditoriu[redacted]
piazza Rossaro
Tel. 880.7481
Tram 16/18

Unione [redacted]
Serie pari ore 21 **Quartetto Borodin.** Musiche di Beethoven e Sostakovic. Posti numerati L. 18.000 ingressi L. 10.000 all'Auditorium dalle [redacted]. Inf. tel. 544.523.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53,78.96
Tram 13/15
Bus 61

Riposo

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Gianduja
v. Santa Teresa [redacted]
Tel. 530.238

Vedi musei.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Il Granserraglio
presenta questa sera alle [redacted] 21 **Michele [redacted] Mauro** in **«Terabak, c'era una volta...»**. Piccoli dalla letteratura di sconclusionati personaggi. Terabak sarà preceduto [redacted] uno spettacolo del Gruppo I Soggetti.

Macario
via S. Teresa, [redacted]
Tel. 541.877-542.933
Tram 12-4 Bus 63/58

Riposo

Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.60
Bus 77

Chiuso

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 68
Tel. 359.838
Tram 10-5 Bus 74/58/62

[redacted] teatro delle dieci
Questa [redacted] ore 21,15 «L'amore la fare questo e altro» successo comico [redacted] Achille Campanile. Ultima se[redacted] di repliche.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.[redacted]
[redacted] 42/47/67

Nuovo Progetto rosa
Da questa sera ore [redacted] a sabato Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **«Una Giostra: l'Agamennone»** da Eschilo, [redacted] da[redacted]. Inf. e pre[redacted]. d'Azeglio 17 tel. 655.502.

Nuovo - [redacted]
c. [redacted]. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Riposo.

Nuovo
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Riposo

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
[redacted] 36/38/62/62s

Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

[redacted] (via Bacchi 18, [redacted]. 511.293)
I [redacted] di [redacted] donne vogliose, Amber Lynn viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 18,45; 16,10; 19,35; 21; 22,35.

[redacted] PUSSICAT (corso Principe [redacted]done 31, tel. 484.821)
Rambo 3 scontro bestiale, M[redacted] Lolar, Giuliano Station. **Anal fantasy chamber**, colori. Viet. [redacted] Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
The abnormaly sex supershow. Dalle [redacted] alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.365)
Rambo la bella e la bestia, Valery Schuber Jessica. **Anal sado stimolation**. colori. Viet. 18. No stop dalle 10. Ult. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
La casalinghe preferiscono gli stal[redacted], colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

[redacted] (largo Giulio Cesare 105, [redacted] 287.874)
Calde gocce di rugiada sul mio corpo, Annie Friedman, Christian Haler, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 65.05.470)
Sesso minuto per minuto, Tracy Adams, [redacted]oanna Storm, colori, Viet. 18. [redacted]. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 586.1525)
Vogliosa in calore per cavalli in calore - Porcellone e porcellini in calore, col. Viet. 18. No stop dalle [redacted] all'1 (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951)
Special movie bizarre hardcore trans - Anal the girls. colori viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, [redacted] 43 62.092)
Mia moglie, il dottore, l'infermiera, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, colori. Viet. [redacted]. Ap. 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755)
Nano bestia nel film I fiori del piacere, con Sandra Pile, Sonia Landi, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000.

[redacted]EZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
Arsura bionda, [redacted] Malone, Lois Montros. **Animal tabe[redacted]** colori, Viet. [redacted] Ap. 15; ultimo 22,30.

[redacted] (via Buozzi 6, [redacted]. 530.353)
Le proibitissime viziose novelle di Chanterbury, Hyapatia [redacted]. Debra Lynn, Beverly Bliss, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

B[redacted]CHIA
[redacted] riposo.

[redacted]
LUX: Il vizio preferito [redacted] mia moglie. [redacted] Donne amazzoni sulla luna

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CESANA
S. SICARIO: riposo.

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Mignon è partita.
SPLENDOR: Giochi nell'acqua.

CHIVASSO
CINECITTA': Burro.
POLITEAMA: riposo.
[redacted] riposo

CIRIE'
[redacted]: La zia in calore. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo.
REGINA: [redacted] Straits-Alchemy live. Ore 21.
STUDIO LUCE: riposo.
STAZIONE: riposo.

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.

[redacted]UGLIASCO
ROMA: riposo.

IVREA
BOARO: riposo.
[redacted]

MON[redacted]
KING[redacted] oggi chiuso. Domani **Indiana Jones e l'[redacted]a crociata.**

MONTANARO
VITTORIA: Il sei del piacere - [redacted] sado penetration.

[redacted]
[redacted]: riposo.

[redacted]BASSANO
MODERNO: riposo,
SALA COMUNITA': riposo.

[redacted]
ORFEO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted] Rain - Pioggia [redacted].
RITZ: Arma letale 2.
[redacted]

[redacted]
[redacted] riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: Bestialità di transex gay.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16,30, domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, di Kandinskij Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 596.0581.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra **«L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 genn. [redacted].: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [redacted]edì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): Mostra «Italia - Da Pechino a Parigi in 100 fotografie di Enrico Bosser» (fino al 15 novembre). Or.: 9-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
[redacted]o d'Arte contemporanea [redacted] di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diversa nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Or. 9/14 - 15/18,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e [redacted] 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. [redacted]. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12.30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6/11, stesso orario museo. [redacted] video: Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «Spéléologie dans un moulin-mer de glace mémoire des bossons» fino al 5/11, stesso or. del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. [redacted]-12: lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì [redacted]o. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Or. mostra: fer. 9,30-18,30; fes. 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

TORINO MAC. NATALE, Via Massena 32/34 * GASTR. MONTEROSA, Via L. Rossi 12-ang. Via Marietti * GASTR. TORINO FORMAGGI di F.lli Lombardi, Via S. Dalmazzo 7 * MAC. CHIABOTTO CARLO, C.so Regio Parco 28 * ALIM. RIONE DANTE, Via Cigliano 20 * SAL. GALLA GIUSEPPINO, Merc. IV-Stand 97 * FORMAGGI-SALUMI DI LUZIO DONATO, Merc. IV-Stand 47 * SAL. TORRIONE PIETRO, Merc. IV * MAC. VITROTTI D., Via Vibò 37 * DA DONATELLA e FRANCO, Merc. P. Vittoria * DA ADA, Merc. P. Vittoria * MAC. DI MAJO IGNAZIO, Via Vittoria 13 * MAC. NICOLA, C. Vercelli 68 * ALIM. SCARPIA Giuseppe, C. Tortona 1 * SUP. A & O, C. Vercelli 151 * ALIM. SOC. IRMA, Via Paleocapa 37 * MICKY e LORY, Via Val della Torre 93/A * MAC. ZUARINI ADRIANO, Via Pianezza 88 * SAL. e FORMAGGI da ADRIANO, Merc. P. Borromini * GASTR. Da PIERO, C. Belgio 47 * MAC. MAIOCCO G., Via Oropa 11A * SAL. FORMAGGI da NICOLA, Merc. P. Vittoria * SPECIALITÀ GASTRONOMICHE da GIANNI, Via Chiesa della Salute 57 * SAL. e FORMAGGI DA MORRA, Merc. C. Grosseto * FIORETTA GRAELLA SAL. e FORMAGGI, Merc. P. Crispi * GROSS CARNI, Via M. Cristina 17 * FRAI SUP. BRUNO NUOVA PALMO, C. Racconigi 184 * PIZZERIA DA SCISCO, Via Di Nanni 48 * MARGI MARKET, Via Bionaz 25 * MAC. DE TOMMASO GINO, Via Lancia 97 * SELF-SERVICE-BAR CITTADELLA, Via P. D'Acaja 57 * PASTIFICIO SAN PAOLO, C. Racconigi 145 * PASTIFICIO SAN PAOLO, Via Di Nanni 103 * MINIMARKET L'ECONOMICO, Via G. Vigliani 164 * MAC. BIASETTO, Via Moncalvo 8 * SAL. PAOLETTA, Via Giornegna 10 * GASTR. CONTE SILVANO, Via G. Reni 111-ang. Via Felidetto * SUP. FILIPPELLO, Via Angiolo 29 * SUP. FILIPPELLO, Via D. Chiesa 32 * GENOTTI GIUSEPPE, C. Toscana 2 * GASTR. PECCHIO, Via Vasto 15 * SAL. DAMA e MARTINI, Merc. C. Grosseto * PAN.-SAL. CHIAPPALONE FRANCESCA, Via P. Cossa 11 * ALIM. PESCATORE CELESTE, Via Servais 127 * ALIM. RUSSO VINCENZO, Via D. Collegno 12 * GASTR.-SAL. PANTALEO NINO, Via Boston 137 * MAC. EQUINA ROMANO ANGELA, P. Campanella 19 * CASA DELLA CARNE, Via S. Secondo 36 * MAC. VALENZANO, C. Peschiera 15 * MAC. DA ABATE DAGARINALDO, Via Valgioie 1 * MAC. DEL CORSO, C. Siracusa 30 * ALIM. BOVO MAURIZIO, Via Podgora 14 * MAC. TORTIA MARIALUISA, Via G. Vigliani 171 * PASTIFICIO DA IVA, C. Orbassano 220 * MAC. ROSSO BRUNO, Via Frejus 99 * MAC. CLEAD, Via 5 Comuni 53/C * BAR DEL CORSO, C. Trapani 165 * PASTIFICIO BIEMME, C. Francia 64 * BAR TORINO, Via Cibrario 10 * GASTR. SCANAVINO, Via S. Donato 36 * DAKISONS, Via N. Fabrizi 11 * SAL. GASTR. BRICANELLO, C. Sebastopoli 19 * LA PIOLA DE BÒNA, Via Valgioie 32 * MINI MARKET GRAZIANI LAURA, Via P. Gaidano 158 * ALIM. ARDUINO CARLA, Via Boston 30 * FILIPPO e ENZA, Merc. C. Racconigi-ang. C. Peschiera * DA TONINO SAL. e FORMAGGI, Merc. Via Pavese * MAC. GROS CARNI, Via D. Finlanda 10 * MAC. GROS CARNI di NEGOSSA VANNI, Via Di Nanni 100 * MAC. GIARDINI di VALENZANO, Via Negarville 14 * SAL. ORTA VIRGILIO, Via G. Bove 2 * MARIANO OLGA, Merc. Via Di Nanni-C. Racconigi * NICASTRO VITTORIO, Merc. Via Di Nanni-C. Racconigi * VAIROLETTI EZIO, P. Guala * MAC. LE BUONE CARNI DELLA FATTORIA SUP. COOP, Via Nevada 8 * DA RITA e LUIGI SAL. e FORMAGGI, Merc. Piazza D. Livio * DOCELLI FILIPPO, Merc. Piazza D. Grotti * SAL.-GASTR. da MARIO, Via S. G. Cenerea 3 * DA GERARDO, S. Antica Collegno 188 * SAL.-GASTR. FRANDO, C. Racconigi 198 * GASTR.-SAL. F.B. di FALBO, Via G. Vigliani 184 * PASTIFICIO BOLOGNESE, Via Cibrario 20 * BAR TRUFFO GIOVANNA, Via Collegno 32 * SAL. CONIBERTI, Merc. C. Racconigi-ang. Via Vigone * MAC. GUGLIELMO RAT. FERRERO, Via Vanchiglia 21 * SAL. e FORMAGGI DA MICHELE DI LUZIO, Merc. Via Di Nanni * CENTRO CARNI PIEMONTE, Via Traves 43 * MAC. BELLIN WALTER, Via Rubiedone 21 * SUP. A & O, Via Lessona 36 * SUP. A & O, Via Valdengo 30 * GLOBIMARKET, Via Rubiana 10 * SUPERPIÙ SOC. COOP., Via Vaie 31/H * NOBILE GASPARE, Via C. Pavese * LA BOTTEGA, Via P. Amedeo 40 * SAL. DONADIO, Via Barbaroux 10 * GASTR. MICHELA, Via Gioberti 7/H * SAL. VALLE, Via Nalme 20 * INGROSSO ANSALONI, Via G. Bruno 173 * MAC. PAGANI DOMENICO, Via M. Nota 4 * SAL. RUSSO ANTONIO, P. Repubblica 30-Stand 10 * CUCCIUFFO GIOVANNI, P. Repubblica 26-Stand 48 * GASTR. BUONANGEL, Via Tunisi 47 * SAL.-GASTR. PASTA BRUNA & C., C. Moncalieri 486 * LA BACIA DEL FORMAGGIO e SAL., Via Giusti 111 * SAL. e FORMAGGI GARRAMONE ANNA, Via Pio VII 18/B * BAR IL CANTUCCIO, C. V. Emanuele 8 * SAL. BECCHIS TERESA, Via Spalato 28 * RISTORANTE GARDEN, S. Valsalice 2 * SAL. LAVAGNO UGO, P. Galimberti 21 * SAL. TURINO FRANCESCO, Via M. della Rosa 67 * SAL. C. A. S., Via M. della Rosa 66 * GASTR. CADLINO, Via Genova 198 * LE TRE CARNI DI TARTAGLIA, Via Nizza 71 * SAL. GRIMAL ELIANA, Via M. Cristina 107/G * SAL. BOTTA-GROPPA, Merc. C. Sarzana * MAC. ROBERTO, Via S. Secondo 31 * CREMERIA VERSAILLES, C. M. D'Azeglio 45 * MAC. PIERRE CARNI, Piazza M. Cristina 2/E * SAL. ROSSONETTO, Via Di Nanni 95 * SAL. DA GINO, Merc. Piazza Bengasi * MAC. GESSA ANTONIO, Via Lagrange 3 * BAR RONDO, C. P. Eugenio 2 * BAR FELLI VIVIAN, Piazza V. Veneto 12 * MAC. SORATO, Via Pinerolo 4/A * CAFFÈ FIORIO, Via Po 8 * MAC. GIANCARLO, Via S. Giulia 33 * DA MARIA e GIOVANNI, Merc. C. Racconigi * LO SPIEDO D'ORO GASTR. di CAVALLA, Via Filadelfia 107 * GASTR. PAOLA e VITTORIO, Via Monfalcone 71 * ALIM. TORCHIO, Via Guastalla 12 * GIUSY ALIM. di SAMONDO, Via Sacchi 2 * MAC. UBERTO, Via Nizza 283 * PASTA FRESCA SAL. PANTONI, C. Siracusa 31 * MAC. SANDRONE ALDO, Via U. Dona 26 * BERTOLINO LAURA, Str. Valsalice 157 Merc. Falchera * LA SPIGA di ALTAVELA, Via Gemone 218 * DI PIETRO RINA, Via Foce 26-Merc. Falchera * ZANITA LORENA, C. Trapani 21 * ROSATO MICROMARKET, C. Francia 296 * CENTRO SPESA, Lungo Stura Lazio 97 * GIORDANO, Via Pietro di Cossato 47 * BRAMANTE G., C. Francia 263 * L'EMPORIO, Via Di Nanni 128 * SUPER A & O, Via Vaie 31/H * SUPER A & O, Via Rubiana 18 * SUPER A & O, Via Nichelino 10 * MEGA, C. Grosseto 101 * MEGA, Via M. Cristina 46 * MEGA, Via Mughetto 12 * TANSURE SUP. CASIDDU, C. Brianza 15 * BOX DEL PARMIGIANO REGGIANO, Merc. Piazza D. Livio * SALUMERIA FONTE ROSA, C. G. Cesare 26 * MIRAFIORI MARKET, Via Nichelino 10 * GIANDOLINI FRANCO, Merc. Piazza Martiri * ABBADIA ALPINA MAC. FERRO GIOVANNI, Piazza Pinelo 22 - ALICE SUP. GAGIO ANGELA, Via Roma 16 * ALMESE MANZOLI BETTI ANNAMARIA, Merc. * MAGRITA LUCIANO, Via S. Sebastiano 1 - ALPETTE PAN. REBEN BERNARDONE FANEBRIC, Via Spinetta 12 - ALPIGNANO MEGA, Via Cavour 125 * GA.PI. di PORCO & C., Via Cavour 12 * LATT. BOLOGNESI MARIA ROSA, Via Val della Torre 33/C - ANDEZENO MAC. DELLA CASA PIERO, C. Vittorio 56 - AVIGLIANA RISCARO DANIELA, C. Dora 28 * BONETTO CARLO, Via L. Emanuele 15 * CASTRO HOSTALARIA ROSA, Via Almese 31 * SENATORE ROSA, Via P. Favale 10 * Z.E.N. di SABATINI LUCIANO, C. Laghi 86 - BALDISSERO CAN. CENTRO CARNI di PAONESSA, Via Castellamonte 2 - BARBANIA MARCHETTI LUCA, Garibaldi 15 - BARDONECCHIA ALIM. CATALANO CLAUDIO, Merc. - BEINASCO LERIS ANGELA, Via Rivalta 15 * TRADA STEFANIA, Via E. De Nicola 6 * IPERCHOP, B. Torino 24/26 - BORGARETTO ALIM. ORRU ANNA, Via G. Galilei 22 - BORGARO TORINESE SAL. SBARILE & MIRINOLA, Merc. * MAC. VARETTO ALDO, Via Caselle 46 - BORGOFRANCO D'IVREA ALIM. ALL. DUCKER, Via Mombarone 5 - BORGOMASINO TESTORE LIDIA, Piazza V. Emanuele 11 - BORGONE DA ROSALBA, Via Nazionale 71 - BOSCONERO CIESME, Via Torino 34 - BRANDIZZO SUP. BIJOUX, Via Volpiano 22 - BRICHERASIO MAC. SAL. CAFFARATTI ITALO, Via Roma 2 - BRUINO ALIM. ARGESI ASSUNTA, Via Rummorini 1 * BATTEZATTI BRUNO, Via Orbassano 19 * PASTORE, Via Roma 22 - BRUSASCO POLLERIA SAL. BORDINO, Via Carmel 52 - BRUZOLO ALIM. EVOLI PICRANGELA, Piazza M. Libertà 1 - BUROLO MEGA, S.S. Lago di Viverone 26 - BUSSOLENO ALIM. BELMONDO ROSANNA, Via Walter 10 * SAL. e FORMAGGI GIANNI ADRIANA, Merc. * MANZOLI BETTI ANNAMARIA, Merc. - BUTTIGLIERA ALTA MAC. ARESI WALTER, Via 4 Marzo 4 * MARTINI MAURIZIO, C. Laghi 11 * TOMATIS CATERINA, Via Rucciamalora 2-Ferriere * VICENZA ANTONIO, Via Rosselli 12 - CAFASSE PAPURELLO, Piazza S. Rocco 5-Fraz. Monasterolo * SECCO DENA, Via Roma 15 - CALUSO ACTIS DATO, piazza Ubertini 5 - CAMBIANO SUPER A & O, Via Nazionale 87 * BIRRERIA DELL'ANGOLO, C. G. Cesare * CASA DEL FORMAGGIO DEI SALUMI di CASSANO MICHELA, Via Borgaretto 4 * CONETA, Via Nazionale 47 - CANDIA MARKET CANNIZZO, Via Ivrea 16 - CANDIOLO PIZZIO GIULIO, Via P. Onorano, XXIII 23 - CARMAGNOLA ALIM. DI FRANCO, Via Torino 41 * SAL. DI STALESSO, Via Torino 73 * MAC. COSTASSA SILVANO, Via Sardegna 6 * PIZZERIA DEL PARCO, Via C. D. Sales 181 * SAL. ROMERO, Piazza Garavella 7 - CASELLETTE ALIM. FRUTTA e VERDURA DA GIACOMO, Via Alpignano 46 * MAC. LA PIANA GIOVANNI, Centro Comm. Cortasse - CASTELLAMONTE GENTA MARCO, Piazza Della Chiesa 2-Fraz. * Salumi-FORNO PRIMAVERA, Str. per Castelnuovo Nigra 29 * MARTANO DANILO, Via Pasubio Spinetta 66 * GALLO ISABELLA, Via C. Norelli - CAVOUR BAR-PIZZERIA PROFILO GIACOMO, C. Marconi 10 * ALIM. RAINA ANNAMARIA, Via Garibaldi 46 - CERES ALIM. SCARANO MICHELINA, Piazza Ceriana 11 - CERCENASCO MORETTO FRANCESCA-CAPPA MERO, Via XX Settembre 3 - CHIERI SUP. ROSCIOETTI, Via Bacchetti 15 * BONGIOVANNI FERRUCCIO, Via Andezeno 44 *

GRANDE CONCORSO

lenti
buona cucina da affettare

GUSTA E VINCI

con
i Buonissimi
Prosciutti Cotti LENTI

GUIDO, Valle Balbiana 3 * SEGAT F.LLI, Via L. Mattina 1 - PIOSSASCO NICOLA MICHELE, Merc. * GASTRONOMIA di CAPPA MARGHERITA, Via Roma 22 * ALIM. VINCI, Via Comune * RICHIUSA MARIO, Via Volvera 19 * FERRATO TIZIANA, Via Roma 6 * SERRA ROBERTO, Via Torino 42 - PRIACCO CAN. PEZZETTI GIOVANNI, Piazza XXV Aprile 4 - POIRINO BUON MERCATO SUPER A&O, Str. Savona 1/bis * GIAVOLIO ANTONIO, Via Indipendenza 30 * BELLANOVA CATALDO, Via XX Settembre 15 * ALIM. PALLOTTA ENRICA, Via Indipendenza 25 - PONT CAN. CERETTO ANGELO DOMENICO, Via Roma 19 - PRATIGLIONE PAN. MILANO, Via Roma 12 - REANO MAC. RICCA, Via P. Cristina 11 - RIVALTA TOR. VASARI SUPER A & O, Via Gozzano 20-Fraz. Pasta * SOC. COOP. V.L. JOLLY, Via I Maggio 124 * MONTONA MARIA ANTONIA, Via Medici 52 * DANEL di BOTTERO, Via Castello 1 * RIPOLO ALDO, Piazza Gianda 2 * SUP. DAMA, Via Tessarina 1 - RIVARA CAN. MANIERI ANTONIETTA, C. Ogliani 16 - RIVAROLO SAL. VERNETTO PAOLO, Via Ivrea 16 * COSTANTINO & MANZELLO, Piazza A. Chiarotto 8 * MELONI PEPPINA, C. Torino 134 * DIANO CATERINA, Via Favria 33 * MOSCA LUCIA, Via Ivrea 80 - RIVOLI FOOD MARKET, C. Susa 104 * F.LLI MERLIN, C. Francia 178-Cascine Vica * DUCOLANO DOMENICO, Via Sestriere 25 Cascine Vica * BERZOINI DANIELA, Via Bienca 8-Cascine Vica * MAC. VALETTI CARNI, C. Francia 216-Cascine Vica * LA CASTARIA di CLAUDIO e LINA, C. Francia 135-Cascine Vica * TISO RAFFAELE, Merc. Via Po-Cascine Vica * MAG. ALIM. API, REGINA, Via Rome 16 * RAITANO GIANNATANO, P. Garibaldi 3 * MANCIN MORY, Via Avigliana 17/B * ROBERTO e CLARA, C. De Gasperi 11 * DUCCO GIUSEPPINA, C. Allende 4-Cascine Vica * DA ANNA e CARLA, Via Scanio 11-Tetti Neirotti * IL PARADISO DELLA TAVOLA, Via Rosta 47/B * GALLERIA DEI MERCANTI FERLON CLAUDIO, Stand 28 C. Susa 302/307 * SELF-SERVICE LARA, C. XXV Aprile 7 - RONCO CAN. COMM. ROETTO RAIMONDA, Borg. Bosco 4 * ALIM. BAUDINI AURETTA, Via Roma 34 * ROLETTO ZANELLA ANNAMARIA, Via V. Emanuele 2 - ROSONE MICHELOTTI ARMANDA, Via Celeste 1 - ROSTA NUOVA EUROFORMAGGI, - Str.

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

[illegible]

CIANO, Via Sabotino 4 - LUCENTO MAC. CORRISCO, Via Foglizzo 26 - LUSERNA S. GIOVANNI CAPISIOP di BAROTTO e CAPITANI, Via Roma 29/37 - MATHI SAL. MAC. ABELZZANO LUIGI, Via Perinches 1 * MAC. OLIVERO, Via D. Bosco 1 * BAR NADIN, P.Cappuccino 12 * LA CANAVESANA, Via Piave 22 - MATTIE ALIM. BELLANDO BIANCA, Borg. Meanfreno 15 - MONTALTO DORA LODO MARIA BERTILLA, Via Ivrea 90 * DA ALBERTIN, Via Volvera 2 - MONTANARO ALIM. MONTANARESI, Piazza L. Massa 1 * VISETTI GINO, Via C. Battisti 41 * ROSCA ROSANNA, Via Torino 5 * NEGIS CARLO, Via S. Rocco 13 - MONCALIERI LATTE MASAL. DI VAIROLETTI GIUDITTA, Str. Genova 239-Moriondo * GASTR. NELSON CASSETTI, Via S. Martino 7 * LA TUMA di MANGRICCI ROSALIA, Via Giolio 7 * BORDINO ANNAMARIA, Via Sestriere 9/bis * IL TRIS ALIM. di MAI ARAILA, Via Fogliaris 30 * ALIM. MARGIANINO-MONCALVO, S. Torino 3/bis * SUP. DUE PIN, Via Saluzzo Stuburg 5 Mosia * NUOVO ALIM. di RUSSO, Via Puccini 38 * ZURDAN MARIO, Via Castello 38 * PIZZUTO GRAZIA, Via Stupinigi 49 * IL CUCCHIAIO D'ORO di AMBROSINI, Via Sestriere 21-Borgo S. Pietro * GUIANZ ANNAMARIA, C. Donte 9-Borgo S. Pietro * FRATELLI GIRELLI, Merc. via Vinci * VARESANO VINCENZO, Merc. Piazza Marconi-Testona - NICHELINO MEGA, Via Calcinato 111 * LE BUONE CARNI DELLA FATTORIA, Via Giolio 2 * MAC. MIGNOLA EUGENIO, Via Torino 16 * GEA di MARDELLI MARIO, Via Torino 78 * MINI MARKET GUERRERA NATALE, Via Juvarra 54 * ALIM. LA MADIA di PINOTTI, Via XXV Aprile 21 * TUCCI CARMINE, Via Stupinigi 72 * CONIDSSO CONTE LUCIO, Via Juvarra 57 * MERCANTE ROCCO, Via V. Veneto 11 * GAMBINO VITTORIO, Via Dei Mille 2 * POLLACCIA PARISI FRANCESCA, Via Giusti 48 * LIGAS LETIZIA, Via Giusti 96 * CAMPAGNOLO MIVES, Via Nosca 30/B * FORESTIERI CATERINA, Via Boccaccio 12 * AOG MATILDE, Via Torino 101 * MICH. F.LLI A. di ZULIANI & C., Via Gennina 3 * DONETTO CATERINA, Via S. Francesco 31 * LO MARTO GIOVANNA, Via Torino 77 * MINI MARKET di MORISE LEONARDO, Via XXV Aprile 82/F * SOC. FORG. di RUBOL, Via XXV Aprile 1 * LA PRIMAVERA di DE PALO, Via Giusti 55 * SPIN PER di SPINELLI, Via Carducci 3 * CELOZZI MATTEO, Via Di Nanni 31 * ALIM. MALRO, Via Martiri 50/D * VARESANO VINCENZO Piazza General Dalla Chiesa - NOLE AL MERCATINO, Via Martiri 38 - NOLE LATTERIA CASETTO MARA, Via Roma 41 - ORBASSANO LA S.D. BARDELLA ELISABETTA, Reg. Bronzina 12 * SAL.-GASTR. CASTAGNO GUIDO, Via V. Emanuele 15 * RISTORANTE LE CASCINE, S. Stupinigi 101 * MIZZELA GASPAR, Via Frejus 17 * PADOVANI MARIA ANTONIETTA, Via S. Rosa 1 - OSASCO MAL. SAL. MUSSO LUIL, Via Martini Libertà 36 - PANCALIERI RISTORANTE dalla POSTA, Via P. Amedeo 31 * MAC.-AMBROSIO MARIO, Via U. Umberto 21 - PARELLA MARKET PEDANI ROAna G., Via Provinciale 27 * CANTARELLO AGNESE, Via Provinciale - PEROSA ARGENTINA ROSTICCERIA GILLI VERIDIANA, Via Roma 31 * ALIM. BINELLI ANTONELLA, Via Cavour 12A * FENREGI MARKET di PALLAVICINI LUIGI & F., Via Monteggappa 3 * PIZZERIA BAR RISTORANTE ALPI COZIE, P. Marconi 2 - PESSINETTO MAL. TURINETTI BRUNO, Via Roma 77/A - PIANEZZA MARTINI MAURIZIO, Merc. * FORMAGGI E SALUMI SBARILE e MIRISOLA, Merc. * SALUMI e FORMAGGI MACCI ROBERTO, Merc. * ALIM. BONINO GIANFRANCO, Via Levanto 2 * SORELLE D'AGOSTINO, Via Cadore 37 * TORRA MARIA TERESA, Via Peccenti 33 * FRANCHINO GIUSEPPINA, Via Gallini 12 - PINASCA CARNI FRESCHE BERTRANDO MARCO, Via C. Bert 1 * CRISPAN DI MANAVELLA A & C., Via Nazionale 72 - PINEROLO SALUZZO ROSELLA, P. Fontana * MAC. GRIOTTI BRUNO, C. Torino 224 * FRATELLI GIRELLI, Merc. * INGROSSO CARNI DENTIS, Via Montegrappa 26 * MAC. ARMANDO GUIDO, Via Torino 26 * MAC. FORNERO MAURO, Via Saluzzo 105 * MAC. DEIANA MICHELE, P. Roma 26 * GIRARROSTO DEL PORTICO, Piazza L. Barbieri 2 * ALIM. DISCO PLUS CHIARIZIO DANIELA, Via Podgora 43 - PINO TORINESE MAC. MIGLIORETTI

Moncenisio 49 * GAMBA CARLO, Via Rivoli 11 * LURO ALIMENTARI, Str. Colungo 2 - RUEGLIO PAN.-ALIM. CURA STURA FLORIO * ALIM. BURACCO MILENA, Via Martiri 9 - SALERANO UGO FIORELLA, Piazza V. Veneto 1 - SANT'AMBROGIO ALIM. MARZO FRANCA, Via Cadore 7 - SAN BENIGNO FERRERO GIOVANNI, Piazza V. Emanuele II 15 * CORAGLIOTTI ADELE, Via C. Alberto 6 * MARKET SVELTO, Via Giovanni XXIII 24 - SANCARLO CAN. CERRONO, Via Cirie 116 - SAN MAURIZIO BRUNETTO GIUSEPPE, Via Bruassio 91 - SAN MAURO PAONESSA ALDO, Merc. * EL MASLE' AC'D SAN MO, Via Settimo 5/C * MAC. SCAGLIONE ANTONIO, Via Roma 41 * PANORAMA TORINO, Str. Settimo 321 - SAN RAFFAELE CIMENA ALIM. MARGIANI DONATO, Via Torino 45 * MAC. MALDINI FRANCO, Via Chivasso 2 - S. SECONDO PINEROLO IN SOC. COOP., Via S. Rocco 24 - SAN FRANCESCO CHIESA ROSA MARIA, Via Torino 131 * REGALDO PATRIZIA, Via H. Costa * ALIM. CHIESA ROSA MARIA, Via Torino 131 * REGALDO LUCIANI, Via K. Costa 104 * MASSA LUCIA, Via Bruno 55 * MANOLLI ROSA, Via Pietrino 4 * BUSCEMI, Via Torino 144 - SALASSA DESPAR LONIGRO, Via Borrone 53 - SANTENA MAC. CARETTO ATTILIO, P. Martiri 1 * MINI-MARKET GALLO BILLO, Via P. Amedeo 61 * GASTR. NAVONE ANTONIO, P. M. Libertà 16 * MORETTI MARIA, Via Cavour 41 * CAVAGLIA TOMMASO, Via P. Amedeo 7 - SCALENGHE BAR NAZIONALE, Via Cavour 2 * MAC. GENDRE MICHELANGELO, Via Cavour 18 - SCIOLZE MINI MARKET FUNDONE, Via Roma 1 - SETTIMO TOR. PINONI ATTILIO & C., Via Italia 90 * DURELLO MARKET, Via Asti 12 - SPARONE CAN. ALIM. BLESSENT ANTONIETTA, Via Locana - SPINETO CASTELLAMONTE MAC. BRACCO ERNESTO, Via Provinciale 48 - SUSA ALIM. CAPRI MARIA LUISA, Fraz. Col di Moraz * GIANNI ADRIANA SAL.-FORMAGGI, Merc. - TORRE PELLICE SALUZZO ROSELLA, P. C. Gianavello * RUSSO MARGHERITA, Via Mattatoio 14 * SCHIPA di SCHIAVELLO GIUSEPPE & C., C. Oramen 15-11 - TRAVERSELLA CEDRONI EMMA, P. Martiri 1 * PAGLIA MARINELLA, Via Roma 3 - TROFARELLO VAIROLETTI EZIO, P. I Maggio * MAC. MASCHERPA AGOSTINO, Via Battisti 3 * SCRENCI NAZZARENO, Via Roma 1 * MAC. S. CARLO PERENNO ALESSANDRO, Via Torino 36 * MEGA, Via Torino 224/28 - VALLO ALIM. PIERO, P. Chiesa 1 * GHIOTTI VITA, Via Duca D'Aosta 4 - VAUDA CAN. ROSSINI DOMENICO, Via Castagneri 1 * CAPURELLO LAURA, Via Torino 17-Fraz. Pelazzo Gionco - VENARIA SETTIMO SILVANA, Via Terraria 6/A * MAC. BARCELLONA FRANCESCO, Via XX Settembre 3 * DA UGO SAL.-FORM. CENTRO COMMERCIALE I PORTICI, Via L. Da Vinci 30 * SAL.-FORM. LO SPACCIO, V. le Buridani 42 * BROZZU GIUSEPPE, Via Palestro 24 * BUPERMERCATO A & O, Via D. Bosco 2 * BARONE ANNA, C. Matteotti 11 - VEROLENGO NICOLO ROSARIA - VIDRACCO STEFFENINA MARIA MADDALENA, Via Umberto 4 - VIGONE ALIM. GAIDO ADELE, Via Garibaldi 4 * TRATTORIA DELL'ORSO, P. C. Bucella 14 * BELLO MARCO LA BOTTEGA DEL MAIALE, Via Nuova 11 * MAC. ACCASTELLO GIUSEPPE, P. C. Bucella 6 * GEUNA, Via Vecchietto 16 - VILLA CASTELNUOVO MERCO GRAZIELLA, Via Nigra 28 - VILLARBASSE A & O di PAVANATTI, Via Rossa 2 - VILLAR PEROSA MAC. ROSSA MICHELE, Via Nazionale 77 * BAR TRATT. AL BIT ROVO, Via Nazionale 184 - VILLAFRANCA PIEMONTE POSSETTO CLAUDIO, P. M. Maddalena 16 * MAC. VAUDA F. & C., Via S.S. Annunziata 8 - VILLASTELLONE SUPERTRE, Via Circuito 17 * MAC. ABRATE PIETRO, Via Martiri 42 - VINOVO ALDEGA SUPER A & O, V.le Piemonte 18 * ALIM. GRIFFA GIUSEPPINA, Via Cantinerige 29 - VINTOBIO PAN.-ALIM. CLERICO SAVINO, P. Cavour 6 - VOLPIANO VALERIO MARIA, Via Garibaldi 14 * D.P.A. MARKET di ALESSIO GIOVANNA, Via Bungiano 32/37 - VOLVERA LA PRIMULA MARKET, Via Pordenone 1 * ZABA, Via Porporato 6 - FRANCIA COSE D'ITALIA de LUIGI, 34 Rue Benieri Rochetale Rebfrit Mer

Grande Festa Della Qualitá

RUGGER S.p.A. - Via Tetti Giro, 7 - 10026 Santena (TO) - Tel (011) 949 27 77 (r.a.) - Fax (011) 9491501 - Tlx 225539 rugger I - telegr. ruggerham - santena

lenti
buona cucina da affettare

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 65.961
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì [redacted] Novembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA Via Parma 16 Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO Via Corte d'Appello 4 Tel. (0142) 21.54

Venti centimetri a Cosola, intanto la temperatura si abbassa

E' caduta la prima neve

A Caldirola impianti ancora in crisi

CAPANNE DI COSOLA
DAL NOSTRO INVIATO

E' caduta la prima neve su tutto l'arco appenninico che fa da confine tra le alessandrine Valli Curone e Borbera e le province di Pavia [redacted] Piacenza, dal Giarolo al Gropà, al Panà, all'Ebro, [redacted] Chiappo, al Cavalmurone. La nevicata è avvenuta nella giornata di lunedì e ieri [redacted] tornato il bel tempo.

«La nevicata è stata abbondante ed ha raggiunto [redacted] ventina di centimetri di altezza — dicono ai "Cacciatori" di Ala di Cosola e ai "Fratelli Callegari" di Cosola —; più in basso e in paese la precipitazione [redacted] stata meno intensa, una spruzzata [redacted] due-tre centimetri». Immediatamente si sono mossi i mezzi spartineve della Provincia e la strada provinciale della Val Borbera è stata sgomberata. La circolazione automobilistica è regolare.

E' nevicato anche sulle pendici [redacted] Gropà, che fa da sfondo all'unica stazione sciistica dell'Alessandrino, Caldirola. Al villaggio turistico «La Gioia», dove sono le piste da sci, il manto nevoso [redacted] stato comunque minimo e il sole l'ha sciolto in poche ore. Sul resto della provincia è invece piovuto ed è poi tornato, [redacted] sereno, [redacted] sole, anche se la temperatura si [redacted] abbassata, con minime attorno ai 4-5 gradi.

La nevicata precoce è stata accolta con soddisfazione dai titolari degli impianti per sport invernali della fascia collinare pavese-piacentina, dove [redacted] spera in una stagione migliore dopo [redacted] scarse precipitazioni dell'inverno scorso. Meno soddisfatti, invece, [redacted] Caldirola, dove un'altra stagione è destinata a trascorrere in attesa della ricostruzione della seggiovia «La Gioia-Monte Gropà» che dovrebbe segnare il rilancio dell'unica stazione sciistica della provincia.

Dopo lo scioglimento della «Appennino Alessandrino», la società a capitale misto, pubblico e privato, che avrebbe dovuto costruire la seggiovia, esistono due sciovie, una più piccola, «Jolly», [redacted] una [redacted] circa [redacted] metri, per adulti. La proprietà è passata [redacted]a Provincia ed occorre una minima manutenzione [redacted]r poter mettere in funzione gli impianti, un'operazione che richiede poco tempo ed un costo limitato. La Provincia, però, nel rilevare le sciovie ha posto una precisa condizione: non intende gestirle in proprio. Per questo [redacted] stata costituita una cooperativa tra gli operatori turistici della [redacted] i quali dovranno firmare una convenzione con la Provincia stessa per poter gestire [redacted] utilizzare [redacted]i impianti non appena [redacted] piste saranno innevate. Tenuto conto [redacted] tempi burocratici, occorre muoversi al più presto, onde evitare che, all'arrivo della neve, gli sky-lift non siano poi utilizzabili.

Per quanto riguarda [redacted] la seggiovia «La Gioia-Monte Gropà», la Provincia ha raggiunto un accordo con la società «Marchisio Toppel Mayer» di Torino, la stessa che aveva predisposto il progetto per [redacted] «Appennino Alessandrino». La società torinese, con una lunga esperienza nel settore, si impegna a costruire la seggiovia, costo un miliardo, con uno sconto di 160 milioni sul preventivo che era stato predisposto.

L'affidamento dell'incarico sarà deciso lunedì prossimo dal Consiglio provinciale. I lavori potranno quindi iniziare nell'aprile 1990 per essere ultimati prima della stagione invernale '90-'91, quando Caldirola avrà finalmente la nuova seggiovia attesa [redacted] anni. Nel frattempo occorrerà provvedere alla sistemazione delle piste e alla costruzione della biglietteria. Ci sono già i progetti, dell'ingegner Cola [redacted] dell'architetto Palmetto, [redacted] i finanziamenti.

Franco Marchiaro

Prima neve sull'Appennino. Il manto bianco a Capanne di Cosola [Foto Busi]

VENTIQUATTR'**ORE**

[redacted]

Operaio investito [redacted]

Un giovane operaio [redacted] stato investito [redacted] ferito da un'auto mentre [redacted] regolando il traffico sulla statale Valenza-Alessandria in prossimità di un cantiere di lavori stradali. E' Mario Durisotti, 17 anni, di Bollengo (Torino). E' ricoverato all'ospedale di Alessandria. Durisotti [redacted] dipendente dell'impresa Carlo Portalupi di Ticineto, che si occupa della sistemazione della statale. L'incidente è avvenuto alla periferia di Valenza, all'altezza del distributore «Esso». Durisotti è stato investito dall'auto guidata da Davide Volpi, 19 anni, abitante a Valenza, via XII Settembre 33. Ha riportato un violento trauma cranico. E' entrato in coma, poi si è ripreso.

MELAZZO

Obiettore totale entra in carcere

I carabinieri del nucleo operativo [redacted] Acqui Terme, [redacted] ordine di carcerazione della Procura militare [redacted] Torino, hanno [redacted] Roberto Rossello, 21 anni, abitante [redacted] Melazzo in località Quartino. Rossello era colpito da ordine di carcerazione perché non aveva risposto alla chiamata alle armi, dichiarandosi obiettore totale, ed era stato condannato [redacted] un anno di carcere. Ora la sentenza [redacted] diventata [redacted] ed [redacted] scattato il provvedimento.

ALESSANDRIA

Charrier apre i corsi [redacted]

Il vescovo monsignor Fernando Charrier celebra stamane, alle 11 nella chiesa dell'ospedale di Alessandria, la messa di inaugurazione dell'anno scolastico per gli allievi delle scuole per operatori sanitari dell'Usl. Alle 12 il [redacted] ricevuto, [redacted] sala [redacted] rappresentanza, dai componenti del comitato [redacted] gestione dell'ente.

[redacted]

Protezione civile e Forze armate

Nell'ambito dei tradizionali incontri del lunedì sera, il Rotary club di Alessandria ha avuto come ospite il colonnello Carlo Gobbi, comandante del presidio militare di Alessandria. L'ufficiale ha illustrato «il supporto delle Forze armate alla protezione civile». E' stata spiegata la normativa sull'argomento, inoltre il colonnello Gobbi ha spiegato quali sono i reparti dell'esercito impegnati nel settore e quali le loro competenze, dalla tutela ambientale, alla bonifica, al recupero dei residuati bellici. Si [redacted] infine discusso del progetto, del 1987, per un servizio nazionale di protezione civile.

Era già stato condannato in Spagna

Novi, [redacted] giorni di ritardo [redacted] l'imbianchino [redacted] il processo-bis per droga

ALESSANDRIA. Un imbianchino novese [redacted] evitato un processo per detenzione di 300 grammi di hascish [redacted] causa [redacted] un cavillo burocratico: il ritardo di tre giorni per la richiesta di procedere a suo carico da parte del ministero di Grazia e Giustizia.

Protagonista della vicenda è Claudio Grillo, [redacted] anni, Novi, piazza [redacted] Settembre 12. Il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, ieri mattina ha sentenziato di [redacted] potersi pronunciare [redacted] carico dell'imputato per la tardiva richiesta di autorizzazione [redacted] procedere. Dello stesso avviso il pubblico ministero Marcello Parola.

Claudio Grillo il 28 marzo 1983, mentre si trovava in Spagna (sembra per una vacanza) fu sorpreso ad Algesiras con 300 grammi di droga [redacted] 20 grammi di olio di hascish nascosti dietro ai fari dell'auto [redacted] cui viaggiava. Fu arrestato e condannato a tre mesi e due giorni [redacted] reclusione.

Scarcerato il 30 maggio rientrò subito in Italia e nel dicembre 1985 il sostituto procuratore della repubblica Bruno Rapetti, che in ottobre aveva firmato nei [redacted] confronti un nuovo ordine di cattura ritenendolo un individuo socialmente «pericoloso» (fra l'altro era già [redacted] condannato [redacted] Alessandria [redacted] nove mesi [redacted] reclusione per un'altra vicenda di droga) lo rinviò nuovamente a giudizio.

E' una procedura consentita dalla legge, ma [redacted]rre che il ministero [redacted] Grazia [redacted] Giustizia firmi [redacted] richiesta che [redacted]te di procedere a carico di una persona già giudicata all'estero. Esiste un vincolo: non possono trascorrere più di tre anni dal giorno in cui l' imputato ha fatto ritorno nel proprio Paese. La richiesta giunse [redacted] 3 giugno 1986 e [redacted] magistrato alessandrino ritenne, il successivo dicembre, [redacted] poter firmare il provvedimento [redacted] incriminazione, convinto che Claudio Grillo fosse rientrato in Italia all'inizio [redacted]

Al processo è [redacted] risultato che l'imbianchino novese varcò la frontiera [redacted] 31 maggio 1986. Impossibile quindi sottoporlo al nuovo processo. [e. c.]

Primi aiuti alla ragazza di Santo Domingo che lotta per riavere il figlio

«Troviamo un lavoro [redacted] Rosa»

Il sindaco scrive agli imprenditori cittadini

[redacted] Ieri il sindaco ha incontrato [redacted] giovane dominicana

[redacted] La vicenda di Rosa Lantigua, la ragazza-madre dominicana alla quale l'ex convivente avrebbe sottratto il figlio, un bimbo di 21 mesi, ha [redacted] anche [redacted] sindaco Mirabelli che ha deciso di interessarsi dell'episodio offrendo alla ragazza l'aiuto del Comune.

Ieri pomeriggio, a Palazzo Rosso, il sindaco si è incontrato [redacted] Lantigua: Mirabelli ha potuto così apprendere dalla ragazza i particolari della storia. Constatata la situazione di bisogno [redacted] la condizione di indigenza in cui è costretta a vivere Rosa, il primo cittadino [redacted] garantito il suo interessamento personale e inoltre la volontà di lanciare una «pubblica iniziativa» per aiutare la ragazza a trovare un lavoro che le consenta di rimanere [redacted] in Italia e proseguire l'iter giudiziario per riavere il figlio.

All'iniziativa saranno interes[redacted] le categorie imprenditoriali della città, alle quali il sindaco invierà [redacted] lettere per invitarle a trovare un'occupazione alla ragazza. Nello stesso tempo si farà il possibile per trovare una più idonea sistemazione per Rosa Lantigua, attualmente ospite [redacted] connazionali in un piccolo alloggio [redacted] via Pastrengo.

Il clamore suscitato dalla noti[redacted] sembra intanto avere un po' spaventato Rosa, che non si aspettava l'immediato interessamento dell'opinione pubblica. Timida e riservata sembra temere la pubblicità, ma poi afferma: «Credo di avere fatto bene a raccontare [redacted] mia storia, anche [redacted] susciterà uno scandalo, perché la gente deve capire che l'ho fatto soltanto per riavere mio figlio».

Rosa Lantigua, 24 anni, studentessa universitaria [redacted] Santo Domingo, era stata convinta, due anni fa, [redacted] raggiungere a Stromboli un non più giovane spasimante, Umberto Palino, 60 anni, che l'aveva conosciuta durante [redacted] vacanza ai Caraibi e che [redacted] prometteva il matrimonio. Dopo la nascita di [redacted] figlio, Antonio, l'uomo [redacted] però rotto ogni rapporto con la ragazza, affidando il figlio ad una coppia di suoi cugini.

«Per poter restare vicina al bambino — dice Rosa — ho tentato tutto [redacted] che [redacted] possibile. Umberto sostiene che per mantenerlo in [redacted] dei cugini spende molti soldi: mi sono offerta di accudirlo io, anche per una somma inferiore. Sarebbe sempre stato figlio suo, ma almeno [redacted] avrei potuto stargli vicina. Ma non c'è stato niente da fare, e ho capito che vuole cancellarmi dalla vita di mio figlio».

Il [redacted] dicembre, a Messina, è prevista una prima decisione del Tribunale dei minorenni sull'affidamento di Antonio al padre [redacted] alla madre. Il problema non [redacted] semplice, anche perché il bambino [redacted] riconosciuto dal padre ed è a tutti gli effetti cittadino italiano, per cui difficilmente potrebbe raggiungere [redacted] la madre Santo Domingo.

«Se proprio non potrò portarlo con me, a casa mia, dove i miei genitori [redacted] disposti ad accoglierci, resterò in Italia [redacted] figlio. Spero [redacted] potere trovare un lavoro [redacted] modo [redacted] poter provvedere al suo mantenimento».

Roberto Scagliotti

L'ospedale di Casale ha varato un'iniziativa pilota nel campo socio-sanitario

Al «Santo Spirito» il filosofo in corsia

Comitato etico per decidere la moralità di certe terapie

CASALE [redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un «Comitato di etica ospedaliera» si è costituito, in sordi[redacted] circa un anno fa all'ospedale Santo Spirito e si presenterà pubblicamente il 16 [redacted] il [redacted] novembre proponendo due confe[redacted] nell'ambito di un ciclo di incontri sull'aspetto etico dei più importanti problemi creati dallo sviluppo della biomedicina. Il comitato, però, ha soprattutto lo scopo di offrire un sostegno a quei medici che, nello svolgimento della professione, [redacted] trovano a prendere particolari decisioni che [redacted] proprio [redacted] sfera etica.

All'ospedale Santo Spirito le occasioni più frequenti in cui si rivela utile [redacted] conforto di suggerimenti etici sono legate alla sperimentazione di farmaci [redacted] all'accanimento terapeutico. Il primo aspetto, dietro la continua sollecitazione dei rappresentanti delle case farmaceutiche, è di particolare attualità in diversi reparti, tra cui, ad esempio, cardiologia e riabilitazione. Situazioni [redacted] delicata soluzione si [redacted] poi nel caso delle terapie protratte: soprattutto [redacted] medico della riabilitazione [redacted] trova ad affrontare quasi ogni giorno il problema.

L'Usl ha accettato la presen[redacted] dell'associazione in [redacted] all'ospedale cittadino e anzi la stimola perché operi concretamente.

Ma oltre [redacted] coinvolgimenti più immediati e pratici, Angelo Bignazzi, coordinatore del comitato [redacted] primario di radiologia al Santo Spirito, sottolinea come è indispensabile una riflessione su tematiche generali perché il medico non si limiti ad [redacted] funzione di prestatore di tecniche, ma sia consigliere nei confronti dei pazienti.

«Il comitato — dice Bignazzi — è destinato a ingrandirsi e [redacted] completarsi. Non deve essere composto solo da medici, ma anche [redacted] esperti in filosofia morale, magistrati, psicologi. Un insieme di figure ch[redacted] con il loro giudizio, possano aiutare il medico che si trova in una [redacted]tuazione di dubbio e di imbarazzo [redacted] compiere le proprie scelte».

In Italia comitati di questo tipo si trovano principalmente in istituti di ricerca [redacted] in strutture di tipo religioso, «mentre è raro — afferma Bignazzi — che si costituiscano in ospedali [redacted] quello di Casale: non esiste neppure in capoluoghi di provincia come Alessandria, Asti, Vercelli». Casale quindi rappresenta un'esperienza pilota in questo campo.

Recentemente il comitato ha deciso di operare anche [redacted] una direzione parallela a quella strettamente legata ai problemi dell'etica. «Vogliamo svolgere un'opera di sensibilizzazione [redacted] più vasto raggio, coinvolgendo tutto il personale sanitario, medico [redacted] paramedico, e coloro che si dedicano all'assistenza in un discorso di "umanizzazione" all'interno della struttura ospedaliera, rivalorizzando la dignità dell'ammalato e impostando un miglioramento [redacted]ei rapporti tra i ricoverati e gli operatori».

Tra gli aspetti di cui il comi[redacted] si farà promotore [redacted] sono il miglioramento dei sistemi di accoglienza del malato in [redacted]dale, [redacted] normalizzazione dell'orario dei pasti, [redacted] fruizione del tempo libero con eventuale utilizzo del parco e l'allestimento [redacted] locali ricreativi. Inoltre si intende valorizzare una serie di servizi già in funzione, «di cui spesso però i cittadini non [redacted] conoscenza», come ad esempio gli interventi dell'assistente sociale e dello psicologo.

[redacted] **Mossano**

TORTONA
SALA CONVEGNI CASSA DI RISPARMIO
10 Novembre 1989
Ore 14,45

Convegno sul tema:
MISURE [redacted] IL [redacted]MENTO STRUTTURALE [redacted]NIALE [redacted] PICCOLE [redacted] MEDIE IMPRESE FINO AL [redacted] ORIENTAMENTI DAL 1993.

Presiede:
ROBERTO CASSOLA,
presidente della Commissione Industria del Senato.

Relazioni di:
PIERLUIGI ROMITA,
ministro per le Politiche Comunitarie;
PIETRO BIANCHI MARZOLI,
presidente dell'Intermeccanica;
GIUSEPPE AMMASSARI,
direttore generale della Produzione Industriale del Ministero dell'Industria;
[redacted] GROS-PIETRO,
ordinario [redacted] Economia Politica Industriale dell'Università di Torino.

Chiusura:
[redacted] FORMICA,
ministro [redacted] Finanze.

Organizzazione:
UCIMU - Sistemi per produrre;
UNIONE INDUSTRIALE DI ALESSANDRIA
in collaborazione [redacted] Cassa [redacted] Risparmio di Alessandria [redacted] la Cassa di Risparmio [redacted] Tortona.

Dopo il comunicato democristiano che annuncia l'uscita di giunta

Acqui, caos in Comune

Gli assessori dc non si «ritirano»

ACQUI
DAL CORRISPONDENTE

La vita politica acquese è piombata nel caos. Se è vero che la dc, con un comunicato diramato lunedì, ha annunciato di aver deciso di ritirare la delegazione democristiana dalle sedute della giunta municipale di Acqui Terme», altrettanto certo che assessori democristiani continuano a collaborare all'amministrazione cittadina assieme ai socialisti come se nulla fosse accaduto.

Sul problema della crisi tra dc e psi, i due partiti che governano la città, il sindaco Balza dice: «In Comune non esiste alcun problema tra le due delegazioni. Se la crisi di ente (l'Usl, n.d.r.) è spostata in un altro ente, chi l'ha provocata si assumerà le proprie responsabilità». Dopo questa promessa di carattere politico, entrando nel pratico il sindaco ha precisato che «la componente socialista in giunta, se necessario, continuerà a riunirsi anche perché gli assessori democristiani, anche in modo informale, continuano a collaborare con il psi nell'amministrare il Comune, forse perché non hanno ancora avuto notizie certe su come comportarsi». Balza è anche dichiarato «sorpreso dell'interessamento del mondo politico alessandrino (il comunicato era partito dal comitato provinciale dc, n.d.r.) per le vicende dell'Usl di Acqui», tanto da valutare questo fatto come «una precisa volontà che l'amministrazione acquese lavori bene».

Durante una conferenza stampa la segreteria acquese di zona del pci ha chiesto che il problema della crisi all'Usl con riflessi sulla giunta «venga discusso nelle sedi giuste, che sono il Consiglio comunale e l'assemblea dei Comuni dell'Unità socio-sanitaria locale». Il pci ha anche parlato di «una classe politica arrogante e inconcludente» di una rottura che si è consumata «due giorni, ma che già ora minata da polemiche».

Per il segretario locale della democrazia cristiana Silvio Carozzi «solo tra qualche giorno avremo i chiarimenti ufficiali e definitivi sul problema che ha portato a questo stato di cose». Carozzi ha anche precisato: «Non possiamo arrivare a lunedì, giorno in cui si riunirà il Consiglio comunale, senza avere risolto la questione: quindi la riunione prevista ad Alessandria lunedì alle 12, tra le delegazioni locali e provinciali dei due partiti, bisognerà anticiparla».

A nome del psi il senatore Visca ieri ha ribadito: «Il presidente dc dell'Usl Luigi Vacca deve dimettersi». Anche l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida ha precisato che «la presidenza Vacca, alla luce degli ultimi avvenimenti, si pone un ostacolo insormontabile».

Carlo Ricci

Sciopero in Val Bormida

Sindaci e abitanti a Roma per seguire il «caso» Acna

ALESSANDRIA. Ci saranno anche alcune centinaia di abitanti della vallata alessandrina del Bormida e numerosi sindaci tra i manifestanti presenti oggi a Roma per seguire la discussione parlamentare sul «caso» Acna. Sono partiti nella serata di ieri, la maggioranza in pullman, molti in treno o in auto. Nella vallata, invece, è stato proclamato lo sciopero generale e alla protesta hanno assicurato l'adesione i consigli di fabbrica di quasi tutte le aziende dell'Acquese, le associazioni degli artigiani, i dipendenti pubblici (Terme, Comune, Usl).

I presidi di tutte le scuole della città termale, infine, hanno inviato telegrammi al Presidente della Repubblica ed al governo: «La popolazione scolastica chiede al governo la chiusura dell'Acna di Cengio per la difesa della vita e dei lavoratori dell'industria».

Mentre cresce la protesta «l'industria che inquina», i carabinieri del Nas, che sabato hanno potuto ritirare dall'Usl di Acqui i campioni di acqua utilizzati per le analisi sulla presenza di diossina ordinate ad un laboratorio degli Usa, hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica perché venga individuata la responsabilità della scomparsa delle chiavi, finite tasche del senatore Visca, dell'armadio dov'erano custoditi i campioni.

Del «caso» Acna si è discusso in Consiglio comunale ad Alessandria. L'assessore all'Ecologia Margherita Bassini ha presentato un ordine del giorno in cui si chiedono la chiusura definitiva dell'Acna, informazioni sul reale inquinamento del fiume e della vallata, interventi per la bonifica dell'area e provvedimenti a favore dei lavoratori dell'azienda. La minoranza ha inutilmente proposto alcune correzioni. In particolare, si chiedeva di mantenere la temporanea chiusura della fabbrica, provvedimento da trasformare poi in definitivo se necessario per salvaguare l'ambiente. Il primo documento (23 sì e 14 astenuti) è stato approvato dalla giunta pci-psi; il secondo presentato dal dc Livraghi (14 sì, 1 no e 22 astenuti) da alcuni socialisti e dall'opposizione.

(f. m.)

Ai giardini l'orologio «d'erba» messo in revisione

L'ora in letargo

Tutto nuovo a primavera

Un orologio ecologico. Il quadrante è disegnato con erba, le lancette sono e d'inverno patiscono l'umidità

ALESSANDRIA. L'orologio da prato dei giardini pubblici va «in letargo» fino alla prossima primavera. In questi giorni sono state tolte le lancette, ma già da qualche tempo era appassita l'erba che compone il quadrante.

La pausa invernale è necessaria sia per via del riposo vegetativo, sia perché la neve potrebbe danneggiare irreparabilmente i congegni che muovono il moderno meccanismo al quarzo. Durante questo periodo si provvederà anche a ripare le lancette, che da qualche tempo non segnavano più l'ora giusta.

«Probabilmente — dicono in Comune — perché qualcuno ha tentato di farle girare manualmente, compromettendone il funzionamento». L'orologio vegetale rientrerà in funzione a maggio: il quadrante sarà ricomposto esattamente quest'anno, ma probabilmente gli farà contorno un diverso disegno di piante e fiori. **[c. re.]**

Una nuova iniziativa a Tortona

Quando i crediti sono ecologici

TORTONA. Finanziamenti agevolati per favorire la tutela dell'ambiente. E' l'ultima iniziativa promossa dalla Cassa di Risparmio di Tortona e illustrata ai rappresentanti delle diverse categorie produttive cittadine: artigiani, piccole e medie industrie, agricoltori.

«Sono — dicono i funzionari della banca — crediti finalizzati al finanziamento di investimenti destinati al disinquinamento atmosferico ed idrico, al trattamento dei fanghi e allo smaltimento dei rifiuti solidi».

Gli operatori interessati potranno chiedere i finanziamenti agevolati in lire oppure in valuta, sino ad un massimo dell'ottanta per cento dell'investimento. Il credito avrà durata fino a cinque anni e potrà essere rimborsato con rate trimestrali o semestrali.

La novità dell'intervento promosso dalla Cassa di Risparmio è nel fatto che tutti i finanziamenti verranno concessi solo dopo l'approvazione dei direttivi dell'associazione di categoria a cui il richiedente appartiene: l'Unione Industriale di Alessandria, l'Associazione degli industriali dell'Oltrepò lombardo, l'Associazione piccole e medie industrie, la Libera e l'Unione artigiani di Tortona, la Coldiretti e l'Unione agricoltori di Tortona di Voghera.

Dice Ezio Rolandi, presidente della Cassa di Risparmio di Tortona: «I problemi ambientali debbono essere affrontati solo come momento legislativo, ma anche fornendo strumenti finanziari adeguati per favorire la realizzazione di progetti di disinquinamento da parte dei privati». Aggiunge Rolandi: «E' necessario, quindi, fornire quelle agevolazioni che consentono da una parte l'introduzione di apparecchiature e impianti idonei ad evitare inquinamenti di ogni genere, dall'altra la ricerca di macchinari e di impianti che producono meno scorie e meno rifiuti possibile». Sempre per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente, la Cassa di Risparmio di Tortona ha allo studio altre iniziative, che saranno presentate in tempi brevi. **[e. r.]**

Mille alessandrini domani nella capitale

In corteo a Roma per l'agricoltura

ALESSANDRIA. Saranno almeno un migliaio gli agricoltori alessandrini — uomini e donne, giovani e anziani — presenti domani a Roma alla manifestazione nazionale indetta dalla Confcoltivatori. Numerosi pullman partiranno da Alessandria e dai maggiori centri della provincia per trasportare nella capitale la «numerosa e agguerrita delegazione alessandrina decisa a richiamare — dice il presidente provinciale Confcoltivatori, Roberto Ercole —, unitamente ai coltivatori delle altre province, l'attenzione dell'opinione pubblica e delle forze politiche sul ruolo dell'agricoltura quale componente essenziale per una nuova e più incisiva fase di crescita dell'intero sistema economico del Paese».

«Andiamo a Roma — dice Ercole — per chiedere una inversione di rotta nella politica agraria nazionale e per riconfermare la voglia di essere protagonisti dei coltivatori. Accanto alle problematiche nazionali abbiamo ragioni specifiche di protesta e proposte».

Tra i problemi locali sottolineati dalla Confcoltivatori alessandrina: la mancata chiusura dell'Acna di Cengio e il mancato risanamento della Valle Bormida, unico modo per garantire una ripresa economica dall'agricoltura nella vallata. «Basta ricordare — dice Roberto Ercole — i grossi problemi che derivano all'agricoltura dall'inquinamento delle acque del fiume e del canale Carlo Alberto che deve garantire l'irrigazione». Altre richieste sono legate al finanziamento della legge per le calamità naturali, alla mancanza di una politica ambientale che consideri l'agricoltura come valore da difendere, alla richiesta modifica sulla distillazione obbligatoria e altro ancora. **(f. m.)**

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Un terribile errore sul gruppo sanguigno

In tre anni molte cose cambiano, si sa. Mai però avrei pensato si potesse cambiare gruppo sanguigno. Eppure a me è successo. Il «miracolo» è stato compiuto all'ospedale di Alessandria e per fortuna (non solo per merito dei medici) ha provocato, almeno stavolta, morti più meno misteriose dovute ad errori di trasfusione.

Ecco i fatti. L'11 gennaio dell'86 mi era stato rilasciato dall'Usl il tesserino con l'indicazione del gruppo sanguigno. Recentemente mi hanno rubato portafoglio e documenti e tra questi, credevo, il famoso tesserino. Mi sono recata perciò in ospedale per rifarlo. Nuove analisi e nuovo cartoncino, in data 16 ottobre '89, dal quale risulto appartenere al gruppo A, rh positivo. Ma ecco che ritrovo, per caso, il primo tesserino e confrontandolo con l'altro, che riporta un gruppo sanguigno diverso, per la precisione lo 0, rh positivo.

In casi come questo si rischia di far morire una persona. Quali sono i provvedimenti adeguati per punire una distrazione che non esito a definire criminale? Potrei rivolgermi a un avvocato. Preferisco invece rivolgere un appello al presidente dell'Usl e alla direzione sanitaria perché rintraccino i responsabili e vigilino affinché episodi simili non capitino più.

Io, per fortuna in questi casi non ho avuto bisogno di trasfusioni, ma se fosse capitato? Ora rifarò, per la terza volta, le analisi, sperando che non diano un esito ancora diverso.

Mirella Cecconello
Alessandria

«Muri» in piazzetta e attività del Teatro

Leggo su «La Stampa» di mercoledì scorso una lettera firmata Delmo Maestri, in cui il presidente dell'Azienda teatrale alessandrina, riprendendo alcune frasi di una mia intervista sui lavori in esecuzione sulla piazzetta della Lega, conclude il suo scritto con questa frase (riferita al progettato «muro»): «Non sarebbe meglio fare il contrario giacché i soldi di questo tirare e giù non li sborserà certamente l'assessore Massobrio?».

Non con spirito polemico ma per dovuta informazione rispondo: «Certamente no».

Con l'occasione ricordo che nel 1987 il Comune ha erogato un miliardo e 236 milioni come contributo di esercizio all'Ata, la quale l'anno successivo ha introitato la somma, chiudendo l'esercizio con una perdita di 268 milioni 397 mila 417 lire e un deficit complessivo quindi di poco superiore ad un miliardo e mezzo. Le previsioni per il 1989 indicano un contributo di un miliardo e 366 milioni del Comune all'Ata a ripiano del divario tra costi e ricavi.

In questi tra il 1987 e il 1989 il Comune, cioè la collettività, ha destinato oltre 3 miliardi al funzionamento dell'Ata. Non credo che il professor Delmo Maestri abbia consultato la cittadinanza prima e dopo aver speso le cifre sopra ricordate, ma sono certo che quei soldi li ha sborsati il presidente.

Geom. **Carlo Massobrio**
assessore ai Lavori pubblici
del Comune di Alessandria

Ora di raddoppiare il ponte sul Tanaro

Per motivi di lavoro devo percorrere quattro volte al giorno, due all'andata e due al ritorno, il tratto di strada che consente l'ingresso in città (e ovviamente l'uscita) attraverso il ponte della Cittadella. Ho così avuto modo di rilevare che spesse volte, specialmente nelle ore di punta, il ponte costituisce una sorta di imbuto, quando il traffico automobilistico, sempre elevato in tutto l'arco della giornata, assume aspetti di notevole intensità. Nelle lunghe e noiose soste che mi devono fare, quando la colonna raggiunge diverse centinaia di metri, non possono non sorgere nella mente di chi attende rimedi e soluzioni che al riguardo.

Cioè, richiamando solo marginalmente le difficoltà che troverebbero un'autoambulanza e un mezzo dei Vigili del Fuoco ad attraversare il ponte in quelle ore del giorno (non tanto poi marginalmente se si pensa al trasporto urgente in ospedale di un infortunato), si dovrebbe tenere presente un dato estremamente importante e cioè che Alessandria, e per il Nord, oltre che per la parte occidentale, ha solo ponte sul Tanaro, essendo del tutto irrilevante quello degli Orti che ha una portata di traffico piuttosto limitata. Né si può non rilevare che gran parte dell'economia alessandrina trae origine dalle direzioni indicate e cioè verso Casale e Asti, per parlare di San Michele dove vi è uno svincolo autostradale della «A 21».

In questo senso, buttando lì un'idea, non si renderebbe necessario o farebbe meglio ancora la realizzazione di uno nuovo che avesse grosso modo le due testate, una sul piazzale prossoché in disuso antistante la ditta Panelli e l'altra nella zona del Palazzetto dello Sport?

Di un ponte cioè che a valle (150-200 metri da quello ferroviario decongestionerebbe il traffico. Si tratta di realizzare qualcosa (nell'una e nell'altra soluzione o in altra ancora più intelligenti) che implica sì notevoli oneri finanziarie, ma che si tradurrebbe in immediato vantaggio per Alessandria.

Dr. **Giovanni Re**, San Salvatore

Tra i grigi e il lo striscione «rapito»

Alcune precisazioni, appunti e critiche sull'articolo riguardante lo spettacolo offerto dalla tifoseria nerostellata e da quella alessandrina nel corso del derby Alessandria-Casale. Mentre infatti l'articolo curato da Gino Defrancisci rispecchia abbastanza fedelmente ciò che è poi in effetti accaduto, quello che fa «rizzare» i capelli a chiunque fosse presente al «Moccagatta» è l'altro resoconto.

Inoltre come gruppo «Boys '88», riteniamo molto discutibile che le uniche fotografie pubblicate riguardassero la tifoseria mandrogna, visto che, noi casalesi, eravamo oltre un migliaio e a dare spettacolo oltre trecento. Questa partigianeria pro-capoluogo di provincia è apparsa netta nel suddetto articolo e non soltanto in quello, in quanto questa sorta di «senso di superiorità» degli alessandrini, che va al di là degli avvenimenti sportivi, ci pare tutt'altro che obiettivo oltre che ripetitivo alla noia.

Tornando all'articolo riguardante il derby, si parla di Ultras alessandrini. Siamo sicuri di aver avere un po' esagerato? Comunque sia è stato un bel derby, corretto, sia in campo sia sugli spalti e siamo i primi a rallegrarcene perché siamo teppisti o delinquenti e non intendiamo diventarlo.

Purtroppo, invece, è un brutto servizio al tifo caloroso e passionale scrivere compiaciuti un presunto «raid» di tifosi mandrogni che avrebbero rubato lo striscione al gruppo «Fedelissimi nerostellati». L'azione sarebbe stata, in ogni caso, ben poco coraggiosa poiché compiuta ai danni di persone che come età si aggirano attorno ai «cinquanta» e di certo non assumono atteggiamenti provocatori durante le partite. La verità è, però, che quello standardo venne rubato diversi anni orsono, al «Natal Palli», alcune ore dopo un derby Casale-Alessandria, a stadio vuoto e al buio. Quindi non un «raid», ma, al massimo, di un'impresa degna del peggior ladro di polli.

Concludendo, con buona pace della tifoseria mandrogna, che quest'estate parlava molto entusiasmo di Serie B, noi vi comunichiamo che, senza paura di smentita, viste le due squadre, anche quest'anno noi Casale, poveri ma migliori, arriveremo davanti, come avvenne lo scorso campionato.

Direttivo Boys'88
e **Riccardo Imarisio**, Casale

PRESTITI IN 48 ORE

Prestiti personali 10 milioni 60 mesi L. 250.000

Mutui Leasing Sconto effetti, i documenti necessari li prepariamo noi

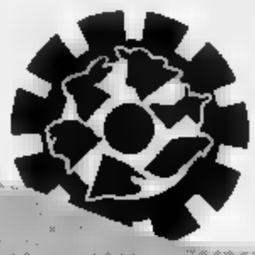
VIENTE A DOMICILIO - TEL. 0131 51.427 - 52.028

TP cinquestelle
LA TRATTORIA DEI RICORDI SU TELECUPOLE
festa del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in diretta dal Salone della Festa
Più spettacolo, più attrazioni internazionali
OGNI MERCOLEDI' ore 20,30

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
0131/446276-443008

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

eima
ZOOTECH
ESPOSIZIONE DI MACCHINE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI



MODENA
8-12 NOVEMBRE 1989
Quartiere Fieristico V.le Virgilio (uscita Modena Nord)
Tel. (059)
Orari dalle 9 alle 19
Collegamento gratuito con autobus per Bologna - EIMA

Le denunce dei redditi per il 1984 in città e nei maggiori centri della zona

Ovada, i fratelli dell'Irpef

Enrico e Vittorio Bovone contribuenti record

DAL NOSTRO [illegible]

Secondo le denunce dei redditi relative al 1984, i maggiori [illegible] tribuenti di Ovada sono i fratelli Bovone, imprenditori che operano nel [illegible] delle macchine per l'industria vetraria, con stabilimento a Belforte. Il primogenito, Enrico, ha dichiarato 215 milioni [illegible] mila lire, il fratello Vittorio, [illegible], [illegible] milioni 652 mila. Sono superati solo dal padre, Luigi, che però risiede a Belforte (quindi la sua denuncia [illegible] fra quelle relative ai piccolo centri): 231 milioni 234 mila lire. E' il maggior contribuente dell'Ovadese per l'84.

I fratelli Bovone hanno avuto un notevole incremento di reddito nei confronti degli anni precedenti. Enrico per [illegible] 1982 [illegible] denunciato 62 milioni 851 mila lire e per l'83, 25 milioni 142 mila, mentre Vittorio ha dichiarato 89 milioni 711 mila lire nell'82 [illegible] 67 milioni 273 mila l'anno dopo. Seguono nell'ordine: Adriano Volpi, dirigente d'azienda, 110 milioni [illegible] mila; Pietro Battegazzore, dirigente d'azienda, 109 milioni 314 mila; Carlo Baldizzone, commercialista, 104 milioni 249 mila (la moglie Rosa Teresa Sciutto, 15 milioni 379 mila); Luciano Vezzani, industriale, 96 milioni 340 mila; Gustavo Bisio, artigiano settore meccanico, 74 milioni 259 mila (Edda Rosa Anna Villa, 1 milione 490 mila); Ferruccio Malagutti, 72 milioni 32 mila.

Pot Giuseppe Puppo, noto operatore del settore dolciario che nel [illegible] era il maggior contribuente di Ovada [illegible] 111 milioni [illegible] mila. La circostanza, però, aveva coinciso con il passaggio della «Tre Rossi», che era in stato fallimentare. Per il 1984 la denuncia di Giuseppe Puppo [illegible] di 71 milioni 34 mila lire.

Ma qualcuno [illegible] «in rosso». Tra gli ovadesi con un reddito negativo nel 1984 c'è l'autotrasportatore Ambrogio Grillo

Questi gli altri contribuenti con un reddito superiore a ses- [illegible] milioni: Carlo Nespolo, impresario, 65 milioni 367 mila; Attilio Appolito, medico, 64 milioni 726 mila (Giuseppina Baldissone, 18 milioni 443 mila); Gianfranco Lanzetti, dirigente d'azienda, [illegible] milioni 287 mila; Franco Tabbò, farmacista, 58 milioni [illegible] mila; Silvio Vismara, 52 milioni 410 mila; Giuseppe Franco Pesterino, farmacista, [illegible] milioni 372 mila; Giuseppe Gasti, bancario, 63 milioni 851 mila; Antonio Giovanni Barisione, [illegible] milioni 519 mila (Ivana Pesce, 10 milioni [illegible] mila).

Gemma Testore, titolare della «Ormig», l'azienda che produce autogrù, per [illegible] 1984 ha denunciato 67 milioni 183 mila (Napoleone Aschero, 28 milioni 356 mila). Gemma Testore era stata la prima contribuente nel 1982 con 159 milioni 641 mila, l'anno dopo era a 58 milioni 275 mila. Il titolare del «Pastificio Moccagatta», Gianluca Moccagatta, ha denunciato 41 milioni 621 mila, a cui va aggiunto il reddito della moglie, 47 milioni 954 mila. Per il settore della lavorazione della plastica: Giorgio Malaspina, 59 milioni [illegible] mila (Francesca Ottria, 59 milioni 790 mila); Umberto Malaspina, 55 milioni 206 mila (Colomba Oddone, 42 milioni 478 mila). Segue il commercialista Giorgio Priarone, 44 milioni [illegible] mila (Giuliana Maria Repetto, 51 milioni 962 mila).

Con reddito superiore ai cinquanta milioni sono ancora da segnalare: Mario Bassan, 54 milioni 22 mila; Giancarlo Bocca, 50 milioni 223 mila; Carlo Carlesi, [illegible] milioni 566 mila (Teresa Prati, 9 milioni 710 mila); Pierdomenica Demichelis, [illegible] milioni 275 mila; Antonio Gaggero, 51 milioni 335 mila (Antonia Crocco, 3 milioni 31 mila); Mario Gaione, [illegible] milioni 873 mila; Eraldo Giraudi, 55 milioni 863 mila (Santina Trucchi, [illegible] milioni 790 mila); Paolo Gaetano Grillo, 51 milioni [illegible] mila; Domenico Gualco, 59 milioni 138 mila; Andrea Lanza, 54 milioni 194 mila (Giovanna Grillo, 3 milioni [illegible] mila); Fanco Lanzone, 54 milioni 665 mila (Alessandra Gandolini, 3 milioni 32 mila); Giacinto Massa, 52 milioni 50 mila; Mario Parodi, 54 milioni 732 mila (Vittoria Tasca, 18 milioni 486 mila); Livio Petrone, 57 milioni 701 mila (Giuseppina Capolicchio, 543 mila); Giovan- [illegible] Piombo, 59 milioni 528 mila; Pier Vincenzo Poggio, 56 milioni 183 mila (Rita Ravera, 39 milioni [illegible] mila); Mario Pola, 52 milioni 50 mila; Valentino Rapetti, 58 milioni 984 mila (Anna Maria Bovio, 902 mila); Giacomino Rossi, [illegible] milioni [illegible] mila; Maria Emanuela Tenti, 22 milioni 84 mila (Alberto Cavan- [illegible]. 53 milioni 95 mila).

Per quanto riguarda i centri della zona, questi i maggiori contribuenti. Carpeneto: Luigi Chiavari, 61 milioni 617 mila (Elena Cattaneo Della Valle, 19 milioni 807 mila); Enzo Garrone, 70 milioni 267 mila e Sergio Gallareto, [illegible] milioni 693 mila. Cassinelle: Giancarlo Repaglio, 52 milioni 614 mila. Castelletto d'Orba: Antonio Bodrato, 70 milioni 377 mila e Giulia Raffaghello, 54 milioni 17 mila. Cremolino: Orlando Palenga, 47 milioni 643 mila; Molare: Mario Davicco, 61 milioni 209 mila; Carlo Asinari, 56 milioni 800 mila. Montaldo Bormida: Dante Cerruti, 73 milioni 463 mila. Prasco: Sergio Carosio, 70 milioni 999 [illegible]. Rocca Grimalda: Antonio Pareto, [illegible] milioni 41 mila (Mirella Polini, 12 milioni 349 mila) e Silvana Migliardi, 48 milioni 41 mila. Silvano d'Orba: Giuseppe Carosio, 57 milioni 40 mila (Maria Luisa Basso, 14 milioni 571 mila). Tagliolo: Paolo Zanetti, [illegible] milioni 56 mila.

Anche ad Ovada molti i redditi in «rosso». Tra i più significativi: Ambrogio Grillo, impresa trasporti, -296 milioni 602 mila; Giovanni Ferrari, -164 milioni 129 mila; Grazia Fossati, -159 milioni 613 mila; Giovanni Forno, -[illegible] milioni 646 mila; Settimo Avanzo, -23 milioni 261 mila.

Renzo Bottero

Oggi alle 18

Unitrè al via a Casale

CASALE MONFERRATO. L'ottavo anno accademico dell'Unitrè casalese prende il via oggi, alle 18, al centro di cultura «Buzzi», in corso Valentino. Terrà la prolusione inaugurale il professor Giorgio Lombardi, titolare della cattedra di diritto costituzionale all'Università di Torino. Parlerà sulla riforme istituzionali, con riferimento anche ai Paesi dell'Est. E' lo stesso argomento che ha trattato alcuni giorni fa in una conferenza tenuta all'Accademia delle scienze in Unione Sovietica.

Le lezioni dell'Università della terza età cominceranno lunedì con il corso [illegible] letteratura, storia e arte, di cui è coordinatore Gianni Abbate, preside del liceo classico «Balbo».

Martedì è in programma [illegible] prima lezione di [illegible] delle religioni, il corso tenuto e coordinato da don Luigi Alessio. Spiega: «Dopo tre [illegible] dedicati all'Islam, ora tratteremo delle religioni in Cina, soffermandoci sul taoismo, sul confucianesimo e sul buddhismo».

Mercoledì 15 si terrà la pri- [illegible] lezione di medicina. Il corso, coordinato da Edolo Foglia ti, primario di chirurgia all'ospedale «Santo Spirito», [illegible] articola in [illegible] serie di approfondimenti riguardanti particolari malattie tipiche della terza età: scompenso cardiaco, insuffi- [illegible] respiratoria, osteoporosi, artrosi, sciatalgie, malattie degenerative degli arti.

La prima lezione del [illegible] di diritto, coordinato [illegible] Vincenzo Serianni, magistrato di Cassazione, si terrà giovedì 16. Il venerdì [illegible] invece il giorno dedicato alle lezioni di storia della musica. Coordinatrice del corso è Paola Giovannacci.

Le iscrizioni (35 mila lire l'anno) si ricevono [illegible] centro «Buzzi». [s. m.]

Oggi i dati

«Dossier» provincia del Censis

ALESSANDRIA. S'inizia [illegible] mattina, alle 9,30, nella sala «Adelio Ferrero» del teatro Comunale il convegno «Alessandria: dalla provincia federata al distretto globale». La riunione è organizzata dalla Cassa di risparmio di Alessandria per presentare la ricerca condotta dal Censis sulla configurazione socio-economica della provincia e per promuovere il dibattito sulle possibili tendenze di sviluppo dell'Alessandrino.

Il programma prevede alle 10 l'apertura dei lavori con il saluto del sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, e del presidente della Provincia, Francesco Franzò. Alle 10,30 il presidente della Cassa di risparmio, Gianfranco Pittatore, parlerà su «Il senso dell'iniziativa e l'obiettivo del progetto».

La ricerca sulla realtà economica della provincia [illegible] Alessandria sarà illustrata alle 11 da Monica Foschi, quindi, a mezzogiorno, sarà il direttore del Censis, Alessandro Franchini a spiegare la [illegible] proposta per «La Compagnia della provincia di Alessandria».

Nel pomeriggio, alle 15, i lavori riprenderanno con la parte riservata al dibattito e agli interventi di parlamentari, rappresentanti degli enti pubblici [illegible] delle organizzazioni economiche, di categoria e sindacali della provincia.

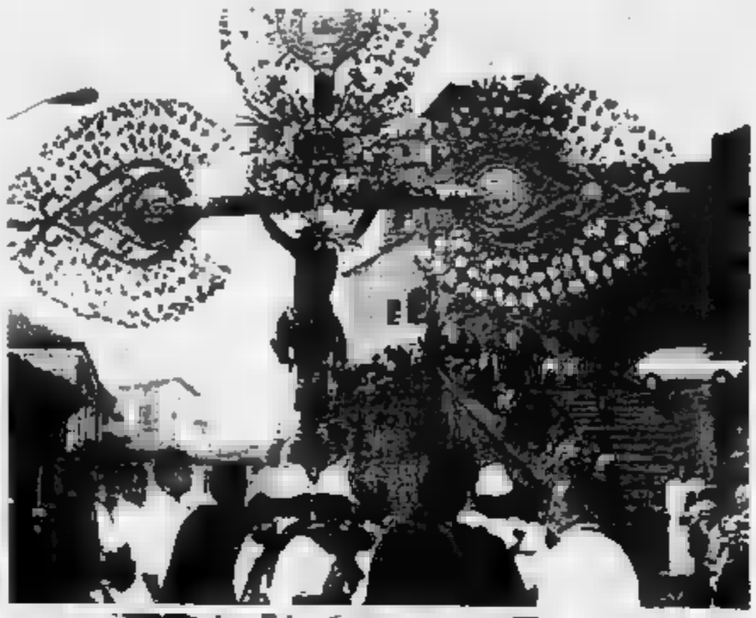
L'intento è avere [illegible] quadro di tutte le realtà produttive dell'Alessandrino, formulando proposte per la loro futura evoluzione e gettando le basi per una più stretta collaborazione.

Una seconda interruzione nei lavori è prevista alle 17,30, quindi, alle 18, vi saranno le conclusioni, affidate a Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis e, alle 19,30, la chiusura del convegno. [c. re.]

Si è rinnovato il tradizionale «rito» della festa patronale

I «Cristi» di Tagliolo

Un paese devoto a S. Carlo dal 1630



Tra passato e presente. Il corteo preceduto dai confratelli di S. Nicolò ha portato i «Cristi» portati a spalla alla chiesa accanto all'antico castello

TAGLIOLO MONFERRATO. Risale a quasi quattro secoli fa la devozione a San Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano nel 1561 e personaggio importante per la storia della Chiesa. Il culto del Santo, insolito per queste zone, nacque attorno al 1630, quando infuriava in tutta Europa una terribile pestilenza dalla quale gli abitanti del paese rimasero invece immuni.

Racconta lo storico Gino Borreani che i tagliolesi, scampati miracolosamente al contagio, si votarono a San Carlo, che da poco era stato canonizzato e che solo cinquant'anni prima aveva tanto operato proprio a favore dei colpiti dalla peste. In un primo tempo il paese si pensò di edificare una chiesa in onore del nuovo patrono, ma poi ci si limitò ad erigere un altare e si stabilirono le modalità dei festeggiamenti con la tradizionale processione.

E' un uso ancora oggi molto vivo e che ogni anno si ripete in occasione della festa di San Carlo. Così domenica mattina, nella chiesa parrocchiale gremita di fedeli per la messa solenne, si è rinnovato l'antico cerimoniale: il sindaco, Paolo Camera, ha offerto un grosso cero, mentre il marchese Oberto Pinelli Gentile ha ricordato il gesto dell'offerta dell'antica moneta del «tallero», consegnando al parroco, Luigi Gandolfo, la consueta donazione.

Nel pomeriggio la processione ha percorso le strade del paese con due ali di folla. In testa al corteo c'erano i confratelli di San Nicolò, dietro di loro c'erano le donne, che intonavano l'inno in onore di San Carlo, scritto alla fine dell'800, dal parroco Pizzorni. Non mancavano anche i grandi crocifissi lignei, i «Cristi», tipici della tradizione locale, e la statua di San Carlo tenuta a spalle da dodici portatori, per nulla in difficoltà nell'affrontare la ripida salita che porta alla chiesa alla sommità del paese, a fianco del castello.

Ad accompagnare la processione c'era anche la banda musicale, diretta dal maestro Domenico Ferrari.

Lunedì i festeggiamenti patronali si sono conclusi con la tradizionale fiera intitolata al Santo. Era una sagra di paese, poche bancarelle, qualche capo di bestiame, ma ancora una volta è stata un'occasione di incontro per gli abitanti di Tagliolo, che, pur avendo molto in comune con gli altri centri dell'Alto Monferrato, si distingue per una caratteristica che la rende quasi un caso unico. E' infatti uno dei pochissimi paesi della provincia dove, malgrado lo spopolamento della montagna e l'invecchiamento della popolazione, la tendenza demografica è in attivo.

Negli Anni Settanta gli abitanti di Tagliolo erano 1.150 mentre ora sono 1.400, e, nel periodo estivo, addirittura raddoppiano. L'incremento è dovuto anche alla disponibilità di alloggi creata dalle numerose nuove costruzioni. Il paese non vede solo tornati i tagliolesi a suo tempo emigrati, ora pensionati, ma arrivano anche numerose coppie di giovani sposi che preferiscono scegliere la campagna monferrina al traffico e dall'inquinamento delle città.

Naturalmente l'incremento di popolazione è una situazione che ha creato non pochi problemi al Comune. «In primo luogo — dice l'assessore Tonino Ravera — quello del rifornimento idrico».

Ora, però, la difficoltà, con la ristrutturazione delle vecchia case e grazie al nuovo progetto di potenziamento (spesa un miliardo e 800 milioni), finanziato attraverso la Comunità montana, dovrebbe essere risolta. «Per la prossima estate — promette l'assessore — la situazione dovrebbe normalizzarsi».

Per il resto, Tagliolo è un paese moderno, dotato di impianti sportivi, fognature e depuratore. La creazione di una sala conferenze e le attività del Circolo ricreativo culturale e di numerose associazioni sportive rendono Tagliolo un paese molto vivibile e piacevole.

Da alcuni anni, poi, d'estate, nel cortile dell'antico castello vengono organizzati concerti di musica classica che fanno da richiamo. [r. bo.]

SOMAGLIA
CARROZZERIA VEICOLI INDUSTRIALI
LOC. BESSIGHE - Tel. 0143 [illegible] TAGLIOLO M.TO (AL)

RI.CO.MA. Officine VALERI s.n.c.
di A. Valeri & C.
Progettazione realizzazione di impianti industriali
Carpenteria e meccanica
Sistemi di movimentazione e stoccaggio
Impianti chiavi in mano
Reg. Bessiche, 45 TAGLIOLO
Tel. 0143/896121 - Fax 0143/89497 - Telex 211029 [illegible] (AL)

NUOVA POLIVER S.n.c. di Odone Colomba & C.
DITTA SPECIALIZZATA
IN SACCHI E SACCHETTI
PER LA CONGELAZIONE DOMESTICA
IN POLIETILENE PER ALIMENTI
Loc. Bessiche, 43 - TAGLIOLO M. (AL) C.so SARACCO, [illegible]
T. [illegible] 896119 Telex [illegible] POL I OVADA (AL)

SPACCIO GELO
TUTTI I PRODOTTI CONGELATI
E SURGELATI
GELATI TORTE SEMIFREDDI ARTIGIANALI
PREZZI ALL'INGROSSO
[illegible] FORNACE [illegible] - Tel. 0143 89.590 TAGLIOLO M.TO (AL)

gci general combustioni italiana s.n.c.
GENERATORI DI ARIA CALDA
UNITA' TERMOVENTILAZIONE
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
E RISANAMENTO AMBIENTALE
Via per Ovada Reg. Aurora
Tel. 0143/89191 (2 linee r.a.)
15070 TAGLIOLO MONF.TO

AZIENDA AGRICOLA
CASTELLO DI TAGLIOLO
PROPRIETA' MARCHESI PINELLI GENTILE
Vendita diretta vini di produzione propria
Dolcetto d'Ovada DOC • Cortese dell'Alto Monferrato DOC
Barbera del Monferrato DOC • Bianco del Castello di Taglio
Rosato del Castello di Tagliolo • Spumante secco bianco e rosato
TAGLIOLO MONFERRATO Telefono (0143) 89.195

Finanziamenti in 24 ore
Formula subito
Rivolgersi QUI
DIPENDENZA DI OVADA
Piazza Garibaldi 8 - Tel. (0143) 821.691

Video CLUB Ovada
VENDITA E NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
Via Lung'Orba [illegible] - Tel. (0143) 823.277 Ovada

RISTORANTE
"da PIETRO"
Chiuso il lunedì
P.zza Mazzini, 13 - Tel. (0143) 80.457 OVADA (AL)

Cavanna Francesco S.p.A.
concessionaria FIAT
Via Torino [illegible] Tel. (0143) [illegible] (2 linee) - [illegible] (AL)

POZZO DI SAN PATRIZIO
SUPERVENDITA DI MONTONI E PELLE
A PREZZI DI FABBRICA
Via Torino 89 - Tel. (0143) 822.097 OVADA (AL)

Approda tra i grigi il centrocampista (già Fiorentina e Verona) in cerca di consensi

Dopo Musiello, ecco Sacchetti

Quando gli ex «grandi» scelgono la provincia

[redacted]A
NOSTRO SERVIZIO

Grandi campioni del calcio nazionale scelgono l'Alessandrino per continuare la loro carriera: dopo l'arrivo nel San Carlo (Promozione) [redacted] centravanti Giuliano Musiello, ex serie A, con Juventus, Roma e Atalanta, ec[redacted] che alla corte di Melani si presenta Luigi Sacchetti, impegnato due stagioni fa nel massimo campionato con il Verona. Dopo 13 anni consecutivi in serie A e la scorsa stagione in B con il Catanzaro, Sacchetti si accasa ad Alessandria.

Per trovare [redacted] altro giocatore non alessandrino, calato dall'olimpo del calcio nazionale tra i grigi in serie C, bisogna risalire alla stagione 1973/74, quando in riva al Tanaro arrivò il mediano Edoardo Reja (dieci campionati in A e B, con Spal e Palermo). Di[redacted] Sacchetti: «Non sopportavo l'idea di restare inattivo a 31 anni. Tra le offerte ricevute, quella dell'Alessandria mi consente di restare vicino alla famiglia, che risiede a Verona. Ho perciò rinunciato al contratto biennale [redacted] Catanzaro, che scadeva il prossimo giugno».

L'ex nazionale Under 21, [redacted]zurro juniores e olimpico dei primi Anni Ottanta aggiunge: «La mia maggiore soddisfazione è [redacted] cercato da Melani, che conosco bene. Quando ero nella Fiorentina, [redacted] mister guidava la Rondinella».

Qualche ripensamento per una scelta forse un po' affrettata? «Assolutamente [redacted]o — dice Sacchetti —. Ho scelto io questa sistemazione, che non considero un declassamento. Sicuramente in serie A [redacted] ci sono marcature asfissianti ed è con[redacted] maggiore spazio alle ma[redacted] dei giocatori. In C1 prevalgono l'agonismo e l'aggressività, ma conto di adattarmi in fretta al nuovo clima di campionato».

Secondo l'ex viola e veronese, vincitore di uno scudetto nel 1985, «l'Empoli, [redacted] Piacenza e il Venezia hanno ipotecato la lotta per la promozione. Ci [redacted] attendevo di più dal Vicenza, [redacted] il Modena [redacted] l'outsider di turno».

Chi deve lottare per salvarsi? «E' presto per rispondere — conclude —. Nel giro [redacted] quattro punti [redacted] sono quindici squadre. Credo che l'Alessandria, migliorando l'organizzazione di gioco, possa conquistare tranquillamente la salvezza. Io ho modificato le [redacted] attitudini tattiche. Da mediano di movimento, sono diventato un centrocampista d'interdizione e non [redacted] spiace puntare verso rete».

L'Alessandria ha bisogno di un giocatore [redacted] qualità tecniche elevate, per migliorare la posizione [redacted] classifica. Sacchetti, che ha esperienza internazionale (ha girato [redacted] Europa per Coppa Campioni e Coppa Uefa), vuole raccogliere nuovi consensi.

Roberto Gelato

IL CURRICULUM

Per 13 stagioni in serie A

Il centrocampista Luigi Sacchetti, 31 anni, ha [redacted] curriculum invidiabile. In serie A ha disputato 13 stagioni consecutive, mentre nel settembre '88 è passato al Catanzaro in B. Nato a Reggio Calabria, il 22 marzo 1958, Sacchetti è cresciuto calcisticamente nelle file della Gioiese, dove ha giocato cinque incontri in serie D, prima di accasarsi nell'ottobre '75 ad Asti. Ventuno i gettoni di presenza tra i biancorossi, poi il grande balzo [redacted] serie A [redacted] la Fiorentina. Il suo debutto tra i «big» del football nazionale risale al 6 marzo 1977: una sconfitta per i viola (2-0) sul campo del Torino. Dop[redacted] a Firenze (con 96 confronti di campionato e 5 gol), il centrocampista è stato ceduto al Verona nella stagione 1982/83. Con i gialloblù ha disputato [redacted] campionati (vincendo lo scudetto nel 1984/85), [redacted] una parentesi dall'ottobre [redacted] al giugno successivo nel Brescia, sempre in serie A. [r. g.]

Luigi Sacchetti ha scelto di giocare ad Alessandria: «Non è [redacted] declassamento»

SPORT

CALCIO ACSI
Il Bettole è ancora [redacted] vertice

Una vittoria [redacted] stretta misura (1-0) contro la Stasi Servizi ha confermato la formazione Pro Loco Bettole al vertice del campionato provinciale [redacted] calcio Acsi. [redacted] gli altri risultati della sesta giornata: Autoradio Pasquali-Amatori Pozzolo 1-0; Gastronomia Repetto-Cral Novi 0-0; Calzature Rosanna-Carrozzeria Merlino 0-1; Fais Bertelli-Pro Loco Francavilla 3-0; Benetton-Edil Gualco 0-2. La classifica: Bettole, 10; Edil Gualco, Cral e Merlino, 9; Pasquali, 8; Francavilla, 7; Benetton, 5; Repetto, 5; Rosanna, 4; Stasi, 3; Fais, 2; Amatori Pozzolo, 0.

CAMPIONATO UISP
Un pareggio per la leadership

Nonostante [redacted] pareggio senza reti contro il Gi Sport, la Goga Mi Go[redacted] si mantiene al vertice della classifica nel campionato [redacted] Super Eccellenza Uisp. Ecco gli altri risultati della nona giornata: Bar Achille Teleserma-Incontro Abbigliamento 2-2; Pellizzari Zacchetti Sport-Meneghello Unipol 2-1; Piovera-Giarole 1-1; Montefluos-Caseificio Merlo 2-2; Elettronica Picollo-Bergamasco Culligan 1-1; Soms Cristo-Inox Center 1-0. Classifica: Goga, 16; Zacchetti, 15; Merlo, 12; Incontro, 11; Bar Achille, 10; Piovera e Gi Sport, 8; Meneghello e Culligan, 7; Picollo e Montefluos, 6; Giarole [redacted] Soms, 5; Inox, 4.

ECCELLENZA
La goleada della capolista

Imponendosi [redacted] un perentorio 5 a 1 [redacted] la Silvanese, [redacted] Confezioni Pirulli è rimasta da sola in vetta al campionato di Eccellenza Uisp. La diretta contendente, Lenzi Cornici, [redacted] stata bloccata sul pari (1-1) dalla Safa 84. Gli altri risultati dell'ottava giornata: Radio Bbsi-Novjunior [redacted] 3-0; Avis Ps-Melchionni 1-0; Isola Guazzora-Bar Pimpi 2-2; Bistagno Auto Attilio-Rtl Tortona 0-0. Classifica: Confezioni Pirulli, 12; Lenzi, 11; Radio Bbsi e Avis Ps, 10; Rtl, 9; Bistagno e Guazzora, 7; Melchionni, 6; Silvanese e Bar Pimpi, 5; Novjunior Sessa e Safa, 4.

VOLLEY
Rivanazzano: l'Oasi ha [redacted] squadre

Molte conferme [redacted] quadri dirigenziali e tecnici della polisportiva «Oasi [redacted] pace» di Rivanazzano, la società di pallavolo che ha presentato nei giorni scorsi le proprie squadre agli sportivi della zona. Ai vertici del sodalizio sono Giancarlo Bravi (presidente) e Roberto Barbieri (vice), con la collaborazione di Enrico Spalla, Silvano Carlini [redacted] Carlo Conti. Quest'anno l'«Oasi della pace» avrà due squadre, entrambe sponsorizzate dalla «Barbero costruzioni» [redacted] Voghera. Una formazione, allenata da Gianfranco Indelicato, partecipa al campionato di C2 maschile; l'altra, guidata da Pier Rocco Negri gioca [redacted] femminile.

Rugby: il Dlf cede in C1 e Under 19

Due scivoloni per i ferrovieri

Seconda sconfitta consecutiva per il **Dlf** Alessandria (serie C1), che dopo un promettente avvio di campionato sembra aver smarrito lucidità ed efficacia di gioco. Il quindici mandrogno è stato sconfitto in trasferta a Torino (26-16), pagando ancora una volta a caro prezzo la [redacted]coltà di entrare nel clima della partita.

Il pesante bilancio dei primi dieci minuti (due mete a favore dei padroni di casa) testimonia [redacted] di concentrazione che rischia di diventare una componente costante delle prestazioni offerte [redacted] quindici [redacted] Ezio Zucconi. Dice il mister alessandrino: «Già si nota una mancanza [redacted] concentrazione durante le sedute di allenamento. La preparazione si svolge senza quella tensione [redacted] consente di affrontare le sfide [redacted] grinta. In questo modo per noi gli incontri cominciano sempre in salita».

Per annullare i passivi accumulati nei primi minuti di gioco, [redacted] squadra deve prodursi in [redacted]cuperi che richiedono [redacted] notevole dispendio di energie e comportano elevati rischi [redacted] difesa.

Così è accaduto a Torino, dove un Dlf particolarmente provato nella parte conclusiva della gara è passato da un passivo [redacted] 18 a 16 a un finale di 26 a 16. Sulla prestazione del Dlf hanno influito anche [redacted] assenze, che hanno costretto Zucconi [redacted] rivoluzionare lo schieramento base.

Per i mandrogni, Perin ha segnato due mete, mentre Daniele Zucconi ha realizzato una trasformazione e due calci piazzati. Domenica prossima, impegno casalingo contro l'Iride Milano, reduce da una sconfitta di misura patita sul proprio terreno contro il capolista Cus Genova.

Brutte notizie anche dai [redacted]pionati giovanili, dove la squadra **Under** [redacted] del Dlf ha subito una pesante sconfitta in casa (40 a 0) contro [redacted] Tartaglia Brescia. L'espulsione di Roveran, punto [redacted] forza degli alessandrini, ha favorito [redacted] successo dei lombardi. La sconfitta poteva essere contenuta [redacted] termini più [redacted]voli, se il Dlf avesse interpretato la gara [redacted] più grinta. Domenica la squadra gioca a Sestri. [m. p.]

Prima categoria: l'inattesa sconfitta del Comollo lancia un outsider al vertice della graduatoria

Felizzano leader, ma senza illusioni

L'allenatore Rolando: «E' solo un momento favorevole»

Sullo stesso terreno di gioco, do[redacted] quattro giorni prima aveva festeggiato la leadership in Pri[redacted] categoria, il **Comollo** ha perso match e primato contro [redacted] **Quattordio** grintoso.

«Un confronto spettacolare — dice il mister del Quattordio, Te[redacted]io Papa —. Nel primo tempo gli ospiti avrebbero potuto passare in vantaggio, mentre nella ripresa abbiamo dominato. Vincente è stato il gol siglato da Ve[redacted]ia. Ora anche [redacted] siamo in lotta per il primato».

Sull'altro fronte, Renzo Guazzotti [redacted] che il Comollo ha avuto [redacted] netto calo di rendimento. «Sull'esito hanno inciso [redacted] del mediani Fossati e Trussi», dichiara.

La battuta d'arresto della formazione novese ha favorito l'exploit del **Felizzano** che ha espugnato [redacted] dell'ex capolista Trofarello, balzando in vetta alla graduatoria. La squadra allenata da Vincenzo Rolando, [redacted]ziché [redacted] ruolo [redacted] matricola, sta svolgendo quello di protagoni[redacted]. Il mister però non cede a facili entusiasmi. «E' [redacted] periodo favorevole — dice Rolando —. Il Trofarello aveva quattro giocatori squalificati e per [redacted] è stato agevole vincere. Sarebbe rischioso credere che sarà [redacted] campionato facile. Già domenica [redacted] attende [redacted] difficile confronto con la Gaviese. Lunedì potremo valutare meglio la situazione e considerare la possibilità di inserirci nella lotta per la promozione».

Proprio la **Gaviese** ha subito un'inattesa sconfitto: in [redacted] è stata superata dal Rocchetta Tanaro, perdendo l'imbattibilità stagionale. «Una gara "stregata" — dice il segretario Lorenzo Traverso —. Abbiamo attaccato per 80 minuti e il pareggio ci stava stretto. Questa sconfitta è solo un incidente di percorso».

Tra tante sorprese, la **Frugarolese** ha regalato la più piacevole, vincendo a Nizza, mentre l'Asti Sport, sbagliando un rigore [redacted] l'ex valenzano Sosta, ha perso un punto [redacted] Serravalle. Il **Mandrogne** si è imposto sulla **Junior**, mentre la **Boschese** ha perso in casa con lo Storari. [r. c.]

In Seconda: una rivoluzione in vetta

La Pozzolese perde l'imbattibilità e il Cassano conquista la pole-position

Rivoluzione al vertice nel girone M di Seconda categoria, dopo la prima sconfitta stagionale della capolista **Pozzolese**, superata per [redacted] a 2 a Castellazzo e raggiunta al vertice dal Cassano.

In seconda posizione altre due squadre, Castellazzo e Vignolese, [redacted] staccate di [redacted] punto dalla coppia capolista, mentre il Sale [redacted] una preoccupante [redacted] inattesa flessione.

Il big-match tra **Castellazzo** e **Pozzolese** è [redacted] emozionante, [redacted] i padroni di casa subito [redacted] vantaggio di tre reti, [redacted] gol di Berruti [redacted] doppietta di Garofalo, e poi in difficoltà nel finale per il forcing dei pozzolesi, [redacted] segno con Bricola e Borghello.

L'insuccesso della Pozzolese ha favorito il **Cassano** che, schierando il nuovo regista Tafuri, ha superato l'**Occimiano** (2-0) con reti [redacted] Ponte e Rinaldo, attestandosi al vertice. Grande balzo in avanti anche per la **Vignolese** [redacted] con i gol dei fratelli Luigi [redacted] Antonio Catino ha piegato (2-1) la **Luese**.

Alle spalle del quartetto sale la **Viguzzolese** che si [redacted] imposta (2-0) sull'ostico campo del **Mirabello**. Scivola invece il **Sale**, costretto al pareggio [redacted] casa (1-1) dal **Quargnento**. Tra gli altri risultati, spicca il 3-0 inflitto dal **Bassignana** [redacted] **San Giuliano Nuovo** [redacted] gol di Lenti, Cropano e Andrea Pozzati.

In coda alla classifica le posizioni [redacted] immutate per i due pareggi tra **Carpeneto** e **Sarezzano** (1-1) e tra **Asca Galimberti** e **Arquatese** (2-[redacted]). Ancora una volta è l'Arquatese, colpevole e sfortunata, a fare notizia: la squadra diretta da Raffaele Bisignano, per due volte [redacted] svantaggio, ha mancato clamorosamente un[redacted] facile vittoria. Sull'1 a 0, gli arquatesi hanno sbagliato due calci di rigore con Tulipano e Pestarino, mentre le reti di Tulipano e Monteleone [redacted] servite solo ad evitare la beffa della sconfitta.

Nel girone E, turno favorevole alle formazioni casalesi: la **Balzolese** ha battuto (3-1) e raggiunto in classifica la Borgodalese, la **Moranese** si è imposta (2-1) a Vicolungo, mentre il **Pontestura** si è aggiudicato (2-1) la sfida contro la **Ronzonese**. [w. gi.]

Torneo di scacchi

«Città di Gavi» un casalese tra i vincitori

Il lombardo Ruggero Ratti di Desio ha vinto la prima edizione del trofeo internazionale semilampo di scacchi «Città di Gavi». In seconda posizione si [redacted] classificato Franco Trabattoni (anch'egli di Desio), precedendo lo jugoslavo Wladimir Hresc e il casalese Riki Bargero specialista nel gioco in velocità (ogni concorrente ha a disposizione 15 minuti per concludere la partita).

La competizione era organizzata dalla [redacted] scacchi del Dlf [redacted] Novi, attualmente alle [redacted] con l'allestimento di un'altra manifestazione. Si tratta del trofeo semilampo-open «Città di Novi Ligure», in programma domenica prossima. Le partite [redacted] disputate nei locali del Dlf di piazza Repubblica 16. Per iscrizioni e informazioni è necessario telefonare [redacted] Agostino Motta (0143/75127). In palio per i vincitori [redacted] montepremi piuttosto ricco, [redacted] coppe, trofei e rimborsi spese. [l. u.]

Trofeo Orso Grigio, i consensi dopo la sfida con il Casale

E' già in fuga Riki Di Bin

Più forte in vetta: il terzino vince la tappa

Il derby [redacted] dieci giorni fa contro il Casale ha consentito [redacted] Riki Di Bin di rafforzare il primato nel[redacted] settima edizione del «Trofeo Orso Grigio». Aggiudicandosi la vittoria di tappa, [redacted] 26 voti, [redacted] terzino dell'Alessandria ha raggiunto quota 91, precedendo di otto lunghezze Marco Carrara, che la scorsa settimana era distanziato di un solo punto.

«Anche contro i nerostellati — dice il tifoso Pier Mario Cairo — Di Bin ha dimostrato un rendimento [redacted] per tutta la durata del derby. Ha controlla[redacted] intelligenza le veloci offensive dei cursori casalesi».

In terza posizione si è attestato lo stopper Maurizio Manetti (76 preferenze), che ha annullato le velleità del centravanti nerostellato Francioso, spodestando in graduatoria l'attaccante Pino Tortora, scivolato al quarto posto, [redacted] totale di 74 tagliandi.

«Capitan Manetti — dice Piero Maino — è una sicurezza per il reparto difensivo. Sta recuperando [redacted] condizione di forma ottimale, dopo l'infortunio che nello [redacted] campionato lo aveva costretto a non giocare per oltre quattro mesi».

Sono in [redacted] per il primato anche l'interno Roberto Briata (55), Lorenzo Mazzeo (45), Onesto Riccitelli (43) [redacted] Simone Sereni (39). [r. g.]

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Spezia-Alessandria
voto come miglior giocatore

....

Inviare [redacted] consegnare la scheda alla redazione [redacted] «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure a Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

ECONOMICI

AZIENDA [redacted]tico distributrice prodotti alimentari introdotta bar e grande distribuzione, cerca agenti plurì o monomandatari per Alessandria e provincia. Offresi Enasarco, alte provvigioni, breve periodo addestramento [redacted] richiede auto propria ed esperienza vendite. Tel. ore ufficio 011 000 6515

INDUSTRIA produttrice additivi gasolio lubrificanti protettivi antiruggine plastificanti cerca venditori guadagno medio 4.500.000 mensili, telefonare [redacted] 958.9317

Al cinema con i bambini! Una s[redacted] in allegria

Nella [redacted] la speranza!

Aiutaci [redacted] finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo [redacted] 70
10138 TORINO - Tel. 447 64 64
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4 [redacted] 500105 C.C.P. 15612107

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO [redacted] PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.05.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

L'università di Torino «adotta» un villaggio alpino abbandonato

Una borgata da studiare

Narbona di Castelmagno rivivrà

CASTELMAGNO. La [illegible] che la valletta di Narbona è diventata «museo parco geografi[illegible] e che l'antica borgata tornerà a vivere è uscita dai confini della regione e sia al Comune di Castelmagno sia al [illegible] giornaletto «Le vous» arrivano lettere da ogni parte d'Italia e anche dall'estero per [illegible]re una conferma. Sì, il museo-parco è ormai [illegible] realtà in seguito alla delibera del Consiglio comunale e all'accordo dell'estate scor[illegible] [illegible] l'«Istituto di geografia alpina» (Geoalp) dell'Università di Torino; [illegible] è una realtà che rimarrà solo teorica, sulla carta [illegible] non si troveranno i fondi per realizzare [illegible] progetto. «C'è da sistemare il sentiero e rendere abitabili le [illegible] in pietra andate in malora dopo trent'anni di abbandono — dice il sindaco Giuseppe Garnerone —. Ci ser[illegible] quindi i soldi e bravi artigiani. Ci rivolgiamo [illegible] tanti amici di Castelmagno e attendiamo con fiducia».

La valletta di Narbona, tre chilometri di profondità, divisa a metà tra boschi e praterie, è uno degli angoli più suggestivi della Valle Grana. E secondo il professor Gianpiero Cotti-Cometti, direttore dell'Istituto di geografia, uno dei più interessanti delle Alpi piemontesi per la sua struttura naturale»; la borgata è un raro esempio di villaggio alpino integrato in [illegible] ambiente non ancora toccato dalla civiltà industriale.

Ancora prima dell'ultimo conflitto mondiale Narbona aveva oltre cento abitanti che vivevano dei pascoli e dei pochi prodotti di una povera agricoltura [illegible] montagna; aveva la sua chiesetta e, unica delle quindici frazioni [illegible] Comune di Castelmagno, una scuola di Stato.

Poi, incominciò l'esodo dei giovani verso la pianura e nel 1960 si chiuse l'ultima porta della borgata. Da allora la valle è deserta, lasciata al dominio incontrollato della natura: le erbacce hanno invaso i sentieri e soffocato le case, i boschi so[illegible] diventati [illegible] giungla impenetrabile. Bande di ladri e di vandali hanno svuotato le abitazioni dei pochi mobili utilizzabili e incendiato o distrutto quello che [illegible] serviva, parecchi tetti sono crollati, quasi tutti comunque vanno rifatti. Una valle deserta e selvaggia dove animali, pianta e fiori sono cresciuti in libertà.

E sono appunto queste caratteristiche di interesse geografico e scientifico che hanno spin[illegible] l'Istituto universitario tori[illegible] [illegible] scegliere la valle [illegible] area di «studi e osservazioni» per la conservazione dell'ambiente naturale, e che hanno convinto il Comune di Castelmagno [illegible] destinare la zona [illegible] museo-parco geografico, il primo del genere in Italia.

Ora però bisogna innanzi tutto ripulire il sentiero che porta alla borgata e rimettere in piedi le case — una quarantina — incominciando dai tetti.

Alpi da salvare. Una panoramica invernale [illegible] la valle di Castelmagno

Secondo l'accordo le spese [illegible] a carico dell'Istituto geografico, salvo un contributo del comune; l'ente universitario inoltre è disposto a lasciare libere le abitazioni dei rispettivi proprietari dopo un uso di quindici anni per i suoi studi.

Ma l'istituto [illegible] povero e le spese forse [illegible] più alte del previsto; c'è anche la difficoltà di trovare buoni artigiani della pietra. Ecco perché Castelmagno, che [illegible] vuole rinunciare al progetto, si rivolge agli amici per avere un aiuto.

Torneranno a vivere Narbona e [illegible] sua piccola valle? Basta poco per salvare quest'angolo abbandonato di montagna o restituirlo all'uomo e ai suoi studi.

Bruno Marchiaro

Importante iniziativa a carattere promozionale

Cin cin a Berna

Vini piemontesi in Svizzera

BERNA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Giuseppe Cancelliere, quasi si commuove. «In tanti anni che sono qui come cantiniere [illegible] la prima volta che ai vini italiani viene riservato [illegible] posto d'onore». Lui è a Berna dal 1960, ha lavorato e fatto studiare i figli. Oggi mostra con orgoglio la car[illegible] da visita del primogenito, funzionario [illegible] una banca svizzera.

Ma nelle grandi celle a temperatura costante ricavate sotto la stazione centrale di Berna, che [illegible] i dieci ristoranti del complesso ferroviario i vini italiani finora [illegible] un ruolo di secondo piano, superati di gran lunga dai francesi, [illegible] anche da tedeschi, spagnoli e dagli [illegible] svizzeri gelosi della loro produzione di bianchi.

Dalla prima settimana [illegible] novembre anche le bottiglie italiane [illegible] quelle piemontesi in particolare hanno un loro spazio [illegible] sono state state inserite nelle carte dei vini. Merito dell'iniziativa «Piemonte centrotavola» che [illegible] il contributo della [illegible]gione e dell'Associazione pubblici esercizi di Torino, ha fatto arrivare al Bahnhof Buffet di Berna le cucine e i vini piemontesi.

Nel ruolo di ambasciatori sono stati chiamati quattro ristoratori di fama: Angelo Silvestro, detto «Balin» di Castell'Apertole, nel cuore della risaia vercellese, Angelo Gasparini dell'Antica trattoria della Vittoria [illegible] Predosa, Ezio Ballario della Taverna di Boves e Fran[illegible] Cignetti del ristorante torinese «Alberonia». I quattro chef si [illegible] esibiti in «assoli» di cucina tipica piemontese e in «sinfonia corale» nella cena di gala che ha aperto la manifestazione, alla presenza dell'assess[illegible] [illegible] Turismo della Regione Franco Ripa, del viceborgomastro [illegible] Berna e [illegible] rappresentanti delle ambasciate.

«Abbiamo faticato a recuperare all'ultimo momento i cardi per [illegible] bagna caoda — racconta Balin — ma siamo riusciti lo stesso a sorprendere tutti con la varietà della nostra [illegible].

Adolf Haller, direttore della società che gestisce il Bahnhof Buffet, con pragmaticità elvetica è molto soddisfatto: «I clien[illegible] hanno accolto la promozione legata [illegible] prodotti piemontesi». Su ogni tavolo del ristorante «Galerie», [illegible] più elegante della stazione, è stata sistemata una bottiglia di vino piemontese con etichetta speciale che riproduce le principali [illegible] [illegible]cole della regione. Il menu, oltre ai tradizionali piatti bernesi [illegible] base di pesce crudo del fiume Aare, presenta la panissa, gli agnolotti alle mandrogna, il pollo alla Marengo e poi ancora brasato al Barbaresco e bunet.

Per i vini sono stati chiamati a Berna, dopo [illegible] selezione svoltosi ad agosto a Predosa, una trentina [illegible] produttori. Gli [illegible] hanno [illegible] potuto scoprire il Gavi, il Moscato d'Asti, l'Erbaluce, il Gattinara, il Ghemme, Dolcetti, Barbera e naturalmente Barolo, comprese la storica versione «chinato».

E' stato un successo e se il seme gettato alla stazione di Berna germoglierà saranno molti i vagoni [illegible] vino piemontese diretti in Svizzera.

Sergio Miravalle

Angelo Silvestro

Le suggestioni autunnali nella Baraggia del Vercellese

Savana di casa nostra

La brughiera piemontese assume l'aspetto di grande macchia rossa
Secondo molti studiosi fu teatro della battaglia tra Romani e Cimbri

Dove c'erano le foreste. La piana della Baraggia vercellese in un quadro di Arturo Gibellino

BURONZO. Chi si avventura d'autunno nella Baraggia vercellese ha l'impressione d'immergersi [illegible] una «macchia rossa», per il colore delle foglie sugli alberi e per la vegetazione al suolo. La Baraggia fa parte della tipologia territoriale delle «brughiere», estese soprattutto nel Milanese, dove prendono il nome di «groane», nel Torinese (Lombardore, Ciriè), dove sono detto «vauda» e nel triangolo delimitato dalle Alpi e dai fiumi Sesia e Cervo.

L'origine delle brughiere è dovuta ad un'opera di deforestazione avvenuta [illegible]ci secoli e la loro caratteristica peculiare è quella di alternare radure erbose [illegible] concentrazioni arboree molto fitte: [illegible] sorta di «savana» subtropicale. Le piante dominanti sono la quercia (quercus robur), il carpino (carpinus b[illegible]us), la betulla (betula pendula), il tremolo (populus tremula), mentre la flora erbacea è costituita dal brugo (calluna vulgaris), dell'erba «pagliarina» (molinia coerulea e molinia altissima) e da altre specie di fiori molto rare, che vanno dalla «felce aquilina» allo «zerfoglio», dal «crespino» alla «ginestra dei carbonai». Il «brugo» è una graminacea alta una trentina di centimetri, proveniente dall'Asia settentrionale, [illegible] le foglie squamiformi [illegible] i fiori tenuamente rosei, mentre la «molinia» ha uno stelo altissimo e flessibile, giallognolo, terminante in punta con un'esile e lunga pannocchia [illegible] puntine aghiformi, acuminate, ricche di infiorescenze, che in autunno [illegible] colorano di rossastro. A conferire però [illegible] mantello purpureo alla Baraggia contribuiscono altri fattori: le foglie che, raggrinzendosi alle prime brume, diventano «ramate»; i torrenti che, alle piogge di fine estate, straripano, depositando ghiaie [illegible] sabbie dal tipico colore rosso, dovuto al porfido delle colline biellesi, [illegible] infine i caratteristici grumi di terra, le «concrezioni limonitiche», che oltre a rendere rosso [illegible] suolo, gli tolgono permeabilità e fertilità.

La Baraggia vercellese, fino alla fine dell'Impero romano, mantenne il nome di «silva Rovaxindae», poi, al tempo delle invasioni barbariche, fu denominata «baraza», che significa luogo brullo, incolto; oltre che per il singolare aspetto geomorfico essa potrebbe avere un po[illegible] di primaria importanza anche nella storia, proprio per il suo colore rosso. Infatti i grammatici latini, tra cui Festo, definivano tale particolarità cromatica con l'aggettivo «raudus», che accostato ad una battaglia famosa del 101 a.C. potrebbe risolvere [illegible] annoso enigma che assilla gli storici.

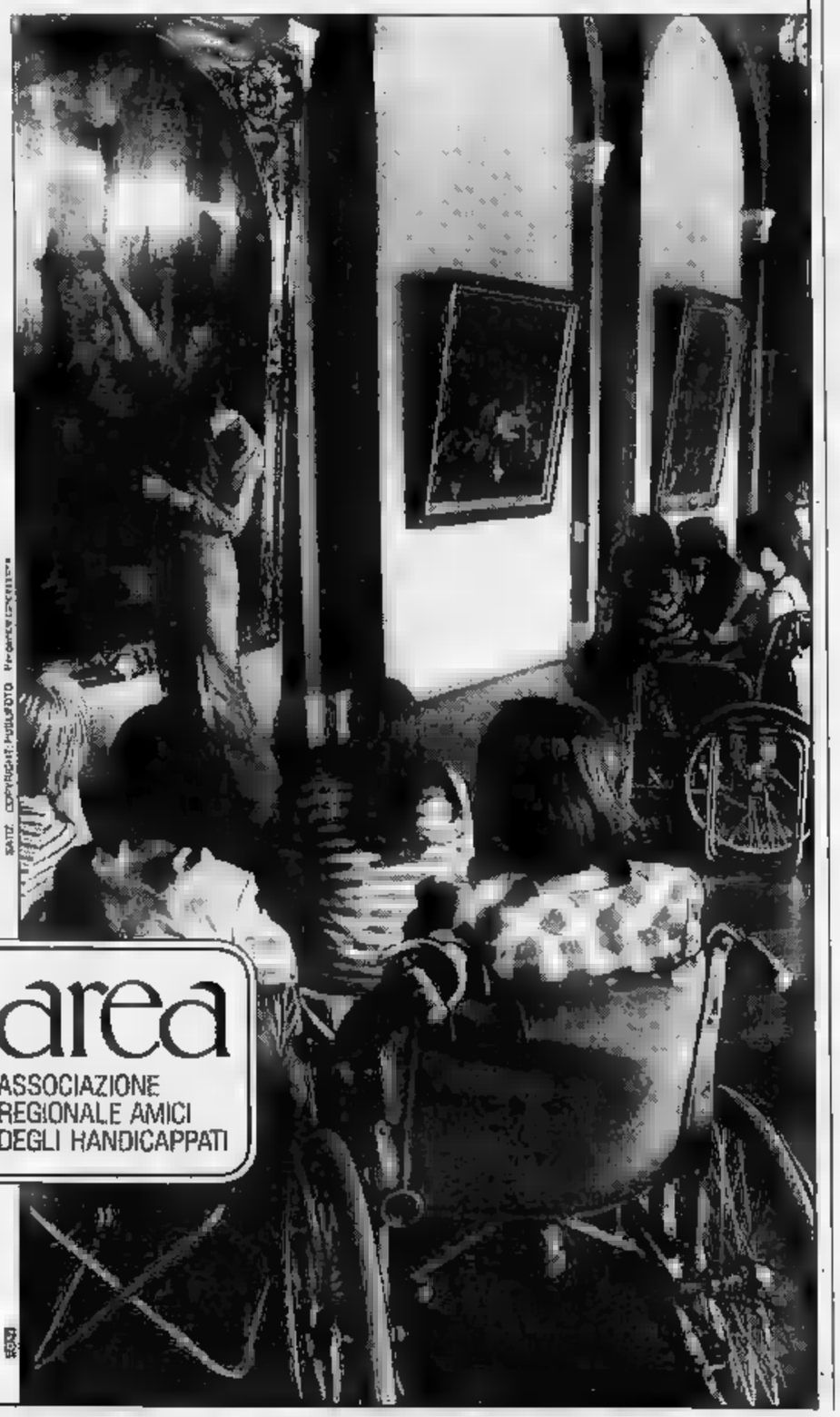
Molti studiosi, non conoscendo con esattezza il percor[illegible] dei Cimbri nella loro discesa in Italia, non escludono che la famosa battaglia dei Campi Raudi si sia svolta nella Baraggia vercellese.

Oltre al «toponimo» legato al colore della vegetazione esiste infatti un'altra prova molto attendibile: tra le «concrezioni limonitiche» della direttrice Gattinara-Rovasenda-Buronzo sono stati rinvenuti «stateri d'oro» affini a quelli coniati dai Cimbri [illegible] custoditi nei musei numismatici del Belgio, dell'Inghilterra e della Francia. Erano ammucchiati, come se i possessori li avessero nascosti nei momenti di terrore che di solito precedono la fuga. Quell'anno forse la Baraggia si colorò [illegible] rosso non solo per il manto autunnale della sua vegetazione.

Arnaldo Colombo

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale Amici degli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità [illegible] il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.



area
ASSOCIAZIONE REGIONALE AMICI DEGLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale Amici degli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

Entusiasta il pubblico del Comunale al termine dello spettacolo

Un Sogno da applausi

«Bravo Mauri, ma anche gli altri»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La luce irraggia quasi per miracolo dal pavimento, sommergendo gnomi, fate, folletti in un'atmosfera irreale: ed è subito sogno, il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare che ha entusiasmato il foltissimo pubblico del Comunale, lunedì e ieri sera. Il teatro alessandrino è registrato il tutto esaurito per le due rappresentazioni. E' stato un Shakespeare indubbiamente insolito, al quale il bravo Glauco Mauri, regista e interprete, ha saputo aggiungere una dimensione di fanciullezza, purezza, ingenuità non riscontrata da chi aveva assistito a precedenti edizioni dell'opera.

Tra il pubblico che sfolla dal Comunale i giovani sono particolarmente numerosi. Ci sono studenti di tutta la provincia, cinquanta solo del liceo «Saracco» di Acqui Terme. Alcuni sono arrivati da Castelnuovo Belbo e tutti sono entusiasti. «E' un Shakespeare che mette di buon umore, una commedia leggera che si dipana bene anche se la trama, specialmente nella prima parte, è un poco complicata», dicono Roberto Pesce, Gabriele Scaramuzza e Massimo Schiumarini.

Rinaldo Carosio, intenditore di teatro oltre che appassionato, fa riferimenti ad altri spettacoli e autori, trova analogie fra Botton e Glauco Mauri (che riveste un ruolo primario, e il solo «primus inter pares») e il «Falstaff», ammira il labirinto, gioco di specchi, caleidoscopio, meccanismo di scatole cinesi che costituiscono la struttura dello spettacolo «dove ogni immagine si trasforma e deforma, perché la sua legge è la fantasia e le situazioni si scompongono e ricompongono in obbedienza alla volontà del drammaturgo, che è eterno ad esse». Aggiunge: «quando il sogno finisce continua la fiaba, quella unica, meravigliosa, personalissima che ciascuno di noi porta dentro di sé».

Tra fate e folletti. Pubblico alessandrino entusiasta per la prova di Glauco Mauri e della sua compagnia (Foto Busi)

Adriana, Maria Grazia, Rosa Maria, Cristina, un gruppo di giovani signore di Valenza, fedelissime del Comunale, hanno ammirato incondizionatamente i costumi, la scenografia, l'ottima interpretazione di tutti (e qualcuno ha preferito Roberto Sturno, il folletto Puck, allo stesso Glauco Mauri). «E' uno spettacolo con momenti di lirica stupenda», aggiungono le valenzane.

Elisabetta Martinelli sottolinea l'acuta ironia e gli intelligenti simbolismi dello spettacolo, che si svolge nel tempo di una rappresentazione teatrale che ha consentito agli attori di liberare tutti i propri sentimenti.

Ada Pienazio, poco assidua del Comunale (ma tornerà almeno per «Anna dei miracoli»), ha voluto perdersi questo classico, «che inseguivo da anni e che mi ha coinvolta per il candore, la luminosità, la scenografia».

Massimo Robutti è meno prodigo di elogi. Ha notato qualche lungaggine, qualche forzatura, ma è un po' la «noia nel deserto», perché altri commenti entusiasti si accavallano ed è soprattutto il pubblico femminile che del «Sogno di una notte di mezza estate» ha apprezzato tutto.

E più ancora dei giovani, che forse non conoscono le favole, sono le persone di mezza età ad essersi sentite trascinate dall'onda magica delle fate e degli gnomi che dominano la scena.

Non mancano gli elogi per l'interprete-regista: «Glauco Mauri è il cardine dello spettacolo ed è meraviglioso, ma si può redigere una scala di valori, perché tutti gli attori sono ottimi», commenta Anna Baroglio. E Giuliana Murgia convide in piano il giudizio e lo rafforza.

Emma Camagna

Ufficialmente la sala è chiusa

E con Shakespeare riapre a sorpresa il Sociale di Valenza

VALENZA. Al Centro Comunale di Cultura è in vendita i biglietti per assistere allo spettacolo teatrale «I due gentiluomini di Verona» di William Shakespeare, che la Compagnia Veneto Teatro mette in scena questa sera al Sociale, alle 21,15. E' avvenimento e sorpresa che riporta alla ribalta la questione Teatro Sociale, ufficialmente chiuso malgrado le assicurazioni fornite il mese scorso. Inoltre la rappresentazione esula dalla stagione, ogni anno proposta dal Centro Comunale di Cultura.

«E' vero — ammette Sergio Passalacqua, funzionario del Centro — ma l'offerta dell'opera, pervenutaci pochi giorni fa, era troppo allettante perché la si lasciasse cadere. Tradotta da Mario Roberto Cimnaghi e rielaborata da Lorenzo Salveti "I due gentiluomini di Verona" è stata accolta con molto favore il 1 luglio, quando ha debuttato al Teatro Romano di Verona, durante il Festival shakespeariano. Dovrebbe piacere anche a Valenza».

Benché si sia esattamente l'epoca in cui è stato scritto, si ha ragione di ritenere che si tratti di un lavoro giovanile di Shakespeare, non più rappresentato da molto tempo in Italia. «Questo non vuol dire che la commedia sia da buttare — ha sentenziato il critico Masolino d'Amico — anzi, la versione rielaborata da Salveti, funziona grazie ad un buonumore e a una vitalità comuni, che fondere elementi abbastanza eterogenei come la astratta di Bruno Buoninconti (scabri pacchi multicolori, nei quali intervengono su rotelle alberi e bei pupazzi di animali), i costumi medievaleggianti di Santuzza Calì e le musiche da piano-bar di Paolo Conte, che gente ha subito canticchiato».

Sottolinea il regista Lorenzo Salveti: «ei "Due gentiluomini di Verona" è sotteso il tema, caro a Shakespeare, della rottura di un ordine e suo ricostituirsi. Mi è sembrato importante non tradire la qualità particolare della narrazione che procede con andamento ora largo, ora contratto, ora lirico, ora didattico della fiaba che racchiude un insegnamento. Per questo, con Buoninconti e Santuzza Calì, abbiamo pensato ad un mondo visivo che liberamente facesse riferimento a certe semplificate atmosfere fiabesche della pittura tardo trecentesca o quattrocentesca. E con Paolo Conte abbiamo optato per sonorità che reinventassero ritmi di matrice popolare».

La commedia è incentrata sul classico intreccio amoroso: Proteo (gentiluomo veronese, inizialmente promesso a Giulia) e Silvia, figlia del Duca di Milano, la quale è anche amata da Valentino, migliore amico di Proteo. Gli interpreti principali sono Paolo Maria Scalondro, Lorenzo Gioielli, Teresa Patrignani e Maria Grazia Buccella.

«Accettare di mettere in quest'opera il Sociale rappresenta atto della volontà della giunta per la riapertura Teatro — chiarisce l'assessore alla Cultura Gino Gaia —. C'è stato qualche ritardo, determinato dalla stesura della convenzione tra l'Amministrazione comunale Ezio Romagnoli, gestore della sala, ma fra breve potremo dare il a spettacoli regolari continuativi. E il Centro Comunale di Cultura farà la sua parte nel varo delle stagioni cinematografica e teatrale». In sostanza, dopo questa sera, il Sociale dovrebbe riaprire definitivmente i battenti entro la fine di novembre.

Rodolfo Castellaro

MUSICA

Torna «Jungla» al Notturno club

Al Notturno club di Alessandria torna questa sera, alle 22, «Jungla», con le proposte musicali del «d.j.» Flavio Gemma.

UNITRE'

L'arte gotica ad Alessandria

Per il corso di storia dell'arte e archeologia dell'Università della età di Alessandria, oggi, alle 15,30 nell'aula magna della media «Vochieri», Graziella Tavano parla su «L'arte gotica».

SCUOLA

Professori in assemblea

Alle 16, alla media «Vochieri», è in programma l'assemblea provinciale dei professori di educazione fisica per discutere sull'insegnamento «unisex» di tale disciplina e dei problemi conseguenti. Condurrà la discussione Santo Bello, segretario Snals.

COMMERCIO

Un corso per gli agenti

La Confesercenti di Alessandria organizza un corso per agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni s'inizieranno il 16 novembre e si concluderanno il 19 gennaio. Due giorni dopo avrà luogo l'esame. Gli interessati possono rivolgersi in via Borgoratto 8 o alle sedi locali.

HOBBY

Le composizioni sono floreali

Il Centro italiano femminile di Alessandria ha promosso un concorso di composizione floreale. Chi intende parteciparvi deve presentarsi oggi, alle 21, nel salone parrocchiale di via Pacinotti 19 con coltello e forbici.

Oggi contro il mal di testa c'è un'ASPIRINA® in più.

ASPIRINA® 03
con sistema tampone
20 compresse

Oggi dall'esperienza Bayer, Aspirina 03 con sistema tampone: la formulazione più recente di Aspirina che risponde al tuo mal di testa.
Aspirina 03 infatti esplica una pronta azione antidolorifica già con una dose di soli 325 mg di principio attivo che può essere aumentata secondo le tue reali necessità.
Aspirina 03 contiene le cosiddette sostanze tampone per una contemporanea protezione allo stomaco.
È nata Aspirina 03 contro il mal di testa. Chiedi informazioni al tuo farmacista.

Cod. 004763266 Sanità
Aut. Min. San. N. 10009 Evitare l'uso prolungato. Può avere effetti collaterali. Leggere attentamente le avvertenze.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amarique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.625

Mercoledì 8 Novembre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Nell'indagine sulla qualità della vita il capoluogo è trentottesimo

Aosta alla porta del paradiso

Buoni servizi, un solo neo: il traffico

[illegible]STA
DAL NOSTRO INVIATO

Bene, discretamente, maluccio: così si vive ad Aosta. Dipende dalle esperienze personali e dai rispettivi punti di vista.

C'è, in merito, una recentissima classifica, elaborata dal quotidiano economico «Il Sole 24 ore», che ha valutato i servizi pubblici di 95 città capoluogo. In questa «hit parade», aperta da Trento e chiusa da Enna, Aosta figura al trentottesimo posto, in compagnia di Udine, Trieste, Bolzano, Asti, L'Aquila, Arezzo, Livorno e Messina.

Non è proprio fra le primissime città d'Italia, ma nemmeno fra le ultime. Meglio, secondo «Il Sole 24 ore», si vive a Bologna, Lucca, Ravenna, Viterbo, Mantova, Padova e Treviso, tanto per fare alcuni esempi. Stanno peggio («bocciate senza appello», scrive il giornale) Cagliari, Oristano, Nuoro, Agrigento e Brindisi, oltre a Enna. Ma segnali di malessere giungono anche dalle grandi città, tutte relegate nella parte bassa della graduatoria (Milano è al 48° posto, Roma al 62°, Torino addirittura al 79°).

Che cosa [illegible] gli aostani? Le reazioni sono molteplici. «Aosta è una città a misura d'uomo, culturalmente viva, ha biblioteche, mostre, attività teatrali», sostiene Adriana Vierin, funzionario regionale.

«Non la cambierei con un'altra per tutto l'oro del mondo», afferma a sua volta Gianni Natali, ristoratore: «Si sta bene, è tranquilla». E' «una città vivibilissima, senza grandi difetti» anche secondo Riamondo Bich, albergatore.

Natali, però, non risparmia le critiche al traffico («è caotico, i parcheggi sono insufficienti). Un po' come fanno Emilio Canghialta, direttore dell'Ascom («tutto bene, peccato quel caos nelle strade: non si sa dove mettere l'auto»), e moltissime altre persone.

C'è chi mette in rilievo le pecche e i difetti («Aosta è senza verde, troppi rumori durante il giorno») e chi invece sottolinea i pregi («non c'è inquinamento, siamo praticamente immuni dalla microdelinquenza che ossessiona le grandi città»).

C'è chi se la prende con gli enti pubblici («dovrebbero essere più attenti alle esigenze dei cittadini»), e anche chi non risparmia le autocritiche («ormai siamo capaci di muoverci solo in macchina, non sappiamo fare due passi a piedi, e intanto gli autobus girano per la città semivuoti»).

Ad Aosta, «dal punto di vista umano i rapporti sono eccellenti», secondo l'opinione di Giuliana Rosset, giovane imprenditrice. Tutti da inventare, invece, servizi e strutture per l'industria, per i settori su cui la Valle costruisce il suo futuro, «pur senza dimenticare la sua vocazione turistica e la tradizione agricola».

Di solito, le indagini statistiche riguardano il benessere e il reddito pro capite dei cittadini, con risultati spesso discordanti e che danno immancabilmente il via a lunghe discussioni. In questo caso, invece, il giornale della Confindustria ha voluto verificare se lo slogan in voga qualche anno fa, incentrato sui proclami di miglioramento della qualità della vita, abbia avuto un seguito nella realtà di ogni giorno. E i riscontri non sono sempre incoraggianti.

Sono stati presi in considerazione 10 indicatori: verde, asili, vigili urbani, acquedotti, sport, banche, supermercati, farmacie, medici e cinema. A ogni voce un punteggio da zero a cento.

Aosta ha ottenuto il voto massimo per qualità e [illegible] di impianti sportivi. Al secondo posto Savona con 56, al terzo Terni con 53.

Nelle altre nove graduatorie Aosta non figura mai nei primi dieci posti. Sotto accusa soprattutto tre servizi: [illegible] verdi, vigili urbani e acquedotti.

Il verde è stato calcolato in soli 0,3 metri quadri per abitante, indice 1 (questa classifica è capeggiata da Catanzaro, indice 100 per i suoi 59,9 metri quadrati di verde per abitante, seguita da Grosseto con indice 47; il decimo posto Torino con 21 e 12,6 metri quadri per abitante).

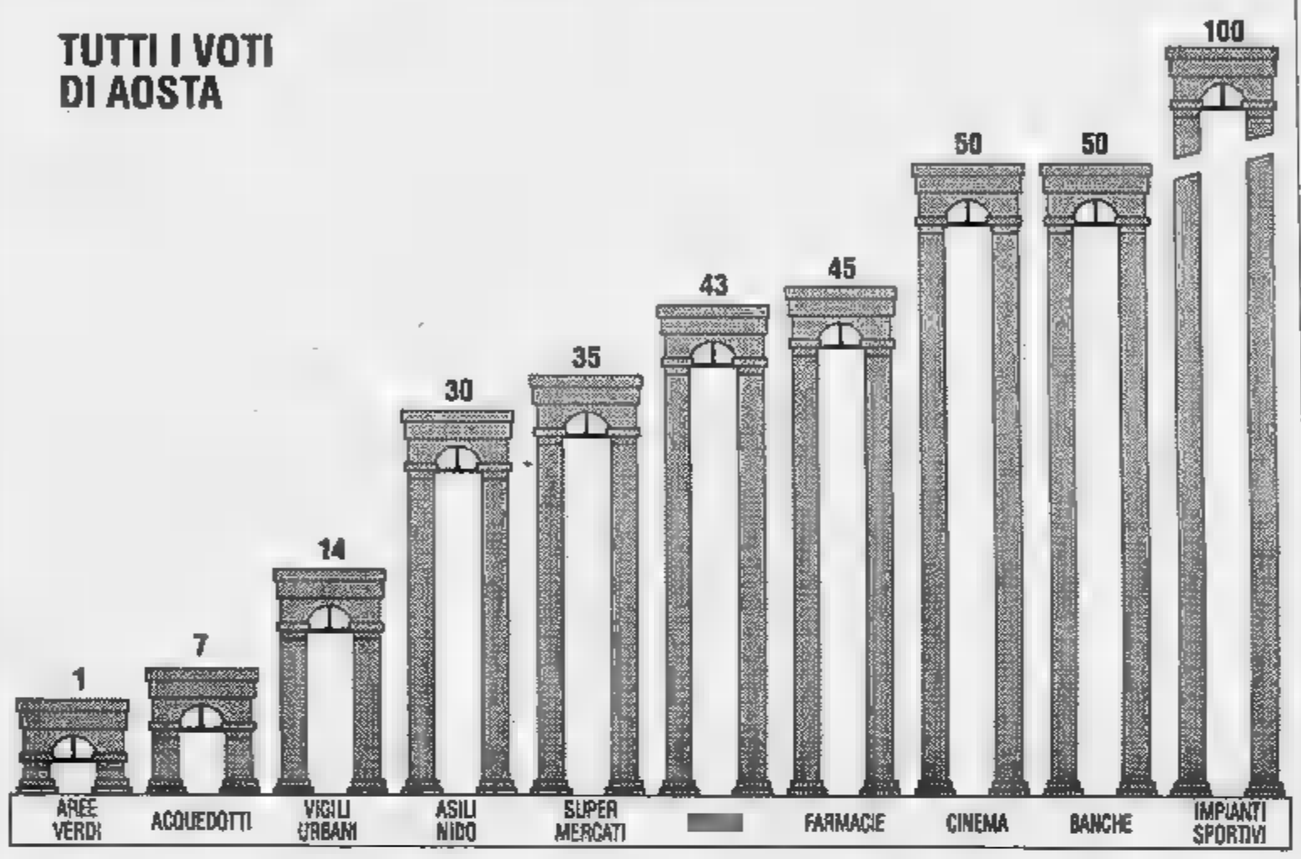
Acquedotti: 1,3 chilometri di [illegible] per 100 mila abitanti, indice 7, contro i 19,2 chilometri di Perugia (indice 100) e i 13,1 di Lucca, indice [illegible].

Vigili urbani: 1,4 chilometri di strade per addetto, indice 14, contro lo 0,2 di Bologna e di Messina (indice 100).

Gli indici [illegible] variano da un minimo di [illegible] per gli asili nido (5,6 bambini per assistente) a un massimo di [illegible] per banche (40,1 sportelli per 100 mila abitanti) e cinema (11 sale per [illegible] mila abitanti). Voto 45 alle farmacie (24,7 ogni 100 mila abitanti), 43 ai medici (315 abitanti per medico) e [illegible] per i supermercati (8,2 ogni centomila abitanti).

Sono dati da ponderare, cifre da meditare. Commentando l'indagine, il giornale della Confindustria sottolinea che soltanto pochi capoluoghi possono vantare risultati apprezzabili sul fronte dei servizi. Resta la soddisfazione che la vita nelle piccole città esce ampiamente vittoriosa nei confronti delle metropoli. Anche se, comunque, il vantaggio di muoversi e di operare in situazioni meno stressanti e convulse dovrebbe impegnare a fare [illegible] meglio. E' vero, come dice il sindaco Leonardo La Torre, che il verde di Aosta è a portata di [illegible]: due minuti d'auto e si è in mezzo alla campagna. Ma è anche vero che la città è presa d'assedio dalle auto, ossessionata da una circolazione superiore alle capacità di assorbimento delle [illegible] strade e dei suoi parcheggi. Lo smog, i gas di scarico sono in agguato. Teniamoli lontani prima che vincano. Con migliori servizi pubblici, [illegible] anche con il convincimento secondo cui a piedi non sempre si arriva tardi.

[illegible]



I dati. Indice [illegible] uno a cento, dei servizi che Aosta offre ai cittadini: mancano verde e vigili urbani, [illegible] l'acquedotto

Leonardo La Torre

Critiche alla Regione

Il sindaco: «Che cosa manca alla nostra città ideale»

AOSTA. [illegible] noi viviamo in mezzo alla campagna e ai boschi, in [illegible] situazione geografica ideale». Il sindaco Leonardo La Torre respinge le critiche secondo cui Aosta mette poche aree verdi a disposizione dei cittadini (solo 0,3 metri quadrati per abitante secondo l'indagine del [illegible] 24 ore, contro i 59,9 di Catanzaro e i 28,3 di Grosseto).

«La città è piccola — dice —. Pochi passi, un minuto o due d'auto e subito si è in mezzo a scenari incomparabili».

Ci [illegible] anche pochi vigili urbani. «Il numero è proporzionato alle esigenze della città — risponde ancora il sindaco —. Ad Aoste, tutto sommato, si vive senza gravi tensioni sociali, l'indice di delinquenza è minimo, si può posteggiare l'auto certi di ritrovarla».

Insomma, la città ideale; non [illegible] problemi. «Non è esatto — riconosce —. Il traffico dovrebbe essere più scorrevole, ci mancano parcheggi sufficienti, occorrerà potenziare i servizi pubblici, lo stadio è piccolo».

Perché queste carenze? La Torre tira in ballo la Regione: «C'è un conflitto di identità, i rapporti sono difficili, Aosta è considerata uno [illegible] tanti Comuni della Valle, mentre noi chiediamo le attenzioni che un capoluogo merita».

Incomprensioni, dunque. La gente si augura che a pagare non siano la città e la sua immagine. [re. rom.]

VENTIQUATTR'ORE

QUART

Aggredito portavalori

Nel primo pomeriggio di ieri [illegible] rappresentante di gioielli, Paolo Canciano, 52 anni, residente a Vercelli, è stato aggredito da due giovani in regione Amérique a Quart.

Il Canciano aveva con [illegible] due borse [illegible] gioielli e bracciali d'oro [illegible]. E' stato avvicinato dai due sconosciuti mentre stava uscendo dalla gioielleria «Tris». Ha reagito e i giovani [illegible] fuggiti su un'auto che era stata rubata al mattino nel piazzale della DeltaCogne di Aoste. Gli agenti della polizia hanno ritrovato l'auto nel pomeriggio.

[illegible]STA

L'Usl [illegible]

L'Usl ha bandito [illegible] per [illegible] 11 tra medici, logopedisti e tecnici di laboratorio. Le domande dovranno essere presentate entro il 1° dicembre all'assessorato regionale alla Sanità. I posti a concorso sono: un «aiuto» e un «assistente medico» in chirurgia (disciplina di ortopedia e traumatologia), due posti di «assistente medico» in chirurgia (discipline di anestesia e rianimazione), tre posti di tecnico di laboratorio medico, un posto di «assistente medico» in chirurgia (disciplina di chirurgia vascolare) e tre posti da logopedista.

AOSTA

Corsi di [illegible] a cura dell'Endas

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di danza livello avanzato, ginnastica e danza moderna organizzati dall'Endas. Le lezioni [illegible] rivolte a adulti e ragazzi a partire dai 14 anni di età. Tenuti da Cinzia Mismetti, Raffaella Gasparetto e Nadina Capitanio, i corsi si terranno nelle palestre della scuola media Cerlogne (danza avanzata, il lunedì e il mercoledì dalle 18.30 alle 19.30) e dell'Ipr di Aosta (ginnastica avanzata e danza moderna rispettivamente il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 19.30 [illegible] 20.30).

AOST[illegible]

Gli orsi bianchi al circo Tribertis

Primo appuntamento domani, alle 20.30, in regione Tzamberlet, con il Circo Internazionale Tribertis. [illegible] artisti si esibiranno in due spettacoli quotidiani (alle 16 e alle 20.30), mentre la domenica gli orari saranno anticipati alle 15 e alle 17.30. Fra le «stelle» che scenderanno in pista, anche gli orsi bianchi, attrazione del Circo Tribertis.

L'Anas ha accolto la richiesta del Comune e sistemerà la pericolosa strada

Marciapiedi e lampioni per Pont

In due anni sulla circonvallazione 27 incidenti

Sergio Enrico sindaco di Pont

PONT-SAINT-MARTIN. Per gli abitanti di via Circonvallazione dovrebbero terminare i disagi dovuti all'assenza di marciapiedi e di impianti di illuminazione. Sarà l'Anas ad occuparsene. «Alcuni tecnici — spiega il sindaco Sergio Enrico — hanno fatto un sopralluogo una decina di giorni fa. E spera che entro due mesi sia tutto a posto».

Più volte all'amministrazione comunale era [illegible] segnalata la pericolosità della strada per gli abitanti dei condomini e delle villette della zona. Gli amministratori avevano presentato un primo progetto nel 1988 al Fondo regionale investimenti occupazione per i finanziamenti, ma [illegible] stato bocciato perché non completo «nella descrizione dei benefici economici». L'ufficio tecnico stava quindi predisponendo la documentazione necessaria per illustrare in modo più approfondito gli aspetti economici.

«A parte questo — continua Enrico — l'opera era sicuramente diventata indispensabile a causa della pericolosità del traffico automobilistico, presente sulla circonvallazione, [illegible] i pedoni che dovevano transitarvi». A dare maggior peso al problema si aggiungeva una lettera del comandante della polizia stradale del distaccamento di Pont-Saint-Martin, l'ispettore Giovanni Vasta, inviata al compartimento per la viabilità per la Valle d'Aosta dell'Anas, al sindaco e all'Ufficio tecnico comunale.

Nella lettera si evidenzia come «la strada sebbene tracciata in periferia del paese, sia fiancheggiata per tutto il tratto da svariati edifici con frequente transito di pedoni». Di conseguenza la costruzione di un marciapiede eviterebbe senz'altro il ripetersi di gravi incidenti a danno di pedoni».

Sulla pericolosità di questo tratto di statale l'ispettore Vasta ha presentato una statistica: dall'87 a oggi ci [illegible] stati 27 incidenti automobilistici di cui uno mortale. Mentre l'Anas si occuperà di marciapiedi e di illuminazione, il Comune provvederà a rifare un tratto dell'acquedotto. Si tratta di due progetti che saranno portati avanti in parallelo come è [illegible] deciso nell'ultima seduta consiliare durante la quale è [illegible] esaminato ed approvato il progetto per ricostruire l'impianto.

«Costerà 270 milioni — precisa il sindaco Enrico — la semplice [illegible] dei tubi avverrà subito dopo l'inizio dei lavori di scavo per i marciapiedi. Si tratterà di un'operazione complessa in quanto dovremo anche far passare i tubi per il metano. I lavori dovranno [illegible] eseguiti rispettando precise scadenze per evitare inutili sprechi».

Fabrizio [illegible]

Il mistero delle due ruspe incendiate alla periferia di Aosta

Si cerca il piromane

Le indagini sull'attentato alla Dufour

AOSTA. Chi poteva avere interesse a compiere un attentato contro la ditta Dufour di Saint-Vincent? E soprattutto per quale motivo? Gli interrogativi [illegible] tutti senza risposta. I carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta, che continuano ad indagare, non hanno ancora trovato indizi utili per risolvere il caso.

Sette giorni fa, una ruspa è bruciata quasi interamente, un'altra ha subito leggeri danni e una pala meccanica è stata salvata dall'intervento tempestivo di un vigile del fuoco volontario, Dorino Bonin, [illegible] si [illegible] per puro caso [illegible] zona.

La sua presenza ha permesso di limitare i danni: gli attentatori volevano distruggere tutti i macchinari dell'impresa di Ferruccio Dufour, in questi giorni impegnati nel Comune di Gressan. Hanno spaccato i vetri della cabina di una ruspa e hanno versato al suo interno della benzina (una [illegible] è stata trovata poco distante). Le fiamme hanno distrutto le parti in plastica, provocando danni per [illegible] trentina di milioni. [illegible] esatta però non è ancora possibile — spiega Ferruccio Dufour —; abbiamo spedito la ruspa alla fabbrica a Modena. Sulla riparazione peseranno anche i costi del trasporto. Vedremo quando ce la rimanderanno».

I lavori intanto proseguono: l'impresa Dufour, che si occupa di costruzioni edili stradali, è aggiudicata l'appalto per l'ampliamento della strada fra Gressan e Les Fleurs, del valore di settecentocinquanta milioni. Il successo provoca invidia (in lizza per avere l'appalto c'erano altre ventitré ditte): ma fino a che punto?

I carabinieri non sanno rispondere, Dufour neanche. Tutte le ipotesi restano quindi in piedi: potrebbe essere una vendetta personale oppure [illegible] racket di taglieggiatori. Ma i titolari dell'impresa cadono dalle nuvole: «Non abbiamo ricevuto minacce da [illegible] e non crediamo di avere dei nemici».

La possibilità di un atto teppistico diventa sempre più [illegible]mile. Distruggere quei macchinari era molto facile: nella zona passano poche auto, [illegible] c'è [illegible] tipo di vigilanza e all'ora dell'attentato (le sette di sera) il sole era tramontato da un pezzo. E' bastato qualche litro di benzina per provocare decine di milioni di danni (ma potevano essere centinaia se gli attentatori [illegible] fossero stati disturbati dall'arrivo di qualcuno).

Rimane l'interrogativo iniziale: perché proprio Dufour? Si accetta l'ipotesi dell'atto vandalico, la risposta non esiste. Colui che ha agito voleva semplicemente [illegible] danneggiare qualcuno, non importa chi. Il gesto di un piromane resta l'ultima ipotesi. [r. a.]

Il «caso» Cervinia sarà discusso dal Consiglio regionale

In attesa del Comune

Ma Valtournenche è contraria

CERVINIA. «Questa zona, da qui a vent'anni, sarà popolata e allora sarà parrocchia, [illegible] Comune, sarà zona [illegible] sé». Così scriveva don Giuseppe Vietto nel 1956 del Breuil, dopo avere terminato la [illegible] parrocchiale. Allora Breuil-Cervinia aveva poco più di 300 abitanti, [illegible] già il sacerdote intravedeva il grande futuro turistico della località.

Don Vietto [illegible] rivelò buon profeta per quanto riguarda la parrocchia. Infatti il 16 novembre prossimo saranno vent'anni da che è stata costituita e don Silvio Sterpone, primo parroco, vi ha fatto il suo ingresso.

Non [illegible] lo fu invece per il Comune, del quale si [illegible] continuato [illegible] parlare e basta. [illegible] [illegible] parla ancora in questi giorni al Breuil, dove è giunta la notizia che il Consiglio regionale sta per decidere in merito alla sua costituzione, dopo il parere sfavorevole espresso dall'amministrazione comunale di Valtournenche, [illegible] cui pochi erano a conoscenza.

LA VICENDA

Quel progetto segreto

«Della possibilità di fare un Comune a Cervinia abbiamo cominciato [illegible] parlare nel 1939», dice Federico Mariani, 83 anni, decano degli operatori turistici del Breuil. Non se ne fece nulla. Se [illegible] parlò in seguito a più riprese. L'iter che si concluderà con [illegible] decisione del Consiglio regionale a fine mese o all'inizio di dicembre, è cominciato il 21 ottobre 1987 con la mozione dell'allora consigliere socialista Gianni Torrione, respinta con l'astensione della maggioranza. Il 15 gennaio [illegible] la giunta regionale decide di affidare all'Infoplan Ricerche di Aosta uno studio in merito, che in 110 pagine raccoglie uno «studio di fattibilità» per l'istituzione del nuovo Comune di Breuil-Cervinia. [illegible] 12 settembre scorso il Consiglio comunale di Valtournenche con all'ordine del giorno la proposta dell'Infoplan Ricerche di Aosta (al Breuil nessuno sapeva che trattasse dell'istituzione del nuovo Comune) disse di [illegible]. [l. c.]

La posizione del sindaco di Valtournenche, Antonio Carrel: «Le due località, il Breuil e Valtournenche, devono integrarsi, non dividersi, cercando di dare a Breuil-Cervinia i servizi di cui ha bisogno».

«Penso che [illegible] presenza di un'amministrazione comunale al Breuil potrebbe risolvere problemi da molti anni insoluti», dice Lidia Odisio, da oltre trent'anni albergatrice a Cervinia.

«Il Comune [illegible] Cervinia penso che potrebbe essere una buona cosa, anche se un ufficio distaccato al Breuil potrebbe essere sufficiente per rendere più facilmente risolvibili problemi [illegible] quelli della viabilità, dei parcheggi e la realizzazione di tutte quelle infrastrutture dal doposci che anche piccole stazioni [illegible]izzere, francesi o austriache hanno già da tempo», dice Silvia Neyroz, moglie dell'ex-sindaco.

Per Raffaele Morello, albergatore [illegible] consigliere comunale di minoranza, «più di un nuovo Comune è sufficiente che l'attuale garantisca la funzionalità dei servizi turistici, raggruppati in una palazzina pubblica». «Per una funzionalità del Comune attuale che realizzi al Breuil strutture attese da anni» è Giuseppe Maquignaz, presidente degli albergatori. Eugenio Torri, presidente della Polisportiva, è invece per «una squadra vincente dei rappresentanti di Cervinia in Comune»: indica così che si tratta di «un problema di uomini».

Favorevoli al Comune [illegible] Fierino Herin, [illegible] di sci, Paolo Boerio, meccanico, Marco Pellissier, albergatore, e Daniele Maquignaz, ex direttore della scuola di sci. Tutti convinti che la presenza del Comune al Breuil potrebbe facilitare [illegible] soluzione dei problemi.

Luigi Castellario

Il sindaco Antonio Carrel

DALLA VALLE

[illegible]

[illegible] Pratiche [illegible] [illegible] telefono

[illegible] numero [illegible] telefono per evitare le «code» agli sportelli. Questa è [illegible] proposta dell'Enel di Aosta che, [illegible] già in altre città, ha istituito un servizio telefonico per risolvere alcune pratiche amministrative. Ci si può rivolgere per allacciamenti, contratti nuovi [illegible] modifiche ai precedenti, cessazioni, subentri, volture, rinnovi, domiciliazioni bancarie o chiarimenti sulla bolletta. B[illegible] comporre lo 0165/44353: operatori dell'Enel rispondono dal lunedì al giovedì, dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle [illegible]. L'orario pomeridi[illegible] [illegible] venerdì [illegible] ridotto a un'ora (dalle 14 alle 15). Le chiamate fatte dai municipi [illegible] Courmayeur, Saint Vincent, Châtillon e Pont-Saint-Martin [illegible] gratuito.

QUART

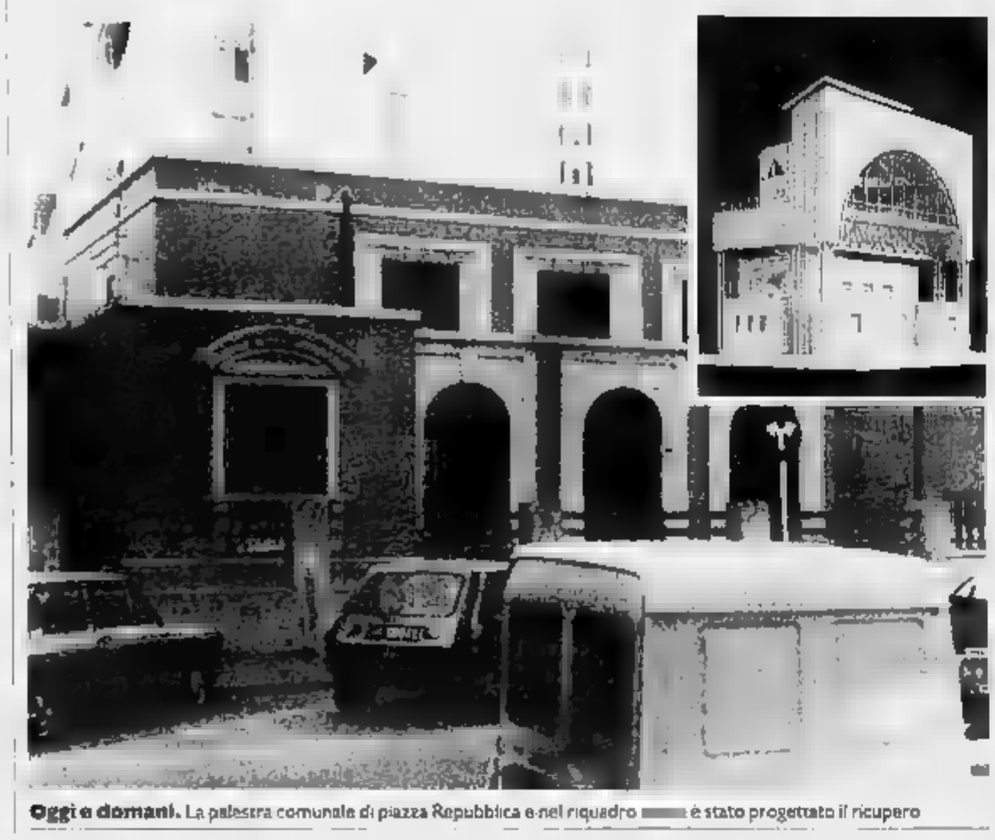
[illegible] Un premio a «Oasis» di [illegible]

La rivista «Oasis», edita da Musumeci di Aosta, ha vinto il premio per i periodici sul tema «Fonti di energia rinnovabile e risparmio energetico». La premiazione si è svolta a Milano durante il convegno «Sviluppo tecnologico e ricerca nel settore eolico in Italia» organizzato dall'Ente nazionale energie alternative in collaborazione con l'International solar energy society. Fra i riconoscimenti alla rivista «Oasis» figurano anche il premio «Trans World Vision» per la miglior rivista di settore [illegible] la «medaglia d'oro della Provincia di Milano».

AOSTA

[illegible] I progetti del Consorzio [illegible] Comuni

Ammontano a oltre 290 milioni i contributi del Consorzio [illegible] Comuni della Valle d'Aosta - Bacino imbrifero della Dora Baltea per la realizzazione di opere pubbliche. Tra queste, la [illegible]zione di [illegible] acquedotto per Chamois, La Magdeleine e Antey-Saint André, un progetto di abbattimento delle barriere architettoniche per gli handicappati nelle scuole di Gressan, il recupero di zone verdi e campi giochi per bambini a Pontboset, i progetti di strade e piazze a Verrès, la ristrutturazione delle cappelle e della chiesa di Torgnon. Il municipio sarà dotato di una nuova rete di computer.



Oggi e domani. La palestra comunale di piazza Repubblica e nel riquadro [illegible] è stato progettato il ricupero

Aosta, la mostra [illegible] San Lorenzo su dieci idee urbanistiche per il capoluogo

Un teatro che domina la città

In piazza della Repubblica, sopra la palestra

AOSTA. Dieci progetti per ridisegnare altrettante piazze della città, per riordinarle e consegnarle di nuovo agli abitanti che ormai le conoscono soltanto per posteggiare le [illegible].

La mostra organizzata dalla Regione e curata dall'architetto aostano Francesco Nuvolari è nella chiesa di San Lorenzo: rimarrà aperta fino alla fine della settimana. L'intento è di offrire [illegible] contributo d'idee [illegible] un sempre più necessario intervento sull'urbanistica del capoluogo regionale partendo proprio dalle [illegible] piazze, destinate in periodi diversi a un ruolo [illegible] aggregazione sociale scomparso con l'era industriale.

Le piazze riprogettate sono: Repubblica, Roncas, della Cattedrale, dell'Accademia, della torre di Bramafam (due studi), Narbonne, della Stazione, Plouves. E infine un progetto dell'area verde di via Festaz che oggi costeggia i palazzi.

Gli architetti Guido Canella e Antonio Acuto hanno progettato una nuova piazza della Repubblica. La loro idea affonda nel passato della città, anche sotto l'aspetto economico, e lancia la possibilità [illegible] costruire un «osservatorio» privilegiato sulla piazza e sul «cuore» cittadino.

Le auto [illegible] dovranno scomparire da pi[illegible] della Repubblica, secondo i due progettisti: né come transito, [illegible] come parcheggi: eppure la piazza cambierà aspetto.

L'intervento cromatico è lega[illegible] [illegible] al cambio di pavimentazione: via l'asfalto per lasciar posto a lastre di porfido rosso e ripartizione in cordoli di granito grigio. Colore e disegni [illegible].

La strutture proposte sono due: [illegible] lunga fila di capriate [illegible] legno sopra un portico leggermente sopraelevato rispetto al piano strada che va dalla «Lupa» fino all'ingresso di via Aubert e un teatro in legno sospeso [illegible] esili gambe d'acciaio ipotizzato sopra l'attuale palestra comunale all'angolo tra viale dei Partigiani [illegible] corso Battaglione Aosta.

Il teatro può ospitare 200 spettatori. La scena è sul lato della piazza e ha alle spalle una grande vetrata semicircolare che consente di vedere gran parte della città vecchia. La palestra diventerebbe così un museo chiuso nelle «gambe» del teatro sospeso.

Lo stile architettonico ricorda [illegible] teatro romano anche se [illegible] soluzioni tecniche [illegible] consegnate, come ovvio, al presente. [illegible] portico largo sei metri che si allunga sulla piazza ha radici invece più recenti, il XV secolo.

Lo scopo è quello della «connessione» tra due parti della città, come scrivono i due architetti nella presentazione del loro progetto. Aosta è una città che presenta forti aggregazioni [illegible] inattese «pause» urbanistiche con parti staccate, quasi isolate.

Questo portico rafforza l'ideale collegamento dell'antico decumano massimo (da via Aubert fino all'arco d'Augusto, attraverso le vie De Tillier, [illegible] Praetoria e Sant'Anselmo) con la città fuori le mura.

Sono due file di tetti in ardesia sovrapposti su travi di legno con pilastri annegati in basamenti di mattoni. Sul lato dell'ex «casa littoria» oggi ristrutturata la piazza «sprofonda» di nove centimetri. [e. mar.]

È mancato all'affetto dei suoi [illegible]

Augusto Berger

anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie **Paoli[illegible] Pasquin**, i figli **Luigi, Secondo, Renzo, Angelo, Renzo e Giulia** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Champdepraz, mercoledì 8 corr., alle [illegible] 15, partendo dall'abitazione dell'estinto (capoluogo).

— Champdepraz, 7 novembre 1989.

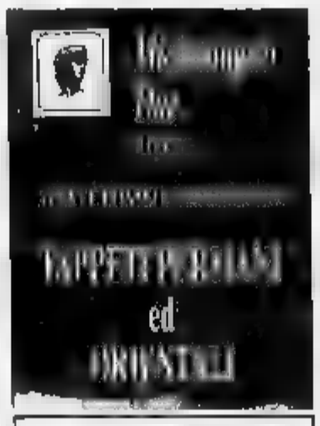
Tecnici e Maestranze della Impresa [illegible] partecipano al dolore del titolare signor Luigi Berger per la scomparsa [illegible] **AUGUSTO.**

— Champdepraz, 7 novembre 1989.

AUTOVAL
CONCESSIONARIA TOYOTA PER LA VALLE D'AOSTA
ST-CHRISTOPHE (AO) - LOC. GRAND [illegible] 98 - TEL. 0165/361.024/414.79
LA TECNOLOGIA GIAPPONESE PER LE STRADE DELLA VALLE D'AOSTA
COROLLA 1600 GTI

NUOVA JUSTY 4 x 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
Salone dell'Automobile F.lli GAL
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. [illegible]

Immobiliare Diemoz
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE
POLLEIN: in centro paese nuova casa ristrutturata composta da 3 alloggi, magazzino, taverna e garage.
[illegible] (Quart): ultime ville a schiera in ottima posizione.
POVIL (Quart): nuova villa di mq 190 + mansarda, interrati, terreno [illegible] mq 1000 e annesso piccola casa da ristrutturare.
NUS: v[illegible] a schiera di pronta consegna; composta da interrati, alloggio su due piani, zona verde.



STRESA
CERCASI CUSTODI
su giardiniere domestico - lei per guardaroba e cucina. Referenze indispensabili. Offresi stipendio adeguato ed alloggio indipendente. Scrivere a **La Pubblicità del Verbano Srl. BS 11/89 - C.so Manzoni 73 28044 Verbania Intra.**

TCP
LA TRATTORIA DEI RICORDI SU TELEUROPA
[illegible] musica, più [illegible]zioni internazionali

LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

DOMUS
AUGUSTA PRAETORIA
PROMOZIONI IMMOBILIARI
24 Avenue [illegible] Conseil des Commis
11100 **AOSTA** - Telefono (0165) 31.261

SENIN:	Villa su 2 piani in zona residenziale vendesi con progetto approvato;
SARRE:	Appartamento su 2 livelli con tripli servizi e box doppio.
AOSTA:	Trilocale mansardato in ottima posizione. Possibilità mutuo regionale o mutuo bancario sino al 75% del costo.
PLEOD DI SARRE:	Quadrilocale + doppi servizi + ripostiglio + box.
PLEOD DI SARRE:	Appartamento su 2 livelli trilocale con caminetto. Mutuo regionale o bancario sino [illegible] copertura del 75% del costo.
QUART:	Bilocale con cantina, box e posto macchina scoperto. Ottimo affare. 75% mutuo e dilazioni.
QUART:	Trilocale + mansarda + box + cantina [illegible] posto macchina scoperto. Ottimo affare. 75% mutuo bancario o mutuo regionale.
CHARVENSOD:	Trilocale ottimamente ristrutturato in centro storico. Ottimo affare.
TORGNON:	Appartamento trilocale con finiture di prima qualità con box e cantina. Riscaldamento a contatore in piccola villa indipendente. Mutuo e dilazioni.
QUART:	Bilocale da investimento con ottime finiture. Prezzo interessante. Mutuo e dilazioni.

Pagamento per contanti e [illegible] carchiamo terreni ed appartamenti per la nostra [illegible]

Le nostre proposte di vendita possono essere tutte acquistate con ampie dilazioni e mutui sino al 75% del costo.

IN VIAGGIO

Quel palo in mezzo alla strada

Il palo alto 12 metri fa parte dell'illuminazione accanto al parcheggio «infinito» di via Carrel, ad Aosta. L'«isola» del suo basamento costringe l'auto a un pericoloso slalom in un punto già caotico per il traffico cittadino. «Ci mancava anche il palo»; è il commento della gente della

Una società mista gestirà le centraline idroelettriche

Energia per la Valle

Un piano regionale di 4 miliardi

AOSTA. La Valle d'Aosta avrà presto un piano energetico regionale. Questa almeno è l'intenzione della giunta, espressa dal suo presidente Augusto Rollandin in occasione della presentazione del bilancio preventivo per il 1990.

Per avviare fin dal prossimo anno una politica per l'energia, sul documento contabile sono stati stanziati quattro miliardi, pari allo 0,34 per cento delle uscite. Sono spese per la sottoscrizione del capitale sociale di società elettriche locali e contributi per il potenziamento, la costruzione o la riattivazione di impianti idroelettrici.

Il piano, sulla carta, non esiste ancora. Ma l'amministrazione regionale ha ben chiaro l'obiettivo che vuole raggiungere: sfruttare i corsi d'acqua per produrre energia elettrica, in accordo con i Comuni ed eventualmente con i privati.

In progetto la creazione di una società che agisca nel settore, coordinando un'attività che finora era stata lasciata in mano a privati. Ne dovrebbero far parte la Regione, i Comuni interessati, l'Enel ed eventuali partner privati.

«Questa è una delle soluzioni possibili — spiega l'assessore regionale alle Finanze Ugo Voyat —; permetterebbe innanzitutto di ridurre i costi dell'energia dei singoli Comuni. Progetti esecutivi, comunque, finora non ne ho visti».

Il discorso, in prospettiva, può essere più ampio: dotare la Valle d'Aosta di una risorsa praticamente inesauribile in vista del 1993, quando l'abbattimento delle barriere doganali potrebbe togliere alla Regione l'Iva sdoganata dai tir.

Non solo: autoprodurre energia idroelettrica significa anche averla ad un costo inferiore. L'amministrazione regionale non nasconde la speranza che il vantaggio attiri in Valle nuove attività produttive, creando occupazione e sviluppo.

Per avviare il piano, come detto, sono stati stanziati quattro miliardi. I bilanci di previsione del 1991 e del 1992 non prevedono sotto la stessa voce nessuno stanziamento. Sarà il piano stesso, una volta pronto, ad indicare gli investimenti necessari.

La discussione, però, non inizia sotto i migliori auspici. Demetrio Mafrica, capogruppo del partito comunista in consiglio regionale, afferma di non sapere neanche «di che colore è la copertina del bilancio, presentato ai giornalisti e non ai consiglieri». Saputo che è rossa, se ne rallegra.

Ma poi rincara la dose: «La giunta evidentemente non è a conoscenza di come funziona il consiglio a cui, fino a prova contraria, spetta il potere legislativo. Il bilancio deve prima essere controllato da un ufficio, che verifica che non vi siano errori formali. Poi passa all'esame delle commissioni e alla fine arriva in consiglio. Fino a quel momento non può ritenersi approvato. La conferenza stampa con cui la giunta lo ha presentato è stata una forzatura propagandistica che condanniamo».

L'esponente comunista cita un altro episodio: «La giunta ha presentato l'anno scorso a Saint-Vincent in una conferenza stampa un progetto di ferrovia tra Aosta e Martigny. Bene, quel progetto non è mai arrivato in consiglio».

La replica a Mafrica è dello stesso Voyat: «L'esecutivo ha approvato il bilancio il 27 ottobre; il 31 lo ha consegnato alla presidenza del consiglio, e cui spetta il compito di portare avanti l'intera procedura legislativa. Io non posso rispondere di quel che fa la presidenza del consiglio».

«Avrebbero fatto meglio ad aspettare una settimana prima di divulgare il documento alla stampa — dice Elio Riccarand, di Nuova Sinistra —. E' una questione soprattutto di correttezza».

E Franco Vallet, consigliere dell'Union Valdotaine: «Il bilancio arriverà in consiglio nella prima quindicina di dicembre, quindi c'è tutto il tempo per esaminarlo. Non capisco la polemica: la giunta lo ha presentato nelle sue linee generali, come è prassi corrente: la discussione verrà dopo». [r. s.]

LA PROTESTA

«Regole calpestate»

Il senatore valdostano Cesare Dujany (insieme con gli altri colleghi delle Regioni a statuto speciale) presenterà nei prossimi giorni durante la discussione a Palazzo Madama sulla Finanziaria una serie di emendamenti contro i «tagli» decisi dal governo nei settori Sanità e Trasporti. Gli emendamenti erano già stati presentati in commissione, ma sono stati respinti.

I 2200 miliardi in meno destinati alle Regioni autonome circa 70 riguardano la Valle d'Aosta. «Sono tagli che non si possono dividere perché sono in settori di competenza statale», dice Dujany. Aggiunge: «Il rischio è che per la necessità di trovare denaro lo Stato calpesti le regole. Il problema per ora è soltanto finanziario, ma il timore è che diventi costituzionale andando così a ledere diritti sanciti dagli statuti speciali delle Regioni. La tendenza è di mettere in dubbio la validità delle Regioni autonome».

Borse di studio finanziate da aziende della Valle

Un premio a 53 studenti

Per lo stage estivo nelle fabbriche

AOSTA. Venerdì 10 novembre, alle 11, nell'auditorium dell'Istituto magistrale di Aosta, verranno consegnate le borse di studio agli studenti valdostani che nell'estate hanno partecipato ai corsi di formazione in azienda.

I giovani che riceveranno l'assegno sono cinquantatré e frequentano tutti le scuole superiori. Sono così suddivisi: Istituto tecnico commerciale di Aosta, 8 allievi (Luca Fratini, Sonia Tarcinod, Daniela Gyppaz, Michela Bethaz, Lorena Follissier, Dimitri Favre, Alessia Chiabotto e Micaela Alleyson); Istituto tecnico per geometri di Aosta, 8 allievi (Domenico Danieli, Roberto Lanzoni, Angelo Lodato e Donato Fazari); Istituto tecnico per geometri di Châtillon, 2 allievi (Giuliano Framotton e Giulio Cilleu); Istituto tecnico commerciale di Châtillon, 4 allievi (Roberta Tamburini, Simona Rolland, Marzia Rocchia e Alessandra Morandini); Scuola coordinata Ipr di Châtillon, un allievo (Sonia Noussan); Scuola coordinata Ipr di Aosta, 5 allievi (Matteo Albarello, Stefania Morelli, Sara Ronco, Laura De Gani e Maria Teresa Fazari); Scuola coordinata Ipr di Saint-Vincent, 3 allievi (Paola Dini, Monica Stevenin e Monique Chatrian); Ipr industriale Aosta, 7 allievi (Marco Paonessa, Diego Segalina, Franco Spataro, Fulvio Maison, Bruno Salvato, Giorgio Deriu e Sergio Pellerey); Scuola coordinata Ipr di Verrès, 2 allievi (Ernesto Manservigi e Dario Joyeusaz); Scuola coordinata Ipr di Pont-Saint-Martin, 8 allievi (Giorgio Maffeis, Gabriele Vaser, Roberto Priod, Vincenzo Freydoz, Marina Vallomy e Nadia Dalbard); Istituto tecnico industriale Verrès, 8 allievi (Herve D'Herin e Luigi Fradella); Istituto magistrale di Aosta, 2 allievi (Simonetta Robiola e Roberta Bigay); Liceo scientifico di Aosta, 2 allievi (Samanta Ammirati e Davide Dalle); Istituto d'Arte di Aosta, 2 allievi (Barbara Casagrande e Massimo Marongelo); Liceo classico di Aosta, 8 allievi (Stefania Vinconzetti, Stefania Bessone e Stefania Roullet).

Sono state quarantuno le aziende della Valle che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa organizzata dal Gruppo giovani imprenditori in collaborazione con l'Agenzia del lavoro di Aosta.

Svariati tipi di attività hanno tenuto impegnati gli studenti per un totale di quattro settimane, nel periodo di luglio e di agosto: hanno studiato grafica e costruzioni, si sono occupati di attività commerciali, oltre che di iniziative legate alla gestione dei beni culturali. Alcuni sono stati in aziende industriali.

Gli stages quest'anno erano alla loro seconda edizione. Un successo, visto che il numero di studenti che ha aderito all'iniziativa è quasi raddoppiato rispetto all'anno scorso: ventitré si è infatti passati a cinquantatré partecipanti.

La condizione per ricevere le borse di studio era quella di una frequenza alle lezioni assidua, tutti i giovani se la sono meritata: questo sta a dimostrare la serietà e l'impegno con cui i ragazzi hanno affrontato il loro compito.

Dice un portavoce del Gruppo giovani imprenditori Valle d'Aosta: «Dal nostro punto di vista l'iniziativa ha dimostrato la piena validità, raggiungendo lo scopo che si era prefissati, ossia rendere più agevole l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. E' un modo per creare un collegamento reale fra la preparazione scolastica e la realtà operativa nelle varie aziende e nei vari servizi».

E' ormai certo che l'iniziativa verrà riproposta nell'estate del 1990. Per la prossima edizione si stanno studiando alcune novità, ad esempio la possibilità di incrementare ulteriormente il numero di partecipanti. Le famiglie degli studenti hanno apprezzato la possibilità che l'iniziativa sia estesa a tutti gli ordini di scuola, coinvolgendo istituti come il liceo classico e quello scientifico, anche se hanno una impostazione di base più generale.

Daschiera

Fénis, campionato vinto da Lucio Favre

«Re» della belote

E' un impiegato dell'Usl

Lucio Favre, 40 anni, di Aosta ha conquistato il titolo di campione regionale di belote vincendo la classifica a punti individuale aggiudicandosi 5 delle 12 gare

FENIS. Lucio Favre, 40 anni, dipendente Usl e residente ad Aosta, è il campione valdostano 1989 di belote. La formula del gran premio «La Valdôtaine-Memorial Fabrizio Vigon» ha previsto 13 gare eliminatorie in tutta la Valle e quindi l'assegnazione del titolo e del monte premi finale (un trofeo e un buono acquisto di 900 mila lire) con una classifica a punti.

C'è stata incertezza sul risultato fino alle semifinali di Fénis (vinta da Lucio Favre e Antonio Iachi su Dino Viérin e Salvatore Tropiano). Alla vigilia dell'ultima gara erano sei i giocatori in grado di poter vincere il titolo regionale. Nella classifica finale Lucio Favre si è imposto con 77 punti davanti ad Antonio Iachi di Issogne con 68, Roberto Chaussod di Nus con 66, Perruccio Tonino di Donnas con 55 e Alfonso Viérin di Fénis con 52.

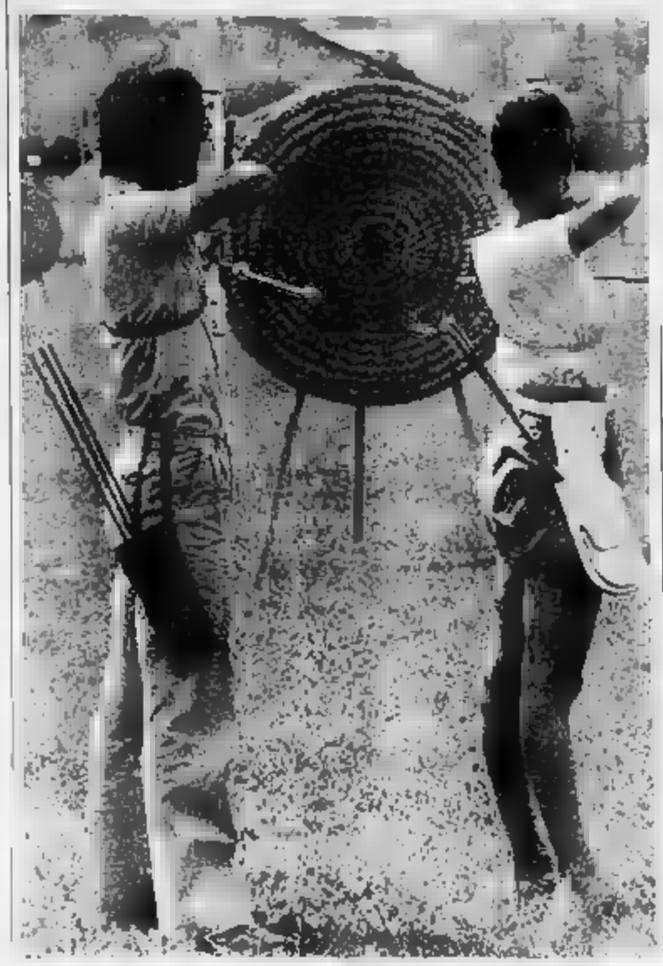
Tra i primi dieci in classifica, anche Arturo Chabod di Fénis, Salvatore Tropiano di Sarre, Corrado Daudry di Quart, Silvano Tonino e Felice Dujany.

Pieno il successo di Lucio Favre: il giocatore aostano si è aggiudicato cinque delle dodici gare a cui ha partecipato, vincendo in due occasioni con Antonio Iachi di Issogne, in una occasione con Bruno Nicoletta di Donnas, Florido Piccot di Fénis e Arturo Chabod di Pénis.

A livello di successi individuali sono da segnalare anche le tre vittorie di Antonio Iachi di Issogne e due affermazioni di Arturo Chabod di Fénis e di Felice Dujany di Châtillon. Di un successo parziale si sono invece dovuti accontentare Sergio Voyat, Claudio Glarey, Ferruccio Tonino, Orlando Ducly, Florido Piccot, Aldo Cottino, Roberto Chaussod, Silvano Tonino, Giuseppe Perret, Corrado Daudry, Alfonso Viérin, Bruno Nicoletta, Silvio Bastrentaz e Franco Cortese.

Il titolo di belote è stato assegnato per la 1ª volta con classifica a punti individuale: nelle prime 3 edizioni era andato alla coppia vincitrice della finale.

Cesarino Cerise



A bersaglio. Due atleti impegnati a media distanza nel tiro con l'arco

A confronto le principali squadre del Nord Italia

I «nazionali» indoor 100 arcieri a Verrès

SERVIZIO

Un centinaio di arcieri provenienti da tutto il Nord Italia hanno preso parte per una giornata nella gara indoor a carattere nazionale di tiro con l'arco al Palazzetto. Il pubblico che ha seguito le due serie di tiri con bersagli a distanza di 25 metri ha potuto apprezzare il buon livello tecnico e agonistico raggiunto da questi atleti e l'ottima organizzazione della società Etoile de Neige di Hône.

La gara ha visto i concorrenti occupare tutti i posti disponibili con quattro concorrenti impegnati per ogni «pagliaio» dove era collocato il bersaglio con tre fasce di 6 centimetri. Buoni sono stati i risultati ottenuti dai valdostani nonostante la partecipazione sia stata limitata a soli 4 atleti del «Prince Thomas I» di Aosta, quattro dell'«Arc Club Derby» e uno del Courmayeur mentre tutti i tesserati all'Etoile de Neige erano impegnati come organizzatori.

In Valle d'Aosta i tesserati alla Fitarco sono un centinaio, ma a livello agonistico sono una ventina i praticanti tesserati con cinque sodalizi: «Prince Thomas I» e «Arc en Ciel» di Aosta, «Arc Club» Derby, Courmayeur ed «Etoile de Neige» di Hône. La società di Derby è composta quasi interamente da specialisti di biathlon (sci di fondo abbinato a tiro con l'arco) che da poco ha preso la nuova denominazione di ski-arc.

A Verrès Rita Duyveyounk ha totalizzato 507 punti e si è così garantita il successo nella terza categoria femminile per la gioia della società «Prince Thomas I» e per il dispiacere di Giuseppina Burra de «Il Gufo», rimasta staccata di 31 lunghezze. Tra i seniores maschili non sono saliti sul podio gli attesi Sergio Maddessa e Remo Busana, ma un risultato molto positivo è riuscito a Ernesto Dini, anche lui «Prince Thomas I», che con 555 punti ha raggiunto la seconda piazza tra i seniores di quarta categoria alle spalle di Paolo Martinoia (540 punti) e davanti a Ernesto Bongiovanni (518).

Tra i veterani hanno dominato gli atleti dell'«Arc Club» Derby con Ernesto Ruozi vincitore con 470 punti. A livello assoluto il successo è andato a Michele Beracci di Novi Ligure con 568 punti davanti a Lorenzo Ongaro e Fabio Aiello («Il Gufo») con 562 punti; in campo femminile Anna Paolinelli dell'«Arco Club Rotalo» con 552 punti davanti alla grande specialista Lucia De Col del «Tuc-un».

La società «Gufo» di Torino si è classificata prima con 1678 punti seguita dalla società «Bongiovanni» di Fossano che ha totalizzato 1606 punti e «Volpe argentata» di Carcare con il punteggio di 1576.

Il prossimo appuntamento con il tiro con l'arco è previsto per sabato 25 e domenica 26 novembre nella palestra di Variney con una gara di «doppio indoor» e 25 più un ulteriore bersaglio a 18 metri per festeggiare il decennale di fondazione della Compagnia Prince Thomas I di Aosta.

Cesarino Cerise

SPORTFLASH

CALCIO

Terza, il capolista Brusson

Sconfitto sorprendentemente in casa dalla Nitri Renault (1-0) il Brusson è stato scavalcato dallo Charvensod (vittorioso per 8-2 sull'Hône) in vetta alla classifica del campionato di terza categoria. Questi gli altri risultati: Courmayeur-Champoluc 1-1; Chambave-Cogne 2-4; Saint-Marcel-Villeneuve 1-1; Arnad-Alta valle del Lys 1-1; Corrado Gex-Montjovet 1-1. Ha riposato lo Champdepraz.

NUOTO

Grande prova Dufour

Buoni risultati per i portacolori dell'Aosta nuoto nel «Trofeo Caccia» disputato a Legnano. Alla manifestazione internazionale hanno partecipato atleti di fama mondiale come gli azzurri Giorgio Lamberti e Antonio Consiglio. L'aostana Nathalie Dufour ha gareggiato sui 400 metri stile libero classificandosi al 29° posto su 208 concorrenti. Discrete anche le prove di Remy Vayr Piova e di Fabrizio Gastaldo. Sabato e domenica gli atleti dell'Aosta nuoto saranno impegnati a Torino in una competizione regionale.

BOCCE

Stage femminile a Saint-Vincent

Si è concluso a Saint-Vincent lo stage femminile di bocce promosso dalla Federazione italiana per scegliere le giocatrici che parteciperanno all'incontro tra la Francia e l'Italia in programma nella cittadina termale il 9 dicembre. Tra le atlete selezionate figurano quattro valdostane: Truffa, Ranalli, Ferri e Empereur.

CALCETTO

Le classifiche dei tre gironi

La squadra dell'Uisp Valcolor guida la classifica del campionato regionale di calcio dell'Acsi. La capolista ha sconfitto nell'ultimo turno l'Ingrosso Vallée alimentari per 3-1, mentre la partita tra Muschi e Licheni e l'Impresa Sofa è terminata in parità: 2-2. Nel torneo di calcetto sono invece in comando delle graduatorie dei vari gironi Best Record, Arcal Rai e Charlie Brown.

CALCIO

La squadra di Lavoyer è a centro classifica in Promozione

I sogni dello Châtillon

Dopo la vittoria per 3 a 1 sul Dufour

CHATILLON. Torna a sorridere lo Châtillon. La squadra del presidente Lavoyer ha riassaporato la gioia del successo nel campionato di Promozione risalendo di preziose posizioni in classifica. I castiglionesi hanno superato per 3-1 il Dufour al termine di una partita nervosa con quattro espulsi (due per parte) e numerosi ammoniti.

«L'eccessiva grinta degli ospiti ha condizionato l'incontro — dice l'allenatore Piero Ciri. I ragazzi sono stati bravissimi a non perdere la calma. Le espulsioni di Bonin e di Scalise sono state affrettate perché i miei giocatori erano limitati a delle proteste e falli continui degli avversari. Il Dufour ha pensato soltanto a distruggere il gioco, ma siamo riusciti a superare le difficoltà agonistiche propostoci dai piemontesi».

«Era indispensabile conquistare la vittoria — dice ancora Ciri — per migliorare la classifica. Anche se non abbiamo giocato al meglio sotto il profilo tecnico siamo riusciti ad incamerare due punti di vitale importanza per il futuro. Sono soddisfatto del rientro di Scalise che ha dimostrato di essere completamente recuperato dopo il grave infortunio al ginocchio».

Lo Châtillon ha sbloccato il risultato nel primo tempo grazie a un rigore trasformato da Benetti. A metà ripresa gli ospiti hanno però agguantato il pareggio. C'è voluta l'invenzione di Anile per riportare in vantaggio i castiglionesi che hanno triplicato nel finale con Marcellan. L'allenatore dei biancoazzurri ha tenuto prudenzialmente a riposo Vascimino che avrebbe voluto scendere in campo.

«Ho preferito non rischiare Vascimino per possibili ricadute dopo l'infortunio alla caviglia che ha costretto allo stop il nostro fantasista — spiega Ciri. Prevedevo una partita molto dura sul piano fisico perché il Dufour era già all'ultima spiaggia quindi ho optato per una formazione più adatta al gioco agonistico. Non ho utilizzato inizialmente neppure Pinet che è al meglio della condizione fisica».

Un successo importante per lo Châtillon che si è portato nel gruppetto di squadre a centro classifica.

I biancoazzurri saranno nuovamente impegnati domenica prossima in casa e avranno così l'opportunità di fare altri passi avanti in graduatoria anche se avranno di fronte un avversario di tutto rispetto: il Trecate.

Sigfrido Beneyton

Gli importanti successi esterni del Sarre e dell'Olimpia

Incredibile scivolone

Le ragioni della sconfitta del Fénisnus

AOSTA. Inattesa sconfitta del Fénisnus nel campionato di Prima categoria. Dopo otto vittorie consecutive i castiglionesi sono stati superati dal New Team Gabetto per 2-1. In testa-coda (i piemontesi erano ultimi in classifica) che doveva consentire alla formazione di Pier Antonio Massignan di allungare il passo ha riaperto la lotta per la promozione. Nonostante la sconfitta esterna il Fénisnus ha conservato la vetta della classifica, il Settimo (vittorioso per 1-0 sul Ciriè) si è portato a una sola lunghezza. Perruquet e compagni attesi domenica ad un pronto riscatto. Hanno accorciato le distanze anche il San Benigno (2-0 al Volpiano) e il San Giorgio che ha sconfitto il Saint-Christophe per 2-0 con i granata sorpresi dalla folgorante partenza dei padroni di casa. Inutili i tentativi di rimonta dell'undici di Evaspaslano che subiva il raddoppio nel finale di partita.

Importanti successi esterni per il Sarre e per l'Olimpia. Una doppietta di Salmin ha consentito alla compagine di Walter Bianquin di incamerare due punti preziosi. Il Sarre non ha trovato grosse difficoltà ad imporsi per 2-0 sull'Esperanze dimostrando di essere in netta ripresa. Careri e compagni hanno avuto altre occasioni ma non hanno saputo concretizzarle.

L'Olimpia ha confermato di essere squadra da trasferta. Anche a Caluso gli aostani si sono affidati al contropiede per mettere in difficoltà gli avversari. La tattica predisposta da Walter Carlotto ha dato i frutti sperati. Chiuso il primo tempo in svantaggio per 1-0 l'Olimpia ha ribaltato le sorti dell'incontro con doppietta di Bonturi. (s. b.)

Walter Bianquin giocatore del Sarre e a sinistra Walter Carlotto dell'Olimpia

C.T.V. compagnia turismo & viaggi
Tel. 0165/363144

CAPODANNO A MARRAKECH
dal 26/12/89 al 2/1/90 con volo boeing 737 Royal Air Maroc da Milano Malpensa

Una settimana in mezza pensione, cenone incluso in un favoloso albergo 5 stelle.
Siamo a disposizione per informazioni e prenotazioni
C.T.V. - Piazza Narbonne, 1 - Aosta
Tel. 0165/36.31.44 R. A.

Gran Concorso Gros Cidac
ESTRAZIONE MESE DI OTTOBRE

1° Premio	2° Premio
Y10 FIRE	TV color Philips
W-02160	X-23441
Ris. X-18383	Ris. U-10167

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Castiglion geom. Claudio
Via Xavier de Maistre, 23 (sopra il cinema Corso) - AOSTA
Tel. 0165 23.61.32

APPARTAMENTI IN AOSTA E DINTORNI

Aosta - Via Carrel - 4° piano, appartamento soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, garage.

Aosta - Via G.S. Bernardo - appartamento di soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, garage. Occupato.

Aosta - Via G.S. Bernardo - appartamento di soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, garage. Occupato.

Aosta - Via A. Gorret - Appartamento in ristrutturazione di quattro vani più servizi.

Aosta - Centro storico - Appartamento su due livelli di soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone. Riscaldamento indipendente.

Aosta - Corso Ivrea - Vendiamo su progetto appartamenti soggiorno, cucina, 2/3 camere, bagno, balconi.

Collina di Aosta - In villetta a schiera vendiamo appartamento di soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, zona verde. Riscaldamento indipendente.

Sarre - In piccolo condominio, appartamento su due piani di soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia, cantina, garage doppio.

St-Pierre - Vendiamo ultimi appartamenti di 3/4 vani più servizi. Pronta consegna.

Villair Quart - Vendiamo ultimi appartamenti di soggiorno, cucina, due/tre camere, bagno, balconi, cantina. Riscaldamento indipendente.

COLLINA DI VILLAIR DI QUART
Prenotiamo ville mono e bifamiliari, chiavi in mano progetto personalizzato secondo le esigenze dell'acquirente. Posizione panoramica e di facile accesso.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

RM PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti - camere da letto - arredo bagno
SALE, CAMERE CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e montaggio gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 - 767.692 - 767.858

interfin ao
32, Avenue du Conseil des Commis - 11100 Aosta - Tel. (0165) 40.640-9
Ricerca per ampliamento proprio organico
ADDETTI/E ALLA VENDITA
In possesso dei seguenti requisiti:
— Età non superiore ai 30 anni
— Per gli uomini obblighi militari assolti
— Disponibilità a partecipare a corsi di formazione
— Auto propria
— Attitudini al contatto con il pubblico e alle pubbliche relazioni
Si garantisce agli/alle aspiranti prescelti adeguata retribuzione e sviluppi all'interno dell'azienda.
Per informazioni telefonare al 0165/40.649 - 40.640.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Novembre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

BIONZO DI COSTIGLIOLE

Il bambino doveva abitare qui

La casa dei coniugi Santero, in frazione Bionzo. I due volevano adottare un bimbo colombiano e portarlo a Costigliole (Ubertone)

Stupore a Costigliole per la notizia del fermo in Colombia dei Santero

Traditi dal racket dei bambini

Tutto il paese li difende: «E' brava gente»

COSTIGLIOLE. Gli abitanti di Bionzo, delle dodici frazioni di Costigliole, domenica non parlano d'altro che dei coniugi Margherita Amerio e Giuseppe Santero, fermati dalla polizia a Bogotà, in Colombia, perché accusati di far parte di una organizzazione per la compravendita dei bambini.

«E' la più inaudita che abbiamo sentito» dicono in tanti costigliolesi. I vicini di aggiungono: Santero persone benvolute e stimate da tutti, non desideravano altro che adottare un bambino. Sono caduti in qualche trappola, e sono forse finiti nelle mani di una organizzazione che specula sulle adozioni internazionali».

I coniugi Santero abitano nel centro della frazione in una bella villetta, alla sommità collina. Sono sposati 17 anni, non hanno figli. Lui, di professione muratore: lavora nell'impresa «Pag» di Neive (Cuneo) che produce prefabbricati), 41 anni, la donna 39. Qualche anno fa avevano deciso di adottare un bambino italiano ospite qualche istituto, ma il loro desiderio non ha mai potuto avverarsi anche per i notevoli ostacoli burocratici.

Poi, stanchi di attendere, pare abbiano deciso di adottare un bambino di qualche Sud America, convinti che in quei Paesi la adozioni fossero più facili. Non si sa chi i Santero erano in contatto.

Il e moglie sono stati visti in diversi uffici pubblici per farsi rilasciare documenti, attestati, il tutto per iniziare le pratiche di adozione di un minore colombiano.

I due non hanno mai fatto mistero loro intenzioni. Venti giorni fa avrebbero ricevuto una telefonata che li avvertiva di partire Bogotà. «Erano felici di conoscere il bambino che avrebbero adottato — afferma un conoscente il quale preferisce restare anonimo — e dovevano rientrare Italia venerdì prossimo».

NEIVE

In ferie per il viaggio

NEIVE. Giuseppe Santero lavora in una ditta che produce prefabbricati industriali e civili ed è conosciuto una brava persona, un gran lavoratore. Nei giorni si era messo in ferie. Pare che a qualche compagno lavoro in rapporto più amichevole, avesse confidato il progetto del viaggio in Colombia per adottare un bambino. I compagni di lavoro, che lo conoscono a fondo, si dicono convinti che Giuseppe Santero non avrebbe però fatto nulla di illecito per ottenere l'adozione. «E' una persona semplice, buona, che potrebbe essere stata tutt'al più mal consigliata» dice titolare dell'azienda. Alcuni conoscenti avrebbero anche parlato al telefono con Giuseppe Santero, che pare si trovi piantonato con la moglie in un albergo a Bogotà, ma questa vicenda, anche a causa della grande distanza per non emergono particolari più precisi. **(g. f.)**

Quali sono i reali motivi che hanno portato al loro fermo da parte della polizia colombiana? Le notizie delle agenzie giornalistiche sono contraddittorie.

un primo momento detto che i due coniugi erano stati arrestati. Poi che sono bloccati dalla polizia in albergo della capitale boliviana. C'è chi parla di tre milioni pagati per figlio e altri da al momento della partenza. Ma sono solo voci.

A Bionzo, i coniugi Santero, abitano anche i genitori della donna, Marcellino e Maria Amerio, settantenni, originari del vicino comune di Calosso. Amerio per molti anni ha lavorato nello stabilimento vinicolo Cora di Costigliole. Sono disperati. Non hanno più notizie dirette della figlia e del genero da alcuni giorni.

Hanno letto i giornali che riportavano le notizie giunte Bogotà e da quel momento non più usciti di casa. «Passiamo le ore davanti al telefono in attesa che squilli e ci dia buone raccontano.

Marcellino Amerio e le moglie sofferenti di cuore, imprecano i giornali e la tv per avere divulgato notizie dell'arresto della figlia e del genero. «E' un'infamia dire che mio genero è coinvolto un traffico bambini. Ne voleva adottare uno, ma in regola la legge, aveva portato con sé diversi documenti e perfino dichiarazione del tribunale».

Vittorio Marchisio

Manifestazione a Roma per chiedere la chiusura dell'Acna

La Val Bormida sciopera e parte per Montecitorio

VESIME. Oggi la Val Bormida è bloccata da uno sciopero generale per sollecitare Parlamento ad esprimersi sulla vicenda Acna: saranno chiusi negozi, uffici pubblici (tranne le Poste), fabbriche, mentre molti genitori hanno deciso di mandare a scuola i figli.

E proprio oggi, alla Camera, discusse due mozioni che chiedono la chiusura della fabbrica chimica Cengio e la sospensione del progetto dell'inceneritore (o, come lo chiama l'azienda, impianto di recupero solfati») che dovrebbe sorgere accanto all'Acna.

Di fronte a Montecitorio arriveranno anche i lavoratori dell'azienda ligure e gli abitanti della Valle, partiti ieri sera in pullman: oltre 400 adesioni dall'Astigiano, 600 dalla zona di Cortemilia, altri 500 dall'Alessandrino. Un «faccia a faccia» che rischia aumentare la tensione, il cui livello è ora già alzato nei giorni scorsi, dopo la «scoperta» di diossina in pioni terriccio prelevato accanto allo stabilimento.

Giuseppe Bertonasco

Per la vicenda Acna, quella di oggi potrebbe essere una giornata importante: «Ci auguriamo che la Camera affronti la questione voto sulla proposta di chiusura dell'azienda, senza ulteriori rinvii» dicevano ieri i sindaci dei Comuni astigiani. Chiudere l'Acna condizione essenziale per risanamento dalla valle è stata richiesta ribadita lunedì dagli amministratori delle province, dei Comuni della Comunità Montana piemontesi che hanno incontrato la Comissione Ambiente del Senato, giunta ad Asti, ospite della Provincia. Durante l'incontro, da parte dei sindaci piemontesi è stata lanciata un'offerta di «collaborazione» ai colleghi liguri: «Abbiamo proposto di fare fronte comune l'obbiettivo del risanamento della valle e provvedimenti a favore dei lavoratori Acna: solo interventi assistenziali la cassa integrazione, anche investimenti attività produttive — ha spiegato Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime —, ma dall'altra parte c'è risposta». Il presidente della Provincia Tovo ha informato la Commissione Ambiente che esiste delibera votata dai Comuni quale si impegnano a rinunciare agli stanziamenti per il piano di risanamento a favore di provvedimenti per l'occupazione. «Da parte del governo ci deve essere chiarezza: se l'Acna va chiusa, altrimenti può continuare a produrre. Ma occorrono dati certi, credibili, onesti per poter decidere coscienza», dice ancora Bertonasco. Da parte piemontese, poi, si insiste sull'opposizione all'inceneritore «che finirebbe di trasferire nell'aria uno parte dell'inquinamento ora scaricato in acqua e terreno». Contro l'inceneritore si era espressa la stragrande maggioranza della popolazione della valle in un referendum, due settimane fa.

La questione diossina nell'incontro lunedì stata trattata solo marginalmente. Per i sindaci piemontesi «la diossina è solo uno dei cento elementi cancerogeni disciolti nel e nell'acqua del Bormida, prodotti dell'inquinamento dell'Acna. Ci stupisce che il ministero smentisca la presenza: tutte analisi hanno accertato la presenza triclorobenzene, precursore della diossina», afferma ancora Bertonasco.

Fulvio Lavina

I deputati dc Rabino e Tealdi (da destra) all'incontro di lunedì in Provincia il presidente della Comunità montana, Claudio Cocino (primo da sinistra)

Domenica sera, scontro gruppi di giovani fuori dal «Bandiera gialla»

Ferrere, rissa con tre feriti gravi

Decoratore di Chieri rischia di perdere occhio

FERRERE. E' stato operato ieri, all'ospedale oftalmico di Torino, Luca Staccione, 18 anni, decoratore di Chieri; rischia di perdere l'occhio sinistro.

Il giovane era stato coinvolto, domenica in rissa, nel piazzale davanti alla discoteca «Bandiera Gialla», una balera mobile.

Migliorano, invece, le condizioni di due suoi amici rimasti anch'essi feriti nello scontro «banda» rivale: Davide Favaro, 18 anni (ha lesioni al lobo di orecchio e un trauma cranico (la prognosi è di 30 giorni) e Fabrizio Cottino, 19 anni (ha ferite in tutto il corpo: guarirà in 20 giorni), entrambi di Arignano (Torino), che sono stati ricoverati all'ospedale di Chieri.

Sulla vicenda i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Pare che a scatenare la rissa, nella quale sarebbero stati coinvolti una decina di giovani, sia stato un diverbio, per futili motivi.

Erano da poco passate le 23 di domenica quando i tre ragazzi torinesi usciti dal locale, una discoteca mobile, che «parcheggiata» alla periferia del paese. Qui sarebbero stati circondati da un gruppo di giovani con cui avevano avuto un precedente diverbio, che hanno incominciato a spintonarli, colpendoli con pugni e calci.

Staccione, spalleggiato dai due amici, ha reagito, ma è stato colpito con pugno al volto. I tre si sono divincolati, cercando di raggiungere di corsa la loro Fiat 127 parcheggiata ad alcune centinaia di metri. Sono però stati inseguiti nuovamente circondati e costretti a fermarsi. Nei pressi del bar-ristorante «Da Gino», in via ghetto, c'è stato un secondo e più violento scontro. I amici sarebbero picchiati con pugni e calci: dal bar sono usciti alcuni avventori che hanno cercato di dividere i contendenti in fuga gli aggressori.

Ha raccontato titolare del locale, Giuseppina Massotto: «Ho sentito urlare e sono corsa fuori a vedere cosa stava accadendo, ma era già tutto finito».

I tre feriti hanno raggiunto l'ospedale Chieri. Secondo il loro racconto sarebbero stati aggrediti senza che in paese nessuno intervenuto in loro difesa. Il più grave apparso Staccione che vasta occhimosi alla guancia sinistra e l'occhio semichiuso: nella notte tra lunedì martedì ha accusato disturbi visivi, che hanno richiesto il suo ricovero urgente al più attrezzato ospedale Oftalmico di Torino.

Pare accertato che tutti i protagonisti della vicenda non siano di Ferrere: la discoteca è frequentata giovani provenienti dai paesi vicini e da fuori provincia.

Molti arrivano dalla vicina Chieri e anche da Torino. Il parroco, don Massimo Siglieno, è molto cauto: «Non sapevo neppure della rissa — fa notare — va comunque sottolineato questo paese in genere molto tranquillo».

Aggiunge sacerdote: «L'apertura della discoteca stata accolta con favore dai giovani, che hanno un'occasione in più per divertirsi stare insieme qui a Ferrere, senza dover ricorrere lunghi e pericolosi spostamenti in auto».

Finora non era mai stata segnalata zona presenza di bande di giovani teppisti. Secondo testimonianze raccolte dai carabinieri, quando è scoppiata la lite nel locale, sono stati gli avventori a cercare di dividere i contendenti. la rissa è continuata fuori trasformandosi in uno scontro di assurda violenza. **(f. b.)**

Favaro, uno dei feriti

VENTIQUATTR'ORE

ASTI TEATRO
discutere la candidatura di Fantoni

La candidatura del popolare attore Sergio Fantoni direttore artistico Asti Teatro fa discutere. L'assessore Luigi Florio difende la scelta, approvata dalla giunta municipale, mentre altri si sono dimostrati critici. C'è chi ha lo scavalcamento della commissione cultura. **Interviste e commenti a pagina 3.**

Ennio Filipetti neo presidente

Si è riunito venerdì sera il nuovo Consiglio del Collegio degli Agrotecnici, per il rinnovo delle cariche sociali. Questi gli eletti: presidente Ennio Filipetti, tecnico della Comunità montana Alta Langa Astigiana; vicepresidente Lorenzo Bigliani, tecnico dell'ambiente dell'Usl 69; segretario Ercole Zuccaro, coordinatore dei servizi sviluppo dell'Unione Agricoltori Asti. Completano l'esecutivo Pierluigi Musso, Giulio Maggiorotto e Claudio Pia. Il nuovo Consiglio durerà in carica due anni: attualmente gli agrotecnici iscritti all'albo Asti una cinquantina.

VIGLIANO
Manifesti da morto per vivo

Macabro scherzo ai danni un pensionato di Vigliano, Alfio Dellavalle di 64 anni. In paese sono stati affissi una ventina manifesti listati a lutto, in cui annunciava la sua «prematura dipartita». Non solo ma i manifesti contenevano anche pesanti epiteti apprezzamenti sul «defunto» e i famigliari. L'uomo, padre di Roberto Dellavalle, titolare di una distilleria, è vivo e gode buona salute. E' stata presentata ai carabinieri denuncia, contro ignoti, mentre i cantonieri del Comune sono stati sguinzagliati per staccare dai muri i manifesti da morto. **Il servizio a pagina 3.**

CONTROLLI
Setacciati i campi nomadi

Carabinieri della compagnia Asti e del battaglione di Moncalieri, cani addestrati tre mezzi blindati, hanno fatto controlli campi nomadi San Damiano di regione Santo Spirito. I risultati non stati ancora resi noti.

TRIBUNALE
Condannato per violenza

Pietro Laforè, 24 anni, nomade, è stato condannato ad anno con la condizionale per il reato violenza privata. Il giovane era arrestato dai carabinieri nell'aprile 1988, per rapina. In compagnia di un complice, minorenne, aveva picchiato un automobilista dopo avergli sottratto le chiavi dell'autovettura.

Asti
La mostra dell'informatica

Prosegue all'Exposalone di piazza Alfieri la edizione della «Mostra dell'informatica» organizzata dall'Aib. La rassegna (24 stands, 16 espositori), rimarrà aperta sino a domenica 12 novembre. Questo l'orario: oggi e domani dalle 17 alle 20; venerdì 9,30-13 e 17-20, sabato: 9,30-13 e 16,30-23 e infine domenica: 9,30-13 e 16,30-20. Sabato, alle 10, al centro Culturale San Secondo, è in programma un convegno riservato alle scuole medie superiori sul tema «Informatica e mondo del lavoro».

Asti
Corsi di inglese per bambini

Sono aperte da sino all'11 novembre le iscrizioni al corso lingua inglese riservato agli alunni delle classi quinte elementari della Circoscrizione Asti-Ovest. Le lezioni si svolgeranno il lunedì venerdì dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17, ciare dal novembre fino all'aprile prossimo anno. Il corso si svolgerà centro della Circoscrizione in via 21. Per informazioni telefonare 218.263 dalle 16,30 alle 18,30.

APPUNTAMENTI
appuntamenti ad Asti

L'ex ministro liberale Valerio Zanone, 11 novembre, alle 17, Palazzo Ottolenghi, terrà una conferenza tema: «Lo Stato malato: guarirlo». Domenica sarà ad Asti il segretario dei msi, Gianfranco Fini, che parlerà alle al Centro Culturale Secondo di via Carducci.

Canelli, paraplegici a scuola con le mamme

Due ragazzi lottano contro i gradini

CANELLI. Felice e Marco sono molto amici. E' un'amicizia nata in famiglia prima che sui banchi di scuola. Un legame forte e sincero, che li ha portati a condividere insieme la stessa sventura: i ragazzi, infatti, sono costretti, dalla nascita, a [illegible] carrozzella.

Ma ora li accomuna anche un'esperienza difficile, che fa discutere. Felice e Marco hanno 12 [illegible] e frequentano con profitto la seconda media alla scuola statale «Carlo Gancia» di Canelli. L'inserimento dei due giovani, lo [illegible] anno, era avvenuta senza particolari traumi. I compagni di classe, gli insegnanti, il preside ed il personale non docente, erano riusciti a far sentire «a casa loro» i nuovi arrivati, sfatando la tradizione di una scuola chiusa, conservatrice e restia ai cambiamenti. Nella classe regnava insomma un buon clima.

Il rispetto e l'attenzione con cui erano circondati Felice e Marco andava oltre i compiti istituzionali affidati al personale scolastico. I due ragazzi, infatti, hanno bisogno di una persona a loro disposizione durante l'orario scolastico che li aiuti a spostarsi da un'aula all'altra, oppure per andare in bagno e in segreteria.

Sino allo scorso anno scolastico, ad aiutare i due alunni erano i bidelli ed anche qualche professore. Sia gli uni che gli altri sapevano bene a quali responsabilità andavano incontro svolgendo questo delicato servizio. Nonostante ciò non si [illegible] mai tirati indietro.

Ma con l'inizio dell'anno scolastico, disposizioni degli organi legislativi della scuola hanno vietato al personale docente e non docente di compiere tali servizi, ritenendo responsabile, in caso di incidente ai portatori di handicap, colui il quale non [illegible] ottemperato alle norme. Una stegola per Felice e Marco che, dal primo giorno di scuola, devono essere assistiti durante le ore di lezione dalle mamme. Le due donne, infatti, accompagnano i figli a scuola e poi rimangono per qualche [illegible] nell'istituto a disposizione dei figli.

Una situazione che, dopo quaranta giorni dall'inizio delle lezioni, sta diventando difficile per le due mamme canellesi, alle prese [illegible] impegni di famiglia. Il primo grido d'allarme è stato lanciato dal preside, Michelangelo Filante, che si è rivolto al Comune chiedendo «un'intervento diretto tramite [illegible] servizio di assistenza, da parte di personale qualificato ed abilitato». Dice il professor Filante: «Con l'Amministrazione, oltre all'assisitenza diretta, abbiamo valutato la possibilità di risolvere il problema con una copertura assicurativa a favore dei bidelli o l'utilizzo di personale del volontariato sociale come già avviene in altri Centri».

Il sindaco Renato Branda è giunta anche una lettera [illegible] «Gruppo volontari handicap» che invita l'ente pubblico a «risolvere il problema, cercando una soluzione duratura per dare adeguate risposte alle esigenze dei due giovanissimi paraplegici». Dice Renato Branda: «Questa è una materia del tutto nuova, dove anche le leggi non chiariscono a sufficienza le competenze e le responsabilità. Comunque, stiamo vagliando le varie proposte per giungere ad una soluzione in tempi stretti».

Ma, forse, uno spiraglio per i genitori di Felice e Marco si è aperto proprio in questi giorni all'interno dell'istituzione scolastica stessa.

Una legge emanata poco tempo fa, infatti, concede la possibilità al personale non docente di sopperire alle [illegible] sità di assistenza, purché sia disposto [illegible] accollarsene l'incarico, dietro modesto compenso.

[illegible] i bidelli disponibili a questo servizio, saranno nello stesso tempo sollevati da ogni tipo di responsabilità? E' [illegible] punto fondamentale.

Aggiunge in proposito il preside della scuola «Carlo Gancia»: «I nostri bidelli si sono resi disponibili a tale soluzione, così da non costringere le mamme a rimanere tutta la mattina a scuola. In seguito, vedremo di risolvere anche il delicatissimo nodo delle responsabilità».

[illegible] Vassallo

COMPUTER

Si fa lezione sul video

[illegible] circa [illegible] settimana imparare, per Felice e Marco, è anche [illegible] gioco. I due alunni della scuola media «Carlo Gancia» di Canelli, infatti, [illegible] stati dotati di personal computer, per mezzo dei quali è possibile visualizzare il lavoro svolto durante le lezioni.

Sul video, ad un preciso comando dell'insegnante, compare [illegible] frase od una parola che i ragazzi devono riscrivere nello spazio a loro disposizione. «E' un modo nuovo e molto pratico per apprendere — dice il preside Michelangelo Filante, al [illegible] primo anno in veste di responsabile della scuola canellese — grazie ad uno strumento che faciliterà senz'altro anche il lavoro dei docenti. Grazie al computer si accorciano i tempi tempi di apprendimento perché il lavoro appena eseguito è immediatamente visualizzato sul piccolo schermo e il riscontro per allievi e insegnante è istantaneo».

In estate a Canelli funziona [illegible] centro ricreativo per portatori di handicap

DALL'ASTIGIANO

INCIDENTE
[illegible] Scontro sull'autostrada: un ferito

Spettacolare tamponamento, per fortuna [illegible] gravi conseguenze, lunedì sera, sull'autostrada per Torino, nei pressi del casello Asti-Ovest. Per causa [illegible] via di accertamento [illegible] parte della [illegible] strada di San Michele (Alessandria), [illegible] sono scontrate la Croma di Alessandro Barufaldi, 28 anni, abitante ad Asti, in via Castaldi, e la 127 di Marino Alasia, 34 anni, di San Mauro Torinese, con [illegible] bordo Claudio Giovannone, 40 anni, Asti, via Conteverde. Quest'ultimo [illegible] ha riportato ferito [illegible] fratture giudicate guaribili in 26 giorni.

ASTI
[illegible] Pensionata investita [illegible]

Alba Goitre, 81 anni, abitante in via Dogliotti 4, è stata investita da una Regata, lunedì sera, mentre attraversava la strada all'incrocio tra corso Cavallotti e via Rosselli. La donna è stata ricoverata in ospedale con fratture alle gambe [illegible] La prognosi è di 40 giorni. Illeso il conducente dell'auto, Mario Nebbiai, 57 anni, Asti, via San Francesco 41.

TRIBUNALE
[illegible] Condannato per favoreggiamento

Undici mesi di reclusione [illegible] i benefici di legge è la condanna inflitta ieri dal tribunale ad Egidio Tasinato, 47 anni, di Asti, ritenuto colpevole di favoreggiamento della prostituzione.

TEATRO
[illegible] Domani il premio «Renzo e Luisa»

Domani, alle 18, nella «Sala azzurra» del palazzo della Provincia, cerimonia finale del premio teatrale «Renzo e Luisa», giunto alla seconda edizione. Il riconoscimento è destinato alle compagnie amatoriali di Asti e provincia.

ASTI
[illegible] Derubato del portafoglio al «night»

Giuseppe Scolaro, di Neive, ha denunciato il furto del portafoglio (contenente circa 900 mila lire in contanti ed il libretto degli [illegible] gni) che aveva appoggiato su un tavolo all'«Angelo Azzurro».

UNIVERSITA'
[illegible] Fino al 18 novembre [illegible] iscriversi

C'è [illegible] tempo per iscriversi all'Università. Dopo le lunghe code dei giorni scorsi agli sportelli delle segreterie, il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione è stato prorogato al 18 novembre. Anche ad Asti è in funzione una segreteria (valida per tutti i corsi di laurea) negli uffici dell'assessorato alla Cultura della Provincia, in piazza Alfieri.

Venti lezioni organizzate dal Comune

A Villanova corso di ecologia

VILLANOVA. «Bisogna che la difesa dell'ambiente entri nelle coscienze dei cittadini. L'inquinamento del territorio, dell'aria, i rifiuti, sono ormai da considerarsi materie di studio che possono formare l'educazione dei singoli nella vita civica».

Con questo proposito l'amministrazione comunale di Villanova ha programmato il primo corso di educazione ambientale. Saranno in tutto venti lezioni, tenute da insegnanti universitari, coordinati dal professor Marino Sacchi, villanovese, che ha già organizzato corsi simili per conto della Provincia di Verona e del Comune di Monza con risultati soddisfacenti.

La prima parte del programma prevede indagini geologiche sul territorio, con riferimenti alla provincia di Asti, svolte dagli stessi corsisti. Si studieranno le acque e le falde, e i rilievi cartografici. Nella seconda parte il corso si occuperà di alcuni progetti di raccolta differenziata, e della normativa nazionale e regionale sullo smaltimento dei rifiuti: un argomento d'attualità in questi giorni.

Ma in particolare tutte le lezioni porranno l'accento sul rispetto per l'ambiente come dovere primario di tutti i cittadini. «Prima [illegible] di gridare contro le discariche e i guasti ecologici, bisogna che il cittadino impari a rispettare le strade, i fossi, e a depositare i rifiuti al posto giusto. L'ecologia diventa quindi prima di tutto un problema di coscienza civile», ha affermato l'assessore comunale alla Cultura Rosanna Valle. All'iniziativa ha aderito anche la scuola media consorziale di Villanova.

In paese opera da anni un gruppo di segnalatori ecologici che svolge la propria attività nella pulizia di campi e boschi. Il corso è rivolto anche a loro. Le lezioni cominceranno a fine mese e si svolgeranno nella [illegible] letta del municipio per due giorni alla settimana [illegible] orari ancora da stabilire. L'iscrizione è gratuita e libera a tutti.

Pier [illegible] Gherlone

Domenica partita storica a Torino

Barbera sposa al «pallone»

ASTI. Nell'ambito delle iniziati[illegible] promosse e sviluppate dalla campagna promozionale «La [illegible] dei Barbera», per l'anno 1989 è stato concluso l'accordo di sponsorizzazione con la Società Sportiva Pallonistica Albese, militante nel Campionato italiano di serie A di pallone elastico. Un legame in più tra la realtà vitivinicola della collina piemontese [illegible] una pratica agonistica che, in queste zone, ha sempre incontrato particolari favori.

Per ribadire l'abbinamento, la «Rosa dei Barbera» ha deciso di [illegible]anizzare, a Torino, nella centralissima Piazza Castello, davanti al Palazzo Reale, domenica 12 novembre 1989, a partire dalle 14,30, una partita di pallone elastico dimostrativa.

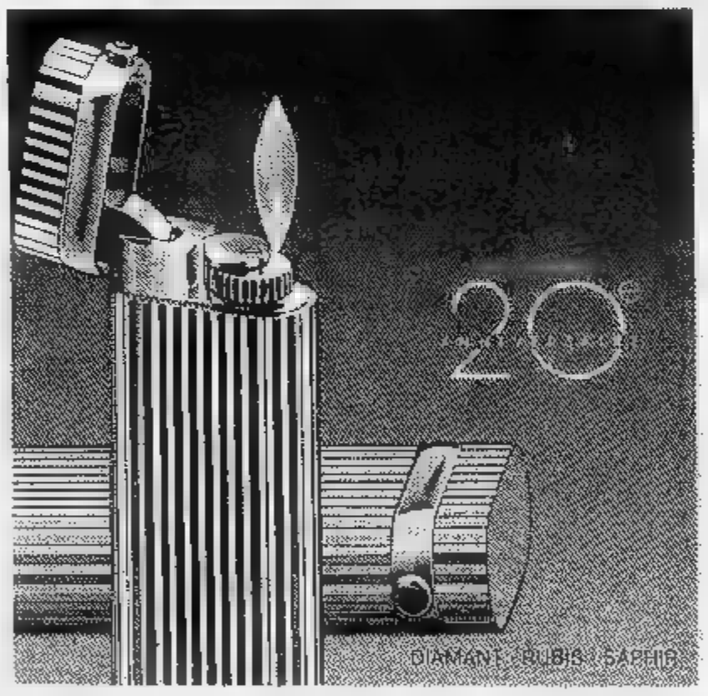
L'avvenimento sportivo e promozionale si preannuncia certamente interessante: la città di Torino ospiterà una partita di pallone elastico in costume storico, tra due «quadrette» del campionato di serie A (quella capitanata da Felice Bertola e da Stefano Dogliotti), con divise di epoche passate, le stesse citate da Edmondo De Amicis nei suoi scritti, alcuni dei quali dedicati anche a questo sport.

La figura di Felice Bertola, pluricampione italiano della specialità, si contrapporrà a quella di Stefano Dogliotti, [illegible] giovane emergente, finalista quest'anno del Campionato di serie A.

«L'iniziativa — spiegano gli organizzatori — vuole dare vita ad una manifestazione con profondi significati storico-sociali, dal momento che si esprime attraverso il pallone elastico, uno sport da sempre in grande voga nella realtà piemontese, [illegible] attraverso il vino, un elemento di reddito e di civiltà [illegible] notevole portata per l'agricoltura di queste colline.

«Al di là della promozione di un prodotto importante come il vino di qualità, fortemente con[illegible] [illegible] il territorio — continua la nota — con questa manifestazione si dà [illegible] piccola ribalta anche a quella «piemontesità» globale che è giusto difendere e valorizzare». **(s. mir.)**

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



DIAMANT · RUBIS · SAPHIR

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO

La Comunità montana «Valle Bormida» inaugura sabato il nuovo stemma

Una torre per 12 paesi di Langa

Da Roccaverano a Bubbio, immagini «d'autore»

La riproduzione su stampa della piazza di Roccaverano con [illegible] chiesa bramantesca e, sulla destra, [illegible] torre cilindrica

ROCCAVERANO. I dodici paesi della Comunità Montana saranno accumunati ora anche da un unico simbolo. Sabato sarà presentato lo stemma ufficiale della Comunità realizzato da Carlo Andreotti, [illegible] pittore di Albissola (scomparso nei giorni scorsi) che ha pure firmato una serie di stampe che riproducono scorci caratteristici dei 12 Comuni.

Nel nuovo stemma compare la Torre cilindrica di Roccaverano, scelta quale simbolo della Comunità, che «appoggia» su foglie di vite e [illegible] ghirlanda [illegible] foglie di quercia e castagno. La Comunità ha anche avviato la pratica per il riconoscimento ufficiale [illegible] stemma che d'ora in poi comparirà su tutti gli atti ufficiali dell'Ente.

Le dodici riproduzioni degli scorci dei paesi saranno raccolte in una cartellina a disposizione di ogni Comune. **(f. la.)**

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

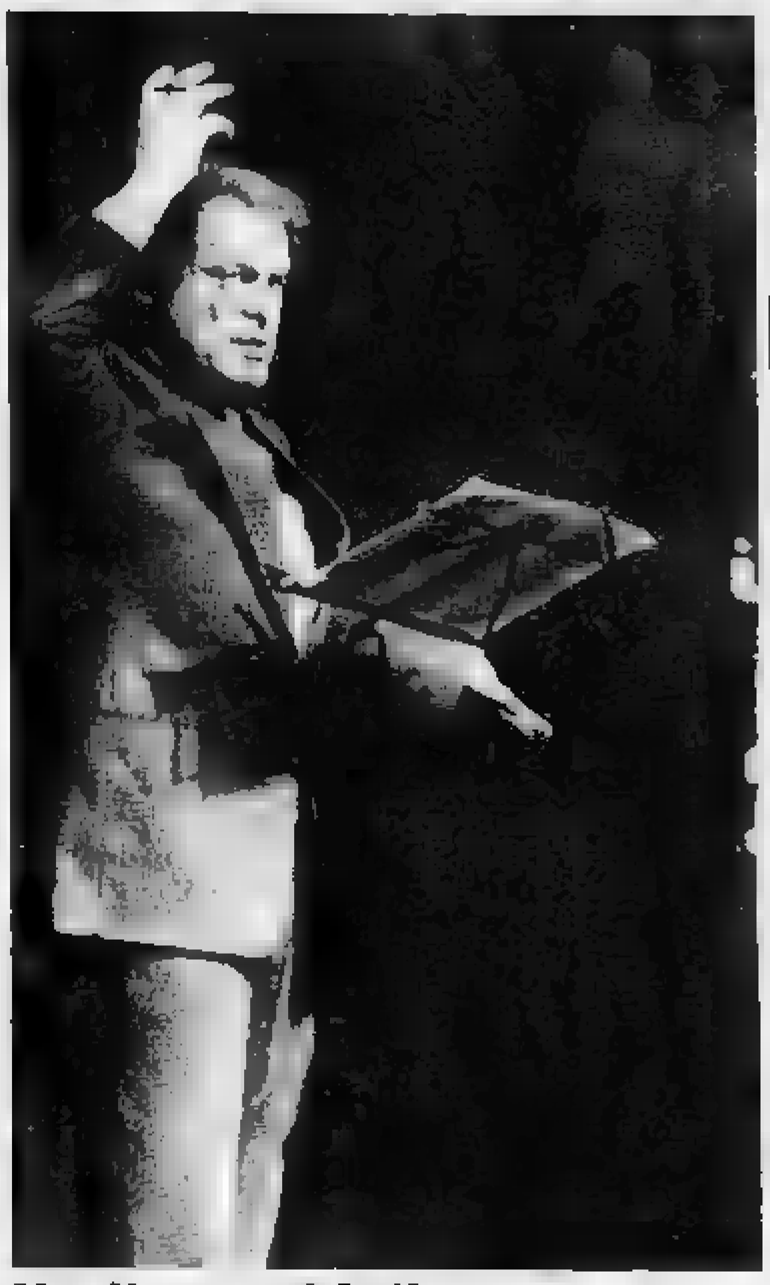
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

ECONOMICI

[illegible] produttrice additivi gasolio lubrificanti protettivi antiruggine plastificanti cerca venditori guadagno medio 4 500.000 mensili, telefonare Milano 956 9317.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

DIRETTORE ARTISTICO



Un ritorno ad Asti

Sergio Fantoni sarà il direttore artistico di Astiteatro 12. Recitò ad Asti nel 1987 in «Orfani», di Lyle Kessler

Scelto il direttore artistico, cresce il dibattito su Astiteatro

Si discute su Fantoni

Florio: «Ci darà nuove idee»

ASTI. La nomina [redacted] Sergio Fantoni a direttore artistico [redacted] Astiteatro alimenta il dibattito sul festival aperto in questi giorni. Fantoni è stato chiamato dall'Amministrazione comunale astigiana per mettere a punto la prossima edizione della rassegna. L'annuncio è stato dato lunedì, subito dopo la seduta della giunta municipale. In questa sede è stata approvata la proposta, avanzata dall'assessore alla Cultura Luigi Florio.

Fantoni, 59 anni, attore e regi[redacted] romano, da quarant'anni sulle scene, [redacted] ad Asti nel 1987 con «Orfani» [redacted] Lyle Kessler. [redacted] al gruppo di critici ed esperti che [redacted] alla scorsa edizione hanno scelto gli spettacoli [redacted] sezione «drammaturgia contemporanea».

Il cambiamento proposto dall'assessore ha acceso una polemica prima ancora di [redacted] ufficialmente. L'idea [redacted] è stata accettata [redacted] tutti. Luigi Florio dà la sua interpretazione: «Giunti alle soglie della dodicesima edizione di [redacted] festival di importanza nazionale come Astiteatro abbiamo sentito l'esigenza di novità. Non è solo una nostra impressione: soprattutto dal pubblico astigiano giungono richieste di [redacted] stimoli; gli interessi culturali cambiano».

Qual'è dunque la formula del rinnovamento? «Su incarico della giunta — spiega l'assessore liberale — abbiamo svolto una ricerca di persone che potessero coprire la direzione artistica, accettata [redacted] linea di principio; abbiamo trovato un consenso generale sulla figura di Sergio Fantoni. E' un personaggio molto importante, fortemente impegnato nella ricerca del teatro contemporaneo e [redacted] questo si riallaccia all'ottica del festival [redacted]giano. Abbiamo tenuto conto del pubblico e del grande favore [redacted] è stato accolto [redacted] Asti. E soprattutto si [redacted] considerata la capacità progettuale, testimoniata dal suo lavoro [redacted]. Questo ci permetterà di dare nuovi impulsi ad Astiteatro».

Quale immagine per il festival, allora? [redacted] compito [redacted] un festival italiano — aggiunge l'assessore — è quello di valorizzare le offerte italiane, naturalmente senza arroccarsi in una posizione [redacted] autarchica». Aggiunge Florio: «vedrei bene la presenza di spettacoli legati alla grande tradizione [redacted] astigiana, Alfieri, Della Valle, Alione; sono anche attratto dall'idea di [redacted] musical di Paolo Conte, che potrebbe nascere dal suo nuovo libro».

Non [redacted] obiezioni alla scelta del direttore artistico. Jolé Colombo (dc), consigliere comunale e componente della Commissione cultura del Comune, durante un dibattito trasmesso [redacted] Rete [redacted] Tai ha segnalato che [redacted] ha consultato la Commissione. Questa tuttavia, un anno fa, aveva espresso un parere negativo [redacted] proposito della proposta del pci di creare [redacted] ruolo del direttore artistico. «La consultazione è stata fatta tra i capigruppo — precisa con tranquillità Florio —; la trafila burocratica consente di non consultare la Commissione cultura, che sarebbe comunque [redacted] informata delle nostre scelte».

Secondo Salve Garipoli, [redacted] componente [redacted] gruppo di lavo[redacted] e attuale presidente della Biblioteca consorziale, [redacted] tratterebbe [redacted] «un gesto che ha il sapore dell'autoritarismo. Non si capisce perché non si siano consultati gli addetti [redacted] lavori». E rincara la dose: «Questo cambiamento nell'ultimo semestre del mandato è anche una scorrettezza nei confronti del prossimo assessore, che potrebbe trovare problemi[redacted]. E' sfiducia [redacted] confronti di Fantoni? «No, nella scelta istituzionale, del ruolo, — aggiunge Garipoli — i cui risultati sono [redacted] biglietto della lotte[redacted]: non sappiamo che cosa [redacted] estratto». Garipoli conclude con una battuta: «Personal[redacted] avrei preferito Monica Guerritore».

Ci sono anche pareri più cauti: Luciano Nattino, regista della compagnia astigiana Magopovero e consigliere del pci, [redacted]te: «Non sono contrario al direttore artistico. Avrei preferito una persona che avesse [redacted] esperienza [redacted] organizzazione [redacted] festival». Conclude con filosofia: «Non [redacted] può partire [redacted] dei pregiudizi. Dovremo piuttosto verificare i risultati».

Carlo Francesco Conti

DIBATTITO

Il festival in biblioteca

Questa sera alle 21, alla Biblioteca Consorziale Astense si cercherà di fare il punto sulla situazione [redacted] Astiteatro. La Biblioteca ha invitato alcuni critici ed esperti che hanno fatto parte [redacted] gru[redacted] di lavoro del festival estivo per esaminarne le scelte e gli orientamenti. L'incontro [redacted] il titolo: «Astiteatro fra passato e futuro. Riflessioni e proiezioni». Proseguirà [redacted] dibattito impostato durante il programma [redacted] Rete [redacted] Tai, «Il punto», andato in onda giovedì sera. Vi avevano partecipato gli [redacted] componenti astigiani del gruppo di lavoro di Astiteatro ed alcuni giornalisti locali.

L'elenco dei relatori prevede l'intervento dell'assessore alla Cultura Luigi Florio, il direttore organizzativo Salvatore Leto, il docente universitario e critico Guido Davico Bonino, Giorgio Guazzotti e gli [redacted] componenti astigiani del gruppo [redacted] lavoro Salva Garipoli, Laurana Lajolo e Ottavio Coffano.

Favorevoli e contrari. Salva Garipoli (in alto) esprime perplessità sulla scelta [redacted] direttore indicata [redacted] Florio

---

A Vigliano, macabro scherzo ai danni di un pensionato

Manifesti [redacted] a lutto [redacted] il signor Alfio [redacted] vivo

VIGLIANO. Macabro scherzo ai danni di un pensionato, Alfio Dellavalle, 64 anni, abitante in via Tiglione, [redacted] autotrasportatore, che ieri ha scoperto di «essere morto».

Sui [redacted] del paese, [redacted] stati infatti affissi una ventina di manifesti listati [redacted] lutto che ne annunciavano la «prematura dipartita». Ma l'interessato [redacted]de buona salute: lui, la moglie, Maria Luisa Rosso, [redacted] anni, e l'unico figlio, Roberto, 34 anni, titolare dell'omonima distilleria, [redacted] hanno naturalmente gradito questa «trovata» di pessimo gusto: l'annuncio funebre contiene anche epiteti [redacted] frasi ingiuriose contro i componenti della famiglia.

Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Montegrosso, ai quali è stata presentata una denuncia per «diffa[redacted] a mezzo stampa contro ignoti».

«Appena letto il manifesto — ribattono i Dellavalle — abbiamo stentato a credere ai nostri occhi. [redacted] sembrava impossibile che la stupidità altrui potesse arrivare [redacted] tanto».

Un episodio che [redacted] dell'incredibile: tra l'altro i volantini (non è stato però possibile finora risalire al nome della tipografia) stampati con i classici «paramenti» neri del lutto, sono stati affissi nottetempo, forse dallo stesso ideatore dello «scherzo». E' questa anche l'ipotesi avanzata da Roberto Dellavalle, che sottolinea: «Ieri mattina [redacted] alcuni manifesti c'e[redacted] ancora la colla fresca».

Nessuna spiegazione, per ora, sul possibile «movente». Spiega il giovane industriale: «La nostra famiglia non ha nemici. Forse [redacted] qualcuno che cova, a nostra insaputa, vecchi rancori». Una supposizione che potrebbe trovare conferma in un episodio analogo, accaduto cinque anni fa, sempre ai danni dei Dellavalle.

Sulla tomba di famiglia, nel cimitero di Vigliano, [redacted] stato rinvenuto un foglio, scritto a mano, quasi identico per toni [redacted] contenuti a quest'ultimo manifesto. Un «avvertimento» che era stato un po' sottovalutato, [redacted] ricorda Roberto Dellavalle: «Allora — ammette — avevamo pensato ad una bravata. Ma ora c'è [redacted] credere che non sia stato un fatto [redacted]suale».

Il diretto interessato per il momento [redacted] parla. Alfio Dellavalle [redacted] rimasto molto provato dalla vicenda e, per un momento, si è anche temuto per la sua salute, che fino all'altro ieri era eccellente.

E' stato chiamato [redacted] medico e dopo poche ore il pensionato [redacted] nuovamente [redacted].

In paese la famiglia Dellavalle è nota e stimata e la notizia [redacted] «falso lutto» ha destato stupore e indignazione. Ieri [redacted] Vigliano non si parlava d'altro. I cantonieri hanno già anche provveduto a staccare i manifesti affissi abusivamente.

Commenta ancora Roberto Dellavalle: «Abbiamo ricevuto molti attestati di solidarietà e simpatia, anche da parte [redacted] parroco e del sindaco. La gente ci è [redacted].

Franco Binello

Dalla Regione

Per le scuole arrivano 100 milioni

ASTI. Sono tre le delibere sull'edilizia scolastica approvate a pieni voti dal Consiglio regionale del Piemonte che interessano 150 Comuni, suddivisi [redacted] sei Province. La Regione ha assegnato alla Provincia di Asti 105 milioni; 195 sono andati ad Alessandria. Più alta invece la quota assegnata a Cuneo, 315, e quella di Torino, 375 milioni.

Nell'Astigiano le sovvenzioni sono state assegnate a Calliano (20 milioni), a Penango (10), [redacted] Piovà Massaia e Viglie[redacted] (15); [redacted] contributo maggiore è toccato [redacted] Costigliole: [redacted] milioni.

La Regione ha anche dato contributi per «opere urgenti». Tra i Comuni che usufruiranno di questi interventi ci sono Castelnuovo Belbo (20 milioni), Portacomaro [redacted] Rocca d'Arazzo (15). Venti milioni sono stati attribuiti a Cerro Tanaro, 25 invece a Castagnole Lanze.

Sono stati stanziati anche 200 milioni per gli impianti sportivi scolastici. Di questi, 70 milioni [redacted] stati destinati a Dusino San Michele. [d. cot.]

Chiesta a Donat-Cattin la proroga della disoccupazione speciale

Ex Ib-Mei, la parola al ministro

Nubi nere nel futuro dei 95 dipendenti della Isoflux

ASTI. La Nuova e la «vecchia» Ib-Mei continuano a tenere banco nelle cronache sindacali. Nell'azienda di motorini elettrici [redacted] torna a fare la cassa integrazione, dopo un periodo [redacted] espansione dell'attività produt[redacted]. Il ricorso alla «cassa» era stato giustificato dalla direzione con un calo di commesse su alcuni mercati (anche [redacted] contemporaneamente per alcuni tipi di prodotto è aumentata la richiesta) e la necessità di [redacted] ristrutturazione aziendale. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro [redacted] cui la direzione ha presentato al Consiglio di fabbrica il piano [redacted] riorganizzazione.

Intanto sabato [redacted] ad Alba si [redacted] svolto l'incontro con il ministro del Lavoro Donat Cattin sul problema dei lavoratori del[redacted] Ib-mei, da 12 anni in disoccupazione speciale. Il Cipi non ha più prorogato il provvedimento, ritenendo di escludere dai benefici quelle fabbriche che si trovano da oltre dieci anni in stato di «crisi aziendale». Al provvedimento sono interessati oltre duecento [redacted] dipendenti Ib-Mei.

All'incontro di Alba hanno partecipato il vicesindaco [redacted] Asti, Gabriele Vercelli, il deputato comunista Gian Carlo Binelli, il consigliere regionale Mario Amerio, una delegazione sindacale composta dal segretario provinciale della Cisl, Anselmo Lano, e da Giuseppe Castino, Rodolfo Sacchetto (della Fim-Cisl), Gianni Pisu, Antonio Serritella e Carmine Vaccaro (gli ultimi tre della Cgil), oltre ad una rappresentanza del coordinamento Ib Mei.

Hanno spiegato i sindacalisti al termine dell'incontro: «Abbiamo sottoposto al ministro le nostre richieste: proroga della disoccupazione speciale e avvio di una serie di iniziative tra cui l'approvazione di una legge che prevede il recupero degli anni di disoccupazione ai fini pensionistici e possibilità di interventi da parte degli Enti locali per garantire forme [redacted] lavoro [redacted] settori socialmente utili, in cui potrebbero essere occupati gli ex lavoratori».

Donat Cattin si è detto interessato, affermando però che una soluzione «deve e[redacted]re necessariamente vista in un quadro nazionale, interessando complessivamente [redacted] mila lavoratori [redacted] tutto [redacted] pae[redacted]. Sulla proposta di riconoscere gli anni [redacted] disoccupazione ai fini contributivi il ministro si è impegnato a verificare la praticabilità di tale soluzione con i titolari dei dicasteri finanziari interessati. Nel frattempo, [redacted] verrà trascurata la ricerca di una soluzione alla situazione arretrata.

Proprio per discutere di questi possibili sviluppi, venerdì alle 9 nella sede della Cisl, [redacted] via XX Settembre si terrà un'assemblea degli ex lavoratori Ib-Mei e Dc-Servos.

Intanto [redacted] profilando un'altra situazione difficile. Riguarda la Isoflux di Asti, (motorini elettrici per [redacted]smi, [redacted] dipendenti) che fa parte del gruppo Finpo, [redacted] società di Casale Monferrato a cui fanno capo anche la Poletti e Osta, e la Vaelcont.

«E' accaduto che [redacted] dei [redacted] del gruppo non ha firmato il bilancio dell'88 — spiega Beppe Castino della segreteria Cisl — Questo fatto ha comportato l'intervento della magistratura [redacted] ha nominato un perito».

In un comunicato congiunto, i sindacati metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil esprimono «preoccupazione per i possibili riflessi produttivi ed occupazionali. I problemi del gruppo sono dovuti a questioni di principio tra poche persone preoccupate più del prestigio personale che di trovare soluzioni». [f. la.]

vetrinistica
smaniotto
ALLESTIMENTO VETRINE
NOLEGGIO SOGGETTI
PER VETRINE
Aperto: ore 21.00/23.00
dal martedì al venerdì
31, via Cesare Battisti [redacted] 2° piano – 14100 ASTI – Tel.O. (0141) 35 57 04

Feltrinelli

Premio Nobel per la letteratura
NAGIB MAHFUZ
IL NOSTRO QUARTIERE
Il magico mondo del Cairo visto attraverso gli occhi incantati di un bambino.

ERRI DE LUCA
NON ORA, NON QUI
L'infanzia in una Napoli per sempre scomparsa.
"Questo breve ed intenso primo libro di Erri De Luca porta già impressi in ogni frase - mi sembra - i segni di un vero scrittore: un tono di voce che appena si coglie diventa inconfondibile, [redacted] la integrità di uno sguardo che [redacted] mettere nel giusto fuoco i pensieri e i sentimenti." *Raffaele La Capria*

DORIS LESSING
RACCONTI AFRICANI
Undici intensi racconti sullo sfondo di [redacted] Rhodesia lussureggiante, negli anni delle prime tensioni razziali.

HUBERT SELBY JR.
ULTIMA FERMATA
A BROOKLYN
Un capolavoro degli anni sessanta, un film di straordinaria forza.

MARIANELLA SCLAVI
A UNA SPANNA
DA TERRA
Due studentesse di diciassette anni nel corso di una giornata di scuola in due "ottimi" licei pubblici, uno [redacted] sobborghi di New York e l'altro al centro di Roma.

Salone
LA STAMPA
[redacted] Roma [redacted] - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì [redacted] sabato: 9-12,30; 15-19

COMUNE DI TONENGO
Provincia [redacted] Asti
Avviso di avvenuto deposito del progetto preliminare della 1ª variante al P.R.G.C. e della sua pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio
IL SINDACO
Ai sensi e [redacted] gli effetti della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
Viste le delibere del C.C. n. 60 del 31.8.1989 e n. 75 del 13.10.1989
AVVISA
che gli elaborati costituenti il progetto preliminare per la 1ª variante al P.R.G.C. sono depositati presso la Segreteria Comunale. All'Albo Pretorio viene pubblicato l'Avviso di deposito per trenta giorni consecutivi dalla data del 08.11.1989. Durante tale periodo chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio. Ai sensi dell'art. 40 della L.L. [redacted] 61 e n. 62 del [redacted] 12 1984 [redacted] dal 08.12.1989 al 06.01.1990, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Dalla Residenza Municipale
lì 7.11.1989
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giorgio Musso
IL SINDACO
Enrico Emanuel

TP 8 cinquestelle
LA TRATTORIA DEI RICORDI SU TELECUPOLE
[redacted] della gente del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in [redacted] delle [redacted] «Le Cupole» di C[redacted]. Più [redacted] musica, più attrazioni internazionali
OGNI [redacted] alle ore 20,30

[redacted] VELOCI A TUTTI
da 1 [redacted] 25.000.000
[redacted] ANTICIPATA
[redacted]
procura o [redacted] auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

Entusiasmo intorno alla capolista di Terza categoria

E Moncalvo va in gol

C'è anche un allenatore indiano

Sognando la promozione. La squadra in [illegible] al torneo di Terza categoria (nella foto). [illegible] la Moncalvese conta anche cinque formazioni giovanili

MONCALVO. [illegible] è «vestita di nuovo» la prima squadra dell'Unione Sportiva Calcio Moncalvese. D'ora [illegible] poi, infatti, sarà la concessionaria astigiana «Fiat-Autovur» lo sponsor ufficiale della compagine monferrina, capolista, a quota nove punti, del campionato provinciale di Terza categoria, girone A.

La formazione aleramica, negli ultimi anni, ha collezionato una serie di risultati positivi, che ne hanno confermato la crescita costante. Nel campionato [illegible] si [illegible] classificata al terzo posto e l'anno scorso al secondo. «Se continuiamo così — [illegible] detto il direttore sportivo Tiziano Brunoro — quest'anno il campionato sarà nostro; del resto è una peculiarità di Moncalvo quella di raggiungere per gradi la vetta, come [illegible] Palio, per esempio, dove di cime ne abbiamo conquistate due».

Più [illegible] è, invece, Paolo Tabachetti, da quattro anni presidente della società: «Per scaramanzia non voglio ipotecare il futuro, comunque, se vinciamo il campionato [illegible] Terza categoria non avremo problemi a fare una buona squadra, perché, già adesso, ci sono [illegible] premesse ed i contatti giusti». Sinora l'undici biancorosso, allenato da Giovanni Merlino, ha disputato cinque incontri, ottenendo quattro vittorie ed un pareggio, e mettendo a segno dodici reti.

Questo lo schieramento che scende in campo ogni domenica: Todeschini, Biletta, Corrias, Froia, Scuccato, Riccardi, Nicoletti, Defendini, Montiglio, Redoglia, Cella; e questa la panchina: Miravalle, Mancini, Lumino, Vignolo.

L'U. S. Calcio Moncalvese, conta un centinaio di iscritti FIGC, suddivisi in ben cinque squadre, oltre a quella di Terza categoria. Ci sono, infatti, gli «amatori», allenati da Antonio Parino; gli «allievi» (dai 14 ai 16 anni), preparati da Giovanni Demaria, attualmente quarti in classifica nel campionato regionale di categoria; i «giovanissimi» (dai 12 [illegible] 14), allenati da Franco Raimondo e primi in classifica; gli «esordienti» (dai 10 ai 12), allenatore Massimo Rappellino; i «pulcini» (dagli [illegible] ai 10), preparati dall'allenatore indiano Sharma Balkrishan, ex-giocatore di hockey su prato. Una realtà, questa, davvero molto importante che fa [illegible] Moncalvo il punto di riferimento per molti giovani che amano lo sport.

Lo dimostra il fatto che «quando abbiamo ripreso l'attività sportiva nei primi Anni '70 — ha detto [illegible] segretario della società Ermete Corrias — avevamo solo [illegible] quindicina di iscritti, [illegible] quasi cento; per noi è un risultato davvero insperabile e ovviamente l'obiettivo [illegible] quello di migliorarlo ancora».

Brunella Muscarino

Curiosa kermesse della «Alfieri»

Tutto quanto fa decathlon

ASTI. Conclusa [illegible] stagione agonistica all'aperto, gli astigiani dell'atletica leggera non hanno appeso le scarpe al chiodo [illegible] hanno iniziato la preparazione invernale [illegible] palestra.

Per vivacizzare l'attività la Vittorio Alfieri ha organizzato una gara un [illegible]' particolare [illegible] «decathlon moderno».

Ideatore [illegible] competizione, che sta impegnando atleti in diverse specialità, è stato Giorgio Fracchia, leader indiscusso della [illegible] astigiana.

Le prove in programma sono: nuoto (50 metri), basket, calcio, sollevamento pesi (panca) e quattro prove di atletica leggera, 100 metri piani, peso, alto e 600 piani. Superate queste prove, seguono tennis, ciclismo, tiro a segno, e 5000 metri.

Dopo nove prove [illegible] al comando della classifica Andrea Fassio, decalteta della Vittorio Alfieri. Andrea è «figlio d'arte»: [illegible] padre Vincenzo vince da anni il premio come atleta più «anziano» e più fedele tra i partecipanti alla 24x1 [illegible] la «classica» staffetta della società astigiana, che si svolge ogni anno in primavera al Campo scuola. Vincenzo tra l'altro ha già collezionato una lunga serie di presenze alla «Marcia del passatore» da Firenze a Faenza.

Al secondo posto in classifica c'è Andrea Binello, tesserato della Vittorio Alfieri, giocatore di pallavolo. Terzo è Marco Menegaldo, seguito da Bruno Rolla, ex giocatore di calcio (ha militato per anni nel Canelli).

Al quarto posto c'è Pier Luigi Arata seguito da Fabrizio Marello, diciotto anni, specialista di pentathlon e di triathlon. [illegible] nella gara maschile tutto procede a gonfie vele, in quella femminile ci [illegible] state invece defezioni e infortuni.

Delle [illegible] partecipanti, sono partite in trenta, le superstiti [illegible] rimaste poche. In testa alla classifica femminile c'è Silvia Binello, velocista della Vittorio Alfieri. Una curiosità: Silvia Binello è la moglie di Andrea Fassio, l'attuale leader della classifica maschile.

Un mosaico di atleti, di specialisti in settori diversi: [illegible] sempre le gare organizzate dalla Vittorio Alfieri si distinguono per la loro carica di novità.

E' curioso infatti [illegible] atleti di svariate specialità, nuotatori, tennisti [illegible] calciatori cimentarsi in pista e in pedana, accettando di competere con se stessi in questa singolare «kermesse».

Il più [illegible] tra i partecipanti è Carlo Simonetti, 48 anni, tennista e podista, tesserato per la Brancaleone. Il più giovane è Michele Anselmo, 11 anni, speranza dell'atletica leggera astigiana e già protagonista della Straasti.

Le prove continueranno per tutta la settimana, mentre il campione assoluto verrà designato sabato quando l'inedita competizione verrà archiviata.

Daniela Cotto

SPORT FLASH

ATLETICA

Corsi [illegible] palestra per giovani

[illegible] Vittorio Alfieri, società astigiana di atletica leggera, organizza corsi di avviamento all'attività per giovani [illegible] 8 [illegible] 14 anni. I corsi saranno tenuti da tecnici federali e prenderanno il via il 15 novembre. Questi gli orari scelti dalla [illegible] mercoledì [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 20 alla palestra di via Natta. Per informazioni telefonare [illegible] 214.651 dopo le 20,30.

BASKET

S[illegible] la Tubosider

Questa sera alle [illegible] al palazzetto dello sport la Tubosider giocherà una partita amichevole contro il Tecnocast Fossano, squadra leader della serie D. [illegible] quintetto [illegible] Bruno Bocro, reduce da una elettrizzante vittoria sul Pavia, si [illegible] preparando alla trasferta di domenica contro le Forze Armate Bracciano.

Si ritrovano [illegible] cestisti

Una cena per ricordare ma anche per lanciare nuove proposte: è l'iniziativa di «50 e +», un gruppo di appassionati ex cestisti astigiani, che vuole porsi come punto di riferimento per chiunque intenda praticare basket ad Asti. Nelle intenzioni c'è la pubblicazione [illegible] annuario dedicato agli ex cestisti [illegible] completamento di un volume sulla storia del basket. Il gruppo [illegible] ritroverà venerdì 1 dicembre, alle 19, al Salera.

A Canelli dieci squadre in palestra

A tutto volley

Sabato l'esordio in D

Gli [illegible] 18. Una [illegible] squadre giovanili del Volley Canelli che lo scorso anno ha partecipato ai Nazionali di Agrigento. Il sodalizio conta dieci formazioni ed ha aperto le porte ai bambini delle scuole che frequentano i corsi [illegible] minivolley

CANELLI. Mentre tra gli sportivi [illegible] parla del successi del Canelli, capolista nel campionato di calcio di Promozione, pochi sanno che sabato ha preso il via [illegible] [illegible] di pallavolo di serie D, al quale partecipa la società del Volley Canelli [illegible] una squadra maschile.

Il sodalizio azzurro, nato dieci anni fa grazie alla passione di [illegible] genovese emigrato nella «capitale dello spumante», Marino Biancardi, prende parte alla competizione, con alterne fortune, da ormai cinque anni, [illegible] che [illegible] il 1989 [illegible]n si è messo subito troppo bene per i colori canellesi. Dice Biancardi, che [illegible] ha perso [illegible] smalto e la carica dei tempi migliori: «Purtroppo, nella prima di campionato, a Samone di Ivrea, abbiamo perso per 3-1, anche se dalla nostra abbiamo la scusante della squadra incompleta. Nel sestetto sceso in campo, infatti, mancavano tre titolari, punti di forza di [illegible] squadra [illegible] anche se molto giovanes».

Della formazione tipo mancavano Enrico Lovisolo, allenatore-giocatore e capitano, infortunato, il palleggiatore titolare, squalificato, e un alzatore, alle prese [illegible] problemi [illegible] studio. Aggiunge il dirigente: «Sul parquet di Ivrea sono scesi, così, alcuni giovani dell'under, che hanno dato il massimo, anche se alla fine abbiamo dovuto cedere ai più esperti avversari. C'è da sottolineare, comunque — afferma Biancardi — che tutti i giocatori provengono dal vivaio, e grazie [illegible] loro la [illegible] siamo riusciti ad evitare la retrocessione nella poule finale del torneo». Ma, accanto alla formazione maggiore, gravita [illegible] mondo [illegible] giovani [illegible] ragazzi che, oggi, sono la struttura portante [illegible] Volley Canelli. Un vivaio inesauribile, per i dirigenti azzurri, [illegible] la scuola che, con le «leve» annuali, avvicina a questo sport un alto numero di giovanissimi. Quest'anno [illegible] stati 40 gli studenti che hanno risposto all'invito rivolto loro dal sodalizio canellese. Afferma ancora Biancardi: «Il predominio è sempre femminile, 30 ragazze circa, anche se i 10 maschi sono già [illegible] buon numero riferito alle leve precedenti. Per questi piccoli atleti stiamo organizzando dei corsi di superminivolley e, [illegible] appena avranno [illegible] minimo di capacità, parteciperemo anche ad alcuni tornei provinciali». Il Volley Canelli, infatti, può vantare, con dieci squadre, una massiccia adesione ai campionati astigiani [illegible] regionali nelle varie categorie, sia maschili che femminili. Nella stagione '88/89, le ragazze che militavano [illegible] Prima Divisione hanno vinto il proprio girone, aggiudicandosi [illegible] promozione in serie [illegible]. Quest'anno, però, per motivi [illegible] organico e logistici, la società ha rinunciato a partecipare al torneo di quarta serie, ricominciando la trafila nel campionato cadetto con due formazioni molto ben assortite. Ma le soddisfazioni maggiori, forse, per il Volley Canelli sono venute dalle compagini maschili, un settore nel quale non è facile trovare elementi validi e disponibili. «Dobbiamo fronteggiare la [illegible] concorrenza del calcio — afferma ancora Biancardi — e la pallavolo non è uno sport che paga, in termini anche economici, come il tirare calci ad un pallone». Con l'under 18 maschile, il gruppo [illegible] ha vinto il campionato provinciale ed ha partecipato alle finali nazionali di categoria ad Agrigento. Lo sforzo dei dirigenti azzurri, [illegible] è teso [illegible] far conoscere il volley [illegible] una fascia sempre più [illegible] di canellesi. Dicono in società: «Sabato, alle 21, al palazzetto dello sport di via Riccadonna si disputerà il secondo incontro della stagione, tra il Volley Canelli [illegible] l'Alpignano. Una buona occasione per sostenere i colori di casa, far sentire ai giocatori [illegible] calore dei tifosi e, per [illegible] grande pubblico, avvicinarsi [illegible] [illegible] sport nuovo e interessante».

Giovanni Vassallo

Pattinaggio

Asti Skating una società con 90 atleti

ASTI. [illegible] pronta a scattare la stagione agonistica dell'Asti Skating, una delle due società astigiane di pattinaggio artistico (l'altra [illegible] la Libertas). Con un [illegible]lo di campione regionale [illegible] difendere (lo ha conquistato Daniele Cavallo), la società ha già in calendario una fitta [illegible] di im[illegible].

[illegible] uno spazio considerevole, come sempre, è riservato ai corsi [illegible] quali, quest'anno, aderiscono [illegible] tra ragazzi e ragazze. Proprio il numero considerevole di iscritti ha consentito di dividere le nuove leve in [illegible] gruppi [illegible] lavoro: «principianti» (dai 3 [illegible] 7 anni), «avviamento» (età superiori agli 8 anni), «preagonisti», «Skater's teams», «agonisti» e «adulti».

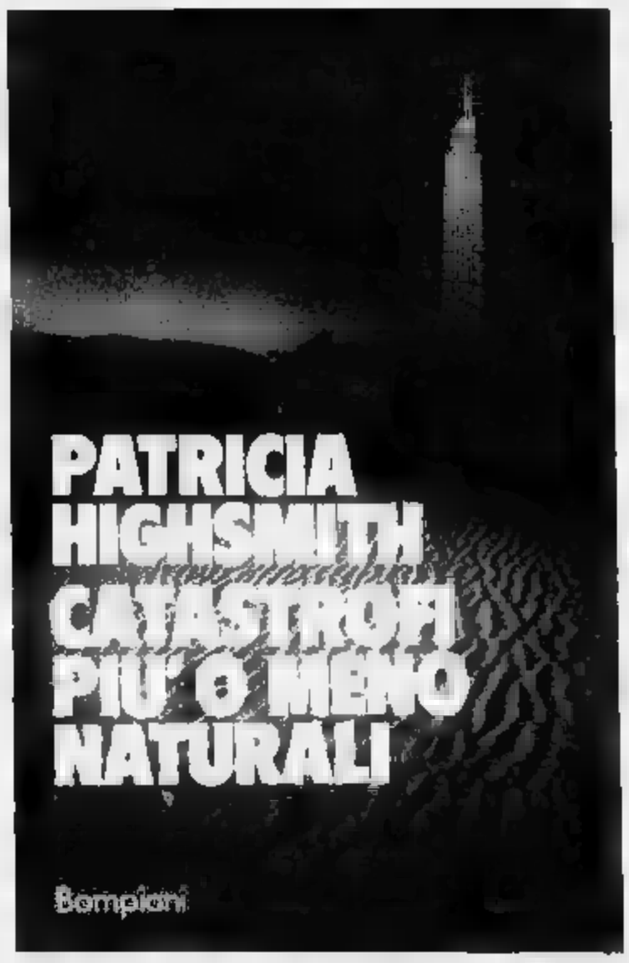
Quest'ultimo è un corso aperto anche a coloro che vogliono riprendere l'attività di pattinatori. Le [illegible] ai corsi sono ancora aperte alla palestra di [illegible] Natta, il mercoledì [illegible] il venerdì dalle 17 alle 21.

Allenatrici saranno Lidia Nargi, tecnico federale, Simona Tripodi e Monica Gai. Per quanto riguarda gli impegni in campo agonistico, s'inizierà già a novembre [illegible] precisamente il 18 e il 19, quando [illegible] Savona si svolgerà il trofeo «Verso i cento anni». L'antivigilia [illegible] Natale, alla palestra di [illegible] Natta, consueto saggio di fine anno, che sarà poi ripe[illegible] in occasione del Carnevale. Nei [illegible] di marzo e aprile è in programma la partecipazione alla f[illegible] provinciale dei Giochi della Gioventù e dei campionati federali (entrambi gli appuntamenti [illegible] [illegible] Nizza). Le fasi regionali e nazionali si svolgeranno invece a maggio, giugno e luglio, in località da destinare. Il pattinaggio artistico entrerà [illegible] in Maggio Sport, [illegible] l'ormai consueto appuntamento [illegible] Lungotanaro, mentre a [illegible] [illegible] la volta del trofeo nazionale «Memorial Barbara Vitale». [illegible] previste trasferte a Spotorno, Mantova, Bologna e Reggio Emilia.

Ed ecco il nuovo gruppo agonistico dell'Asti Skating: Chiara Squassino, Manuela Camatel, Pradeepa Penna, Valentina Le Dame, Massimo Lepre, Elisa Stroppiana, Isabella Pontiroli, Sara Cordani, Elena Viazzi, Federica Pontiroli, Manuela Maceratini, Silvia Cantarella, Chiara Canonica. Seguono Elena Ma[illegible] Fabio Romoli, Cristina Gai, Grazia Comba, Irene Bortolotti, Valeria Guasco, Daniele Cavallo, Nicoletta Scarpa, Fabrizio Cavallo, Valentina Bottallo.(f. c.)

"Racconta storie di uomini come [illegible] ragno racconterebbe storie di mosche."
Observer

"Una [illegible] della poesia e dell'angoscia, più [illegible] della paura."
Graham Green



Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì [illegible] sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Massimo Berruti campione di «balun» e artista surrealista

Un pittore «cosmico»

Una cabina spaziale per atelier

CANELLI. «Quando sono sul campo [redacted] gioco le emozioni so[redacted] molto intense. Specialmente [redacted] sto vincendo. Ma si bruciano nel giro di pochi attimi e non la[redacted] spazi a processi meditativi: [redacted] d'animo che dura poco perché la mano deve essere ferma e colpire [redacted] precisione. Quando dipingo la cosa è diversa, l'emozione «monta» per gradi, fino a raggiungere livelli più duraturi e che ti scuotono l'anima».

Massimo Berruti si [redacted] fatto promettere che si sarebbe parlato solo della sua pittura e non di sport. Ma come si fa a dimenticare, anche per un istante, che lui è stato sei volte campio[redacted] italiano di pallone elastico e che [redacted] ancora intenzionato a ripetere l'impresa.

Diciamo a Massimo che per forza deve esistere, in lui, [redacted] nesso [redacted] giocatore e il pittore: «Sono due modi diversi con cui mi esprimo — dice Berruti — forse l'elemento comune, dei miei due modi di essere è davvero la fantasia, che [redacted] scatena anche nel gioco». Massimo Berruti ha 41 anni, gioca [redacted] pallone elastico [redacted] trentadue, vive a Canelli con la moglie e un figlio nella centralissima via Giuliani.

«Così come non penso alla pittura quando gioco al pallone, adesso mi preme dipingere senza pensare al gioco. La pittura ha [redacted] parte determinante nel[redacted] mia vita, anche se attraverso di essa il rapporto con la gente è più difficile e meno immediato. E' più facile accendere [redacted] con un bell'«arcass» che entusiasmare [redacted] quadro, benché questo nasca sempre da [redacted] forte tensione interiore». Certo la pittura di questo arti[redacted] non è [redacted] facile lettura, implica una predisposizione d'a[redacted] per le [redacted] che hanno a che fare con l'inconscio. «Quando spiego i [redacted] quadri riesco a dire come sono fatto io». Le tele di Berruti sono popolate da elementi che vanno interpretati in chiave di simboli; oggetti anche banali, foglie, animali, che sembrano roteare in campiture di blu fondo, che fanno vivere l'atmosfera di spazi siderali.

E tra questi elementi, spicca la figura femminile, [redacted] soggetto predominante, riprodotta mai per intero, frammentata e incastonata in curiose geometrie. I blu, i bruni, i viola scuri, sono interrotti da sprazzi di rosso vivo o da sottilissime lame di giallo cromo. Massimo, se non fosse perché nel mangianastri sta andando [redacted] cassetta dei Dire Straits sembrerebbe di essere seduti [redacted]lla cabina di un'astronave. «Beh, questo studio, dove lo dipingo, ho voluto metterlo insieme così, come omaggio alla scienza».

Oltre al cavalletto, l'angolo [redacted] riflettori dove posano le modelle, tele accatastate e scatole [redacted] colori, nella stanza dove Berruti lavora, dalle sei alle otto ore al giorno, vi [redacted] i «segni» di una delle sue grandi passioni, l'astronomia e le apparecchiature elettroniche per l'ascolto della musica, sistemate in intelaiature metalliche, fanno sembrare l'ambiente l'interno di una capsula spaziale. Le luci [redacted] soffuse, le pareti molto scure, solo [redacted] lampada da tavolo rischiara la superficie bianca sulla quale il pittore sta lavorando. «Il mondo dei miei quadri è lo spazio cosmico dalle fredde atmosfere. Lavoro [redacted] la luce artificiale per interiorizzare tali atmosfere, ma se guardi bene le mie opere, vedi che il colore non è sacrificato, anzi, in pochi millimetri quadrati ci sono [redacted] mille sfumature, suggestive trasparenze».

Quali sono, oltre l'astronomia, le altre grandi passioni? «La donna e la psicanalisi». Con le quali Massimo Berruti ha stabilito un rapporto esistenziale che mantiene vivo il suo estro [redacted] sviluppa la comunicatività. «Nel rapporto con la donna si crea uno stato d'animo che ti incita [redacted] fare: è [redacted] sul campo l'urlo degli spettatori». E la psicanalisi? [redacted] aiuta a conoscere la personalità delle modelle che posano per i miei quadri. [redacted] ogni seduta è come se ci psicanalizzassimo [redacted] vicenda. Si parla molto e alla fine oltre all'opera nasce, [redacted] si consolida, l'essenza di un rapporto che si esplica nell'amicizia». Lella e Bruna [redacted] due ragazze con le quali Massimo lavora. Titolari di un atelier, «Azzurro cielo», che ha sede proprio davanti allo studio [redacted] pittore, dipingono la ceramica e decorano il vetro. Molti disegni riprodotti sui loro manufatti sono di Berruti, per il quale esse posano. Ci alziamo per congedarci. Sulla parete, vicino alla porta, un cartello e [redacted] freccia indicano la via: «Uscita per Plutone».

Armando Brignolo

[redacted] pennello e [redacted] balun.
Sopra, Massimo Berruti nelle vesti di giocatore. A fianco il sei volte campione d'Italia, nel suo studio di Canelli [redacted] dipinge

Medaglia a Carlo Bongiovanni

[redacted] una vita per il cinema

SAN DAMIANO. Oggi è un giorno importante per Carlo Bongiovanni, titolare, insieme [redacted] il figlio Sergio del [redacted] Lux di San Damiano. Allo Sheraton hotel di Roma gli verrà consegnata la medaglia d'oro «La vita per il cinema», riconoscimento del Centro studi di cultura, promozione [redacted] diffusione cinema, [redacted] omaggio — si legge nella motivazione — all'alta professionalità e alla lunga attività a favore del [redacted] italiano».

S. Damiano. Carlo Bongiovanni

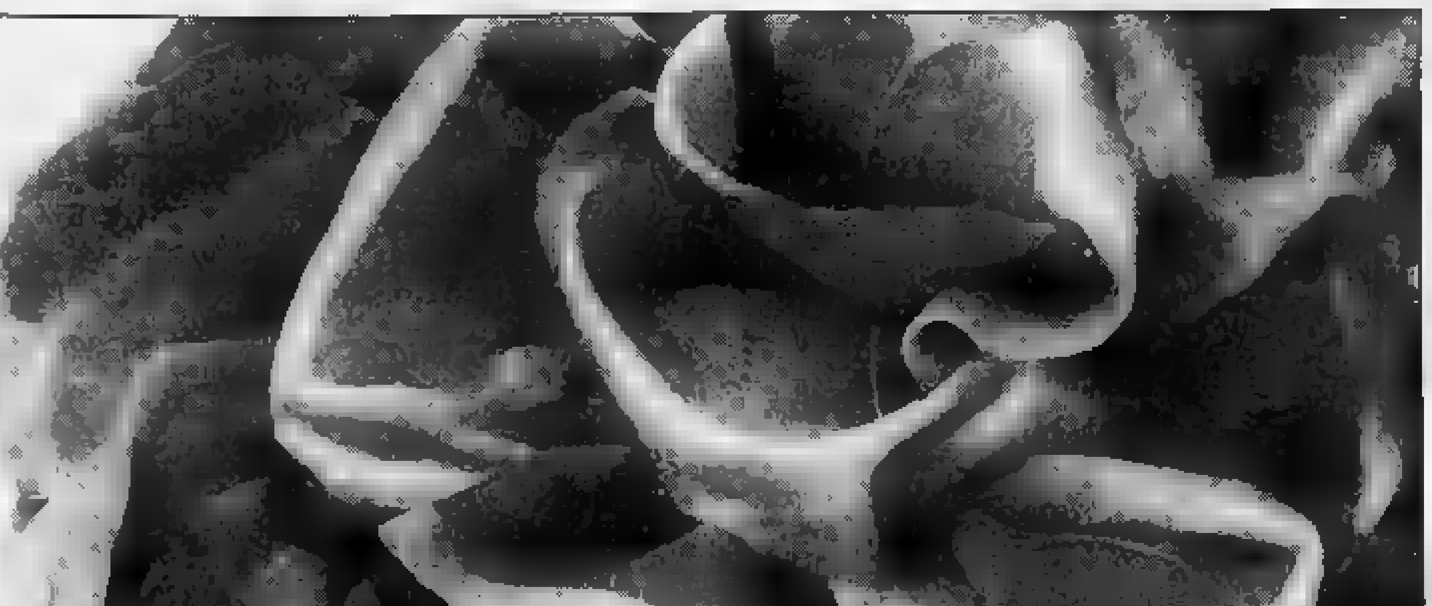
Carlo Bongiovanni ha [redacted]piuto da poco 70 anni ed oltre alla sala [redacted] paese ne gestisce una [redacted] Limone Piemonte ed un'altra [redacted] Savigliano, aiutato dal figlio che, alla professione di ingegnere, ha preferito quella del padre. Al cinema «il signor Carlo» ha dedicato la vita. Ne sono testimonianza premi e riconoscimenti ed un'incredibile serie di aneddoti, tra il poetico [redacted] l'avventuroso; sono storie di vita vissuta che disegnano il lento decollo, 60 anni fa, del cinema in un piccolo paese come San Damiano, l'arrivo del sonoro, le peripezie durante la guerra, la ricostruzione, sino [redacted] giorni della tragedia dello Statuto a Torino e [redacted] quelli della rapida e inesorabile escalation della televisione.

E' un'avventura iniziata nel 1928, quando Carlo, la domenica, dopo una settimana tra[redacted] lavorare nei campi, faceva da aiuto alle titolari del cine Vittoria [redacted] piazza Emanuele 3°: il compito consisteva nell'esporre i cartelloni e nel suonare un organetto per far musica durante la proiezione dei film, ovviamente muti. A soli 16 anni, Carlo Bongiovan[redacted], passò dall'altra parte, da «maschera» a titolare del Vittoria, acquistato, con l'aiuto del padre, per 8000 lire. Un investimento «folle», commenta[redacted] in paese; ma il ragazzo [redacted] si perse d'animo.

Neppure quando, destinato a Bari per il servizio di leva, mentre infuriava la guerra, si era visto costretto a «dirigere» il locale a distanza, [redacted] l'aiuto del padre. Alla prima licenza, dopo 30 mesi di «naja», Carlo riprese il suo lavoro facendo la spola con Torino, [redacted] bicicletta, per affittare le pellicole. La guerra finalmente finì; c'era voglia [redacted] divertirsi e di dimenticare e l'attività [redacted] Carlo Bongiovanni cominciò [redacted] farsi frenetica. Acquistò e rivendette locali, a Courmayeur, Isola e Valfenera senza però lasciare San Damiano, dove ancora oggi si svolge la parte più importante del suo lavoro [redacted] esercente. Bongiovanni è anche vice presidente dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema). [f. c.]

ASTI GARBERO CARLO, C.so Torino 283 * TURELLO ROMEO MACELLERIA, C.so Volta 46 * CARELLO PIERO, Rappresentante Ingrosso Alimentari C.so Casale 26 * CARIA ORTENSIA, C.so Asti 100 * SALUMERIA CAREGLO GIUSEPPE, Via Brofferio [redacted] * SALUMERIA CAREGLIO GIUSEPPE, C.so Dante 219 * DACA snc di CAVANNA GILBERTO & C., Via XX Settembre 19 * TOSETTO GIOVANNI, Viatosto 41 * FOGLIA CATERINA & C. snc, Piazza Catena 23 * ESSE GI di SALASCO MARIO & C. sas, C.so Gramsci 29 * [redacted]ERTI MARISA, C.so Pietro Chiesa 2 * ALIMENTARI OLLINO IRMA, Via S.Marzanotto 161 * MACELLERIA CORINO SECONDINA, Via Repergo 2 * DE MARIA GIUSEPPINA, C.so Alfieri 134 - AGLIANO ROSSO MARIA MARGHERITA, Frazione Salere * MACELLERIA FONZO FRANCESCO, Via Principe Amedeo 33 - BARACCONE DI CASTAGNITO LA GARDENIA di BLD & C. snc, Via Neive - BRUNO PESCE ERNESTO, Via Salvo 2 - BUBBIO ALIMENTARI CRESTA, Via Roma 8 - CALAMANDRANA MALERBA BRUNO MARKET A & O, Via Roma 39 - CALOSSO D'ASTI MINI MARKET BIESTRO LUIGIA, Via S. Stefano 14 - CANELLI CANAPARO ROBERTO, Reg. Secco 20 * MACELLERIA ALCIATI GIUSEPPE, Via Luigi Bosca 8 * TRENTIN ATTILIO, Via Asti 114 * ALIMENTARI FORELLO GIOVANNI, Viale Indipendenza 42 - CASTAGNOLE LANZE BIANCO PIERA, Via XXIV Maggio 64 * ALIMENTARI DELLAFERRERA FRANCA, Piazza Marconi 6 - CASTELBOGLIONE FERRARI ROSA, Via Nizza-Acqui 11 - CASTELNUOVO BELBO MACELLERIA DIOTTI FRANCESCO, Via Garibaldi 1 * ALIMENTARI GHIONE MARIA GRAZIA, Frazione Gallinara 65 - CASTELNUOVO CALCEA TRIBERTI IRES, Via Roma 16 * MACELLERIA TRIBERTI ETTORE, Via Duca d'Aosta 3 - CASTELNUOVO DON BOSCO PIPINO TOMMASO, Via Roma - CERRO TANARO GALANZINO TERESIO, Via Vittorio Emanuele [redacted] - CESSOLE ALIMENTARI CIRIO STEFANO, Via Roma 21 - CISTERNA D'ASTI PELETTO RENZO, Via Alfieri 2 - CORTANDONE ALIMENTARI BRUNA SILVESTRI, Via Mondo 2 bis - CORTEMILIA GALLO ALFREDO, Via Dante Alighieri 73 - COSTIGLIOLE D'ASTI ALIMENTARI CAPRA SILVIO, Via Roma [redacted] * MACELLERIA ROSSO CLAUDIO, Via Asti-Nizza [redacted] * SALUMERIA BORIO GIOVANNI & C. [redacted] Viale Bianco Corrado [redacted] - FRINCO MORRA SIMONA, Via Umberto 15 - GOVONE MALVICINO GIOVANNI, Via Alfieri 38 - INCISA SCAPACCINO BAR DELL'ANGOLO di SARICA ADA, Piazza Ferraro 2 * MONFERRATO CARNI di GIOLITO PICCHIO & C., Via Prato 2 - MONALE MARKET e SALUMERIA MOLINO di GARASSINO BARBARA, Piazza Vittorio Emanuele 13 - MOMBARUZZO SURRERO CARLO, Via Nizza 8 * BONZO FRANCESCO, Via Acqui 10 - [redacted] MACELLERIA CANTARETTO ALDO, Via Marconi - MONTECHIARO MONTEFORTE LUIGINA, Piazza Umberto I - MONTEGROSSO D'ASTI ALIMENTARI MACELLERIA DACASTO SILVANA, Via S. Stefano 8 bis * MACELLERIA SUSY, Via Asti Mare 5 * MACELLERIA SERRA, Piazza Vittorio Emanuele II * MAXI [redacted] INGROSSO, Via Asti Mare - MONTEMAGNO BERTOLDO GRAZIELLA, Via Principessa Jolanda - [redacted] DI COSTIGLIOLE ALIMENTARI CESTE NORMA, Via G. Scotti 80 - NIZZA MONFERRATO FORMAGGI-SALUMI DOVA LUCA, Mercato di venerdì * MASSIMELLI ADRIANA ALIMENTARI COLONIALI, Piazza XX Settembre * SOLO RENATO, Via Carlo Alberto 12 * INGROSSO ALIMENTARI CORSO CLAUDIO, Via P. Pabioni 15 * MARK 3 snc,

GRANDE CONCORSO lenti GUSTA E VINCI con i Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI



partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

Via Partigiani 27 * BONA ANGELO ALIMENTARI e COLONIALI, Via Carlo Alberto 128 * BIELLI GIUSEPPINA, Via Carlo Alberto 110 * RAPETTI GIORGIO INGROSSO ALIMENTARI-COLONIALI, Via Trieste * MAXI SIDIS, Via Mario Tacca - PIOVÀ MASSAIA RENNA CAROLINA, Via Asti 2 - Fraz. Gallareto - ROCCA D'ARAZZO BARBERO MARISA ALIMENTARI, Via Garibaldi 65 - S. PIETRO GOVONE CARTELLO ROSA, Via Crosca 6 - YAGLIO NEGRO ERMES FRANCA, Via Castello 1 - VILLAF[redacted] D'ASTI MOLINO GIOVANNI, Via Roma 90 - VILLANOVA D'ASTI MATTEUCCI MARIA ALIMENTARI, Piazza Supporto 9 - VINCHIO MACELLERIA da NELLO e FRANCA, Via Bassa Lupara

Grande Festa Della Qualitá

lenti buona cucina da affettare

RUGGER S.p.A. - Via Tetti Gep, 7 - 10020 Santena (TO) - Tel (011) 949 21 77 (r.a.) - Fax (011) 9491501 - Tlx 226839 rugger I - telegr. rugberium - santena

MARISA
CUNEO - ALBA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Novembre 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.268

Duemila abitanti a Roma con pullman e treni diranno no alla riapertura dell'Acna

Val Bormida, fermi 20 paesi

Oggi negozi e uffici chiusi per lo sciopero

CORTEMILIA
NOSTRO SERVIZIO

Quasi duemila persone con 25 pullman, treni e auto sono partite ieri sera dalla Valle Bormida per raggiungere Roma dove stamani si terrà la votazione parlamentare sulla riapertura dell'Acna. Cento sindaci dei Comuni della valle, dell'Alta Langa, dell'Albese e del vicino Astigiano guidano la lunga carovana diretta a Montecitorio.

Negozi, scuole e fabbriche di trenta e più Comuni della valle rimarranno chiusi per tutto il giorno. Nella «Granda» hanno aderito allo «sciopero» i Comuni di Gorzegno, Levice, Bergolo, Torre Bormida, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Mombarcaro, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Camerana, Gottasecca, Prunetto, Castino, Cortemilia, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Castelletto Uzzone, [illegible] si solidarizzano più di trenta Comuni dell'Albese.

Nella sola Cortemilia circa cinquecento persone sono andate a Roma per dire [illegible] alla riapertura dell'Acna e alla costruzione dell'inceneritore.

«Come già era avvenuto per la manifestazione a Roma di un anno fa — dice Piero Rizzolo dell'Associazione Rinascita Valle Bormida — anche questa volta Cortemilia ha risposto in modo splendido alla richiesta di essere in tanti davanti a Montecitorio. Significa che nonostante due anni ininterrotti di lotta, di proteste, la gente ha ancore voglia di lottare, di battersi contro l'Acna».

I consigli di fabbrica delle aziende di Cortemilia e dintorni hanno proclamato una giornata di sciopero: «In accordo con le tre confederazioni sindacali — dice Franco Cerretti, del consiglio di fabbrica della Lange tessile del gruppo Miroglio di Cortemilia, principale azienda della [illegible] — abbiamo deciso di fermarci per otto ore a sostegno di una manifestazione che consideriamo importantissima».

I sindaci di Cortemilia e Bergolo, Claudio Dessino e Romano Vola, sono a Roma da ieri pomeriggio dove hanno incontrato i capigruppo della Camera e partecipato a una conferenza stampa sul problema diossina. «La presenza a Roma di [illegible] sindaci di Comuni di una vasta zona del Piemonte meridionale è estremamente significativa — ha detto Claudio Dessino — perché è la prova tangibile dell'unione istituzionale creatasi intorno a un problema cui è legato il futuro delle nostre terre. Ed è proprio [illegible] la speranza di un futuro diverso, senza più inquinamento e contrapposizioni che gli abitanti della valle hanno deciso di affrontare il lungo viaggio verso Roma.

[g. p.]

IL VESCOVO AD ARNOLFO

«Risposte chiare sul nostro futuro»

«Chiarezza senza indugi da parte di tutti, per il bene di tutti, sul futuro dell'Acna e della Valle Bormida». Questo hanno chiesto i sacerdoti della zona pastorale valbormidese, unitamente al vescovo di Mondovì, padre Enrico Masseroni, dopo un incontro lunedì sera a Cengio per fare il punto sulla [illegible] di drammatica tensione che si vive attorno e a valle dell'azienda chimica. Il vescovo e i preti hanno voluto condividere gli sforzi di chi si adopera per evitare provocazioni mantenendo la richiesta legittima di conoscere il proprio futuro entro i binari di correttezza democratica e di consapevolezza responsabile. In particolare, in due telegrammi il presidente del Consiglio e il presidente dell'Enimont, hanno sollecitato risposte chiare e tempestive circa le prospettive per l'occupazione e per la tutela ambientale, reclamando determinazioni certe subito, senza indugiare in una sfiancante politica di rinvii e dei rimandi. Forte preoccupazione è stata poi espressa per il clima di tensione e di contraddizione. I sacerdoti richiamano al senso autentico delle dichiarazioni dei tre vescovi di Alba, Mondovì, Acqui il 1 giugno '88 e all'intervento di monsignor Masseroni l'8 settembre a Cengio con l'invito al rispetto del diritto alla vita e al lavoro, e l'appello alla riconciliazione perché si superasse il terribile «inquinamento degli animi».

[r. s.]

[illegible]

Appello per una giovane

Maria Teresa Mandrile, [illegible] saviglianese di trent'anni, ricoverata in un ospedale di Torino, ha urgente bisogno di sangue. La giovane è stata colpita da una grave malattia che richiede trasfusioni giornaliere. L'appello è rivolto ai donatori che appartengono al gruppo sanguigno «Zero positivo». E' indispensabile che le persone disposte alla donazione non siano soggette all'assunzione di farmaci. Chi vuole dare il proprio contributo deve telefonare alla «Banca del sangue» di Torino (011-6962772) e riferirsi alla dottoressa Valsauri.

[illegible]

Oggi [illegible] il metano

Oggi a Cervasca si festeggia l'arrivo del metano: alle 18, sulla piazza antistante il municipio, alla presenza degli amministratori locali e provinciali, l'Italgas darà ufficialmente inizio all'erogazione del metano nella rete cittadina. Dai collegamenti però risultano ancora escluse le frazioni del paese.

[illegible]

La piaga [illegible] dibattito

L'associazione volontari assistenza socio-sanitaria organizza per [illegible] un dibattito sul tema «La piaga dell'alcolismo: come uscirne?». L'appuntamento è per le 20.45 nel salone San Filippo di via Ferreri. Saranno presenti medici e assistenti sociali dell'Usl 61.

BRA

I cimeli della [illegible]

In occasione del 71° anniversario della fine della Grande Guerra è stata allestita nella chiesa di San Rocco [illegible] di ricordi e cimeli del primo conflitto mondiale. La mostra, che è già stata visitata da centinaia di scolari, resterà aperta fino a domenica.

[illegible]

Film d'essai nella [illegible]

Stasera ad Alba, nell'ambito della rassegna di film d'essai organizzata dal circolo «nucleo», nella sala Ordet, sarà proiettato il film «Mississipi burning, le radici dell'odio» del regista Alan Parker. La pellicola fa parte del ciclo dedicato al razzismo. L'ingresso è riservato a chi ha la tessera, che costa ventimila lire.

[illegible]

[illegible] concerto d'organo

Il giovane organista cuneese Luca Benedicti interpreta domani sera alle 21, nella chiesa del Sacro Cuore, un'antologia di musiche polacche, italiane ed ungheresi per il terzo e ultimo concerto della rassegna intitolata «Divagando tra Romanticismo e primo Novecento in Europa», organizzato dalla «Corale Città di Cuneo».

CUNEO

[illegible] Contributi [illegible] le [illegible]

La Regione ha assegnato contributi per opere urgenti di edilizia scolastica. Nella «Granda» riceveranno fondi i comuni di Beinette (30 milioni), Borgo San Dalmazzo (30), Villanova Solaro (10), Vottignasco (20), Sommariva Perno (40), Barolo (15), Castelletto Uzzone (15), Govone (15), Magliano Alfieri (20), Montà d'Alba (30), Torre Mondovì (20), Garessio (30), Saliceto (10), Santo Stefano Belbo (30). Globalmente si [illegible] milioni.

RACCONIGI

[illegible] industriali in Consiglio

E' convocato per venerdì alle 17 il consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra l'altro, la vendita di alcune proprietà comunali per l'acquisto di un'area che sarà destinata agli insediamenti industriali. Il consiglio affronterà anche i problemi della rete fognaria.

CUNEO

La «Cassa» per i centri storici

La Cassa di Risparmio di Cuneo assegna fondi per la ristrutturazione di edifici che si trovano nei centri storici della provincia. I finanziamenti sono erogati nella forma di mutuo ipotecario, a condizioni agevolate: il tasso è del 12,50 per cento (durata fino a 5 anni) e del 13,50 per cento (durata fino a dieci anni). L'importo massimo concesso è di cinquanta milioni e nel limite del 75% del valore dell'immobile. L'iniziativa, come ha sottolineato il presidente della Cassa Giacomo Oddero, si propone di contribuire al recupero del patrimonio storico e culturale del territorio della «Granda».

Bene Vagienna

Una [illegible] per l'addio al malgaro

BENE VAGIENNA. L'intero paese ieri pomeriggio si è stretto attorno alla moglie, alle quattro figlie e ai parenti dell'agricoltore e malgaro Giuseppe Lanza, 66 anni, abitante in località Case Sparse 36/c, morto d'infarto lunedì al Foro boario di Cuneo.

Centinaia di persone hanno partecipato al mesto funebre officiato nella chiesa di Maria Vergine Assunta e hanno poi accompagnato la salma del Lanza al cimitero del paese. Non sono mancati i momenti di intensa commozione, anche perché l'agricoltore, che soffriva da tempo di disturbi al cuore, era molto conosciuto e stimato.

La disgrazia, improvvisa, nelle prime mattinata di lunedì. Con una figlia l'uomo era giunto al mercato del capoluogo. Stava osservando alcuni capi di bestiame quando si è accasciato al suolo.

Trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo con un'autolettiga dei vigili del fuoco, l'agricoltore, nonostante il prodigarsi dei medici, non si è più ripreso.

[r. s.]

I compagni di lavoro seguono con apprensione la vicenda dei due Santero

Vittime del traffico di bimbi

Neive, muratore e moglie fermati a Bogota

NEIVE
NOSTRO SERVIZIO

Lavora in un'azienda del paese, la «Piessegi» di località Isolone, specializzata nella produzione prefabbricati industriali e civili, Giuseppe Santero, il muratore di Costigliole d'Asti fermato, insieme alla moglie Margherita Amerio, dalla polizia colombiana perché accusato di far parte di un'organizzazione di trafficanti di bambini.

Ma qui a Neive e a Costigliole d'Asti nessuno crede a questa ipotesi, anzi la esclude con esitazioni. «E' la cosa più insudita che abbiamo sentito», dicono in coro nel paese in cui i coniugi abitano.

E aggiungono: «I Santero sono persone stimate, in buoni rapporti con tutti. Il loro unico desiderio era adottare un bambino. Sono caduti in qualche trappola, finiti nelle mani di qualche organizzazione che specula sulle adozioni».

E' la stessa idea che hanno fatti i colleghi di lavoro: «Giuseppe non avrebbe mai fatto nulla di illecito, neppure per coronare il sogno più grande della sua vita: quella di diventare papà. E' una persona semplice, buona. Tutt'al più può esser stata mal consigliata, ma le notizie che arrivano da Bogotà, se fosse per il dramma che si portano dietro, ci farebbero soltanto sorridere».

I coniugi Santero abitano nel centro della frazione Bionzo di Costigliole, in una bella casa, alla sommità della collina.

Sono sposati da diciassette anni. Lui, ha 41 anni, lei 39. Senza figli, qualche anno fa avevano deciso di adottare un bambino ospite di un orfanotrofio, ma il loro desiderio non ha mai potuto esser soddisfatto per gli ostacoli della burocrazia.

Poi, raccontano in paese, hanno sentito dire che era più facile adottare un bambino in una nazione del Sud America.

Nessuno, né tra i colleghi di lavoro, né tra i compaesani, sa con precisione con chi i Santero si fossero messi in contatto per realizzare il loro sogno.

In paese si ricorda soltanto la corsa dai coniugi negli uffici pubblici per ottenere i documenti per avviare la pratica di adozione di un bimbo colombiano.

Venti giorni fa una telefonata da Bogotà, la buona notizia: «Vostro figlio vi attende, venite presto».

Il tempo di completare i documenti e poi i coniugi Santero sono volati in Colombia: «Erano felici di [illegible] Il bambino che avrebbero adottato dopo tante peripezie — ricorda un conoscente —: sarebbero dovuti rientrare in Italia tra due giorni, venerdì, con il figlio. E, invece, la loro felicità è durata pochi giorni: davvero una coppia sfortunata».

Quali siano i reali motivi del fermo da parte della polizia colombiana non si [illegible]

Le notizie, diffuse dalle agenzie di stampa sudamericane, sono contraddittorie. In un primo momento era stato riferito che i coniugi [illegible] stati [illegible]

Poi si è chiarito che [illegible] stati soltanto obbligati dagli agenti di Bogotà a non lasciare l'albergo.

A Bionzo di Costigliole, con i coniugi Santero, abitano anche i genitori della donna, Maria e Marcellino Amario, settantenni, originari di Calosso, comune vicino a Costigliole. Entrambi non hanno notizie della figlia e del genero da parecchi giorni.

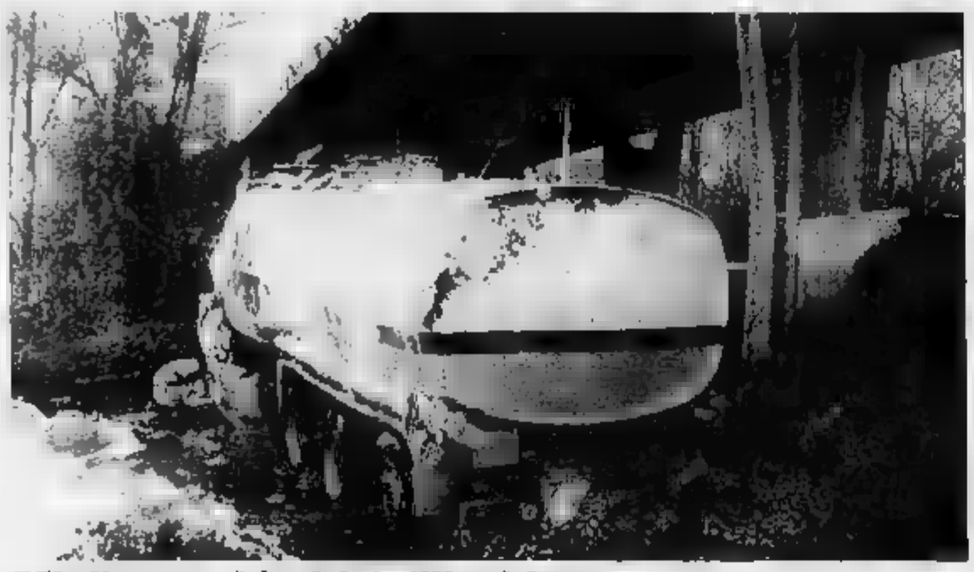
Hanno letto sui giornali di domenica quanto è accaduto a Bogotà. Da quel [illegible] non sono più usciti di casa, hanno preferito rimanere incollati al telefono, in attesa di una chiamata dal Sud America.

«E' un'infamia dire che mio genero è coinvolto in traffico di bambini. Ne voleva adottare uno, [illegible] tutti i documenti in regola, è caduto in qualche tranello. Ma ciò che hanno detto le televisioni e scritto i giornali sono tutte bugie: Giuseppe e Margherita non hanno mai fatto nulla di illegale», protestano Maria e Marcellino Amerio.

[illegible] attendono con ansia quella telefonata dalla Colombia che chiarisca una vicenda che ha tutti i contorni di un giallo.

Giuseppina Fiori

AD ALBA



Migliorano i feriti dell'incidente sulla sopraelevata

Mentre proseguono le indagini sull'incidente in cui ha perso la vita Giuseppe Reffo, 44 anni, di Genova, precipitato con l'autocisterna dalla sopraelevata di Alba, migliorano le condizioni dei tre braidesi che viaggiavano su una «Delta» guidata da Sergio Gorzegno, 44 anni. L'auto ha tamponato un camion. Con il Gorzegno (che guarirà in 10 giorni) viaggiavano Francesco Gricco, 44 anni, e Teresio Gorzegno, 56 anni: la prognosi è di 15 o 30 giorni. Illeso l'autista del camion, Giorgio Ciravegna, 63 anni, di Carrù (nella foto Toni un'immagine dell'incidente)

Pierina Elia aveva un figlio di 10 anni e faceva la corniciaia

Auto contro un platano muore madre di Sommariva

SOMMARIVA BOSCO. Profonda emozione ha destato in paese la morte di una giovane madre di famiglia, Pierina Elia, 37 anni, deceduta in seguito a un incidente stradale accaduto ieri mattina.

La donna, a bordo della sua Renault 4, stava percorrendo la statale che da Carmagnola porta a Poirino quando, per cause ancora in fase di accertamento, ha perso il controllo dell'auto e, dopo aver attraversato la corsia opposta, è andata a schiantarsi contro un grosso platano al fianco della strada.

La Renault 4 si è «accartocciata» imprigionando la guidatrice che è purtroppo morta sul colpo.

I carabinieri di Carmagnola e volontari della Croce Rossa sono giunti in pochi minuti sul luogo dell'incidente. E' stato anche avvisato l'Elisoccorso: quando è giunto il velivolo, non si è potuto far altro che constatare il decesso della giovane donna sommarivese.

Pierina Elia era originaria di Poirino, dove risiedono tuttora i suoi genitori. Abitava a Sommariva Bosco in via Moretta 4 con il marito Rocco Petito e il figlio Fabio, che ha 10 anni e frequenta la quarta classe dell'elementare «Antonino Parato», in viale della scuola.

Ieri mattina, dopo aver accompagnato il bambino, aveva deciso di andare a trovare la famiglia a Poirino: la madre, infatti, da alcuni giorni si sentiva poco bene.

La donna sarebbe tornata a Sommariva nella tarda mattinata, in tempo per l'uscita da scuola del figlio.

La notizia della disgrazia si è sparsa immediatamente in tutta Sommariva Bosco, dove Pierina Elia era molto conosciuta.

Alla nascita del bambino, la donna aveva lasciato la sua attività di impiegata in un ufficio pubblico e aveva aperto un negozio di cornici in via Montegrappa, una delle strade centrali del paese. Questa attività le permetteva di occuparsi anche del figlio che si vedeva spesso nell'avviata bottega.

Il marito Rocco Petito, immigrato a Sommariva con la famiglia da molti anni, lavora come barista in un autogrill dell'autostrada Torino-Savona e nel tempo libero aiutava la moglie nella sua attività. L'uomo ha sette fratelli.

Recentemente i coniugi Elia avevano acquistato una casetta che volevano restaurare.

La salma della giovane donna è stata portata nell'obitorio dell'ospedale di Carmagnola.

I funerali si svolgeranno probabilmente domani pomeriggio: il feretro sarà trasportato nel cimitero di Poirino e tumulato nella tomba di famiglia.

Serenella Pinca

Pierina Elia, 37 anni, ha perso la vita ieri mattina sulla statale Carmagnola-Poirino

Al Consiglio comunale di Cuneo è polemica sul centro sociale

«Sindaco, ci ascolti»

La richiesta di centinaia di giovani

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una petizione con 3700 firme, una massiccia presenza, con lunghi striscioni, davanti al Municipio e nell'aula del Consiglio comunale: i giovani di Cuneo premono, e non è la prima volta da molto tempo a questa parte, per avere un Centro autogestito.

Ciò — è precisato nella petizione rivolta al sindaco su iniziativa del «Comitato spazi sociali» e del «Collettivo Tanika» — non locale aperto a tutti dove ritrovarsi per discutere, suonare, organizzare mostre, dibattiti, concerti, iniziative, lanciare messaggi e stimoli e soprattutto dove sia possibile risvegliare la propria creatività, scrollandosi di dosso la noia e l'apatia, ovvero le maggiori responsabili della diffusione della droga».

Concetti efficacemente sintetizzati in uno striscione lungo molti metri («Contro la droga apriamo centri sociali autogestiti») esposto da un centinaio di giovani prima all'ingresso del Municipio e poi durante la riunione del Consiglio comunale, i cui lavori si sono aperti proprio per discutere l'interpellanza presentata sulla questione da Piero Dadone e Mauro Montelli del pci.

Ci sono possibilità e soprattutto c'è la volontà, da parte dell'Amministrazione comunale, di dotare i giovani della città di un centro sociale autogestito? L'interrogativo è rimasto aperto anche dopo due ore e mezzo di discussione, talvolta animatissima e durante la quale il sindaco, Elvio Viano, ha dovuto intervenire più volte per invitare con decisione il missino Gaetano Barone a non proseguire nell'«apologia della ex Gil e del ventennio fascista».

Nella sala municipale. I giovani protagonisti della manifestazione davanti a sindaco e consiglieri comunali

L'assessore ai servizi sociali Sebastiano Dalmasso, dopo aver rilevato che «ci sono spazi per centri autogestiti, ma i giovani ne chiedono altri perché evidentemente quelli esistenti non corrispondono alle loro esigenze», ha detto che la Giunta comunale «ha già più volte discusso questo problema, ha la volontà di giungere a risultati concreti, anche se si devono affrontare tanti altri problemi analoghi per mancanza di mezzi».

Sono stati fatti sopralluoghi nei locali della ex-Gil in via Alfione (che dovranno essere completamente ristrutturati) e in quelli, «che sembrano più idonei», ha detto l'assessore, della ex-caserma Leutrum. In sostanza, il problema — ha concluso il sindaco — sarà affrontato in Commissione consiliare per essere poi ripresentato definitivamente in Consiglio.

La presenza dei giovani (mai così numerosi in una seduta del Consiglio comunale, a dimostrazione della tenacia e della convinzione con cui presentano le proprie richieste) ha stimolato i vari consiglieri a intervenire nella discussione.

Il repubblicano Gian Luca Martino ha ricordato che già esiste la Consulta giovanile e ha proposto di autotassarsi per costituire una sorta di cooperativa. Il socialista Giancarlo Boselli e il comunista Mauro Montelli hanno rilevato che la Consulta giovanile costituita nell'ambito del Comune dopo infinite discussioni praticamente non ha risposto alle aspettative e non certo per mancanza di volontà dei promotori». Fulvio Basteris del psi ha proposto di affidare al Centro autogestito i locali della Consulta giovanile. Flavia Salvagno del pci ha detto che occorre esaminare le proposte dei giovani alla luce delle loro esigenze e aspirazioni, al di là dei convincimenti dei gruppi e dell'intero Consiglio».

Giorgio Busso

Nella zona della Crusa Neira

Banda di scippatori aggredisce le donne Paura a Savigliano

SAVIGLIANO. Hanno usato sempre la stessa tattica: si sono avvicinati a bordo di un'auto, hanno rallentato ed affiancato le signore scelte come obiettivi, fingendo di chiedere un'informazione. Appena le vittime erano a tiro, hanno strappato loro la borsetta per poi fuggire a grande velocità.

E' accaduto più volte, anche se l'assenza di denunce ai carabinieri da parte delle vittime non permette di quantificare esattezza il numero degli scippi. Non tutti i colpi riescono, l'altro sono andati a segno.

Alla caserma dei carabinieri di Savigliano precisano che l'ultima denuncia di scippo risale a parecchie settimane fa e che sarebbe indispensabile segnalare immediatamente questi episodi, affinché l'indagini possano dare frutti.

Forse l'entità dei bottini non eccessiva ha convinto le donne scippate a lasciar perdere.

Per fortuna, comunque, tutto si è finora risolto con un grande spavento, senza conseguenze per le vittime.

La zona presa di mira dei borseggiatori, che viaggerebbero su una «A112» di colore blu, piuttosto mal ridotta, targata Torino, è quella dei giardini di piazza Nizza, della via che fiancheggia la caserma dei vigili del fuoco e della piazza della Misericordia (piazza della Crusà Neira): in queste vie la circolazione è piuttosto limitata, per cui i malviventi hanno potuto agire senza essere troppo disturbati.

Pare che le signore prese di mira siano state parecchie, anche se l'assenza di denunce costringe a basarsi sulle voci, peraltro unanimi, che circolano in città: per lo stesso motivo non si può sapere con esattezza a quanto ammonti il bottino realizzato dagli scippatori.

Tuttavia, se si tratta tanto di questione economica, quanto dello spavento cui vanno incontro coloro che si trovano a vivere queste disavventure, soprattutto quando sono persone anziane.

Una delle donne assalite, che preferisce restare anonima, racconta di essere riuscita a trattenere la borsa perché l'aveva legata al manubrio della bicicletta: però ha rischiato di essere scaraventata con violenza per terra; le sue invocazioni di aiuto, hanno convinto inizialmente gli scippatori ad abbandonare il colpo. Poi, accortisi che nessuno era accorso in aiuto della donna, hanno fermato l'auto qualche decina di metri più in là per ritentare l'impresa, ma sono stati disturbati e costretti a rinunciare. Secondo altri, che hanno notato un'auto corrispondente alla descrizione aggirarsi a passo d'uomo sempre nella stessa zona, si tratterebbe di due giovani: il fatto che gli autori degli scippi abbiano sempre agito a volto scoperto sembra avvalorare l'ipotesi che arrivino da fuori provincia.

Nessuno, però, è finora riuscito a rilevare la targa in modo completo e a segnalarlo ai carabinieri che, comunque, stanno svolgendo indagini e hanno intensificato i controlli.

Intanto dell'argomento si è discusso lunedì sera in consiglio comunale: il pci ha presentato un'interrogazione al sindaco in cui chiede quali provvedimenti si intende adottare e auspica un miglioramento dell'impianto di illuminazione pubblica nella zona incriminata. Il sindaco Domenico Galletto ha precisato di aver già affrontato l'argomento con i carabinieri.

Piero Bertoglio

Tanti legami

Cordoglio ad Alba per Verri

ALBA. Cordoglio e commozione hanno suscitato nell'Albese la scomparsa a Roma, in un incidente stradale, del presidente dell'Alitalia, Carlo Verri di 50 anni. La moglie, Anna Maria Pasquero, 45 anni, appartiene ad una famiglia originaria di Cornigliano, ma abitante ad Alba da tanto tempo e molto conosciuta. I coniugi Verri venivano sovente in città a far visita ai parenti.

Ad Alba vivono la mamma della signora Anna Maria e suocera dello scomparso, Margherita di 76 anni, il fratello Carlo 42 anni, avvocato, con studio legale nel centro storico, in vicolo San Giovanni 4, la sorella Francesca, di 51 anni, moglie dell'ing. Aldo Barboris, titolare una nota impresa costruzioni. Francesca Pasquero è stata alcuni anni fa, consigliere comunale socialista. E' uscita per le numerose attività: collabora tra l'altro alla gestione della cooperativa culturale La Torre. Un'altra sorella, Augusta Pasquero di 48 anni, ha da tempo lasciato Alba.

Il padre di Anna Maria, Giulio Cesare Pasquero scomparso nel 1964, avvocato, esponente del pli, è stato assessore comunale e vicesindaco di Alba. Fu lui a celebrare il matrimonio dello scrittore Beppe Fenoglio con Luciana Bombardi.

La famiglia Pasquero ha mantenuto legami con il paese di origine, Corneliano, dove possiede tuttora un'antica casa in via Simonda, verso Castellero. Qui abitava anche uno zio, Giuseppe Pasquero, per anni condotto nei paesi del Roero. Anche la signora Anna Maria è nata a Corneliano, ma è sempre vissuta ad Alba dove si sposò, nel 1967 in cattedrale con Carlo Verri che all'epoca abitava ad Orbassano. [g. f.]

Pareri discordi sulle scorie della cartiera Scott

Dove i «fanghi»?

Verzuolo e la discarica

Alcuni dei partecipanti alla riunione che si è tenuta lunedì sera in municipio e (sotto) il sindaco di Verzuolo Piero Rosso che ha chiesto all'azienda precise garanzie sulla tossicità delle scorie

VERZUOLO
NOSTRO SERVIZIO

Sono in gioco venti miliardi di investimenti, il rilancio dello stabilimento, il mantenimento e in prospettiva anche l'aumento dell'occupazione: c'è tutto questo nella vicenda della discarica per i fanghi industriali prodotti dalla Scott di Villanovetta.

La soluzione del problema dove essere trovata in tempi brevi, comunque entro gennaio del prossimo anno, perché in caso contrario c'è il concreto rischio che le proprietà dirotti su altri insediamenti il denaro per l'avvio del processo di disinchiostrazione e di recupero della carta di scarto, previsto per Villanovetta.

Queste le dichiarazioni del direttore dello stabilimento Franco Marchioli, nell'incontro di lunedì sera con gli amministratori del Comune e con i sindacati. La riunione era stata convocata dal Comune per fare il punto sulla discarica e per illustrare le iniziative della pubblica amministrazione volte alla soluzione del problema, che si trascina da alcuni mesi: da quando è stata vietata alla Scott l'apertura della discarica individuata in un'area nel Comune di Marene.

«Si tratta di trovare un sito — dice il direttore dello stabilimento — che permetta di smaltire in condizioni di sicurezza circa 150 tonnellate di fanghi al giorno, residuo della lavorazione di carta di recupero, che fornirà materia prima per tutta la gamma di prodotti cartacei per la casa, di cui la Scott è produttrice». E prosegue: «La conversione degli impianti è imposta dal mercato, specialmente da quello del Nord Europa, dove fra breve potrà essere venduta solo la produzione che usi come materia prima fibre provenienti da riciclo di carta usata».

Poiché il riciclo produce molte scorie, è indispensabile il loro smaltimento: «Che deve avvenire — continua Franco Marchioli — al più basso costo possibile, in condizioni di sicurezza e per un periodo di almeno 5-6 anni, per evitare che non si ripresentino gli stessi problemi». Le condizioni per l'attivazione di una discarica regolare sono state illustrate dal vicesindaco di Verzuolo Luigi Ceccarelli.

«I tecnici dell'assessorato all'Ambiente della Regione — ha detto — pongono due priorità: la lontananza dai nuclei abitati e dai corsi d'acqua per evitare pericoli di inquinamento. In quest'ottica — ha proseguito — si è mosso il Comune, individuando un sito che verrà posto a disposizione dell'azienda in pochi giorni».

Non sono mancati spunti polemici nei confronti delle Provincia che, coinvolta nel problema, non sarebbe andata al di là di generiche assicurazioni. Dice il sindaco Piero Rosso: «Il Comune vuole una soluzione in tempi brevi, ed è disposto ad accollarsi alcuni oneri, prima di tutto quello di non scaricare su altri paesi il "peso" dei rifiuti. L'azienda deve fornire precise garanzie sulla non tossicità delle scorie e presentare dei precisi progetti: dopo, le autorizzazioni saranno concesse in tempi brevissimi».

La preoccupazione dei sindacati è espressa da Gianni Baratta della Cisl e da Lina Chialva della Cgil: temono che il «modo» discarica svenga strumentalizzato dall'azienda e serva alibi per un ridimensionamento dello stabilimento che in pochi anni ha perso circa 150 posti di lavoro».

I dirigenti della fabbrica hanno smentito con decisione. Ha precisato Franco Marchioli: «Siamo in trattative per acquisire l'area della ex fornace Manna di Costigliole e, inoltre, è allo studio la possibile alternativa all'interramento dei rifiuti. Infatti non è da scartare l'ipotesi che mescolando i nostri fanghi, che non sono tossici, con i residui di lavorazione delle cave Speme di Venasca possa uscire un composto che servirebbe per il risanamento di alcuni terreni agricoli, o addirittura per la ricopertura di cave in disuso».

Pier Luigi Rudari

LE LETTERE DEL MERCOLEDI'

L'Usl di Fossano e l'inceneritore

In riferimento alla lettera dell'ex sindaco di Sant'Albano Stura pubblicata il 25 ottobre, nella quale il primo cittadino imputa all'Usl 62 di Fossano un ritardo nel formulare il parere tecnico previsto dalla legge sull'inceneritore Ica, ritengo necessarie alcune precisazioni.

Il parere dell'Usl (parere sostanzialmente negativo) fu in realtà il principale argomento addotto dalla giunta regionale per respingere il progetto dell'inceneritore: è umanamente possibile formulare tecnicamente parere su una materia così complessa in pochi giorni in pieno agosto e dovendo i nostri tecnici esaminare in pochissimi giorni il voluminoso incartamento della pratica.

Quanto alla conferenza che avrebbe dovuto convocare l'Ussl, occorre sottolineare che l'Usl è organismo tecnico che non può veder condizionata la propria condotta da parte di un'assise composta da amministratori di enti locali, tutti certamente qualificati nella loro attività ma altrettanto certamente poco esperti in materia igienico-ambientale.

Ritengo che possa esservi stato un malinteso e il sindaco di Sant'Albano Stura al quale ritenevo di avere chiarito, prima ancora che il parere tecnico venisse redatto, la posizione dell'Ussl sull'argomento, posizione ispirata da estrema cautela e da diffuso perplessità sulle prove tecniche addotte dall'Ics per supportare le argomentazioni sulla sicurezza del costruendo inceneritore.

In ogni caso la vicenda per il momento si è conclusa bene, anche ad opera dell'Ussl che, meglio (forse) tardi che mai, ha inteso tutelare la salute pubblica e l'ambiente naturale.

Giancarlo Isaia
presidente Usl Fossano

Dimenticato l'impatto sull'ambiente

Il 2 novembre è apparsa sul giornale la notizia che «la diga di Stroppo resta un sogno» e che probabilmente verrà concesso il finanziamento di questa opera perché il progetto presentato non risulterebbe corredato, come peraltro previsto dalle leggi vigenti, dello studio di valutazione di impatto ambientale.

Immediatamente e da varie parti si è cercato di individuare i responsabili dell'inatteso responso del governo e Confcoltivatori, ad esempio, ha minimamente evitato ad addossare colpe all'amministrazione provinciale; altri invece, forze politiche e sociali, si sono dimostrati piuttosto sorpresi come se si fossero trovati di fronte a un «fulmine a ciel sereno».

Da parte nostra infatti è da tempo che cerchiamo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle inefficienze con le quali gli amministratori locali e provinciali affrontano i problemi di realizzazione delle opere pubbliche. Abbiamo, tra l'altro, tenuto una conferenza stampa nella sede della Provincia il 19 settembre proprio sul tema dell'irrigazione. Avevamo avuto modo di denunciare anche le perduranti carenze progettuali della Provincia.

A noi pare che le carenze progettuali che hanno determinato i fatti citati si accompagnino a vere e proprie carenze politiche di chi governa.

Un esempio: il 13 maggio scorso, il giorno della visita a Cuneo del ministro Ferri, avevamo distribuito a tutti un documento tecnico che indicava espressamente le modalità con le quali si doveva applicare la procedura di «Valutazione di impatto ambientale» per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche.

E' evidente che tale documento, peraltro accolto da qualcuno con molta sufficienza, non è stato letto. Come d'altronde sembra siano state esaminate le leggi in materia.

Elio Allario
Lega Ambiente Cuneo

Quanta sporcizia giocano i bimbi

Siamo un gruppo di cittadini che, senza alcun intento polemico, ma preoccupati solamente della sicurezza e della salute dei figli, intendono sottoporre all'attenzione del sindaco di Cuneo alcune questioni.

1) Benché l'introduzione dei cani negli spazi pubblici destinati ai bambini sia inequivocabilmente vietata, come risulta da molteplici cartelli, si assiste quotidianamente all'arrivo dei cani, quasi sempre sprovvisti di museruola o guinzaglio, negli spazi suddetti e non di rado succede che i bambini se li vedano piombare addosso e sempre con l'intento di giocare.

Occorre aggiungere che la sporcizia dei cani adorna quasi tutti i marciapiedi della nostra città, compromettendo così non solo il decoro dello medesima, ma anche l'equilibrio dei passanti.

Gli escrementi sono abbondantemente presenti proprio negli spazi riservati ai bimbi, ragion per cui ci sembra auspicabile quanto meno una più adeguata pulizia dei parchi.

2) Un altro aspetto, estremamente dolente, attinente alla pulizia e quindi alla sicurezza della città in genere e in particolare dei luoghi che i bambini abitualmente frequentano, è la presenza di siringhe.

Ne sono state trovate parecchie, tutti sanno, negli ultimi mesi: tanto per fare qualche esempio, al parco della Resistenza, in piazza Pio Brunone Lanteri e sui marciapiedi di alcune strade.

Non è il caso di sottolineare l'estrema pericolosità di tale situazione considerando la curiosità e l'inesperienza dei bambini che vogliono toccare tutto.

Sollecitiamo quindi una maggiore attenzione a questo proposito da parte di coloro che devono far sì che la nostra Cuneo sia non solo una città pulita, ma anche il più possibile sicura.

Seguono 325 firme

Pallacanestro: Saluzzo e Fossano riconquistano il primato nella D

Tre cuneesi [redacted]

Savigliano sconfitto e raggiunto

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La sconfitta casalinga dell'Expo Casa Giochi nella sesta giornata del campionato [redacted] serie D di basket, ha fatto perdere alla formazione saviglianese il primato solitario in classifica conquistato [redacted] settimana prima. Al vertice sono ora salite, insieme all'Expo Casa, anche la Tecnocast Fibrac [redacted] Fossano e la Cover Saluzzo [redacted] Cisal Omegna e Campidonico Vercelli, a conferma del buon momento delle forma[redacted] cuneesi.

Il risultato più brillante della giornata è stato ottenuto dalla Cover che a Saluzzo ha battuto [redacted] forte formazione [redacted] dell'Europa per 77-75, al termine di un incontro ben giocato da tutta la squadra. L'allenatore Gianni Colucci ha detto: «Era importante per noi vincere l'incontro con una formazione mol[redacted] valida. La squadra si è comportata bene anche nel secondo tempo quando gli avversari [redacted] hanno messo in difficoltà [redacted] il loro gioco».

La partita, in effetti, [redacted] stata combattuta fino all'ultimo: a 15 secondi [redacted]l termine, la Cover, è andata in vantaggio di tre punti, ma è stata raggiunta a 9 secondi dalla sirena da una «bomba» di [redacted] giocatore to[redacted].

Qu[redacted] allo scadere Nicola, su [redacted]sist del play maker Di Ciaula, ha segnato gli [redacted] due punti della partita che hanno però dato la vittoria ai padroni di casa.

Punto di forza. Roberto Benenti ha contribuito al successo della Cover

Nelle file saluzzesi ha esordito il giovane Marchisio, uno juniores che ha segnato quattro punti in momenti molto importanti ed ha giocato assai bene.

Ha vinto con grande sicurez[redacted] fuori casa anche la Tecnocast Fibrac che ha superato la Ginnastica per 97-85. La formazio[redacted] avversaria non costituiva un complesso tecnicamente molto valido, ma [redacted] assolutamente bisognosa di punti [redacted] ha reso la [redacted] dura [redacted] f[redacted] privi [redacted] loro «cervello» Venzon. La Tecnocast ha però trovato un Mammola in serata [redacted] grazie che ha realizzato [redacted] bellezza [redacted] 48 punti, [redacted] percentuali eccezionali. Mammola è stato ben spalleggiato da tutta la squadra e la vittoria non è [redacted] in discussione.

Anche la Tecnocast Fibrac, come la Cover, risale in vetta alla classifica [redacted] riprende la rincorsa alla promozione.

E' caduta malamente in casa l'Expo [redacted] Giochi battuta per 73-71 dal non trascendentale San Biagio di Biella. Alla fine l'allenatore saviglianese Enrico Testa appariva molto amareggiato: «Abbiamo perso senza scusanti. Probabilmente c'è [redacted] parte dei miei giocatori una sottovalutazione degli av[redacted] che ha portato alla [redacted] fitta assolutamente inaspettata ed evitabile. Noi [redacted] al completo: anche Ramonda c'era ed ha realizzato [redacted] punti, ma tutta [redacted] squadra si è espressa al di sotto delle possibilità. E' stata una giornata storta e la vittoria dei nostri avversari [redacted] del tutto meritata».

Anche l'Expo Casa Giochi comunque, nonostante il p[redacted] falso, rimane in testa alla classifica, con la piccola consolazione di essere stata l'ultima squadra [redacted] girone a perdere l'imbattibilità stagionale.

Non riesce invece a tornare al successo il Cuneo Mercedes che, dopo la vittoria nella terza giornata [redacted] la Crocetta, non si è più ripetuto. Nell'ultimo turno i cuneesi [redacted] stati battuti [redacted] Basket Teen di Pino Torinese per 78-75. Ancora [redacted] sconfitta di misura, quindi, per una formazione che ha messo in mostra le solite carenze. Solo Baldi ha meritato la sufficienza.

Aldo [redacted]

Volley, risultati alterni nell'esordio di C [redacted] D

Trionfo [redacted] Parma

Piemonte Leasing in forma

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Inizio di stagione a fasi alterne per le formazioni cuneesi di pallavolo impegnate in serie C e D.

In C1 il Piemonte Leasing Cuneo ha esordito imponendosi per 3-1 a Parma contro [redacted] Farnese, confermando così sin del turno [redacted] esordio le ambizioni di primato.

[redacted] squadra di Mario Sasso ha perso 15-5 il primo s[redacted] ed [redacted] stata in difficoltà fino a metà della seconda frazione. Poi le cuneesi hanno migliorato il rendimento in ricezione, salendo [redacted] tono anche in attacco e gli ultimi set sono sta[redacted] un [redacted]go del Piemonte Leasing che h[redacted] chiuso con un doppio 15-4.

Esordio vincente anche per la Pallavolo Alba in C2 maschile. La squadra di Gorgerino ha superato per 3-0 senza difficoltà il Caluso, ricevendo un ottimo apporto dai giocatori della panchina chiamati in campo p[redacted] sostituire Canonica e Gili infortunati nel corso dell'incontro.

E' stato invece sconfitto di misura ad Acqui (15-13 [redacted] tie break) il Delta Mondovì che si era trovato [redacted] vantaggio per 2-1, dimostrando di poter puntare ad [redacted] tranquilla salvezza, che è poi l'obiettivo della società.

In campo femminile sono partite bene l'Auxilium Comauto di Cuneo e la Mondo [redacted] Alba, entrambe vittoriose per 3-1.

Le cuneesi hanno superato in casa, nella nuova palestra [redacted] piazza Martiri, il Chieri al termine di una gara molto combattuta.

Le ragazze allenate [redacted] Titti Giraudo hanno accusato soltanto un passaggio a vuoto nel terzo set, giustificabile [redacted] una condizione non ancora al massimo livello.

Le albesi di Beppe Pasquero invece si sono imposte in trasferta a Torino contro il 2D in un incontro che avrebbe anche potuto risolversi in tre set.

Meno bene sono andate le co[redacted] per la formazione [redacted] dell'Accornero: a differenza delle più titolate colleghe della A2, le saviglianesi [redacted] hanno saputo sfruttare [redacted] fattore campo e sono uscite sconfitte per 3-0 dal Gpl Torino.

«Abbiamo giocato una brutta partita, soffrendo forse l'emozione dell'esordio in campionato contro una compagine molto più esperta della nostra» ha spiegato il coach saviglianese Aldo Casale.

In serie [redacted] femminile buona partenza del Castellino Racconigi [redacted] il Giaveno (3-1) e secca sconfitta del Lagnasco a Biella (3-0).

Nel girone A maschile l'Alpitour Cuneo [redacted] Borgna ha superato per 3-0 il Pino mentre nel girone B hanno perso con identico punteggio l'Edilpietre a Romagnano e il Mondovì in casa con il Trecate.

Corrado Olocco

[redacted]

Provinciali al via

Scattano venerdì [redacted] sabato i tornei provinciali di pallavolo. Sono 41 le formazioni della «Granda» che fino a primavera si daranno battaglia nei campionati di Prima e Seconda Divisione. Fra le dodici partecipanti al torneo maschile tre sono le «matricole»: «Il Faro» di San Rocco Castagnaretta, «Vini San Quirico» di Alba [redacted] Auxilium Bra. Identico numero di concorrenti nel torneo femminile che prevede una promozione in serie D (come tra i [redacted]) e una retrocessione. Esordiscono il Vbc Simon's Cave (vincitore della II Divisio[redacted] nella scorsa stagione) e Mandrile Dolci [redacted]. Affluenza record [redacted] Seconda Divisione: le 17 partecipanti sono state divise in due gironi. Tra i «volti nuovi» Cinzano, Imc Cornellano, Duilio Sport Busca. Tornano in gara l'Auxilium Fossano e il Bra. Domeni[redacted] scatta anche l'Under 14 femminile con i «concentramenti» di Chiusa Pesio, Caraglio e Savigliano. **[p. p. l.]**

HOCKEY [redacted]

Perso il titolo di campione d'inverno

Beneven[redacted] Bra [redacted] delusione

BRA. [redacted] sogno della matricola Brajda Benevenuta di diventare campione d'inverno della serie A2 è svanito proprio in vista del traguardo. I braidesi, dopo [redacted]que risultati utili consecutivi, hanno subito domenica [redacted] la prima sconfitta stagionale ad opera del Mortara nell'ultima giornata prima della sosta invernale.

Il Brajda è stato superato per 1-0 con una rete realizzata da Pinto nella parte finale del primo tempo. Inder Singh e compagni avevano cominciato la partita all'attacco ma senza riuscire a sfruttare i numerosi corner corti avuti a disposizione.

Il Mortara si è difeso con ordine e alla prima vera occasione ha colpito in contropiede. La re[redacted] subita ha confuso le idee ai braidesi che hanno finito il primo tempo un po' in aff[redacted].

Nella ripresa l'assalto alla porta ospite è cominciato fin dai primi minuti, [redacted] due occasioni fallite di [redacted] soffio. Poi l'offensiva braidese è [redacted] con sempre minor lucidità fino al termine. C'[redacted] anche qualche scorrettezza di troppo [redacted] parecchi cartellini gialli e l'espulsione dell'allenatore lombardo.

Prosegue invece la [redacted] positiva della Milano Assicurazioni che pareggiando 0-0 a Novara ha conquistato il quinto punto nelle ultime tre partite. I gialloneri hanno avuto qualche difficoltà nell'impostazione del gioco a causa delle pessime condizioni del terreno, andando [redacted]munque vicini al gol con Ferrero in due occasioni e Milliauro, mentre [redacted] portiere braidese Tachis è stato bravo nell'unica [redacted] pericolosa dei padroni di casa.

In serie B femminile continua la marcia vittoriosa dell'HF Bra che dopo il successo di Genova si è ripetuta domenica a Villar Perosa contro una formazione locale in evidente difficoltà.

Le braidesi si sono imposte per 5-0 con doppietta di Brizio e reti [redacted] Gasperi, Canavero e Pizzonia. I campionati [redacted] sospesi fino all'undici marzo per lasciare spazio all'attività indoor che s'inizierà il prossimo 3 dicembre. **[g. n.]**

[redacted]

Successi della «Granda» nella serie C1

[redacted] e Fossano [redacted] le liguri

CUNEO. Ancora fermo [redacted] campionato di serie A femminile di tennis tavolo, si è giocata, nei campionati minori, la quarta giornata [redacted] andata. [redacted] C1 il Mondovì ha battuto in casa il Genova per 5-2, portandosi al secondo posto della classifica, a due lunghezze dal vertice. Sempre in C1 la Libertas Fossano è andata a [redacted] per 5-3 ad Alassio contro la Baia del Sole, l'Auxilium Fos[redacted] ha perso a Genova contro l'Oleggio per 5-4.

In D1 erano in programma due derby provinciali: a Verzuolo la A4 ha superato nettamente il Top Cuneo per 5-1, mentre la Libertas Fossano ha sconfitto ad Alba l'Europa Cassa Rurale di Gallo per 5-2. In classifica Fossano, Top Cuneo e A4 sono al secondo posto con 4 punti; l'Europa è ancora a quota 0.

Due derby anche [redacted] D2 e l'Auxilium Bra ha sconfitto in trasferta l'Auxilium Fossano per 5-1, lo stesso punteggio con il quale i verzuolesi dell'A4 hanno espugnato [redacted] campo [redacted] Caraglio. A4 e Auxilium [redacted] sono secondi [redacted] classifica. Sabato e domenica si giocheranno gli incontri della quinta giornata e riprenderà anche la serie [redacted] femminile [redacted] la trasferta delle verzuolesi a Terni.

Prenderà il via anche il torneo di serie D3. Domenica [redacted] è svolto a Saluzzo un interessante torneo organizzato da Mario Pagliero dell'Auxilium. In tutte [redacted] gare si [redacted] registrato il netto dominio degli atleti di Verzuolo. [redacted] campo femminile ha vinto la bulgara Valia Stojanova, davanti alle compagne [redacted] società Daniela Alberto, Giovanna Pezzone e Cristiana Carosso. Negli assoluti maschili ha vinto Gian Maria Armando, davanti a Maurizio Giolitti. Nella categoria giovanile risultato invertito con vittoria di Giolitti davanti ad Armando; terzo posto per Gabriele Rosso e quarto per Alberto Abbà. **[a. sc.]**

IL FASCINO [redacted] PERSONALITÀ

una pelliccia Montalbert, morbida, armoniosa, ricercata [redacted] dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

Lit. 2.200.000
Pagamento agevolato senza interessi.

MontAlbert®

Fabbrica in pelle

■ APERTO LA DOMENICA MATTINA
• APERTO LA DOMENICA

• Mondovì Via Torino [redacted] Tel. 0174 - 42718

PIEMONTE — Alessandria Viale Teolo 26 Tel. 0131 - [redacted]; Torino Largo Giachino 93 Tel. 011 - 2165356; Via Cibrario 80 Tel. 011 - [redacted]

LIGURIA — ■ Serra Riccò (GE) Via D.M. Bonfo 9 Tel. 010 - 750943; Rapallo Via S. Anna 104 Tel. 0185 - 67654; Genova (Pietraplana) Via XII Ottobre (Galleria) 112R Tel. 010 - 591527

LOMBARDIA — ■ Casei Gerola (PV) Via Circonvallazione 4 Tel. 0383 - 61527; Garlasco (PV) C.so Cavour 106 - 108 Tel. 0382 - 821606; • Crema Viale Europa 29 Tel. 0373 - 30880

Cuneo, 4 incontri al «Peano»

Tra scienza e poesia

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo un anno di silenzio, riprendono domani al liceo scientifico «Peano», i tradizionali «Incontri di scienza e letteratura» che ormai da oltre un decennio vedono impegnato l'istituto insieme al provveditorato agli Studi del capoluogo e all'assessorato per la Cultura del Comune.

Un anno di silenzio, intervenuto a spezzare la lunga continuità di questi appuntamenti che, nati all'interno di un programma provinciale di aggiornamento per gli insegnanti delle superiori, si aperti ad un pubblico più vasto che si giunge non solo a esigenze didattiche, ma squisitamente culturali.

Sono quattro le conferenze in programma, che alternano, non a caso, argomenti scientifici ad argomenti letterari. Ne la ragione Fulvio Romano, docente del «Peano» e direttore del progetto: «In tutti questi anni di attività abbiamo cercato di proporre interventi di alto livello, che non discriminassero nessun'area di ricerca, né umanistica né scientifica. Ci è inoltre sembrato importante che i nostri incontri fossero presenti non solo gli storici verso i quali la cultura cittadina è più in vari modi sensibilizzata».

Tra letteratura e scienza, si sa, la querelle è di antica data, ma i tempi in cui Giovanni Gentile impostava l'organizzazione scolastica in chiara chiave idealista e privilegiava le materie «classiche», alle emergenti istanze della scienza, sono lontani.

Se oggi si parla con un ragazzo di quindici-sedici anni, c'è molta più probabilità che sappia dire tutto su un sistema di software, che non su Ungaretti o Quasimodo.

La scelta di non privilegiare l'una o l'altra dimensione del sapere, risulta evidente dal programma di questi incontri. Il primo appuntamento, alle 17,30 di domani, nella sala riunioni in Monte Zovetto 15, è dedicato all'astronomia, con tema di grande attualità: «C'è vita nell'Universo?». Una domanda complessa, che affascina sia gli addetti ai lavori, sia chi, sfogliando il giornale, trova ad intervalli ricorrenti, in notizia qualche insolito avvistamento di più o meno esotici ufo», come quello avvenuto di recente in Unione Sovietica.

Il liceo ha invitato a rispondere sulla questione un ospite fisso dei precedenti incontri: Piero Bianucci, noto divulgatore scientifico e responsabile del «Leonardo», il recente supplemento de «La Stampa» rivolto alla scuola e ai giovani.

Alla poesie è, invece, dedicato il secondo incontro, il 15 novembre, che riporta in città Roberto Mussapi, animatore insieme con Silvio Rosso, a cavallo degli anni sessanta-settanta, dello Studio Erre, in contrada Mondovì, dove si radunavano pittori, artisti e letterati che mantenevano viva la cultura cittadina.

Spiega ancora Fulvio Romano: «Un altro obiettivo della nostra iniziativa è rinnovare il rapporto tra la città e quei conterranei che hanno dato alla scienza e alla letteratura contributi di valore nazionale». Mussapi, autore, tra l'altro, della raccolta di poesie dedicate all'amico Rosso, «La gravità del cielo», è uno di questi. Parlerà di «Poesia, origine, ritorno: percorsi poetici del secondo Novecento».

L'esplorazione sonda Voyager e le straordinarie immagini di Giove, Saturno, Urano e Nettuno che la Rai non è riuscita a trasmettere per un difetto di collegamento il centro di Pasadena, saranno illustrate il novembre, da Vincenzo Zappalà, ricercatore dell'Osservatorio astronomico di Torino.

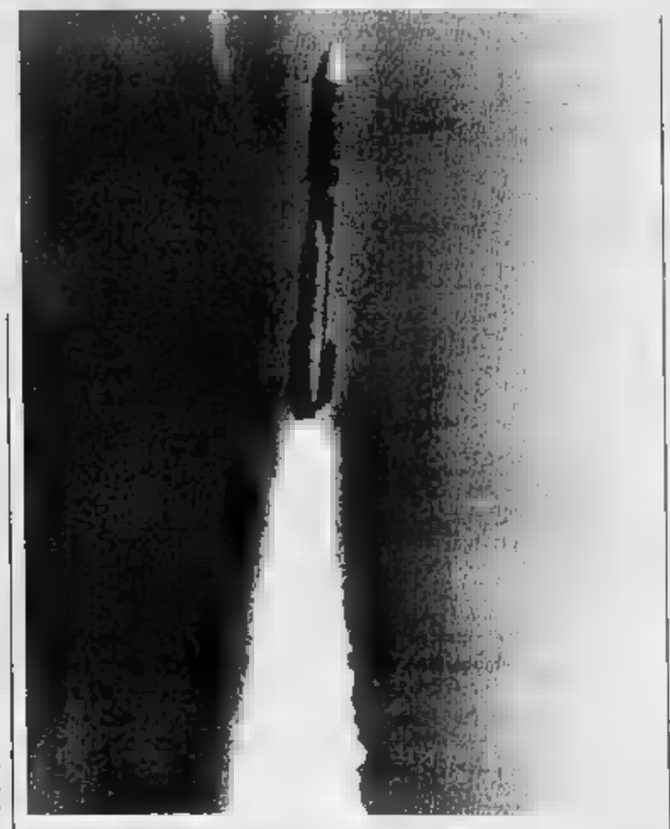
Alla luce della prossima inaugurazione dell'osservatorio astronomico del liceo, di cui si completando in questi giorni i lavori, l'incontro appare come un preludio di alto livello e come un auspicio per tutti coloro, studenti e appassionati, che vogliono rivolgere il proprio sguardo verso le stelle.

Per finire, la letteratura e una letteratura particolarmente cara ai cuneesi: il 30 novembre, Lalla Romano e Nico Orengo, scrittore e redattore de «La Stampa», converseranno di fronte al pubblico su: «La città, la memoria e la scrittura», una trilogia tematica che la scrittrice di Demonte ha fuso nel suo ultimo libro «Un sogno del Nord», vincitore del premio «Elsa Morante».

Lalla Romano inaugurerà, il giorno seguente, nel ridotto del Monviso, la mostra «Romanzo di figure», dedicata alle riproduzioni originali delle immagini fotografiche agli inizi del secolo dal padre, Roberto, le hanno ispirato il romanzo

«Le scuole superiori e i licei, in particolare, hanno un importante ruolo da svolgere nella città — conclude Romano —: sostituirsi all'Università nel promuovere la cultura che, oltre ad avere valore di per sé, porta i suoi frutti anche nella didattica, perché apre nuovi orizzonti, indica strade che viene voglia di percorrere».

Vanna Pescatori



Voyager nello spazio. La sonda ha fornito straordinarie immagini di Nettuno

Ad Alba manca il personale

Videoteca? E' chiusa

ALBA. Malcontento, specie tra i giovani, per due alla biblioteca civica che non possono funzionare per mancanza di personale.

Si tratta della videoteca, per la quale è stata allestita una sala che aspetta da due anni di essere aperta al pubblico, e della sala ascolto musica che, dopo aver funzionato per un certo periodo, è stata chiusa in questi giorni.

Il direttore della biblioteca, Gianfranco Maggi, spiega: «Sono due sale dotate di apparecchiature delicate per i quali occorre certa sorveglianza. Inoltre la proiezione dei film, dei documentari scientifici dovrebbe essere seguita da esperti che facciano da guida ai gruppi di giovani, alle scolaresche che frequentano. Una assistenza che non possiamo garantire con il personale che abbiamo a disposizione. Così, seppure a malincuore, siamo stati costretti a chiudere le sala mentre l'attività della videoteca limitata al prestito di alcuni documentari alle scuole».

Il provvedimento della chiusura della discoteca è stato accolto malvolentieri dai giovani, media di circa 150 persone al mese, che la frequentavano.

Roberto Forno, studente universitario, dice: «Ogni volta che servizio è una perdita per tutti. Forse non è abbastanza diffuso il concetto che anche la musica, il cinema e non solo i libri sono fonti di cultura, senza contare che sono capitoli che rimangono inutilizzati. Ad Alba vi è di spettacoli cinematografici: una videoteca con film di qualità sarebbe molto apprezzata. Anche il profilo musicale vi sono rare occasioni in città di assistere a concerti».

Un altro studente universitario, Giampiero Vico, spiega: «Secondo me è grave che servizi così interessanti non possono funzionare per mancanza di personale. Non penso sia così difficile trovare soluzione. Si spendono soldi per tante cose mentre queste sarebbero utilissime. Non so quante altre biblioteche abbiano videoteca ed una sala musica. E' veramente un peccato poterle

Anche Alberto Bianco, studente liceale, si rammarica di questa situazione: «Sono occasioni di arricchimento culturale di cui i giovani potrebbero usufruire gratuitamente. Non tutti possono avere la possibilità di ascoltare dischi o proiettare film a casa; inoltre alla biblioteca la scelta è vasta e quindi apprezzabile da parte di tutti».

Come risolvere il problema?

L'assessore alla cultura, Pia Cavallo, ammette: «Purtroppo non siamo in grado in questo momento e neanche in tempi brevi di aprire la videoteca e la sala musica. Ne abbiamo discusso più volte in Comune, ma le ristrettezze di bilancio hanno impedito finora di assumere il personale necessario. Una prospettiva si sarebbe l'utilizzo di dipendenti esuberanti presso altre amministrazioni come potrebbero le ferrovie, ma è un discorso appena avviato. Anche a noi dispiace privare la città e soprattutto i giovani delle possibilità che potrebbero offrire le due sale, siamo costretti ad agire in questo modo».

La videoteca era stata allestita attrezzature quasi tutte donate dall'industria dolciaria Ferrero. Dispone di circa to film, documentari, materiale didattico. La sala musica è dotata di circa duemila tra dischi e compact disc di classica e moderna (rock). [g. f.]

Geografia

A lezione i docenti cuneesi

CUNEO. è tenuto ieri, nella sala Contrattazione in via Roma 15, il primo di cinque incontri d'aggiornamento ti dalla sottosezione di Cuneo dell'Alig (associazione italiana insegnanti geografia), sul tema «Cuneo e la provincia, realtà e problemi».

Relatore, Augusto Biancotti dell'Università di Torino che ha iniziato il ciclo di lezioni con un intervento su «La realtà fisica del territorio e problemi ad essa connessi».

Sono passati sette mesi da quando oltre duecento insegnanti si incontrarono nel capoluogo in occasione della prima edizione corso, per battere la situazione della geografia nella scuola dell'obbligo.

Spiega Angela Tassone, docente di lettere e segretaria dell'associazione: «Da più parti ci è giunta la richiesta di organizzare alcuni mirati a tematiche ben precise, in particolare ad analizzare i contenuti che gli insegnanti devono affrontare nella pratica didattica quotidiana». Di qui la scelta di rivolgersi a quattro docenti dell'università di Torino e ad un architetto, tutti profondi conoscitori del territorio provinciale, per avere delle indicazioni più precise su come procedere.

Il secondo incontro sarà tenuto il 14 novembre da Franco Montacchini la relazione: «Il manto vegetale: problemi biogeografia».

Il 21 novembre, Erminio Borlenghi affronterà il tema del paesaggio industriale, mentre l'architetto Giuseppe Carità parlerà di quello urbano, il novembre.

La conclusione è affidata, il 5 dicembre, ancora a Fernanda Fregoli che dedicherà il suo intervento al paesaggio agrario. [v. p.]

DAL 23 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE

COLPO GROSSO

MEGA il tornaconto

3 SETTIMANE DI PREZZI ALL'OSSO

MEGA SALUZZO - VIA TORINO

Orario ... dalle 9 alle ... lunedì 14.30 19.30 il martedì

Oggi si può subito una 126 versando soltanto un milione. Il modo più veloce e conveniente di entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente dal problema traffico. Fino al 30 novembre, infatti, i Concessionari e le Succursali Fiat sono pronti a illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, a condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare e pagare con comodo, questa è l'occasione giusta. Fino al novembre potete pagare in 12 mesi sborsare neppure una lira di interessi. Infatti, se acquistate una 126, al momento di ritirarla verserete un solo milione. Il resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prendervela comoda, i Concessionari e le Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino a 36 mesi. Vi basterà in contanti solo un milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 con un risparmio di L. 1.177.000. Ma non aspettate il novembre. Ci sarà certamente molto traffico.

FIAT

FIATSAVA DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTOITALIA, UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI. L'offerta è valida sulle 126 disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre È valida sino al 30/11/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.193

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 8 Novembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LIGUPLAST
Uffici
Esposizione
16154 Genova
P. Capitano del Popolo - Tel. 010 672.173
PREFABBRICATI
OGNI ESIGENZA SPAZIO
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PRODUZIONE PROPRIA

Nuove polemiche attorno a Corte [illegible] Il Comune deve intervenire per finanziare il centro direzionale

Ancora polemiche a Genova su Corte Lambruschini

Per il teatro 8 miliardi

La nuova sede dello Stabile

GENOVA. La prossima settimana, in sede di Consiglio (quindi o lunedì 13 o giovedì 16), il Comune dovrà varare una spiacevole delibera: dovrà decidere di versare otto miliardi [illegible] giù di lì per il completamento del Teatro della Corte, il futuro «tempio» della grande prosa genovese, una struttura che secondo le ambizioni di Ivo Chiesa, trentennale «patron» dello Stabile, dovrebbe essere in grado di competere con un altro celebre «non finito»: il nuovo «Piccolo» di Milano.

Ma, per [illegible] momento, [illegible] è il futuro artistico dei teatri che conta: quelli che non tornano sono i conti, già piuttosto in rosso, della pubblica amministrazione. Che cosa è accaduto?

Al momento del decollo della grande operazione immobiliare di Corte Lambruschini, il costruttore bergamasco Cattaneo pattuì [illegible] Giunta di allora (quella di sinistra) di realizzare «gratis» per la città un teatro di prosa del valore di 13 miliardi.

La giunta [illegible] stabilito che se il teatro fosse costato meno, Cattaneo avrebbe lucrato il surplus, ma se fosse costato di più il Comune non avrebbe versato una lira.

Sennonché patti di questo genere [illegible] definiti «leonini» e quasi sempre annullati dalla magistratura ordinaria, perché contrari alla legge.

Nella tormentata vicenda di Corte Lambruschini s'è verificato, puntualmente, che il teatro, crescendo, sarebbe costato assai di più.

Non solo: Cattaneo ha avuto guai finanziari la scorsa primavera e ha addirittura passato la mano a un'altra società costruttrice che gli [illegible] subentrata. A questo punto, il Comune [illegible] arrivato [illegible] un bivio: o tentare di imporre il completamento (con le spese relative) [illegible] teatro a Cattaneo, sulla base dell'antico patto, oppure ai successori, [illegible] il rischio di dar vita a una causa giudiziaria infinita, [illegible] il teatro «non completato» per decenni, oppure, ricorrere alle proprie modeste risorse [illegible] «tappare il buco», riuscendo a completare il Teatro della Corte per [illegible] prossimo anno, in coincidenza dei Campionati del Mondo e (soprattutto) delle elezioni amministrative.

La maggioranza pentapartito afferma che chiudere oggi [illegible] otto miliardi, tutto sommato, è un buon affare, perché si rischierebbe di restare senza teatro e [illegible] dover spendere molto più denaro tra qualche anno.

L'opposizione, [illegible] pci in particolare, ha [illegible] e, certamente, muoverà qualche critica, affermando che così si finisce per favorire i costruttori. Ma il «patto» per il teatro è [illegible] siglato (nel bene e nel male) proprio da una giunta [illegible]: quindi, alla vigilia delle elezioni, tutte le forze politiche saranno guardinghe.

Resterà solo il sapore amaro d'una vicenda tutt'altro che chiara. Su Corte Lambruschini, centro direzionale e culturale d'avanguardia, [illegible] speculato tutte le forze politiche sperando di farsene un fiore all'occhiello. Invece, per alberghi [illegible] teatri, così come per altre attività, non [illegible] indicazioni di cui menar vanto. Tutte le realizzazioni sono andate al di sotto delle aspettative.

Infatti, l'albergo (a [illegible] stelle e non [illegible] 5) avrà molte camere in [illegible] previsto, nonostante il gran parlare di Colombiane e [illegible] folle [illegible] turisti per il 1992. Ci sarà, invece, un grande residence.

Si sa poco dei possibili centri direzionali o uffici di professionisti e degli altri interventi di carattere sociale oppure di natura viaria [illegible] infrastrutturale.

Insomma: ecco un altro «fiore all'occhiello» che appassisce, proprio nel momento in cui tutta la città dovrebbe cambiare (in meglio) il suo look in vista di mondiali di calcio [illegible] Colombiane.

Paolo Lingua

Una perizia

Croce Rosa [illegible] troppi dubbi

GENOVA. I tecnici e gli esperti della sezione infortunistica dei vigili urbani hanno iniziato la perizia su quanto è rimasto dell'autoambulanza della Croce Rosa di Rivarolo e della Fiat Uno entrati [illegible] collisione la sera di sabato scorso. Nell'incidente tre persone hanno perduto [illegible] vita e sette [illegible] rimaste ferite. Pressoché impossibile sembra però [illegible] un particolare determinante sulla responsabilità, cioè [illegible] l'ambulanza avesse o no [illegible] sirene innescate. I periti si sono trovati di fronte ad [illegible] compito pressoché impossibile: l'impianto elettrico dell'ambulanza è stato letteralmente polverizzato. I guidatori delle due macchine danno una versione opposta. Ma anche con la sirena in funzione, l'ambulanza avrebbe potuto tenere una forte velocità, pare di oltre [illegible] chilometri l'ora? Risponde Danilo Sarchi, vigile urbano [illegible] consigliere di amministrazione della Croce Bianca [illegible] Cornigliano: «La sirena deve essere usata solo in casi di urgenza».

[g. c.]

Una vicenda che ruota attorno al faccendiere Aldo Anghessa

Armi dietro un fallimento

Il crollo economico di un commerciante svela un traffico con il Medio Oriente
Ma il titolare cita come testimone l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti

GENOVA. Dal pesce congelato alle armi ed alla droga, un misterioso intreccio che ha portato al crollo economico [illegible] un commerciante genovese, Adriano De Laurentis, [illegible] anni, titolare della «Ligurfish», via Bolzaneto [illegible]. E, sullo sfondo, la inquietante figura [illegible] di un faccendiere che per [illegible] si è spacciato (o lo è stato veramente) agente segreto del Sisde, Aldo Anghessa, di cui si è occupata la polizia di mezza Europa. [illegible] il cui nome fu associato [illegible] sequestro di [illegible] avvenuto sulla nave libanese Boustany One diretta a La Spezia (Anghessa abitava in un attico di Lerici) ma bloccata a Bari con il suo carico di morte. Anghessa avrebbe manovrato dietro una società che acquistava i pesci del [illegible] Laurentis, per trasportare armi nel Medio Oriente, o cocaina.

«La mia ditta — spiega [illegible] Laurentis — [illegible] stata adoperata come esca per scoprire traffici equivoci, e [illegible] [illegible] ho rimesso [illegible] milioni. Lo Stato sapeva [illegible] deve rimborsarmi». Ieri davanti al giudice del tribunale civile di Genova, Marcello De Lucchi, si è svolta la prima udienza nella quale l'avvocato Nino Music Sale, difensore del De Laurentis, ha chiesto la convocazione del presidente del Consiglio. «Ritiene [illegible] infatti che lo Stato sia responsabile del danno finanziario avuto dalla Ligurfish». Andreotti dovrebbe presentarsi all'udienza del [illegible] dicembre prossimo, data fissata per la ripresa del giudizio. Ma [illegible] [illegible] di Palazzo Chigi fa sapere che la [illegible] zione [illegible] ha motivi validi: Anghessa non è dipendente dello Stato, anche se con i servizi segreti [illegible] avuto una saltuaria collaborazione.

Tutto comincia nella primavera [illegible] due anni fa, quando l'azienda di Bolzaneto decide di fornire la «Eurogross» [illegible] Carrara, alla ricerca di acquisti continuativi di grandi quantità [illegible] prodotti ittici. Sembra una normale relazione di affari, anche perchè la Eurogross paga puntualmente le prime tre partite per rilevanti importi. Ma qualche mese dopo la ditta carrarese rilascia assegni che risultano scoperti e, poco dopo, l'azienda viene dichiarata fallita lasciando al De Laurentis [illegible] buco [illegible] 300 milioni. I due titolari della Eurogross, Pasqualino Bellotto e [illegible] sorella Marilena, vengono arrestati e poi rilasciati.

Ma già prima che De Laurentis iniziasse le forniture, era risultato che la Eurogross altro [illegible] era se non una copertura clandestinamente diretta da Aldo Anghessa: «Un individuo — denuncia l'avvocato Music Sale — utilizzato dai servizi segreti [illegible] provocatore».

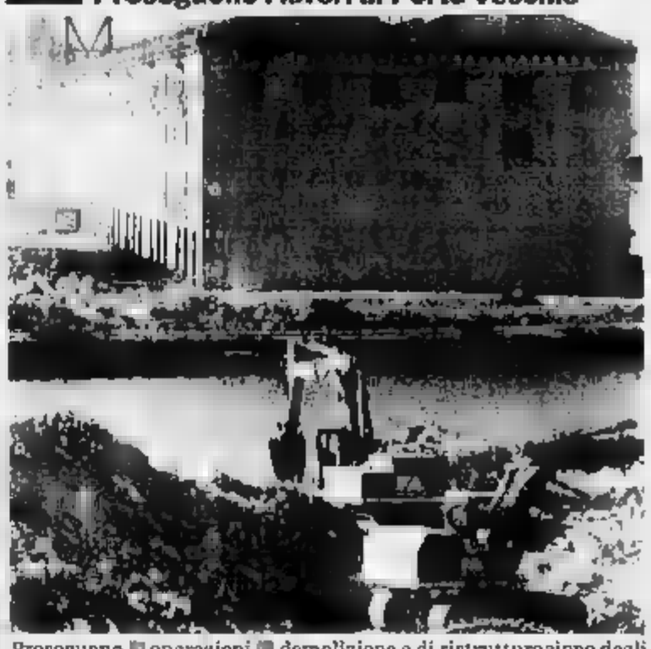
[illegible] commerciante di Bolzaneto rimane invischiato in [illegible] reticolo [illegible] di interessi e di misteri che passa sopra la [illegible] [illegible] di operatore corretto. Fra l'altro, il fascicolo riguardante la sua prima denuncia è scomparso. Adriano De Laurentis è disperato. Ieri [illegible] palazzo di giustizia ha detto di essere pronto a donare [illegible] organo, pur [illegible] reperire i soldi per salvare [illegible] stesso [illegible] la sua famiglia da un dissesto economico di cui le vere responsabilità vengono accuratamente nascoste. E, come il suo legale, ribadisce le accuse allo Stato, «che sapeva della truffa ai miei danni [illegible] ha consentito [illegible] Anghessa di svolgere i [illegible] traffici equivoci attraverso la Eurogross. Ma lo Stato non solo non riconosce le mie ragioni, [illegible] mi chiede il pagamento di tasse, [illegible] lo fa mentre sono sull'orlo del fallimento». La prova di una responsabilità dello Stato, secondo il De Laurentis, è questa: i rapporti fra Anghessa e [illegible] Eurogross risultano da intercettazioni telefoniche effettuate dai carabinieri. E questo prima [illegible] che l'azienda di Bolzaneto fornisse la ditta di Carrara. «I servizi segreti, pure al corrente della frode, hanno consentito che le [illegible] forniture andassero avanti», dice ancora il De Laurentis.

Storie di armi e di trasporto di droga costellano [illegible] movimentata carriera di Aldo Anghessa, che [illegible] in contatto con compiacenti agenzie di export-import. Merci all'andata, poi cambiamenti di rotta con carichi [illegible] un rapporto, molto generosamente, definisce «imbarazzanti».

Guido Coppini

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
[illegible] Proseguono i lavori al Porto Vecchio



Proseguono [illegible] operazioni [illegible] demolizione e di ristrutturazione degli edifici e delle aree del Porto Vecchio, dove dovranno essere realizzate le manifestazioni del V centenario Colombiano. Con l'affidamento degli appalti, è così scattata un'altra fase dei lavori. Oltre alle zone del Molo Vecchio, saranno poi interessate anche quelle della Darsena, con gli insediamenti universitari e con l'inserimento di strutture turistico-culturali, come l'acquario.

GENOVA
[illegible] I portuali scenderanno in sciopero

I portuali [illegible] Genova della Culmv quasi certamente scenderanno in sciopero per [illegible] ore. La decisione era ormai quasi presa in tarda serata. Infatti, i portuali [illegible] hanno ottenuto risposte positive alle [illegible] richieste di adeguamento dei salari [illegible] alla copertura per 24 miliardi (1989) [illegible] loro Fondi nazionali. C'è una richiesta [illegible] altri 24 miliardi per il [illegible] Le risposte, però, più che [illegible] Consorzio toccano al go[illegible] I portuali decideranno poi, in dettaglio, come e quando effettuare lo sciopero, già proclamato da oltre due settimane.

GENOVA
[illegible] Il questore Mattera non partirà

Il questore di Genova Vito Mattera, da un [illegible] al vertice della polizia del capoluogo, ha smentito ufficialmente ieri le voci che lo darebbero in partenza dalla città. Mattera ha ribadito che la situazione dell'ordine pubblico è «buona», anche se, naturalmente, si può fare [illegible] più. Nei giorni scorsi, [illegible] state polemiche, anche a livello sindacale, [illegible] la protesta sembra ormai rientrare.

PONTEDECIMO
[illegible] Sergio Vezzoso nuovo allenatore

Sergio Vezzoso è il nuovo allenatore del Pontedecimo, squadra che occupa la terz'ultima posizione nel campionato di Interegionale. Vezzoso sostituisce in panchina Victor Brogi. Una classifica che segna rosso e la pesante sconfitta di domenica [illegible] Mondovì (3-0) sono le motivazioni alla base dell'esonero. Il Pontedecimo (sei punti in [illegible] partite) domenica sarà impegnato in trasferta nel derby-salvezza [illegible] il Vado.

GENOVA
[illegible] Un incontro sulle [illegible] industriali

La Spi, la finanziaria dell'Iri per i problemi degli investimenti, ha riaperto il dialogo con Genova. Nei prossimi giorni, nella direzione dell'Iri, si svolgerà un incontro operativo che avrà come oggetto i problemi [illegible] [illegible] industriali, dell'occupazione e degli investimenti nella zona [illegible] Genova. Vi prenderanno parte Regione, Provincia, Comune e sindacati, oltre che rappresentanti del mondo imprenditoriale.

Una ricerca svolta dalla Camera di commercio e da una società privata

E Genova scopre l'agriturismo

Nuovi posti di lavoro sfruttando di più i boschi

GENOVA. Nel periodo tra il 1965 e il 1974 si [illegible] verificati nella provincia di Genova 1980 incendi, pari a una media di 99 per anno. Nel periodo 1977/87 gli incendi sono stati ben 6126, con una media di [illegible] all'anno. Per questo [illegible] coefficente di boscosità è sceso dal 39 al 30 per cento.

Questa è la premessa d'uno studio sull'agricoltura della provincia di Genova realizzato dalla Camera di Commercio [illegible] [illegible] società Praxi.

Lo studio tiene presenti le variazioni abitative [illegible] degli insediamenti produttivi [illegible] una provincia dove certamente l'agricoltura [illegible] è l'attività principale.

Infatti, la prospettiva della Camera di Commercio è di rilan[illegible] nel territorio l'agriturismo e di verificare la possibilità di iniziative economiche integrate, come gli interventi agricoli specifici (olivicoltura, zootecnia, ortocoltura, floricoltura in serre, ecc.) collegati all'artigianato [illegible] al terziario turistico-commerciale.

Dall'esame, molto specialistico, degli spostamenti della popolazione [illegible] dalla divisione, [illegible] comodo, ma concreta nei fatti, del territorio in quattro grandi fasce, dalla costa alla montagna, [illegible] deduce che effettivamente la fascia litoranea [illegible] solo [illegible] ingolfata, [illegible] è anche sostanzialmen[illegible] improduttiva, a [illegible] dell'impossibilità di disporre di spazi per comunicazioni e infrastrutture.

La fascia ottimale è quella che è immediatamente [illegible] ridosso della costa: recupera i servizi, ma è [illegible] condizionata dal traffico e dall'edilizia. Per le altre fasce gli spazi si allargano, ma diminuis[illegible]o i servizi.

Nel complesso, secondo le linee programmatiche [illegible] questa prima fase della ricerca, si ritiene che l'avvenire della provincia di Genova [illegible] legato a una agricoltura «di tipo intensivo, prevalentemente a indirizzo ortofloricolo, [illegible] solo secondariamente olivicolo».

Per le olive il problema [illegible] [illegible] nell'occupazione edilizia della fascia costiera, dove tale coltura era sempre stata sviluppata.

Molto complesse sono le ipotesi di sviluppo agricolo nelle altre zone: negli Anni Sessanta c'è stata una fortissima emigrazione, o [illegible] le città o i centri maggiori del territorio, [illegible] comunque fuori della regione.

Occorre, sempre secondo la ricerca della Praxi e della Camera [illegible] Commercio, individuare una nuova figura di «imprenditore agricolo» che riesca a puntare [illegible] [illegible] «prodotto garantito», cioè [illegible] una scelta di monocoltura che abbia già un mercato recettivo. Il rischio, in condizioni così proibitive o [illegible] la prospettiva di bassi raccolti, non è assolutamente da correrai.

Il punto cruciale [illegible] discorso, infatti, riguarda l'allevamento del bestiame che dev'essere impostato sulla base d'un preciso rapporto tra [illegible] numero dei capi e l'estensione dei pascoli e del terreno coltivato a foraggio.

Per quel che riguarda l'allevamento occorre inoltre [illegible] «salto di qualità» nella mentalità [illegible] degli abitanti dell'entroterra, perché occorre abbandonare il vecchio principio tutto ligure dell'attività «intensiva», per recuperare un investimento «estensivo» che avrebbe anche il compito di recuperare aree oggi abbandonate o destinate a insolvatichirsi.

La ricerca punta anche all'introduzione d'una nuova forma di attività legata all'agricoltura, [illegible] la silvicoltura. [illegible] esiste, nella tradizione ligure, [illegible] preciso filone di sfruttamento del bosco, se non per disboscamenti assurdi, [illegible] avvenne tra la fine della seconda guerra e [illegible] dopoguerra.

[p. l.]

Per uno sgarro?

Un tunisino accoltellato in via Prè

GENOVA. Centro storico sempre violento. Ieri un tunisino, sbarcato a Ge[illegible] [illegible] quindicina di giorni fa, [illegible] stato accoltellato in [illegible] dei vicoli che dalla [illegible] Prè conducono in via Gramsci. Si chiama Neriri Safiene, ha 19 anni. Non parla italiano, non ha saputo rispondere agli agenti che [illegible] hanno interrogato in ospedale. Il tunisino è solo riuscito a far capire che a colpirlo [illegible] [illegible] uno straniero, che [illegible] avrebbe mai visto prima. Ma non si esclude che Neriri Safiene sia stato coinvolto in uno dei tanti traffici equivoci che avvengono nel con[illegible] storico. Qui la situazione sta diventando esplosiva, gli spacciatori aumentano e [illegible] di coinvolgere nordafricani disperati. [illegible] via Prè, offrono bustine di giorno i napoletani, e la sera subentrano i cosiddetti extracomunitari. Sembra possibile che il tunisino ferito sia [illegible] attirato nel giro ed abbia [illegible] uno sgarro.

[g. c.]

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

La proposta di alcuni abitanti che chiedono di staccarsi da Sestri Levante

Ma chi vuole l'autonomia?

A Riva Trigoso il dibattito è aperto

SESTRI LEVANTE. Riusciranno gli abitanti di Riva Trigoso ad ottenere l'autonomia ■ Sestri Levante? Ma soprattutto, la proposta lanciata da un gruppo di rivani, aderenti ■ partito socialista, è condivisa dalla popolazione di Riva? Il manifesto, affisso nei giorni scorsi sui muri della frazione, fa seguito ad una serie di dibattiti che ■ sono svolti nel consiglio ■ circoscrizione di Riva, ■ che aveva avidenziato tre posizioni diverse: socialisti favorevoli, comunisti contrari, democristiani indecisi. In Consiglio di quartiere non ■ ■ arrivati, però, a una proposta concreto, e allora sì è pensato di chiamare in causa direttamente la popolazione: i circa settemila sestresi che abitano nelle frazioni di Riva Trigoso, Sara e S. Bartolomeo della Ginestra, che dovrebbe entrare a far parte dell'ipotetico «nuovo Comune». Perché, in un periodo in cui a livello nazionale si ipotizzano accorpamenti ■ Comuni minori, per snellire burocrazia e procedure, a Riva Trigoso si progetta una scissione? Risponde Evaldo Chiappara, membro del direttivo psi di Riva Trigoso, consigliere di quartiere, uno dei promotori dell'iniziativa: «Quanto volte in questi anni, a Riva, parlando dei molti problemi della frazione, ho sentito dire "se ci fosse il Comune!". Forse non sarebbe il toccasana, ma ■■■ guarderebbe alle situazioni ■i Riva ■■ maggiore attenzione di quanto oggi non faccia Sestri Levante. Riva ha una sua identità storica ben precisa, i suoi abitanti, come quelli di Trigoso, Sara e San Bartolomeo, meritano rispetto e considerazione. Non ■ ■■■■ trattati come cittadini di serie B, con i quali attuare la politica del "fatto compiuto"». I rivani hanno il «dente avvelenato» con Sestri soprattutto per alcune questioni, recentissime o di qualche ■■■■ fa: oltre alla nuova fabbrica della Finarvedi, che un gruppo ■ cittadini riuniti nel Comitato Alice ha vivacemente contestato, temendo possibili inquinamenti, ■ ricorda il «cantierino» di Ponente (un mausoleo sulla spiaggia, che secondo gli accordi doveva dare occupazione e che invece fa solo del rimessaggio») oppure l'edificio della mensa dei Cantieri Navali Fincantieri (poteva essere trovata un'altra area, ■■■■ di costruire ■■ ■■■■ volume sulla spiaggia»). Ma sul tappeto ci sono anche altri problemi, più spiccioli: l'isolamento della frazione, ■ fatto che per qualunque pratica occorra recarsi nel capoluogo, il ritardo negli interventi per i lavori pubblici. Un esempio è la situazione della spiaggia di Riva Renà: devastata dalle mareggiate degli anni scorsi, la massicciata di protezione è crollata in parte sulla spiaggia, dove da almeno due stagioni i bagnanti devono fare la gimkana tra le macerie.

E se non si riuscisse ad ottenere ■■■■ l'autonomia da Sestri Levante? L'iter, posto che ci fosse davvero ■ volontà di scindere la frazione dal capoluogo, è lungo e laborioso. Spiegano in prefettura: «In Liguria casi recenti non ce ne sono; occorre comunque che ci ■■ una significativa richiesta da parte degli abitanti, poi indire un referendum, quindi che la maggior parte degli abitanti si pronunci a fare dell'autonomia». E se non ■ si riuscisse? Chiappara: «L'autonomia sarebbe l'optimum, ma già da ora si potrebbero risolvere molti problemi. Riunire una volta l'anno il ■■■ siglio comunale nella frazione, per parlare dei suoi problemi, ad esempio. E poi far sì che una volta ■ mese il sindaco e la giunta ricevano il pubblico a Riva, magari nei locali del centro ■ ■■ Caboto, poco utilizzati. E infine, soprattutto, aprire un ufficio di servizi comunali, polivalente, per le esigenze degli abitanti della frazione. Da sempre i rivani, per qualsiasi pratica, ■■■ costretti a recarsi in pellegrinaggio nel capoluogo. Persino per la compilazione del 740, che è un servizio per i cittadini, i rivani ■■■ stati svantaggiati dovendosi recare ■ Sestri. Perché?».

Il sindaco Sergio Piccinini, interpellato, ■■■ vuole neppure commentare ■ proposta. Nonostante sia socialista, come i promotori dell'autonomia, sembra infastidito dalla richie■■ di un parere. Che sotto alla richiesta dell'autonomia ci sia una manovra politica, magari interna allo stesso partito del garofano? Chissà. Comunque molti dei problemi segnalati sembrano reali. Conferma Gianfranco Lagostena, rivano, segretario territoriale Cisl: «La proposta di dare l'autonomia a Riva Trigoso mi pare azzardata, giusta è invece la richiesta di più servizi ■ più attenzione per la gente. Riva ■■■ ha più le stazione carabinieri, manca un presidio dei vigili urbani che possa essere un punto di riferimento. ■ decentramento di alcuni uffici è una richiesta sacrosanta, ed è pure vero che, in molti casi, certe promesse sono rimaste tali».

Marco Raffa

ALCUNI PARERI

«Nessuno ci ha mai dato ascolto»

Ma Riva Trigoso è davvero una «provincia dell'Impero»? Davvero Sestri Levante ■ disinteressa a tal punto dei problemi della frazione da far sperare ai suoi abitanti di potersi un giorno governare da soli? Gianfranco Lagostena, sindacalista: «I problemi ci sono, ma non è necessario un Comune autonomo per affrontarli. E ■■ i rivani vogliono partecipare di più alle scelte, che s'impegnino nella politica, che si presentino nelle liste dei vari partiti: gli strumenti non mancano». Maria Grazia Tarditi, ex presidente Balneacoop, gestore di uno stabilimento balneare: «Conosco soprattutto i problemi di Riva balneare, e non sono pochi: ■■ in tutte le riunioni che abbiamo fatto come Balneacoop il Comune non ci ha dato grosse risposte. Spesso, dagli s■■■ amministratori sestresi, veniva citato come "spauracchio" il Consiglio di quartiere, dipinto come un organismo conservatore, che paralizzava le scelte. Non so se questo sia vero, ■■ certo di realizzazioni in questi anni ■■ ■■ sono fatte poche». Alessandro Croce, geometra, consigliere di quartiere per la dc: «I problemi non mancano, specie nel ■■■po dei lavori pubblici, dei servizi tecnologici, della pubblica illuminazione e nella questione dei parcheggi ■ della viabilità. Anche il litorale è un problema, perché finora è mancata la programmazione, il famoso piano degli arenili».

La spiaggia di Renà a Riva trascurata, secondo gli abitanti, dal Comune

Mentre ai vertici dell'associazione entrano personaggi nuovi

Commercianti contestatori

A Recco i negozianti denunciano le tasse e le normative «troppo spesso inique»
Per questo motivo chiedono di contare di più nelle scelte amministrative

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

La riconferma del presidente uscente Walter Zampaloni, un nuovo direttivo che vede l'entrata dei giovani ■ che si ■■■dia dando piena fiducia alla linea politico-associativa tracciata dal precedente, una clamorosa ma decisa presa di posizione nei confronti della pubblica amministrazione locale. Questa, in sintesi, la sostanza del recente «vertice» dei commercianti recchesi per il rinnovo dei quadri e delle prospettive sociali.

Se era data per scontata, però, la scelta di Zampaloni alla guida dell'Ascom di Recco (che sarà affiancato dai «vice» Luigi Piantato ed Elio Mura) e rientra nella normale vita associativa il passaggio di consegne fra la vecchia e nuova generazione (Aldo Pozzo: «E' giusto lasciare spazio ai giovani perché possano meglio portare avanti ciò che lasciamo»; Carlo Gandolfo: «Un semplice avvicendamento che potrà portare nuove idee e nuova "verve" ad una associazione già ben avviata»), nessuno si aspettava dalla relazione della presidenza uscente toni così duri e critici nei confronti del sindaco e degli assessori recchesi. Zampaloni, infatti, non ha usato mezze parole: «Alle prossime amministrative — ha detto ai soci — non votate i politici perché nessuno ha fatto mai niente per noi. Teneteli voi per voi stessi».

Una presa di posizione, e se si vuole di coscienza, della categoria dei commercianti di Recco che dietro il pretesto dei mancati contributi del Comune per l'illuminazione natalizia delle vie cittadine (ma pare che ■ sindaco stia facendo «marcia indietro» e che quindi il finanziamento pubblico ■i sarà), nasconde ben altri ragioni. Spiega Walter Zampaloni: «Il discorso dei negati finanziamenti per l'illuminazione natalizia, certamente inaccettabile considerando che quest'anno il comparto commerciale ha versato ben 389 milioni di tassa Icinp, è solo una delle cause che ci ■■■ portato ad assumere tali posizioni. Il problema ■ da vedere infatti in un'ottica più generale: siamo stufi, per esempio, di essere continuamente vessati da normative inique, sia fiscali che sociali, ed essere incompresi se tentiamo di difenderci. Ma perché non capire che rappresentiamo una categoria di lavoratori come le altre e che, per tanto, abbiamo diritto ad una stessa volontà di tutela? Perché ■■ chiediamo al Comune nuovi posteggi ci dobbiamo sentir dire che lo facciamo non per la città e per tutti i cittadini ■■■ «per i nostri clienti»? Tutto questo, sommato alle difficoltà del commercio d'oggi, alle gabelle «borboniche» a cui siamo soggetti ed all'immagine di «evasori da controllare con il fucile puntato» che ci affibbiano, sono all'origine ■■ nostro malessere diffuso. Un malessere che ■■■■ ■ si trasforma in protesta se poi, pur essendo la più importante fonte dell'economia cittadina e dell'introito fiscale di un Comune, ■ si accorge che non c'è e ■■■ c'è mai stata la volontà politica di venirci incontro». I commerci■■ti, è chiaro, vogliono contare di più nelle scelte dell'Amministrazione. Ma la questione del voto? Risponde ancora Zampaloni: «Non è stato un invito a non votare ma solo il consiglio a ■■■ impegnarsi subito: decidiamo con attenzione a chi dare ■ voto, insomma, e non spendiamolo a favore di chi ha risposto sempre "picche" alle nostre esigenze». Non è un segnale di guerra lanciato agli amministratori attuali?

E' ancora il presidente dell'Ascom che parla: «Non è questione né di guerra e né di pace. Se da parte del Comune di Recco ci ■■■ realmente una volontà di confrontarsi ■■■ ■■i per dare ■■■i impulsi all'attività commerciale cittadina, su un piano serio però e non sui "faremo a lunga scadenza", allora dalla nostra otterranno tutta la collaborazione possibile. Nel caso contrario, sarà invece più difficile».

Fabio Pozzo

DALLA**RIVIERA**

RAPALLO
■■■■ Tassa sulla spazzatura contes■■■

Gli abitanti delle frazioni collinari di Rapallo (S. Maurizio, San Massimo, Montepegli), non serviti dal servizio di nettezza urbana, pagheranno ugualmente la tassa sulla spazzatura, anche se limitata al 30 per cento della tariffa. Lo prevede una legge dello Stato che il Consiglio comunale di Rapallo, l'altra sera, ha contestato approvando un ordine del giorno che sarà inviato al Parlamento. Secondo la normativa, anche i cittadini delle zone ■■■ servito dai servizi di raccolta ■ spazzamento devono ugualmente contribuire alle spese della nettezza urbana, «visto che tutti fruiscono del beneficio dello spazzamento delle strade dove il servizio esiste». Sono state invece rinviate le due pratiche principali, relative all'ampliamento della clinica «Villa Azzurra» e alla costruzione di due edifici nell'Uliveto di Sant'Agostino: mancava ■ parere della Commissione urbanistica. Il Consiglio, infine, ha deciso di intitolare ai Cavalieri di Malta la piazzetta, lungo la strada per San Michele, che si trova davanti all'ingresso della Villa del Sovrano militare Ordine di Malta.

CHIAVARI
■■■■ Lavoro «extra» per l'elicottero

E' stato necessario l'intervento ■ ■■ elicottero dei Vigili del fuoco di Genova (un Agusta Bell biturbina A-412 ■ quattro pale) per il trasporto, sulla collina delle Grazie, di alcuni grossi trasformatori elettrici per la centrale di pompaggio dell'acquedotto di Rovereto. L'elicottero ieri mattina ha fatto a lungo la spola tra la vasca dell'acquedotto, posta in una zona impervia, e la piazzola d'atterraggio al porto turistico, dove erano fermi i camion che avevano trasportato i trasformatori, ciascuno dei quali pesava alcuni quintali. Dalla collina delle Grazie sono stati portati via, sempre grazie all'elicottero, i vecchi impianti ormai obsoleti.

Presentato il programma delle iniziative

A Santa Margherita concerti per un anno

SANTA MARGHERITA. Il Circolo «Amici di S. Margherita Ligure e del Tigullio» ha presentato il programma delle iniziative per l'anno ■■■■ 1989-90, den■■ come al solito di concerti, conferenze e manifestazioni culturali. Fondato nel 1947, il circolo sammargheritese è presieduto da Giulio Vignoli, mentre il direttore artistico è Lelia Barbagelata. Sede dei concerti e dei convegni ■■à, come ■egli ■■■ scorsi, la sala del Park Hotel Suisse di Santa Margherita, ma alcune iniziative potranno avere sede diversa.

Ecco il calendario degli appuntamenti '89-'90. Concerti: ■ novembre, duo pianistico Emanuela Petrocini-Eleonora Malavasi; 17 dicembre Gianna Vinci (soprano) ■ Lelia Barbagelata (pianista); 7 gennaio 1990, Quintetto Johannes; 4 febbraio, Trio Smetana: Antonella Grassano, violino, Elisabetta Sola, violoncello, Roberto Beltrami, pianoforte; ■ febbraio, duo Oriana Cavazza (pianoforte) e Roberto Gatto (flauto); 4 marzo Cinzia Bartoli, pianista; 31 marzo, duo Erno Rozsa (violino) e Barbara Tolomelli (pianoforte); 6 aprile, duo pianistico Eric Della Valle e Monica Serena; ■ maggio, recital del pianista Piero Lo Faro; 3 giugno, duo Carlo Parazzuoli (violino) ■ Lidia Parazzuoli (pianoforte); 24 giugno, duo Cherie B■■■■ (piano), Jacob Ludwig (violoncello).

Tra le iniziative culturali, l'incontro con il poeta Aurelio Valesi ■ dicembre), il convegno sugli aspetti etico-giuridici della genetica (20 gennaio 1990); la seconda Tavola rotonda italo-ungherese di diritto agrario (31 marzo-1 aprile); il convegno dell'Associazione Qualità della Vita (21 aprile), le conferenze su «Storia del Gioiello» (19 maggio) e su «G.B. Pini: uno studioso sammargheritese del Settecento» (16 giugno). [m. r.]

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

RIBOLDI

VIA CAVOUR N° 30
VENTIMIGLIA (IM)

IMPERIA S.p.A.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA ■■■■ ANTICIPATA
FIRMA ■■■■
Anche con procura e ipoteca su suolo e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cavour 24
tel. 0183/290223-290318

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
■ garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

TELEUROPA
LA TRATTORIA DEI RICORDI SU TELECUPOLE
della Liguria e della Valle d'Aosta in diretta dal Salone delle Feste «La Cupola» ■■■■ maggiore. Più spettacolo, più musica, più altre■■■■ informazioni
OGNI MERCOLEDI' alle ore 20,30

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C ■■■■ BANC SAN ■■■■ AGENZIA 4 - N ■■■■ - C.C.P. 15613102

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE
■■■■■■■■
15.000.000 in 24 ore ■■■■ cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 218.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
■■■■ liquidità e compravendita fino ■ 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.
■■.: 40 milioni ■ ■■■ rate - ■■■■■.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati ■ banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

Nella squadra ideale anche tanta Pegliese un po' di Pontedecimo

Fontana, il primo della classe

Il mister della Samm mette tutti in fila

Nella foto grande: il «nuovo» Catadei e dietro a lui l'emergente Bolla (Carcarese). Due ragazzi sui quali Orcino punta per togliere dai guai la compagine biancorossa. Nel riquadro a sinistra, il libero (Pegliese), primo nel proprio ruolo e da anni al vertice

Chicchiarelli e Canu (Savona): il primo domina, il secondo risale la corrente

La Squadra ideale ligure dell'Interregionale prende forma. Al vertice c'è ancora qualche cambiamento, ma tutto sommato i primi hanno «tenuto» abbastanza. Cresce il Vado, resitono bene Savona e Pegliese. Tra i più costanti, nei terzini destri il «vecchio» Vincenzo Eretta leader sette settimane, mentre il suo compagno di squadra Vaccarezza, con la grandissima prestazione di Ventimiglia, si è ripreso la maglia numero uno.

Claudio Salemini dopo'la «paperaa contro la Pegliese ha rimediato in classifice soltanto un 5,5 e per questa votazione è superato dal vadese Vaccarezza salito a quota 6,78. Alle spalle rossoblù, ecco il sammargheritese Perola a 6,60, seguito dal savonese Durando (6,56) e dall'albenganese Passe- (6,50).

TERZINO DESTRO. Ancora Vado: Vincenzo Eretta, classe 1969, è stato grande anche a Ventimiglia e domina con il suo 6,57. Inseguono Fiorasо (Savo- 6,38), e la coppia degli emergenti composta dal sammargheritese Gaspari e pegliese Carrea, in tandem a 6,33.

SINISTRO. Prima leadership riservata a un biancoblù: Pietrolungo domina con il suo 6,38. Staccati gli inseguitori, tra i quali si fanno avanti il vadese Ciferri, a 6,28, e il pegliese Rossini con 6,08.

STOPPER. Nuovamente rossoblù in testa alla classifica: Garattini del Vado, pur non giocando domenica a Ventimiglia, è riuscito a mantenere il primato 6,75. Il savonese Carlo Marazzi, dopo alcune settimane in vetta alla classifica, detiene la seconda poltrona con la media del 6,60, metre la terza piazza va a pegliese Barberi.

LIBERO. Roffi (Pegliese) si conferma al vertice con la media del 6,50, mentre il vadese Cella, ex leader, è adesso secondo con 6,44. Staccati gli inseguitori, cui Mariani (Pontedecimo) e Carnio (Savona), appaiati a quota 6,25.

MEDIANO. Per la terza settimana consecutiva la leadership è detenuta genovese del Pontedecimo Pastine con la media del 6,44. Tra gli inseguitori è savonese Canu a 6,31, e il pegliese Sisinni.

DESTRA. Ancora Savona: Chicchiarelli con la media più alta in assoluto tra i giocatori, un 7 pieno, continua a dettare legge. Il giocatore savonese sembra non aver rivali: sue spalle Novaro del Ventimiglia e il protagonista della scorsa stagione, il pegliese Stefano Parodi.

MEZZALA SINISTRA. Il gio- Bollé della Carcarese consolida la propria posizione e per la da volta consecutiva è in testa la media del 6,36. Subito dietro, ecco Ponti del Pontedecimo con 6,33, e il vonese Bottari a quota 6,17.

TORNANTE. Ubertelli della Pegliese conquista il primato con la media del 6,33 davanti a Doregrossa (Vado), Bordini (Savona) e Sergio Soncin (Ventimiglia).

PRIMA PUNTA. Ancora Monari della Pegliese a tirare il gruppo, seguito da Valeri del Savona e Lapa del Ventimiglia. Curiosità: è in classifica avendo giocato solo due partite, Roberto Marazzi (Savona) vanta finora un buon 6,50.

SECONDA PUNTA. Per la seconda settimana consecutiva sammergheritese Battiston al comando, con media 6,90. Alle sue spalle Vincenzo D'Agostino (Savona) con l'ottima dia del 6,60.

ALLENATORE. Elvio Fontane è l'allenatore della settimana, e con 7,5 ottenuto po il derby contro l'Albenga, il tecnico della Samm è salito a quota 7,17, scavalcando così Mauro Della Bianchina e Sauro Marinelli, entrambi a 6,50.

SQUADRA IDEALE. Ecco dunque l'assetto dei migliori po nove giornate, con molti ruoli che vedono ovviamente grande battaglia. Vaccarezza; Eretta, Pietrolungo; rattini, Roffi, Pastine; Chicchiarelli, Bollé, Ubertelli, Monari, Battiston. Allenatore: Fontana. Tre nomination a testa per Pegliese e Vado, due al Savona, un uomo a testa per Pontedecimo, Carcarese e Samm, e per quest'ultima anche la presenza di mister Fontana.

Roberto Pizzorno

Basket: in D maschile Chiavari ko, il Sestri di nuovo in corsa

Rapallo aggredito e battuto

Ancora violenza, stavolta in C femminile: ne fa le spese il Pio X a Livorno
Il dirigente Valsensi: «Rudezze in campo un arbitraggio a senso unico»

Una classifica a scalare per le cinque squadre liguri impegnate nel campionato di serie D maschile di basket, mentre in C femminile buone notizie vengo- da Savona e Genova. Purtroppo, ancora da registrare un episodio di violenza: ragazzo aggredite non tutelate Olimpia Livorno-Pio X Rapallo.

D MASCHILE. Delle coppie liguri al comando. po la sesta giornata è rimasta sola la Vadese, facile vincitrice della Vigor Viareggio (84-59), già fin d'ora candidata all'immediato ritorno in Promozione. «In effetti i toscani mai stati in partita, e già al termine del primo tempo conducevamo oltre venti punti vantaggio. Nella ripresa abbiamo amministrato la gara, facendo ruotare tutti gli uomini a disposizione» dice il coach della Vadese John Cassaro. Disco rosso invece per il Don Bosco Alassio sul parquet dell'Eaiosystem Spezia (71-62); la battuta d'arresto contro una «grande» della non intacca minimamente il positivo inizio di stagio- della squadra allenata da Umberto Buscaglia.

Ancora uno stop in campo esterno (ed è il terzo) per l'Autorighi Chiavari, a Borgotaro con- una caricatissima Valtarese (98-89): quintetto di Roberto Picasso non è ancora riuscito a sconfiggere il «mal da trasferta»: ha vinto tutti gli incontri linghi, ma perdendo poi sistematicamente fuori casa.

Via libera, contrario, per l'Autocar Sestri Levante di Vittorio Vaccaro che ha vinto lo spareggio-salvezza contro San Salvatore (72-57). «La squadra del Monferrato era in certo senso la sorpresa di questo inizio di stagione, e averla superata così nettamente è molto significativo. Una buona difesa, attenta, e veloci contropiedi: queste le nostre armi vincenti oltre a un Gonfiantini in edizione super, autore di 29 punti e di una prova maiuscola» dichiarano nel clan del neopromossi verdi di Sestri.

L'Alcione Rapallo ha osservato il turno di riposo, mentre Cus Coopsette Genova ha lasciato le speranze di rilancio sul parquet di Carrara (82-72 per l'Audax). Altri risultati: Olimpia Voghera-Landini Lerici 79-82; Serravalle-Canaletto 86-72. Classifica: Vadese e Serravalle p. 10; Alassio e Spezia 8; Chiavari, Canaletto, Carrara, Monferrato, Valtarese e Lerici 6; Sestri Levante e Voghera 4; Rapallo e Cus Genova 2; Viareggio 0.

FEMMINILE. Due vittorie e una sconfitta per il terzetto ligu-. iniziamo proprio dalla battuta d'arresto del Pio X Rapallo a Livorno e dai fatti verificatisi sul campo. «La nostra non vuol presa di posizione fine a se stessa, ma descrizione di quello che è successo sul parquet. Con quest'arbitro, La Marna di Lerici, lo sc- mo vi fu un precedente, e sempre a Livorno: domenica mattina è arrivato in ritardo, ha lasciato che le toscane esercitassero il gioco duro e non ha permesso, a metà ripresa, portare soccorso alla Fazzini, stesa a terra, colpita da un pugno. Non solo: ha concesso il canestro alle avversarie espellendo Gritti per proteste: a quel punto ancora partita a -5 nonostante i 39 tiri liberi per le toscane. Nel primo tempo abbiamo tirato tre volte dalla lunetta, il Livorno 15. Si sa del calore campi toscani, ma chiediamo almeno di esser tutelati a dovere» dichiara dirigente Primo Valsensi. La partita: 30 punti la Volpiano, 20 la Sabino, 75-65 il finale per le toscane.

Buone notizie per la Cestistica Savonese Green World, che ha regolato senza eccessiva difficoltà Viareggio infliggendo alle toscane un severo 69-45 e confermando un'ottima difesa: il tutto di buon auspicio in attesa del big match di sabato sera contro le livornesi. Positivo anche il risultato Camisasca Genova contro la Valtarese (71-51). Altri risultati: Rosignano-La Spezia 60-73; Firenze-Derthona 52-57; Lucca-San Miniato 90-71. Classifica: Cestistica, Camisasca, Lucca, Livorno e La Spezia p. 4; Derthona 2; Rapallo, Rosignano, San Miniato, Firenze, Viareggio e Valtarese 0 X e Rosignano una partita in meno).

Giancarlo Scartozzoni

In Seconda è protagonista anche il Camogli

Chiavari, che scossa

«Barba elettrica» Medugno ha fulminato il S. Bartolomeo
Poker del Bistrò, e aggancio in vetta al Vallesturla

mescolano nel girone F di Seconda, visti i risultati della settima giornata: la colpa (o merito) attribuita soprattutto alla Chiavari Calcio che fulminato il S. Bartolomeo, ma anche il di Riva Trigoso, Sori e Riviera ha contribuito a render scontata la dittatura di Bistrò e Vallesturla.

Ancora lui. Sabato a Sestri Levante, al cospetto del S. Bartolomeo fino a quel momento imbattuto, la Chiavari Calcio (reduce da alcune batoste in trasferta) si sarebbe accontentata di salvare l'onore. Invece un fattore imprevedibile (in porta per i biancoverdi il secondo portiere Pescaglia) è lì stato di grazia di quasi tutti i titolari hanno determinato il 2-1 a suo favore. Il presidente Romeo Caraffini quasi ci crede: «La mia squadra non sa pareggiare, per abbiamo giocato remore, alla "lo va o la spacca". E' andata, ma che sofferenza».

Ci ha pensato Renato «Barba Elettrica» Medugno: accortosi che il portiere I S. Bartolomeo era sicurissimo sulle palle alte, ha prima sfoderato una punizione delle sue, a fil di traversa, e dopo il pareggio rigore di Santoro, ha beffato la retroguar- S. Bartolomeo a due minuti dalla fine. Medugno sale a 6 reti, è vicecapocannoniere e la famosa statua che devono dedicargli al Bar Entella se salverà Chiavari Calcio, ha già il basamento pronto.

Il vicebomber. Il Bistrò aggancia Vallesturla in vetta alla classifica, vincendo largo (4-1) sul campo della . In una mattinata da tregenda (vento, pioggia e mare in burrasca, «Colmata» era quasi impraticabile) i sestresi non hanno affatto avvertito l'assenza del capocannoniere Pepi: hanno schiantato i chiavaresi tripletta di Giovinazzo, eletto subito vicebomber dei verdi Pozzo, affiancata per buona misura da un centro di Pannozzo (rete della bandiera, per la Riese, di Pomo).

superato. La partita di Camogli era per il Vallesturla un e proprio esame di lau- uscire indenni dal covo dei bianconeri Terrile, arrabbiatissimi per partenza infelice desiderosi di riscatto, voleva dire avere le credenziali per guidare la classifica. I valligiani l'hanno superata a pieni voti. Stefano Risaliti, tecnico del Vallesturla, ha dubbi: «Abbiamo assolutamente meritato l'1-1. Anzi, se mettiamo sulla bilancia il fatto che siamo andati in vantaggio con Lusardi, che il Camogli ha raggiunto su una nostra distrazione difensiva, che ci hanno annullato un gol, il pari è il minimo che meritassimo». Clima arroventato, al limite e oltre il regolamento hanno messo a dura p- anche i nervi della capolista: test che verrà molto utile in futuro.

Altri risultati. Il Riva Trigo- batte la Corte con una rete Testa; il Sori fa stesso con la Caperanese (gol di Boschini); 2-0 per l'Avegno in casa della Calvarese (Selvestrel autorete di Casu); imita i recchesi il Riviera passato in casa della Cogornese (De Ferrari e Bosio); pareggio per 1-1 tra Rupinaroleivi e Bargagli (Giose per i chiavaresi, Baghino per i genovesi). [d. s.]

Il club chiavarese dimentica i suoi guai grazie ai giovanili

Entella, quattro con lode

Biancocelesti scatenati su tutti i fronti

La grande giornata dell'Entella, le quattro squadre leader e i pochi gol realizzati nei campionati dei più giovani: questi i temi dominanti della giornata relativa ai campionati giovanili provinciali organizzati dal Comitato di Chiavari della Figc.

Clamoroso en plein. Quattro partite giovani biancocelesti dell'Entella, quattro vittorie con 13 reti realizzate e neppure subita. Questo il dettaglio: tennistico 6-0 degli Allievi sul Riva Trigoso, 3-0 dei Giovanissimi sul Carasco Old Star (doppietta di Sclavo, e Veri), 1-0 degli Esordienti sulla Samm (autore dello preziosa rete Scorza) e 3-0 nei Primi calci sul Carasco (due Semprevivo, una rete Berettal).

Grande giornata settore giovanile dell'Entella, parola al presidente dei biancocelesti Antonio Bonino: «Un turno da incorniciare, che ci permette di rimanere nelle posizioni di vertice in tutti e quattro i tornei. Negli Esordienti siamo primi quello la Samm un vero e proprio scontro al vertice».

Le quattro leader. Calvarese (Under), Carlo Grasso (Allievi), Sammargheritese (Giovanissimi) Entella (Esordienti) hanno già conquistato il comando delle rispettive classifiche. La Calvare- da alcuni «prova» a vincere il torneo giovanile per eccellenza e questo sembra proprio l'anno-sì (anche se la prima squadra, in difficoltà, potrebbe porter via i giovani più validi all'Under); la Carlo Grasso ha squadra Allievi quantomai compatta, con i sedici della rosa che hanno iniziato tutti insieme la «carriera» calcistica nei tornei scolastici (e non devono perciò sorprendere quattro reti dell'ultimo turno, con doppietta di Aceto e reti del bomber Argento e di Arata, frutto anche uno spogliatoio molto affidabile e di notevole amalgama).

I Giovanissimi della Samm, allenati da Giuliano Murialdo, hanno in Vittorio Chiaramonti bomber di cui in futuro si sicuramente parlare (domenica poker di reti, i gol personali sui 14 complessivi della squadra); dell'Entella Esordienti si è già detto: ho intenzione di concedere il bis dopo il successo di un anno fa.

Poche reti fra i piccoli. Otto gol in cinque partite nei Primi calci, dieci negli Esordienti (cinque incontri) e nessuno nelle due partite riservate ai Giovanissimi junior: un bilancio non incoraggiante, con il pericolo che anche nei tornei dei più piccoli si introduca il tarlo del risultato a ogni costo, a discapito del bel gioco e del divertimento. Sorprendono soprattutto i due 0-0 dei Giovanissimi junior, mini-campionato sole sei squadre, fortemente voluto dai dirigenti delle società: per ottenere simili risultati non era forse meglio rinunciere a organizzarlo? [g. s.]

In Terza categoria non conosce avversari la capolista Idraulica Fazzini

Né calcio, risveglio dall'incubo

E' arrivata la prima vittoria, vittima il Portofino

Silvio Janin, dell'Idraulica Fazzini

Per una volta l'apertura va di diritto agli ultimi. E in particolare al Né calcio, che ha vinto la prima partita stagionale. Al vertice conferma per l'Idraulica Fazzini, caduta della Vecchia Chiavari mentre la Framurese perde colpo Sestieri inseguo- in terza posizione.

sa scaccia l'incubo. Per i giocatori del calcio quello della prima vittoria divenuto ormai un vero e proprio incubo: in due occasioni, recentemente, avevano sfiorato la clamorosa impresa, sabato scorso contro il Portofino hanno coronato il loro sogno con rete decisiva di Barcella. Ma per non smentirsi Massa fallito rigore, quello del possibile 2-0: vincere sì, ma sempre con un pizzico di sofferenza.

Sesta vittoria per l'Idraulica. Sette incontri disputati e sei vittorie per l'Idraulica Fazzini, ultima vittima il Ri calcio fitto a domicilio per 2-1 (reti di Canessa e Sigismondo per i rapallesi, Tacchini per i chiavaresi). Anche lo scorso l'Idrau- parti forte, poi ci fu il crollo. «Cercheremo di ripeterci, periomeno nella seconda parte di stagione. Per ora tutto ok, anche se gli avversari, contro di noi, giocano sempre alla Ma è il pedaggio che si deve pagare al ruolo di squadra leader» dichiara mister Mauro Carmagnola.

Cade la Vecchia Chiavari. Sconfitta casalinga del chiavaresi contro un Gourmet Segesta che praticamente sbagliato nulla. «Noi sottotono, loro in perfetta forma e molto determinati. Ora ci attende il riposo, utile per ricaricare le pile» dichiara il mister la «Vecchia», Angelo Ugolini. Di Giovannini e De Raco, pro Gourmet, le reti-sorpresa della giornata.

Arriva la presidentessa. Chi ricorda la presa di posizione della signora Silvana Galimberti due stagioni orsono, con la autonomina ad all del Delva Marina Prima categoria? Domenica la presidentessa era alla partita, ma dopo il giudizio che le hanno riportato i dirigenti presenti, la numero uno» sintetizza: «I giocatori del Sestieri marpioni, vecchie conoscenze del calcio locale. Noi, dei polli: ineccepibile lo 0-2, ma mi premo sottolineare l'estrema correttezza del ventidue in po lungo l'arco dei novanta minuti».

Spartak protesta e vince. La squadra giallorossa ha protestato in settimana per il ticket sulle visite mediche sportive (29 mila lire per ogni visita) ma non ha perso il vizio del gol, superando nel derby rapallese la Sanmartinese. 1-1 il risultato, Papagni autore di una doppietta (di un altro bomber di razza, Pelosin, la rete della bandiera delle Sanmartinese).

[g. s.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Novembre 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 [redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
[redacted] (011) 65.211

Il sondaggio svolto tra i commercianti del centro di Porto Maurizio

A Imperia un'altra «isola»

Via XX Settembre riservata ai pedoni

IMPERIA. «Via XX Settembre diventerà isola pedonale: l'assoluta maggioranza dei commercianti del centro di Porto Maurizio ha espresso parere favorevole ed attendiamo ora che si pronunci il Consiglio di [redacted] scrizione per quel che riguarda l'opinione dei residenti».

«Prevediamo che l'attuazione pratica potrà avere inizio dal prossimo otto dicembre per fare fronte al maggiore afflusso derivante dal periodo natali[redacted]: con queste parole il vicesindaco Fulvio Vassallo ha ieri ufficializzato i risultati raggiunti nel corso di una riunione di tutti gli operatori economici della zona interessata.

Via XX Settembre, che congiunge [redacted] Cascione con piazza Roma, è una delle più pittoresche di Imperia: partendo in basso dai «Quattro canti» si presenta come la navata di una cattedrale verde in cui i pilastri [redacted] rappresentati da una duplice fila di palme imponenti: chiamata un tempo «via del Convento» perché raggiungeva l'antico convento dell'Annunziata demolito nel 1888/89 per lasciare posto all'attuale palazzo scolastico, via XX Settembre ha sempre vissuto un poco defilata rispetto alla più attiva ed intasata via Cascione [redacted] ha visto crescere la propria importanza economica soltanto in questi ultimi anni con la presenza di una trentina di negozi e laboratori.

E' la strada lungo [redacted] quale so[redacted] passate e passano, qualche volta con trepidazione per gli esami, intere generazioni di scolari e studenti: un tempo abbastanza tranquilla, è stata, in questi ultimi tempi, come deformato dal disordine degli spazi di parcheggio, incuneati fra una palma e l'altra.

Un disordine che, con l'attua[redacted] dell'isola pedonale, dovrebbe cessare. Commenta Marinella Naselli, profumiera, rappresentante dei commercianti interessati: «Contiamo [redacted] riunirci ufficialmente [redacted] [redacted]so[redacted] che abbia per [redacted]po di aumentare il potenziale di richiamo della strada: l'occasione è offerta dai lavori di abbellimento intrapresi dal Comune, fra cui [redacted] rifacimento totale del marciapiede».

La Naselli ha tuttavia osservato che l'abolizione delle circa trenta piazzole da parcheggio attuali deve essere compensata, preventivamente, dall'apertura del nuovo parcheggio di piazza Roma, che ne avrà circa settanta e che dovrà essere munito di parchimetro per evitare che sia bloccato dagli stessi commercianti.

Aggiunge la Naselli: «Per l'inaugurazione dell'otto dicembre contiamo di organizzare come [redacted] festa pubblica con l'intervento delle autorità [redacted] qualche vedette di richiamo».

Per quel che riguarda il parcheggio di piazza Roma, della cui apertura si parla [redacted] molti mesi, spiega Vassallo: «L'apertura [redacted] stata ritardata da varie grane in [redacted] di soluzione: [redacted] si parla di gennaio ma si potrebbe farla a scaglione. Inoltre saran[redacted] previsti appositi orari per le operazioni di carico e scarico merci».

In questo ambito è prevista una innovazione. Lo annunzia il vicesindaco: «Per facilitare [redacted] movimento delle auto allo sboc[redacted] di via XX Settembre su piazza Roma sarà creata un'ampia piazzola che permetta [redacted] attuare [redacted] sistema rotatorio senza intralci per la circolazione».

Bruno Viano

IL CASO

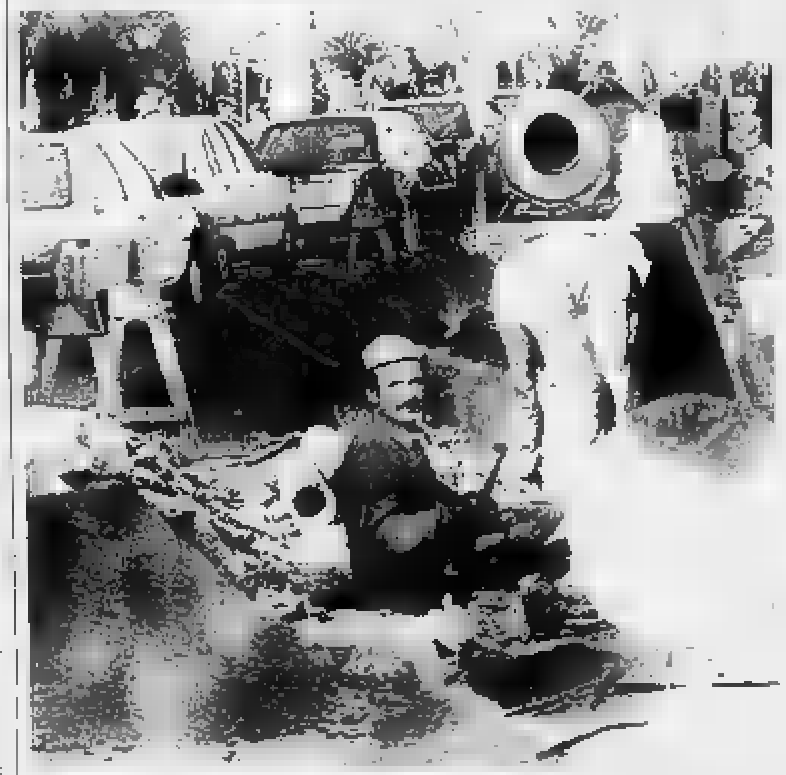
E Oneglia aspetta

Un'altra isola pedonale che fa parlare di sé [redacted] quella di via Ospedale. L'assessore Enrico Lupi ha respinto le accuse che gli erano state rivolte da qualche abitante delle adiacenti via Pira e piazza dell'Olmo: «Nessuno può pretendere, [redacted] fa qualcuno, di avere come proprio parcheggio personale una piazza pubblica [redacted] quella dell'Olmo».

«La situazione migliorerà presto non appena sarà possibile mettere allo sbocco di via Ospedale su via Bonfante una fila di fioriere che allarghino e rendano più sicuri gli spazi pedonali: l'esperienza dirà poi quale potrà essere per tutti la soluzione ottimale anche per quel che riguarda l'estensione o la riduzione delle fasce orarie che regolano la sosta dei veicoli». Infine, apprezzata da tutti, nonostante qualche critica per [redacted] materiale usato nella pavimentazione, l'isola di via S.Giovanni, «polmone» per il centro.

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Ancora disagi per i lavori nelle strade



Ruspe [redacted] operai nei cantieri aperti sul tracciato stradale: ancora [redacted] serie di scavi per l'ennesimo intervento [redacted] risanamento delle tubature sotterranee. Nella foto di Manrico Gatti, [redacted] fase dei lavori iniziati in corso Mombello. Ieri si sono registrate anche le proteste di alcuni passanti: [redacted] passaggio sul marciapiede era reso pericoloso per l'attività di una pala meccanica.

IMPERIA
[redacted] termosifoni accesi

Termosifoni accesi da oggi [redacted] Imperia. A causa della brusca diminuzione di temperatura [redacted] Comune ha deciso [redacted] consentire l'uso del riscaldamento nelle abitazioni private e negli edifici pubblici [redacted] 3 ore: dalle 7 alle 8 del mattino, e dalle 18 alle [redacted] di [redacted]. Il provvedimento, deciso ieri dopo una riunione della giunta, [redacted] in deroga alla legge che prevede per il 15 novembre l'entrata in funzione degli impianti centralizzati in Liguria.

TAGGIA
Parcheggi e commercio in Consiglio

Consiglio comunale, venerdì prossimo alle 21, con particolare [redacted]tenzione ai piani particolareggiati. Tra le pratiche all'ordine del giorno, sarà anche trattata la revisione del piano di sviluppo della rete commerciale. [redacted] affronteranno i problemi delle norme sul commercio ambulante e l'adozione del piano dei pubblici esercizi. I consiglieri discuteranno inoltre i progetti per la costruzione di un parcheggio in piazza S[redacted] Benedetto ed uno sul rio Santa Lucia.

IMPERIA
Un corso per insegnanti di sostegno

La Provincia ha organizzato in collaborazione con l'Università di Genova e i Comuni di Ventimiglia e Sanremo, un corso per la for[redacted] di insegnanti da impiegare nelle attività scolastiche di sostegno degli handicappati. Sono da coprire sessanta posti, fra scuola materna, elementare e media. Il corso, della durata di due anni, offre quindi nuove possibilità occupazionali [redacted] diplomati e laureati che hanno difficoltà a inserirsi nel mondo della scuola. Per le iscrizioni c'è tempo sino al 18 novembre (le domande di partecipazione devono essere inviate alla Provincia). Le lezioni [redacted] apriranno il 12 dicembre.

IMPERIA
Le iniziative delle Acli per i giovani

Anche le Acli si preparano all'appuntamento con il '93, quando cadranno le barriere doganali nella Cee. In una riunione che si è svolta a Marsiglia, è stato formato un comitato per coordinare l'attività delle delegazioni provinciali di Imperia, Cuneo [redacted] del Sud-Est della Francia. Lo scopo è quello di sviluppare sull'asse Piemonte-Liguria-Costa Azzurra le iniziative educative, sportive e socioturistiche delle Acli, soprattutto per i giovani.

Il problema rischia di paralizzare molte attività edilizie

Discarica in Valle Armea?

[redacted] l'indicazione emersa nel vertice di ieri [redacted] Sanremo. Parla l'assessore
Serve un'area per smaltire terra e materiale inerte. La protesta

Il vicesindaco Carlo Conti

SANREMO. Edili e ribaltabilisti (camionisti specializzati nel trasporto [redacted] terra e di materiale inerte) sono [redacted] nuovo sul piede di guerra. Si minacciano scioperi e proteste con lunghe colonne di camion che potrebbero paralizzare le strade e le piazze di Sanremo.

Alla base del generale malcontento, che sta penalizzando il lavoro [redacted] l'economia [redacted] oltre duemila imprese, l'antico problema della mancanza di un posto dopo poter scaricare materiali inerti: terra, pietre, altri detriti [redacted] cantiere.

«La situazione è grave — ha ammesso [redacted] vicesindaco e assessore all'Urbanistica Carlo Conti — però forse abbiamo trovato finalmente [redacted] bandolo della [redacted]tassa. Nell'ultima riunione di Palazzo Bellevue [redacted] amministratori, imprese [redacted] lavoratori si è infatti arrivati alla conclusione che il Comune chieda direttamente alla Regione l'autorizzazione a [redacted] gli inerti nell'alta Valle Armea, nella zona Chintagna Ciuvin». [redacted] base agli studi, la località potrebbe addirittura contenere 6-700 mila metri cubi [redacted] materiali inerti.

Se il progetto andasse in porto nei termini esposti [redacted] Conti, il problema per l'attività edilizia [redacted] Sanremo, pubblica e privata, potrebbe essere superato nell'arco di un mese: una soluzione in grado di funzionare per almeno un paio d'anni.

Il consigliere comunale del pci Carlo Barillà, però, è scettico. «Sanremo da troppi anni vi[redacted] l'emergenza per quanto con[redacted] le discariche, sia per la nettezza urbana che per gli inerti. Il motivo è semplice: [redacted] Comune non ha mai voluto affrontare seriamente [redacted] "piano organico" delle discariche. Di fatto le varie maggioranze di Palazzo Bellevue da oltre tre anni hanno sempre finito con l'approvare sterili regimi di monopolio. Chi dice poi che i materiali di risulta devono essere sempre smaltiti a monte, tra colline dell'entroterra? Perché non si fanno anche studi appropriati per verificare se sia possibile smaltire gli inerti anche [redacted] mare senza provocare inquinamento?» Secondo l'esponente del pci si dovrebbe tentare [redacted] [redacted] nuove aree, di cui la città ha urgente bisogno, importantissime per lo sviluppo strategico ed economico di Sanremo.

Ha continuato Barillà: «A Capo Verde, il promontorio dove è sorto [redacted] maxidepuratore, c'è necessità di interventi. Tra le [redacted] proposte c'è anche quella di creare in quella zona protezioni ecologiche a mare e di provvedere [redacted] completare l'area proprio con discariche [redacted] inerti. Stesso discorso per Pian di Poma».

E la zona Chintagna Ciuvin? Nel vertice in Comune [redacted] è parlato anche di costituire una specie di consorzio tra le varie forze che già operano nel settore in Valle Armea: artigiani, ribaltabilisti, addetti alla rottamazione, la ditta Idroedil di Carlo Ghillardi. Il Comune, una volta ottenuto i permessi dalla Regione, potrebbe dare a qualcuno di loro, o [redacted] tutti insieme, [redacted] appalto la gestione della discarica.

«Per gli inerti — ha detto Conti — bisogna cancellare anche la più piccola ombra di monopolio. Lo stesso Palazzo Bellevue deve controllare i vari prezzi per poter scaricare [redacted] occhio attento [redacted] piccoli privati ed agli artigiani».

Il Consiglio comunale è stato convocato per [redacted] 13 e il 20 novembre. «E' indispensabile — ha detto Barillà — che per una delle due date il Comune prepari e porti proprio all'esame del consiglio l'eventuale convenzione per la discarica Chintagna Ciuvin. Tutto deve essere fatto nella massima velocità e trasparenza. Solo così si potranno finalmente aprire i cantieri e far decollare lavori importanti come il parcheggio di Piazza Colombo o l'Aurelia-bis. Interventi per centinaia [redacted] miliardi. Ormai è chiaro: se non si aprono discariche per gli inerti ogni iniziativa edile, sia pubblica che privata, continuerà a restare al palo».

Un problema grave che interessa anche altre zone della provincia.

Roberto Basso

Si allunga l'elenco dei vincitori del concorso de La Stampa «Occhi [redacted] baiocchi»

Imperia, [redacted] città fortunata

Due milioni a un agente di commercio di Porto

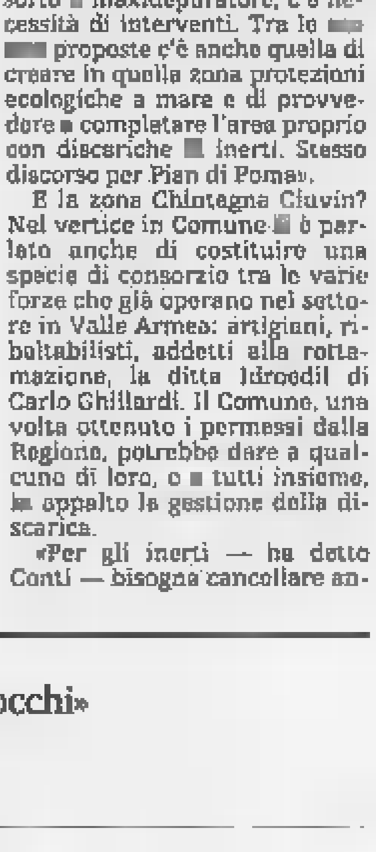
E' un agente di commercio di Imperia, Angelo Novella, abitan[redacted] in via Fiume 4, [redacted] vincitore della puntata di lunedì scorso del concorso «Occhi e baiocchi» che ogni giorno distribuisce due milioni in gettoni d'oro ai lettori de «La Stampa». Il signor Novella deve ringraziare proprio [redacted] suo lavoro, che quasi sempre lo costringe a fare il pendolare: così lunedì si è trovato ad acquistare il [redacted] giornale alla rivendita di Eligio Pizzorno, in piazza del Popolo 31 [redacted] Albenga. Ieri [redacted] «La Stampa» ha letto [redacted] emozione che si trattava dell'edicola sorteggiata e che il tagliando numerato consegnatogli dal titolare era quello vincente. Così, come prevede il semplicissimo regolamento del gioco, ha telefonato al «numero verde» 167802005 e ha inviato un telegramma [redacted] «Editri[redacted] La Stampa — Ufficio Marketing Operativo, via Marenco [redacted] — 10126 Torino» per rivendicare la vincita.

Ieri l'estrazione (di cui nello spazio qui a fianco potete controllare l'esito, per verificare [redacted] avete vinto) ha beneficiato la rivendita Clementina Aschero di via Nizza a Savona: come sempre il lettore che [redacted] in possesso del tagliando baciato dalla fortu[redacted] (tra quelli distribuiti dalla stessa edicola) [redacted] deve far altro che telefonare entro le 18 di oggi al numero indicato.

«Occhi [redacted] baiocchi» continuerà ogni giorno [redacted] distribuire i suoi premi sino al 31 dicembre. Nel caso la vincita quotidiana di due milioni non venga rivendicata (è accaduto, ad esempio, per la puntata di domenica scorsa, quando era stato estratto il tagliando [redacted] della rivendita di Rosanna Boero in via Roma 20 a Isolabona), la somma viene accantonata [redacted] va ad incrementare il montepremi dell'estrazione finale, per la quale a partire dal 27 dicembre verrà pubblicato uno specifico tagliando che il lettore dovrà compilare con i propri da[redacted] anagrafici e inviare a «La Stampa» entro [redacted] 30 gennaio 1990.

L'estrazione finale [redacted] svolgerà nella settimana compresa tra il 5 e il 10 febbraio, mentre il nome [redacted] vincitori sarà pubblicato su «La Stampa» tra il 12 e il 17 febbraio.

Tornando alle estrazioni quotidiane, esse vengono effettuate alla presenza di [redacted] funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, secondo questo mecca[redacted]: prima v[redacted] sorteggiata la rivendita, poi [redacted] dei taglian[redacted] numerati che il titolare ha consegnato insieme ad ogni copia de «La Stampa». Le probabilità di vincere sono notevoli anche per la limitata estensione dell'area geografica interessata [redacted] concorso: le province di Imperia [redacted] Savona e la zona di Arenzano e Cogoleto. Attenzione quindi a [redacted] perdere l'appuntamento con la fortuna.



Anche oggi due milioni con La Stampa

OCCHI BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente
tra i tagliandi di [redacted]
1208
consegnato dalla rivendita [redacted] giornali
CLEMENTINA ASCHERO
Via Nizza - Savona

Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi [redacted] 167802005
Il premio di lunedì 6/11 è stato rivendicato.

ogni giorno 2 milioni

Il problema dei collegamenti in un convegno al Forte dell'Annunziata

Berna chiama Ventimiglia

Gli svizzeri interessati alla linea del Roja

VENTIMIGLIA. Ieri mattina si è aperto al Forte dell'Annunziata a Ventimiglia un convegno sollecitato dalle Ferrovie elvetiche per discutere anche sulla linea ferroviaria della Val Roja. Gli svizzeri hanno fatto leva sui colleghi italiani, perché l'appuntamento per parlare problemi di valichi di frontiera avesse come punto di incontro Ventimiglia.

Questo perché si intende discutere anche sulle prospettive della ferrovia che attraversa la vallata per lo più in territorio francese, prima di raggiungere Cuneo. La prospettiva di ripristinare l'espresso Berna-Albenga, (limitato però a Imperia), che per un paio di stagioni tra l'86 e l'88, era stato istituito saltuariamente, appare più che vicina. Con proposte diverse e potenzialità maggiori forse gli svizzeri desiderano aprire un discorso su questa ferrovia.

La strada ferrata che si arrampica nella vallata, è dotata di 81 gallerie e 407 ponti prima di raggiungere Cuneo che dista da Ventimiglia 96 chilometri. Un mezzo di collegamento indispensabile, ma anche panoramico non solo per gli stupendi paesaggi che si possono ammirare, ma anche per i paesi che si affacciano sul percorso. In essi si possono trovare opere d'arte di ogni genere. Edifici ricchi di storia. Un itinerario turistico e culturale tutto da scoprire.

La ferrovia, modernissima, ha però nel suo insieme un punto nero il territorio francese. La diramazione Breil-Nizza, che non è stata ammodernata. E questo proposito, durante le celebrazioni del decennale, i ferrovieri francesi avevano manifestato con cartelli e slogan, perché le loro autorità provvedessero all'ammodernamento di questo tratto che non aveva subito alcuna ristrutturazione dalla sua entrata in funzione.

Il convegno che in questi giorni si svolge a Ventimiglia dovrebbe essere importante. Gli svizzeri che hanno sempre mostrato occhio di particolare attenzione a questa ferrovia, avevano proposto di elettrificare la linea a loro spese.

Però l'iniziativa non aveva trovato riscontro. «Non deve — dicono gli abitanti della vallata — restare un asse viario locale, perché ha tutte le potenzialità per diventare un collegamento europeo di notevole interesse».

Forse al termine dei lavori del convegno italo-svizzero, che si concluderà il 10 novembre, qualche prospettiva nuova potrà apparire all'orizzonte.

Nella zona si cerca in ogni modo di sensibilizzare l'interesse di tutti. A Briga negli uffici dell'Azienda di soggiorno è stata approntata una mostra, che si concluderà il 12 novembre, foto e plastici della linea ferroviaria. Com'era, la sua distruzione e la sua rinascita.

A Ventimiglia nella Sala Squarciafichi dell'Azienda di soggiorno si è aperta lunedì scorso e continuerà fino a domenica un'esposizione in molti punti simile alla francese.

Gli autori i coniugi Ferrando, coordinati da Erino Viola, propongono anche panoramici nelle quattro stagioni dell'anno.

Ma non bastano le iniziative locali se a livello nazionale non si recepisce la necessità di potenziare la ferrovia della Val Roja. I più coinvolti indubbiamente gli abitanti del Ponente, della vallata e del Piemonte. Questa via una scelta fra le Alpi e il mare può trovare, se gestita termini giusti, un collocamento vitale nel quadro europeo.

Italo Merlo

La linea ferroviaria del Roja si è dimostrata di rilevanza europea (tel. M. Gatti)

LA STORIA

«Non è un ramo secco»

La ferrovia della Val Roja, che parte da Ventimiglia e raggiunge Cuneo, ha festeggiato il 6 ottobre di quest'anno il decimo anniversario della ricostruzione. I lavori, per questa importante via di comunicazione tra il mare e il basso Piemonte, sono iniziati qualche prima dello scoppio del primo conflitto mondiale. Inaugurata nel 1928 è stata danneggiata in molti punti vitali dai tedeschi in ritirata nella guerra del 1945. Poi per decenni si è discusso sull'utilità e meno di ripristinare la ferrovia, una vera opera di tecnico ingegneristica. Infine nell'ottobre del '79 l'inaugurazione dell'importante collegamento ferroviario, che ha aperto prospettive vitali e turistiche alla valle, ormai denominata Valle Europea. Ritenuta dall'Azienda delle ferrovie italiane un «ramo secco», si è potuto invece verificare che lo è stato. Purtroppo molte ancora cose fare. potrebbe essere la buona occasione.

DALLA**PROVINCIA**

VENTIMIGLIA
Corsi serali francese

Anche quest'anno prenderanno il via, il prossimo 15 novembre, i corsi serali di lingua francese. L'Alliance Français, in collaborazione il Comune di Ventimiglia, ha previsto quattro sezioni: elementare, media, perfezionamento e superiore. Le lezioni si svolgeranno nei locali della scuola media Biancheri. Le preiscrizioni sino ad esaurimento dei posti a disposizione: 120 complessivi. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede del consolato di Francia Ventimiglia, via Gianchette 1, telefono 351264.

Autostrada bloccata camionisti

La A 8, che è la prosecuzione in territorio francese dell'Autostrada dei fiori, è stata bloccata lunedì dalle 10 alle ore 16. Molti camionisti, solidali con i loro colleghi di Montpellier, che in aperto conflitto con la municipalità, hanno organizzato l'agitazione, che ha avuto notevoli ripercussioni sul traffico dell'importante arteria. Solo la corsia di emergenza è rimasta agibile. La situazione viaria è ritornata alla normalità soltanto nella tarda serata.

PIEVE DI TECO
Si sistemano gli alpeggi

La Comunità montana della Valle Arroscia ha varato una serie di interventi per sistemare gli alpeggi, ristrutturazioni di stalle e case rifugio. I lavori riguardano in particolare gli alpeggi di Malgheria Pian Latte, Garezzo (entrambi nel Comune Montegrosso) e Bandita Monesi (Mendatica). L'iniziativa rientra nel programma valorizzazione e tutela dell'economia e del patrimonio sociale, culturale e architettonico della civiltà montana, per combattere il progressivo spopolamento.

VENTIMIGLIA
Due libri sulla storia locale

La Cumpagnia de ventimigliusi presenterà sabato alle 16,30, nella sala dell'archivio di Stato di Hanbury, alcune pubblicazioni che distribuirà ai propri soci, tra cui l'«Armanacu ventimigliusu» Andrea Capano, e la «Cronaca ventimigliese 1850-1914» di Girolamo Rossi. Sarà consegnato anche il premio poesia dialettale Giacurèa '88-'89.

Torneo internazionale di spada

L'11 e il novembre, nelle tre sale dello stadio Luigi II, avrà luogo il Torneo internazionale di spada. Numerosi i partecipanti alla competizione che è stata organizzata con il patrocinio del principe Ranieri III. L'anno scorso i vincitori sono stati l'italiano Andreoli di Vercelli e il francese De Viller.

«Molti ladri sono tossicomani in cerca di soldi per una dose»

Opere d'arte, i nuovi pirati

In aumento i furti di oggetti preziosi. Le chiesette dell'entroterra
I dati forniti dal Nucleo di tutela dei carabinieri. Un appello di Italia Nostra

IMPERIA. La lama del coltello affonda nella tela un bisturi. Il volto di Santa Chiara, dipinto da Gregorio de Ferrari, artista della fine del '700, rapito dall'estasi mistica, in pochi secondi viene staccato dalla cornice, arrotolato e sistemato in un contenitore a tubo, tipo porta-disegni.

Fortunatamente quello appena descritto è un furto che non è mai stato compiuto e di difficile esecuzione anche in futuro: «Intanto, il dipinto è troppo grande», dice don Giovanni Grasso, parroco di San Giovanni a Oneglia, dove si trova il prezioso quadro. Sarebbe difficile riuscire ad asportare una tela di quattro metri per due, posta in alto, senza contare che sarebbe ancor più complicato "piazzarla". A meno che non si tratti di un furto su commissione, qualcuno che vuole a tutti i costi quel capolavoro. In questo caso andrebbe forse a finire in casa di qualche collezionista, magari all'estero».

Non sembra eccessivamente preoccupato dell'evenienza don Grasso, che non ha mai avuto a che fare sparizioni di aspersori o crocefissi. Solo le cassette delle elemosine, che ogni tanto vengono scassinate. Questione di poche migliaia di lire. «E comunque», aggiunge, «la roba di valore, quella d'oro, è chiusa in cassaforte, al sicuro. Per il resto nessun segnale di allarme. Le porte della chiesa rimangono chiuse quando non ci siamo. E' l'unica precauzione che adottiamo».

In effetti il sacerdote ha ragione. A parte un crocefisso del La Croix del XVIII secolo e la Santa Chiara del Ferrari in chiesa c'è poco che meriti di essere trafugato.

La minaccia rappresentata dai «pirati» di opere d'arte incombe però su tutta la provincia: si contano decine, infatti, i piccoli santuari e le chiesette situati spesso isolate e più esposte alle incursioni dei ladri. Nel mirino non solo i quadri e gli oggetti preziosi, spesso anche il legno delle panche, «riciclato» per restauri oggetti di antiquariato.

Da un po' tempo a questa parte sono state prese di mira molte località dove ancora rimane qualche testimonianze del passato artistico. Dal Nucleo tutela del patrimonio artistico dei carabinieri, a Roma, fanno sapere che nel comprensorio stati compiuti quattro furti nell'86, nessuno nei due anni seguenti, mentre siamo arrivati a quota sei nei primi dieci mesi quest'anno. Dunque, se si considera come eccezionale l'annata '86, che alla chiusura dell'anno ancora due mesi, si può come le sparizioni di oggetti d'arte siano in costante aumento.

A farne le spese, ultimamente, enti pubblici (due furti), chiese (tre) e privati (uno solo). Sono stati asportati complessivamente 42 oggetti dei quali 27 armi d'epoca, due miscellanea (soprammobili, statuine in ceramica), tre dipinti, sei sculture, un reperto archeologico e tre oggetti chiesastici.

Spiegano i carabinieri: «Qualcuno è commissione, qualche altro potrebbe essere opera di tossicodipendenti, che magari pensavano ricavarne grosso bottino. Non conoscendo il valore dell'opera finiscono però il cederla per poco. Per loro, il ricavato sarà solo denaro per dose».

Semplici drogati o professionisti quelli che hanno rubato qualche giorno fa quadro nella chiesa Civezza, o quelli che hanno asportato quest'estate due crocefissi dalla cattedrale di Ventimiglia?

Oggi «fame» di droga e di facili guadagni spinge sempre più in molti a non rispettare e a disprezzare anche i luoghi di culto. E' forse per questo che il presidente della sezione d'Imperia di Italia Nostra, Alfonso Nista, ha lanciato recentemente un appello in si chiede ai cittadini di «vigilare sul patrimonio storico delle loro città e paesi perché segnalino tutti i casi che necessitino di tutela sottoporre alle Sovrintendenze».

Maurizio Vezzaro

LAVORI A PERINALDO

Una nuova caserma per i carabinieri

Sono cominciati già da alcuni mesi i lavori per la realizzazione di una nuova sede per i carabinieri, all'ingresso di Perinaldo. Il paese si prepara già ad ospitare il nuovo distaccamento di militari: l'opera è a buon punto e le strutture portanti dell'edificio sono ultimate. Nella foto di Manrico Gatti, il cantiere della nuova caserma, affacciata sulla Val Nervia

Anche a Ventimiglia fenomeno è in continua crescita

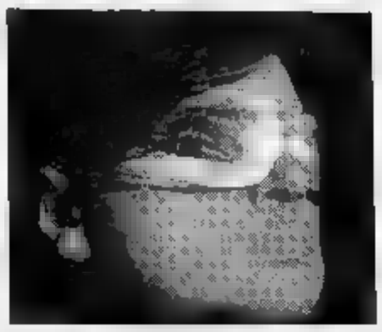
Il «boom» delle palestre

Attira il fascino delle arti marziali

VENTIMIGLIA. Ormai è diventata una moda, anche se salutare: l'iscrizione a una palestra dove curare i muscoli, tenersi in forma, semplicemente distrarsi e rilassarsi dopo lo stress del lavoro o dello studio. E' un fenomeno dilagante anche nel Ponente.

E, tra le varie «specialità», cresce il successo dell'aikido, una filosofia orientale che ha anche una espressione ginnico-sportiva, ma non competitiva. Un'arte che si può definire marziale, con lo scopo specifico di difesa personale senza attacco preciso contro chi assale, se non esiste la volontà di farlo. A Ventimiglia dal 1976 esiste in alcuni locali di via Roma, concessi dal Comune, il Centro culturale aikido, diretto da Roland Guronnet. Recentemente il sodalizio, aperto a tutti, si è arricchito di un'altra tecnica orientale: lo Shiatsu. Un massaggio terapeutico praticato da una delle allieve del Centro. La giovane ha imparato presso l'istituto Ohashar di Torino. La tecnica, ancora non molto nota, ricalca un po' l'agopuntura. Un modo per rilassarsi dallo stress o per attenuare dolori di qualsiasi genere. Anche in questo settore, dopo aver esaurito i corsi che sono sei, vi è una continua ricerca di perfezionamento. «Ormai — sottolinea il direttore dell'aikido di Ventimiglia — siamo anche un ente morale e desideriamo far conoscere ancora di più quanta saggezza c'è in ogni filosofia orientale o arte marziale intesa difesa personale. L'aikido può essere praticato a qualsiasi età. Da bambini fino a 70 anni». La maggioranza degli allievi, attualmente sono trentina, ha iniziato come scuola di difesa personale. «Poi — come precisa Roland — scopre altre motivazioni e colui che pratica l'aikido, che può paragonarsi allo joga, comprende le reali finalità. E' complicato e nel medesimo tempo facile da imparare. L'equilibrio del corpo movimenti da eseguire, scaturisce da quello interiore che a conquistare». Tra gli allievi anche un bambino di anni. Veloce nel muoversi, disciplinato e attento. E' un po' la mascotte del Centro. Cosa provi durante le lezioni? «Tante cose. Mi sento talvolta come un superman e altre come un coniglietto spaventato. Però la parola di Roland, che giunge pre al momento giusto, mi tranquillizza». I corsi non sono limitati a scendere in pedana, ma inframezzati da lezioni teoriche. «Ognuno di noi — continua il direttore del Centro culturale — ha un compito specifico all'interno del club. Mansioni intercambiabili perché sodalizio continui la vi che lo ha caratterizzato». Gli allievi per lo più giovani. [l. m.]

Hugues de Montalembert



L'ESTATE PERDUTA

Dall'autore di **Buio**, il viaggio intorno al mondo di un uomo provato dal destino, alla dell'amore.

MONDADORI

Arte Russa e Sovietica

fino al 3 Dicembre

Torino Lingotto
orario 10-22 lunedì chiuso

Fiat
Ministero della Cultura dell'URSS
Associazione Italia-URSS

Catalogo della mostra Fabbri Editori

Per informazioni tel. - 6961120

Lingotto

Squadra ideale: i giallorossi, in crisi, non detengono alcun primato

Il Ventimiglia [redacted] c'è più

Novaro, Lapa e Sergio Soncin inseguono

Chicchiarelli e Canu (Savona): il pri[redacted] domina, il secondo ri[redacted] la corrente

[redacted] Squadra ideale ligure dell'Interregionale prende forma. Al vertice c'è stato ancora qualche cambiamento, [redacted] tutto sommato i primi hanno «tenuto» abbastanza. Cresce il Vado, resitono bene Savona e Peglie[redacted]. Tra i più costanti, nei terzini destri il «vecchio» Vincenzo Eretta leader da sette settimane, mentre il suo compagno di squadra Vaccarezza, [redacted] la grandissima prestazione [redacted] Ventimiglia, si è ripreso [redacted] maglia numero uno.

PORTIERE. Claudio Salamini dopo la «papera» contro la Pegliese ha rimediato in classifica soltanto un 5,5 e per questa votazione è superato dal vadese Vaccarezza salito a quota 6,78. Alle spalle del rossoblù, ecco il sammargheritese Perola [redacted] 6,60, seguito dal [redacted] Durando (6,56) e dall'albenganese Passera (6,50).

TERZINO DESTRO. Ancora Vado: Vincenzo Eretta, classe 1959, è stato grande anche a Ventimiglia e domina con il suo 6,57. Inseguono Fioraso (Savona, 6,36), e la coppia degli emergenti composta dal sammargheritese Gaspari [redacted] dal pegliese Carrea, in tandem a 6,33.

TERZINO SINISTRO. Prima leadership riservata a un biancoblù: Pietrolungo domina con il suo 6,38. Staccati gli inseguitori, tra i quali si fanno avanti il vadese Ciferri, a 6,28, [redacted] il pegliese Rossini con 6,08.

STOPPER. Nuovamente un rossoblù in testa alla classifica: Garattini del Vado, pur non giocando domenica [redacted] Ventimiglia, è riuscito a mantenere [redacted] primato con 6,75. Il savonese Carlo Marazzi, dopo alcune settimane in vetta alla classifica, detiene la seconda poltrona con la media del 6,50, metre la terza piazza va al pegliese Barberi.

LIBERO. [redacted] (Pegliese) si conferma ancora al vertice con la media del 6,60, mentre il vadese Celle, ex leader, [redacted] adesso secondo [redacted] 6,44. Staccati gli inseguitori, tra cui Mariani (Pontedecimo) [redacted] Carnio (Savona), appaiati a quota 6,25.

MEDIANO. Per la terza settimana consecutiva la leadership [redacted] detenuta dal genovese [redacted] Pontedecimo Pastine [redacted] la media del 6,44. Tra gli inseguitori il [redacted] Canu a 6,31, e il pegliese Sisinni.

MEZZALA DESTRA. Ancora Savona: Chicchiarelli con la media più alta in assoluto tra i giocatori, un 7 pieno, continua a dettare legge. Il giocatore savonese sembra non [redacted] rivali: alle sue spalle Novaro del Ventimiglia e il protagonista della scorsa stagione, il pegliese Stefano Parodi.

MEZZALA SINISTRA. Il giovane Bellé della Carcarese consolida la propria posizione e per la seconda volta consecutiva è in testa con la media del 6,36. Subito dietro, ecco Ponti del Pontedecimo [redacted] 6,33, e il savonese Bottari [redacted] quota 6,17.

TORNANTE. Ubertelli della Pegliese conquista il primato con la media del 6,33 davanti [redacted] Doragrossa (Vado), Bordini (Savona) e Sergio Soncin (Ventimiglia).

PRIMA PUNTA. Ancora Monari della Pegliese a tirare il gruppo, seguito da Valeri del Savona e Lapa del Ventimiglia. Curiosità: non è in classifica avendo giocato solo due partite, ma Roberto Marazzi (Savona) vanta finora un buon 6,50.

SECONDA PUNTA. Per la seconda settimana consecutiva il sammargheritese Battiston è al comando, con la media del 6,90. Alle sue spalle Vincenzo D'Agostino (Savona) con l'ottima media del 6,60.

ALLENATORE. Elvio Fonta[redacted] è l'allenatore della settimana, [redacted] il bel 7,5 ottenuto dopo [redacted] derby contro l'Albenga, il tecnico della Samm è salito a quota 7,17, scavalcando così Mauro Della Bianchina e Sauro Marinelli, entrambi [redacted] 6,50.

SQUADRA IDEALE. [redacted] dunque l'assetto dei migliori dopo nove giornate, e con molti ruoli che vedono ovviamente [redacted] grande battaglia. Vaccarezza; Eretta, Pietrolungo; Garattini, Roffi, Pastine; Chicchiarelli, Bellé, Ubertelli, Monari, Battiston. Allenatore: Fontana. Tre nomination a testa per Pegliese e Vado, due al Savona, [redacted] uomo a testa per Pontedecimo, Carcarese e Samm, [redacted] per quest'ultima anche la presenza di mister Fontana.

Roberto Pizzorno

Nella foto grande: [redacted] «nuovo» Casadei e dietro a lui l'emergente Bellé (Carcarese): Due ragazzi sui quali Orcino [redacted] per togliere [redacted] guai la compagine biancorossa. Nel riquadro a sinistra, il libero Roffi (Pegliese), primo nel proprio ruolo e [redacted] anni al vertice

---

Laigueglia in crisi, primi sorrisi per Spotornese e Borghetto

Il gran giorno [redacted] Bordighera

Le due squadre della cittadina ai vertici della Seconda categoria
Clamorosa la vittoria sull'Imperia 87: «Un momento magico per tutti»

Cade l'Imperia 87, sotto i colpi del Bordighera, e nel girone A di Seconda categoria si riaccende all'improvviso [redacted] lotta al vertice. Continua a stupire la matricola S. Ampelio, giunta [redacted] un passo dalla vetta. Deludono invece Laigueglia [redacted] Auxilium Alassio. In coda, primo punto per il Borghetto.

Bordighera in festa. E' stata una giornata storica, la settima, per Bordighera. Le due squadre della città hanno vinto partite importanti e, per la prima volta, occupano assieme i posti d'élite del campionato. Il [redacted]. Ampelio è l'autentica sorpresa di questo primo scorcio di stagione; il Bordighera, che sta confermando le attese, si è tolto la soddisfazione di battere la capolista, rilanciando così le proprie ambizioni di primato.

«Un successo fortemente voluto, contro una grande avversaria», sottolinea il vicepresidente biancazzurro De Benedetti, che aggiunge: «E' bellissimo vedere S. Ampelio e Bordighera inserite ai primi posti della classifica. Speriamo di tenere questo ritmo almeno fino al derby, previsto per [redacted] dodicesimo turno».

Se il Bordighera brinda alla vittoria sull'Imperia 87, il merito è soprattutto di Roberto Campana, 19 anni, piccolo e guizzante punta che assomiglia moltissimo a Rui Barros. Il suo estro [redacted] la sua velocità hanno messo in crisi la difesa nerazzurra: Campana ha trafitto per due volte il rientrante portiere Delfino. [redacted] primo stop in campionato [redacted] preoccupa più di tanto Michele Sinagra, trainer dell'Imperia [redacted]. Dice: «E' stato [redacted] incidente di percorso, di quelli che rendono il calcio più bello [redacted] interessante. Noi ad attaccare per buona parte dell'incontro, con errori in zona tiro e palle finite sui pali; loro a pungere in contropiede approfittando delle nostre distrazioni. Ma non tutti i mali vengono per nuocere e questa sconfitta può servire per farci tornare con i piedi per terra, riconsiderando cioè le molte difficoltà del campionato».

S. Ampelio in Paradiso. La squadra di Fassola e Garino [redacted] confermata [redacted] secondo posto [redacted] guidando con grande autorità [redacted] Balestrino Toirano. Gli eroi [redacted] giornata sono stati Cianci e Teti, autori di una doppietta ciascuno. Entusiasmo, grande affiatamento e buone individualità sono gli ingredienti che hanno fatto grande il S. Ampelio. I bordigotti continuano comunque a ripetere che «l'unico vero obiettivo [redacted] la salvezza». Ma, sotto sotto, qualcuno sogna il primato, magari solo temporaneo.

Laigueglia in crisi? Gli uomini [redacted] Giordano non riescono più a vincere e convincere. Indicato come possibile antagonista dell'Imperia 87 nella corsa alla promozione, il Laigueglia sta ampiamente deludendo le atte[redacted]. A Sanremo, contro una Carlin's Boys in netta ripresa, ha incassato [redacted] seconda sconfitta, che l'ha fatto precipitare nell'anonimato del centroclassifica. E ha addirittura finito la gara in otto, per le espulsioni di Frisenna, Cortese e Fava.

«Stiamo pagando le molte assenze e qualche disattenzione di troppo. Solo fra 2-3 settimane si vedrà il vero Laigueglia, quando rientreranno alcuni giocatori d'esperienza. Comunque non ci siamo mai illusi di poter lottare per il primato», osserva mister Giordano. E domenica prossima il calendario propone [redacted] derby con l'Andora, che [redacted] Laigueglia sarà costretto ad affrontare in formazione largamente rimaneggiata. A Sanremo si [redacted] anche infortunato [redacted] portiere Ciaffardone.

[redacted] cabala ha funzionato. Il cambio dell'allenatore ha portato subito fortuna alla Spotornese, che, con il nuovo trainer Marco Cerisola subentrato al posto di Cioè, ha conquistato [redacted] vittoria di prestigio sul campo dell'Andora.

Primo punto. Ci [redacted] volute sette giornate, ma alla fine [redacted] Borghetto è riuscito a cancellare lo zero dalla casella dei punti. Il pareggio interno con il Santo Stefano, formazione d'alta classifica, non [redacted] risultato esaltante, ma utilissimo per il morale.

Gianni Micaletto

Giovanili: l'argentino Perelli insegna calcio

Manduca uguale gol

Famiglia di cannonieri, per la gioia del S. Bartolomeo Cervo
La panoramica sull'attività dei più giovani, i «Pulcini»

IMPERIA. Sono al primo gradino della scala calcistica, con un'età compresa fra i nove e gli undici anni. A vederli giocare, i Pulcini fanno una grande tenerezza, e suscitano anche un po' [redacted] ilarità, così buffi e piccolissimi, con quegli indumenti sempre troppo ampi.

Ma [redacted] il pallone hanno già molta confidenza, a giudicare dalle valanghe di gol che riescono a realizzare. La conferma viene anche dall'ultimo turno [redacted] partite del classico torneo provinciale «Nino Martini»: ben 100 reti in quattordici incontri, un record.

La scelta di disputare le gare su campi a sette giocatori ha indubbiamente agevolato il compito di questi simpatici minicalciatori, sviluppando la loro fantasia realizzativa. Ma cento gol in una sola giornata sono comunque tanti.

Il contributo maggiore all'eccezionale «score» l'ha fornito [redacted] San Bartolomeo Cervo, che, nel girone D, concentrato sul campetto del lungomare Vespucci di Imperia, ha battuto per 14-0 i «cugini» della Dianese. Il mattatore è stato Roberto Manduca, 10 anni, che, da solo, ha firmato metà del bottino ottenuto dai giallоblù.

Il piccolo bomber non è nuo[redacted] a exploit del genere: nella scorsa stagione ha vinto la classifica cannonieri della propria categoria con [redacted] gol. E domenica, ha esordito dimostrando subito di voler puntare sempre più in alto. Il [redacted] maestro è l'argentino Riccardo Perelli, 25 anni, [redacted] calciatore dell'Independiente, e da tre stagioni allenatore dei Pulcini del [redacted]. Bartolomeo Cervo.

«Sta insegnando [redacted] nostri bambini i segreti dello spumeggiante calcio sudamericano. Cura molto l'aspetto tecnico, e i risultati concreti [redacted] già visti contro la Dianese», sottolinea Pippo Manduca, papà di Roberto. Perelli si è stabilito a San Bartolomeo, dividendo le proprie giornate fra campo e lavoro.

In casa Manduca c'è un altro centravanti, Giuseppe, [redacted] 12 anni, che guida l'attacco della formazione Giovanissimi del [redacted]. Bartolomeo Cervo. Anche lui [redacted] andato a segno nell'ultimo turno. Ma il [redacted] gol [redacted] è servito [redacted] evitare la pesante sconfitta (6-1) nel derby casalingo [redacted] la Dianese, che si è quindi presa la rivincita per la batosta subita nel torneo Pulcini.

Tra i bomber di giornata, meritano citazioni particolari anche Alessio Boeri (Badalucchese), Bracali (Vallecrosia) [redacted] Bian[redacted] (Arma 85), autori di una tripletta ciascuno. I primi due militano nel campionato Giovanissimi; Bianco gioca invece negli Esordienti.

Nello stesso torneo, si è già guadagnato l'appellativo [redacted] libero-bomber De Giovanni, dell'Argentina, che contro il Riva Ligure, ha messo a segno [redacted] suo sesto gol stagionale. Un bottino [redacted] tutto rispetto per un difenso[redacted]. E' specialista dei calci piazzati e dei tiri dal dischetto.

Le altre firme, al rotondo 4-0 ottenuto dagli armesi, sono state poste da Cirigliano, Guazon e Ramos, altro giovane promettente con il «vizietto» del gol.

(g. mi.)

Mentre i «cadetti» matuziani sono terzi a livello nazionale

Sanremo, l'ora [redacted] «sì»

La squadra di baseball in serie A?

SANREMO. Terzi [redacted] centocinquanta squadre: la formazione cadetti del Baseball Sanremo ha chiuso al terzo posto l'avventura delle finali del campionato nazionale di categoria, preceduta soltanto da Rimini e Grosseto, due nomi che [redacted] nel «batti e [redacted] nazionale. Il Nettuno, campione d'Italia, chiudeva il quartetto delle finaliste.

Un piccolo exploit che confer[redacted] la bontà [redacted] un vivaio tra i più prolifici d'Italia a dispetto della posizione periferica della società e [redacted]ei continui problemi [redacted] quattrini. A Firenze, nel corso del quadrangolare che ha chiuso il campionato nazionale cadetto, i matuziani hanno ceduto (4-7) al fortissimo Grosseto sprecando, al [redacted] inning, l'occasione di portarsi in vantaggio. [redacted] inciso anche la non perfetta condizione del lanciatore Alessandro Condò, che ha giocato con un dolore al gomito. Positiva, comunque, la prova dei matuziani: oltre a Condò, Perracino, Tonuzzo, Cioffi, Kratan, Banaudo, Balloni, Tarassi, Furfaro, Semeria, Segala, Ghiringhelli, Morselli, Leone, [redacted] Quinzio.

La prova di Firenze conferma [redacted] Baseball Sanremo ai vertici nazionali. L'attesa è ora tutta concentrata sul futuro della prima squadra. Inserita ormai ufficialmente in A, deve confermare, tassativamente entro mercoledì prossimo, la sua partecipazione alla massima serie. I dirigenti del club sono praticamente [redacted] perenne stato di allerta. Problema immediato: trovare i quattrini necessari per una stagione in A che richiede almeno l'ingaggio [redacted] un tris di giocatori americani e di altri tre o quattro italiani, oltre a un potenziamento di tutta la struttura societaria (o la definitiva sistemazione del diamante di Pian di Poma dove l'imponente impianto di illuminazione, appena realizzato, non è ancora in grado di funzionare). Si conosce anche la cifra necessaria al gran salto: [redacted] milioni di lire con un bilancio, ovviamente, ridotto all'osso.

Nelle ultime [redacted] si sarebbe fatto avanti uno sponsor lombardo. Il baseball ha avuto un insperato alleato nell'ingresso di Silvio Berlusconi che, tramite la Fininvest, ha rilevato [redacted] Milano Baseball, ora diventato «Mediolanum». L'ingresso di «sua emittenza» fa presumere che le sue reti televisive dedicheranno, dalla prossima stagione, maggior spazio al baseball. Così, all'orizzonte starebbero uscendo nuovi potenziali sponsor. Uno di questi si è fatto vivo anche con il Baseball Sanremo, ancora privo [redacted] sponsorizzazione: in giornata dovrebbe esserci un incontro; stasera verrà fatto il punto della situazione in un vertice societario. Tra l'altro una delle squadre ammesse alla A, il Collecchio Parma, ha già dato forfait.

(b. m.)

Pallone elastico, un po' di rammarico ma una certezza: c'è un nuovo asso

Sciorella, l'occasione ritornerà

L'imperiese battuto nello spareggio per il titolo di B

Sciorella è stato sconfitto da Bellanti

Alberto Sciorella, dunque, non c'è la fatta: nello spareggio contro Giuliano Bellanti ha perso, battuto per 8-11, la possibilità di diventare campione d'Italia [redacted] serie [redacted]. Ma la sua stagione, [redacted]ratterizzata da un rendimento costante ed entusiasmante, ha mostrato [redacted] il ragazzo di Imperia, 19 anni appena, abbia la stoffa del futuro campione. La differenza di tre giochi a favore di Bellanti [redacted] tutta nella squadra: la formazione di Cuneo si [redacted] mostrata più compatta e affiatata, ha sbagliato di meno.

Sciorella, negli ultimi giochi, dopo [redacted] andato alla pausa sul 5-6 ed essersi poi portato in vantaggio per 8-6, [redacted] condizionato da una contrattura inguinale, che gli ha impedito di battere [redacted] profondità. Non ha [redacted] mostrato di essere inferiore all'avversario sul piano individuale. E' stato un incontro spettacolare, di fronte a oltre mille spettatori, tra i quali moltissimi liguri.

Entusiasmo alle stelle [redacted] spettacolo [redacted] grande «balun» come da tempo non si vedeva negli sferisteri della categoria cadetta: Bellanti e Sciorella so[redacted] due ottimi giocatori, precisi e dotati sul piano tecnico. Hanno dato vita a palleggi prolungati, divertendo il pubblico e riconciliandolo con lo spettacolo del pallone elastico, troppe volte deludente nelle stagione di serie A da poco conclusa. Adesso arriva il tempo delle scelte per il futuro: il vice-campione d'Italia è richiesto da molte società della serie cadetta, [redacted] qualcuno lo vorrebbe anche in serie A, come «spalla».

Tutto sommato, c'è da augu[redacted] che resista, e rimange ancora una [redacted] a maturare tra i giovani: la tecnica è quella giusta, la maturità ha mostrato di saperla conquistare sul campo, ma per [redacted] massima serie non sembra ancora sufficiente. Bellanti, di un anno più vecchio, forse giocherà in A con Gianni Rigo: si intravvede una buona squadra, ma probabilmente non ancora in grado di fronteggiare i «big».

In ogni caso, i due protagonisti dello spareggio hanno mostrato co[redacted] la vitalità di questo sport sia ancora significativa, riuscendo a coinvolgere un grande pubblico. La permanenza di entram[redacted] in B sarebbe un vantaggio per la loro carriera, una necessità per [redacted] pallone elastico che per mancanza di talenti tende, da qualche anno, a bruciare troppo presto i giocatori migliori delle nuove leve. Il possimo campio[redacted] A sarà a otto squadre, c'è poco spazio per nuovi giocatori, per mantenere le promesse di un miglioramento dello spettacolo. [redacted] pallone elastico [redacted] in ripresa, ma deve evitare di sprecare ancora occasioni e talenti.

Enrico Marchisio

CENTRO MARMITTE
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 14
© 019/810910
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Novembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

L'orario attuale penalizza i molti studenti pendolari

La rivolta del Nautico

«Lezioni troppo lunghe», sciopero

SAVONA. L'Istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» di piazza Cavallotti vivendo giorni di «crisi». Da venerdì scorso gli allievi non frequentano più le lezioni e attuano una sorta di sciopero «bianco» per protestare contro l'orario scolastico. I ragazzi vogliono che la durata delle lezioni sia ridotta dagli attuali 55 minuti a 50 che costituiscono la durata media in quasi tutte le altre scuole della provincia.

Sulle prime sembrava un'agitazione destinata a durare lo spazio di un mattino, invece gli studenti hanno deciso di andare in fondo alla questione, sostenuti, tra l'altro, dall'intero corpo insegnante. La protesta è scattata dopo che gli studenti (già lo scorso avevano chiesto che l'orario fosse elaborato in modo da non prevedere lezioni pomeridiane) si sono trovati ad affrontare sei «ore» al mattino della durata di 55 minuti ciascuna. Molti ragazzi lamentano di arrivare troppo tardi a casa di perdere sistematicamente treni autobus per soli dieci minuti di ritardo.

Dice Valerio Valle, IV capitani macchine, rappresentante d'istituto: «Le ore sono molto pesanti, ma il problema nasce pratitutto per i pendolari. Il Nautico, unica scuola questo tipo in provincia, ospita studenti che vengono molto lontano. La percentuale di coloro che abitano fuori del comprensorio savonese è per cento». Gli fa eco Yuri Senes, che frequenta l'ultimo della stesso corso. Dice: «Non vogliamo perdere tempo e per questo ci auguriamo che il preside Taramasso accetti le nostre richieste. La nostra stata sempre una scuola rigida seria, ma poche volte disponibile verso le esigenze degli studenti». Aggiunge Yari Solaroli: «Abito alle Faie, sopra Varazze e di solito arrivo casa alle 14,10. Quando perdo il bus, e accade spesso, impiego un'ora in più per arrivare a casa». Elena Ratto dice: «Sono rappresentante della I A. Anche nella mia classe molti ragazzi pendolari lamentano perché l'orario li costringe a lunghi ritardi».

Da lunedì mattina il Provveditorato agli studi ha inviato al Nautico ispettore che ha preso contatto la situazione sentendo i pareri dei ragazzi, degli insegnanti del preside. Ieri mattina ha lasciato l'istituto dicendo: «La situazione è bloccata. A questo punto deciderà il provveditore Franzone».

Paride Pasquino

I PARERI

«Appoggio ai ragazzi»

Contrastanti i pareri espressi da presidi e docenti di alcune altre scuole superiori della città a proposito del Nautico» mentre «Leon Pancaldo» vicepreside Pio Vintera ha commentato: «Ho fatto il possibile per mediare tra la protesta degli studenti l'intransigenza preside a questo punto mi schiero dalla parte dei ragazzi». Ed ecco i pareri raccolti alla «Boselli» per ragionieri: «I nostri orari prevedono e minuti ma richiederemo preventivamente l'autorizzazione per ridurre le lezioni viste le molte richieste degli studenti». Maria Teresa Ferrando, insegnante di greco e latino al Classico, sostiene: «Hanno ragione gli studenti, sei ore sono pesanti e poi con grande numero di pendolari che frequentano il Nautico penso sarebbe giusto essere meno fiscali». Maria Rosa Bianucci, preside dell'Artistico, sostiene: «Noi abbiamo chiesto tempo le lezioni da minuti».

«Vogliamo lezioni da 50 minuti». studenti del Leon Pancaldo tutti d'accordo.
Lo confermano Yari Solaroli, Valerio Valle, Yuri Senes e Elena Ratto (da sinistra a destra e dall'alto in basso)

Il preside

«Ma questa è la legge»

SAVONA. preside dell'istituto, l'ingegner Pietro Taramasso, ha cercato fino all'ultimo di restare fuori dalla questione affermando, tra l'altro, di non conoscere neppure gli studenti promotori della protesta. Ieri mattina ha perso l'appoggio degli insegnanti, che si schierati a favore dei ragazzi, sostenendo che al Consiglio d'istituto, convocato per oggi pomeriggio alle 17, voteranno per la riduzione a 50 minuti delle lezioni. preside Taramasso dice: «Sto semplicemente applicando le disposizioni del ministero, che prevedono riduzione nella durata delle lezioni della prima, dalla penultima dell'ultima ora».

Ancora una tragedia sull'Aurelia, dopo l'investimento di domenica Vado

Moto contro auto, giovane muore

L'incidente è accaduto ieri poco dopo mezzogiorno in corso Bigliati ad Albisola Marina
La vittima si chiamava Cristiano Aprile, 20 anni e faceva il meccanico a Savona

ALBISSOLA MARE. Ancora un incidente mortale sulla Aurelia. La vittima è un giovane Albisola Superiore, Cristiano Aprile, anni, che abitava a Lucato in via Sattone 38. Ieri pomeriggio, poco dopo mezzogiorno, si è schiantato con la moto contro un'autovettura ad Albisola Marina. Il giovane che lavorava meccanico nell'officina della concessionaria «Emmegi» Bellini a Savona, stava facendo il giro di prova su un «Kim» appena riparato. Di fronte ai bagni Colombo è avvenuto l'incidente. Pare che Cristiano Aprile, che si stava dirigendo verso Albisola Superiore, abbia perso il controllo della moto distratto dal saluto di un amico. Il giovane ha urtato una «Opel», che lo precedeva poi è finito di traverso nella corsia opposta ed è caduto dalla sella. Il ragazzo è stato quindi travolto da una «Fiat Ritmo» guidata da Rita Della Ducata, anni, abitante in via Turati 9/9. La donna ha tentato una disperata frenata ma ha potuto evitare violento impatto: Rita Della Ducata è anche rimasta ferita lievemente ed dovuta ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso del San Paolo che l'hanno subito dimessa.

Cristiano Aprile

Le condizioni di Cristiano Aprile sono subito apparse gravi. Il casco che il giovane indossava non gli è servito. Quando il meccanico è giunto al pronto soccorso su un'autoambulanza della Croce verde di Albissola, ormai in stato coma e i medici, resisi conto della gravità, ne hanno immediatamente disposto il trasferimento Santa Corona di Pietra Ligure. Poco dopo le 13,30 l'ambulanza, scortata da pattuglia della polizia stradale di Savona, ha raggiunto l'ospedale pietrese. Pochi minuti dopo il ricovero, il ragazzo è morto.

La notizia della morte del giovane ha destato grande commozione nella frazione Lucato dove Cristiano viveva con i genitori, il padre Nicolò, 45 anni, camionista, la madre Angela, 42 anni, casalinga il fratello, Eugenio, 19 anni. Cristiano Aprile era molto conosciuto. Fino a pochi anni fa insieme con il fratello aveva giocato nella squadra di calcio dell'Albissola. Poi aveva deciso di rinunciare sport perché la sua grande passione sono sempre stati i motori ed in particolare le due ruote. Gli amici ricordano che un esperto nella guida: «Gli piacevano le moto di grossa cilindrata. Era proprietario di una Kawasaki che si comprato con i primi guadagni». Nell'officina meccanica della «Emmegi», Cristiano Aprile lavorava da circa anno. Ricordano i colleghi sotto choc per l'accaduto: «Era un bravo ragazzo, sempre puntuale e scrupoloso nel lavoro. E' una tragedia». Sulle cause dell'incidente procura della Repubblica presso la pretura ha aperto un'inchiesta a disposto l'autopsia sulla salma.

L'incidente di ieri segue il tragico investimento avvenuto sempre sull'Aurelia, domenica sera a Vado Ligure, nel quale ha perso la vita Adelina Tallarico. Ieri a mezzogiorno la salma della donna ha lasciato la camera ardente dell'obitorio di Valloria ed è stata trasferita a Savelli, il paese in provincia Catanzaro dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Prima della partenza, l'ultimo saluto del marito. Francesco Mancuso, ancora ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo, solo lunedì ha appreso dai familiari la scomparsa della moglie. «Pur versando in stato di choc post traumatico — hanno detto i sanitari — l'uomo ha voluto vedere per l'ultima volta moglie ed è stato trasportato all'obitorio di Valloria da una delle ambulanze dell'ospedale. Le sue condizioni di salute non destano preoccupazione, ma rimasto profondamente per la perdita della moglie». Dopo l'incidente divampano le polemiche. Dice Pier Carlo Vittone, titolare ristoreante «Del Chimico»: «E' tempo che l'amministrazione comunale si assuma le proprie responsabilità e renda più sicuro questo tratto di strada. Basterebbe un semaforo a comando, un'insegna luminosa che segnali passaggio pedonale qualche lampione in più».

La figlia di Vittone, Samanta, lo scorso fu investita nello stesso punto. Gli abitanti del quartiere presentarono una petizione al Comune di Vado.

Ermanno Branca
Claudio Vinercati

VENTIQUATTR'ORE

Il racket al posto della giustizia

Sempre più difficile Savona la situazione della giustizia. Prosegue ad oltranza lo sciopero degli avvocati e ci state denunce. Secondo alcuni in molti casi, in provincia di Savona, racket sostituisce ella giustizia perché le durano troppo. Ad esempio (i casi più frequenti sono in Riviera) per riscuotere credito si ricorre a metodi illeciti, piuttosto che attendere il dibattimento in tribunale. Per concludere una causa a Savona ci vogliono spesso dieci anni, un anno per la trascrizione di una sentenza. **Il servizio di Gian Paolo Carlini nel primo fascicolo.**

PONENTE
Morti giovani

giovani residenti nel Ponente savonese, che avevano avuto trascorsi con la droga, morti nelle ultime All'ospedale di Sanremo deceduto lunedì pomeriggio Franco Morando, anni, residente con la madre a San Damiano di Stellanello, nell'entroterra Andora. Ieri mattina invece morto nella sua abitazione, sul lungomare di Borghetto, Fulvio Damiano Vacca, 31 anni. Il giovane secondo il referto medico, è stato colpito da un attacco cardiaco. Anche Damiano aveva avuto trascorsi di tossicodipendente. Era ricoverato in ospedale a Sanremo.

VADO LIGURE
Debutta il circo Togni

Questa sera alle 21.15 sul piazzale Bossarino, primo spettacolo del circo di Darix Togni. Il circo resterà a Vado Ligure fino al 12 novembre. Ogni giorno previsti due spettacoli, uno alle 16.30 e uno alle 21.15. Al mattino è possibile visitare lo zoo.

SAVONA
Incendio vicino al cinema «Diana»

incendio è sviluppato ieri sera poco prima delle all'interno di un capannone adiacente alla sala di proiezione del cinema «Diana» di via Brignoni. Nel locale chiuso per lavori ristrutturazione, alcuni operai appena smontato il turno.

Continua il grande concorso quotidiano de La Stampa «Occhi e baiocchi»

La fortuna ritorna a Savona

Sorteggiata l'edicola Aschero in via Nizza

Anche oggi due milioni La Stampa

E' un agente di commercio di Imperia, Angelo Novella, abitante in via Fiume 4, il vincitore della puntata di lunedì scorso del «Occhi baiocchi» che ogni giorno distribuisce due milioni in gettoni d'oro ai lettori «La Stampa». Il signor Novella deve ringraziare proprio il suo lavoro, che quasi sempre lo costringe a fare il pendolare: così lunedì si è trovato acquistare il nostro giornale alla rivendita di Eligio Pizzorno, in piazza del Popolo 31 ad Albenga. Ieri «La Stampa» ha letto emozione che si trattava dell'edicola sorteggiata e che il tagliando numerato consegnatogli titolare era quello vincente. Così, prevede il semplicissimo regolamento del gioco, ha telefonato verde» 167802005 e ha inviato un telegramma a «Editrice La Stampa — Ufficio Marketing Operativo, via Marenco — 10126 Torino» per rivendicare la vincita.

Ieri l'estrazione cui nello spazio qui a fianco potete controllare l'esito, per verificare se aveto vinto) ha beneficiato la rivendita Clementina Aschero di via Nizza a Savona: sempre il lettore che è in possesso del tagliando baciato dalla fortuna (tra quelli distribuiti dalle edicola) non deve far altro che telefonare entro le 18 al indicato.

«Occhi e baiocchi» continuerà ogni giorno a distribuire i premi sino al 31 dicembre. Nel la vincita quotidiana di due milioni non venga rivendicata (è accaduto, ad esempio, per la puntata domenica scorsa, quando era stato il tagliando 808 della rivendita di Rosanna Bosco via Roma a Isolabona), la somma viene accantonata va ad incrementare il montepremi dell'estrazione finale, per la quale a partire dal 27 dicembre verrà pubblicato uno specifico tagliando che il lettore dovrà compilare con i propri dati anagrafici inviare «La Stampa» entro il 30 gennaio 1990.

L'estrazione finale si svolgerà nella settimana compresa tra il e il 10 febbraio, mentre il nome vincitori sarà pubblicato su «La Stampa» il 12 e il 17 febbraio.

Tornando alle estrazioni quotidiane, esse vengono effettuate alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, secondo questo meccanismo: prima viene sorteggiata la rivendita, poi uno tagliandi numerati che il titolare ha consegnato ad ogni copia de «La Stampa». Le probabilità di vincere sono notevoli anche per la limitata estensione dell'area geografica interessata dal : le province di Imperia e Savona e rl Arenzano e Cogoleto. Attenzione quindi a non perdere l'appuntamento la fortuna.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è
1208
consegnato dalla rivendita di giornali
CLEMENTINA ASCHERO
Via Nizza - Savona
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di lunedì 6/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
Fino al 31 dicembre

Il sindacato: «L'azienda di Orsero vuole impadronirsi di un bene pubblico»

Savona, si litiga sul terminal

I portuali anche ieri in sciopero a Vado

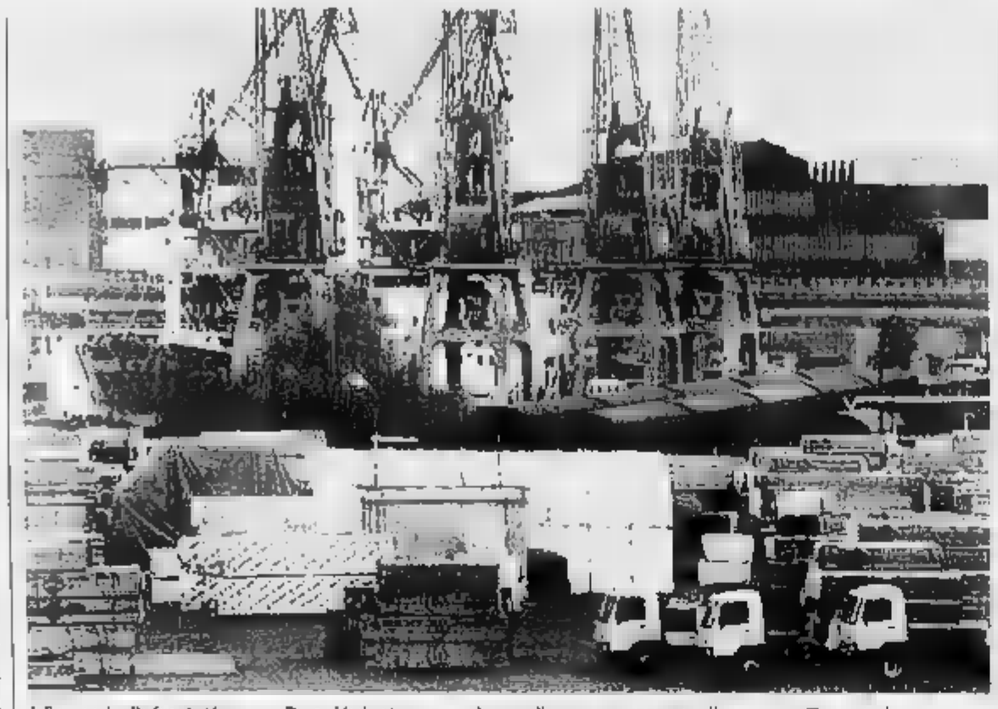
O SERVIZIO

I portuali della Compagnia «Pippo Rebagliati» hanno scioperato al «Reefer Terminal» di Vado Ligure dalle 13.30 di ieri sino alle 6 di stamane. La nave-bananiera ha potuto sbarcare solo le frutta in casse, movimentata dal personale dell'impianto. La restante parte del carico è rimasta nelle stive della nave, dirottata su un altro scalo.

«La partita in gioco è grossa, l'opinione pubblica deve sapere, al di là delle strumentalizzazioni dell'azienda, che i portuali stanno difendendo il carattere pubblico dello scalo», sostiene Roberto Ulivi, segretario provinciale del sindacato di categoria della Cgil.

Insomma, il gruppo Orsero vorrebbe conquistare la terza «autonomia funzionale» all'interno del comprensorio portuale savonese, dopo quelle ormai «storiche» delle Funivie e del pontile Fornicoke.

«E il gruppo della "Reefer Terminal" utilizzerebbe — fa notare Ulivi — strutture pubbliche, pagate con i soldi dei contribuenti, per espandere la propria azienda». Ma la vertenza non riguarda esclusivamente i decreti Prandini? Replica Ulivi: «Intanto bisogna chiarire, contrariamente a quanto si vuol far credere, che a Savona sono applicati, per la precisione dall'agosto scorso, Alla "Reefer Terminal" vogliono sentir parlare di interpretazione dei regolamenti, rigidissimi, non stanno neppure ad ascoltare l'Ente autonomo».



A Savona (nella foto) si lavora, a Porto Vado si sciopera. I «camalli» sono impegnati nella terminal

Il gruppo Orsero minaccia di andarsene da Porto Vado. «E' un atteggiamento strumentale — dice il segretario della Filp-Cgil — da respingere forza. Siamo fronte al tentativo di appropriarsi di bene dello Stato di cancellare una fonte occupazione per la Compagnia. A Savona siamo i primi, come lavoratori sindacato, ad "aprire" ai privati e in altri porti italiani ci hanno guardato con sospetto. In questi anni si è lavorato bene assieme. Ora si tenta interrompere un rapporto. Non siamo contrari all'ampliamento del "Reefer Terminal", però bisogna riflettere sull'uso dell'area e della banchina, un bene pubblico».

L'azienda che gestisce il terminal destinato ai prodotti ortofrutticoli ha lasciato soprattutto intendere che prima impegnarsi in un eventuale ampliamento dell'impianto a Vado Ligure intende garantirsi certezza degli accosti e tempi rapidi nelle operazioni di sbarco. «Noi abbiamo sempre fornito — replica Roberto Ulivi — mobilità, flessibilità e riduzioni tariffarie. I confronti reali primi mesi dell'anno e lo stesso periodo del 1988 dimostrano che l'azienda non ha accusato, in termini di fatturato, le flessioni di cui si lamenta. E già che siamo in tema di cose vere: il presidente dell'Ente autonomo, l'ammiraglio Fontana, sbaglia quando dice che i portuali savonesi sono in grado solo 4 navi al giorno. Dimentica che Codice della navigazione consente ancora, nonostante i decreti Prandini, di riaprire i ruoli in caso carenza di organico. La parte nostra abbiamo dimostrato flessibilità creando una "Srl" all'interno della Compagnia "Pippo Rebagliati" a sua volta trasformata in impresa. Il salario garantito a Savona sono anni che, in pratica, non esiste più. I portuali guadagnano solo quando lavorano. E da giugno non riceviamo più le spettanze dai cosidetti "fondi centrali"».

Ivo Pastorino

NOTIZIE FLASH

PROCESSO
in tribunale ex presidente dell'Albenga

SAVONA. L'ex presidente dell'Albenga calcio, Andrea Biamonti, compare stamane davanti ai giudici del tribunale di Savona per rispondere dell'accusa «di aver sottratto una novantina di cavalletti di ferro per ponteggi» che appartenevano a imprenditore di Albenga. Il era custodito in recinto non chiuso in località Antoniano. I fatti risalgono novembre di anni fa.

L'ESPERTO
del di famiglia

ALBISOLA SUPERIORE. Continua Albissola Capo il ciclo di conferenze «Un esperto al mese» organizzato dal Comune, dal Gruppo anziani e dal Rotary club Savona. Oggi pomeriggio, alle ore 15,30, nel teatro Leone, l'avvocato Orlando Sotgiu parlerà sul tema «Le problematiche giuridiche nei rapporti familiari dopo la riforma del 1975».

RALLY
diventare «commissari»

SAVONA. L'Automobile Club Savona organizza serale per commissario di percorso nei rally. Le lezioni inizieranno lunedì prossimo alle 20.30 nella sede dell'Ac Savona di via Guidobono. Gli altri appuntamenti sono previsti per giovedì 16 novembre, lunedì 20, sempre dalle 20.30 alle 23. Giovedì 23 si svolgeranno le prove d'esame. Rivolgersi all'Ufficio sportivo dell'Ac Savona (Vincenzo Zecchino, telefono 386672).

ENEL
Accuse dc Vado Ligure

VADO LIGURE. Il gruppo consiliare della dc ha emesso un comunicato in cui accusa l'amministrazione comunale di Vado di «essersi accorta che il carbone inquina solo da quando non incassa più i miliardi dell'Enel», riferendosi alla legge n. 8 del 1983. Secondo la dc, il pci di Vado, che oggi contesta il progetto di ristrutturazione della centrale, «in realtà non ha mai abbandonato la scelta carbone». Per contro la dc afferma di da oltre un decennio aderente a politica opposizione all'uso del carbone».

CORSI SERALI
Formazione professionale Enaip

SAVONA. S'iniziano oggi alla Camera commercio le lezioni del corso serale aggiornamento organizzato centro di formazione professionale Enaip. Il corso, della durata di ore, aggiornerà i dipendenti temi giuridico-amministrativi, riferimento alle nuove normative in vista del mercato unico. Nei prossimi giorni prenderanno il via corsi disegno industriale automazione elettronica.

Per la polizia si tratterebbe di un tossicomane

Caccia al rapinatore

A Savona un passante denuncia di essere stato aggredito
Il questore ha predisposto controlli a tappeto in periferia

SAVONA. Il rapinatore solitario ha colpito ancora. E' accaduto lunedì sera a Savona, in via San Lorenzo, poco dopo le 22,30. Un mentre faceva ritorno a casa è affrontato da un individuo armato di pistola (probabilmente un'arma giocattolo) che si è fatto consegnare il portafogli. L'episodio è stato denunciato ieri mattina in questura ed è tuttora al vaglio degli investigatori, perché secondo il racconto fatto dal rapinato, del quale non è stato reso noto il nome, la vicenda avrebbe avuto una conclusione imprevista e quantomeno strana.

Questo, in sintesi, il racconto fatto agli agenti della squadra mobile: «Mi ha puntato contro la pistola e non ho avuto il tempo di reagire. Gli ho consegnato il portafogli quasi meccanicamente. Sono rimasto paralizzato dalla paura solo pochi attimi. Mi sono messo sulle tracce del bandito e dopo breve inseguimento l'ho raggiunto e fermato». A questo punto l'imprevedibile della storia. Ha raccontato la vittima della rapina ai poliziotti: «Ho chiesto al malvivente la restituzione del portafogli. Il rapinatore l'aveva gettato via durante la fuga. Mi ha però restituito le 50 mila lire, l'intero ammontare del bottino».

Addirittura, sempre stando alla denuncia raccolta dagli agenti della mobile, rapinatore e rapinato avrebbero anche cercato insieme il portafogli. Ieri mattina la vittima della rapina ha sporto denuncia alla mobile: «Dopotutto — ha osservato — quel tizio mi ha minacciato con pistola, che potrebbe anche non essere un'arma giocattolo».

E' una storia che presenta aspetti singolari e che apre degli interrogativi. Perché il malvivente ha restituito il bottino del colpo? Verrebbe da pensare che il rapinatore e la vittima si . In questo caso si spiegherebbe il comportamento del rapinatore e la restituzione del portafogli. Il malvivente avrebbe sbagliato persona e compiuto errore che potrebbe costargli caro.

Gli agenti della mobile mantengono il più stretto riserbo sull'andamento delle indagini. Su un punto gli investigatori appaiono sicuri: che la rapina veramente avvenuta. Quale interesse avrebbe infatti spinto il derubato presentare una denuncia falsa? E fra le strade il sospetto che il malvivente di San Lorenzo sia lo che a Vado Ligure, domenica sera, ha portato via il portafogli contenente 200 mila lire pensionato Giambattista Gambetta, 77 anni e che due settimane fa cercò di rapinare, a Legino, il presidente della banda Sant'Ambrogio, Giuseppe Varaldo, 72 anni. Tutti e tre gli episodi presentano infatti diverse analogie.

Le indagini di polizia e carabinieri continuano sono rivolte particolare all'ambiente dei tossicodipendenti di Savona e Vado Ligure. Il questore, Giuseppe Trovato, ha disposto una serie di controlli. Pattuglie di poliziotti perlustrano in particolare la periferia alla ricerca rapinatore solitario.

Claudio Vimercati

Vandalismo a Savona

Danneggiata l'Aula magna del tribunale

SAVONA. I soliti ignoti penetrati, nottetempo, nel palazzo del tribunale e, raggiunta l'Aula magna, hanno scalfito la vetrata. L'episodio vandalico, che è stato scoperto ieri mattina da alcuni avvocati, riporta d'attualità la mancanza di controlli a Palazzo di giustizia tempo impiegati magistrati segnalano. E' un problema che non è stato ancora risolto. Il moderno edificio, inaugurato un paio di anni fa, di notte è incustodito e le ispezioni che vengono fatte da polizia carabinieri sono insufficienti. Dicono gli impiegati: «Il palazzo è diventato persino luogo di incontro per coppiette. Se ne vedono parecchie, sia nel garage sia, addirittura, nelle aule». La sicurezza all'interno del tribunale dovrebbe essere garantita da un sofisticato sistema fotocellula che tuttavia è sempre «spento». Manca, infatti, il personale capace di farlo funzionare.

A Savona sotto i portici di via Paleocapa

Tossicomane in crisi aggredisce gli agenti

SAVONA. Ha aggredito, apparentemente motivo, due persone incontrate sotto i portici di via Paleocapa. Poi si scagliata contro i poliziotti intervenuti con la sola intenzione di calmarlo.

Protagonista del duplice episodio di violenza, che risale alla serata di lunedì ed è avvenuto sotto gli occhi di decine di persone che passeggiavano per la centrale via cittadina, una ragazza di 29 anni, Luisella R., tossicodipendente, residente a Savona, da tempo schedata negli archivi della Questura come consumatrice abituale di sostanze stupefacenti.

Probabilmente vittima di crisi di astinenza, la ragazza si è avventata contro due persone che passeggiavano tranquillamente sotto i portici. La scena è stata notata da un vigile urbano che immediatamente intervenuto. Luisella R. era però una furia e non stato possibile calmarla. Così qualcuno ha avvertito il 113. Neppure vedendo i poliziotti la giovane tossicodipendente tranquillizzata. Quando gli agenti l'hanno avvicinata, Luisella R. ha incominciato a colpire all'impazzata con calci e pugni. Gli agenti hanno impiegato qualche minuto per bloccare la ragazza, che è stata poi trasportata un'autoambulanza della Croce bianca in ospedale. Luisella R. è ricoverata nel reparto di psichiatria del monoblocco di Valloria e sarà segnalata all'autorità giudiziaria per «oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale».

I tre poliziotti hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto . I medici del S. Paolo hanno riscontrato loro ferite e contusioni alle mani e alle braccia e li hanno giudicati guaribili con prognosi che variano dai due tre giorni. [c. v.]

PROBLEMA UFFICIO 1989

PIÙ SPAZIO

Senza aumentare la superficie!

L'ergonomia batte l'I.C.I.A.P.

Per rendere l'ufficio più grande e funzionale, per creare posto di lavoro in più, o semplicemente per tutto portata di mano, volte basta affrontare il problema ufficio in un'ottica nuova.

Telefona allo 019 - 82.09.95 per i problemi di arredamento-ufficio: l'ergonomia risponde!

ERGODESIGN

Consulenza & Progettazione per l'Ufficio

Rebagliati, 1/3 - 17100 SAVONA - Tel. (019) 82.09.95

Istituti statali medi e superiori con problemi di strutture

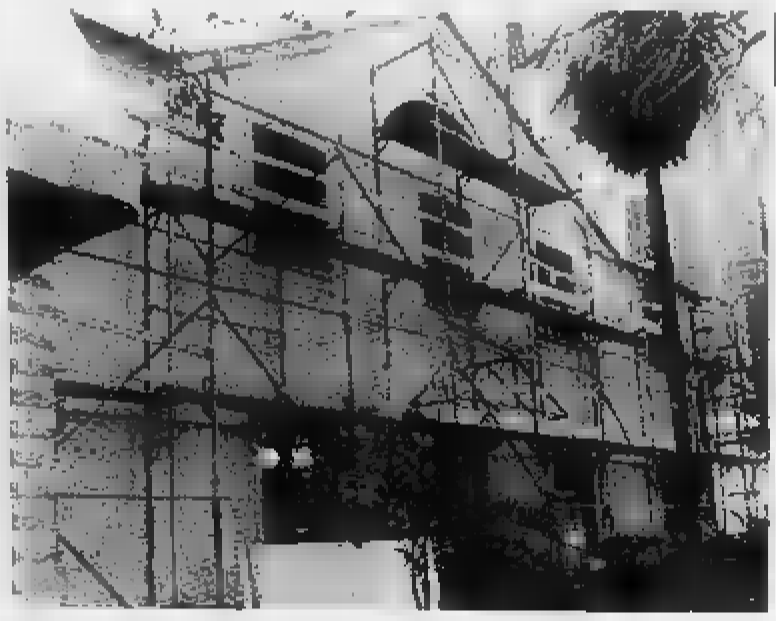
[redacted] private, è boom

Albenga «laboratorio» della sfida

ALBENGA. La palazzina delle suore del Tembien, su Viale Martiri ad Albenga, è interessata, da alcuni giorni, a dei lavori di ristrutturazione. Nell'edificio, con ogni probabilità, troveranno posto, nei prossimi mesi, le aule per una scuola media privata [redacted] la sede delle magistrali gestite, sino allo [redacted] anno, dalle suore Orsoline a San Fedele.

Le religiose, però, sono in trattativa per vendere l'edificio e, nel giro di pochi mesi, dovrebbero lasciare definitivamente Albenga. Nell'istituto di San Fedele, da dove sono uscite centinaia di maestre, troverà spazio, a quanto sembra, una clinica psichiatrica privata (a comprare il complesso, posto sulla collina, sarebbe [redacted] l'attuale presidente dell'Albenga Nunzio Cricenti il [redacted] fratello è psichiatra) [redacted] tre la scuola verrebbe «ereditata» dal seminario vescovile, che già da diversi anni gestisce una scuola media e il liceo classico. I contatti tra le due scuole private si [redacted] fatti sempre più stretti. Ormai da un anno, in pratica, la presidenza è unificata anche se, a livello ufficiale, le magistrali sono di competenza delle Orsoline.

Anche a livello di Provveditorato [redacted] qualche [redacted] si [redacted] muovendo. I responsabili delle scuole private albenganesi stanno svolgendo tutte le pratiche burocratiche ed è probabile che la formalizzazione ufficiale del passaggio avvenga nel giro di pochi mesi. Una volta in «possesso» delle scuole delle Orsoline si pone il problema, per la Curia, di trovare una sede adeguata alle aspiranti maestre. La palazzina del Tembien potrebbe ospitare in maniera ottimale le studentesse.



La palazzina del Tembien sarà sede [redacted] una scuola?

Ufficialmente i lavori di ristrutturazione sarebbero stati decisi solo per una migliore sistemazione delle suore ma, sia pure informalmente, si ammette che le migliorie sono fatte [redacted] la prospettiva di trasformare l'edificio in una scuola. Per il momento, però, non [redacted] ancora se la palazzina servirà alle medie femminili o alle magistrali. In ogni caso Albenga si arricchirebbe in questo modo di una scuola posta [redacted] posizione centrale. Oltre tutto le richieste di iscrizioni, [redacted] alle medie che [redacted] liceo classico privato, [redacted] in costante aumento.

Di fronte all'attivismo della scuola privata, la scuola pubblica, a livello strutturale, sembra perdere colpi. Quasi tutti gli istituti superiori di Albenga, infatti, registrano problemi di spazi e sedi. La situazione più grave sembra essere quella dell'Itis di regione Rapallino. Da anni professori e studenti [redacted] costretti [redacted] lavorare nei vecchi capannoni dell'ex «Ferrini» che hanno forti carenze strutturali. C'è [redacted] progetto di realizzare [redacted] nuovo istituto in Viale Pontelungo ma so[redacted] necessari oltre 10 miliardi. La Provincia, competente per l'edilizia scolastica degli istituti superiori, non possiede una cifra simile e gli stanziamenti statali tardano ad arrivare.

Nei giorni scorsi l'assessore Carlo Tomagnini ha proposto di «acquisire» i terreni e le palazzine che dovrebbero essere lasciati liberi dai militari della [redacted] ma «Pieve» nel quartiere di Vadino. Una proposta che però non ha trovato molti [redacted] tra le forze politiche di Albenga.

Altri problemi vengono registrati sia al liceo class[redacted] che allo scientifico. La situazione non [redacted] grave come all'Itis [redacted] anche qui gli studenti [redacted] costretti a dover utilizzare delle «sedi distaccate». Allo Scientifico [redacted] sono poi dei problemi alla palestra, al classico sono insufficienti gli arredi. I bidelli spesso si «trasformano» in falegnami per aggiustare sedie e banchi. L'ideale, per il Classico sarebbe avere l'opportunità [redacted] «espandersi» in un'ala del piano inferiore dove [redacted] situate le scuole medie. Ma verrebbero a crearsi altri problemi.

Stefano Pezzini

La tragedia della «roulette russa», parlano gli amici

A [redacted] i funerali di Ivano Billardello

CISANO SUL NEVA. Questo pomeriggio alle 15, nella chiesa di Conscente, si svolgeranno i funerali di Ivano Billardello, il giovane ucciso [redacted] un [redacted] gioco. Pochi istanti di follia, una assurda «prova di coraggio» dopo [redacted] serata tra amici, il colpo della Smith & Wesson, un'altra vittima della «roulette russa».

Cisano [redacted] Neva è ancora sgomenta. Nella frazione di Martinetto, dove il giovane abitava in via Apollonia 11, lo ricordano come un bravo ragazzo, forse un po' strano ma serio e affidabile. Abitava assieme [redacted] Mirella Carrara, infermiera [redacted] Albenga, e alle bambine Sara, 10 anni, [redacted] Sara di 6.

La donna non crede alla «roulette russa». «Ivano [redacted] amava le armi, era contro la caccia [redacted] addirittura mi aveva impedito [redacted] regalare una pistola giocattolo a [redacted] nipote. Non posso credere che tutto [redacted] tratto si [redacted] lasciato affascinare da una pistola al punto di spararsi», afferma Mirella Carrara.

Le indagini, sino [redacted] questo momento, confermano però l'ipotesi del tragico gioco.

Il sostituto procuratore [redacted] Repubblica Tiziana Parenti ha interrogato tra sabato e domenica [redacted] decina di persone. Le loro testimonianze [redacted] presenterebbero lati [redacted]. Alcuni amici di Ivano avrebbero confermato che il giovane, già nel pomeriggio di sabato, avrebbe parlato della scena drammatica

Ivano Billardello

de «Il cacciatore» dove, appunto, c'è la sequenza di una tragi[redacted] «roulette russa». Sabato notte ha ricostruito la scena davanti a Pietro e Paola Menini entrambi minorenni, per dimostrare il [redacted] coraggio. I due rag[redacted] avrebbero invano cercato di dissuaderlo.

Lunedì pomeriggio i periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università [redacted] Genova hanno effettuato sul corpo del gio[redacted] l'autopsia. Ci vorranno almeno novanta giorni prima di avere un responso definitivo ma già al momento è stato accertato che la pallottola sparata dalla Smith & Wesson si è fermata nella scatola cranica sen[redacted] fuoriuscire.

Il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, inoltre, ha ordinato anche l'esame del guanto di paraffina per fugare gli ultimi [redacted] eventuali responsabilità di terzi.

A livello penale l'unico a «rischiare» è Adriano Menini, titolare del circolo ippico e proprietario della pistola. Potrebbe es[redacted] denunciato per omessa custodia. «La pistola [redacted] era facilmente raggiungibile. Era nascosta in una scatola e sistemata sotto [redacted] bancone della foresteria. Ivano, probabilmente, sapeva dove la tenevo perché frequentava spesso il circolo. [redacted] pistola, però, [redacted] ben nascosta», afferma Menini.

Nulla, oltre tutto, aveva mai fatto dubitare dello stato di [redacted] lute psichica di Ivano Billardello. Il lavoro, in effetti, [redacted] saltuario ma [redacted] arrangiava aiutando lo stesso Menini al circolo ippico [redacted] nella carrozzeria di [redacted] stia. In più, entro poche settimane, Ivano avrebbe riscosso 70 milioni come indennizzo per un incidente sul lavoro avuto un paio di anni fa.

Lavorava in [redacted] podere a Ceriale quando era [redacted] investito da una esalazione tossica. Aveva riportato una invalidità permanente che [redacted] stata riconosciuta dall'assicurazione. [s. p.]

DALLA [redacted]

[redacted]
Poliziotto sospeso dal servizio

Giuseppe Fuschi, agente della polizia ferroviaria ad Albenga e membro della segreteria nazionale [redacted] Sap, [redacted] sindacato autonomo [redacted] polizia, è [redacted] sospeso dal servizio [redacted] denunciato alla magistratura. Il provvedimento disciplinare risale alla metà del [redacted] ottobre. Secondo [redacted] rapporto presentato ai magistrati Fuschi sarebbe accusato di peculato.

CASTELVECCHIO
Un presepe artistico in Germania

Sino [redacted] novembre un presepe ambientato a Castelvecchio di Rocca Barbena, uno dei paesi più caratteristici dell'entroterra albenganese, è esposto a Losheim, in Germania. Il presepe, realizzato dall'artista savonese Delia Zucchi, partecipa infatti ad una mostra internazionale organizzata ogni [redacted] nella cittadina tedesca.

[redacted]
Nuove panchine [redacted] piazze

Le strade e le piazze di Albenga e delle frazioni verranno dotate, nelle prossime settimane, di panchine, portarifiuti ed altri oggetti di arredo urbano. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di acquistare attrezzature per rendere accoglienti viali e giardini.

[redacted]
Avvocati in Senato

Giovedì mattina una delegazione di avvocati e magistrati [redacted] Ponente, guidata dall'assessore regionale Giampiero Mentil, avrà un incontro a Roma con la [redacted] giustizia del Senato. Gli avvocati e magistrati liguri esporranno i loro problemi.

[redacted]
Freddo, floricoltori [redacted] allarme

Il termometro dell'aeroporto di Villanova d'Albenga ha segnato 0,3 ieri mattina alle 7. Il calo improvviso della temperatura, che ha provocato qualche timore tra i floricoltori, [redacted] dovuto alle nevicate dei giorni scorsi che hanno portato nel vallone aria fredda. Al fenomeno non è invece interessata la piana di Albenga che riceve il flusso di aria temperata dal mare. Già alle 12 di ieri, in ogni caso, il termometro di Villanova [redacted] salito a 16 gradi.

FINALE LIGURE
Una precisazione di Lorenzo Bottino

«Per quanto mi riguarda la mia assoluzione dall'ultimo capo di imputazione, per il caso Teardo, era definitiva già dal processo d'appello [redacted] Genova. Il sottoscritto non dove quindi più attendere nessuna revisione del processo, [redacted] predisposto dalla Cassazione per 11 imputati, in quanto già in primo grado era caduta l'accusa di associazione mafiosa». La precisazione è dell'ex sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, segretario della sezione psi [redacted] prossimo componente del Comitato di gestione della V Usl.

LOANO
Approvato [redacted] tracciato dell'Aurelia bis

Il Consiglio comunale di Loano ha approvato l'altra sera il progetto di massima del tracciato della nuova Aurelia bis predisposto dall'amministrazione provinciale, dopo alcune riserve avanzate dai comunisti sul possibile impatto ambientale dell'opera. Nella stessa seduta il sindaco Mario Rembado ha risposto [redacted] alcuni interpellanze che chiamevano in causa [redacted] vicesindaco Pier Luigi Pesce circa un intervento di ristrutturazione attuato in via Aurelia dal noto agente immobiliare Antonio Fameli. Secondo Rembado Pesce ha solo firmato [redacted] documento varato dalla commissione edilizia, invece del sindaco, che in quel momento non aveva ancora presta[redacted] giuramento.

[redacted]
Figini [redacted] Radio Onda Ligure

[redacted] sindaco di Borghetto S.Spirito, Gian Luigi Figini, sarà ospite questa sera della trasmissione «Incontri con» in onda su radio Onda Ligure 101 alle 19,30. [redacted] primo cittadino [redacted] Borghetto sarà «interrogato» in diretta da alcuni giornalisti sulla vita amministrativa di Borghetto [redacted] sulle questioni a livello provinciale. Anche i radioascoltatori potranno intervenire con telefonate in diretta.

Giovani lombardi di leva ad Albenga

Sono militari i tifosi-vandali

ALBENGA. Fioriere spaccate, piastrelle divelte, i pali in cemento della balconata spezzati: la passeggiata di Albenga, nella zona vicino alla foce del Centa, sembra aver sopportato il passaggio dei barbari. A danneggiarla, però, non sono stati unni e ostrogoti. Più semplicemente, secondo le indagini dei vigili urbani, [redacted] gruppo di giovani lombardi, tifosi del Milan e in servizio di leva ad Albenga.

Domenica pomeriggio, dopo aver appreso dalle radioline che i [redacted] avevano prima pareggiato e poi vinto contro la Juve, [redacted] decina di ragazzi, tutti i[redacted] servizio militare [redacted]lle caserme di Albenga, hanno da[redacted] sfogo alla loro euforia prendendo a calci il parapetto e distruggendo le fioriere. Un modo non certo civile di dimostrare la propria felicità. I danni, non ancora quantificati con esattezza, ammonterebbero a [redacted] milioni di lire. I materiali usati per la costruzione della passeggiata, infatti, sono particolarmente pregiati e il loro costo è piuttosto elevato.

L'euforia vandalica dei giovani non è però passata inosservata. Sono state alcune persone che si trovavano sulla passeggiata a chiedere l'intervento dei vigili urbani. Sul posto è immediatamente sopraggiunta [redacted] pattuglia della polizia municipale di Albenga. Al suo arrivo, però, i giovani erano già «spariti». Le testimonianze di alcuni passanti e le successive indagini hanno tuttavia permesso ai vigili urbani di arriva[redacted] a individuare gli autori dell'episodio vandalico.

Per il momento sono stati identificati cinque giovani milanesi. Le indagini, però, stanno continuando. Secondo le testimonianze, infatti, la «banda» di tifosi era composta da almeno dieci persone. Gli altri partecipanti al «raid» vandalico potrebbero essere identificati già nei prossimi giorni. Secondo il nuovo codice dovranno essere denunciati alla procura della Repubblica [redacted] Savona. A loro carico viene ipotizzato [redacted] reato di danneggiamenti. [s. p.]

Il pri entra a far parte della giunta psi-pci

Borghetto ha [redacted] alle [redacted]

BORGHETTO. Il Consiglio [redacted] munale di Borghetto ha detto il suo «no» definitivo al nuovo Piano regionale delle discariche [redacted] in particolare [redacted] è dichiarato contrario a ogni ipotesi [redacted] utilizzo delle cava «Fazzari» per lo smaltimento delle ceneri Enel di Vado, che nessuno vuole sul proprio territorio. Nella stessa seduta-fiume (è durata quasi otto ore) c'è [redacted] una novità politica di rilievo. I repubblicani [redacted] sono dichiarati disponibili ad entrare a far parte della maggioranza, costituita ora da socialisti [redacted] comunisti.

Rina Dolfino, del partito dell'edera, entrerà dunque [redacted] far parte della giunta, probabilmente al posto di un [redacted]. La maggioranza tripartita avrà [redacted] 13 seggi [redacted] («Figini ha fatto tredici» ha detto ironicamente il liberale Carminatti), con all'opposizione solo dc [redacted] pli.

Ha detto il sindaco Gian Luigi Figini, socialista: «Il giudizio negativo al Piano delle discariche è motivato. Per le cave Fazzari intendiamo studiare un progetto destinato allo smaltimento [redacted] materiali inerti e ai fanghi del nostro depuratore».

Nella stessa seduta, dopo il programma di legislatura letto dal sindaco (criticato in particolare dalla dc) è anche stata approvata una lottizzazione di seimila metri cubi per la costruzione di 45 nuovi alloggi.

[redacted] questo punto, dopo un lungo dibattito, il voto è stato diversificato: i comunisti, che nell'ultima legislatura, quando erano in minoranza, avevano votato contro, [redacted] usciti dall'aula. La [redacted]c, invece, che aveva già approvato il piano di lottizzazione della società «Immobiliare Cuneese», ha votato a fa[redacted]. Solo [redacted] questa pratica, dunque, [redacted] è rivista la vecchia maggioranza centrista votare compatta. [a. r.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
RIBOLDI
VIA CAVOUR Nº 30
VENTIMIGLIA (IM)

IFIFIN S.p.A.
[redacted] A TUTTI
[redacted] 1 [redacted] 25.000.000
NESSUNA [redacted] ANTICIPATA
FIRMA [redacted]
Anche con procura o ipoteca su auto e immobili
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

TELEUROPA — Cinquestelle
LA TRATTORIA DEI RICORDI
[redacted]
La grande festa della gente del Piemonte, della Liguria e della [redacted]
[redacted] «Le Cupole» di Cavallermaggiore.
[redacted] più attrazioni internazionali
[redacted] MERCOLEDI' alle [redacted] 20,30

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci [redacted] la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C C ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500106 - C.C.P [redacted]

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma, [redacted] linghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - [redacted] mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino [redacted] valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: [redacted] milioni x [redacted] rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati [redacted] banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

per le sorti dell'Acna. Negli impianti prosegue la bonifica

Tra la gente della fabbrica nessuno crede al rischio della diossina

L'ansia di Cengio per l'Acna

Gli operai a Roma davanti al Parlamento

CENGIO. Sotto la tenda-presidio, issata davanti all'ingresso dell'Acna dalla metà dello scorso ottobre, i componenti del Consiglio di fabbrica annotano su un tabulato le ultime adesioni al viaggio a Roma. Allo stesso tempo tranquillizzano i lavoratori sui risultati della visita alla fabbrica della commissione Ambiente del Senato, avvenuta lunedì pomeriggio. Gli operai si affrettano a guadagnare l'entrata per timbrare il cartellino e si riaffacciano all'uscita per assicurare: «Ci vediamo di nuovo per concordare i particolari del viaggio».

Angelo Billia non nasconde la propria delusione per l'incontro con la commissione presieduta dal senatore Maurizio Pagani (psdi) ma assicura i compagni di lavoro: «Anche se non abbiamo avuto la possibilità di un confronto sulla base di argomentazioni tecniche, siamo ancora in tempo a spiegarle al Parlamento».

A Roma, intanto, sono già arrivati i sindaci di Cengio e Cairo Montenotte, Sergio Gamba e Osvaldo Chebello, il presidente dell'Amministrazione provinciale, Guido Bonino, e l'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi. Intendono spiegare al ministro per i rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa (ieri si sono incontrati anche con i capigruppo parlamentari degli altri partiti) la maggioranza) le ragioni per le quali i lavoratori chiedono con urgenza la ripresa produttiva dell'azienda.

Florio Balbi legge ai compagni di lavoro le dichiarazioni rilasciate dal ministro Sterpa in cui afferma: «Fatta salva la tutela dell'ambiente, si deve puntare alla ripresa produttiva dell'Acna e, soprattutto, a salvaguardare i livelli occupazionali che, in Liguria, sono già fortemente penalizzati in altri settori». Fioccano i consensi e Giuseppe Boffa, ex esponente della Cisl, dice: «Mi sento tradito. All'interno della Fulc, federazione lavoratori chimici, ci sono state spaccature che hanno motivazioni politiche e poco di sindacale, ma a Roma, e ciò che ha detto il ministro Sterpa lo conferma, non tutti contro di noi».

Augusto Garrello, 20 anni di lavoro all'Acna, iscritto alla Cisl, abita a Saliceto, il paese piemontese più a ridosso della fabbrica. Con aria pacata invita tutti alla calma e dice: «Dopo 80 anni di lotte abbiamo ottenuto che gli scarichi fabbrica non finiscano più nel Bormida. Le nostre terre, i vigneti assorbono più il fenolo e tutti gli altri prodotti chimici che li hanno avvelenati per molti anni. Proprio si vuole la chiusura dello stabilimento. E' senso; non riesco proprio a capire».

Intanto, Antonino Marra e altri operai vanno e vengono dallo spaccio aziendale dove confezionano i pacchi-viveri che consegnati ai lavoratori e quanti si apprestano a partire per Roma. Dice: «Dai pacchi abbiamo escluso gli alcolici. Siamo già abbastanza . Non vogliamo che gli animi siano ulteriormente riscaldati da qualche bicchiere di troppo, anche bevuto per sopportare la fatica che è accumulata in questi giorni».

Osvaldo Poggio afferma, polemicamente: «A Cengio non è mai morto nessuno per contaminazione da diossina. Mi risulta invece che il al metanolo prodotto in Piemonte abbia fatto più vittime».

Giorgio Fracchia, padre di una bimba di tre anni, da 19 all'Acna: «Se qui ci fosse diossina e nella quantità elevata che è denunciata, mia moglie avrebbe abortito. Sì, qualcosa ci sarà, ma limiti più che tollerabili e sicuramente inferiori a quelli previsti nelle tabelle del ministero della Sanità. Tra di noi ci scambiamo informazioni sulle lavorazioni dei vari reparti e abbiamo ragioni per allarmarci».

Pier Carla Galero, madre di una ragazza di 14 anni, una nipotina di pochi mesi, figlia del fratello anche lavoratore all'Acna, ha mangiato in fretta per ritornare qualche minuto prima dell'entrata pomeridiana in fabbrica. Si ferma in mezzo a un gruppo di colleghi e dice: «Lavoriamo in ambiente contaminato dalla diossina sarei la prima a denunciarlo. Questa notizia e l'intera situazione che stiamo vivendo da troppo tempo mi hanno nauseata». Anche lei andrà a Roma per dire «tutto questo ai signori che non sanno prendere decisioni che devono».

Alle 13,30 anche l'amministratore delegato dell'Acna, Giorgio Zanini, entra nei locali della mensa aziendale semideserta. Ripete l'invito fatto il giorno precedente ai membri della Commissione ambiente del Senato di portare all'interno dell'Acna gli amministratori dei Comuni piemontesi, — dice — per discutere effettivamente su basi tecniche e con i loro esperti».

Il piazzale davanti all'Acna si svuota, gli operai ritornano al lavoro per ritrovarsi alle 22, l'ora della partenza per Roma.

SCUOLE IN SCIOPERO

Ma anche gli studenti sono divisi

Oggi gli studenti dell'Istituto «Patetta» di Cairo per geometri e ragionieri e del Liceo classico-scientifico «Calasanzio» di Carcare sono in sciopero per dimostrare il loro al caso Acna-Val Bormida. Non è escluso che, dopo aver disertato le aule, decidano di dare luogo a una manifestazione a Cairo o a Cengio. Nei giorni gli studenti avevano già disertato le lezioni per lo stesso motivo. Al «Patetta» la situazione risulta essere abbastanza singolare: mentre la maggioranza degli studenti sciopera per chiedere la riapertura della fabbrica, parte sciopera per ragioni opposte. Le rispettive posizioni saranno forse più chiare nei prossimi giorni, come spiega il preside Arturo Ivaldi: «Il difficile momento in cui è vissuto all'Acna è vissuto con grande serietà e partecipazione dai ragazzi. Abbiamo in programma una serie di incontri e confronti che dovrebbero chiarire meglio i termini della protesta e le ragioni dello sciopero». Venerdì una delegazione formata da 40 rappresentanti di classe, professori e preside, visiterà la fabbrica e incontrerà il Consiglio di fabbrica. Poi il 15 novembre l'assemblea dell'Istituto discuterà i temi della riapertura sempre rappresentanti dei lavoratori, mentre il giorno precedente ci a Cairo gli esponenti di «Rinascita» per sostenere le ragioni del Piemonte.

Una delle più attive aziende della Valbormida potenzia il capitale

Da Millesimo a Maranello

La «Mario Cecchinato» costruirà la galleria del vento della Ferrari
Collaborerà anche alla realizzazione di impianti all'aeroporto di Fiumicino

MILLESIMO. Una azienda di Millesimo è impegnata nella costruzione della nuova galleria del vento della «Ferrari» a Maranello e nella realizzazione di impianti per la società «Aeritalia» all'aeroporto romano di Fiumicino. Si tratta della «Mario Cecchinato», alla cui guida è Claudio Cecchinato, 38 anni.

Lo scorso mese la «Cecchinato» ha acquisito il controllo della «Ems» di Mazzo di Rho, in provincia di Milano, con la quale collaborava da tempo. Dalla nuova conoscenza, che fa passare a sei le aziende del gruppo, ha ottenuto il passaggio delle milanese di Maranello e Fiumicino: alla Ferrari sta fornendo l'impianto elettrostrumentale della galleria a vento, a Fiumicino una serie di impianti elettrici di alta tecnologia. Spiega Claudio Cecchinato: «Con l'aquisizione della ditta di Milano, che occupa 43 dipendenti e un fatturato di circa 3 miliardi per quest'anno, il nostro gruppo ha fatto un salto di qualità che lo lancia definitivamente sul mercato italiano e europeo. Abbiamo circa 210 dipendenti e un fatturato che si attesta intorno ai miliardi complessivi. Questo non è traguardo, ma solo l'inizio di un ulteriore allargamento della nostra attività per garantire i posti di lavoro in Val Bormida, dove l'azienda è stata fondata da mio padre e mantiene solide radicia. Nei mesi scorsi la ditta di Millesimo ha ottenuto importanti commesse di lavoro in Mozambico e in Francia.

Con l'acquisto della «Ems» si creano ulteriori possibilità di lavoro anche nell'entroterra di Savona: la ditta milanese guidata da tecnici della madre provenienti dalla Val Bormida, mentre i cantieri della «Ems», lavora anche per la Rai e le maggiori rete televisive private, fornendo progettazione e costruzione di impianti elettrostrumentali, potenziati personale specializzato che attualmente lavora in altre ditte del gruppo. Queste sono oltre alla Mario Cecchinato di Millesimo, specializzata in progettazione e costruzione di impianti elettrici, il Cem sempre di Millesimo, che vende elettrodomestici e materiale elettrico per privati e aziende, la Comec di Cengio che si interessa di carpenteria in ferro e manutenzione impianti industriali, il TeletCem di Millesimo, che offre consulenze e servizi tecnici specializzati settore elettrico.

Infine a Murialdo da tre opera la Tecnotest, che controlla circuiti stampati per le maggiori ditte informatica.

Aggiunge Cecchinato: «Non costituisce un disimpegno della mia ditta dal contesto valbormidese aver acquistato una azienda qualificata nell'area milanese: il fatto che la stessa già ora operi con la supervisione di nostri tecnici e esperti commerciali, conferma come la sede naturale della Cecchinato resti Millesimo. La Val Bormida si è rivelata fonte di affari diretti e indiretti importantissima per l'imprenditoria locale. La parziale crisi in atto in alcune grandi aziende ha suggerito di cercare altre possibilità di mercato. Se diminuisce il lavoro nell'indotto in Val Bormida, si devono cercare altri sbocchi: è questa motivazione che ci ha suggerito non ridimensionare l'attività del gruppo e di cercare nuove opportunità in una zona promettente come Milanese. Inoltre diamo lavoro almeno artigiani della .

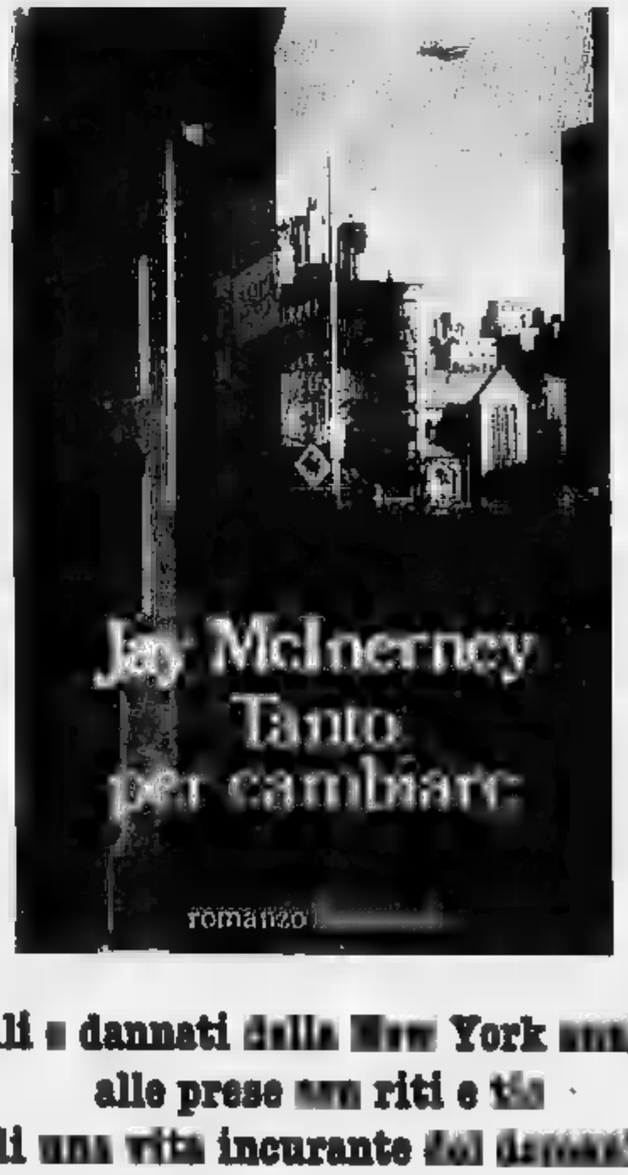
Fino a qualche fa erano i grandi gruppi industriali a controllare da Milano e Torino aziende in Val Bormida.

Adesso si sta assistendo a inversione di tendenza: a fronte del parziale disimpegno questi gruppi, vi è una generazione di giovani imprenditori che tentano la scalata nei grandi centri, è nell'Albese e nel Monregalese da qualche anno.

L'entroterra di Savona si presenta come una zona dove le opportunità lavoro vengono offerte in pari misura dai grandi gruppi, dinamiche aziende come la «Cecchinato», eventualmente con il trasferimento di parte personale in altre parti d'Italia.

Enrico Marchisio

IL NUOVO ROMANZO DELL'AUTORE DI
"LE MILLE LUCI DI NEW YORK"



I belli e dannati della New York anni '80
alle prese con riti e tic
di una vita incurante del domani.

Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Rcs

DALLA**VALBORMIDA**

MILLESIMO
Un concorso di poesia

C'è tempo due mesi da oggi per partecipare al «Secondo premio di poesia» organizzato dalla Comunità Montana Alta Val Bormida. Si spera che possa confermato il della scorsa edizione, quando oltre 100 concorrenti parteciparono con le loro opere alla sede di Millesimo della Comunità. Le poesie dovranno essere tre, inedite, inviate in busta. Rispetto alla scorsa edizione è prevista una nuova sezione, che comprende autori da 13 a 16 .

CARCARE
Le foto della nonna

«Mamma mia dammi cento lire...». Questo il tema della Rassegna-Concorso di fotografie sull'emigrazione di inizio secolo, bandito con il patrocinio del «Banco Azzoaglio». I concorrenti possono consegnare e inviare le loro foto agli sportelli della Banca di Carcare e Millesimo, oppure a quelli dell'Alta Val Tanaro. Infatti solo foto di questa zona della Val Bormida possono presentate per partecipare. Il termine ultimo è il 16 di novembre, le foto migliori oltre a essere premiate saranno stampate sul calendario che ogni anno l'Istituto bancario distribuisce ai clienti.

Un autosilo lavatoio

L'ufficio tecnico del Comune di Cairo ha allo studio il progetto per la realizzazione dei nuovi parcheggi in prossimità del centro storico o della stazione di S. Giuseppe, che saranno finanziati dai fondi regionali delle legge Tognoli. Si presenta molto impegnativo in particolare la progettazione dell'autosilo che sorgerà nell'area degli ex lavatoi: per questo è prevista la consulenza alcune Facoltà dell'Università di Genova, indicate dalla Regione.

Dibattuti tutti i problemi di 1230 aziende

Un convegno a Cairo per gli artigiani

CAIRO MONTENOTTE. Domani alle 19,30 alla Società di Mutuo soccorso di Cairo, si terrà un Convegno «Credito e Artigianato: le imprese nella prospettiva del mercato unico europeo». Al convegno, organizzato dalla Confederazione Nazionale dell'artigianato, interverranno il presidente provinciale del Cna, Stelvio Berruti e il segretario di Silvano Ivaldi.

La scelta dell'entroterra savonese è casuale: sono 1230 le imprese che operano nell'entroterra, che danno lavoro a oltre 3700 dipendenti. Il per cento di qui è localizzato sul territorio cairese, i settori più lagarmente rappresentati sono quello delle costruzioni, aziende, meccanico, ditte, dei trasporti e dei servizi, rispettivamente con 140 e 130 aziende.

Caratteristica della zona la presenza anche di artigiani nel comparto legno, tradizione secolare per l'entroterra, 100 ditte in attività. Nel 1992 la presenza di insediamenti artigiani potrebbe subire un grave contraccolpo per l'entrata in funzione del mercato unico europeo. Di qui la necessità di attrezzarsi per tempo alle nuove esigenze, per evitare una crisi che sarebbe accentuata dalle difficoltà già esistenti. Spiega il segretario del Cna Carlo Decio: «Siamo oberati tasse, il governo non concede le agevolazioni più volte promesse. Inoltre in Val Bormida il movimento associazionistico è meno forte in altre zone, perché quasi la metà delle ditte non è iscritta alla Confederazione. Questo rende più difficile affrontare le incognite del mercato».

Tra i problemi che saranno dibattuti domani la necessità qualificazione per gli addetti e il problema degli insediamenti di nuove aziende, che vedono i Comuni in ritardo sulle esigenze del settore. [s. m.]

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Squadra ideale: i rossoblù, con Eretta e Garattini, meglio del Savona

E Vaccarezza torna tra i pali

Il portiere del Vado spodesta Salamini

Chicchiarelli e Canu (Savona): il primo domina, il secondo risale la corrente

La Squadra ideale ligure dell'Interregionale prende forma. Al vertice c'è stato ancora qualche cambiamento, ma tutto [illegible]to i primi hanno «tenuto» abbe[illegible] Cresce il Vado, resitono bene Savona e Pegliese. Tra i più costanti, nei terzini destri il «vecchio» Vincenzo Eretta leader da sette settimane, mentre il suo compagno di squadra Vaccarezza, [illegible] la grandissima prestazione [illegible] Ventimiglia, si è ripreso la maglia numero uno.

PORTIERE. Claudio Salamini dopo la «papera» contro la Pegliese ha rimediato [illegible] classifica soltanto [illegible] 5,5 e per questa votazione è superato dal vadese Vaccarezza salito a quota 6,78. Alle spalle dei rossoblù, [illegible] il sammargheritese Perola a 6,60, seguito dal savonese Durando (6,58) e dall'albenganese Passera (6,50).

TERZINO [illegible] Ancora Vado: Vincenzo Eretta, classe 1959, è stato grande anche a Ventimiglia e domina con il suo 6,57. Inseguono Fioraso (Savona, 6,38), [illegible] la coppia degli emergenti composta dal sammargheritese Gaspari [illegible] pegliese Carrea, in tandem [illegible] 6,33.

[illegible] Prima leadership riservata [illegible] un biancoblù: Pietrolungo domina con il suo 6,38. Staccati gli inseguitori, tra i quali si fanno avanti [illegible] vadese Ciferri, a 6,28, e il pegliese Rossini con 6,08.

STOPPER. Nuovamente un rossoblù in testa alla classifica: Garattini del Vado, pur non [illegible]cando domenica a Ventimiglia, è riuscito a mantenere il primato [illegible] 6,75. Il [illegible] Carlo [illegible]razzi, dopo alcune settimane [illegible] volta alla classifica, detiene la seconda poltrona con la media del 6,50, mentre la terza piazza [illegible] al pegliese Barberi.

LIBERO. Roffi (Pegliese) si conferma [illegible] [illegible] vertice [illegible] la media del 6,50, mentre il va[illegible] Celia, ex leader, è adesso secondo con 6,44. Staccati gli inseguitori, tra cui Mariani (Pontedecimo) e Carnio (Savona), appaiati a quota 6,25.

[illegible] Per [illegible] terza settimana consecutiva la leadership [illegible] detenuta [illegible] genovese del Pontedecimo Pastine con la media del 6,44. Tra gli inseguitori il savonese Canu a 6,31, [illegible] il pegliese Sisinni.

MEZZALA DESTRA. Ancora Savona: Chicchiarelli con la ma[illegible] più alta in assoluto tra i giocatori, [illegible] 7 pieno, continua a dettare legge. Il giocatore savonese sembra non aver rivali: alle [illegible] spalle Novaro del Ventimiglia e il protagonista della [illegible] stagione, il pegliese Stefano Parodi.

MEZZALA SINISTRA. Il [illegible]iovane Bellé della Carcarese [illegible] solida la propria posizione e per la seconda volta consecutiva è in testa [illegible] la media del 6.36. Subito dietro, ecco Ponti del Pontedecimo con 6,33, e il savonese Bottari a quota 6,17.

TORNANTE. Ubertalli della Pegliese conquista il primato [illegible] la media del 6,33 davanti a Doregrossa (Vado), Bordini (Savona) e Sergio Soncin (Ventimiglia).

PRIMA PUNTA. Ancora Monari della Pegliese a tirare [illegible] gruppo, seguito da Valeri del Savona e Lapa del Ventimiglia. Curiosità: non [illegible] in classifica avendo giocato solo due partite, ma Roberto Marazzi (Savona) vanta finora un buon 6,50.

SECONDA PUNTA. Per la seconda settimana consecutiva il sammargheritese Battiston è al comando, con [illegible] media del 6,90. Alle sue spalle Vincenzo D'Agostino (Savona) [illegible] l'ottima me[illegible] del 6,60.

ALLENATORE. Elvio Fonta[illegible] è l'allenatore della settimana, [illegible] [illegible] il bel 7,5 ottenuto dopo il derby contro l'Albenga, il tecnico della [illegible] è salito a quota 7,17, scavalcando così Mauro Della Bianchina [illegible] Sauro Marinelli, entrambi [illegible] 6,50.

SQUADRA IDEALE. Ecco dunque l'assetto dei migliori dopo nove giornate, [illegible] [illegible] molti ruoli che vedono ovviamente ancora grande battaglia. Vaccarezza; Eretta, Pietrolungo; Garattini, Roffi, Pastine; Chicchiarelli, Bellé, Ubertalli, Monari, Battiston. Allenatore: Fontana. Tre nomination a te[illegible] per Pegliese e Vado, due al Savona, un uomo a testa per Pontedecimo, Carcarese [illegible] Samm, e per quest'ultima anche la presenza di mister Fontana.

Roberto Pizzorno

Nella foto grande: il «nuovo» Casadei e dietro a lui l'emergente Bellé (Carcarese). Due ragazzi sui quali Orcino conta per togliere dai guai la compagine biancorossa. Nel riquadro a sinistra, il libero Roffi (Pegliese), primo nel proprio ruolo [illegible] da [illegible] al vertice

Basket: il Don Bosco Alassio sconfitto con onore [illegible] La Spezia

Vadese, allora è vera gloria

La squadra di Cassaro si conferma al vertice della serie D maschile
In C femminile immediata conferma della Cestistica Savonese Green World

Una classifica a scalare per le cinque squadre liguri impegnate nel campionato di serie D maschile di basket, mentre in C femminile buone notizie vengo[illegible] da Savona e Genova. Purtroppo, ancora da registrare un episodio di violenza: ragazze aggredite [illegible] non tutelate in Olimpia Livorno-Pio X Rapallo.

D MASCHILE. Della coppia ligure al comando, dopo la sesta giornata è rimasta solo la Vadese, facile vincitrice della Vigor Viareggio (84-59), [illegible] fin d'ora candidata all'immediato ritor[illegible] in Promozione. «In effetti i toscani non [illegible] mai [illegible]i in partita, e già al termine del primo tempo conducevamo con oltre venti punti di vantaggio. Nella ripresa abbiamo amministrato la gara, facendo ruotare tutti gli uomini a disposizione» dice il coach della Vadese John Cassaro. Disco rosso invece per il Don Bosco Alassio sul parquet dell'Eziosystem Spezia (71-62): la battuta d'arresto contro una «grande» della D non intacca minimamente il positivo inizio di stagione della squadra allenata da Umberto Buscaglia.

Ancora uno stop in campo ostorno (ed è il terzo) per l'Autorighi Chiavari, a Borgotaro contro [illegible] caricatissima Valtarese (98-89): il quintetto di Roberto Picasso [illegible] è ancora riuscito a sconfiggere il «mal da trasferta»: ha vinto tutti gli incontri casalinghi, [illegible] perdendo poi sistematicamente fuori casa.

Via libera, al contrario, per l'Autocar Sestri Levante [illegible] Vittorio Vaccaro che ha vinto lo spareggio-salvezza contro il San Salvatore (72-57). «La squadra del Monferrato era in [illegible] senso la sorpresa [illegible] questo inizio di stagione, [illegible] averla superata così nettamente è molto significativo. Una buona difesa, attenta, [illegible] veloci contropiedi: questo le nostre armi vincenti [illegible] a [illegible] Gonfiantini in edizione super, autore di [illegible] punti e di una prova maiuscola» dichiarano nel clan dei neopromossi verdi di Sestri.

L'Alciona Rapallo ha osservato il turno di riposo, mentre il Cus Coopsette ha lasciato le speranze di rilancio sul parquet di Carraro (82-72 per l'Audax). Altri risultati: Olimpia Voghera-Landini Lerici 79-82; Serravalle-Canaletto 86-72. Classifica: Vadese [illegible] Serravalle [illegible]. 10; Alassio e Spezia 8; Chiavari, Canaletto, Carraro, Monferrato, Valtarese e Lerici 6; Sestri e Voghera 4; Rapallo [illegible] Cus Genova 2; Viareggio 0.

[illegible] Due vittorie e una sconfitta per il terzetto ligure. [illegible] iniziamo proprio dalla battuta d'arresto del Pio X Rapallo a Livorno e dai fatti verificatisi sul campo. «La nostra [illegible] vuol essere una presa di posizione fino [illegible] [illegible] stessa, [illegible] [illegible] descrizione di quello che è suc[illegible] sul parquet. Con quest'arbitro, La Marna di Lerici, lo scorso anno vi fu [illegible] precedente, e sempre [illegible] Livorno: domenica mattina è arrivato in ritardo, ha lasciato che le toscane esercitassero il gioco duro e non ha permesso, a metà ripresa, [illegible] portare soccorso alla Fazzini, [illegible] [illegible] terra, colpita da un pugno. Non solo: ha concesso il canestro alle [illegible] espellendo Gritti per proteste; [illegible] e quel punto eravamo ancora in partita e -5 nonostante i 39 tiri liberi per le toscane. Nel primo tempo abbiamo tirato solo tre volte dalla lunetta; [illegible] Livorno 15. Si sa del calore dei campi toscani, [illegible] chiediamo almeno di esser tutelati a dovere» dichiara il dirigente Primo Valsensi. La partita: 30 punti la Volpiano, [illegible] la Sabino, 76-65 il finale per le toscane.

Buone notizie per la Cestistica Savonese Green World, che ha regolato senza eccessiva difficoltà il Viareggio infliggendo alle toscane un severo 69-45 [illegible] confermando un'ottima difesa: [illegible] tutto di buon auspicio in attesa [illegible] del big match in programma sabato sera contro le livornesi. Positivo anche il risultato del Camisesca contro la Valtarese (71-51). Gli altri risultati: Rosignano-La Spezia 60-73; Firenze-Derthona 52-57; Lucca-San Miniato 90-71. Classifica: Cestistica, Camisesca, Lucca, Livorno [illegible] La Spezia [illegible]. 4; Derthona [illegible] 2; Rapallo, Rosignano, San Miniato, Firenze, Viareggio [illegible] Valtarese 0.

[g. s.]

Seconda: progressi del Legino di Nico Belvedere

Il vizietto di Sacco

Altra doppietta del bomber, l'Albisola si conferma in vetta
Bene anche la Cameranese Saliceto: «E non siamo al massimo»

Tutto secondo copione nel giro[illegible] B [illegible] Seconda categoria, dove Albisola e Cameranese Saliceto sono uscite vittoriose dagli incontri interni con Calizzano [illegible] [illegible]. Cecilia. Seconda vittoria consecutiva del Legino, di misura sul Bragno. Nel girone A invece cade l'Imperia [illegible] di Sinagra, che ha perso l'imbattibilità dopo 540'.

Girone B. Albisola e Cameranese sempre [illegible] comando. Tonino Sacco ha colpito ancora. Il bomber dei «ceramisti» ha aperto la strada alla vittoria della propria squadra contro il fanalino di coda Calizzano. La doppietta dell'ex savonese e una realizzazione personale del rientrante Cusimano portano in alto la squadra del presidente Tonino Malu. Commenta [illegible] direttore sportivo Piero Napoli: «E' stata una bellissima partita, giocata correttamente da entrambe. I nostri avversari [illegible] hanno messo più volte in difficoltà, ritengo bugiarda la loro posizione [illegible] classifica: sono convinto che potrà risollevarsi da queste crisi. Noi continuiamo [illegible] nostra serie-si, alla fine tireremo i conti».

Anche la Cameranese Saliceto raccoglie due punti importanti e mantiene il primato della classifica, superando con un secco 3-1 il S. Cecilia. Gli arancioni di Are[illegible] erano passati per primi in vantaggio con Siter, poi il trio Splnardi-Zemma-Maffei ha ribaltato l'incontro. Dice il vicepresidente Bartolomei: «Continuiamo a vincere, senza però convincere. Speriamo di arrivare allo scontro diretto con l'Albisola alla pari: sarà in quella [illegible] ne che i ragazzi dovranno essere concentrati al massimo»

Ancora il Legino. Seconda vittoria consecutiva per il Legino di Nico Belvedere. Dopo la brillante affermazione sullo Sciarborasca, ecco il bis contro il «grande» Bragno, grazie a una rete messa a segno da capitan Azzolini. Belvedere. «Gran prova di carattere dei ragazzi che, ad eccezione del po[illegible] Bellotto, vengono tutti dall'Under».

Le cinquine. Pokerissimo per Altarese e Boys Vado. Con lo stesso punteggio (5-1) le due compagini si [illegible] sbarazzate [illegible] gli ostacoli Sciarborasca e Celle. I giocatori altaresi, a Bragno per l'indisponibilità del «Comunale», hanno giocato praticamente [illegible] senso unico, anche se in formazione incompleta. Michele Cavo, allenatore dei giallorossi, ha indossato dopo un anno le scarpe bullonate: un ritorno più che positivo. Per gli altaresi reti di Tigano, Rossini, Gavarone, Riva [illegible] Secci, che [illegible] pure fallito [illegible] rigore, mentre Vallarino ha segnato il punto ospite. Grande entusia[illegible] nel clan dei Boys Vado per la buona prestazione di tutta la squadra.

Le altre. Il Villapiana ha battuto in trasferta (reti [illegible] Mazzotta e Olivero) [illegible] Portovado. La Rocchettese ha superato di misura la Priamar. Infine, poker del Lavagnola sulla S. Nazario.

Girone A. E' caduta una stella. L'Imperia [illegible] ha ceduto l'intera posta [illegible] Bordighera. Tra i risultati più eclatanti, spiccano i poker di Vallecrosia e [illegible] Ampelio, rispettivamente su Auxilium e Balestrino Toirano. Primo punto della stagione per il Borghetto, che ha impattato col S. Stefano.

[r. p.]

Giovanili: soddisfazioni «regionali» per il Vado e l'Albisola

Un torneo per i più piccoli

Loano, dodici squadre al trofeo Mussi

LOANO. E' iniziato nei giorni, organizzato dalla Loanesi San Francesco in collaborazione con la Federcalcio di Savona, la prima edizione del «Trofeo Mussi». Alla manifestazione, riservato alla categoria pulcini, partecipa[illegible] 12 società della provincia, divise in due raggruppamenti. Nel primo girone Loanesi S. Francesco A, Soccorso, Legino, Balestrino Toirano, Carcarese e Soccorso B, nel secondo Loanesi S. Francesco B, Finalpia, Aurora Calro, Millesimo, Don Bosco Varazze e S. Nicolò.

Dicono i dirigenti loanesi: «Lo scopo per cui abbiamo deciso di organizzare questa manifestazione giovanile è innanzitutto per dare spazio anche ai più piccoli. Il loro campionato inizia infatti a marzo e in questo modo, grazie alla collaborazione con la Lega, anche i pulcini possono disputare partite di rodaggio prima dell'inizio della stagione».

Il torneo, che si disputa sui campi [illegible] sette del Sussidiario di Loano e dei Cappuccini, si [illegible] cluderà [illegible] la metà di dicembre. Questi i risultati degli incontri finora disputati: Loanesi A-Don Bosco 0-6; S. Nicolò-Finalpia 10-1; Loanesi B-Soccorso B 7-1; Legino-Soccorso A 9-2; Aurora-Millesimo 1-8; Soccorso-Carcarese 1-2; Finalpia-Loa[illegible] B 3-5; Aurora-S. Nicolò 7-3. Questo il prossimo turno, sabato sul campo Sussidiario dalle 15: Finalpia-Don Bosco; Loanesi A-Balestrino Toirano, Carcarese-Soccorso B. Domenica alle [illegible] Loanesi B-Aurora, nel pomeriggio dalle 14,30 [illegible]. Nicolò-Millesi[illegible] e Legino-Balestrino.

Intanto proseguono i campionati regionali con le savonesi sempre in evidenza. Negli Under [illegible] nel girone A, il Vado di Fulvio Piovano, ancora imbattuto dopo la settima giornate, e il Varazze hanno le carte in regola per tentare di [illegible] i rispettivi gironi. Domenica i rossoblù hanno osservato il turno di riposo, ma detengono sempre la terza poltrona. I nerazzurri di Franco Lupi, invece, hanno impattato (0-0) contro l'Audace, e sono quarti in classifica. Tra gli Allievi spicca la sonante vittoria della Loanesi S. Francesco sul Multedo per 3-1. Hanno realizzato per i rossoblù Burastero, Marziano e Claudio Santangelo.

Nel campionato Giovanissimi, infine, exploit del Vado a Genova sul campo del Circolo Merlino, grazie alla doppietta [illegible] a segno da Noli. I rossoblù, con questa vittoria, [illegible] sono a quattro lunghezze dalla battistrada Pegliese, ma addirittura a pari punti [illegible] la Sampdoria. L'Albisola di Victor Panucci, nel girone B, superando in trasferta la San Filippo Neri con realizzazioni di Barone e Tatti, ha ottenuto la sesta vittorie stagionale e detiene la seconda poltrona, dietro alla fortissima formazione del Baiardo.

[r. p.]

Pallone elastico, un po' di rammarico ma una certezza: c'è un nuovo asso

Sciorella, l'occasione ritornerà

L'imperiese battuto nello spareggio per il titolo di B

Alberto Sciorella, 19 anni

Alberto Sciorella, dunque, non c'è la fatta: nello spareggio contro Giuliano Bellanti ha perso, battuto per 8-11, la possibilità [illegible] diventare campione d'Italia di serie B. Ma la sua stagione, caratterizzata da un rendimento costante ed entusiasmante, ha mostrato come il ragazzo di Imperia, [illegible] anni appena, abbia la stoffa del futuro campione. La differenza di tre giochi a favore di Bellanti [illegible] tutta nella squadra: la formazione [illegible] Cuneo si è mostrata più compatta [illegible] affiatata, ha sbagliato [illegible] meno.

Sciorella, negli ultimi giochi, dopo essere andato alla pausa sul 5-5 ed essersi poi portato in vantaggio per 8-6, è stato condizionato [illegible] [illegible] contrattura inguinale, che gli ha impedito di battere in profondità. Non ha mai [illegible] di essere inferiore all'avversario sul piano individuale. E' stato un incontro spettacolare, [illegible] fronte a oltre mille spettatori, tra i quali moltissimi liguri.

Entusiasmo alle stelle [illegible] spettacolo di grande «balun» come da tempo non si vedeva negli sferisteri della categoria cadetta: Bellanti e Sciorella [illegible] due ottimi giocatori, precisi e dotati sul piano tecnico. Hanno dato vita [illegible] palleggi prolungati, divertendo [illegible] pubblico e riconciliandolo [illegible] lo spettacolo del pallone elastico, troppe volte deludente nella stagione di serie A da poco conclusa. Adesso arriva il tempo delle scelte per il futuro: il vice-campione d'Italia è richiesto da molte società della serie cadetta, ma qualcuno lo vorrebbe anche in serie A, come «spalla».

Tutto sommato, c'è da augurarsi che resista, e rimanga ancora una anno a maturare tra i giovani: la tecnica è quella giusta, la maturità ha mostrato di saperla conquistare [illegible] campo, ma per la massima serie [illegible] sembra ancora sufficiente. Bellanti, di un anno più vecchio, forse giocherà in A con Gianni Rigo: si intravede una buona squadra, ma probabilmente non ancora in grado [illegible] fronteggiare i «big».

In ogni caso, i due protagonisti dello spareggio hanno mostrato come la vitalità [illegible] questo sport sia ancora significativa, riuscendo a coinvolgere un grande pubblico. La permanenza di entram[illegible] in B sarebbe un vantaggio per la loro carriera, una necessità [illegible] il pallone elastico che per mancanza [illegible] talenti tende, da qualche anno, a bruciare «troppo presto i giocatori migliori dalle nuove leve. Il prossimo campionato di A sarà a otto squadre, c'è poco spazio per nuovi giocatori, per mantenere [illegible] promesse di un miglioramento dello spettacolo. [illegible] pallone elastico [illegible] in ripresa, ma deve evitare [illegible] sprecare ancora occasioni e talenti.

Enrico Marchisio

L'incontro con le organizzazioni sindacali e i dirigenti della fabbrica

«La Sasso sarà ridimensionata»

Confermato il trasferimento per gli impiegati

Doccia fredda alla Sasso. L'organico sarà ridimensionato [tel. Lauro Laura]

IMPERIA. E' confermato: alla Sasso, maggiore industria olearia di Imperia, sono in pericolo diverse decine di posti di lavoro. Lo hanno ribadito i dirigenti dell'azienda nell'incontro con le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica, che si è tenuto all'Unione industriali: «Esiste un progetto di ridimensionamento dell'area di coordinamento», hanno detto il direttore Cesare Cavallin e il responsabile dell'Ufficio personale Testoni.

Il numero degli impiegati del ramo amministrativo coinvolti nei tagli dell'organico sarebbe però «inferiore a 60», come era trapelato. Ma le preoccupazioni restano: ancora non si sa se il gruppo Nestlè, a cui appartiene la Sasso, intenda limitarsi a trasferire il personale alla sede centrale di Milano, oppure avviare procedimenti di prepensionamento, cassa integrazione o addirittura licenziamento.

La riunione si è protratta per circa quattro ore. Ad essa, per l'Unione industriali, sono intervenuti il direttore Narbona e il vicedirettore Cattaneo e per i sindacati del settore alimentare Matteo Lanteri (Flai-Cgil), Sergio Nappelli e Armando Varesco (Fat-Cisl) e Luciano Gullone (Uilas-Uil). Commentano questi ultimi: «Un incontro interlocutorio. Abbiamo chiesto di rinviare la trattativa a una settimana».

Il prossimo confronto è previsto per lunedì 13 o mercoledì 15. Dicono Lanteri, Nappelli, Varesco e Gullone: «Abbiamo chiesto informazioni più dettagliate su questo piano di ristrutturazione della multinazionale svizzera. La controparte ha assicurato che al prossimo incontro preciserà quali sono le ragioni alla base del progetto di riduzione degli organici e, soprattutto, quanti sono i dipendenti colpiti dal provvedimento».

Per il momento, Cgil-Cisl-Uil e Consiglio di fabbrica non azzardano commenti: «Prima di dare un giudizio definitivo, vogliamo conoscere tutti gli elementi della vertenza», spiegano i rappresentanti di Flai, Fat e Uilias. «Che possiamo dire? E' la fase iniziale della trattativa. Non è il caso di fare anticipazioni, né di trarre conclusioni», risponde il Consiglio di fabbrica, che per questa mattina ha convocato un'assemblea allo scopo di riferire anche alle maestranze.

Lunedì, comunque, si terranno le due ore di sciopero, annunciate per tutte le aziende italiane del gruppo Nestlè. Ma la sensazione è che fra organizzazioni sindacali siano sconcertate. L'interlocutore non è più come un tempo, quando la situazione era più chiara: ora, chi si incontra con i delegati Sasso lavoratori è sempre un portavoce di vertici che stanno altrove, addirittura all'estero, e ha scarso (o nullo) potere decisionale.

Le reazioni, a Imperia, sono allarmate. Vive sono le apprensioni sulla sorte di una fabbrica che dal secolo scorso ha scritto molti capitoli della storia economica locale. Dice Enrico Lupi, assessore comunale all'industria: «La vicenda della Sasso investe l'intera città e può costituire un precedente pericoloso. Pregherò il sindaco Gramondo di chiedere un abboccamento urgente con la direzione dell'azienda, per conoscere quali orientamenti abbia».

Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl, è realista: «Quando la Nestlè ha rilevato la Buitoni si è trovata nel pacchetto anche la Sasso, ma non credo che l'olio d'oliva sia un settore che le interessi molto. E allora penso che la multinazionale tenti di ridurne i costi di gestione, per renderla appetibile in attesa di trovare un altro acquirente, quale dimostrare che è un buon investimento, perché sforna prodotti di qualità con una spesa .

Secondo Pullia, proprio non c'è da essere ottimisti: «La Sasso va bene, ed ha un fatturato di 119 miliardi: è tanto, è goccia rispetto ai 55 mila del gruppo Nestlè. Era già successo qualcosa di analogo con la Berio. Quando l'aveva comprata, nell'80, Gardini aveva dichiarato che era un'azienda di prospettive europee. E invece la fabbrica è sparita: è rimasto solo il marchio, ma ridimensionato. Eravamo stati facili profeti».

Stefano Delfino

I SINDACATI

«Tagli annunciati»

La Berio ridotta a raffineria è praticamente scomparsa dal mercato, anche se il marchio è rimasto; la Sasso comprata da De Benedetti e poi rivenduta alla Nestlè, che adesso la vuole ridimensionare; l'Agnesi (nella quale, socia di minoranza, ha fatto ingresso la multinazionale franco-belga Sbn-Gervais Danone) impossibilitata per ora a espandersi come avrebbe bisogno. «E' arrivato il momento di compiere una seria riflessione sull'apparato industriale della provincia, indissolubilmente legato all'immagine dell'alimentazione mediterranea e privo di alternative», dice Franco Pullia, una specie di «grillo parlante» che da anni ammonisce invano sui pericoli delle concentrazioni industriali. Come? «Con una conferenza o un convegno che analizzi gli strumenti e le garanzie necessarie per assicurare anche in futuro la permanenza di aziende-pilastro nell'Imperiese».

NOTIZIE

CONCORSO

La reazione della

SANREMO. Contro le dichiarazioni e le proposte del capo gruppo pci Ivaldi per eliminare voci di possibili brogli sul concorso per 17 posti di inserviente al casinò ha preso posizione il leader della Cisl, Raineri. «Le affermazioni di Ivaldi — ha detto l'esponente Cisl — sono vergognose perché gettano, senza ragione, discredito su tutti. Ho chiesto al vice prefetto Landolfi di trasmettere oggi l'incartamento alla procura della Repubblica».

La replica di Broccoletti

IMPERIA. Replica di Emilio Broccoletti alle accuse che i condomini delle case popolari di via generale Dalla Chiesa gli hanno rivolto in questi giorni in merito al suo operato di amministratore. Dice Broccoletti che non lascerà l'incarico: «Il rendiconto annuale non presenta errori macroscopici di calcolo, ma diverse valutazioni sulla quantità di gas che è andata perduta; la maggiorazione su alcune fatture è da addebitarsi alla ditta rifornitrice».

VETRINE

Sondaggio tra i

IMPERIA. I vigili stanno compiendo in questi giorni un sondaggio tra i commercianti di via Bonfante per conoscere il loro parere sull'installazione delle vetrinette sotto i portici.

Un dispositivo telefonico collegato alla sede della Croce Rossa

Se la salvezza è via cavo

Anche a Sanremo il «Telesoccorso» è ormai diventato una realtà di tutti i giorni
Il caso di un pensionato che adesso non ha più paura a restare solo in casa

SANREMO. Salvezza via cavo anche a Sanremo. Il «Telesoccorso» è ormai una realtà operativa. L'ultima invenzione nel campo dei dispositivi d'interesse sociale (una rete di controllo telefonico sulle persone che vivono da sole) approda così nella città a maggior tasso di anzianità del Ponente ligure.

Si prevede già una folta adesione di utenti. Si attestano i primi segnali di consenso raccolti proprio in questi giorni di fase di decollo.

I primi iscritti al servizio di assistenza a distanza possono già contare sulla centralina di controllo, sistemata nei locali della Croce Rossa, in via Carlo Pisacane. Uno dei primi sanremini, scelti per la sperimentazione, ha 79 anni.

Abita da solo in un appartamento di via Pietro Agosti: fino ad oggi è vissuto nel timore di essere aggredito o di sentirsi male. Ora dice di sentirsi sollevato da ogni sensazione di abbandono.

«Mi sento libero — afferma con sicurezza —. Libero dalla paura e dall'insicurezza. Ormai non speravo neanche più di poter fare una vita normale, mi aspettavo solo il ricovero in una casa di riposo, adesso invece posso affrontare le solitudine senza troppa angoscia».

Dopo il varo ufficiale, nei prossimi giorni, presieduto dall'assessorato ai Servizi sociali, il «Telesoccorso» aprirà gradualmente le porte ad un numero maggiore di assistiti.

Il principio alla base del nuovo sistema di tutela degli anziani è semplice, gli stessi tecnici della telefonia si meravigliano di aver pensato prima. Lo spiega l'ingegner Augusto Ferraris, direttore provinciale della Sip: «Sulla linea telefonica dell'utente, accanto all'apparecchio tradizionale, viene installato un terminale di «Telesoccorso» della grandezza di un vocabolario. L'assistito ha inoltre a disposizione un piccolo telecomando da portare in tasca, alla cintura o anche al collo. E' grande come una scatola di fiammiferi ed è in grado di azionare il terminale entro un raggio di alcune decine di metri. In caso di necessità è sufficiente schiacciare il pulsante del telecomando per inviare automaticamente un segnale in codice, attraverso la rete telefonica, al centro di soccorso.

«Un'apparecchiatura centralizzata riconosce quindi l'assistito e gli invia un segnale di conferma. Nello stesso tempo attiva un elaboratore per fornire agli operatori del centro tutte le informazioni utili per effettuare l'intervento più appropriato: oltre al nome e all'indirizzo di chi richiede il soccorso, appare anche il profilo sanitario».

Un'iniziativa che non si rivolge solo agli anziani, ma a tutte le persona costrette a vivere da sole. E quanti hanno la necessità di poter contare su qualcuno che possa intervenire per portare loro un aiuto.

E' il risultato di un lavoro a tre: il «Telesoccorso» nasce dalla collaborazione tra Comune, Sip e Croce Rossa. Presto, superato il periodo di prova, il dispositivo non sarà più riservato gratuitamente ai soli prescelti dagli operatori dei servizi sociali, ma potrà anche acquistare al prezzo di 700 mila lire.

«Un passo in avanti sulla difficile strada della prevenzione», commenta l'assessore ai Servizi Sociali, Guido Goya. E aggiunge: «Nella nostra città sono oltre 4300 gli anziani che vivono da soli. Circa 1500 di loro hanno più di 80 anni».

«E' facile comprendere — dice ancora l'assessore Goya — quanto sia necessario un servizio a domicilio. Un contatto continuo con la fascia a maggior rischio della popolazione. Ormai il "Telesoccorso" è una realtà acquisita dal nostro Comune: ogni anno saranno stanziati 40 milioni per ampliare la rete degli assistiti».

Nel dicembre dell'anno scorso erano 14 mila i residenti tra i 65 e i 79 anni. E la città si avvicina al '90 con percentuale di anziani ancora maggiore: la lotta alla solitudine diventa ogni giorno di più un'esigenza primaria.

Michele Policino

UN CARTELLO CRITICATO

La strada è stretta ma il clacson è proibito

Da qualche tempo, in via Fanny Roncati Carli, a Imperia (nella foto di Lauro Laura), è comparso un cartello che proibisce di azionare il clacson: ma non è un controsenso, visto che il Comune vuole allargare la strada, perché è stretta, ha molte curve ed è quindi pericolosa?

Corsi didattici agli alunni delle scuole dell'obbligo

Codice stradale in classe

Un'iniziativa dell'Aci di Imperia

IMPERIA. Una legge di iniziativa popolare «sull'introduzione dell'educazione stradale come materia di studio scolastico»: è lo sfondo logico di un'iniziativa che Amministrazione comunale e Automobile Club di Imperia intendono attuare insieme.

Ha spiegato Romano Talmon, direttore dell'Aci: «Si tratta di un programma di educazione alla sicurezza stradale articolato in lezioni didattiche e prove pratiche destinate agli studenti delle varie fasce della scuole dell'obbligo».

L'iniziativa ha trovato subito il consenso del Comune. In effetti l'aumento della motorizzazione, ma soprattutto i troppi incidenti stradali che coinvolgono i giovani e l'osservazione quotidiana del loro comportamento spesso spericolato alla guida di motorini, fanno ritenere l'iniziativa molto positiva.

Osserva Talmon: «Bisogna prevenire i pericoli con opera di educazione capillare tanto più efficace e durevole quanto prima impartita quando l'individuo non ha ancora strutturato la personalità».

Per raggiungere lo scopo è prevista, come avvio, la creazione di un centro studi permanente, una specie di città in miniatura, dove i ragazzi possano imparare, praticamente, a conoscere segnaletica verticale ed orizzontale, divieti e sensi unici utili per quando vanno a piedi e per quando andranno in moto o auto.

Secondo un primo accordo questa "città in miniatura" — con curve, dossi, cartelli, segnaletica — potrebbe sorgere nei giardini Toscanini con lezioni affidate ai vigili urbani ed anche agli istruttori delle autoscuole.

Negli intendimenti del Comune e dell'Aci l'iniziativa, per raggiungere gli scopi, dovrebbe contare su altre collaborazioni: gli organismi scolastici, in via preliminare, e poi enti ed operatori dei settori interessati per la messa a disposizione di parte del materiale necessario.

Soprattutto l'iniziativa pare interessare le compagnie d'assicurazione: la diminuzione del numero di incidenti rappresenta un'economia sui danni da risarcire.

Talmon ha così continuato: «L'auspicio è che questo sforzo organizzativo e promozionale il senso di responsabilità collettiva e rappresenti strumento per ridurre gli incidenti».

«Una sola giovane vita salvata dalla prevenzione, anche se sarà impossibile conoscere chi sia — ha detto ancora Talmon — rappresenterà per noi, per la società e per le famiglie un capitale inestimabile recuperato».

[b. v.]

Conferenze anche sui giardini Hanbury e il parco delle Alpi Marittime

Sanremo, a scuola di ambiente

Con l'Università verde i temi dell'ecologia

SANREMO. I mille problemi dei giardini di Villa Hanbury a Ventimiglia ed i «perché» della mancata realizzazione del Parco delle Alpi Marittime rappresentano i temi di «conoscenza e dibattito» delle prime due lezioni dell'Università verde che aprirà ufficialmente i battenti il prossimo 24 novembre, su iniziativa della sezione locale della Lega per l'ambiente.

Ha detto uno degli organizzatori, Claudio Vaniglia: «Sotto il profilo scientifico e didattico è già pronto. Ad oggi le iscrizioni sono quasi un centinaio. Come nel passato le lezioni si svolgeranno nella Sala degli specchi del Comune, ogni venerdì, con inizio alle 17,30».

L'Università verde nel Ponente è al terzo anno di vita. Per il corso 89/90 ha scelto tematiche sull'emergenza ambientale, la medicina delle erbe e l'alimentazione umana.

Hanno detto il presidente Vaniglia ed i membri del direttivo Fiorello Gavi ed Enzo Fogliarini: «Abbiamo diviso l'anno accademico in tre cicli di quattro lezioni ciascuno. Il primo, oltre a problemi locali come il patrimonio da salvare dei giardini Hanbury e la realizzazione del Parco delle Alpi Marittime, affronterà anche emergenze internazionali. Due lezioni, infatti, sono state destinate al "caso" Amazzonia, all'abbattimento di intere foreste e alle piogge acide».

All'ultimo momento, a conclusione di questa prima fase sono stati inseriti due argomenti di grande significato ed importanza locali: l'agricoltura biologica e l'impiego dei pesticidi in floricoltura, tema che la recente esplosione nel deposito di prodotti antiparassitari a Poggio ha evidenziato in tutti i suoi aspetti, anche quelli più pericolosi per la collettività.

Il secondo ciclo sonderà il complesso «pianeta della medicina». Alcune lezioni tratteranno per esempio delle «proprietà curative delle piante spontanee» e dei «principi elementari dell'omeopatia».

Il terzo ciclo affronterà problemi più quotidiani come «L'alimentazione umana», «Terapie naturali della terza età» e «L'alimentazione nell'età pediatrica».

Tutte le lezioni sono tenute da docenti universitari e noti esperti del calibro di Piergiorgio Campodonico, Alessandro Rossi, Gian Alberto Pagni, Carlo Tonarelli, Gianfranco Trapani e lo studioso sanremese Libereso Guglielmo, ex direttore dei giardini botanici all'Università di Londra. L'ultimo ciclo di lezioni si concluderà il 2 marzo del '90.

Come si fa ad iscriversi all'Università verde? Chi la frequenta? «Le lezioni sono aperte a tutti. Ai corsi — ha detto il presidente Vaniglia — partecipano molti insegnanti, maestri elementari e professori delle medie. Per loro le lezioni oltre ad avere un notevole valore didattico offrono anche spunti di aggiornamento professionale. Ci sono poi tanti studenti, impiegati ed anche una parte consistente di anziani. Spesso si tratta di turisti che hanno a Sanremo la seconda casa e che vogliono tenersi sempre aggiornati, avere la mente allenata».

Ai corsi dello scorso anno gli «studenti» erano centotrenta. «Per iscriversi basta telefonare alla segreteria sede di via Fiore 9, al numero 509.026, dopo le 21. Oppure telefonare, nelle ore d'ufficio, a questi altri numeri: 501.952, 505.236. I prezzi sono accessibili a tutti. L'intero corso, da novembre a marzo, costa infatti 40 mila lire. Si accettano però anche iscrizioni parziali, per cicli singoli. Il costo è di 20 mila lire per 4 lezioni». **[r. b.]**

I nuovi organismi per la promozione turistica in Liguria

Si riuniscono le Apt

Per eleggere il comitato esecutivo

ALASSIO. Per venerdì prossimo, alle 18, nelle sedi delle ex Aziende di Soggiorno di Alassio, Losno, Finale e nell'ex Ept di Savona, sono convocate per la prima volta le assemblee delle Aziende di promozione turistica (Apt) per procedere alla designazione di una «rosa» di cinque nominativi da proporre per la carica di presidenta, per la Regione e per la nomina del comitato esecutivo.

Le riunioni saranno presiedute dai componenti della giunta provinciale (rispettivamente da Tomagnini, Pesenti, Bonino e Morasi).

L'iniziativa è stata assunta dalla giunta della Provincia di Savona, tramite l'assessore provinciale al Turismo, Carlo Tomagnini.

Nulla contrastata viceda dell'istituzione in Liguria delle undici Apt, in luogo delle 37 Aziende di soggiorno e dei quattro Ept (Enti provinciali per il turismo), la provincia di Savona giunge per prima alla convocazione delle assemblee.

Nelle altre province liguri la situazione è la seguente: a La Spezia la Provincia ha proceduto alle nomine delle assemblee e la delibera è stata approvata dal Coreco, ad Imperia le delibere della provincia sono state «bocciate» dall'organo di controllo, mentre Genova è ancora ferma al palo di partenza avendo la Provincia provveduto alla nomina delle assemblee.

L'iniziativa di Tomagnini, tuttavia, si sta realizzando con la minaccia del ricorso al Tribunale amministrativo regionale presentata proprio lunedì scorso dalla Regione, che ha contestato la «legalità» di alcune nomine effettuate dalle province di Savona e di Imperia.

L'iniziativa di Ernesto Valenziano, vicepresidente della giunta regionale e assessore al Turismo, considerato il «padre» della riforma turistica, è motivata dal fatto che alcune scelte di amministratori delle Apt sarebbero state fatte senza tener conto dei requisiti di «professionalità» che la legge regionale aveva indicato.

La passeggiata di Sanremo. L'ultimo sole autunnale accompagna i turisti

Fra i futuri amministratori del settore promozionale turistico regionale ci sarebbero albergatori senza albergo, pensionati, dipendenti delle Usl, insegnanti.

Ma la presa di posizione di Valenziano è stata duramente contestata dai presidenti delle Province di La Spezia e di Savona, Sauro Barazzo (pci) e Guido Bonino (psi). Si accusa Valenziano di voler alzare un polverone poiché le Apt avrebbero un futuro incerto dal punto di vista finanziario e poiché il pentapartito a Genova non sarebbe ancora pronto a decidere la divisione delle cariche delle undici presidenze.

Il consigliere regionale Lorenzo Trucchi (pci) ha dichiarato: «Non hanno neppure raggiunto un accordo sulla spartizione, per questo ora Valenziano cerca di ritardare l'avvio delle Apt».

Ma la strada che porta all'inizio del funzionamento delle Apt è in effetti costellata di difficoltà. Dice infatti Carlo Tomagnini: «Pur adoperandomi affinché le scadenze imposto dalle legge fossero rispettate, mi sento l'obbligo di avvertire che da una parte le obiezioni avanzate da Valenziano circa la mancanza di professionalità di alcuni degli eletti sono fondate, ma d'altra parte la Regione non è in grado di dare garanzie di finanziamento ai futuri organismi turistici. Così stiamo correndo il rischio di avviare delle Aziende di promozione senza finanziamenti e le attese degli operatori andrebbero miseramente frustrate».

Ma le obiezioni sono le Apt, che rappresentano proprio per la loro novità delle vere e proprie incognite, nasce anche dal fatto che su indicazione della legge nazionale quadro del 1983 sono divenute «enti strumentali della Regione». Tale loro natura lascia ben poco spazio alle iniziative autonome dell'ente che dovrà sempre sottostare ad uno strettissimo e forse soffocante controllo ed approvazione regionale.

Il legislatore si era preoccupato di inserire nelle assemblee delle Aziende di promozione i rappresentanti dei Comuni e delle realtà economiche locali ma se anche i nuovi amministratori rappresentassero le realtà territoriali correrebbero il rischio di trovarsi impotenti, poiché senza mezzi finanziari e sottoposti alla supervisione regionale.

Venerdì pomeriggio i componenti delle quattro assemblee (da un minimo di 9 ad un massimo di 24) dovranno quindi già designare il comitato esecutivo (una spèciè di giunta) che sarà composto da sette membri, senza ancora sapere chi sarà il presidente, col risultato di un possibile non «allineamento politico» fra la giunta e il presidente stesso.

Per quanto riguarda la designazione delle «rose» dei cinque nomi da cui la Regione trarrà i futuri presidenti, il sistema di votazione è tale da garantire una rappresentanza di tutti i settori politici ed economici delle assemblee.

Romano Strizioli

DALLA**REGIONE**

SAVONA

La dc: «Si torni al pentapartito»

L'esecutivo provinciale dc ha affrontato ieri sera il problema dell'appoggio alla giunta comunista di Savona dopo l'uscita del psi dalla maggioranza. La direzione provinciale dc ha espresso, dal canto suo, il parere che si costituiscano ovunque sia possibile amministrazioni di pentapartito».

LAVAGNA

Tre famiglie evacuate

Il sindaco di Lavagna ha disposto lo sgombero di tre appartamenti dell'edificio di Buenos Aires devastato venerdì scorso da un'esplosione dovuta a una fuga di gas. Gli appartamenti inagibili sono quello dove è avvenuto lo scoppio; l'alloggio adiacente e il sottostante appartamento 14, che ha avuto il soffitto lesionato.

BORDIGHERA

La Lipu accusa i cacciatori

La sezione di Bordighera della Lega italiana protezione uccelli mette in guardia i cittadini che a primavera scorsa hanno firmato il referendum contro la caccia. E' infatti in corso la raccolta di firme da parte dei cacciatori per sottolinea la Lipu, «affondare il referendum contro la caccia. Gli appassionati della caccia hanno intitolato la proposta di legge "Protezione della fauna e regolamentazione della caccia", una frase che potrebbe ingannare i cittadini».

BOISSANO

Il nuovo piano regolatore

Il Consiglio comunale di Boissano ha esaminato ieri il nuovo piano regolatore generale.

Genova, un corso della Regione

Se la donna cerca lavoro

GENOVA. Quante sono, in una regione come la Liguria, le donne, spesso ancora giovani, che non hanno mai lavorato, dopo aver terminato la scuola, oppure, dopo alcuni anni, hanno preferito tornare a casa per occuparsi della famiglia?

Una statistica precisa e attendibile non è ancora possibile, ma non si è lontano dalla verità se si indica questa fascia sulle due o tremila unità. E forse si tratta di un dato ancora in difetto.

E accade sempre più spesso che queste donne, per lo più di età compresa fra i trenta e quarant'anni, desiderino tornare al lavoro o perché i figli sono cresciuti, oppure perché, magari, si sono separate.

In genere, hanno bisogno materiale di guadagnare, ma temono di aver perduto il passo con i tempi. Non sanno, insomma, se sono ancora in grado di svolgere attività dignitose e proficue.

In questo contesto, la Regione (e precisamente l'assessorato al Lavoro e all'Istruzione professionale), la Confapi e l'associazione d'opinione «Genova Donna» hanno dato vita a un preciso progetto che prevede dei corsi «di recupero», a sbocco professionale, per questo tipo di donne, per lo più diplomate (qualcuna anche laureata), che temono, anche sul piano psicologico d'essere «arrugginite».

Così, nei prossimi giorni, si partirà con il primo corso sperimentale a numero chiuso (20 posti) per un corso di 100 ore nel quale le selezionate potranno apprendere elementi di organizzazione aziendale, contabilità, un minimo di confidenza con le nuove tecnologie.

Tutte le selezionate (sono già state presentate oltre duecento domande) dovranno avere più di trent'anni.

Psicologi sociali e sociologi del lavoro studieranno le loro attitudini e le loro motivazioni, prima di indirizzale a uno dei sottocorsi previsti dal programma.

Sono possibili sbocchi sia nel settore commerciale, sia in quello industriale e produttivo.

L'assessore Renzo Muratore dice, a questo punto, che sia per decollare, a tempi strettissimi, anche un secondo progetto che prevede l'applicazione, mediante una precisa legge, del principio delle «pari condizioni» sul lavoro dell'uomo e della donna, una norma che fortunatamente in alcuni casi si applica già.

In questa linea, la Liguria presenterà i suoi progetti, come dei modelli, alla Comunità economica europea che, in parte, finanzia i corsi professionali che saranno istituiti.

I corsi «femminili» comunque dovrebbero intensificarsi nei prossimi anni e allargare la loro portata.

L'assessore Renzo Muratore è ottimista a proposito dei problemi occupazionali dei giovani che frequentano i corsi regionali professionali.

Secondo l'assessore di Genova, oltre il cinquanta per cento dei neodiplomati trovano lavoro dopo i corsi «senza raccomandazioni», spesso però condizione indispensabile per ottenere il posto di lavoro anche in aziende private.

Tra le altre iniziative che si annunciano, sempre nello stesso settore, c'è anche il moltiplicarsi degli uffici di informazioni e di rilievo delle attitudini in molti centri della Regione per mettere i giovani a contatto con le richieste del mondo del lavoro. **[p. l.]**

I.F.I.P.

ISTITUTO FINANZIARIO
IMMOBILIARE PIEMONTESE

GRUPPO I.F.I.P.

s.p.a.
Capitale sociale 800.000.000

GENOVA / Via Ippolito D'Aste, 3-3 / Tel. (010) 58.93.41 (10 linee)

■ CESSIONI QUINTO STIPENDIO ■ MUTUI IPOTECARI ■ CREDITI PERSONALI

QUANDO OCCORRE UN PRESTITO
I.F.I.P. RISOLVE

I.F.I.P. FINANZIA
Dipendenti senza alcuna formalità, trattenute sulla busta paga, visita a domicilio.

I.F.I.P. FINANZIA
Commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi studiati per qualsiasi esigenza.

I.F.I.P. FINANZIA
Proprietari di immobili, usando il valore del vostro alloggio per ottenere un prestito immediato.

SAVONA
Piazza Leon Pancaldo, 1-11
Tel. (019) 82.37.72/4

IMPERIA
Via Don Abbo, 12 (Grattacielo)
Tel. (0183) 29.08.66 (r.a.)

Anche un tocco di Liguria in «Vogliamoci troppo bene»

I consigli di Braschi

Per l'ultimo film di Salvi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Quando vedete Enzo Braschi ditegli che devo parlargli». A fare questa raccomandazione ai suoi più stretti collaboratori, durante la ripresa televisiva dello special di Canale 5 «Genova, Colombo e...» non era il regista della trasmissione o l'impresario del comico genovese, bensì il senatore Paolo Emilio Taviani.

Taviani, massimo esperto sulla vita e sulle imprese del grande navigatore, voleva assicurare Enzo Braschi che gli Indiani d'America (al quale il cabarettista ha dedicato [redacted] libro serio) erano stati trattati benissimo da Cristoforo Colombo. Al di là della «querelle» scientifico-culturale [redacted] appianata, l'episodio fa gongolare Braschi che non perde occasione di sottolineare — come Taviani fa di Colombo — la sua «genovesità».

A tal punto che Braschi è riuscito ad infilare qualcosa di «zeneize» anche nel film di Francesco Salvi «Vogliamoci troppo bene» nel quale l'ex «paninaro» ricopre un ruolo da [redacted] protagonista [redacted] all'ex modella americana (di origine danese) Holly Higgins.

«E' successo questo: alcuni dei dialoghi previsti dalla sceneggiatura avevano bisogno di una sorta di "segnale forte", di un termine che sottolineasse [redacted] menti di collera, di emozione, [redacted] entusiasmo e allora m'è scappato un "belin!" che è stato subito approvato da Francesco Salvi», racconta Braschi.

E così, il caratteristico intercalare genovese, usato anche [redacted] me variante parafonica entra, con pieno diritto, nella pellicola che uscirà sugli schermi [redacted] Natale.

E, forse per [redacted] prima volta, questa tipica espressione ligure sarà esportata, attraverso le sale cinematografiche, in tutta Italia. Un'espressione popolare considerata però «una parolaccia», in certi ambienti, fino a qualche anno fa. Ora [redacted] l'espressione si ode sempre più spesso anche nell'intercalare di gente di cultura, professionisti, insegnanti [redacted] usato con disinvoltura, come intercalare [redacted] per sottolineare [redacted] più forza a certe frasi, da un numero cre[redacted] di donne, comprese — [redacted] forse soprattutto — le giovanissime. Un'espressione che, fuori dai confini della regione, è la prima «spia» per riconoscere un liguro.

Tornando al film, «Vogliamoci troppo bene» [redacted] storia d'amore di [redacted] stravagante inventore di giocattoli alle prese [redacted] un'ingarbugliata situazione matrimoniale resa ancor più tragicomica dal contributo dei suoi amici, Braschi in testa.

«Un bel film destinato [redacted] un pubblico [redacted], spie[redacted] Enzo Braschi, convinto che la pellicola sarà accolta calorosamente dal pubblico delle prossime festività. In questo suo esordio da regista France[redacted] Salvi [redacted] ha però dimenticato la tivù che lo ha lanciato attraverso le sue gags demenziali. Infatti il film, girato in America, a Luino e a Roma è «confenzionato» ad uso e consumo anche del piccolo scherm[redacted] compromettere il ritmo [redacted] della storia. Prodotto da Mauro Berardi, «Vogliamoci troppo bene» sarà infatti acquistato da Reteitalia [redacted] Silvio Berlusconi. L'operazione non significa che il passaggio in tivù sia immediato o quasi, ma [redacted] ben difficile che ciò [redacted] avvenga.

«E anche se fosse? Non vedo cosa vi sia da far gridare allo scandalo», tuona Braschi. [redacted] in questi ultimi tempi la televisione, pubblica e privata, non fosse andata incontro al cinema, anche a livello di produzioni, non saremmo qui a contare quei pochi, ma significativi successi registrati nella passata stagione», aggiunge Braschi.

Il comico genovese, ex ingegnere dell'Ansaldo, difende a oltranza il binomio cinema e tivù, soprattutto [redacted] che le gratificazioni professionali gli arrivano da entrambe le parti. «Poi [redacted] vedrà», sospira Enzo Braschi.

«Se andrà male continuerò [redacted] scrivere libri, in fondo [redacted] mica una schiappa, ho scoperto che mi legge anche [redacted] senatore Taviani».

Mauro Boccaccio

Enzo Braschi è impegnato nelle riprese televisive [redacted] «Genova, Colombo e...»

Il quartetto

«Borodin» un saggio a Genova

GENOVA. Il Quartetto Borodin è stato l'eccellente protagonista del concerto della Giovine Orchestra Genovese svoltosi al Margherita.

Fondato nel 1946 il Quartetto ha modificato il suo organico nel 1976 allorché a due dei fondatori, il violoncellista Valentin Berlinskij e la viola Dmitri Scebalin, si affiancarono i violinisti Michail Kopelman e Andrej Abramenkov. Complesso dalla struttura solida, perfetto nell'affiatamento, con componenti tecnicamente inappuntabili, il Quartetto Borodin ha offerto un [redacted] saggio di eleganza interpretativa proponendo un programma [redacted] musiche di Beethoven, Webern [redacted] Sciostakovic.

Del Quartetto [redacted] do minore op. 18 n. 4 di Beethoven, i quattro artisti hanno regalato una esecuzione raffinata, spigliata, deliziosa ad esempio nell'«Andante scherzoso quasi allegretto» che costituisce il momento più bello della partitura.

I Cinque movimenti op. 5 di Webern, già tesi alla completa scarnificazione del linguaggio, alla ricerca del «suono» in quanto tale, specchio della solitudine umana, risposta intimistica del musicista [redacted] dramma della società del tempo, richiedono una intelligenza interpretativa notevole che eviti la fredda e superficiale lettura e garantisca invece un approfondimento espressivo [redacted] pagine che, se pur alquanto invecchiata, mantiene intatto il suo fascino.

Il Quartetto Borodin è stato eccellente per gusto, ricerca coloristica e compattezza di fraseggio.

Infine [redacted] Quartetto n. [redacted] di Sciostakovic ricco [redacted] felici intuizioni melodiche.

Roberto Iovino

Vallecrosia, il premio [redacted] Modugno

Parte il treno della musica?

VALLECROSIA
NOSTRO SERVIZIO

Il premio [redacted] Museo della canzone andrà quest'anno [redacted] Domenico Modugno. Alla [redacted] collezione del Mimmo nazionale, ora deputato al Parlamento, [redacted] aggiungerà il riconoscimento «Locomotiva d'oro 1989», assegnato dal museo [redacted] Vallecrosia, la singolarissima raccolta di cimeli canori e musicali sistemati [redacted] vagoni ferroviari stile Orient-Express. Con la «Locomotiva d'oro» si intende premiare un personaggio del mondo delle sette note (non importa [redacted] leggero, lirico o sinfonico) che abbia dato lustro all'Italia. Così [redacted] Luciano Pavarotti, prestigioso vincitore nel 1988, presidente onorario dello stesso Museo, [redacted]do Domenico Modugno che, dal 1958, l'anno di «Volare», [redacted] un indiscusso personaggio del mondo della canzone in Italia e nel mondo.

Con l'istituzione vallecrosina, nella quale opera [redacted] Centro Studi, nelle sue vesti di parlamentare, Modugno aveva collaborato firmando, con altri artisti-deputati (come Gino Paoli), [redacted] proposta di legge a tutela della canzone italiana aggredita, sul piano produttivo e commerciale, dall'invadenza della musica straniera sorretta dalle potenti multinazionali del disco. La premiazione [redacted] Modugno dovrebbe avvenire [redacted] Vallecrosia, nel suggestivo vagone-conferenze del Museo, il 14 o il [redacted] dicembre.

L'assegnazione della «Locomotiva d'oro» a Modugno concluderà [redacted] stagione ricca di novità per [redacted] Museo di Vallecrosia. Sono state messe in cantiere alcune iniziative ormai avviate come il Premio annuale per una tesi di laurea sul tema «L'Italia che canta» o la stesura di una dettagliata «Enciclopedia del Festival della canzone di Sanremo» affidata a Giovanni Zunino, un ventimigliese superesperto della rassegna canora [redacted] da essere stato, anni fa, proprio su questa particolare materia, campione per molte settimane in [redacted] quiz televisivo [redacted] Mike Bongiorno.

La novità più grossa, però, per il Museo, sembra profilarsi all'orizzonte nel quadro delle Celebrazioni Colombiane del 1992. Si parla, addirittura, di [redacted] trasferta oltre [redacted]. Il Museo — non solo i suoi contenuti, ma addirittura i vagoni — partirebbe alla volta degli Stati Uniti come ambasciatore della [redacted] italiana sulla rotta di Colombo. Un progetto utopistico? «No, ci sono già contatti in corso. All'idea è interessato un canale televisivo americano. Il treno, che [redacted] perfettamente funzionante, potrebbe portare a spasso il museo, in [redacted] programma itinerante, in diverse città degli Stati Uniti», spiega Ezio Tripodi, fondatore e direttore. Un'idea che sta già approdando sui canali ufficiali. [redacted] è [redacted] anche il Comitato istituito in provincia di Imperia per le Colombiane. Lo conferma Lorenzo Viale, [redacted] provinciale alla Cultura, presidente del Comitato: «Ne abbiamo già parlato [redacted] la Fondazione Colombo a Genova sotto il cui patrocinio l'iniziativa deve avvenire. La canzone può essere un ponte efficace, sotto [redacted] profilo culturale, tra l'Italia, [redacted] Liguria [redacted] particolare e gli Stati Uniti. Il Festival di Sanremo può essere [redacted] punta di diamante, sul piano promozionale, per l'appuntamento del [redacted]

Bruno Monticone

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity
- 9.30 **Novela**
- 11.10 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 12.30 **[redacted] fattoria [redacted] giorni felici**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Amandoti**, novela
- 14.50 **Più forte dell'amore**, novela
- 15.30 **Vicini troppo vicini**
- [redacted] **Adolescenza inquieta**, novela
- 17.30 **Collegamento Italia 7**
- — — **[redacted] stop**

Tele Star
- 13 - **Novela**
- 14.15 **Amichevolmente**
- 14.50 **Cominciare [redacted] allegria**, telefilm
- 15.15 **Telefilm**
- 17.30 **Angie**, telefilm
- 18 — **Movin'on**, telefilm
- 18.45 **Leonela**, novela
- 19.45 **[redacted] e paillettes**, novela
- 20.30 **I pirati della Croce del Sud**, film (1953)
- 22.15 **Tel[redacted]**
- 22.45 **Telefilm**
- 23.45 **Bordella**, film (1976)

Canale 7
- 13 - **Un uomo due donne**, [redacted]la
- 13.45 **Fai un affare**
- 14 — **Telefilm**
- 16 — **Cartoni animati**
- 17 **Un uomo due donne**, novela
- 18 — **Cuori [redacted] tempesta**, novela
- 19.10 **Replay**
- 20.30 **Il pirata del diavolo**, film (195[redacted])
- 22.05 **The Beverly Hillbillies**
- 23 - **Justice**, telefilm

Teleuropa
- 13 — **Sport & Sport**
- [redacted] — **Cristal**, novela
- 16.30 **Documentario**
- 18 — **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato
- 18.30 **Cristal**, novela
- 19.30 **TG4**, notizie
- 20 — **Obiettivo turismo**
- 20.30 **La trattoria dei ricordi**
- 22.30 **TG4**, notiziario
- 22.40 **La trattoria dei ricordi** (2ª parte)
- 24 — **Jazz**: Lino Patruno ricorda

Uno
- 10.15 **Redazionali**
- 11 — **La sfida del castingo**
- 12 — **Redazionali**
- 13 — **Sanford and Son**
- 14 — **Film**
- 17 — [redacted]
- 17.15 **Cartoni animati**
- 17.45 **Redazionali**
- 18.15 **Il destino del secolo**
- 19.30 **Progetto**
- 20.30 **Film**
- 22 [redacted] **Redazionali**
- 22.30 **Telefilm**

Katharine Hepburn, alle 20,30 su Primo Canale

Telecittà
- 7 **Dall'Italia e dal [redacted]do**
- 7.[redacted] **Obiettivo Liguria**
- 8.10 **L'edicola**
- 8.45 **Dall'Italia e dal mondo**
- 9.15 **L'edicola**
- 9.45 **Andiamo al cinema**
- 10 — **Sportello pensioni**, a cura di Gaetano Pugliese, capo uff. stampa INPS
- 11 — **Erboristeria oggi**
- 12.20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa
- 13 — **Liguria flash**, notiziario regionale
- 13.15 **Consulenza assicurativa**
- 13.45 **Liguria flash**, notiziario regionale
- 14 **Andiamo al cinema**
- 14.55 **Liguria flash**
- 15.55 **Liguria flash**
- 16.55 **Liguria flash**
- 17 **Speciale spettacolo**
- 17.55 **Liguria flash**
- 18.55 **Andiamo al cinema**
- 19 - **Consulenza assicurativa**
- 19.20 **Obiettivo Liguria**, [redacted] dequotidiano
- 20 — **[redacted]orld news**, telegiornale in inglese
- 20.30 **Big match**, calcio regionale
- 22 — **Speciale spettacolo**
- 22.10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano
- 22.45 **I gioielli**

Teletris
- 8.30 **Trascrizioni di numerologia**
- 11 **Documentario**
- 12 — **Rubrica di Cartomanzia**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 **Videomusic**
- 14.30 **Dibattito**
- 15 — **Videoclips**. Programma musicale
- 18 — **Religione oggi**, rubrica religiosa
- 20.30 **Rubrica di Cartomanzia**
- 22 — **Non stop music**

Telearcobaleno
- 8 - **[redacted] Club**, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 - **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
- 12.40 **Charleston**, telefilm
- 13.15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
- 13.30 **Gli assassini [redacted] hanno scelto**, film
- 15.30 **Cartone animato**
- 16.30 **Natalie**, teleromanzo
- 17.30 **Victoria**, teleromanzo
- [redacted] **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 19.20 **[redacted] Tg [redacted]**, notiziario 2ª edizione
- 19.35 **Sport**
- 19.40 **Victoria**, teleromanzo
- 20.35 **Natalie**, teleromanzo
- 21.20 **Il cammino segreto**
- 22.05 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
- [redacted] **Charleston**, telefilm
- [redacted] **Zoom Tg Ponente**, notiziario 3ª edizione
- 23.25 **Lo sterminatore**, film
- 0.30 **Telefilm**

Tele Jolly
- 12.30 **Le auto della settimana**
- 14 — **Gel price**. Spettacolo e divertimenti
- 17 — **Un pomeriggio diverso**
- 19.30 **Pa.Na. [redacted] subito casa**
- 20.30 **Linea motori**. Fatti e personaggi [redacted] della F1
- 22 — **Auto della settimana**
- 23.30 **Gel price**. Spettacolo e [redacted]
- 2 — **By Maurizia**

Teleliguria
- [redacted] — **Il buon mattino**, rubrica
- 14.05 **Telescoppio**
- 14.30 **Radio mia**
- 15 — **Film**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18.50 **A tavola con...**
- 19.20 **Diario**
- 19.40 **Squadra segreta**, telefilm
- 20.30 **Attuttomare**
- 21 — **Pescasport**
- 22 — **Dietro le quinte**
- 22.30 **Rallye**
- 23.05 **Lo spettacolo continua**

Antenna [redacted]
- 14 — **Novela**
- 14.30 **Film**
- 16 — **Telefilm**
- 17 — **World Sport Special**
- 17.30 **Angie**, telefilm
- 18 — **Movin'on**, telefilm
- 19 — [redacted]
- 19.30 **Fiore selvaggio**, [redacted]vela
- 20.10 **News**
- 20.30 **I pirati della Croce del Sud**, film (1953)
- 23 — **News**
- 23.30 **Film**
- — **Non stop**

Telegenova
- 12 — **[redacted] shopping**
- 12.30 **Cartomanzia**
- 13 — **Box shopping**
- 14.15 **Portobello Road**
- 17 — **B[redacted] shopping**
- 18 — **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato
- 18.30 **Cristal**, [redacted]
- 19.30 **Tg notizie**
- 20.30 **Il palazzo delle illusioni**, film. Regia W. Grauman con D. Sharif, V. Principal (Commedia)
- 22.45 **La vetrina dei gioielli**

Reteazzurra
- 8.30 **Telenovela**
- 9.15 **Faccio da me**
- 13 — **Film**
- 15 — **Cartoni animati**
- 15.30 **Faccio [redacted]**
- 20.30 [redacted]
- 23 — **Promozionale prezio[redacted]**

ITALIA/ITALIA

CHI E' IL PIU' ELEGANTE TRA GIULIO II E SISTO IV?

ANGELO SANTAGOSTINO
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

DA NOVEMBRE UN NUOVO NEGOZIO, ANCORA PIU' ELEGANTE, IN CORSO ITALIA 16 A SAVONA.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016
472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Novembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. 31-A
NOVARA - Tel. 474016
472327

Tragedia sul lavoro nel tunnel delle polemiche all'Alpe Devero

Ucciso dal trenino in galleria

Schiacciato fra un vagone e la parete

BACENO
NOSTRO SERVIZIO

Mortale infortunio sul lavoro in un cantiere all'Alpe Devero, dove si perforando la montagna con una galleria di quattro chilometri in roccia per conto dell'Enel. Un tecnico austriaco, Albert Santner di 44 anni, residente a Pusarnitz in Austria, con domicilio italiano a Cornedo (Bolzano), sposato e padre di un ragazzo di 15 anni, è rimasto schiacciato trenino che all'interno del traforo evacua il materiale scavato dalle perforatrici. La vittima era il «capogalleria» addetto anche alla manovra del piccolo convoglio servizio. Secondo prima ricostruzione dei carabinieri di Crodo che hanno ancora completato gli accertamenti, Santner si sarebbe distratto proprio mentre il piccolo treno gli si stava avvicinando. L'austriaco è rimasto schiacciato fra il vagoncino e parete rocciosa e per lui non c'è più nulla da fare. Inutile l'arrivo dell'elicottero, la morte deve essere istantanea per sfondamento della toracica. Ai soccorritori — i primi a prestare aiuto stati due connazionali del capotecnico — non è rimasto altro che comporre la salma nell'obitorio di Baceno disposizione dell'autorità giudiziaria.

La vittima era il capoéquipe ditta specializzata nella foratura delle roccie, la «Ilbau», tutto personale austriaco, che aveva subappaltato i lavori perforazione dal «Consorzio Cairasca». Questo pool di imprese sta realizzando per conto dell'Enel un canale di gronda che in 14 chilometri di percorso dovrà prelevare acqua dal torrente Cairasca in comune di Varzo riversarle nella diga Agàro, al di là del Devero. I lavori iniziati un paio di anni fa con la realizzazione di una «finestra» nelle Valle di Bondolero, tra Veglia e Goglio. Da un anno si sta lavorando anche alla Devero-Agàro. I lavori erano poi ripresi e gli specialisti austriaci hanno appunto il compito di forare i quattro chilometri e mezzo dall'Alpe Devero alla diga di Agàro. tunnel in media, aperto con perforatrici moderne, ha già «avanzamento» di quasi due chilometri dall'imbocco Devero. L'intero progetto aveva suscitato le opposizioni degli ambientalisti che si erano rivolti all'Enel, alla Regione all'opinione pubblica, lamentando che un primo tratto un paio di chilometri del canale di gronda corre nella zona protetta parco naturale dell'Alpe Veglia. Inoltre, si era detto, c'erano perplessità per situazione idrogeologica.

Paolo Bologna

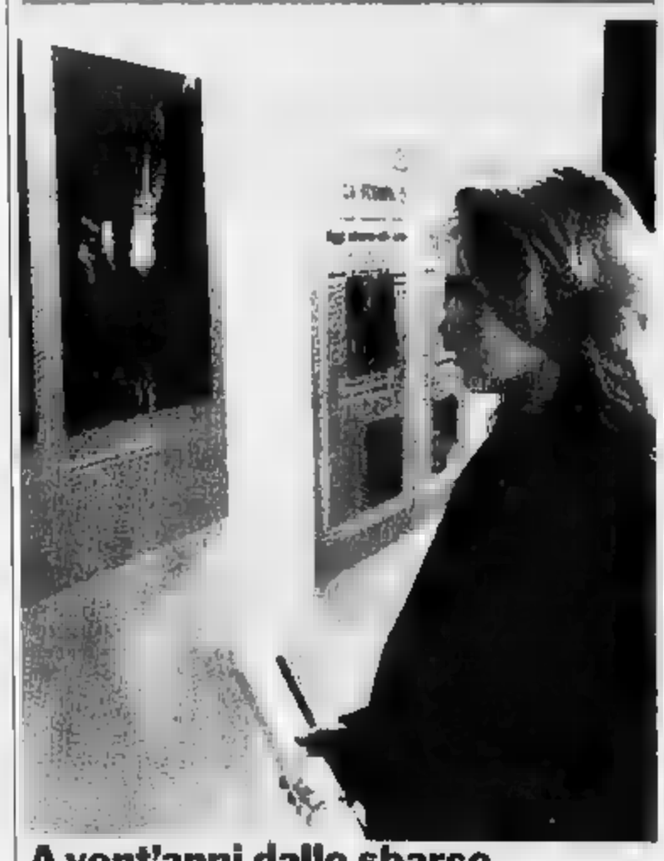
A Vigevano

Travolto dal «muletto», è grave

Schiacciato da pesante carrello rovinato a terra: un giovane operaio è in fin di vita per un incidente sul lavoro accaduto ieri mattina Vigevano, intorno alle 10,30, sul piazzale della «Vallin autotrasporti srl», in via Tortona 34. Il giovane, Luigi Nasi, 30 anni, di Mortara ne uno dei tre soci, assieme al coetaneo Daniele Seren Riccardo Bettio, 27 entrambi residenti Vigevano. Ieri, Nasi voleva rimettere in un vecchio camion. Così, ha attaccato alla parte anteriore della motrice un «muletto» meccanico ed ha iniziato trascinare il pesante automezzo, sul quale un collega era volante. Quando il motore è avviato, un improvviso contraccolpo ha fatto sobbalzare ti il camion, travolgendo muletto e guidatore. Nasi si buttato terra sulla destra, proprio da quella parte è caduto anche il muletto, che gli finito addosso. Subito dai colleghi, quando il corpo stato estratto si è capito che c'era ben poco da fare: «Le sue condizioni — racconta Riccardo Bettio — sono subito apparse disperate. Purtroppo è stata una fatalità, imprevedibile». Una corsa all'ospedale Vigevano, poi il trasferimento in elicottero a quello Alessandria, dove Nasi tuttora ricoverato in rianimazione; i medici hanno rilevato gravi lesioni interne al cranio e vari traumi, tra cui la frattura della gamba destra. [c. br.]

Operai luogo del tragico riquadro, Albert Santner

LA LUNA AL BROLETTO



A vent'anni dallo sbarco

è inaugurata ieri al «Broletto» di Novara la «Pionieri dello spazio» organizzata da «La Stampa». Orari 10-13 e 15-19.

Arona, tragica fine per giovane operaio di Nebbiuno

Bruciato vivo nell'auto

Muore ciclista a Bellinzago

ARONA. E' morto bruciato nella automobile.

E' accaduto ieri nelle prime ore del mattino sulla Statale del Sempione alle porte Arona nei pressi della località Pontecchio: uno spaventoso incidente stradale la cui vittima è un giovane 28 anni, Mauro Strola Nebbiuno, via Roma. Stava recandosi al lavoro.

La vettura dello Strola, una «Renault 5» turbo, si è scontrata frontalmente con un autocarro diretto verso Domodossola alla guida Alberto Fada, 27 anni, di Bovegno (Bs). All'origine dell'incidente (la Renault è finita sulla corsia sinistra all'uscita di una curva), quasi certamente è stato il sole ancora basso sull'orizzonte che ha abbagliato conducente della vettura facendogli perdere controllo.

Immediatamente dopo l'impatto l'auto, incastrata l'avantreno dell'autocarro, ha preso fuoco. Ai primi soccorritori si è presentata una scena raccapricciante: dentro rottami dell'auto lo Strola dava segni di vita; non possibile liberarlo dalle lamiere roventi. Il poveretto è dopo pochi istanti.

La notizia si è presto diffusa Nebbiuno dove gli Strola molto conosciuti e stimati, sollevando un'ondata di commozione Strola, figlio unico, viveva con madre Palmira, rimasta vedova da ventina d'anni. Il marito Aldo era perito in un incidente stradale cadendo dalla motocicletta a pochi passi dalla propria abitazione.

Mauro Strola lavorava ad Arona Calzaturificio Pam: era stato assunto come magazziniere sei anni fa. «Fra i nostri dipendenti più attivi, un ragazzo veramente a posto, del quale abbiamo mai avuto modo di lamentarci» ha riferito uno dei dirigenti. «Sempre allegro, sempre disponibile, sempre pronto a dare una mano» hanno detto i compagni di lavoro, sotto lo choc di una notizia che ha sconvolti. Mauro Strola era davvero conosciuto come un «grande lavoratore»: nelle giornate libere non disdegnava di occuparsi di giardinaggio per conto dei villeggianti. E ciò per dare una alla madre quale, a sua volta, lavora donna di servizio.

Sulle dell'incidente, sta indagando la Polstrada di Arona. La Statale del Sempione è rimasta bloccata per oltre due ore. A regolare il traffico dovuto intervenire anche alcune pattuglie di Verbania. La coda dei veicoli si è prolungata fino Arona ed oltre Meina. Parte del traffico ha dovuto essere dirottato sulla Provinciale del Vergante. [m. b.]

BELLINZAGO. Un operaio di 55 anni ha perso la vita ieri mattina in un incidente accaduto verso le 6 in via Libertà. Era ancora buio quando Giancarlo Miglio, via Santo Stefano, sposato due figli e dipendente della «Sirtis», stava recandosi lavoro in bicicletta.

Attraversava la strada, dopo aver abbandonato la pista ciclabile, poco prima del mobilificio «Coretta», quando è sopraggiunta la «Peugeot guidata Massimo Battaglia, 29 anni, di Oleggio, via Sclaroli, anche lui dipendente della «Sirtis».

L'impatto è provocato dall'oscurità. Il ciclista è morto sul colpo. Per l'accertamento delle responsabilità sono intervenuti i carabinieri Oleggio. [m. p. a.]

Mauro Strola

A Vigevano

Un giovane cadavere è overdose?

VIGEVANO. E' stata un'overdose ad uccidere Ferdinando Castoldi, anni, trovato cadavere lunedì intorno alle nel piccolo gabinetto cortile della sua abitazione, in via Gramsci 79. Viveva con l'anziana madre? Lavorava come barista alla «Trattoria dei passeggeri», nella frazione Sforzesca di Vigevano.

Quando è arrivata la Croce Azzurra Ferdinando Castoldi era riverso a terra nel gabinetto, privo di sensi, ma non presentava ferite. Al pronto corso i medici non hanno potuto far altro che constaterne il decesso.

è pensato ad un malore, poi si è fatta strada l'ipotesi dell'eroina. Ferdinando Castoldi non risulta schedato tossicodipendente, al suo corpo sono state trovate siringhe, sembra che giovane facesse uso saltuario di droga. La presenza di buchi sulle braccia lo confermerebbe. Sulla morte non esiste ancora una versione ufficiale. La Procura attende l'esito dell'autopsia. [c. br.]

A Borgomanero la Sip apre una stazione base che potenzierà i collegamenti

Ai novaresi piace la «radiomobile»

Quattrocento «Vip» hanno il telefono sull'auto

GIULIO
NOSTRO SERVIZIO

Il direttore dell'Agenzia di Novara della Sip, ingegnere Alessandro Antonielli e i responsabili dei settori tecnico e commerciale, gli ingegneri Daniele Aceto Alberto Peracchio, hanno presentato a Villa Bossi uno dei servizi più avanzati: il radiomobile. L'occasione è stata offerta dall'annuncio che viene attivata, a Borgomanero, una radio base». Consentirà, dal dicembre prossimo, una migliore «copertura» dell'area novarese permettendo, così, l'estensione del servizio a quelle zone qui considerate «in ombra». Una radio della potenza di watt che si inserisce in un piano di sviluppo di questo servizio per il quale Sip investendo centinaia miliardi.

Il telefono in automobile (appunto il radiomobile) è considerato un lusso che evoca l'immagine del manager, del «vip». Ma quanto costa queste apparecchiatura? I tecnici della Sip hanno spiegato che la si aggira sui 3 milioni che poi, pagato il canone bimestrale di mila lire, rimangono da saldare le telefonate: all'incirca 700 lire minuto.

L'impianto è costituito da un complesso ricetrasmittente che viene installato nel vano portabagagli; da una antenna, cosiddetta stilo, fissata sul tetto da un microtelefono, cioè la classica cornetta con incorporato il pannello comando. Il funzionamento è semplicissimo. Il territorio nazionale è suddiviso in dieci aree in ciascuna delle quali «agiscono» diverse stazioni radio-base. Queste permanentemente collegate un «centro chiamata e controllo» che, in pratica, funge da collegamento tra il telefono in e la telefono normale. Quella, per intenderci, cui collegati i telefoni delle nostre case.

Nel momento in cui in auto si seleziona un numero telefono, il trasmettitore si accende e l'antenna irradia il segnale verso le «stazione base». Da qui segnale viene inviato al centro di controllo che, automaticamente, invia la chiamata sulla linea telefonica pubblica chiamando l'utente richiesto.

La «portata» telefono in auto praticamente illimitata in quanto la distanza che deve coprire la ricetrasmittente soltanto quella tra l'auto e più vicina «radio-base». Il resto sulle normali linee telefoniche.

Il radiomobile è in funzione in Italia appena quale anno. 1987, gli apparecchi soltanto 14 mila ma oggi sono già mila con una previsione di arrivare alla fine dell'anno a mila. La Sip è convinta che il 1992 gli utenti saliranno in Italia a 250 mila. Non tanti se si tiene conto che in Inghilterra già oggi si è a quota mezzo milione. «E' soltanto questione di mentalità — ha detto ad Orta un portavoce della Sip — il radiomobile è ancora un "oggetto misterioso" soltanto perché si teme costi molto». A tutt'oggi i che hanno istallato il radiotelefono sulla loro auto sono 400.

A Villa Bossi, tra le apparecchiature presentate dalla Sip, c'era Videotel, il servizio telematico pubblico che permette agli utenti accedere ad informazioni e servizi contenuti in numerose banche dati. E' dimostrato come sia possibile «sfogliare» cataloghi, scambiare messaggi con altri utenti Videotel, effettuare operazioni sul proprio conto corrente, altro ancora.

Piero Barbè

Borgomanero, nuove polemiche per i seggi a palazzo Tornielli

Adesso i verdi ricorrono al Tar denunciano errori negli scrutini

BORGOMANERO. I verdi non si arrendono. Rimasti sulla porta di Palazzo Tornielli per soli tre voti, dopo vivacemente protestato, hanno deciso rivolgersi alla magistratura. In un ricorso tribunale amministrativo regionale (Tar), segnalano «probabili errori» di conteggio, presunte «negligenze» da parte dei presidenti dei membri dei seggi elettorali, supposti inadempimenti e «confusioni». Chiedono la revisione delle schede dichiarate nulle e quelle dei voti attribuiti al psi.

L'esposto al Tar già pronto, anche se per la presentazione c'è tempo sino alla fine del mese. A ricorrere è la capolista della coalizione composta dai verdi, dagli ambientalisti, dai nonviolenti e dagli antiproibizionisti, Eugenia Le Guidara La Spada. La Guidara insegnante di matematica alla Ragioneria statale. Motiva il suo esposto con argomenti diversi. Oltre ai sempre possibili, se non proprio probabili errori nei conteggi, vi sarebbero stati alle elezioni di Borgomanero presunti errori nella dichiarazione di nullità di voti che si suppone siano stati dati lista verde.

Questo sostiene Eugenia La Guidara, che sarebbe venuta a conoscenza di certo de elettori presenti agli scrutini in alcune sezioni. Le cause di questi «sbagli», secondo la denunciante, sarebbero più d'una. Una certa approssimazione nell'identificazione dell'elettore (sarebbe bastato che degli scrutatori dicesse «Lo io» perché fosse ammesso votare anche senza documenti.

Stando ai verdi, un elettore avrebbe anche potuto votare al posto di un altro, o almeno è venuta mancare una garanzia in tal senso.

Per i verdi, ci sarebbero poi state evidenti difformità nello svolgimento delle operazioni scrutinio tra un seggio e l'altro. In alcune sezioni, le schede sarebbero state estratte dall'urna e disposte a mazzette: solo successivamente sarebbero state lette le preferenze. In altri seggi, le schede sarebbero invece state tolte dall'urna a «dette» nella loro completezza. In altre sedi, «le schede sono state estratte contemporaneamente da più componenti il seggio».

In il presidente non avrebbe fatto mettere a verbale dal segretario le contestazioni relative a voti attribuiti alla lista socialista. E' specificamente ai voti del psi che allude il ricorso. I verdi hanno perso il diritto di accedere al palazzo per pochi voti: ciò, a giudizio, avrebbe praticamente favorito il psi. La notizie fa molto discutere in città ma lascia tranquilli gli esperti, amministratori e politici.

Francesco Allegra

All'Enichem di Pieve Vergonte si ridurranno i fumi nocivi

Ossola, aria più pulita

Prima fase del progetto regionale

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diventerà più respirabile l'aria della Bassa Ossola dove l'inquinamento atmosferico aveva raggiunto il passato punte intollerabili. L'assessorato regionale all'ambiente ha concesso recentemente all'Enichem di Pieve Vergonte, un complesso chimico entrato a far parte dell'Enimont, l'autorizzazione per installare un impianto che consentirà un miglioramento qualitativo della produzione e insieme la riduzione di fumi nocivi in atmosfera.

E' una prima fase del progetto di risanamento complessivo che, per legge, dovrà essere presentato all'assessorato regionale all'ambiente, retto dalla novarese Elettra Cernetti entro il luglio del 1991 e che prevede l'abbattimento di tutti i fumi tossici.

«Questa prima autorizzazione — ha dichiarato Elettra Cernetti — consente alla fabbrica di Pieve Vergonte di continuare la produzione, di mantenere l'occupazione e va nella direzione dell'eliminazione totale di ogni forma di inquinamento atmosferico. L'assessorato regionale all'ambiente seguirà con estrema attenzione gli sviluppi successivi per dare agli abitanti della Bassa Ossola la garanzia della salute».

Meglio non entrare troppo nei dettagli del nuovo impianto che, con un investimento di otto miliardi, si sta realizzando all'Enichem di Pieve Vergonte. Si rischia di parlare di atomi di cloruro e di isomeri, termini ovviamente ostici a chi non si occupa a tempo pieno di chimica.

In sostanza si stanno comunque installando due grosse colonne di distillazione di prodotti chimici di base. Dovrebbero servire a un affinamento della produzione nel senso di maggiore purezza. Si va cioè verso la chimica fine, verso prodotti di maggiore qualità e pregio, destinati alla farmaceutica e ai coloranti, che sono fra l'altro i più richiesti sul mercato.

La fabbrica ossolana ha già ricevuto grossi ordinativi dal Giappone per i nuovi prodotti. In questo senso, il nuovo impianto consentirà di mantenere l'attuale occupazione (attualmente l'azienda chimica ossolana ha 370 dipendenti) con buone prospettive di incrementi futuri. La riduzione di emissioni nocive è legata in questa fase alla maggiore purezza del prodotto. Si è calcolato che per effetto delle nuove lavorazioni si avrà una riduzione del cinquanta per cento degli scarichi atmosferici.

Lo stabilimento chimico di Pieve Vergonte era fino a qualche anno fa sotto accusa soprattutto per l'inquinamento del Toce. Secondo i pescatori locali, che hanno scritto recentemente anche alla Stampa, il tratto del fiume che scorre nella Bassa Ossola è ancora pieno di veleni, le trote che vengono pescate addirittura non sarebbero commestibili.

La direzione dell'Enichem oppone i risultati dei prelievi che vengono periodicamente effettuati dall'Usl sugli scarichi dello stabilimento e che, in base alle analisi di laboratorio, rientrerebbero nelle norme.

In collaborazione con «Italia Nostra» l'Enichem ha comunque affidato all'Università di Milano uno studio completo sullo stato di salute del Toce in prossimità dello stabilimento. I risultati dovrebbero essere noti entro la fine dell'anno, si saprà chi ha ragione.

Un altro segnale della maggiore attenzione verso i temi dell'inquinamento, soprattutto atmosferico, nei centri industriali viene da Villadossola.

Il sindaco Plinio Pirazzi Maffiola ha annunciato che presto saranno installate due centraline di rilevamento, che attualmente sono in servizio a Carano: «Potremo così finalmente avere dati pubblici e ufficiali sulle emissioni delle fabbriche. Da anno ci stiamo muovendo sul fronte dell'inquinamento, abbiamo fatto pressioni sull'Usl e la Provincia per avere una cognizione finalmente esatta della situazione».

Adriano Veilli

A VILLADOSSOLA

Sarà il primo check-up

Le centraline di rilevamento dovranno servire a controllare con continuità l'atmosfera di una cittadina industriale come Villadossola, dove da tempo le polemiche sull'inquinamento tengono banco. «L'installazione avverrà probabilmente entro fine anno, appena le apparecchiature saranno tolte da Cerano per essere portate da noi», ha detto il sindaco di Villadossola, Plinio Pirazzi Maffiola. L'operazione, che da tempo era stata richiesta anche dai cittadini preoccupati per i fumi che escono dai camini della Sisma, si è resa possibile dopo che l'amministrazione comunale aveva sollecitato un intervento delle Unità sanitarie locali dell'Ossola e di Novara. Più di una volta i villadossolesi avevano lamentato la presenza di questi fumi, anche dopo la sospensione delle colate di acciai al piombo, un tipo di produzione che, con l'arrivo del nuovo proprietario (il gruppo Lealil), potrebbe anche essere ripresa.

La lega si costituisce a Gravellona

Adesso nasce la «Lepontina»

GRAVELLONA TOCE
NOSTRO SERVIZIO

Si scioglie l'Uopa e nasce la Lega Lepontina, versione per il Verbano-Cusio-Ossola della Lega Lombarda.

L'atto di nascita ufficiale è stato fissato per sabato prossimo 11 novembre alle 15.30 a Gravellona all'albergo Sempione.

Qui, nel corso dell'assemblea dell'Uopa, verrà annunciato lo scioglimento del movimento autonomista ossolano e la costituzione di un raggruppamento che punta all'autonomia di tutto l'Alto Novarese, compreso il Cusio.

Promotore dell'iniziativa è Alvaro Corradini, uno dei fondatori dell'Uopa. Perché la Lega Lepontina e perché la scelta di questo nome?

«La lega vuole continuare su scala più ampia l'impegno preso in passato dall'Uopa. L'abbiamo chiamata così — risponde Corradini — perché gli antichi abitanti dell'Alto Novarese erano i Leponzi, e questo nome vuole testimoniare anche il nostro legame profondo con le tradizioni storiche locali».

La Lega Lepontina, non ne fanno mistero i suoi fondatori, è una parente stretta della Lega Lombarda, di Piemont e della Liga Veneta. «E' dal '72 che mi batto per gli ideali dell'autonomia — dice Corradini — e non ho mai perso i contatti con gli autonomisti delle altre zone. La Lega Lepontina si richiama esplicitamente ai programmi della Lega Lombarda per la costruzione di un'Europa federale, ed entrerà a far parte della Lega Nord».

L'Uopa si batteva per la regione autonoma, oggi l'obiettivo di molti nell'Alto Novarese è la provincia del VCO: qual è la vostra posizione su questo argomento?

«La Provincia non serve a nulla, il nostro obiettivo resta sempre quello regionale, perché solo così si può ottenere una reale autonomia».

Vi presenterete alle amministrative del prossimo anno? In quale area?

«Ci presenteremo sicuramente con la nostra lista in tutta l'area del medio ed alto novarese».

Con quali dei partiti, quali alleanze ricercherete i vostri consiglieri? Con quali forze politiche potreste costruire delle maggioranze?

«Rifiuteremo qualsiasi tipo di alleanza; l'esperienza dell'Uopa ha dimostrato che l'abbraccio coi partiti è mortale. Anche se può sembrare solo una battuta, ci alleeremo solo quando avremo il 51%».

«Abbiamo addosso tutti i partiti, e poi i risultati delle amministrative di pochi giorni fa confermano che serve anche stare alla finestra».

L'Uopa termina sabato prossimo: se dovesse stilare un bilancio del movimento che giudizio ne darebbe?

«Grazie all'Uopa è arrivata nell'Ossola l'autostrada e tutto l'Alto Novarese è stato preso in maggiore considerazione, perciò il bilancio è da considerare senz'altro positivo».

Tornando alla Lega Lepontina, quali rapporti terrete con i residenti nell'Alto Novarese originari del Sud?

«Rapporti di collaborazione. Rifiutiamo le accuse di razzismo che vengono mosse ai movimenti autonomisti; la nostra posizione è nota, ed è identica a quella della Lega Lombarda».

Marcello Giordani

Alvaro Corradini

Il ponte ferroviario di Pettenasco. L'ardita opera d'ingegneria dell'Ottocento potrebbe diventare il simbolo araldico dell'industrioso Comune cusiano

Un'originale proposta per i 1100 anni di Pettenasco

«Mettiamo il nostro ponte nello stemma del Comune»

PETTENASCO
NOSTRO SERVIZIO

Il 1992 rappresenterà per il piccolo Comune cusiano e per i suoi intraprendenti abitanti un anno molto importante. Si svolgeranno infatti, in quell'anno, festeggiamenti per celebrare i 1100 anni dell'atto di nascita di Pettenasco. Risale, per l'appunto, all'892 il primo documento in cui compare il nome del Comune.

Fra le iniziative, anche curiose, che fanno capolino fin d'ora per ricordare questo avvenimento, ce n'è una alquanto singolare: modificare lo stemma del Comune inserendo accanto al castello anche la riproduzione del famoso ponte-viadotto che attraversa il torrente Pescone.

La proposta, rivolta al sindaco di Pettenasco e alla cittadinanza, è stata fatta in questi giorni da Ernesto Zucchi che vive nella ridente cittadina cusiana e lavora ad Omegna presso un'agenzia di assicurazioni. Questo splendido viadotto in granito, lungo 160 metri e alto 32, composto di otto arcate, vive già di una sua fama propria. Nel 1984 è stato eletto «Cusiano benemerito» dall'associazione «Pettenasco Nostra» quasi fosse un personaggio da non scordare. Presso la casa medioevale è stata addirittura allestita una mostra documentaria con il contributo delle Ferrovie dello Stato.

E non va pure dimenticato il valore simbolico che un ponte ferroviario come questo (si trova sulla linea Novara-Domodossola) ha nella storia dell'industrializzazione del Cusio.

Il 10 luglio 1854, atto di nascita dell'antica linea ferroviaria cusiana, il prevosto di Borgomanero, don Felice Piana, salutò in latino l'impresa in una pagina del suo diario come «res mirandas» quel novum super viam ferream» che avrebbe tirato non da cavalli, bensì dalla forza della locomotiva a vapore.

Il segreto desiderio del signor Zucchi è dunque questo: «Perché non modificare quell'immagine di fortezza impenetrabile che appare attualmente nello stemma del nostro Comune con una riproduzione del ponte il quale, invece, rappresenta collegamento, superamento degli ostacoli, soprattutto unione e proiezione verso il futuro ricco di comunicabilità?».

L'immagine del ponte è piena di significati, sostiene Zucchi: «Esso infatti è una delle più antiche realizzazioni umane, tendente al superamento delle frontiere naturali e proteso al mantenimento e all'ampliamento dei contatti tra una regione e l'altra. E' scavalcare difficoltà che mai mancano. Il ponte è quindi anche un'allegoria di scambio e di comunicazione pacifica».

Pettenasco, in questi ultimi anni, è salito alla ribalta per tutta una serie di iniziative: tra le ultime una delibera che revoca la sua prima intenzione di confluire nella costituenda nuova provincia per rimanere, invece, con Novara.

Massimo Cerutti

AI BOX MEZZ'ORA AL MAX!

E' nata AI BOX, l'autofficina che cambia i tempi!
AI BOX tutti gli interventi e le sostituzioni periodiche per mantenere in perfetta forma la tua auto. AI BOX: servizio immediato, prodotti e ricambi di qualità "sempre in casa" per tutte le auto, attrezzature più complete, meccanici competenti, prezzi chiari... il tempo di un caffè nella confortevole sala d'attesa e riparti subito! Più a posto che mai! Prova gli specialisti AI BOX!

Ai Box Servizi Rapidi per Autoveicoli
S. AGABIO - NOVARA
CORSO RISORGIMENTO, 18F - TEL. 0321/453692

Anche quest'anno i corsi di educazione stradale nelle scuole cittadine

Quando il «prof» è un vigile

Tutte le terze medie di Novara impegnate

NOSTRO SERVIZIO

Ore 11: lezione di educazione stradale. Ieri è toccato agli alunni delle terze classi della scuola media Pier Lombardo: nell'aula magna i ragazzi hanno studiato questa materia «particolare» con due insegnanti... in divisa, i vigili urbani Maria Giovanna Giovannini e Michele Negro. Grande attenzione, applicazione e interesse da parte di tutti gli studenti. L'argomento, due ruote con giudizio, li riguardava assai da vicino: il motorino e la bici sono i mezzi di locomozione più comuni alla loro età.

Quanto è successo ieri alla Pier Lombardo si sta verificando in tutte le 13 scuole medie inferiori della città. L'educazione stradale è praticamente entrata fra le materie curricolari e gli studenti di Novara sono destinati a diventare degli utenti-modello della strada. Non solo: l'iniziativa è rivolta anche ai loro genitori. Ogni studente, infatti, oltre al manualetto personale, ha ricevuto dai vigili urbani anche un fascicolo da consegnare a mamme e papà. Anche i «grandi» debbono seguire le norme del codice della strada e i giovani sono chiamati a insistere perché lo facciano.

Questo è il quarto anno consecutivo che le «nozioni di sicurezza stradale» vengono impartite ai giovani delle scuole medie. L'iniziativa è dei due assessorati comunali direttamente interessati: quello all'istruzione e quello alla vigilanza urbana. Hanno aderito tutte le 68 terze medie della città per un totale di 1400 ragazzi.

A tutti è stato dato il materiale necessario per seguire le lezioni. I vigili-insegnanti utilizzano diapositive e altro materiale audiovisivo. Un libretto, distribuito agli studenti, contiene — opportunamente illustrato — tutte le regole di comportamento corretto sulla strada.

Prevista anche l'applicazione pratica. Nel parco antistante la scuola media Pier Lombardo è stato realizzato un mini-circuito, con incroci e precedenza, semafori, curve, divieti di transito e via dicendo.

Proprio su questa pista, a corsi completati, i 1400 studenti sosterranno l'esame conclusivo. Lo supereranno (è stato così nei tre anni precedenti) e pieni voti e avranno un vero e proprio «patentino» che li qualificherà «buoni utenti della strada».

Ai più bravi oltre al «patentino» andrà anche in premio una bicicletta e un casco regolarmente omologato.

I corsi dureranno fino a maggio e le lezioni affronteranno tutti i temi della sicurezza stradale. Costante la raccomandazione alla prudenza e la descrizione dei rischi che comporta il traffico cittadino ormai diventato estremamente pericoloso.

«I risultati di questi anni — dice il comandante dei vigili urbani Sergio Vedovato — ci hanno portato a fare delle scelte ben precise per l'edizione 89/90. Una di questa è la decisione di privilegiare le terze classi; un'altra il coinvolgimento non solo dei ragazzi ma anche dei loro genitori. Infine è stato importante inserire l'educazione stradale a pieno titolo nel processo di formazione scolastica con l'inserimento della nuova "materia" all'interno dell'orario delle lezioni».

Proprio Vedovato, in un recente convegno regionale a Casale Monferrato, ha illustrato l'iniziativa di Novara sostenendo che questi corsi di educazione stradale nelle scuole hanno colmato un vuoto e hanno contribuito alla formazione di cittadini e utenti della strada più consapevoli, valorizzando inoltre il ruolo della polizia municipale nella società.

Per gli studenti che stanno partecipando ai corsi l'appuntamento è fissato per la verifica finale, in programma alla chiusura della scuola. E come ogni anno sarà l'occasione per ricevere i premi.

Marcello Sanzo

Scuola media «Pier Lombardo». I giovani sembrano interessati alla lezione di educazione stradale tenuta da un vigile

DALLA PROVINCIA

BELLINZAGO
Scoperti bidoni sospetti al Ticino

E' stato un agente della vigilanza provinciale a scoprire i cinque bidoni abbandonati nella brughiera nella vallata del Ticino. Alessandro Pompili, 40 anni, della sorveglianza caccia e pesca, stava facendo un sopralluogo nella zona militare non delimitata quando ha visto tra i rovi i cinque fusti. La guardia ha avvisato i militari e l'Ussl di Arona. «I bidoni affondano nella terra e sono marci — ha detto la guardia — Però non sappiamo ancora che cosa contengono».

NOVARA
Lezione per Stampa Club

Beppe Severgnini, inviato speciale de «Il giornale nuovo», parlerà questa sera alle 20 a Stampa Club. La serata si svolgerà alla «Meridiana». Tema: «Ultimissime notizie dalla Cina».

VERBANIA
Divieti di pesca nel lago

Dal mercoledì 15 al mezzogiorno del 31 gennaio prossimo nelle acque del lago è vietata la pesca del salmerino e del coregone bondella. Il divieto di pesca del coregone lavarello, pur iniziando il 15, cesserà a mezzogiorno del 10 gennaio. Lo ha stabilito il commissario italiano per la convenzione italo-svizzera sulla pesca nelle acque

NOVARA
«Adozione e affidamento», per

Per il ciclo «Senza difese» si svolgerà sabato 25 un convegno su «Adozione e affidamento». E' in programma alle 15 nel salone del Borsa. Organizzano l'Unicef e la sezione di Novara dell'Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive. Introdurranno il convegno il dottor Cesare Giubertoni, presidente comitato provinciale Unicef, e Emilia Pistoia, presidente della sezione di Novara dell'Anfaa. I relatori la dottoressa Giulia De Marco, giudice del tribunale dei minori e Frida Tonizzo, assistente sociale. Moderatore del dibattito l'avvocato Michele Caldarera.

Domenica fortunata per due famiglie

Vincono in città con «Tombolina»

NOVARA. Sono novaresi le vincitrici di una puntata della «Topotombolina», il concorso organizzato dalla Upim con «La Stampa» e Carta Sì.

Domenica pomeriggio, poco dopo pranzo, Agnese Bellanzon sfoglia il giornale: «Avevo messo da parte una decina di cartelline, prese alla Upim di corso Cavour. Mi sembrava che i numeri pubblicati ieri l'altro fossero simili a quelli di una tabella che avevo. Senza troppo ottimismo ho controllato. Ho vinto davvero — racconta Agnese Bellanzon, che abita con la famiglia in via Sottile —; ho già fatto tutto quanto indicato dal regolamento. Come spenderò il buono premio della Upim? Comprerò qualcosa di utile e un bel regalo a mia figlia Claudia». Anche Grazia Piccareta ha fatto la bella scoperta domenica pomeriggio: «Non abbiamo mai vinto niente — dice il figlio Roberto, 20 anni —, questa volta è andata bene. Non abbiamo ancora parlato di acquisteremo con il premio. E' stata a controllare sul giornale. Deciderà fare dei due milioni». La «Topotombolina» prosegue fino al 12 gennaio. [r. s.]

Un comitato affianca il coordinamento

Sono meno soli

Stranieri nel Novarese

NOVARA. Si chiama comitato di solidarietà con i cittadini extracomunitari. Riunisce associazioni sindacali, politiche e ricreative. Il nuovo organismo collabora con il coordinamento stranieri e intende svolgere, il lavoro di inserimento degli immigrati in area novarese.

L'iniziativa è stata presentata da Cgil, Cisl e Uil ma già tante le forze sociali che hanno dato la loro adesione. Le altre ne aspettiamo. Questa sarà la marcia in più del comitato: — dice Franco Cambisi, dei sindacati — rappresentanti settori, dal lavoro allo sport, gli ostacoli saranno più facili a superarsi». Come? «Il coordinamento stranieri raccoglie le richieste di aiuto e si fa portavoce delle necessità degli extracomunitari. Noi, tramite i sindacati, la Caritas, l'Arci, il comitato per la pace di dare un orientamento pratico».

La nascita del comitato è stata accolta con soddisfazione dal coordinamento stranieri: «Adesso sarà più facile trovare dei riferimenti; ma bisogna fare presto» dice Patrick Agwazia, presidente del coordinamento.

Maria Paola Arbeia

Improvvisamente è mancato il
COMMENDATOR
geom. Giulio Zapelloni
ex presidente Consiglio Nazionale dei Geometri
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Umberto, Germano e Riccardo**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 c.m. alle ore 15.30, dall'abitazione di via Arona 37.
— **Borgomanero**, 7 novembre 1989

Il **Presidente**, i **Consiglieri** ed i **Geometri tutti del Collegio Provinciale di Novara**, commossi, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del collega
COMM. GEOM.
Giulio Zapelloni
ex consigliere del Collegio
ex presidente del Consiglio Nazionale Geometri
— **Novara**, 7 novembre 1989

Il giorno 7 novembre 1989 si è spento il
geom. Giulio
già presidente del Consiglio Nazionale Geometri
Nel darne il triste annuncio ai colleghi, il **Presidente** ed i **Componenti del Consiglio Nazionale** ne ricordano le doti dell'uomo e del tecnico, libero professionista, unendosi al cordoglio dei familiari e di quanti lo conobbero e apprezzarono le qualità morali e professionali.
— **Novara**, 7 novembre 1989

Andersen

IPER®

Dal 7 al 25 novembre
MAGICI SCONTI

sconto 15% sui giocattoli

NOVARA Viale G. Cesare - BORGOMANERO Viale Kennedy

Comunicazione effettuata in Comune

Restauratore di mobili, un mestiere importante

Quei tesori di legno nascosti tra la polvere

L'arte del restauro ligneo. Un'attività che richiede perizia e professionalità

NOVARA. «Qualcuno crede sia quasi un gioco. Ma per restaurare un mobile non basta dare una bella lucidata. C'è chi lo fa per hobby, magari anche qualche artigiano poco onesto: però la differenza si vedrà sempre».

Via Caimi, ultimo capannone prima dei prati: la «clinica» dei [redacted] è qui. Tiziano Bertolo, 57 anni, già falegname, «ho cominciato a lavorare a dodici, ero un ragazzino» dice orgoglioso, chiama a raccolta i suoi aiutanti. Manca solo il figlio Paolo, 27 anni, che è fuori per un lavoro da vedere.

«Arrivano mobili che sono stati abbandonati nei pollai, nelle soffitte: i giovani li ereditano e poi li portano da [redacted]. Spesso sono dei veri cimeli, altre volte l'intervento è inutile — dice il titolare, che è anche rappresentante del settore per l'Unione artigiani — pezzi preziosi [redacted] vedono. [redacted] più delle volte è il proprietario che sopravvaluta». Parlando cerca con gli occhi la conferma dai [redacted] aiutanti. Sono tutti d'accordo: «Un mobile vecchio e ancor meglio antico dà un'impronta a tutta la casa. Però l'intervento deve essere fatto a regola d'arte. E costa — dice Davide Colombo, 30 anni, lucidatore e restauratore —. Chi vuole cavarsela con poco avrà un risultato in proporzione». Davide mostra un harmonium: «Per capire dove iniziare il recupero l'ho aperto. Così si vede veramente la condizione di mantenimento».

Le doti di un esperto: la pratica, «si acquista solo con gli anni» dice Agostino Marchionni, 33 anni, ex dipendente che si è messo in proprio ma non ha abbandonato i Bertolo. «Bisogna iniziare presto, dopo la scuola. I giovani magari si interessano anche. Però credono di imparare tutto in due mesi» dice Agostino. C'è però chi sceglie di iniziare proprio sui banchi di scuola, come Alberto Trombini, 19 anni, che ha frequentato l'istituto d'arte di Saluzzo. «La grammatica serve — dice Tiziano Bertolo — ma il mestiere lo si impara [redacted] bottega. Precisione, correttezza e abilità sono alla base del lavoro. Noi facciamo anche [redacted] Paolo, [redacted] figlio, vende ai mercatini d'antiquariato. Non bisogna credere però che i nostri guadagni siano da capogiro». Mostra scrittoi «delle suore», cassapanche, tavoli ricavati da pezzi unici e addirittura chitarre.

Che il restauro vero siano in pochi a farlo lo pensa anche Umberto Chiappini. Il suo laboratorio è in via Fauser. Ha imparato alla «scuola veneta»: «Ho cominciato come falegname e ancora oggi costruisco mobili. Capita che [redacted] pezzo sia irrecuperabile. Allora lo si ricostruisce identico. La "malattia" peggiore, per un mobile, è l'usura del tempo. Qualche aneddoto? Una signora portò un tavolo dal piano coperto di polvere e [redacted]. Una volta pulito, ho scoperto uno splendido mazzo di rose intarsiato».

[redacted]ria Paola Arbeia

In aumento le rivendite di arredamento

«Siamo in troppi e l'export è poco»

NOVARA. Mobili e arredamento sono finiti al primo posto, a pari merito con la moda, nella speciale classifica dei punti vendita del Novarese. Un boom senza precedenti, che ha visto moltiplicare nel giro di pochi anni gli operatori commerciali e gli esercizi di un settore che, fino a quindici anni fa, era confinato in aree ristrette della provincia.

«E' sicuramente il segno della buona salute di questo comparto commerciale — spiega Mario Bertinotti, aronese, presidente dei mobilieri novaresi dell'Associazione commercianti — perché significa che si tratta di un settore attivo ed economicamente interessante».

Non è facile quantificare il fatturato tra Novara e Domodossola, ma una stima attendibile pone al di sopra dei 150 miliardi il tetto raggiunto da questo comparto, del resto ancora in espansione. Dietro ai fatturati in ascesa ci [redacted] però alcuni problemi che Bertinotti sottolinea, a cominciare dalla mancanza di sbocchi commerciali con l'estero. Delle 837 imprese esistenti in provincia solo 33 hanno clientela oltre confine, «a questo — osserva Bertinotti — è sicuramente un handicap. Altre aree, che magari presentano una concentrazione di industrie ed esercizi d'arredamento anche maggiore della nostra, possono però contare sul mercato straniero, più vivace ed interessante di quello nazionale».

Un altro problema, emerso soprattutto negli Anni 80, è la proliferazione dei punti vendita nel Novarese. «Siamo decisamente in troppi a vendere mobili ed articoli per l'arredamento. Se pensiamo che ci sono in provincia più di 250 imprese artigiane specializzate nella vendita di soli mobili, si capisce subito come sia logico parlare di saturazione. Oltretutto — conclude Bertinotti — siamo in presenza di un mercato piuttosto tranquillo, poco vivace, che si rinnova con lentezza. A mio avviso quello del sovrannumero degli esercizi commerciali resta il problema più importante da risolvere se si vuole rilanciare l'intero settore».

(m. g.)

Le strategie di produttori e commercianti del Novarese

«Puntare sulla qualità»

Adeguati alle esigenze della clientela

NOVARA. Ottocentotrentasette imprese artigiane con 1623 addetti: è questa la consistenza del comparto dell'arredamento in provincia. «Si tratta di uno dei settori che hanno avuto il maggiore incremento in questi ulti[redacted] anni — dicono alla Confesercenti — soprattutto per quanto si riferisce ai punti vendita».

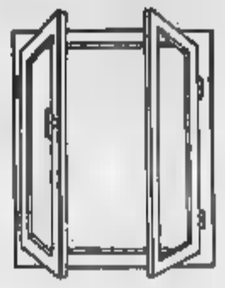
Il Novarese [redacted] questo campo ha fatto registrare in effetti [redacted] fenomeno singolare: mentre si ridimensionava la produzione nella zona di Grignasco, da sempre l'area forte del mobile in provincia, crescevano [redacted] centri per la produzione e [redacted] vendita nelle [redacted] Borgomanero, Arona, Villadossola, Gravellona, Oleggio e Trecate. Che cosa è accaduto [redacted] questi ultimi anni?

Risponde il presidente dei mobilieri [redacted] Mario Bertinotti. «C'è stato un cambiamento radicale nell'orientamento della clientela. Fino a qualche anno fa veniva richiesto il mobile classico, che aveva come area di produzione Grignasco, poi c'è stata una svolta: attualmente il mobile classico ha un mercato molto ristretto, e questo fatto spiega perché a Grignasco non ci siano quasi più centri produttivi».

L'ingresso [redacted] design e dell'arredamento modulare ha rivoluzionato il [redacted] ha mutato i gusti del pubblico: «Trovo la clientela della nostra provincia molto esigente proprio perché più informata. Del [redacted] — osserva Bertinotti — i mobili ed i complementi d'arredamento oggi costano molto di più, e quindi il cliente pretende anche una qualità migliore».

Il pubblico novarese, dicono gli esercenti, è diverso da quello delle province limitrofe: mentre nel Varesotto viene richiesto un prodotto in primo luogo economico, senza sottilizzare troppo sugli standards qualitativi, [redacted] provincia di Novara la linea di tendenza è molto vicina a quella della clientela della grande città: arredamento firmato, [redacted] studiata dal designer e preferenza per le soluzioni più impegnative ed aggiornate. C'è ancora qualcuno che richiede l'arredamento classico, ma si tratta ormai di una fascia di mercato trascurabile, molto ristretta. Denominatore [redacted] di tutta la clientela resta comunque l'esigenza della qualità. Ed è proprio sulla qualità che, in pratica, punta tutto [redacted] settore dell'arredamento. «Attualmente [redacted] impensabile fare a meno del design, e questo fatto spiega anche la tendenza dei punti vendita a privilegiare ormai i prodotti di [redacted] livello. Il nostro non è [redacted] settore facile, esposto com'è ai cambiamenti di mercato, ma chi ha puntato sulla qualità [redacted] ha mai avuto problemi».

Marcello Giordani

ALU SYSTEM
PRODUZIONE:
SERRAMENTI
TENDE DA SOLE
ZANZARIERE

NUOVA SEDE
Via Verdi, [redacted] - [redacted] (NO)
TEL. [redacted]
[redacted] SINO A 36 MESI [redacted]

ITALCREDI FINANZIAMENTI
Lungo Lago Buozzi 7 - OMEGNA
FINANZIA
■ ARTIGIANI COMMERCIANTI FINO A 50.000.000
● MUTUI [redacted] ACQUISTO CASA FINO ALL'85% DEL VALORE
● DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI FINO A 20.000.000
(A [redacted] CESSIONE V STIPENDIO)
TEL. 0323/641.117 - Orari Uffici: 9-13/15.30-19
Sabato [redacted] 10-12.30

SELEZIONE ARREDAMENTO
COMPLEMENTI E ILLUMINAZIONE
Siamo convenzionati con **FUTURO**
per finanziamenti rateali
OMEGNA
Via Cavallotti 26 - Tel. 0323/61361

LE STOFFE

Per questa pubblicità rivolgersi a:
PUBLITIME
ARONA
Viale Baracca, 40/A
Tel. 0322/41.700 - 48.002
NOVARA
Via S. F. D'Assisi, 18/D
Tel. 0321/33.341

ARREDAMENTI
Sergio Ranchini
«IL GUSTO DI ARREDARE»
PUNTO DI VENDITA:
BUSNELLI - SOLMET - SALVARANI
CADEL - MOBILGIRGI - IMEL
VIA PRIVATA PARIANI, 21-23 (CROCERA)
TEL. 0323/84.62.53
GRAVELLONA TOCE (NOVARA)

TADINI
ARONA
VIA MILANO 55
L'ARMADIO AL CENTIMETRO
+ ANGOLO
+ ATTREZZATURE
+ TERMINALE

ANTA BATTENTE ANTA SCORREVOLE ANTA PIEGHEVOLE
ANTE LACCATE, IN NOCE, IN ROVERE, IN FRASSINO,
A TAPPARELLA IN TESSUTO, A SPECCHIO
FINITURA ANTE CON APPLICAZIONE DEL LEMACOLORSYSTEM
LEMA
SISTEMI INTEGRALI DI ARREDAMENTO

Ma cos'ha questa società azzurra? Rispondono i campioni del passato

Quel male oscuro del Novara

«E' una squadra senz'anima e cuore»

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questo Novara soffre un male oscuro. Neppure i campioni di ieri tempo riescono a diagnosticarlo e quindi a prescrivere la medicina per curarlo e guarirlo. C'è chi propone un intervento radicale, certo non indolore, ma poi sarebbe sufficiente?

Se non proprio la giusta terapia, qualche utile indicazione è pur emersa da quanti, in un passato più o meno recente, hanno fatto la fortuna di una società gloriosa per i suoi trascorsi.

L'occasione per questo rapido sondaggio è venuta da una serata sul filo dei ricordi che ha visto riuniti tutti i campioni che hanno vestito l'azzurro. «Novara» ha premiato i giocatori votati (sono arrivate ben 14 mila schede) in un grande referendum che ha abbracciato gli ottant'anni di storia del Novara.

Gli ex seguono ancora i destini della loro squadra.

Il campione del mondo, e il più votato dai novaresi, Silvio Piola è piuttosto indifferente nel vedere il suo Novara relegato all'ultimo posto in un'ideale classifica fra i capoluoghi piemontesi: «Seguo più da vicino la Pro Vercelli che gli azzurri — dice — e il livello di questo girone non è esaltante. E' importante non arrendersi mai. Mi pare che nel calcio moderno manchi la voglia di lottare, di reagire, manca il carattere. Forse è così anche per il Novara». Piola, campione simbolo, premiatissimo, ormai in pensione, e Claudio Garella, portiere in piena attività: «Quando guardo la classifica del Novara debbo ammettere che il peggio non c'è limite. Eppure a questa città, a questa squadra, mi sento molto legato. Chissà, magari un giorno potrei essere ancora utile». Garella sente forse che la pensione è vicina. Siede al tavolo con Vivian, Giannini, Marchetti e Carrera. Quanta nostalgia per questi campioni. Carrera dice la sua: «Questi giocatori prendono lo stipendio puntualmente, ogni fine mese, noi a volte lo aspettavamo e anche questo era uno stimolo». «Ricu» Bramati poco distante si chiede ad alta voce: «Ma questi non si vogliono toccare sui soldi?». «Son troppo professionisti! — aggiunge Tato Lena —: ma chi li ha acquistati, questi giocatori, è possibile che non li conoscesse?». Renato Zaccarelli, centrocampista nazionale e oggi segretario del comitato torinese per i mondiali, sostiene: «Fa dispiacere e rabbia vedere il Novara così mal ridotto. Le cause? Sarebbe necessario vivere l'ambiente per dare una risposta. Questa città e questa società meritano però molto di più». Cecco Rosetta, difensore degli Anni Quaranta, segue più il Novara da un paio d'anni. E' convinto però che «almeno la Cisio alla portata degli azzurri. Non dimentichiamo che ottenere la promozione è difficile in qualsiasi categoria». Adriano Bossetti, atleta ed ora dirigente, non riesce a spiegarsi «perché mai gli avversari hanno sempre un paio di marce in più rispetto alla nostra squadra. In questa categoria le doti fisiche sono fondamentali. Il Novara invece ha fin qui privilegiato la componente tecnica dei suoi giocatori andando incontro a una delusione dopo l'altra».

Bruno Canto, il «libero» della promozione in serie B, ricorda il «mago dei poveri» Peppino Molina «più che con le tattiche e gli schemi ci caricava le lacrime. Faceva leva cioè sui sentimenti. Ecco, mi pare che questa squadra manchi un po' di sentimento». Certo, non esiste il gruppo affiatato posto da Udovicich, Gavinelli, Lena, Giannini e compagnia bella. «Ragazzi novaresi che provano davvero qualcosa per la maglia che indossavano — ricorda Peppino Molina —: certo, i tempi sono cambiati. I giocatori adesso arrivano da ogni parte d'Italia e sono dei professionisti. Sarebbe anacronistico chieder loro l'attaccamento ai colori sociali. Ma se non riuscirà a creare lo spirito giusto sarà difficile risalire». Su questa considerazione concorda anche il «presidentissimo» Santino Tarantola.

Sulla necessità di ricreare attorno alla squadra e alla società un gruppo omogeneo e compatto insistono un po' tutti. Riesce difficile però nel momento in cui i risultati sono tanto deludenti.

Il sindaco Armando Riviera, il vice Ezio Leonardi, Enrico Nerviani e Luigi Baraggia, il presidente del Coni Guglielmo Redice hanno auspicato tutti la rinascita del calcio cittadino.

E' toccato al vicepresidente Ettore Bondenari portare il saluto della società. Neppure lui ha saputo spiegare i motivi della crisi, «mi rendo conto che questo è abbastanza grave — è ammesso —. Sono deluso con ciascuno di voi e qualcosa dovremo pur fare per toglierci da questa scomoda situazione che dura ormai da dieci anni».

Renato Ambiel

Silvio Piola

I PREMIATI

Quanti campioni

Silvio Piola, il vincitore del referendum ha ricevuto premi da tutti, e si è emozionato. I riconoscimenti sono andati ai campioni di tutte le epoche. Ai portieri Angelo Caimo e Tato Lena. A difensori inossidabili Cecco Rosetta e Nini Udovicich. Poi, Baira, Renato Zaccarelli, Ricu Bramati, Adriano Bossetti, Lello Antoniotti, Piero Pombia, Peppino e Gigi Molina, Silvio Feccia, Celestino e il figlio Maurizio Testa, Alberto Vivian, Ivano Corghi, Luigino Giannini, Diego Zanetti, Battista Corbani, Franco Carrera, Claudio Garella, Umberto Volpati, Carlo Jacomuzzi, Eugenio Fatti, Renato Gavinelli, Renato Miglioli, Savioni, Bruno Canto, Piero Volpi, Aldo Falzotti, Fabio Scienza, Mirko Balacich, Aldo Dolcetti, Roberto Bacchin, Alberto Marchetti, Augusto Zwaifel, Ottavio Borzino, Angelo Domenghini, Santino Tarantola, Gianfranco Montipò, Ettore Bondenari e Pino Morosini.

Due immagini della serata. Tanti campioni del Novara si sono ritrovati

Basket, «momento magico» dell'Univer

Arriva il derby

Il Novara è in difficoltà

NOVARA. Se la Linea Salute sta attraversando un momento non troppo felice, l'Univer Borgomanero, dopo un inizio balbettante, è splendidamente ripreso. Così, gli «univerini» si apprestano a «calare» a Novara, con fondate speranze di successo nel «derby», programmato per domenica prossima.

Tornando all'ultima giornata di campionato, si deve registrare l'inattesa battuta d'arresto della Linea Salute sul campo di un irresistibile Galvagno Torino. Valerio Signorini, allenatore del B. C. Novara, aveva chiesto ai suoi uomini un pronto riscatto, dopo la sconfitta patita sette giorni prima con la Lucchese.

Il «messaggio» non è stato recepito dalla compagine azzurra, e la Linea Salute è incappata negli errori di sempre. Difficoltà ad organizzare il gioco, percentuali irrisorie al tiro da fuori; difetti solo mascherati nelle prime vittorie di campionato, che forse avevano fornito soverchie illusioni.

Ora si parla di rinforzi sul mercato novembrino, ma non si può certo pensare di rivoluzionare un quintetto che ancora stenta a trovare una propria identità. Se la sconfitta con la Lucchese è costata il primo posto, questi altri due punti persi, spingono il Novara ancora più in basso, quasi a centro graduatoria.

Morale alle stelle, invece, a Borgomanero, dove la locale compagine ha ottenuto, dopo Carrara, un altro importante successo, con l'Abet Bra. Questi nuovi due punti, spingono la compagine di Zanellato a due sole lunghezze di ritardo dal Novara. E' facile dunque prevedere, che domenica prossima si assisterà ad un gran bella partita tra le due squadre.

Il Novara non vuole assolutamente cedere il passo al «Borgo». Una sconfitta azzurra, significherebbe essere raggiunti in classifica ed aggravare una crisi per il momento ancora risolvibile. L'Univer, dal canto suo, fiuta il colpaccio e non vuol lasciare nulla di intentato.

Da Borgomanero è annunciata una gran presenza di tifosi al seguito della squadra che sosterranno al massimo gli «univerini», nel tentativo di espugnare il parquet novarese. Si gioca non solo per la classifica, ma anche per il campanile. Il tema di sempre: provincia contro città, chi avrà la meglio?

L'Univer sotto canestro. La squadra di Zanellato sta risalendo in classifica

Volley, parte la prima categoria femminile

Con tante speranze per il G.S.O. Bicocca

NOVARA. La stagione volleistica è ormai iniziata; Novara, ma soprattutto la provincia, ha «calato sul tappeto» tutte le innumerevoli squadre che formano la parte sommersa di un ipotetico «iceberg», che trova la sua punta nella serie B2. Non si può dimenticare, però, il basamento di questa «montagna», il mondo forse troppo spesso dimenticato, che rappresenta una parte molto importante.

Tra queste tante squadre novaresi che da anni sono ai vertici del volley provinciale, si deve annoverare anche il G.S.O. Bicocca Novara. La società del presidente Renzo Zanchetta ha sempre sviluppato un'intensa attività a livello giovanile.

Questo settore ha sempre dato parecchie soddisfazioni al sodalizio novarese, essendo il più vivaio cittadino. «La nuova stagione sarà di transizione», dicono i dirigenti del G.S.O. Bicocca. La prima squadra, che per due anni è giunta ad un passo dal salto di categoria, è rinnovata con l'inserimento di giovani provenienti dal vivaio ed il ritorno di alcuni «prestiti».

La compagine allenata da Pier Antonio De Angelis, che ha rilevato Massimo Galli, è squadra dall'età media di 15 anni, che si appresta ad affrontare un campionato di Prima categoria davvero difficile. Castelletto e Mergozzo faranno la parte delle protagoniste, anche il Borgomanero ha le carte in regola per un buon torneo. De Angelis non si sbilancia, ma anche le sue ragazze vogliono entrare nei giochi di vertice.

Oltre alla Prima categoria, il Bicocca è impegnato anche nel campionato di Seconda e in un'intensa attività giovanile. Lo scorso anno le novaresi hanno dominato le categorie under 14 e 16.

[m. p.]

SPORTFLASH

RUGBY

Prima per gli

Alla quarta giornata di campionato, il Rugby Club San Rocco Novara riesce a la propria classifica. I primi due punti del torneo giunti dalla difficile trasferta torinese, sul terreno del Valledora. Il quindici di Valfro Canazza ha vinto per 10-0.

BASEBALL

Primi colpi Berlusconi

La notizia, già nell'aria da tempo, ha trovato puntuale conferma in questi giorni. Dopo calcio, pallavolo, rugby e football americano, Silvio Berlusconi è entrato alla grande anche nel baseball milanese. Con la notevole somma di 500 milioni, il Milano si è subito assicurato le prestazioni di Roberto Bianchi dal Bologna, uno dei migliori battitori italiani in circolazione. Oltre a Bianchi, la società milanese ha acquistato uno dei lanciatori della nazionale, Radaelli, e il terza base Paolo Peonia.

CALCIO

Torneo Berretti Parità nel derby

E' finito in parità l'atteso derby del campionato «Berretti», tra Novara e Juve Domo. La partita però, si è rivelata assai prudente, con poche emozioni. Al 38' del primo tempo Venturini portava in vantaggio gli ossolani, ma, ad un quarto d'ora dal termine, Guattoo ristabiliva la parità.

BASKET

All'Omegna il derby di «D»

Dopo una partita emozionantissima, con la «coda» di due tempi supplementari, la Cisal Omegna è riuscita a spuntarla di sola lunghezza sul Verbania. La classifica è ora comandata da cinque squadre a dieci punti: Savigliano, Saluzzo, Vercelli, Fossano ed Omegna. Trasferta sfortunata l'Icorip Oleggio, uscito sconfitto di undici punti sul parquet torinese della Crocetta.

VOLLEY

Pavic Ponti sconfitto a Lucca

Inizia male la serie B femminile per il Pavic Ponti Paolo Milanesi, sconfitto nella lunga trasferta Lucca per 3-0. Le toscane, però, non parse compagine irresistibile e le sedute hanno parecchio recriminare.

Maritain
e non solo Maritain.

Questa nuova collana di filosofia, strutturata secondo il trinomio *Problema-Classico-Dibattito*, rappresenta, per molti aspetti, una formula originale.

In ogni volume infatti, viene dapprima presentato e commentato un determinato classico, alla luce di un determinato problema, e in seguito vengono riportate le prese di posizione di altri pensatori, scienziati, scrittori ed artisti del periodo sul medesimo tema affrontato nell'opera.

Sentieri della filosofia

Collana diretta da
Giovanni Fornero e Giorgio Brianese.

nella stessa collana:
ARISTOTELE, CARTESIO,
KANT, LEIBNIZ,
MARITAIN, NIETZSCHE,
PLATONE, POPPER

paravia

FAI LA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA
PUBLIKOMPASS È ANCHE QUI:

PK Milano - Via G. Carducci, 29
PK Torino - C.so Massimo d'Azeglio,
PK Padova - Via Gattamelata, 106
PK Bologna - Via Indipendenza, 24
PK Firenze - V.le Matteotti,
PK Roma - Via Quattro Fontane, 15
PK Napoli - Via Manzoni, 141/c

«Omegna Cultura», quarta rassegna dedicata ai giovani

Dal cinema alla fiaba

E la città ricorda Gianni Rodari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ritorna, per il quarto anno consecutivo, il programma «Omegna Cultura», riservato agli alunni delle scuole elementari, medie e medie superiori del capoluogo cusiano. Un cartellone ricco di iniziative, dal cinema al teatro, dal balletto agli spettacoli di marionette, che non ha probabilmente eguali in tutta la provincia.

La proposta di «Omegna Cultura» parte dall'assessorato del Comune con il preciso obiettivo di avvicinare quanti più giovani, e giovanissimi, è possibile alle più svariate forme di arte e cultura. «Ecco perché nel programma troviamo una così vasta gamma di spettacoli, è un modo di avvicinare i giovani al mondo dell'arte con una visione che non sia semplicemente quella del puro divertimento. Per questo motivo abbiamo concordato che tutti gli appuntamenti, anche quelli di carattere musicale, si svolgano nelle ore di lezione e, grazie al supporto dato all'iniziativa dagli insegnanti, gli spettacoli hanno una valenza educativa e pedagogica».

Il risultato sarà un contenitore che nell'arco dell'intero anno scolastico offrirà ai quasi mille studenti omegnesi, e non solo a loro, in quanto su Omegna gravita il bacino scolastico di tutto il Cusio, una ventina di iniziative. Dal programma cinematografico, una sorta di cineforum per le scuole a documentari e audiovisivi su realtà più o meno conosciute del mondo contemporaneo, sino ai balletti, al teatro e agli spettacoli di marionette, o ai concerti.

La stagione cinematografica si è aperta sabato con la proiezione del film «Piccolo mondo antico», abbinata alla giornata di studio su Mario Bonfantini, con la presenza del regista Mario Soldati. Seguiranno film quali «Mignon è partita», «Salaam Bombay», «Un mondo a parte», riservati alle elementari e medie, mentre per le superiori il programma prevede la proiezione di film che vanno da «Bagdad café» a «Monkey shines», «Campo di Thiaroye» a «Il grano rosso».

Per le marionette saranno di scena, nel mese di febbraio, gli artisti della compagnia del «Dottor Bostik» di Torino, già noti al pubblico dell'Alto Novarese per la loro collaborazione con i colleghi della «Furattola» e il Centro di ricerca teatrale di Verbania; che proporranno lo spettacolo «Effetto serra».

«Omegna Cultura» si concluderà, in maniera alquanto singolare, nel mese di maggio, con un programma di balletti ispirati alle fiabe di Gianni Rodari, il grande scrittore omegnese, di cui ricorre il prossimo anno il decimo anniversario della scomparsa.

«A Gianni Rodari sono infatti dedicate tutte queste iniziative — fa notare ancora l'assessore Gianni De Santi — e per il 1990 abbiamo in programma di realizzare qualcosa di più per ricordarlo degnamente. L'amministrazione comunale stamperà un libro che raccoglierà alcuni suoi scritti, molti dei quali risalenti al '55-'57 e che non sono stati mai più pubblicati. E' una storia del mondo scritta per i ragazzi, ma, come era nel suo stile, dedicata anche agli adulti».

Rodari sarà protagonista in altro modo ancora il mondo della scuola omegnese. Agli studenti verrà infatti chiesto di «interpretare» ed illustrare con la tecnica preferita, il mondo di fiabe, filastrocche e racconti, del grande scrittore cusiano. I lavori migliori oggetto di una mostra che si terrà a giugno del 1990 nell'ambito delle manifestazioni che il Comune ha indetto per ricordarlo.

Vincenzo Amato

Bambini indiani in una scena del film «Salaam Bombay», una delle pellicole proposte agli studenti omegnesi. A destra, lo scrittore cusiano Gianni Rodari

Stagione della Gioventù musicale

A Verbania undici concerti

VERBANIA. Classica, jazz e arrangiamenti del repertorio bandistico: questi gli ingredienti della ventiquattresima stagione della «Gioventù Musicale». La rassegna prenderà avvio mercoledì 15 con un concerto del «New Art Ansemble», complesso novarese di 14 solisti, che, diretto da Luigi Cociglio, eseguirà brani di Gershwin, Corea, Ravel, Bach, Villa-Lobos, Bernstein. Secondo appuntamento mercoledì 29. Protagonista il «Latin quarter dixie band», con Antonio Michaelides, leader e solista di pianoforte. Nel programma brani di jazz tradizionale nello stile dixieland di Chicago.

Mercoledì 13 dicembre si esibirà il quartetto intitolato a Richard Strauss, formato da tre archi ed un pianoforte, che eseguirà musiche di Mahler, Mozart e Brahms.

Umberto Battel, pianista vincitore di numerosi concorsi internazionali, reduce da tournée in Europa e negli Usa, terrà un recital il del 10 gennaio con brani di Prokofiev, Debussy, Listz, e Brahms.

Mercoledì 23 sarà ospite il gruppo di strumenti a fiato della Rai di Torino che eseguirà, tra l'altro, la «Serenata in si bemolle maggiore K 361» di Mozart, conosciuta anche come «Gran Partita», e la «Serenata in re minore, opera 44» di Dvorak.

Un concerto del «Quartetto chitarristico Torroba», nato per iniziativa del maestro spagnolo José Tomas nell'ambito dei corsi di perfezionamento di Castelfranco Veneto, è fissato per la sera di mercoledì 7 febbraio: in programma, brani di Pachelbel, Ravel, Zanettovich, Torroba.

La violista italo-americana Bettina Mussumeli e la pianista Federica Ricaldone, si esibiranno il 21 febbraio. La prima vanta una ricca esperienza internazionale, aggiunti ai successi conseguiti in Europa, America e Giappone; la seconda ha all'attivo, tra l'altro, l'inaugurazione dell'ultima stagione concertistica organizzata a Lugano dalla accademia di musica della Svizzera Italiana. La banda dell'Ente musicale città di Verbania si esibirà a teatro Vip la sera di lunedì 12 . Per questo appuntamento, il direttore Paolo Milesi sta preparando un programma di tutto impegno che spazierà dall'«Americano a Parigi» di Gershwin, a «Pyramids» di Tatgenhorst, «Brazilia» di Chattaway, «Jesus Christ Superstar» di Webber, «Dancing on the seashore» di Hadermann.

Mercoledì 21 marzo, ritorno alla tradizione classica il duo Michal Kanka al violoncello e Riccardo Caramella al pianoforte, brani di Schubert, Strawinskij e Franck.

La «Piccolo orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana», diretta da Gyorgy Gyorivanyi, così chiamata per distinguerla dalla formazione maggiore, sarà di scena a teatro Vip la sera del 3 aprile: eseguirà sinfonie di Prokofiev, Mozart e Beethoven.

Ultimo appuntamento la sera di lunedì 16 aprile, con l'organista Arturo Sacchetti, uno dei maggiori gli organisti italiani. Vanta un repertorio vastissimo, ha tenuto recital per Pontefici, Principi e Capi di Stato, e acquisito gran numero di premi e benemerenze. A Verbania eseguirà brani di Pachelbel, Buxtehude, Bach, Listz, Widor, padre Davide, Alain, Bossi, Reger, Yon. Questo concerto si svolgerà eccezionalmente nella basilica di san Vittore di Intra; tutti gli altri sanno ospitati al «Sociale» di Intra.

[a. c.]

LA NUOVA EUROPA

STA NASCENDO.

I NUOVI EUROPEI

SONO GIÀ NATI.

La nuova Europa, prima ancora che un fatto economico e politico, è un modo nuovo di pensare.

Se quel ragazzo è un "nuovo europeo" per ragioni di età, è probabile che, per modo di pensare, vedere e prevedere, sia un nuovo europeo anche suo padre. Il quale, pensando al suo futuro e a quello della sua famiglia prenderà sicuramente in esame Europa: la polizza vita Generali in Euroscudi.

Gli Euroscudi sono la moneta europea, e sono la valuta che viene presa in riferimento per pagare il capitale finale – e la realtà vitalizia – di chi ha sottoscritto Europa. Quanto Europa sia varia, flessibile, adattabile ad ogni esigenza e ad ogni situazione economica, ce lo spiegherà con la consueta cortesia e chiarezza ogni agente delle Generali.

Che sono la più grande compagnia d'assicurazione italiana ed una delle prime d'Europa.

La Nuova Europa: un nuovo modo di vedere le cose, che alle Generali è di casa sin dalla nascita, più di un secolo e mezzo fa.

EUROPEA. LA POLIZZA VITA IN EUROSCUDI.

GENERALI Assicurazioni Generali

SICUREZZA, SEMPRE OVUNQUE

autogestione
San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) Via Torino 1
Tel. (0163) 860 358 - 860 504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via Q. Sella 11 c
Tel. (015) 680 573 - 680 593

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 8 Novembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione
San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) Via Torino 1
Tel. (0163) 860 358 - 860 504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via Q. Sella 11 c
Tel. (015) 680 573 - 680 593

La Prolafer di Trino dovrà installare un nuovo impianto anti-fumi

Tre miliardi contro le nubi

Il progetto è stato discusso in Regione

SERVIZIO

La nube che si sprigiona dalle acciaierie «Prolafer» ha i giorni contati? Con tre miliardi di spesa il nuovo depuratore applicato ai forni della ferriera trinese spera di poter iniziare il conto alle rovescia.

Il progetto è stato discusso all'assessorato all'Ambiente della Regione, alla presenza di quattro rappresentanti della «Prolafer», di funzionari della Usl di Casale da cui dipende Trino, del sindaco Giovanni Tricerri e del vicesindaco Gianluigi Guasco. Ha assistito all'incontro Gilberto Valeri, che ha firmato un'interrogazione rivolta all'assessore all'Ambiente. Non più tardi di due settimane fa, il consigliere comunista chiese infatti «se non si intendesse provvedere d'urgenza ad organizzare l'incontro richiesto dal Comune di Trino per stabilire le rispettive responsabilità di intervento».

Ora, proprio in occasione dell'intervento in Regione, i rappresentanti delle acciaierie hanno illustrato lo studio per l'installazione di un nuovo impianto per la captazione e il trattamento dei fumi che fuoriescono dai forni della fabbrica. Commenta Valeri: «La "Prolafer" ha dato assicurazione che entro quindici giorni potrebbe essere in grado di disporre l'inizio dei lavori e, in sei mesi, di completarli». Queste attrezzature, che cancellerebbero dal cielo di Trino la nuvola di polvere rossastra, verrebbero costruite ex novo: si è infatti abbandonata l'idea di ristrutturare i vecchi filtri, che secondo i tecnici risultano completamente inutilizzabili.

Questo nuovo apparato di depurazione, secondo i calcoli, ridurrebbe di almeno mille volte il quantitativo di polvere in uscita con il fumo. Il costo dell'operazione raggiunge il miliardo e ottocento milioni. Spiega Gilberto Valeri: «In seconda fase, entro il luglio '90, si potrà progettare la costruzione di una cappa per captare le polveri che escono dall'area ancora aperta del tetto del forno, coprendo così il restante 20 per cento della "superficie a rischio". Il costo è di un miliardo e duecento milioni».

Buone nuove quindi sul versante «Prolafer»? Conclude il consigliere regionale vercellese: «L'azienda non parla più di verifiche: ha sciolto le riserve e dovrebbe concretizzare i suoi impegni venerdì prossimo all'assessorato regionale. La sede dove era programmata una riunione per discutere gli aspetti occupazionali dei dipendenti dell'acciaieria».

Giovanni Barberis

I DUBBI DELLA DC

Rosso: «Vogliamo risultati concreti»

Nonostante il «vertice» in Regione, la democrazia cristiana nutre «seri dubbi» su una rapida risoluzione del problema dei fumi che incombono su Trino. Dice il capogruppo Roberto Rosso: «Vogliamo vedere risultati concreti, anni che battiamo, tutto isolati, per risolvere questo problema e le promesse non ci bastano più».

La dc continua a ritenere il sindaco e la giunta responsabili della situazione: «E ciò che più sorprende — dice Rosso — è l'atteggiamento del nuovo arrivato, il consigliere regionale Gilberto Valeri. Quest'ultimo, anziché informarsi bene come stanno le cose, ha subito sparato a zero contro l'Usl Casale: proprio l'unico ente che ha cercato di affrontare seriamente la situazione».

«Con il suo intervento — prosegue il capogruppo dc — Valeri ha cercato di cambiare le carte in tavola. Vogliamo solo ricordare che l'Usl casalese ha continuato a chiedere al sindaco Tricerri di intervenire, ma il sindaco e l'intera maggioranza, compreso il vicesindaco verde Gianluigi Guasco, non hanno fatto nulla».

Conclude Rosso: «Ora apprendiamo che la Prolafer è intenzionata a cambiare l'impianto di depurazione. Ma i lavori lunghi e se la produzione dovesse essere interrotta, nessuno s'è mosso per tempo per richiedere una integrazione speciale per i lavoratori».

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Tentata rapina a vercellese

Due giovani hanno aggredito ieri pomeriggio a Quart, alla periferia di Aosta, il rappresentante di gioielli Paolo Canciano, 52 anni, di Vercelli. L'uomo è stato avvicinato una sua auto: i suoi aggressori hanno tentato di sorprenderlo strappandogli le due valige contenenti il campionario. Canciano ha reagito, riuscendo a salvare i preziosi e a mettere in fuga i rapinatori.

BIELLA
Il progetto superstrada To-Mi

Il presidente della provincia, Remo Cantono, e l'assessore alla Viabilità, Natale Picco, hanno presentato ai sindaci di otto Comuni del Biellese, la superstrada che collegherà la città all'autostrada Torino-Milano. Nei 10 chilometri quattro saranno gli svincoli.

VERCELLI
Droga, giornata di studio

L'Usl ha organizzato, per venerdì, una giornata di studio dedicata ai problemi della tossicodipendenza. L'incontro è in programma dalle 8,30 nell'aula magna dell'ospedale.

ROVASENDA
Nuovo monumento ai Caduti

Il Comune ha deciso di affidare allo scultore Urano Palma la realizzazione del monumento per la piazza ai Caduti. La statua, in bronzo e in ghisa, avrà un'altezza di quattro metri e sarà composta da figure simboliche: un unicorno, ali d'angelo e il globo terrestre.

VERCELLI
La lotteria della Lega tumori

La sezione provinciale della Lega per la lotta contro i tumori ha organizzato una lotteria benefica. Tra i venti premi in palio, una Fiat Tipo, una moto Gilera, un tv color.

Trivero, singolare intervento dei sub

Diga con «tappo»

Per sostituire la paratia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo sbarramento idrico del Piancone, a Nord di Bielmonte, passerà alla storia la «diga con il tappo»: per oltre due mesi la paratia di fondo che regola il deflusso a valle dell'acqua del torrente Sessera è stata sostituita da un di legno che, sigillando la conduttura di scarico, ha impedito al bacino di svuotarsi. Gli abitanti della zona non hanno mai corso alcun pericolo, ma neppure si sono accorti dell'emergenza.

La notizia è trapelata quando è scattata l'operazione inversa, per risistemare la paratia aggiustata: l'insolito andirivieni di uomini e camion lungo la strada per la diga, fatta costruire nel 1959 dall'industriale Mario Zegna, ha finito per attirare l'attenzione della gente e la storia del singolare intervento è venuta a galla.

Lo sbarramento del Piancone, alto 44 metri con la sua doppia curvatura trattiene un invaso di un milione e mezzo di metri cubi. Sul lato a valle, proprio alla base della diga, si nota una cabina sopra una condotta del diametro di centimetri dalla quale defluisce in continuazione un getto d'acqua. E' qui, che ai primi di agosto, i tecnici dell'impianto si sono accorti il deflusso dal bacino era regolare e quindi la paratia doveva essere sostituita.

Racconta Valentino Bosso, amministratore delegato del lanificio Mario Zegna, proprietario dell'impianto: «Dopo trent'anni è normale che in una diga debbano sostituire alcuni meccanismi. Ma l'intervento di manutenzione per noi è diventato un problema perché bisognava trovare il modo di togliere la paratia in punto soggetto ad una forte pressione. Ma non solo. Lo sbarramento non è dotato di una doppia saracinesca e c'era poi l'ulteriore questione di come impedire lo svuotamento dell'invaso».

Aggiunge Bosso: «Abbiamo chiesto l'intervento di una ditta specializzata che ha suggerito di sostituire il meccanismo con un "tappo". E' stato così realizzato un cono lungo quasi un metro di un legno particolarmente duro, rinforzato alle due estremità con piacche metalliche». Con una telecamera subacquea è stato esplorato il fondo del bacino vicino alla diga: c'erano grandi massi e intrico di alberi sradicati dalle piene susseguitesi negli anni, ma un'équipe di sub esperti poteva comunque operare. E il "tappo" è stato applicato alla condotta in maniera da consentire però il passaggio di un filo d'acqua necessario a far «morire» il Sessera.

Dopo ristrutturazione generale del sistema di chiusura, la paratia è stata riportata al Piancone. Ma a quel punto togliere il «tappo» non è stato facile: schiacciato dal peso dell'acqua resisteva a tutti i tentativi di estrazione. E soltanto quando i tecnici sono riusciti a equilibrare la pressione nella tubatura il cono è risalito alla superficie.

Maurizio

Lo sbarramento del Piancone. La diga fatta costruire nel 1959 dall'industriale Mario Zegna ed è alta 44 metri

Aveva 38 anni

Vercellese morta a Milano

VERCELLI. Misteriosa morte alla Città Studi di Milano di Chiara Franzolin, 38 anni, una vercellese che da alcuni anni si era trasferita nel capoluogo lombardo. Secondo quanto comunicato dalla Questura milanese, la donna sarebbe stata trovata impiccata nella propria abitazione.

Chiara Franzolin, quando ancora abitava a Vercelli, era stata coinvolta in vicende legate al mondo della droga. Poco più di due anni fa era stata arrestata dagli agenti della Squadra mobile per spaccio e condannata a 17 mesi di carcere.

Da allora, però, la donna aveva lasciato Vercelli e non aveva più avuto problemi con la giustizia. Negli ultimi tempi risulta che avesse deciso di disintossicarsi e che fosse in cura da uno specialista milanese. Difficile a questo punto delle indagini dire se il suicidio possa essere in qualche modo ricollegabile alle vicende passate di droga oppure rappresenti il tragico epilogo di altre situazioni personali.

[f. c.]

alla Grande Bennato, il «taglio» negli ingressi il pubblico

Biella, trionfa Bennato, ma la commissione di vigilanza riduce i posti

Un Palaiazzone «piccolo piccolo»

Molta gente si è accalcata fuori, lungo le transenne

BIELLA. Voglia di rock, entusiasmo, braccia alzate verso i fasci di luce del palcoscenico. Edoardo Bennato arriva in anticipo, alle 21,15, maglietta nera e jeans, la chitarra al collo, e inizia il concerto la canzone che ha dato il titolo al suo ultimo disco «Abbi Dubbi», un giro di rock velocissimo che stringe la gola a qualche adolescente nelle prime file. Poi arringa la folla: «Voi avete dubbi? Spero comunque non ne abbiate sul rock 'n roll» e subito ad altissimo volume «La torre di Babele».

Per essere presente a Biella e negli altri centri dove è attesa la tournée ha rinunciato anche al faraonico matrimonio di Diego Maradona, ma sotto la cupola del teatro-tenda di corso Europa i fans sono soltanto duemila, pochi rispetto alle previsioni degli organizzatori, pochi anche rispetto alla capienza annunciata del «Palaiazzone». Due giorni prima del concerto la commissione per la sicurezza dei locali pubblici non ha dato infatti l'agibilità ad alcune uscite di sicurezza e ha così automaticamente ridotto la capienza. Francesco Della Rovere, che ha allestito il teatro-tenda, ha un diavolo per capello: «Abbiamo dovuto bloccare subito le prevendite — dice — E pensare che a Palermo questa struttura aveva il permesso di accogliere 3500 spettatori. Ora dovremo rivedere anche il calendario degli spettacoli, è chiaro che non potremo accogliere star come Ray Charles».

Così ieri sera, ha assistito al concerto solo chi aveva acquistato in anticipo il biglietto. Anche le casse del teatro-tenda hanno dovuto respingere gli spettatori, molti dei quali si sono fermati fino al termine dello spettacolo lungo le transenne. Poco dopo, Rosella Pisna, titolare del mobilificio «Aiazzone», è salita sul palcoscenico con un elegante spezzato grigio e nero per dare il benvenuto agli ospiti: «Miglioreremo questa struttura — ha aggiunto —, voglio che i giovani possano venire qui il sabato e la domenica per ballare».

Per mitigare la delusione di quanti hanno potuto assistere al concerto, Francesco Della Rovere ha annunciato che «probabilmente Bennato tornerà a Biella fra non molto». I disguidi della serata non hanno comunque raffreddato il pubblico. Il cantautore napoletano si è impegnato per i primi minuti a dialogare con gli spettatori, ricordando che alcuni brani del suo ultimo «lp» come «Vendo Bagnoli» nascono dalla realtà, confermando così l'immagine di un «rocker» impegnato.

Ma sono alcune delle sue prime canzoni a far crescere l'entusiasmo dei fans. Grandi applausi e si alzano per «Non farti cadere le braccia», per «L'isola che non c'è». Verso metà spettacolo il teatro-tenda si trasforma in una pista da ballo: danzano i ragazzini e le giovani mamme, danzano sotto il palcoscenico le ragazze che portano le collane fluorescenti e si muovono a ritmo di musica i ragazzi del servizio d'ordine in fondo alla sala.

Tra i brani del nuovo 33 giri, è soprattutto «Viva la mamma» ad avere . Il pubblico preferisce il rock più immediato e il Bennato irriverente e ironico dei suoi album precedenti. Poi le luci di scena, inizia il carosello degli autografi e delle interviste. Edoardo Bennato si ferma in un camerino dietro il palcoscenico: «La cosa più importante per un concerto — dice — è lo scambio di emozioni con il pubblico, le vibrazioni che si percepiscono».

Marco

Sabato l'assemblea del Foro vercellese fisserà i termini dell'agitazione

Avvocati, sciopero continuo

L'Ordine: «Vassalli ci deve ricevere»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Proseguirà per altre 2 settimane, a meno di improbabili ripensamenti dell'ultima ora, lo sciopero degli avvocati che ormai da 20 giorni blocca il Palazzo di giustizia.

La decisione dovrà essere ufficializzata durante un'assemblea in programma sabato, ma appare scontata. «Alle motivazioni che ci hanno indotto all'astensione — dice il presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori Piero Codegoni — si è aggiunta la totale indifferenza con la quale al ministero hanno accolto la nostra richiesta per un colloquio».

Pare che da tempo gli avvocati vercellesi abbiano sollecitato un incontro con il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli per spiegare la difficile situazione che sta vivendo il mondo giudiziario vercellese. Nonostante siano stati fatti tentativi, anche attraverso canali non formali, fino a ieri da Roma non era arrivata alcuna risposta.

«Se questa riunione romana si farà — dicono alcuni avvocati — vogliamo presentarci al ministero in sciopero per sottolineare la gravità della situazione». Questa affermazione farebbe presupporre che l'agitazione potrebbe prolungarsi anche oltre il 26 novembre qualora il ministero non fissi la data della riunione.

Una prima astensione era stata decisa per la sola giornata del 26 ottobre, poi c'era stato il prolungamento fino all'11 novembre. Ora sembra che lo sciopero durerà molto di più. Di fatto, quindi, il nuovo codice di procedura penale, in vigore dal 24 ottobre, a Vercelli non è ancora stato applicato.

Lo stato di agitazione è stato proclamato per protestare contro le ormai croniche disfunzioni del Tribunale e delle Preture, alle prese con problemi legati alla mancanza di personale. Mancano 4 dei 9 magistrati che i legali vercellesi considerano necessari per un buon funzionamento dell'apparato giudiziario, mentre la cancelleria penale della Pretura è chiusa ormai dal 23 ottobre in quanto quasi tutti i funzionari e gli impiegati sono stati trasferiti e le altre cancellerie osservano un orario di apertura ridotto.

Franco Cottini

Tribunale decrepito

Pronti venti miliardi per ristrutturarlo

VERCELLI. Stanno per arrivare i finanziamenti, ma i lavori di ristrutturazione del vecchio castello in piazza Amedeo IX, sede del palazzo di giustizia, non potranno iniziare. Manca ancora infatti il parere della Soprintendenza ai beni monumentali sul progetto, per cui non è possibile alcun intervento.

«Nei prossimi giorni — dice l'assessore comunale al bilancio Carlo Robutti — la pratica relativa ai finanziamenti per il palazzo di giustizia e per il depuratore delle acque dovrebbe giungere a conclusione positiva. Avremo dunque i soldi, ma la mancanza del permesso indispensabile per poter operare in piazza Amedeo IX ci blocca completamente».

Da Roma sta per arrivare una pioggia di miliardi. Il sindaco Fulvio Bodo nei prossimi giorni sarà nella capitale per «prendere» i 5 miliardi destinati all'ultimo lotto del depuratore e i 20 per il castello. La concreta possibilità di ottenere ulteriori finanziamenti dovrebbe consentire i lavori per lo scolmatore delle acque e offrire garanzie per l'università tripolare.

Rischia un sensibile ritardo, come detto, l'inizio dei lavori sull'edificio sede degli uffici giudiziari: un ulteriore problema da affrontare dopo quelli che stanno bloccando l'attività di tribunale e pretura. L'inadeguatezza della struttura è sottolineata da tempo ed è aggravata dall'istituzione dei nuovi uffici previsti dalla riforma del codice. La realizzazione degli interventi in programma risolverà, almeno da questo punto di vista, parecchi problemi.

I lavori modificheranno infatti radicalmente il vecchio castello mantenendo inalterato l'aspetto esterno. Le torri diventeranno archivi eliminando l'ingolfamento delle pratiche negli uffici, mentre in piazza Amedeo IX troveranno spazio anche lo sportello di conciliatura e il magistrato di sorveglianza che adesso operano negli angusti locali di via Duomo. Il carcere «Beato Amedeo», oggi inutilizzato, servirà per creare nuovi importanti spazi. Aumenteranno anche i parcheggi.

I lavori sono stati affidati alla Edilpro che si è avvalsa dell'opera di tre architetti specializzati negli interventi sui palazzi di giustizia: Francesco Curieri, Fabrizio Papetti e Guido Spadolini, fratello del presidente del Senato. Gli altri progettisti, nominati dal Comune, sono Angelo Casalino, Giancarlo Furno e Umberto Cattaneo. Il tempo previsto per l'intera operazione è di due anni, ma potrà lievitare, come i costi, in quanto si fa notare che gli interventi su strutture antiche possono riservare sorprese.

[f. c.]

Il castello del Beato Amedeo, sede del tribunale, in attesa di ristrutturazione, e, a fianco, l'avvocato Piero Codegoni

Scambio di accuse tra la dc e il pci

Rissa politica sui Tir in città

VERCELLI. Si sta facendo sempre più accesa la polemica per i Tir che passano in corso Avogadro di Quaregna. Dopo una petizione firmata da ottocento cittadini, il pci ha sollecitato il Comune a intervenire e il segretario politico della dc Sandro Cattaneo ha replicato sostenendo che «la colpa» era tutta dei comunisti.

«E' stata la giunta di sinistra — aveva detto Cattaneo — a costruire il nuovo cavalcaferrovia e a dire che sarebbe stato l'asse "attrezzato" percorribile dal grande traffico. Vorrei sapere perché, adesso, il pci se la prende con la giunta».

Puntuale, è arrivata la replica di Teresio Paroglio, il consigliere comunale comunista che da mesi si sta battendo per non far più passare i camion da corso Avogadro.

Dice Paroglio, rispondendo a Cattaneo: «La realizzazione del cavalcaferrovia di via Trino era prevista dal piano regolatore generale degli Anni 70, quando la giunta era a guida democristiana. Si trattava di una scelta funzionale alla realizzazione del cosiddetto "asse attrezzato", confermata dal piano regolatore attuale».

«Ma i mezzi pesanti — continua Paroglio — non avrebbero dovuto percorrere tutto questo "asse". Nel 1984, la precedente amministrazione di sinistra, discutendo il piano del traffico, votò in Consiglio comunale il dirottamento del traffico pesante lungo la tangenziale Sud e corso Salamano».

«Storie — ribatte Cattaneo —: per anni ci siamo battuti, quando eravamo all'opposizione, contro il cavalcaferrovia proprio perché avrebbe costituito, di fatto, una pericolosissima "autostrada" in città. E il pci non ci venga a dire che non era previsto il passaggio dei Tir: ma se sono stati costruiti addirittura i sottopassaggi (tra l'altro mai utilizzati) per salvaguardare gli abitanti della zona dal transito dei camion».

Ma Paroglio insiste: «L'attuale maggioranza si nasconde dietro un dito. Non ha tenuto conto della scelta fatta dal pci nell'84 e i Tir continuano a sfrecciare vicinissimi alle case, nonostante le promesse, mai mantenute, di cambiare la segnaletica sistemando opportuni divieti».

Su quest'ultimo problema, annuncia l'assessore alla Viabilità Gianfranco Carnevali: «Purtroppo, per problemi che non dipendevano dal Comune, l'iter per l'acquisto della nuova segnaletica è stato travagliatissimo. Ma finalmente siamo sulla dirittura d'arrivo. Riusciremo ben presto a dirottare i Tir lungo la tangenziale e corso Salamano». Poi toccherà ai vigili urbani far rispettare i nuovi divieti.

[e. d. m.]

Quinto, neppure il primo cittadino è stato informato dell'apertura

E l'incrocio «intrappola» il sindaco

Dice Luigino Ghisio: «I disagi degli automobilisti li ho sperimentati in prima persona»
Sarebbero indispensabili cartelli indicatori a 500 metri dal nuovo bivio

QUINTO. L'Anas ha trovato nel sole novembrino un inatteso alleato contro le proteste per il bivio. Il bel tempo di questi giorni argina la polemica per la mancata informazione sull'apertura dell'incrocio e favorisce gli automobilisti che, seppur con qualche perplessità, riescono ad imboccare la corsia giusta. Impresa ardua se ci fosse stata la nebbia.

Ma le favorevoli condizioni atmosferiche non cambiano i termini del problema: i lavori al bivio di Quinto sono stati completati e l'incrocio aperto al traffico, ma nessuno lo ha saputo. E né cartelli lungo la strada avvertono gli automobilisti che in quel tratto della Vercelli-Biella l'assetto viario è stato radicalmente modificato e occorre quindi prestare molta attenzione, almeno per le prime volte.

Solidale con gli automobilisti, il sindaco di Quinto, Luigino Ghisio, racconta la sua avventura: «Giovedì scorso ho lasciato l'ufficio nel primo pomeriggio e da Vercelli mi sono diretto a Quinto. In pochi minuti sono arrivato in prossimità del paese e, con mia sorpresa, ho trovato il solito percorso bloccato e un cartello che mi indicava una diversa corsia di marcia. L'Anas aveva aperto l'incrocio senza informare nemmeno il Comune».

Il sindaco di Quinto che ha seguito ogni fase del discusso progetto è riuscito, dopo le prime incertezze, ad imboccare la corsia giusta e a raggiungere il paese. Lo stesso non può dirsi degli automobilisti che per la prima volta si trovano improvvisamente al centro di un intricato sistema di frecce direzionali e di corsie delimitate da estese superfici «zebrate». E le incertezze, in questa situazione, possono essere pericolose.

Aggiunge Luigino Ghisio: «L'Anas ha dimostrato poca sensibilità nei confronti degli automobilisti e poco rispetto nei confronti del Consiglio comunale di Quinto. Tutta la documentazione relativa all'incrocio, tutto il carteggio tra Comune e Anas riporta, tra le molte, una raccomandazione: che l'apertura dell'incrocio fosse preceduta da un'adeguata informazione. Recentemente avevo suggerito ai funzionari dell'Anas di far intervenire i carabinieri, o la polstrade, durante i primi giorni d'apertura, per guidare gli automobilisti attraverso il bivio. Sono state parole inutili».

La «rivoluzione» della viabilità in uno snodo così importante avrebbe richiesto un'informazione capillare. Sarebbero stati necessari, tra l'altro, dei cartelli segnaletici che, 500 metri prima dell'incrocio, informassero gli automobilisti del nuovo assetto viario.

Dice ancora Ghisio: «E dire che avevo sollecitato l'Anas ad accelerare i tempi, ma non immaginavo un'apertura così repentina. Se il Comune fosse stato informato per tempo, avremmo certamente ovviato all'inconveniente».

La mancata informazione non è comunque l'unico neo. L'illuminazione, ad esempio, è insufficiente, ma a convincere l'Anas a migliorare l'impianto potrà riuscire forse il pretore. Conclude il sindaco di Quinto: «C'è comunque un aspetto da non sottovalutare: la sistemazione dell'incrocio è a carattere sperimentale. Almeno in teoria, quindi, gli inconvenienti che emergeranno nei prossimi mesi potranno essere corretti e l'incrocio migliorato».

Daniele Cabras

L'incrocio «ingarbugliato». Il bel tempo ha favorito sino ad ora gli automobilisti nel districarsi tra le corsie del bivio

Nessun aumento per la quota di finanziamenti a Biella

Cordar, fondi all'osso

I nuovi piani di depurazione

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Poco meno di undici miliardi: è questo il finanziamento previsto per gli interventi del Consorzio per la depurazione delle acque di Biella e che sarà esaminato tra qualche giorno dal Cipe. E' la stessa cifra ipotizzata già durante l'estate e che in questi giorni è stata confermata ufficiosamente sia alla Provincia sia al Comune di Biella.

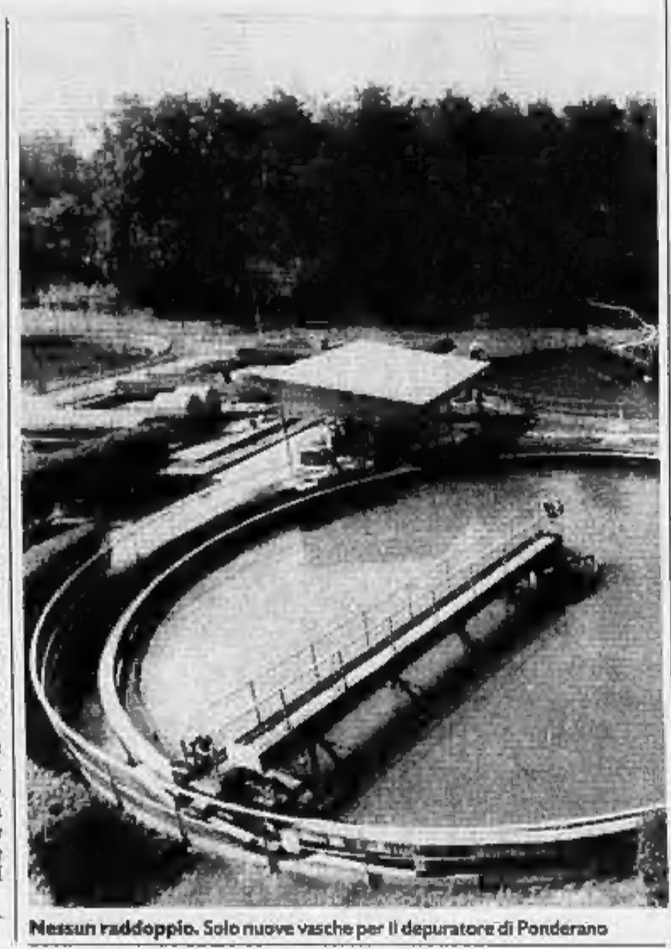
A nulla sono servite, dunque, le proteste del presidente del Cordar, Marco Volpe, che deve tenere nel cassetto progetti di lavori per 30 miliardi e un'interrogazione presentata dal parlamentare Wilmer Ronzani per ottenere un aumento della quota da destinare a Biella. Da Roma è stato fatto capire agli amministratori locali che, con la disastrosa situazione di Milano, dove occorreranno migliaia di miliardi per risanare il Lambro e l'Olona, e i problemi dell'Adriatico, potevano ritenersi soddisfatti di ricevere anche soltanto la nuova quota stabilita.

Conferma l'assessore al Bilancio, Gabriele Mello Rella: «E' un finanziamento sufficiente per potenziare il depuratore di Biella e per convogliare a Cossato gli scarichi delle pettinature». Aggiunge il sindaco Luigi Squillario: «Abbiamo rivisto la situazione degli impianti per arrivare a un utilizzo più razionale. Con le condutture del depuratore della Spolina, che arriveranno fino a Chiavazza, potremo inviare al complesso di Cossato, che ha una grande potenzialità, tutte le acque reflue di Biella Est, da via Repubblica in poi, ospedale compreso, togliendo una buona parte di lavoro al nostro impianto di Ponderano».

«A Cossato saranno inviate anche le acque delle pettinature, a cominciare da quelle dello stabilimento di via Carso — aggiunge Squillario —. C'è un progetto preliminare del Cordar che indica in 900 milioni la spesa per convogliare alla Spolina tutte le acque di questo ramo dell'industria tessile. A questa operazione contribuiranno anche gli imprenditori: c'è un accordo di massima, si tratta soltanto di trovare la forma giuridica migliore per consentire a un ente pubblico l'utilizzo di capitali privati».

Conclude il sindaco: «Riducendo il carico di lavoro su Ponderano, il depuratore non dovrà più di essere raddoppiato, come invece avevamo previsto, ma basterà potenziarlo per adeguarlo alle esigenze del Biellese Occidentale. Occorrerà attendere la delibera del Cipe per conoscere meglio i dettagli, ma credo che ci resterà comunque ancora qualcosa per iniziare anche i lavori del depuratore di Massazza».

Maurizio Alfisi



Nessun raddoppio. Solo nuove vasche per il depuratore di Ponderano

Disagi nelle scuole elementari e materne

Maestre in riunione e bambini a casa

BIELLA. Disagi nelle scuole materne ed elementari di tutto il Biellese: per qualche giorno l'orario delle lezioni subirà variazioni per consentire agli insegnanti di partecipare alle assemblee indette dai sindacati sul tema degli incentivi e sui nuovi programmi didattici.

La situazione a Biella ieri era confusa. Le assemblee si sono iniziate alle 10.30 per gli insegnanti in servizio il mattino, e alle 14 per le maestre del turno pomeridiano. Così, nelle elementari, gli scolari sono usciti di classe in concomitanza con l'orario di inizio delle riunioni.

Nelle materne, invece, gli istituti hanno agito a seconda delle decisioni del personale. Alla Petiva le insegnanti hanno partecipato in modo massiccio alle assemblee e i genitori sono tornati a riprendere i figli alle 10,30. «Molti, però, saputo della riduzione d'orario, hanno preferito non portare i bambini all'asilo» spiega una madre.

Al Villaggio Lamarmora, invece, le maestre si sono organizzate per garantire una copertura dell'orario fino alle 14, mentre l'asilo del Thes ha chiuso regolarmente alle 17. Spiega un'insegnante: «Abbiamo delegato le colleghe del pomeriggio a partecipare all'assemblea del mattino, così si è evitato di creare problemi ai genitori».

Situazione quasi analoga anche per i circoli didattici di Andorno e Candelo: in Valle Cervo, a Locato, i bambini sono andati regolarmente a scuola, mentre nel capoluogo le lezioni sono state sospese poco dopo le 10 solo in alcune classi. A Candelo, l'adesione degli insegnanti alle riunioni è stata totale per cui a metà mattinata gli allievi sono stati mandati a casa.

Oggi le assemblee si terranno nei distretti di Cossato, Vigliano, Vallemosso e Masserano; domani a Occhieppo e Mongrando, mentre venerdì sarà la volta di Cavaglià. Lunedì toccherà a Trivero e Pray.

c. ma.

Vacanze inaspettate. Molti piccoli biellesi sono rimasti lontani dai banchi

Borgo, ultimi lavori alla sede

Nuovo «look» per la Pro loco

BORGOSESIA. Il centro valsesiano sta per riavere il Centro Pro loco, il complesso di via Sesone, bloccato da due anni per una lunga serie di lavori di ristrutturazione.

La riapertura dello stabile è già stata fissata: il grande salone sarà disponibile per fine gennaio quando s'inizierà il lungo ciclo di manifestazioni legate al Carnevale. Poi in primavera si avrà la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale che sarà abbinata a un nutrito calendario di spettacoli.

Spiega il sindaco Marcello Longhi: «I lavori di riammodernamento del Centro Pro loco sono in dirittura d'arrivo. Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto la comunicazione di un nuovo finanziamento statale di 300 milioni che ci consente di completare l'opera. Rimarranno da eseguire alcuni interventi inseriti nel progetto definitivo, il cui costo si aggirerà attorno ai 70 milioni. Ma anche questa spesa è già stata prevista».

Aggiunge il primo cittadino di Borgosesia: «Utilizzeremo dei fondi di bilancio e proprio domani sera la giunta approverà la relativa delibera. Poi adotteremo la procedura della "trattativa privata" in modo da evitare lungaggini burocratiche. Se il Coreco non farà obiezioni, a metà gennaio la Pro loco sarà pronta».

In pratica della vecchia struttura, costruita alla fine degli Anni 70 in gran parte grazie ad una sottoscrizione pubblica (il Comune contribuì con un modesto finanziamento), sono rimasti solo i muri esterni. Sottolinea Marcello Longhi: «E' stato necessario adattare la Pro loco alle nuove norme antincendio e di sicurezza. L'impianto elettrico è stato interamente rifatto, la caldaia sostituita, la controsoffittatura è stata realizzata con materiali ignifughi, mentre il palco e le poltrone sono state cambiate. Complessivamente la spesa, a lavori conclusi, supererà il miliardo e 100 milioni». Il rifacimento del complesso di via Sesone era incominciato due anni fa, ma alcuni intoppi burocratici hanno intralciato a lungo gli interventi. Nel frattempo Borgosesia con la chiusura dei due cinema-teatro Lux e Sociale è rimasta senza locali pubblici per spettacoli.

[r. eyn.]

Marcello Longhi

L'imprenditoria locale alla Fiera mondiale del tessile di Osaka

Il samurai «veste» biellese

Per la prima volta anche l'Unione industriale partecipa con uno stand
Il presidente Roj: «Sarà un lancio promozionale del nostro lavoro»

BIELLA. Alla conquista dei mercati orientali: l'imprenditoria biellese, dal 22 al 26 novembre, parteciperà al «World Fashion Fair», la grande fiera riservata al tessile e all'abbigliamento di Osaka, la città considerata in Giappone la «capitale della moda».

Ma, a differenza del passato, l'appuntamento di fine mese in terra nipponica avrà un sapore particolare: infatti, per la prima volta, l'Unione industriale partecipa ufficialmente a una esposizione con un suo padiglione espositivo.

Spiega il presidente della Uib Remo Roj: «Accanto a una ventina di aziende biellesi che prendono parte alla manifestazione, saranno rappresentate tutte le industrie del nostro comprensorio. Questa presenza rientra in un progetto di "internazionalità" del Biellese, cioè a far conoscere sempre più la nostra area e quello che noi definiamo il "sistema Biella". L'appuntamento giapponese sarà dunque un trampolino di lancio promozionale non solo per il prodotto».

Proprio in questa ottica l'Unione era già stata presente un mese fa, informalmente, a Seul, alla mostra metalmeccanica dove aveva organizzato una «giornata del Biellese». «In pratica si è trattato della prova generale — sottolineano alla Uib —. In occasione di un simposio, con l'ausilio di una videocassetta, sono stati illustrati le potenzialità, il modo di lavorare, le ricerche delle nostre fabbriche. I riscontri sono stati molto positivi confermandoci la validità dell'iniziativa».

Così, al rientro, l'«operazione Osaka» ha avuto via libera e la Uib ha confermato la presenza ufficiale a quella che è considerata la principale fiera del settore tessile e dell'abbigliamento dell'Estremo Oriente.

Conferma Paolo Piana, vicepresidente dell'Unione: «Il mercato di questa area, e giapponese in particolare, non solo ci vede da qualche anno in costante sviluppo, ma promette nuove espansioni. E' questo uno dei motivi per cui ci presentiamo in Estremo Oriente. Il comparto industriale sta attraversando momenti di particolare competitività e quindi è necessario farsi conoscere all'estero sempre più. Anche se verso l'Europa è indirizzata buona parte della produzione, le prospettive in nazioni come il Giappone sono incoraggianti».

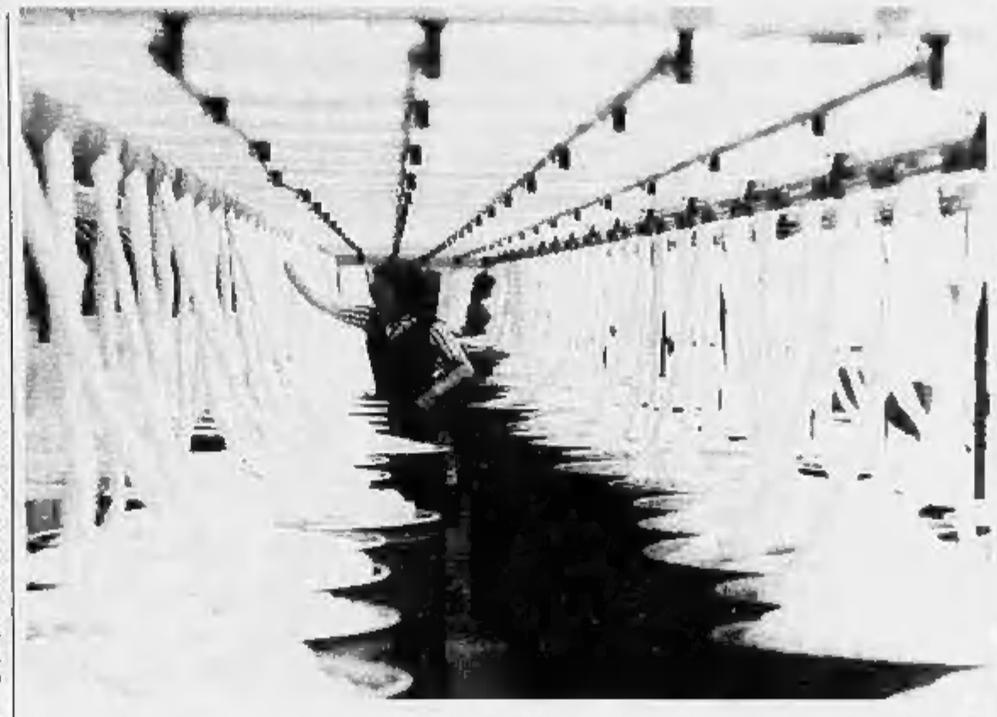
Ad Osaka toccherà alla Uib il compito di promozione del «sistema-Biella» attraverso la distribuzione di materiale illustrativo e la proiezione di un filmato nel quale sarà presentata la realtà del comprensorio laniero. In particolare, dopo una panoramica della zona, verranno illustrate le attività economiche prima in generale e poi nei singoli settori merceologici.

L'Unione, oltre a fornire un contributo logistico e organizzativo, rappresenterà un punto di riferimento sia per le aziende che non dispongono ad Osaka di un proprio padiglione, sia eventualmente, per i singoli espositori biellesi.

Prosegue Paolo Piana: «Sia chiaro che il ruolo della Uib sarà quello di rappresentare tutte le aziende biellesi, nessuna esclusa. In più vi sarà personale specializzato per esaudire le richieste di informazione dei visitatori». Oltre all'Unione al «World fashion» saranno presenti una ventina di industrie tessili e di confezioni tra le più prestigiose per la qualità della produzione. Tra i grossi nomi, Loro Piana, Ermenegildo Zegna, Guabello, Cerruti, Garlanda, Trabaldo Togna, Botto Luigi.

«E' il primo passo per far apprezzare ancor di più le nostre attività all'estero — conclude il presidente dell'unione industriale —. Il discorso d'immagine è estremamente importante anche se i frutti possono non essere immediati. In questa ottica altre iniziative sono allo studio come quella della collaborazione tra aziende. E' un progetto ambizioso pur essendo appena agli inizi».

[r. eyn.]



La rassegna giapponese sarà la vetrina del «sistema-Biella» e l'occasione per l'Uib (nella foto il presidente Roj) di illustrare i metodi di lavoro nelle aziende tessili del Biellese (a sinistra l'interno di un reparto)

Gi·Gi·Furs

Gi·Gi·Furs

PRODUZIONE
CUSTODIA
PULITURA

PELLICCE - MONTONI

Gi·Gi·Furs

VIGLIANO B.SE
Via Milano 102
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510.291
(Parcheggio interno)

Judo, il Donizetti esaurito per i fuoriclasse sovietici

I giganti dell'Urss

Gran tifo per Nicola Galante

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Scende sul «tatami» vercellese la Nazionale sovietica di Judo ed è subito spettacolo.

La parata di stelle dei campioni sovietici ha richiamato, e non poteva essere altrimenti, una folla strabocchevole che ha gremito in ogni ordine di posto il Pala Donizetti, rispondendo con applausi ed unanimi apprezzamenti alle esibizione dei maestri sovietici.

La Nazionale dell'Urss, in campo judoistico, è sicuramente quanto di meglio ci possa essere al mondo. «Tutti gli atleti di scena a Vercelli — spiega Marco Laione — avevano, pochi giorni fa, preso parte ai recenti Mondiali di Belgrado. Per il pubblico vercellese e per i nostri ragazzi era un'occasione unica ed irripetibile per vedere all'opera questi "mostri sacri"».

Il pubblico comptente e partecipe si è infiammato quando il gigantesco Akakis Kibordzalidze (1,98 per 140 chili) ha affrontato Nicola Galante portacolori della «Yanagi», reduce dalla «Finnish Cup» di Helsinki. I cinque minuti nei quali si è svolto l'incontro sono stati contrassegnati da un tifo calcistico e, persino Giuseppe Porcari, consigliere nazionale della Federazione Judo, ha incitato a gran voce Galante.

Il sovietico, però, è riuscito a spuntarla sia pure ai punti. Gli applausi, comunque, hanno accumunato sia vincitore che vinto.

Per l'eccezionalità della serata, il sovietico Vecislav Gusarov, nei 60 Kg, ha sostenuto tre incontri l'ultimo dei quali, l'ha visto opposto al validissimo Maurizio Laione che, con feroce determinazione è riuscito a resistere al possente sovietico per tutto l'arco del combattimento, ricevendo, anche lui, applausi a scena aperta.

Un applauso del tutto particolare merita comunque Marco Laione, attivissimo presidente della Yanagi che, con tutte le sue forze, ha voluto i sovietici a Vercelli. «I risultati mi hanno dato ragione — dichiara Laione —, un pubblico così numeroso proprio non me lo aspettavo. Evidentemente il nostro lavoro, anche se non riconosciuto come meriterebbe, sta dando i suoi frutti». «Questo — sottolinea — per noi è solo l'inizio. In programma abbiamo tutta una serie d'iniziative per portare a Vercelli il meglio del Judo mondiale anche se, evidentemente, dopo i russi diventa difficile trovare qualcosa di più grande».

Nicola Galante durante il match con il colosso sovietico Akakis Kibordzalidze (140 chili). In alto, Marco Laione

Anche il consigliere Porcari ha avuto parole d'elogio per l'organizzazione della «Yanagi». «Raramente — dice Porcari — è possibile ammirare i grandi campioni di questa disciplina, sempre presi da mille impegni agonistici. La Yanagi, grazie a Laione, è riuscita a regalare agli sportivi vercellesi uno spettacolo di cui essere fieri».

Piermario Ferraro

Nessun cambio alla Dufour

E Giromini non se ne va

VARALLO. Non scricchiola più la panchina di Marco Giromini, il tecnico della Dufour che stando ad alcune voci sarebbe stato destituito dal suo incarico: il consiglio direttivo riunitosi lunedì sera ha riconfermato la fiducia al mister valsesiano.

Dice il direttore sportivo Alberico Cravello: «Abbiamo passato ai raggi X questa prima parte del torneo mettendo a fuoco le varie partite. Ci ritroviamo in ultima posizione a tre punti da Grignasco e Cerano, ma le colpe non vanno imputate all'allenatore. Di certo quando l'andamento non è quello atteso il nervosismo e l'ansia crescono. Ma la permanenza di Giromini alla guida della Dufour non è mai stata in dubbio. Del resto non rientra nelle abitudini della società di cambiare mister a stagione avviata».

Sul momento non facile sono comunque tutti d'accordo anche perché domenica al termine dell'incontro di Chatillon c'è stata un poco di maretta negli spogliatoi. «Succede a tutte le squadre quando si perde con avversari di pari consistenza tecnica — prosegue Cravello — . Comunque tutto è già stato appianato. Purtroppo è una stagione in cui ogni cosa va per il verso sbagliato: domenica si è verificato l'ultimo caso. Nelle nostre file esordiva Sosso, 19 reti negli ultimi due campionati. Ma poco prima dell'intervallo il giocatore si è procurato la distorsione di un ginocchio che lo terrà lontano dai campi per almeno un mese.

Marco Giromini

Ma la Dufour vuol pure rinserrare le file e ieri sera il presidente Edoardo Venditelli ha tenuto una riunione con giocatori e tecnici. «Non gettiamo la spugna — ha detto il patron varallese — . Il campionato è ancora lungo e abbiamo la possibilità di recuperare il terreno perduto».

(r. eyn.)

I ragazzi di Paolo Mosca sconfitti in finale dall'Aosta

Coppa Piemonte amara per la Pallamano-Biella

BIELLA. Non è riuscito il bis alla Pallamano-Biella in Coppa Piemonte, il tradizionale appuntamento di precampionato che raggruppa le migliori formazioni regionali e della Valle d'Aosta. Dopo il successo dello scorso anno, i biellesi sono stati sconfitti in finale proprio dai valligiani che si sono così confermati compagine di primo piano.

Ma il risultato finale (il tabellone della palestra Cecchi di Torino si è fermato sul 19-17 per l'Aosta) ha lasciato comunque l'amaro in bocca al «sette» allenato da Paolo Mosca: i due gol di scarto finali sono maturati quando, nel secondo tempo, la formazione laniera si è trovata in inferiorità numerica a causa di una doppia espulsione.

Dice Marco Thiebat, portacolori biellese: «Allontanando contemporaneamente dal campo Damo e Rastello gli arbitri hanno preso una decisione affrettata che ci è costata l'incontro. In quel momento eravamo tutti molto concentrati, forse un po' troppo nervosi ma affatto scorretti».

A nulla è valso l'estremo tentativo del mister di variare gli schemi. Grazie anche alla bravura dei propri portieri, nei minuti finali l'Aosta è riuscita a mantenere inalterato il vantaggio e a conquistare la coppa.

Aggiunge Thiebat: «E' stato un peccato. Avevamo iniziato molto bene, sconfiggendo in semifinale i torinesi del Regio Parco, ripescati ai danni del Rivoli, in un incontro senza storia terminato 23 a 12 in nostro favore. Poi la finalissima con l'Aosta persa in quella maniera rocambolesca». A mister Mosca la mancata vittoria non pesa più di tanto. Dice l'allenatore della Pallamano-Biella: «Anche se il risultato è mancato, almeno sul piano del gioco abbiamo dimostrato di avere le carte in regola per disputare un buon campionato di serie C che, tra 2 settimane, ci vedrà all'esordio proprio contro l'Aosta. Sarà l'occasione per una pronta rivincita».

Aggiunge Mosca: «L'unico rammarico di questa sconfitta in coppa è che, vincendo, avremmo iniziato in degno modo le celebrazioni del decennale di fondazione della squadra. Ma il nostro non è uno sport che consente di giocare qualche partita non al massimo e di vincere tranquillamente. E con l'Aosta sono stati sufficienti pochi minuti di distrazione per modificare l'andamento di un match che fino a quel momento era sostanzialmente equilibrato».

Contro i valligiani la formazione biellese ha comunque dimostrato di aver raggiunto dei buoni automatismi nelle azioni sia difensive sia offensive, oltre che una discreta intesa tra i reparti. Progressi che dovranno trovare conferma a partire da sabato 18, quando si alzerà il sipario sul campionato. Oltre a Biella ed Aosta, vi prendono parte Viareggio, Bergamo, Cedrate, Seregno, Pavia, Alessandria, La Spezia, Buccinasco e Vigevano. Partono con i favori del pronostico i lombardi del Seregno e Buccinasco, compagini appena retrocesse dalla serie B ma con chiare intenzioni di risalire nella categoria superiore.

(d. p.)

Volley, polemiche dopo la netta sconfitta di Verona

Carisver, un errore la B1?

L'ingaggio di Pietro Rebaudengo

VERCELLI. Continuando di questo passo la Carisver di Cesare Losa finirà a «Rai 3» nella rubrica «Chi l'ha visto?». Infatti, nonostante i progressi che il tecnico continua ad intravedere nella squadra, la Libertas ha collezionato, sabato sera a Verona, un'altra sconfitta 3-0, che si va ad aggiungere all'elenco dei passi falsi (di cui ormai si è perso il computo), fatti registrare negli ultimi dodici mesi dai biancoblù.

Certo, non c'erano Rebaudengo e Pilotti, il «Mia Cucine» è una formazione che farà ancora parlare di sé ma, sicuramente, la sconfitta nel turno inaugurale ha smorzato sul nascere quei timidi entusiasmi che, il ripescaggio in B1 dapprima e l'ingaggio di Rebaudengo in seguito, erano sorti attorno al sodalizio del presidente Ranghino.

Proprio il ripescaggio in B1 aveva sollevato non poche perplessità da parte di alcuni ex grandi dell'Olimpia che osservano: «Accettare il ripescaggio in B1 potrebbe essere il colpo di grazia definitivo per il volley vercellese. Era meglio ripartire da zero, cioè dalla serie C».

Da parte sua il presidente Ranghino ha «risposto» con l'ingaggio di Rebaudengo e la disperata caccia a suo fratello Paolo, per ribadire e giustificare le scelte operate dallo staff tecnico della Libertas.

Purtroppo, però, a Rebaudengo non è ancora stato dato il «nulla osta» dalla Federvolley di Roma e, la sua posizione è piuttosto intricata. L'ex nazionale, infatti, non è il solo giocatore che attende il «placet» da Roma, sono infatti una trentina gli elementi per i quali, a fronte di numerosi ripescaggi, sono state inoltrate domande di deroga per la riapertura delle liste. «Purtroppo — spiega Nino Piacco fondatore della pallavolo italiana e tutt'ora vicino all'ambiente federale — si è venuta a creare una situazione difficile da gestire. Contrariamente agli anni scorsi le richieste di deroga sono enormi ed una decisione definitiva dovrà essere presa con molta attenzione per non commettere parzialità».

Pietro Rebaudengo

Cesare Losa e Ranghino sono, invece, convinti che tutto si appianerà nei prossimi giorni, tanto che Rebaudengo potrebbe già essere inserito in squadra nel match casalingo contro il Voltan Mestre che, per la cronaca, si è facilmente sbarazzato per 3-0 del Rangers Udine.

«Le critiche che ci sentiamo rivolgere — spiega Losa — sono inaccettabili, soprattutto perché chi le rivolge in palestra non si vede mai, neppure quando giochiamo in casa. Sarebbe utile che coloro che criticano venissero ogni tanto a darci il loro contributo visto che, secondo loro, noi stiamo sbagliando tutto». «Certo — dice Losa — qualche errore lo avremmo anche commesso ma certo, chi non fa nulla non può certo sbagliare. Quanto all' "affaire Rebaudengo" devo dire che la Federazione non può ripescare in B1 una squadra senza darle la possibilità di rafforzarsi in modo adeguato. Purtroppo non sembra sia così. Evidentemente capitano tutte a noi».

(p. m. f.)

STRESA
CERCASI CUSTODI
Ex giardiniere domestico - lei per guardaroba e cucina. Referenze indispensabili. Offresi stipendio adeguato ed alloggio indipendente. Scrivere a: **La Pubblicità del Verbano Rif. SS 11/89 - C.so Mameli 73 28044 Verbania Intra.**

ECONOMICI
AFFITTO 10 km Vercelli cascina ettaro terreno solo per circolo sportivo, club ippico, deposito ecc. Tel. 011 673.817.
DITTA produttrice vernici speciali legno - impianti di verniciatura ed attrezzature cerca rappresentante con deposito per le zone: Vc, Al, Cn, At. Tel. 0331 262.334.
ROULOTTES deposito disponibile ampio [illegible] presso Quadrifoglio Biandrate. Tel. 0321 828.113.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Vercelli, successo per l'insolita rassegna artistica

«Atelier», e la mostra si mette a suonare

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Anche il registro per le presenze è studiato per sorprenderti: niente carta e penna ma un registratore. L'incisione è libera. Altri due passi e, all'entrata, ti accoglie un «benvenuto ad Atelier» o un più irriverente «pst, pst». Il piede del visitatore è finito su un sensore dei mille disseminati in Santa Chiara da Roberto Vernetti, inventore del copione sonoro di questa mostra di giovani artisti vercellesi che espongono o lavorano di fronte al pubblico.

«Atelier» è infatti un laboratorio dove tra scale, tele e cavalletti, si continua a dipingere o a scolpire: soltanto alla sua conclusione, il 26 novembre, la mostra sarà completamente allestita. «Work in progress» dicono le tre curatrici: Elisabetta Dellavalle, Serena Leale, Claudia Mazzucco. E i visitatori, tra l'incredulo e il divertito, camminano circospetti, evitando con cura una striscia di cartone dimenticata volutamente sul pavimento. C'è voluto un assessore, il giorno dell'inaugurazione, per rompere il ghiaccio. Angelo Fragonara si è diretto sul cartone, trascinando con sé i più timorosi. Chissà come avrebbero reagito di fronte alla segatura che, dopo due giorni di discussioni, si è invece deciso di eliminare?

La novità e le provocazioni, però, piacciono, anche perché ogni particolare è stato studiato a lungo a tavolino. Cristina Pollo, di Borgovercelli, l'Accademia di Belle Arti di Torino alle spalle, ha trasformato l'auditorium barocco ritagliando uno spazio per ognuno dei cinque artisti: per le tele estratte di Daniela Alastra e Grazia Ferrari, per la copy-art di Cristina Pisani, per le sculture di Denise De Rocco, per le fotografie manipolate di Fiorenzo Rosso (a cui ha «regalato» anche uno spazio con un televisore che proietta documentari e che sembra quasi scivolare dal pannello). «L'allestimento è stato curato a tempo di record — racconta Cristina Pollo — ma per i bozzetti e le ricerche teoriche ci sono voluti più di due mesi: non è stato semplice unire tanti modi diversi di lavorare».

E' comunque una scenografia al risparmio. L'unica spesa, dice, è stata quella per il «cencio della nonna», utilizzato per i pannelli. Legni, luci, cavi sono invece materiale di recupero: arrivano direttamente dal magazzino comunale.

Se i quadri alle pareti e le sculture (completi o ancora da completare) sono comunque ben visibili, si può solo lavorare di fantasia per «scoprire» i 500 metri di cavo stesi da Roberto Vernetti per l'ambientazione sonora dell'«Atelier». Si è divertito con i saluti di benvenuto, all'ingresso, ha sistemato una serie di sensori su cubi e piccole piramidi che si trovano lungo il percorso (se si sfiorano si producono suoni diversi in ogni punto) e, grazie a un computer, ha ricreato i rumori di fondo del laboratorio.

Il catalogo, forse appena più tradizionale della mostra (curata dall'assessorato di Carlo Robutti, che aveva dato il via all'«esperimento-giovani» con un'altra esposizione, «Polimatorika») è andato a ruba. Ma è pronta anche un'edizione gemella, realizzata da Fiorenzo Rosso che, durante l'allestimento di «Atelier» ha girato un video (candid-camera?) sulla mostra e si è ripetuto con il pubblico della serata d'inaugurazione.

L'esposizione, che si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, avrà anche un'appendice serale. E' l'esperimento del venerdì, dicono Claudia Mazzucco, Serena Leale e Elisabetta Dellavalle, con tre diversi spettacoli: una «trasformazione» di oggetti, il 10, con Andrea Cucchi, un concerto il 17, con Fabio Grasso, Barbara Dellavalle, Emilio Costantini, teatro, il 24, con la «Libera associazione Pedro».

Roberta Martini

Giovani in Santa Chiara. Due diversi momenti dell'apertura dell'esposizione dedicata ai nuovi talenti vercellesi

Film d'autore all'Iti di Biella

Dai Lumière a Truffaut

BIELLA. Le prime avventurose immagini dei fratelli Lumière e l'irruenza anarchica di Jean Vigo fino agli autori della «nouvelle vague», Truffaut, Godard e Rivette: con otto pellicole che rappresentano uno spaccato significativo della storia del cinema d'oltralpe, il Biella Cineclub e l'Alliance Française propongono «Le cinema en France», un nutrito cartellone di spettacoli che si rivolge soprattutto agli studenti e agli appassionati di cinema.

Tutti i film, logicamente in lingua originale, saranno presentati nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» ogni mercoledì con inizio alle 14,30. Il programma prenderà l'avvio oggi con due brevi pellicole: «Cinematographe Lumière», un omaggio alle prime immagini della storia del cinema, che suscitarono scalpore alla fine del secolo scorso e «Zero de conduite» di Jean Vigo, girato nel 1933. E' una delle opere più importanti del cinema francese nella quale, attraverso i ricordi della sua infanzia, Vigo ricostruisce l'ambiente repressivo e tetro di un collegio per bambini poveri: l'intensità del racconto e le sferzate rivolte alle istituzioni indussero la censura a vietarne la proiezione fino al 1945.

L'immediatezza delle sequenze e la loro carica emotiva che si ritroverà, venata di surrealismo, anche in «L'atalante», hanno fatto di Vigo un caso rimasto pressoché senza seguito nel cinema.

L'appuntamento successivo, è per il 15 novembre, con il cortometraggio «La direction d'acteur par Jean Renoir» e «Une partie de campagne», del 1936, diretto dallo stesso Renoir, maestro d'un realismo a volte elegiaco, a volte populista, ma costantemente attratto dalle passioni umane.

Il 22 novembre, la piccola rassegna riunisce due pellicole di Roger Vadim: «C'est plus difficile mais c'est plus beau» e «Et Dieu créa la femme», il film che nel '56 lanciò Brigitte Bardot, qui nel ruolo di una ragazzina provocante e irrequieta che rischia di dover tornare in un orfanotrofio. E' un capitolo generalmente considerato più importante per il costume che per la storia del cinema.

Si entra invece nel territorio della «nouvelle vague» con il cartellone del 29 novembre: «Une histoire d'eau» di François Truffaut e Jean Luc Godard, del 1958, e «Paris nous appartient» di Jacques Rivette, realizzato nello stesso periodo.

Il primo è un cortometraggio girato durante l'inondazione primaverile che colpì Parigi: un momento di cronaca che dà modo di cogliere la versatilità di Truffaut e lo stile frammentario, attento al linguaggio del cinema, di Godard, che montò la pellicola. Il film di Rivette è la sua seconda opera, che iniziò a girare nel '68 e concluse soltanto due anni dopo: il regista accenna alla trama di un giallo ma solo per seguire attraverso gli indizi diverse ipotesi sulle passioni umane.

Realtà e immaginazione si rincorrono anche nelle successive pellicole di Rivette, autore di opere interminabili, giunte addirittura a dodici ore di proiezione, convinto sostenitore del cinema d'arte contro lo spettacolo e l'intrattenimento. Una delle sue opere successive «L'amour fou» fu tratta dall'omonima prosa, poetica e cerebrale, di André Breton. La rassegna è ad ingresso libero.

[m. co.]

LONGINES

BINDA
DISTRIBUZIONE

Il gusto della sfida, la decisione nel puntare in alto, la conquista. È l'assenza dello sport lo spirito di Conquest. Lo sport è una competizione pura, un'emozionante corsa con se stessi e con il tempo. Il tempo Conquest di Longines. Questo spirito lo ritroviamo nella collezione Conquest che oggi presenta il modello Day-date, in acciaio e oro, con movimento a quarzo. Nella versione femminile il modello è in acciaio e oro con datario.

LONGINES

da 20 anni in Biella

Isella Pelliccería

esclusivista:

FENDI

ELISA SORI

Vänludd

GIORGIO PELLEGRINI

AQUALINE

Biella, via Galimberti 6 - Tel. 015 405.598

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*